

Parte seconda - N. 239

Anno 49

17 ottobre 2018

N. 326

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6218 - Risoluzione per impegnare la Giunta affinché si cerchi, nelle sedi idonee, le soluzioni che consentano la sopravvivenza economica del settore legato alla pesca del pesce azzurro. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Rontini, Bessi, Bagnari, Zoffoli, Montalti, Cardinali, Caliendo, Tarasconi, Mori, Marchetti Francesca, Molinari, Rossi Nadia 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6258 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi promotrice presso il Governo al fine di sottoscrivere uno o più specifici accordi per la promozione della sicurezza integrata sul territorio della regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 14 del 2017; attivandosi inoltre presso il Ministero dell'Interno per avviare sperimentazioni volte a favorire l'interconnessione tra le amministrazioni locali dell'Emilia-Romagna e le relative strutture di polizia con il sistema di controllo targhe del Servizio Nazionale Controllo Targhe e Transiti attestato presso il CEN della Polizia di Stato di Napoli, anche al fine di favorire interrogazioni massive sulle targhe rilevate dalle polizie locali e consentire di conseguenza la verifica di eventuali auto rubate. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Molinari, Rontini, Caliendo, Bagnari, Mori, Zappaterra, Lori, Rossi Nadia, Ravaioli, Calvano, Sabattini, Poli, Boschini, Cardinali, Paruolo, Montalti, Iotti, Campedelli, Marchetti Francesca, Serri, Zoffoli, Mumolo, Bessi, Soncini, Tagliaferri..... 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6667 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere tutte le azioni di propria competenza affinché gli obiettivi e le azioni previste dall'Agenda Digitale trovino piena e tempestiva attuazione su tutto il territorio regionale, specie nelle aree più periferiche e distanti da centri abitati. A firma del Consigliere: Facci 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6682 - Risoluzione per impegnare la Giunta a completare la redazione dei documenti definitivi del PRIT, avviando l'iter per l'approvazione assembleare subito dopo l'estate 2018, nonché a sollecitare il Governo a non venire meno agli impegni assunti in relazione alle opere strategiche da realizzare in Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Montalti, Campedelli, Caliendo, Soncini, Rontini, Poli, Serri, Tarasconi, Pruccoli, Molinari, Sabattini, Boschini, Paruolo, Iotti, Zoffoli, Calvano, Bessi, Bagnari, Zappaterra 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7057 - Risoluzione per impegnare la Regione ad intervenire sull'impresa affidataria onde sospendere

la chiusura delle tre biglietterie di Fiorenzuola d'Arda (PC), Lugo (RA) e Borgo Val di Taro (PR) in attesa di definire assieme alla Regione quali debbano essere i presupposti oggettivi e riscontrabili sulla base dei quali assumere la decisione di quali biglietterie debbano restare aperte e quali possano essere soppresse. A firma dei Consiglieri: Tagliaferri, Rancan, Rainieri 9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

30 LUGLIO 2018, N. 1281: D.Lgs. n. 173/1998. Aggiornamento procedura per l'inserimento nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna 11

3 SETTEMBRE 2018, N. 1414: Recupero e riqualificazione a uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso "Bologna-Verona". Aggiornamento del cronoprogramma del progetto da parte della Città Metropolitana di Bologna e della relativa copertura finanziaria dell'opera 16

17 SETTEMBRE 2018, N. 1505: Provvedimento di VIA ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/99 relativo al progetto "Costruzione impianto irriguo interaziendale Biancanigo-Campiano nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA)" proposto dal Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano. Presa atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi..... 18

24 SETTEMBRE 2018, N. 1541: Procedure di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Concessione e derivazione di acqua per consumo umano in località Tabina nel comune di Formigine, provincia di Modena" - Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici..... 22

24 SETTEMBRE 2018, N. 1569: Procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale denominato "Castagneto" al servizio del Consorzio Irriguo Poggio San Ruffillo nei comuni di Brisighella e di Faenza (RA) 28

17 SETTEMBRE 2018, N. 1521: Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e UISP Comitato Regionale Emilia-Romagna per la realizzazione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà" 33

24 SETTEMBRE 2018, N. 1529: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP J87C18000620002 43

24 SETTEMBRE 2018, N. 1530: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di

Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F39F18000370006.....50

24 SETTEMBRE 2018, N. 1543: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F39F1800028000656

24 SETTEMBRE 2018, N. 1544: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F89G18000150006.....62

24 SETTEMBRE 2018, N. 1545: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E15J18000190002.....68

24 SETTEMBRE 2018, N. 1546: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP B54F18000090006.....74

24 SETTEMBRE 2018, N. 1547: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre d'Argine. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP G99F18000150006.....80

24 SETTEMBRE 2018, N. 1548: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC). Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP H65I18000140006.....86

24 SETTEMBRE 2018, N. 1549: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I94F18000100002.....93

24 SETTEMBRE 2018, N. 1550: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F39F18000300002.....99

24 SETTEMBRE 2018, N. 1551: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP C99F18000320002.....105

24 SETTEMBRE 2018, N. 1552: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I53G18000000006 E E59F18000350007..... 111

24 SETTEMBRE 2018, N. 1553: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I84J18000040007..... 118

24 SETTEMBRE 2018, N. 1554: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F69F18000270006.....124

24 SETTEMBRE 2018, N. 1555: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (ra). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E83I18000050006.....130

24 SETTEMBRE 2018, N. 1556: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP C41G18000120006.....136

24 SETTEMBRE 2018, N. 1557: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP J59F18000430006.....142

24 SETTEMBRE 2018, N. 1558: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E89F18000490006.....148

1 OTTOBRE 2018, N. 1600: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I99F18000600006.....155

1 OTTOBRE 2018, N. 1601: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP J36C18000830002.....161

1 OTTOBRE 2018, N. 1602: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berecto (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E47J18000100006.....167

24 SETTEMBRE 2018, N. 1534: Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2019 Regione Emilia-Romagna173

24 SETTEMBRE 2018, N. 1542: D.P.C.M. 12 OTTOBRE 2015 - Decreto MIUR 23 dicembre 2015 n.943. Modifica del punto 2 Allegato 1 alla propria delibera n. 1230 del 30/7/2018201

24 SETTEMBRE 2018, N. 1561: Sistema tariffario per le cure domiciliari in Emilia-Romagna203

24 SETTEMBRE 2018, N. 1563: Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del comitato del buon uso del sangue" (Repertorio atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017)204

24 SETTEMBRE 2018, N. 1570: Assegnazione contributi regionali di spesa corrente ad associazioni di Comuni capoluogo del territorio regionale per progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna in attuazione della L.R. n. 14/2008 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1306/2018218

24 SETTEMBRE 2018, N. 1572: Proroga termini per la presentazione delle operazioni relative all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1338/2018221

24 SETTEMBRE 2018, N. 1575: L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii.. Approvazione graduatorie relative all'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018, approvato con delibera di Giunta regionale n. 500/2018222

24 SETTEMBRE 2018, N. 1577: Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., art. 56 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2018 ...229

24 SETTEMBRE 2018, N. 1582: Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2018.....242

24 SETTEMBRE 2018, N. 1583: L.R. n. 3/2017, art. 7 comma 1 - Assegnazione e concessione di contributi alle associazioni di rievocazione storica finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 della medesima legge e assegnazione dei contributi agli enti locali beneficiari.....258

24 SETTEMBRE 2018, N. 1584: Approvazione delle graduatorie dei progetti di residenza triennali 2018-2020, pervenuti sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.646/2018, ai sensi dell'art. 43 del decreto del MIBACT del 27/7/2017 e della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. Approvazione dei programmi annuali di attività e quantificazione dei contributi per l'anno 2018267

1 OTTOBRE 2018, N. 1599: Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.i... Assegnazione degli acconti mensili da settembre a dicembre 2018 a favore delle agenzie locali per la mobilità270

1 OTTOBRE 2018, N. 1610: Approvazione del Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti - Anno 2018272

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 OTTOBRE 2018, N. 150: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Pre-

sidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.....284

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

27 SETTEMBRE 2018, N. 15511: Conferimento dell'incarico di responsabilità del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari e attribuzione dell'incarico ad interim di Responsabile del Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca284

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

24 SETTEMBRE 2018, N. 15277: Centro di PMA "Centro di sterilità di coppia" di Carpi (MO) - Azienda USL di Modena. Conferma dell'autorizzazione per le attività di PMA di I livello ..287

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

1 OTTOBRE 2018, N. 15700: Riconoscimento della quota del contributo di esercizio - Anno 2018 - alla "Fondazione Centro Ricerche Marine" ai sensi dell'art. 39 L.R. n. 10/2008.....288

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

3 SETTEMBRE 2018, N. 14018: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Margherita Miali ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018.....289

1 OTTOBRE 2018, N. 15669: Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti presentati in risposta alla deliberazione di Giunta n. 1331/2018 "Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione della L.R. 40/98 art.1, comma 2 per gli anni 2018 e 2019"290

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

4 SETTEMBRE 2018, N. 14112: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. Carlo Eugenio Baldi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....292

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

10 LUGLIO 2018, N. 2442: Art. 10 L.R. 1/2005 - DGR 1068/2015 e 18/17 - Impegno di spesa a favore del Comune di Corniglio (PR) a copertura del "Contributo per l'autonoma sistemazione riconosciuto ai nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi calamitosi di marzo-aprile 2013" e contestuale liquidazione293

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

27 SETTEMBRE 2018, N. 15514: Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale

n. 1180/2018 ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. in materia di promozione culturale.....296

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 SETTEMBRE 2018, N. 15124: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: EON S.R.L. - (Marchio ISPM 15 FAO) - Aut. 4365312

20 SETTEMBRE 2018, N. 15125: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Vivaio Le Betulle di Bandieri Davide - Aut. 1321- Autorizzazione all'uso del passaporto.....312

20 SETTEMBRE 2018, N. 15126: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Poeta Matteo Aut. 4364 - Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori RUP.....312

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

24 SETTEMBRE 2018, N. 15268: Approvazione ulteriori progetti e graduatoria per attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.8 della L.R. 9/2006, in attuazione della D.G.R. n.251/2018. Concessione di contributi e integrazione contributi approvati con det. dir. 11242/2018.....313

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

1 OTTOBRE 2018, N. 15696: Elenco dei centri del riuso non comunali.....314

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

1 OTTOBRE 2018, N. 15686: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "A.P.D. YAMA ARASHI" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....314

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

3 OTTOBRE 2018, N. 15855: Validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito alle Fondazioni ITS per la validazione di percorsi biennali a.f. 2018/2020 D.M. n.394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1330/2018315

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

27 LUGLIO 2016, N. 12265: Finanziamento operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1086 del 28/07/2015 (Allegato 3). Accertamento entrate.....326

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

2 OTTOBRE 2018, N. 15755: L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 442/2018 - Prima assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2018 - Assunzione impegno di spesa.....332

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

13 SETTEMBRE 2018, N. 14679: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di recupero R5 di rifiuti non pericolosi da demolizione presso il cantiere della Immobiliare Leonardo Spa, localizzato in Via Giardini Sud n. 35, in comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente: GARC SPA.....362

20 SETTEMBRE 2018, N. 15114: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto di recupero di rifiuti inerti in Via Camposanto N., località Cappelletta del Duca, in comune di San Prospero (MO)". Proponente: EDIL CAM Srl ...362

1 OTTOBRE 2018, N. 15653: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante una "Campagna di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile in loc. Le Moline in comune di Farini (PC) proposto da BBT di Buzzini Massimo & C. Sas"362

21 SETTEMBRE 2018, N. 15158: Approvazione degli Indirizzi per l'applicazione delle Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Ministero dell'Ambiente.....363

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Ferrara. Approvazione di variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.). Articolo 27, co. 12, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....363

Comune di Calderara di Reno (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24364

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20364

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....364

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...364

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...366

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...368

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...369

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...371

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...371

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...372

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...373

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...373

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni374

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni374

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni375

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni377

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni381

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni382

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni383

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni386

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

ARPAE-SAC PARMA..... 387

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Modena; Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Bologna, Castel San Pietro Terme, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Castelvetro di Modena, Colorno, Comacchio, Crevalcore, Fanano, Fiorano Modenese, Fontevivo, Guastalla, Lugagnano Val d'Arda, Medolla, Montecreto, Monte San Pietro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, San Mauro Pascoli, San Prospero, Sarsina, Sissa Treccasali, Valsamoggia 387

Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); dei Comuni di: Bobbio, Boretto, Borgonovo Val Tidone, Campagnola Emilia, Castellarano, Collecchio, Compiano, Galliera, Guastalla, Langhirano, Mirandola, Monghidoro, Montefiore Conca, Palanzano, Pianoro, Polesine-Zibello, Predappio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, San Pietro in Casale, Serramazzoni, Sestola, Viano, Voghiera 471

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Provincia di Parma; dai Comuni di: Castiglione dei Pepoli, Formigine, Mirandola; da Autostrade per l'Italia S.p.A; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo; RFI - Rete Ferroviaria Italiana..... 589

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna..... 598

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6218 - Risoluzione per impegnare la Giunta affinché si cerchino, nelle sedi idonee, le soluzioni che consentano la sopravvivenza economica del settore legato alla pesca del pesce azzurro. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Rontini, Bessi, Bagnari, Zoffoli, Montalti, Cardinali, Calianandro, Tarasconi, Mori, Marchetti Francesca, Molinari, Rossi Nadia

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la pesca del pesce azzurro, pesce povero che ha segnato nel tempo la tavola e la cultura romagnola, ha subito negli ultimi anni un fortissimo calo dovuto in primo luogo alla scarsità di risorsa ittica.

Dopo le marinerie di Ancona, Cattolica e Porto Garibaldi, ora tocca a quella di Rimini rinunciare ad un mercato che pochi anni addietro portava nel mercato della città fra le 6000 e le 8000 casse al giorno. Infatti, dei dieci pescherecci d'altura che praticavano questa pesca, gli ultimi due sono stati rottamati il mese scorso, a causa della impossibilità di coprire i costi.

Oggi in Romagna solo la marineria di Cesenatico riesce a portare avanti questa attività, grazie ad investimenti ed accordi di esportazione, riscontrando tuttavia difficoltà correlate ai cambiamenti che hanno interessato le attività della pesca, l'ambiente e il mercato di riferimento.

Rilevato che

il problema della scarsità della risorsa è aggravato dalle modalità intensive con cui in particolare la flotta croata sfrutta questo pesce, che rischia così di scomparire per sempre dai nostri mari, come confermano i dati del Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca, organismo scientifico consultivo dell'UE.

Valutato che

mentre è necessario elaborare modalità che agevolino i nostri operatori a proseguire un'attività che altrimenti rischia di scomparire, occorre contestualmente intavolare a livello comunitario gli approfondimenti necessari a giungere ad un accordo sulle quote annuali massime pescabili dai Paesi che affacciano sull'Adriatico, salvaguardando così il futuro del pesce azzurro dell'Adriatico.

Impegna la Giunta

a portare nelle sedi idonee l'attenzione sul tema, affinché si trovino a livello statale e comunitario soluzioni che consentano la sopravvivenza del settore economico legato al pesce azzurro, nella contestuale salvaguardia del futuro di queste specie ittiche.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 26 settembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6258 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi promotrice presso il Governo al fine di sottoscrivere uno o più specifici accordi per la promozione della sicurezza integrata sul territorio della regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 14 del 2017; attivandosi inoltre presso il Ministero dell'Interno per

avviare sperimentazioni volte a favorire l'interconnessione tra le amministrazioni locali dell'Emilia-Romagna e le relative strutture di polizia con il sistema di controllo targhe del Servizio Nazionale Controllo Targhe e Transiti attestato presso il CEN della Polizia di Stato di Napoli, anche al fine di favorire interrogazioni massive sulle targhe rilevate dalle polizie locali e consentire di conseguenza la verifica di eventuali autorubate. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Molinari, Rontini, Calianandro, Bagnari, Mori, Zappaterra, Lori, Rossi Nadia, Ravaioli, Calvano, Sabattini, Poli, Boschini, Cardinali, Paruolo, Montalti, Iotti, Campedelli, Marchetti Francesca, Serri, Zoffoli, Mumolo, Bessi, Soncini, Tagliaferri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ha disciplinato, anche in attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la sicurezza integrata;

l'articolo 3 del citato decreto-legge n. 14 del 2017 prevede che, in attuazione delle linee generali di cui all'art. 2, lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano possono concludere specifici accordi per la promozione della sicurezza integrata.

Evidenziato che

insidiata da minacce in continua evoluzione, la sicurezza dei cittadini richiede risposte concrete, articolate sulla base di un impegno che vede uniti, in un rapporto di collaborazione reciproca, lo Stato e le istituzioni territoriali più prossime ai bisogni ed alle aspettative delle comunità.

Negli ultimi due decenni risulta che almeno sedici Regioni italiane si sono attivate per promuovere politiche locali di sicurezza e prevenzione della criminalità e del disordine urbano diffuso adottando apposite leggi regionali.

Capofila, la Regione Emilia-Romagna ha avviato nel 1994 il progetto Città sicure, sostenendo successivamente oltre mille progetti di sicurezza urbana e di prevenzione dei fenomeni criminali, sviluppo e coordinamento della polizia locale, studi e ricerche; mantenendo aperta sul territorio nazionale, regionale ed europeo una rete di relazioni con amministratori, università, associazioni, prefetture, questure, corpi di polizia locale.

Tali interventi hanno privilegiato l'implementazione di misure di prevenzione situazionale, che attraverso anche un'accorta programmazione, mirano a ridurre le opportunità di commettere reati, unitamente alle misure di prevenzione comunitaria volte a sostenere la partecipazione dei cittadini alla ricostituzione della dimensione comunitaria e agli interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni. Tali interventi, in coerenza con l'attuale innovativo quadro normativo nazionale, sono stati sempre integrati con azioni di riqualificazione ed animazione degli spazi pubblici, l'estensione delle misure di controllo del territorio, il potenziamento di sistemi integrati di videosorveglianza e la diffusione di conoscenze qualificate sulla percezione di sicurezza e le vittime di reato.

Da questo punto di vista, i predetti progetti possono fare leva sul ruolo delle Regioni come "enti intermedi", titolari non solo di specifiche competenze in materia, ma anche deputati allo sviluppo di programmi di livello sovra-comunale.

L'intervento del legislatore nazionale, con la L. 48/2017, non solo razionalizza e consolida un impianto integrato, ma eleva a modello nazionale un sistema ripetutamente sperimentato proprio dalla Regione Emilia-Romagna e basato sul carattere pattizio e condiviso degli strumenti di integrazione tra i diversi livelli di governo.

Le azioni di prevenzione integrata devono essere messe in pratica mediante strumenti di natura pattizia che possono essere stipulati dalla Regione con lo Stato - attraverso la figura dei Prefetti - e le Autonomie locali, anche utilizzando le possibilità dischiuse da disposizioni della legislazione regionale e statale in materia.

In particolare, il ricorso all'installazione di sistemi di videosorveglianza di c.d. intelligence vision da parte degli Enti locali per rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini è un fenomeno che ha registrato, negli ultimi anni, una crescita esponenziale.

Favoriti da numerosi interventi legislativi statali che hanno attribuito ai Sindaci ed ai Comuni specifiche competenze in materia di tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana e da incentivi economici regionali che hanno incrementato forme di difesa passiva, controllo e deterrenza di fenomeni criminosi e vandalici attraverso l'uso delle telecamere, i sistemi di videosorveglianza, combinati con software di analisi, rappresentano una tra le misure di controllo del territorio a cui i Comuni hanno rivolto e continuano a rivolgere una sempre maggiore attenzione.

Rilevato che

nell'ultimo biennio sono stati perfezionati 34 accordi di programma in materia di sicurezza integrata, in attuazione della Legge Regionale 24/2003, che prevede misure di supporto per interventi volti al miglioramento di rilevanti problemi di sicurezza, di conflitto o di disordine urbano diffuso. Tali accordi hanno interessato 32 amministrazioni comunali e 10 Unioni e due centri di ricerca, per un ammontare complessivo di finanziamento regionale di oltre 2.160.000 euro.

La "sicurezza integrata", in tal senso, va sempre più declinata nella ricerca di nuove forme di cooperazione e coordinamento nell'ambito della sfera della prevenzione rivolte a soddisfare, nella particolare dimensione locale, l'esigenza di sicurezza e di tutela del cittadino contro quell'ampio spettro di fenomeni che ne turbano la tranquillità, sia che abbiano natura criminale o criminogena, sia che attengano a quei comportamenti "a rischio" - in particolare, gli atti di inciviltà - che limitano il libero utilizzo degli spazi pubblici o che rendono pericoloso il contesto e l'accesso agli stessi.

In questi anni si è assistito ad importanti investimenti sul versante degli apparati di videosorveglianza sia da parte degli Enti locali che da parte del "sistema di pubblica sicurezza" dello Stato. Ciò ha dato luogo tuttavia, non di rado, a "circuiti" non sempre in grado di dialogare tra loro.

Da diversi anni risulta che numerose pubbliche amministrazioni locali e regionali stiano investendo risorse pubbliche in soluzioni tecnologiche di videosorveglianza a valore aggiunto, implementando sui propri territori sistemi di telecamere intelligenti in grado di leggere le targhe dei mezzi in circolazione sulle strade ed avere la possibilità - attraverso piattaforme software dedicate ed un collegamento di rete configurato per connettersi direttamente al Ministero dell'interno - di ottenere in tempo reale informazioni circa la presenza di veicoli circolanti sul territorio e segnalati come "veicoli con denuncia di furto".

Peraltro il collegamento massivo alla banca dati dei veicoli

rubati, disponibile gratuitamente sul web è stato interrotto dal mese di marzo 2017, richiedendo ai comuni che già lo stavano utilizzando anche nella nostra regione di attivarsi tempestivamente per attivare - a proprie spese - il collegamento interforze con il CEN della Polizia di Stato di Napoli previa adeguata formalizzazione dei rapporti interforze, nel rispetto delle diverse prerogative ai sensi del DL 14/2017.

Tale servizio di videosorveglianza rappresenta uno strumento molto utile che permette alle Forze dell'Ordine non solo di intervenire in modo tempestivo nei casi di bisogno ma, soprattutto, di gestire al meglio le attività investigative e repressive degli agenti preposti.

Considerato che la conservazione dei dati delle targhe dei veicoli per soli 7 giorni, nel rispetto del codice della privacy sta rappresentando un ulteriore impedimento all'attività investigativa delle forze dell'ordine che stanno utilizzando sperimentalmente gli impianti degli enti locali e che pertanto è necessario favorire una conservazione allungata di questi dati potenziando il data base originario del comune e nominando titolare del trattamento, nel rispetto delle diverse prerogative, il comune per l'ordinaria attività amministrativa e la prefettura per le conseguenti ulteriori attività di ordine e sicurezza.

Valutati positivamente i progetti di sicurezza urbana integrata presentati ed in corso di presentazione alle rispettive prefetture dall'Unione dei comuni della Romagna Faentina (RA) e dell'Unione Valnure-Valchero (PC), finalizzati alla creazione di modelli virtuosi di interscambio operativo delle informazioni con collegamento al sistema Scntt della Polizia di Stato di Napoli per una condivisione immediata sul territorio anche delle notizie sui veicoli rubati e da controllare tra le forze dell'ordine e la polizia locale.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a farsi promotrice presso il Governo al fine di sottoscrivere uno o più specifici accordi per la promozione della sicurezza integrata sul territorio della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 14 del 2017.

Ad attivarsi presso il Ministero dell'Interno per avviare sperimentazioni volte a favorire l'interconnessione tra le amministrazioni locali dell'Emilia-Romagna e le relative strutture di polizia con il sistema di controllo targhe del Servizio Nazionale Controllo Targhe e Transiti attestato presso il CEN della Polizia di Stato di Napoli, anche al fine di favorire interrogazioni massive sulle targhe rilevate dalle polizie locali e consentire di conseguenza la verifica di eventuali auto rubate.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 26 settembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6667 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere tutte le azioni di propria competenza affinché gli obiettivi e le azioni previste dall'Agenda Digitale trovino piena e tempestiva attuazione su tutto il territorio regionale, specie nelle aree più periferiche e distanti da centri abitati. A firma del Consigliere: Facci

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la diffusione delle tecnologie informatiche, ed in particolare l'accesso alla rete Internet, costituisce ormai uno strumento indispensabile per garantire a tutti i cittadini pari opportunità rispetto al lavoro, all'informazione, allo studio, oltre che allo svago e al tempo libero;

il collegamento veloce a Internet oggi viene considerato quasi un servizio primario, al pari di altre infrastrutture, e la sua mancata disponibilità penalizza proprio quelle parti del territorio regionale che in questi ultimi anni hanno avuto meno opportunità di sviluppo e che soffrono maggiormente la distanza dai centri abitati;

la Regione Emilia-Romagna ritiene di fondamentale importanza il c.d. "diritto di cittadinanza digitale", che vede nell'accesso alla rete la piena realizzazione dell'obiettivo dell'Agenda Digitale: un territorio con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese, e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato;

tra le priorità dell'Agenda Digitale, vi è l'infrastrutturazione banda ultra larga, anche con riferimento oltre che alle aree produttive, alle aree rurali, mediante il supporto delle risorse europee ed il coinvolgimento degli Enti locali tramite le Agende digitali locali.

Considerato che

nonostante le varie azioni messe in campo, sul territorio regionale vi sono ancora numerose aree sprovviste di connessione Internet a banda larga, come viene ripetutamente denunciato dalle varie realtà interessate (da ultimo, la frazione di Marano nel Comune di Castenaso).

Tutto ciò premesso, impegna la Giunta regionale

a porre in essere tutte le azioni di propria competenza affinché gli obiettivi e le azioni previste dall'Agenda Digitale, trovino piena e tempestiva attuazione su tutto il territorio regionale, specie nelle aree più periferiche e distanti dai centri abitati, con particolare riferimento alle zone montane.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 settembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6682 - Risoluzione per impegnare la Giunta a completare la redazione dei documenti definitivi del PRIT, avviando l'iter per l'approvazione assembleare subito dopo l'estate 2018, nonché a sollecitare il Governo a non venir meno agli impegni assunti in relazione alle opere strategiche da realizzare in Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Montalti, Campedelli, Caliendo, Soncini, Rontini, Poli, Serri, Tarasconi, Pruccoli, Molinari, Sabattini, Boschini, Paruolo, Iotti, Zoffoli, Calvano, Bessi, Bagnari, Zappaterra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la sfida al cambiamento climatico, come riproposta dal recente Regolamento approvato dal Parlamento Europeo il 17/04/2018, che assegna all'Italia un obiettivo di riduzione delle emissioni di -33%, e la lotta all'inquinamento atmosferico per il miglioramento della qualità dell'aria, fanno parte di una complessa strategia europea che deve articolarsi in un coerente piano nazionale, a cui la Regione Emilia-Romagna potrà coordinarsi per la definizione

di un quadro coerente di azioni;

nell'attesa di tale quadro, la Regione Emilia-Romagna si è già attivata con una serie di piani di settore, quali il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), il Piano energetico regionale (PER), il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) e la "Strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici", anch'essa in fase di elaborazione con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la qualità dell'aria;

tali piani assegnano un ruolo centrale allo sviluppo sostenibile, assieme al tema del riordino istituzionale, l'innovazione, la competitività regionale e l'integrazione dei sistemi.

Premesso inoltre che

il 19 dicembre 2017 l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la nuova legge urbanistica regionale n. 24 entrata in vigore il 1° gennaio 2018 che si basa su un modello di crescita sostenibile e riduce le previsioni di espansione in nome della rigenerazione urbana e del consumo di suolo a saldo zero.

Precisato che

1. con la delibera di Giunta regionale n. 1073 dell'11 luglio 2016 è iniziato l'iter che porterà alla approvazione del nuovo piano Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) che costituisce il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione. Il Documento preliminare che individua le strategie e gli obiettivi per la predisposizione del nuovo piano dei trasporti della Regione, nel quadro generale del perseguimento della sostenibilità ambientale, mette al centro il completamento dell'assetto infrastrutturale, l'attenzione al governo della domanda di mobilità, la promozione dell'innovazione e della qualità dei sistemi di trasporto, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi per il potenziamento del trasporto collettivo e riafferma il ruolo della Regione nell'attività di pianificazione e programmazione.

2. Il Piano energetico regionale (PER) - approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 - fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione. In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale. Diventano pertanto strategici per la Regione: la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990; l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili; l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030.

3. Con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) che ha quale orizzonte temporale strategico di riferimento il 2020 e prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria, all'insegna dell'integrazione dell'azione fra più settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e alla concertazione con vari livelli di governo (locale, regionale, nazionale) e di bacino padano. Agendo su sei ambiti di intervento (la gestione sostenibile delle città, la mobilità di persone e merci, il risparmio energetico e la riqualificazione energetica, le attività produttive, l'agricoltura, gli acquisti verdi della pubblica amministrazione) il piano ha l'obiettivo di ridurre le emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per il biossido di zolfo e di conseguenza portare la popolazione

esposta al rischio di superamento del valore limite giornaliero di PM10 dal 64% del 2010 all'1% nel 2020.

Ritenuto che

oltre ai propri obiettivi, il PRIT 2025 intende assumere quelli definiti dal PAIR e dal PER, e ove occorre specificarli e ridefinirli al 2025 per migliorarne la fattibilità.

In particolare il PRIT prevede la rimodulazione degli obiettivi del PER al 2025, con una previsione di riduzione dei gas climalteranti per i trasporti pari a -30%; relativamente al PAIR (2020), ne conferma l'obiettivo di potenziamento del +10% sui servizi minimi di Trasporto pubblico locale (TPL) e aumenta a +30% quello relativo ai servizi ferroviari.

Inoltre il PRIT 2025 promuove un sistema integrato della mobilità anche dal punto di vista della pianificazione. In particolare, al fine di promuovere i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS), si coordina con le iniziative già assunte dalla Regione Emilia-Romagna, quali la Delibera di Giunta n. 1082/2015, che ha stanziato specifiche risorse destinate ai Comuni (con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti) per la redazione delle "linee di indirizzo dei PUMS" e la D.G. n. 275/2016 che ha individuato gli elementi minimi che gli Enti devono includere nei PUMS in quanto obiettivi strategici di settore nei diversi piani programmi Regionali.

Considerato che

il Prit98 non è "scaduto", non essendo a durata predeterminata, ma che si poneva come orizzonte temporale il 2010, e considerati i profondi mutamenti accaduti nella società e nel settore dei trasporti, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno definire una nuova strategia per il sistema dei trasporti regionali.

Le scelte del PRIT 2025 si basano su una ampia analisi contenuta nel Quadro Conoscitivo e nel Documento Preliminare, che hanno valutato anche il livello di attualità di alcune infrastrutture previste dal Prit98.

Tali documenti sono stati presentati alla Conferenza di Pianificazione del PRIT 2025, che si è chiusa a marzo 2017, a cui hanno partecipato Enti e soggetti socio-economici della Regione.

Il Documento Preliminare del PRIT 2025 ha individuato una serie di "obiettivi operativi": assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio; garantire elevati livelli di accessibilità per le persone e per le merci sulle relazioni interregionali e intraregionali; incrementare la vivibilità dei territori e delle città, decongestionando gli spazi dal traffico privato e recuperando aree per il verde e la mobilità non motorizzata; contribuire a governare e ordinare le trasformazioni territoriali in funzione del livello di accessibilità che alle stesse deve essere garantito; garantire l'attrattività del territorio per gli investimenti esterni e migliorare di conseguenza il contesto competitivo nel quale operano le imprese; assicurare pari opportunità di accesso alla mobilità per tutti, garantendo in particolare i diritti di mobilità delle fasce più deboli; assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema; garantire un uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche destinate ai servizi di mobilità pubblica e agli investimenti infrastrutturali; promuovere i possibili meccanismi partecipativi per le decisioni più rilevanti da assumere in tema di mobilità, trasporti e infrastrutture.

Il nuovo Piano intende promuovere un'azione coordinata di tutti i soggetti regionali, puntando oltre che al potenziamento e riqualificazione del sistema infrastrutturale, anche ad azioni

mirate al miglioramento della sua efficienza e al governo della domanda, con attenzione a tutte le tipologie di utenti e alle loro necessità di mobilità.

In particolare, la definizione della ripartizione modale deve tenere conto del contesto territoriale su cui è definita, come urbano o extra-urbano.

In generale il PRIT definisce obiettivi di miglioramento sulle singole modalità più sostenibili, ossia aumenti relativi alle modalità ciclo-pedonali e di trasporto pubblico, e di efficienza e riduzione degli spostamenti per la mobilità motorizzata privata.

Ritenuto inoltre che

le infrastrutture regionali restano strategiche per lo sviluppo della Regione Emilia-Romagna in un quadro di sostenibilità ambientale coerente coi piani approvati per garantire una crescita sostenibile dei nostri territori.

Non si possono bloccare opere già finanziate e approvate o in stato avanzato nell'iter di approvazione quali il "Passante" di Bologna, la "Bretella" Campogalliano-Sassuolo e la "Cispadana", opere che non sono in conflitto con i piani sopraccitati e che rappresentano infrastrutture moderne che rendono competitiva la nostra economia e servono distretti industriali tra i più importanti al mondo, come quello delle piastrelle e biomedicale o che impediranno, come il Passante col tracciato deciso dagli enti locali, che il nodo di Bologna diventi un imbuto nei prossimi anni, il che peggiorerebbe certamente la qualità dell'aria del capoluogo.

Per tutto ciò premesso

impegna la Giunta a

proseguire nelle sue politiche e strategie che delineano un modello sostenibile di crescita e sviluppo che tiene assieme la necessaria competitività e attrattività dei territori e la salvaguardia ambientale;

completare la redazione dei documenti definitivi del PRIT avviando l'iter di approvazione assembleare subito dopo l'estate 2018;

sollecitare il Governo a non venire meno agli impegni assunti precedentemente in relazione alle opere strategiche che devono essere realizzate in Emilia-Romagna, necessarie per proseguire il percorso definito nel Patto per il lavoro, in quanto fondamentali per la tenuta economica e ambientale del nostro territorio.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 settembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7057 - Risoluzione per impegnare la Regione ad intervenire sull'impresa affidataria onde sospendere la chiusura delle tre biglietterie di Fiorenzuola d'Arda (PC), Lugo (RA) e Borgo Val di Taro (PR) in attesa di definire assieme alla Regione quali debbano essere i presupposti oggettivi e riscontrabili sulla base dei quali assumere la decisione di quali biglietterie debbano restare aperte e quali possano essere soppresse. A firma dei Consiglieri: Tagliaferri, Rancan, Rainieri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il forte impegno della Regione Emilia-Romagna per evitare

la possibile chiusura della biglietteria della stazione ferroviaria di Fiorenzuola d'Arda (PC), da un anno a questa parte, è stato al centro di numerosi atti di sindacato ispettivo;

dal 1 luglio 2018 l'orario di apertura della biglietteria è stato ridotto a due sole giornate la settimana, il lunedì e venerdì, dalle 6.35 alle 13.30;

da una comunicazione di TRENITALIA (PG/2018/0507571 datata 20 luglio 2018), ricevuta quale allegato alla risposta data dall'Assessore Donini all'atto di sindacato ispettivo n. 6722 risulta la chiusura della stessa al 1 ottobre 2018;

a motivazione della chiusura della biglietteria è addotta la ragione che Fiorenzuola d'Arda non rientra fra le 15 città della Regione dove sono registrati i più elevati dati di frequentazione di utenti del trasporto ferroviario;

ad oggi comunicazioni ufficiali in merito non risultano essere state date né all'utenza, né alle organizzazioni sindacali che starebbero per dichiarare lo stato di agitazione;

la chiusura delle biglietterie crea ulteriori disagi perché avviene nel periodo di maggiore fruizione con l'avvio dell'anno scolastico, quando invece la presenza di operatori sarebbe stata utile per la vendita dei nuovi abbonamenti promossi dalla Regione e avrebbe contribuito ad evitare disagi presso le biglietterie rimaste aperte.

Premesso altresì che

la Delibera di Giunta regionale 16 settembre 2013, n. 1317 recante "Indirizzi e vincoli al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Integrazioni e aggiornamenti" prevede testualmente che "L'impresa affidataria è comunque obbligata a garantire la presenza di punti di vendita dei titoli di viaggio regionali, in biglietterie (che devono essere anche "punti d'informazione per la clientela") posizionate almeno nelle 15 città della Regione dove sono registrati i più elevati dati di frequentazione di utenti del trasporto ferroviario della Regione Emilia-Romagna, garantendone l'apertura in un'ampia fascia della giornata" (pag. 53 di 86);

ed ancora "Per la dislocazione dei vari punti vendita dovrà essere garantita la massima omogeneità nella copertura del territorio regionale in proporzione ai dati di afflusso ai servizi ferroviari ricavabili dalle indagini di frequentazione. L'impresa affidataria deve essere quindi impegnata a fornire un dettagliato schema di organizzazione della rete commerciale di vendita che intende sviluppare, fornendo in particolare il dettaglio della localizzazione, della tipologia (postazioni automatizzate, numero di addetti nelle varie biglietterie) e degli orari di apertura al pubblico. Tale schema dovrà in ogni caso prevedere un livello di servizio non inferiore all'attuale in termini di ubicazione sul territorio e orari" (pag. 53 di 86);

il "Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020" dell'11 dicembre 2017, prevede il rafforzamento della bigliettazione elettronica, ma non contempla riduzione dei servizi di biglietteria ferroviaria;

la "Carta dei Servizi 2018 del Consorzio Integrato Trasporti Emilia-Romagna", costituita da TPER e Trenitalia, pur prevedendo l'ampliamento della rete di vendita dei titoli di viaggio attraverso i punti vendita aderenti ai circuiti Lis Paga di Lottomatica, rete Punto Servizi e SisalPay, non contempla riduzioni nell'offerta al pubblico di servizi di biglietteria ferroviaria.

Considerato che

15 risulta essere il numero minimo di sportelli di biglietteria

che l'impresa affidataria deve garantire, ma oggi risultano operative 22 biglietterie e si è in presenza della dichiarata volontà di sopprimerne tre. Alla luce di ciò diviene del tutto irrilevante la motivazione avanzata nella comunicazione di Trenitalia in quanto applicabile a tutte e sette le biglietterie minori;

la scelta operata penalizzerebbe principalmente le province di Piacenza e Parma, che rispettivamente perderebbero la biglietteria di Fiorenzuola d'Arda (PC) e quella di Borgo Val di Taro (PR), andando esclusivamente a premiare il bacino metropolitano bolognese che manterrebbe tutte e tre le biglietterie oggi operanti nelle proprie stazioni satellite, cioè Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto e San Pietro in Casale;

l'eventuale decisione sulle biglietterie da mantenere o dismettere va operata partendo da un'attenta analisi dei flussi di traffico, del numero di biglietti emessi e degli introiti delle biglietterie delle sette stazioni minori, in modo da verificare a fronte di criteri oggettivi quale sia più opportuno mantenere in funzione o chiudere.

Considerato altresì che

nel costo del titolo di viaggio rientrano anche i costi generali del servizio, fra i quali per l'appunto quello relativo all'assistenza alla clientela;

è assente una banca dati unitaria che riporti gli esercizi commerciali convenzionati per la vendita dei titoli di viaggio ferroviari, ed anche consultando le tre diverse reperibili sul sito FS (LIS PAGA di Lottomatica, Punto Servizi, Punti SisalPay), alla pagina "Altri rivenditori Emilia-Romagna", cosa peraltro non certamente agevole, va rilevata la mancanza degli orari di apertura al pubblico e notizie in merito alle chiusure per ferie;

nel caso specifico di Fiorenzuola d'Arda, poi, un solo esercizio commerciale sui 19 punti vendita complessivi risulta essere situato a meno di 500 metri dalla stazione ferroviaria;

la stazione è fornita di macchine emettitrici, che possono registrare interruzioni del servizio, per guasti, che spesso accettano alternativamente pagamenti o solo contanti o solo con carte e che prevedono tempi di emissione più elevati di quelli registrabili allo sportello, essendo utilizzati sia da utenti non abituali, sia per ottenere informazioni sugli orari;

l'applicazione per smartphone di Trenitalia ed il sito stesso di Trenitalia per l'acquisto online dei biglietti regionali non consentono di acquistare biglietti per treni in partenza entro venti minuti, mentre è possibile acquistare biglietti per Frece ed Intercity fino all'orario di partenza del treno;

la chiusura della biglietteria di Fiorenzuola d'Arda (PC), infatti, non soltanto toglierebbe un presidio essenziale alla sicurezza dei locali della stazione ferroviaria che altrimenti sarebbero abbandonati, ma priverebbe di assistenza la clientela di tutta la Val d'Arda, obbligando gli utenti a recarsi presso altre biglietterie magari ad altissimo flusso di utenza, con ulteriore perdita di tempo, per le necessità legate all'assistenza alla clientela o per l'emissione degli abbonamenti e/o per particolari tipologie di biglietti;

sul fronte della vivibilità delle stazioni prive di presidio, va infatti evidenziato il rapido degrado di locali ed arredi ad opera di atti di vandalismo, va altresì evidenziato come, in modo improprio, le stazioni ferroviarie siano sempre più delegate a svolgere un ruolo di accoglienza per cui non sono concepite né attrezzate, il che comporta ovvie ricadute negative sulla sicurezza dei luoghi;

la futura riapertura a pieno regime dell'ospedale di Fiorenzuola riporterà, come previsto da diversi documenti di programmazione regionale, ad un notevole flusso di utenti, operatori e famigliari nel capoluogo della Val d'Arda;

la stazione di Lugo, anch'essa colpita dalle riduzioni delle biglietterie, ovvero del maggiore dei comuni con 32mila abitanti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (composta da 9 Comuni per complessivi 110mila abitanti), è giornalmente fruita da numerosi utenti provenienti dai comuni limitrofi e la sua chiusura sta creando disagi significativi.

Auspica

che al più presto siano terminati i lavori per l'adeguamento dell'accessibilità della stazione di Fiorenzuola d'Arda per le persone con disabilità o a ridotta mobilità (PRM), compresa la messa in opera di un ascensore che consenta il collegamento con i binari.

Impegna la Regione

ad intervenire sull'impresa affidataria onde sospendere la chiusura delle tre biglietterie di Fiorenzuola d'Arda (PC), Lugo (RA) e Borgo Val di Taro (PR) in attesa di definire assieme alla Regione quali debbano essere i presupposti oggettivi e riscontra-

bili sulla base dei quali assumere la decisione di quali biglietterie debbano restare aperte e quali possano essere soppresse;

attivarsi presso Trenitalia per chiedere momenti di confronto con le amministrazioni locali e con i comitati dei rappresentanti dei pendolari, degli utenti e dei consumatori e le organizzazioni sindacali per trovare soluzioni il più condivise e consapevoli possibili;

sollecitare RFI per ripensare gli spazi all'interno delle stazioni e utilizzarli al meglio, realizzando, in accordo con gli enti locali, servizi utili ai passeggeri e ai territori;

ad attivarsi presso il Governo, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni, per chiedere di implementare le risorse per il trasporto pubblico e potenziare e valorizzare le infrastrutture ferroviarie, compreso anche i servizi per i viaggiatori/pendolari.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 settembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2018, N. 1281

D.Lgs. n. 173/1998. Aggiornamento procedura per l'inserimento nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449" ed in particolare l'art. 8 comma 1 che prevede che per l'individuazione dei "prodotti tradizionali", le procedure delle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura il cui uso risulta consolidato dal tempo, sono pubblicate con decreto del Ministro per le politiche agricole, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Richiamato il decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile n. 173" che prevede in particolare:

- che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano predispongono gli elenchi regionali o provinciali dei prodotti agroalimentari tradizionali;

- che, per l'individuazione dei prodotti agroalimentari, le stesse Regioni accertano che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura, consolidate nel tempo, siano praticate sul proprio territorio in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protrate nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni;

- che per i prodotti tradizionali iscritti negli elenchi regionali possa essere riconosciuta la deroga alle normative igienico-sanitarie allorquando la Regione comunichi gli elementi relativi alle procedure operative in grado di assicurare uno stato soddisfacente di igiene e disinfezione dei materiali di contatto e dei locali nei quali si svolgono le attività produttive, salvaguardando le caratteristiche di tipicità, salubrità e sicurezza del prodotto, in particolare per quanto attiene la necessità di preservare la flora specifica;

Viste le indicazioni ministeriali di cui alle Circolari n. 10 del 21 dicembre 1999 e n. 2 del 24 gennaio 2000 ai sensi delle quali l'inserimento nell'elenco può avvenire su iniziativa delle Regioni e Province autonome o su istanza di soggetti pubblici o privati, una volta che l'Ente regionale o provinciale abbia accertato che il prodotto per il quale si chiede l'inserimento possieda i requisiti di cui al 2° comma dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 350/1999;

Richiamata la propria deliberazione n. 1800 del 24 ottobre 2000, con la quale sono state fissate le modalità per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali e i criteri relativi all'istruttoria delle medesime;

Visto altresì l'articolo 12, comma 1 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", che prevede che il Ministro aggiorna ogni anno, con proprio decreto, l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

Preso atto dell'ultimo aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 approvato con decreto ministeriale n. 1264 del 16 febbraio 2018 che prevede altresì che gli aggiornamenti degli elenchi regionali devono essere comunicati entro il 31 dicembre di ogni anno;

Atteso che le disposizioni approvate con la sopra richiamata propria deliberazione n. 1800/2000 prevedono termini di presentazione delle domande e di conclusione dell'istruttoria, fissati rispettivamente al 31 ottobre di ciascun anno e al 28 febbraio dell'anno successivo, conformemente alle scadenze stabilite dalle prime indicazioni ministeriali in ordine agli adempimenti attuativi delle norme di riferimento;

Valutato opportuno adeguare le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1800/2000 alle nuove tempistiche previste per gli adempimenti regionali, provvedendo contestualmente ad aggiornare le disposizioni per l'istruttoria finalizzata all'individuazione degli elenchi regionali dei prodotti agricoli tradizionali;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” ed in particolare l'allegato B recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di aggiornare le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1800/2000, prevedendo le seguenti modalità per la redazione e l'invio delle domande di inserimento nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna:

a. le domande per la richiesta di inserimento nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali devono essere trasmesse, a

cura dei promotori, a mezzo posta elettronica certificata a:

Regione Emilia-Romagna;

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

PEC: agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it;

b. Le domande devono pervenire entro il 30 settembre di ogni anno e devono contenere:

- la scheda identificativa delle caratteristiche del prodotto, redatta in conformità all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- una relazione storica che provi che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono praticate sul territorio regionale in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni; tale relazione può essere corredata di allegati quali fotocopie di testi bibliografici (frontespizio e pagine nelle quali viene menzionato il prodotto), opuscoli e altro materiale divulgativo o promozionale, manifesti e volantini di fiere o sagre, fatture o altri documenti amministrativi che giustifichino la produzione;

- una breve relazione economica che permetta una valutazione anche sommaria della situazione attuale del prodotto;

- l'eventuale richiesta esplicita di deroga di cui all'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 173/98, redatta in conformità all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvede ad effettuare l'istruttoria, allo scopo di valutare la conformità delle richieste presentate alle disposizioni vigenti. Eventuali chiarimenti ed integrazioni dovranno pervenire allo stesso Servizio entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta;

3) Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, provvede con proprio atto formale all'approvazione dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, nel quale devono essere indicati:

- categoria identificativa;

- nome italiano e dialettale;

- provincia;

- eventuale richiesta di deroga alle norme igienico-sanitarie, con eventuale annotazione del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna;

4) l'atto di approvazione dell'elenco viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed inviato, entro il 31 dicembre, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO
D. Lgs. n. 173/1998, art. 8

DEFINIZIONE DEL PRODOTTO

1. Categoria del prodotto, a scelta fra:

- Bevande analcoliche, distillati e liquori
- Birre
- Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazioni
- Condimenti
- Formaggi
- Grassi (burro, margarina, olio)
- Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati
- Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria
- Prodotti della gastronomia
- Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi
- Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero-caseari di vario tipo escluso il burro)

2. Nome del prodotto, italiano e dialettale

PRODUZIONE

3. Zona di produzione

4. Materia prima (caratteristiche del prodotto)

5. Tecniche di produzione (metodiche di lavorazione, conservazione, stagionatura, ecc.)

6. Materiali e attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il condizionamento o l'imballaggio dei prodotti

7. Descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura

EVENTUALI DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI SPECIFICHE

8. Disciplinare di produzione
9. Consorzi, associazioni, comitati, ecc.
10. Marchi registrati

COMMERCIALIZZAZIONE

11. Stima della quantità prodotta annualmente
12. Rete di distribuzione
13. Tipo e numero aziende
14. Iniziative promozionali

UTILIZZAZIONE

15. Ricette
16. Altro utilizzo

STORIA E COSTUME

17. Cenni storici
18. Referenze bibliografiche
19. Aneddoti
20. Proverbi
21. Ricorrenze

PROMOTORI

22. Nome
23. Indirizzo
24. Numero telefonico
25. Indirizzo di posta elettronica e pec

SCHEDA DI DEROGA

D. Lgs. n. 173/1998, art. 8

1. Oggetto della richiesta di deroga e motivazioni della stessa.
 2. Osservazioni sulla sicurezza alimentare del prodotto ottenuto con metodiche tradizionali. Più specificatamente vanno individuati in questo punto: i rischi ed i possibili pericoli che possono generarsi durante le fasi di lavorazione del prodotto; le procedure operative in grado di assicurare uno stato soddisfacente di igiene e disinfezione dei materiali oggetto di contatto e dei locali nei quali si svolgono le attività produttive, salvaguardando le caratteristiche di tipicità, salubrità e sicurezza del prodotto.
 3. Riferimenti normativi.
 4. Eventuali annotazioni dei Servizi Sanitari Regionali.
 5. Corrispondenza del prodotto finale ai requisiti di salubrità e sicurezza previsti dalla vigente normativa.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1414

Recupero e riqualificazione a uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso "Bologna-Verona". Aggiornamento del cronoprogramma del progetto da parte della Città Metropolitana di Bologna e della relativa copertura finanziaria dell'opera

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

Per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in relazione all'intervento "Recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona", la Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno condiviso, tra l'altro, durante l'incontro del 04/04/2018 del Tavolo istituzionale, partecipativo e di verifica (art. 3 comma 4 Accordo di Programma), un nuovo cronoprogramma relativo all'avanzamento delle attività e degli stanziamenti di bilancio di entrata e spesa di seguito riportato (Regione Emilia-Romagna PG/2018/0472189):

STANZIAMENTI DI BILANCIO DI ENTRATA E SPESA		
TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	ANNUALITÀ	
	2019	2020
Anticipazione + SAL	€ 2.500.000,00	
somme a disposizione	€ 700.000,00	
Restanti SAL		€ 1.000.000,00
somme a disposizione		€ 500.000,00
Residuo credito a collaudo		€ 300.000,00
TOTALE	€ 3.200.000,00	€ 1.800.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ					
TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	ANNUALITÀ				
	2016	2017	2018	2019	2020
Approvazione progetto fattibilità economica	12/10/16				
Approvazione progetto definitivo		30/06/17			
Approvazione progetto esecutivo		31/12/17			
Verifica progetto esecutivo			07/05/18		
Riapprovazione progetto esecutivo più determina a contrattare			giugno 2018		
Conclusione delle operazioni di gara			ottobre 2018		
Consegna dei lavori				gennaio 2019	
Ultimazione dei lavori					maggio 2020
Collaudo dei lavori					giugno 2020
Piano della comunicazione					2020

2. di prendere atto che tale cronoprogramma non prevede nel 2018 flussi di cassa in entrata/uscita tra la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna ma riporta la ripartizione della quota di contributo pari a euro 5.000.000,00 nei seguenti esercizi finanziari:
 - esercizio finanziario 2019 per euro 3.200.000,00;
 - esercizio finanziario 2020 per euro 1.800.000,00;
3. di dare atto che le risorse a copertura dell'intervento di cui al punto 1 a favore della Città Metropolitana di Bologna sono state concesse e impegnate quanto ad euro 2.000.000,00 con DGR 2425/2016, impegno di spesa n. **296/2018**, quanto ad euro 3.000.000,00 con DGR 1644/2017 impegno di spesa n. **708/2018**;
4. di stabilire che con l'accertamento dei residui 2019 si provvederà a ripartire gli impegni di spesa sugli esercizi finanziari come da cronoprogramma aggiornato fornito dalla Città Metropolitana di Bologna;
5. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1505

Provvedimento di VIA ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/99 relativo al progetto "Costruzione impianto irriguo interaziendale Biancanigo-Campiano nei comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA)" proposto dal Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano. Presa atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la "costruzione impianto irriguo interaziendale Biancanigo-Campiano nei Comuni di Castel Bolognese e Faenza (RA)" proposto dal Consorzio Irriguo Biancanigo-Campiano poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 19 luglio 2018, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. Il proponente deve verificare con l'Unione della Romagna Faentina, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione Civile- Area Reno e Po di Volano la soluzione più idonea ai fini di un armonico inserimento paesaggistico; tale soluzione dovrà essere recepita presentando all'URF - SUE Castel Bolognese e Solarolo prima della chiusura dei lavori di realizzazione dell'invaso i relativi elaborati grafici di progetto aggiornati.

2. In riferimento alla proposta di permesso di costruire redatta ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e della L.R. n. 15/2013 e s.m.i. di cui al Prot. URF n. 34431 del 25.05.2018 si richiamano le seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere conforme alla normativa antisismica, indipendentemente da ogni altro aspetto progettuale. Prima dell'inizio lavori dovrà pertanto essere richiesta e rilasciata l'autorizzazione sismica da parte dell'autorità competente. Eventuali modifiche al progetto necessarie per la rigorosa conformità alla normativa antisismica dovranno essere oggetto di apposita variante prima dell'inizio dei lavori. Ogni eventuale intervento in variante durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere oggetto di valutazione ai fini delle corrette procedure in materia edilizia e paesaggistica.
- Con riferimento ai pareri acquisiti in conferenza istruttoria permanente nella seduta n. 02/2018 del 23/5/2018 rilasciati dai Settori Lavori Pubblici (Servizio Coordinamento Valle Senio) e Polizia Municipale (Nucleo presidio Castel Bolognese e Solarolo) conservati agli atti dell'URF al protocollo n. 33630 del 23/5/2018, si riportano di seguito le condizioni per l'esecuzione dei lavori:
 - a. Gli attraversamenti delle strade comunali asfaltate dovranno essere eseguiti con la tecnica di trivellazione orizzontale e/o spingitubo.
 - b. Le tubazioni dovranno essere posate alla profondità di ml.

1,50 al di sotto del piano carrabile, protette da tubo camicia che si estenda di almeno 3 ml. oltre il ciglio esterno del fosso.

c. In caso di strada ghiaia potrà essere eseguito lo scavo di larghezza di cm. 50 e riempimento con stabilizzato misto cementato.

d. Il tubo camicia, in entrambi i casi, dovrà essere in PEAD 225 o di diametro superiore qualora fosse necessario.

e. Dovrà essere inoltre presentata specifica richiesta di autorizzazione allo scavo sul suolo pubblico e/o attraversamento delle strade comunali per quanto riguarda il territorio del Comune di Castel Bolognese.

f. Tutte le modifiche alla viabilità ordinaria, necessarie per i lavori di realizzazione delle opere di attraversamento della sede stradale e di posizionamento delle tubazioni lungo le fasce di pertinenza stradale, sono subordinate all'ottenimento preventivo dell'ordinanza prevista dal Codice Stradale, ammessa anche in versione cumulativa. Si precisa che in fase cantieristica per la segnaletica occorre fare riferimento al DM 10/7/2002 e s.m.i.;

3. In riferimento alla proposta di permesso di costruire redatta ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e della L.R. n. 15/2013 e s.m.i. di cui al Prot. URF n. 34502 del 28/5/2018 si richiamano le seguenti prescrizioni:

- L'intervento dovrà essere conforme alla normativa antisismica, indipendentemente da ogni altro aspetto progettuale. Prima dell'inizio lavori dovrà pertanto essere richiesta e rilasciata l'autorizzazione sismica da parte dell'autorità competente. Eventuali modifiche al progetto necessarie per la rigorosa conformità alla normativa antisismica dovranno essere oggetto di apposita variante prima dell'inizio dei lavori. Ogni eventuale intervento in variante durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere oggetto di valutazione ai fini delle corrette procedure in materia edilizia e paesaggistica.
- Con riferimento al parere dell'Unione della Romagna Faentina rilasciato dal Settore Territorio - Servizio Edilizio di Faenza, protocollo n. 76316 del 21/12/2017, si riportano di seguito le condizioni per l'esecuzione dei lavori:
 - a) gli spessori del sottofondo stradale ed i conglomerati previsti devono essere realizzati tenendo conto delle prescrizioni del Regolamento scavi del Comune di Faenza (atto C.C. n. 275 del 15/11/2010 - prot. n. 44926 del 19/11/2010 e successive modifiche) e relativi Allegati; inoltre, deve essere previsto il ripristino definitivo esteso della superficie stradale come prescritto dal regolamento stesso;
 - b) i lavori di scavo dovranno essere eseguiti rispettando le norme tecniche allegate al regolamento in oggetto, in particolare la profondità del tubo sulla sede stradale dovrà essere superiore a 1 ml. ed in corrispondenza dei fossi dovrà avere una profondità di almeno 50 cm. rispetto al piano di scorrimento del fosso stesso. Per gli altri attraversamenti dovrà essere acquisito il parere degli enti interessati (Provincia, Anas, ecc.);
 - c) dovrà essere presentata la richiesta di autorizzazione allo scavo su suolo pubblico per la realizzazione sia degli interventi di attraversamento stradale che per i tratti longitudinali in pertinenza stradale, di competenza del Comune di Faenza, ai sensi del regolamento scavi vigente;
 - d) per gli scavi su strade vicinali non consorziate con servitù di uso pubblico, dovrà essere richiesto il consenso dei frontisti;
 - e) tutte le modifiche alla viabilità ordinaria, necessarie per

i lavori di realizzazione delle opere di attraversamento della sede stradale e di posizionamento delle tubazioni lungo le fasce di pertinenza stradale, sono subordinate all'ottenimento preventivo dell'ordinanza prevista dal Codice della Strada, ammessa anche in versione cumulativa. Si precisa che in fase cantieristica per la segnaletica occorre fare riferimento al DM 10/7/2002 e s.m.i.;

4. Con riferimento all'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico rilasciato dal Settore Territorio - Servizio Politiche Forestali e Ambientali dell'URF, protocollo n. 9522 del 13/2/2018 si riportano di seguito le condizioni per l'esecuzione dei lavori:

- i lavori dovranno essere eseguiti come da progetto presentato; qualsiasi altra opera diversa da quanto specificato negli elaborati progettuali depositati agli atti in formato elettronico presso il Servizio Politiche Forestali e Ambientali dell'Unione della Romagna Faentina (pratica n. 24/2017), è subordinata alla normativa vigente in materia di Vincolo Idrogeologico;
- i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, strade e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area interessata dall'intervento;
- dovranno essere tassativamente rispettate tutte le prescrizioni relative alle modalità di esecuzione dell'intervento, contenute nella relazione geologica di progetto;
- limitare il taglio della vegetazione arborea e arbustiva allo stretto necessario per l'apertura delle trincee di scavo;
- si prescrivono controlli di cantiere del D.L. durante la fase di interrimento della condotta, al fine di rilevare eventuali situazioni di possibile ristagno idrico, da rimediare con opere drenanti sub-superficiali;
- la trincea di scavo dovrà essere prontamente richiusa mediante adeguata compattazione del terreno, affinché non costituisca via preferenziale per l'infiltrazione idrica, per non provocare punti di debolezza lungo i versanti;
- nei tratti in cui la condotta attraversa i pendii, al fine di evitare possibili zone di innesco di frane, la trincea di scavo dovrà essere munita di apposito sistema drenante per lo smaltimento rapido delle acque di infiltrazione;
- tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale vigenti;
- si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori alla competente Stazione dei Carabinieri-Forestale di Casola Valsenio (RA);
- il provvedimento di V.I.A. finale dovrà essere conservato in modo da esibirlo in caso di controllo da parte dei soggetti autorizzati.

5. La capacità di accumulo massima dell'invaso prevista dal progetto pari a circa 56.000 mc dovrà essere verificata con appositi rilievi topografici, da allegare al Certificato di rispondenza al progetto autorizzato da depositare presso il Servizio Area Reno e Po di Volano.

6. Dovrà essere posta particolare cura nella realizzazione dello strato di argilla impermeabilizzante. Il materiale dovrà essere steso e compattato in strati di spessore non superiore a 30 cm.

7. Il direttore dei lavori dovrà comunicare la data di inizio e fine delle lavorazioni, presentare il Certificato di regolare esecuzione, nonché richiedere al Servizio Area Reno e Po di Volano il Certificato di rispondenza al progetto autorizzato.

8. Gli attraversamenti stradali dovranno essere realizzati con tecnica spingitubo e/o pressotrivella e dovranno sottopassare le quote di fondo dei fossi esistenti di almeno 1 metro, garantendo comunque la profondità minima dichiarata, dal piano viabile esistente, di m. 1,50 riferita alla testa delle tubazioni di protezione.

9. Le fosse di spinta e/o ricezione dovranno essere realizzate a debita distanza dal corpo stradale ovvero ad una distanza non inferiore a m. 3,00 oltre il confine stradale.

10. Le condotte irrigue in pressione dovranno essere provviste di tubo guaina (PVC SN8) con adeguata pendenza a valle e dovranno coprire una fascia, oltre i fossi di guardia, di almeno 3 metri. Alle estremità dei tubi di protezione suddetti dovranno essere previsti idonei pozzetti di scarico (provvisi di chiusino in ghisa) allacciati al sistema di raccolta acque idoneo più vicino.

11. I parallelismi sulla base di quanto dedotto dai grafici allegati non saranno soggetti ad autorizzazione Provinciale qualora risultino collocati, dal confine stradale, ad una distanza superiore a m. 3,00 (linee di scavo comprese).

12. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite le specifiche autorizzazioni come sopra detto agli attraversamenti previsti e/o per gli eventuali parallelismi.

13. In considerazione che il Consorzio non ha chiesto alcun uso delle acque di aggettamento captate durante la fase di scavo dell'invaso, si prescrive che tali acque debbano essere allontanate, non utilizzate in alcun modo e recapitate in corpi idrici superficiali (non in canali concessionati a Consorzi e non nell'invaso) da valutare con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Area Reno e Po di Volano. Nell'immissione dovrà essere evitato l'impaludamento nel corso d'acqua in caso esso avvenga in periodi di scarsa portata dello stesso. Dovrà, inoltre, essere evitato l'intorbidimento nel recettore tramite eventuale preliminare decantazione del flusso da immettere.

14. Ai fini idraulici, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Reno e Po di Volano) prescrive che:

a) l'attraversamento deve essere realizzato secondo le indicazioni riportate nella tavola allegata al nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Reno e Po di Volano);

b) eventuali variazioni possono realizzarsi a seguito del rilascio di nulla osta da parte dell'Agenzia Protezione Civile;

c) immediatamente dopo la realizzazione deve essere inviato all'Agenzia Protezione Civile il report rilasciato dalla macchina durante l'attività di scavo e posizionamento per poter georeferenziare l'opera in tutti i punti dell'attraversamento;

d) eventuali danni a persone o cose che dovessero registrarsi durante i lavori sono da imputarsi al richiedente, l'Agenzia Protezione Civile rimane sollevata da ogni responsabilità;

e) l'inizio lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo al seguente indirizzo mail stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it, per i sopralluoghi del caso;

15. Al fine della concessione di occupazione aree demaniali

che verrà rilasciata da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna si prescrive che:

- Il titolare sarà tenuto al pagamento di oneri concessori alla Regione antecedentemente il rilascio della concessione (cauzione e canone annuo). Il canone annuo sarà dovuto per tutta la durata delle occupazioni demaniali che non potrà superare i 12 anni, rinnovabili alla scadenza se le occupazioni saranno compatibili con la pianificazione vigente al momento del rinnovo.
- Alla cessazione delle occupazioni demaniali il titolare sarà tenuto allo smantellamento delle opere e al ripristino dei luoghi.
- Nell'eventualità in cui in fase di realizzazione delle opere vi sia necessità di occupare aree demaniali non comprese già nella concessione di occupazione permanente il Consorzio irriguo è tenuto alla presentazione dell'istanza di concessione delle aree demaniali per le opere di cantierizzazione che dovrà contenere il progetto esecutivo di realizzazione dell'impianto e che sarà rilasciata solo a seguito dell'autorizzazione idraulica da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con relative prescrizioni esecutive.

16. I materiali di scavo che il proponente, nel piano di utilizzo, ha destinato alla commercializzazione, devono essere utilizzati unicamente per reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali oppure essere conferiti a impianti di recupero o trattamento rifiuti o in alternativa essere ceduti a titolo gratuito ad un soggetto intermedio che lavora il prodotto con precisa indicazione. In caso di esuberanti, dovranno essere considerati come rifiuti e quindi essere destinati allo smaltimento o ad idonei impianti di trattamento o recupero. La verifica di tale prescrizioni dovrà rientrare nella documentazione di fine lavori ai sensi del DPR 120/2017 e deve essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA.

17. Si prescrive:

- rispetto alla cabina Enel, sebbene questa risulti marginalmente esterna alla fascia di 150 m di tutela del Canale dei Mulini e del Fiume Senio, la soprintendenza suggerisce che lo stesso corpo di fabbrica sia esternamente rivestito in doghe di legno e/o ceramica e/o mattoni tipo fatti a mano. La copertura sia realizzata a falde in lamiera metallica verniciata e/o rame e/o coppi. Qualora non si applichino detti suggerimenti, si prescrive che la finitura della cabina sia realizzata con materiali compatibili con la zona agricola (finitura ad intonaco, cotto, schermatura con verde...).
- visto che le opere insistono su un territorio in cui la presenza di età preromana e romana è ampiamente documentata, classificate ad alta e media potenzialità archeologica; il controllo per le opere di canalizzazione dovrà essere eseguito con oneri non a carico della Soprintendenza e secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza stessa, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento.

18. Si prescrive che vengano effettuati, in fase di esercizio i seguenti monitoraggi ambientali:

- a) n. 1 rilievo acustico in fase di esercizio con misure da eseguire durante i mesi estivi di attività dell'invaso in progetto nelle aree con funzionamento del sistema di pompaggio e dovrà essere presentata opportuna valutazione ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna

b) n. 1 rilievo della flora e della fauna locali, attorno all'invaso, al fine di verificare la rinaturalizzazione del sito da effettuare, entro due anni dal termine dei lavori e presentata apposita relazione alla Regione Emilia-Romagna, servizio VIPSA.

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 dovrà essere effettuata solamente sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 5, 16, 18;

c) di dare atto che per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato i seguenti Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza:

n. 1: Servizio Area Reno e Po di Volano

n.16: Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA

n. 18 a: ARPAE Sezione Provinciale Ravenna

n. 18 b: Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA

d) di dare atto che nel caso in cui gli enti individuati comunichino entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione per la verifica di ottemperanza l'esito negativo, l'autorità competente procede ai sensi dell'art. 28, comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 alla diffida ad adempiere quanto prescritto in un congruo tempo, trascorso inutilmente il quale si applicano le sanzioni di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 152/06;

e) di dare atto che per quanto riguarda il controllo sulla realizzazione e attuazione delle prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 esso dovrà essere effettuata direttamente dalle Autorità competenti degli atti provvedimenti rilasciati allegati alla propria deliberazione di approvazione della presente procedura di VIA;

f) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle autorizzazioni allegate alla presente Delibera;

g) di dare atto che ARPAE ha espresso le proprie determinazioni in merito alla concessione di aree demaniali in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; inoltre, tenuto conto di quanto espresso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha rilasciato la Concessione Occupazione area demaniale per attraversamenti in subalveo con condotte irrigue e per l'attraversamento con ponte carrabile con determina del Dirigente di ARPAE SAC di Bologna n. 4616 del 11/9/2018 (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.574058 del 12/9/2018) che costituisce l' **Allegato 2** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha espresso le proprie determinazioni in merito al nulla osta idraulico relativo all'attraversamento del Senio e dei rii minori ricadenti nel bacino del torrente Senio in sede di Conferenza di Servizi (determina n. 2603 del 13/07/2018 e determina n. 2716 del 01/08/2018) e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente delibera; tali nulla osta sono atti necessari, e quindi ivi compresi, al rilascio della concessione delle aree demaniali che costituisce l'Allegato 2 della presente delibera; l'Agenzia ha inoltre rilasciato l'Autorizzazione alla realizzazione dell'invaso con determina n. 2661 del 26/07/2018 che costituisce l'**Allegato 3** che è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

i) di dare atto che il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale ha espresso le proprie determinazioni in merito all'interferenza con il Canale dei Molini di Castel Bolognese in

sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente delibera; tale parere prot. n. 5818 del 18/07/2018 (acquisito al PG. 2018.504600 del 19/07/2018) costituisce atto necessario, e quindi ivi compreso, al rilascio della concessione delle aree demaniali che costituisce l'Allegato 2 della presente delibera;

j) di dare atto che la Provincia di Ravenna, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio parere in merito alla compatibilità alla Pianificazione Provinciale e all'attraversamento delle strade provinciali (inviato con note acquisite dalla Regione al prot. PG 2018.400101 del 31/5/2018); tale parere è stato condiviso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, costituisce l'Allegato 4 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

k) di dare atto che l'Unione della Romagna Faentina ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

l) di dare atto che l'Unione della Romagna Faentina, inoltre, tenuto conto di quanto espresso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 21/2018 per l'intervento di attraversamento fluviale con sistemazione localizzata nella sponda destra del Fiume Senio in area demaniale nel Comune di Faenza sull'area prossima alla SP n. 82, località Tebano (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.537875 del 9/8/2018) per il progetto approvato che costituisce l'Allegato 5 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; ha, inoltre, rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 3/2018 per la costruzione di un vaso irriguo interaziendale comprensivo di locali tecnici, del relativo ponte carrabile per l'attraversamento del Canale dei Mulini e l'attraversamento fluviale della condotta interrata con sistemazione localizzata nella sponda sinistra del Fiume Senio in area demaniale nel Comune di Castel Bolognese (RA) (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.539422 del 10/8/2018) che costituisce l'Allegato 6 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; la stessa Unione ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione dei tratti di rete di distribuzione che ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico in località Tebano, Comune di Faenza (RA)", atto (acquisito dalla Regione al PG/2018/0104313 del 14/2/2018) che costituisce l'Allegato 7 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; ha, inoltre, rilasciato il permesso di costruire n. 78 del 16/8/2018 per i lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale Biancanigo – Campiano relativi alla realizzazione della rete di distribuzione nel Comune di Faenza (acquisito dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2018.542580 del 17/8/2018) che costituisce l'Allegato 8 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; tale atto è allegato alla presente delibera su supporto informatico in quanto di dimensioni troppo elevate; ha, infine, rilasciato

il permesso di costruire n. 80 del 16/8/2018 per i lavori di costruzione dell'vaso irriguo interaziendale Biancanigo – Campiano con relativa rete di distribuzione nel Comune di Castel Bolognese (acquisito dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2018.550284 del 27/8/2018) che costituisce l'Allegato 9 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; tale atto è allegato alla presente delibera su supporto informatico in quanto di dimensioni troppo elevate;

m) di dare atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio parere in merito alle Autorizzazioni Paesaggistiche (inviato con note acquisite dalla Regione ai prot. PG/2018/0328126 del 8/5/2018, PG/2018/0322928 del 7/5/2018, PG/2017/0703761 del 7/11/2017); di tale pareri ne ha preso atto l'Unione della Romagna Faentina per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ed è stato condiviso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

n) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria sono state correttamente versate alla Regione Emilia – Romagna ai della L.R. n. 9/99;

o) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Consorzio Irriguo Biancanigo Campiano;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione Provincia di Ravenna, Unione della Romagna Faentina, ARPAE SAC di Bologna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Ravenna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

r) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della L.R. n. 9/99, che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia – Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

s) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

t) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1541

Procedure di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Concessione e derivazione di acqua per consumo umano in località Tabina nel comune di Formigine, provincia di Modena" - Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Concessione di derivazione di acqua per consumo umano in località Tabina nel Comune di Formigine, Provincia di Modena", presentata dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Modena AT04-MO, oggi Atersir Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 giugno 2018, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/06/2018 che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. La concessione richiesta potrà essere rilasciata dai seguenti pozzi aventi le caratteristiche di cui alla tabella sottoriportata:

pozzo	Profondità (m p.c.)
C1 (P1)	138
C2 (P2)	139
C7 (P4)	145
C10 (P3)	131
C12 (P5)	138,5

per le portate idriche massime di prelievo sotto indicate:

	Pozzo C1	Pozzo C2	Pozzo C7	Pozzo C10	Pozzo C12
Portata (l/s)	40	50	40	45	30
Portata complessiva (l/s)	205				

per un volume annuo massimo di 5.834.160 mc/anno;

2. ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06 ed in particolare per la verifica del rispetto delle condizioni sopra riportate i dati relativi alle portate derivate dai singoli pozzi, nonché il volume complessivo annuo, come risultante da appositi misuratori, dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, alla Provincia di Modena, ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE Sezione di Modena;
3. si prescrive la chiusura dei filtri, del pozzo C1, posizionati a quota superiore ai -66 m dal piano di campagna entro 6 mesi dalla data di approvazione della Delibera di VIA. Di tale chiusura deve essere dato atto alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;

4. qualora in virtù delle prescrizioni dettate per il pozzo C1 la portata emungibile risultasse ridotta rispetto a quella massima pari a 40 l/s riconosciuta per il citato pozzo, ATESIR potrà presentare richiesta per la perforazione di nuovi punti di captazione; tale richiesta verrà considerata variante non sostanziale, ai sensi dell'art.31 del RR 41/01 alla concessione, da non sottoporre a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per le valutazioni di cui sopra, alle seguenti condizioni:
 - il/i nuovo/i pozzo/i dovrà essere perforato in posizione limitrofa ai pozzi già assentiti e potranno prelevare risorsa esclusivamente dal corpo idrico 2390ER-DQ2-CCI Conoide Secchia - confinato inferiore ovvero dovranno presentare filtri ad una profondità non superiore ai -70 m;
 - la portata massima da derivarsi dalle opere di cui alla lett.a) dovrà essere sottratta alla portata massima concessa relativa al pozzo C1 e non potrà comportare aumento della portata massima complessiva del campo pozzi pari a 205 l/s, né al volume massimo annuo pari a 5.834.160 mc/anno;
5. le opere di derivazione sopra descritte dovranno essere dotate dell'analogica strumentazione prevista ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06, di cui al precedente punto 2.;
6. qualora il proponente intenda avvalersi della facoltà di perforare nuovi pozzi dovranno essere riviste le delimitazioni delle aree di tutela e salvaguardia, presentando apposita variante al PSC se necessario;
7. relativamente agli interventi proposti tesi sia al riequilibrio del bilancio idrico sia al miglioramento qualitativo della risorsa, si ritiene debbano essere prioritariamente attivati quelli relativi a:
 - rifacimento delle opere di captazione che presentano una scarsa efficienza;
 - interventi di manutenzione per la diminuzione delle perdite in rete;
 - interconnessione con fonti alternative in particolare con i prelievi da acque superficiali del Fiume Secchia alla traversa di Castellarano;Dovrà essere dimostrata tale consequenzialità tramite apposita relazione da inviare, entro il 31/12/2020 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e alla Regione Emilia-Romagna Servizio Idrico Integrato.
8. Come proposto il proponente dovrà eseguire per il campo acquifero di Via Tommaselli un monitoraggio mensile dei nitrati in ciascuno dei pozzi con un controllo chimico più completo (inquinanti organici e microbiologico) con cadenza semestrale.

	2 volte/anno	10 volte/anno
pH	X	
Conducibilità	X	
Torbidità	X	
Alcalinità totale	X	
Ammoniaca	X	
Nitriti	X	
Nitrati	X	X
Ossidabilità	X	
Durezza totale	X	
Calcio	X	
Magnesio	X	
Sodio	X	
Potassio	X	
Solfati	X	
Cloruri	X	
Ferro	X	
Manganese	X	
Boro	X	
Triometani	X	
Tricloroetilene+Tetracloroetilene	X	
Coliformi totali a 37°C	X	
Escherichia coli	X	
Enterococchi	X	

- il monitoraggio proposto dovrà essere incrementato effettuando un controllo con cadenza bimestrale dei nitrati ed organo alogenati Triometani e Tricloroetilene + Tetracloroetilene, lungo le isocrone 60 giorni, utilizzando a tal fine appositi piezometri o avvalendosi di pozzi privati. Qualora si riscontrassero incrementi di concentrazione significativi di altri parametri, questi dovranno essere ricercati anch'essi con frequenza bimestrale.
 - i dati dei soprariportati monitoraggi dovranno essere trasmessi, unitamente ad una relazione di sintesi, annualmente, ovvero entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Regione Emilia-Romagna-Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, ad ARPAE Sezione di Modena e a DSP della AUSL Modena;
 - le risultanze del monitoraggio soprariportato potranno portare ad un riesame delle modalità di gestione del campo pozzi in esame da parte di Regione Emilia-Romagna-Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e di ARPAE.
- b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, la Conferenza ha inoltre specificato nel verbale che l'ottemperanza per quanto di competenza spetta:
- per la prescrizione 1 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici;

- per la prescrizione 2 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, alla Provincia di Modena e ad ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE Sezione di Modena, e deve essere ottemperata entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - per la prescrizione 3 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ARPAE Direzione Tecnica deve essere ottemperata entro 6 mesi dalla Delibera di VIA;
 - per la prescrizione 4 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici ad ARPAE Direzione Tecnica;
 - per la prescrizione 5 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, alla Provincia di Modena e ad ARPAE Direzione Tecnica e ARPAE Sezione di Modena, e deve essere ottemperata entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - per la prescrizione 6 al Comune di Formigine;
 - per la prescrizione 7 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio Idrico Integrato entro il 31/12/2020;
 - per la prescrizione 8 alla Regione Emilia-Romagna-Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, ARPAE Sezione Provinciale di Modena e a DSP della AUSL Modena;
- c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;
- d) il Comune di Formigine ha espresso le proprie determinazioni per parere ambientale previsto dalla LR 9/99 in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/06/2017 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;
- e) la Provincia di Modena non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2018.438943 del 14/06/2018; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;
- f) l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

- g) l'AUSL di Modena ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/06/2017 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;
- h) ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/6/2018 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-3504 del 10/07/2018, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano mediante 5 pozzi ubicati in località Magreta (MO), che è stata acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2018.503439 del 18/07/2018, tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);
- j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione Provinciale di Modena, Provincia di Modena, Comune di Formigine, Regione Emilia-Romagna - Serv.Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Modena, Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- k) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;
- l) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia - Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;
- m) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e

successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

- n) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1569

Procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale denominato "Castagneto" al servizio del Consorzio Irriguo Poggio San Ruffillo nei comuni di Brisighella e di Faenza (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "ampliamento dell'invaso interaziendale denominato "Castagneto" ad uso irriguo nei Comuni di Brisighella e di Faenza" a servizio del Consorzio Irriguo Poggio San Ruffillo;

b) di dare atto che il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 13 luglio 2018, è ambientalmente compatibile e realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni previste nei quadri 1.C, 2.C, 3.C, del Rapporto Ambientale che costituisce l'**Allegato 1**, di seguito trascritte:

1. Nella realizzazione di infrastrutture lineari si dovrà evitare che le stesse corrano parallelamente ai corsi d'acqua. A tal fine in concomitanza con la comunicazione di fine lavori dovrà essere presentato un apposito elaborato all'Unione della Romagna Faentina e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA.

2. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ha concesso il nulla osta al progetto a i sensi dell'art. 19 L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

per gli Aspetti sismici

a) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere fornita adeguata documentazione tecnica prevista dalla vigente regolamentazione regionale, riguardante gli aspetti sismici inerenti la realizzazione del "Nuovo Locale Tecnico", costituito da struttura prefabbricata in legno, in funzione della rilevanza dell'opera, come di seguito specificato:

- se il nuovo manufatto rientra nella casistica degli "Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici" disciplinati dalla propria deliberazione n. 2272/2016 con riferimento alla voce "Locali per impianti tecnologici ad un solo piano" di cui al Punto A.3.2 lettera a) [L1] oppure lettera b) [L2], dovrà essere prodotta la documentazione prescritta dalla stessa DGR in base al livello di adempimento [L1] o [L2] previsto nello specifico caso;
- se il nuovo manufatto non sia riconducibile alla casistica degli interventi disciplinati dalla DGR sopra indicata, l'opera di nuova costruzione rientra nell'ambito di applicazione dell'Art.9 della L.R. n. 19/08 e quindi dovrà essere allegato il progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'Art.12, Comma 1, della stessa L.R. nel rispetto dei contenuti minimi progettuali stabiliti dalla propria deliberazione n. 1373/2011.

Per gli Aspetti idraulici

a) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere fornita opportuna documentazione inerente lo studio degli effetti conseguenti ad un possibile collasso arginale (Dam-Break), insieme all'asseve-

razione della quota dell'argine che sarà effettivamente realizzato come contenimento del bacino;

b) tutti gli attraversamenti del Demanio idrico (Fiume Lamone e rii minori) con le nuove condotte per l'espansione della rete irrigua dovranno essere segnalate con pali di opportuna dimensione su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, provvisti di targa che riporti informazioni generali sulla rete idrica interessata;

c) per quanto riguarda l'attraversamento del Fiume Lamone denominato F1, previsto in località Molino del Rosso/Castagneto/Molinaccio/La Vezzana (documento 2_11 del Quadro di riferimento progettuale), le lavorazioni non dovranno modificare la sezione idraulica tarata in corrispondenza del teleidrometro ivi presente. A lavori ultimati dovrà essere fornito all'Agenzia il rilievo della sezione idraulica risultante in conseguenza della realizzazione dello stesso attraversamento;

d) in concomitanza con la realizzazione dell'attraversamento del Fiume Lamone denominato F2, previsto a valle della chiusa di Errano (documento 2_11 del Quadro di riferimento progettuale), dovrà essere eseguito il completo svasso del deposito alluvionale attualmente presente a monte del guado;

e) le opere rientrano in una zona con pericolosità idraulica, così come individuata dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e, pertanto, il presente nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica. In caso di emissione di Allerta idrogeologica-idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna/Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione civile, in particolare nelle zone A1 e A2, si dovrà provvedere alla immediata sospensione delle attività di cantiere e dovranno essere evacuati i luoghi soggetti a rischio, fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo); sarà cura del proponente consultare la eventuale emissione di allerte al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;

f) durante la realizzazione delle opere in ambito di demanio idrico, il Proponente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso alle aree demaniali al personale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per controllo, vigilanza, rilievi e accertamenti, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

3. In merito alla conformità del progetto in relazione al vincolo idrogeologico l'Unione della Romagna Faentina ha espresso parere favorevole da intendersi quale Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori dovranno essere eseguiti come da progetto presentato; qualsiasi altra opera diversa da quanto specificato negli elaborati progettuali depositati agli atti in formato elettronico presso il Servizio Politiche Forestali e Ambientali dell'Unione della Romagna Faentina (pratica n. 23/2017), è subordinata alla normativa vigente in materia di Vincolo Idrogeologico;

b) i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;

c) l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, strade e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area interessata dall'intervento;

d) dovranno essere tassativamente rispettate tutte le prescrizioni relative alle modalità di esecuzione dell'intervento,

contenute nella relazione geologica di progetto;

e) limitare il taglio della vegetazione arborea e arbustiva allo stretto necessario per l'apertura della trincea di scavo;

f) si prescrivono controlli di cantiere durante la fase di interrimento della condotta, al fine di rilevare eventuali situazioni di possibile ristagno idrico, da rimediare con opere drenanti sub-superficiali;

g) la trincea di scavo dovrà essere prontamente richiusa mediante adeguata compattazione del terreno, affinché non costituisca via preferenziale per l'infiltrazione idrica, per non provocare punti di debolezza lungo i versanti;

h) nei tratti in cui la condotta attraversa i pendii, al fine di evitare possibili zone di innesco di frane, la trincea di scavo dovrà essere munita di apposito sistema drenante per lo smaltimento rapido delle acque di infiltrazione;

i) tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale vigenti;

j) si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori alla competente Stazione dei Carabinieri-Forestale di Brisighella (RA);

k) il provvedimento di V.I.A. finale dovrà essere conservato in modo da esibirlo in caso di controllo da parte dei soggetti autorizzati.

4. Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica di competenza dell'Unione della Romagna Faentina con il parere della soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) fatte salve specifiche norme che eventualmente lo vietassero, venga realizzata attorno all'intero invaso (preesistente e ampliato), una piantumazione di essenze arboree almeno in doppio filare, con interposte essenze arbustive, per una armonica articolazione dell'opera nel contesto; il proponente dovrà quindi verificare in corso d'opera l'eventuale sussistenza di oggettivi impedimenti alla realizzazione delle alberature nei termini prescritti, presentando relativa documentazione dimostrativa da sottoporre alla valutazione degli Enti competenti (Unione della Romagna Faentina, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione Civile-Area Romagna);

b) considerato che la tav. 6 (planimetria dello stato di progetto) individua una nuova condotta che parte dai locali tecnici e attraversa anche il Fiume Lamone, senza specificare se si tratta di una condotta aerea o interrata, si prescrive che la condotta che ha origine dai locali tecnici e attraversa il fiume Lamone sia interamente interrata.

5. Per quanto riguarda il nulla osta sulla tutela archeologica di competenza della soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) visto che l'area oggetto dell'intervento ricade in una zona a media potenzialità archeologica si dispone che le opere di escavazione dell'ampliamento dovranno essere precedute dall'esecuzione di sondaggi preventivi, tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area interessata dal progetto, al fine di rilevare eventuali criticità archeologiche ed adottare le opportune misure di tutela; tutti i lavori di scavo relativi all'impianto di distribuzione e collegamento alla rete dovranno essere assoggettati a controllo archeologico in corso d'opera. siano realizzate

con controllo archeologico affidato a operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione. Il controllo dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento";

b) i sondaggi preventivi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno essere eseguiti su un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione, sia in profondità) per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche;

c) l'esecuzione delle opere di archeologia preventiva e di controllo dovrà essere attuata da operatori archeologi specializzati, senza alcun onere per questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori. I controlli potranno essere interrotti solo all'intercettazione accertata del suolo vergine o di situazioni compromesse da interventi di scavo precedenti, tali da aver cancellato la leggibilità di qualunque sedimentazione;

d) la società incaricata della sorveglianza dovrà produrre settimanalmente rapporto sulla progressione dei lavori, anche in assenza di rinvenimenti (tratto interessato dalla sorveglianza, operatori presenti, eventuali segnalazioni, sospensioni, ecc.); tali rapporti potranno essere anche anticipati via mail, ma andranno in seguito allegati alla Relazione Archeologica Definitiva;

e) nel corso dei lavori la sorveglianza potrà essere sospesa per i tratti che, alle quote di posa dell'opera, si presentino completamente compromessi; di questo andrà resa notizia, anche anticipata via mail, nella Relazione Archeologica Definitiva, con relativo posizionamento;

f) in caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (compreso eventuale scavo stratigrafico e scientifico);

g) il nulla osta definitivo - che potrà essere rilasciato anche settore per settore - sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica;

h) nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (fotografie per ogni pozzetto e colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, in caso di presenza di stratigrafia conservata).

6. L'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità - Romagna, ai fini di una positiva Valutazione di incidenza, prescrive di:

a) contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare il minor disturbo possibile alle specie faunistiche presenti in zona;

b) limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di dimensioni contenute, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;

c) eseguire i lavori, in modo tecnicamente idoneo e razionale, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;

d) limitare il taglio delle piante allo stretto necessario (piante cresciute all'interno o a ridosso della cunetta stradale) per la posa in opera della tubazione;

e) adottare l'impiego di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare la vegetazione;

f) l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e suoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area interessata;

g) ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso e di servizio.

7. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere approvata dall'organo comunale, a pena di decadenza della conclusione positiva del procedimento di VIA, la convenzione per l'estrazione e la commercializzazione del materiale inerte.

8. L'invaso deve rispettare una capacità massima di accumulo pari a mc 249.680.

9. La portata massima di derivazione di acque dal Fiume Lamone è di 30 l/s corrispondente a volume complessivo annuo di circa 327.240 m³/a.

10. Il DMV medio da lasciare defluire in alveo da maggio a settembre dovrà essere di 0,31 mc/s e il DMV medio da ottobre a aprile dovrà essere di 0,46 mc/s.

11. E' necessario l'installazione di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate.

12. Per quanto riguarda le interferenze con le infrastrutture stradali l'Unione della Romagna Faentina nel proprio parere sulla viabilità pubblica prescrive che:

a) gli spessori del sottofondo stradale ed i conglomerati previsti devono essere realizzati tenendo conto delle prescrizioni del Regolamento scavi del Comune di Faenza (atto C.C. n. 275 del 15/11/2010 - prot. n. 44926 del 19/11/2010 e successive modifiche) e relativi Allegati; inoltre, deve essere previsto il ripristino definitivo esteso della superficie stradale come prescritto dal regolamento stesso;

b) i lavori di scavo dovranno essere eseguiti rispettando le norme tecniche allegate al regolamento in oggetto, in particolare la profondità del tubo sulla sede stradale dovrà essere superiore a 1 ml. ed in corrispondenza dei fossi dovrà avere una profondità di almeno 50 cm. rispetto al piano di scorrimento del fosso stesso. Per gli altri attraversamenti dovrà essere acquisito il parere degli enti interessati (Provincia, Anas, ecc.);

c) dovrà essere presentata la richiesta di autorizzazione allo scavo su suolo pubblico per la realizzazione sia degli interventi di attraversamento stradale che per i tratti longitudinali in pertinenza stradale, di competenza del Comune di Faenza, ai sensi del regolamento scavi vigente;

d) per gli scavi su strade vicinali non consorziate con servitù di uso pubblico, dovrà essere richiesto il consenso dei frontisti;

e) tutte le modifiche alla viabilità ordinaria, necessarie per i lavori di realizzazione delle opere di attraversamento della sede stradale e di posizionamento delle tubazioni lungo le fasce di pertinenza stradale, sono subordinate all'ottenimento preventivo dell'ordinanza prevista dal Codice della Strada, ammessa anche in versione cumulativa. Si precisa che in fase cantieristica per la segnaletica occorre fare riferimento al D.M. 10/7/2002 e s.m.i.

13. Per quanto riguarda gli aspetti sulle interferenze delle opere con la viabilità pubblica provinciale, la provincia di Ravenna – Servizio di programmazione Territoriale prescrive che:

a) gli attraversamenti sotterranei dovranno essere realizzati avendo cura di non danneggiare le pertinenze stradali, con l'impiego di attrezzatura spingitubo e/o presso trivella o T.O.C., alla

profondità non inferiore a m 1,00 sotto il piano di scorrimento di progetto del fondo fosso di guardia e/o sotto il piano viabile;

b) dovrà essere impiegato un tubo camicia di dimensioni adeguate, provvisto a distanza di almeno 2 m dal ciglio fosso, lato campagna, di pozzetto o valvola di intercettazione al fine di evitare pericolose perdite d'acqua sotto il piano viabile;

c) il soggetto attuatore dovrà comunque, in fase esecutiva, prima di realizzare ogni singolo intervento, in corrispondenza della rete stradale provinciale, ottenere specifica autorizzazione/concessione provinciale all'occupazione permanente di aree e spazi demaniali interessati dal singolo intervento di attraversamento (e/o fiancheggiamento), avendo cura di rispettare le singole e specifiche prescrizioni in essa contenute;

d) al fine di ridurre l'incidenza giornaliera dei transiti non dovrà essere superata la soglia giornaliera per la movimentazione di terreno di 50 viaggi andata e ritorno / giorno;

e) dovrà essere prevista l'installazione di adeguata segnaletica di preavviso del pericolo sull'innesto, sia verticale che orizzontale, dotata di dispositivi luminosi a luce lampeggiante (eventualmente alimentati da energia solare) segnalando l'incrocio e i mezzi d'opera in manovra;

f) dovrà essere prevista la messa in posa di uno specchio parabolico in corrispondenza dell'immissione per facilitare le manovre di svolta a sinistra. Segnaletica da collocarsi nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice della Strada e secondo le disposizioni di dettaglio operative da definirsi successivamente con il Settore LL.PP. della Provincia e del Comune;

g) il trasporto del materiale dovrà avvenire impiegando esclusivamente mezzi isolati di peso, a pieno carico, non superiore a t. 40, gli autocarri carichi dovranno viaggiare a velocità moderata (max 40 Km/ora) mantenendo tra essi una distanza non inferiore a m. 300 e dovranno ridurre la velocità, adottando le opportune cautele ed accorgimenti nell'incrociare altri automezzi di tipo pesante. Dovrà essere evitato nel modo più assoluto, adottando gli opportuni accorgimenti, che gli autocarri depositino sul piano viabile della provinciale fango od altro materiale; in questo senso il percorso di uscita sulla provinciale dovrà essere pavimentato per almeno 100 metri a ritroso rispetto all'immissione stessa;

h) i trasporti dovranno essere interrotti in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli (pioggia intensa, neve, nebbia, ectF) ed in presenza di condizioni particolari; Il titolare della autorizzazione all'intervento dovrà impegnarsi a non danneggiare, con il trasporto del materiale scavato, la sovrastruttura stradale, i fossi di guardia, le banchine stradali e le relative pertinenze della SP n. 302 R Brisighellese Ravennate, fino all'innesto con la SS n. 9 Via Emilia. In questo senso il soggetto che si occupa della movimentazione del materiale estratto, dovrà mantenere in atto a favore dell'Amministrazione Provinciale, una fidejussione per complessivi € 70.000,00 a titolo di cauzione, che dovrà essere tenuta a disposizione dell'Amministrazione, a garanzia degli eventuali danni arrecati alla viabilità provinciale. A tal proposito si prevede, preliminarmente all'avvio dei transiti lungo la strada provinciale, di effettuare un sopralluogo congiunto, al fine di constatare lo stato di conservazione del piano viabile provinciale interessato;

i) al termine delle attività di trasporto degli inerti dovrà essere previsto un ulteriore sopralluogo tecnico congiunto al fine di verificare lo stato di consistenza del corpo stradale e delle relative pertinenze al fine di accertare eventuali danni. Al termine dei trasporti la cauzione sarà restituita al soggetto attuatore previo conguaglio fra le spese sostenute per i lavori stradali di ripristino,

in caso di mancato adempimento agli obblighi succitati.

14. In merito all'autorizzazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico galleggiante):

a) è obbligatoria l'osservanza del D.M. n. 37/2008 in materia di sicurezza sugli impianti;

b) ai sensi dell'art. 15.5, PARTE III del D.M. 10/9/2010 "L'Autorizzazione Unica prevede un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia. I suddetti termini sono congruenti con i termini di efficacia degli atti amministrativi che l'autorizzazione recepisce e con la dichiarazione di pubblica utilità. Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.";

c) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 15/2013 "Disciplina generale dell'edilizia" e ss.mm.ii. e nel rispetto di quanto disposto nei vigenti regolamenti comunali in materia, si dispone che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 1 anno dalla data della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e comunque non oltre la data di inizio lavori, inoltre si dovrà documentare eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore, non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e concordare con gli Enti citati un nuovo termine;

d) la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data del loro inizio e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina;

e) prima della comunicazione di inizio lavori il Consorzio Irriguo Poggio-San Ruffillo dovrà depositare in originale ad ARPAE SAC di Ravenna una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, avente come beneficiario ARPAE - Direzione Regionale, via Po n. 5, 40139 Bologna, di importo pari a 8.242,88 euro (dicasi ottomiladuecentoquarantadue/88 euro), a copertura dell'intero costo degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino del progetto e conforme ai contenuti della DDG n. 55/2016; a seguito della comunicazione di accettazione da ARPAE SAC di Ravenna potrà essere depositata la comunicazione di inizio lavori;

f) in ordine agli adempimenti sulla sicurezza del cantiere e al mercato del lavoro, dovrà essere presentata a corredo della comunicazione di inizio lavori, la seguente documentazione:

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in originale in corso di validità (non anteriore a tre mesi);

- dichiarazione del committente/responsabile dei lavori di avere effettuato verifiche previste dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- notifica preliminare o motivazione per cui non sia necessaria;

g) il proponente dovrà impegnarsi a comunicare ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina la cessazione dell'esercizio dell'impianto e la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto;

h) i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione;

i) il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto 11 comporterà, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'Autorizzazione unica rilasciata;

j) dovranno essere citati gli estremi dell'atto di autorizzazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili in tutte le future domande tendenti ad ottenere titoli edilizi per le eventuali successive modifiche da apportare al progetto definitivo approvato e oggetto della presente;

k) varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente;

l) il presente atto autorizzativo, unitamente agli eventuali allegati, dovrà essere esibito in cantiere ai Funzionari comunali, agli Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria in base alle specifiche richieste;

m) il titolare dell'autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo;

n) tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna pratica SINADOC n. 2018/12525;

o) l'esercente ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna e l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina entro il 15 febbraio di ogni anno dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:

- la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
- l'energia autoconsumata e l'energia prelevata dalla rete;
- la caratterizzazione dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, odori, rumore, campi elettromagnetici, impegno delle reti locali per l'approvvigionamento degli impianti);
- le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
- rapporti con la comunità locale;
- le eventuali situazioni incidentali;

p) all'emanazione della Delibera della Giunta Regionale di cui all'art. 20 comma 3 della L.R. n. 26/2004, i dati di cui al punto precedente dovranno essere implementati con gli ulteriori dati eventualmente previsti nella delibera citata;

q) gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza, anche attraverso i programmi di monitoraggio e di manutenzione di cui in progetto;

r) per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla propria deliberazione n. 1732 del 12/11/2015;

s) l'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e al personale addetto.

15. Per quanto riguarda il permesso di costruire l'Unione della Romagna Faentina nel proprio parere prescrive che:

a) l'intervento dovrà essere conforme alla normativa antisismica, indipendentemente da ogni altro aspetto progettuale, eventuali modifiche al progetto necessarie per la rigorosa conformità alla normativa antisismica dovranno essere oggetto di apposita variante prima dell'inizio dei lavori;

b) ogni eventuale intervento in variante durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere oggetto di valutazione ai fini delle corrette procedure in materia edilizia e paesaggistica.

16. Al fine di limitare la polverosità e l'impatto in generale sulla matrice aria dell'attività di ampliamento dell'invaso, devono essere messi in atto tutte le mitigazioni previste dal progetto e dalla normativa vigente, in particolare:

- dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tali da evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento della sede stradale pubblica. In caso venga ravvisata una criticità in tale senso durante l'attività di cantiere, dovrà essere tempestivamente realizzato e correttamente gestito un sistema di lavaggio dei pneumatici degli automezzi utilizzati atto a contenere l'eventuale esternalità e nell'area in prossimità dell'uscita del cantiere si dovrà prevedere un sistema di lavaggio delle ruote con ugelli ad alta pressione;
- per un tratto maggiore di 50 m prima della immissione nella viabilità pubblica, il fondo della pista deve essere adeguatamente compattato e costituito da materiale atto a minimizzare gli impatti della polverosità indotta dalla movimentazione. Dovrà essere quindi presentata una relazione all'Unione della Romagna Faentina, al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna al completamento dell'escavazione degli inerti.

17. Per quel che riguarda il rumore, dovranno essere seguite le opportune accortezze al fine di contenere l'emissione sonora con gli accorgimenti di cui alla normativa vigente, in particolare durante la fase di cantiere che risulta essere quella più critica. A tal fine dovrà essere prodotta una relazione di impatto acustico entro la fine della fase di escavazione degli inerti ad ARPAE Sezione provinciale di Ravenna e all'URF;

c) di dare atto che la Conferenza di Servizi ha specificato nel Rapporto Ambientale che la verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/06 per le prescrizioni ambientali di cui ai nn. 1, 8, 9, 10, 11, 16, 17 spetta per quanto di competenza a:

N.1: Unione della Romagna Faentina

N.8: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Servizio Area Romagna

N.9: ARPAE SAC di Ravenna

N.10: ARPAE SAC di Ravenna

N.11: ARPAE SAC di Ravenna

N.16: Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna

N.17: ARPAE Sezione provinciale di Ravenna

d) di dare atto che la Conferenza di Servizi ha specificato nel rapporto Ambientale che il controllo delle prescrizioni NN. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, viene effettuato direttamente dalle Autorità competenti al rilascio degli atti provvedimenti allegati alla DGR di approvazione della presente procedura di VIA;

e) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e nelle autorizzazioni allegata alla presente Delibera;

f) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs n. 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs n. 152/06;

g) di dare atto che ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, che ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che

costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna con nota acquisita al PG.2018.498413 del 16/7/2018 i seguenti atti:

- il rinnovo di concessione ordinaria di prelievo acque superficiali pubbliche e di occupazione aree demaniali con attraversamenti, con variante non sostanziale e cambio di titolarità per il progetto approvato, (determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3624 del 14/7/2018, che costituisce l'Allegato 2 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 (determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3623 del 14/7/2018, che costituisce l'Allegato 3 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di dare atto che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2017.0668114 del 19/10/2017 ha inviato la valutazione d'incidenza sui Siti SIC/ZPS cod.IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola" e SIC 4070025 "Calanchi Pliocenici dell'Appennino faentino" e il nulla-osta ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 6/2005 e dell'art. 8 della L.R. n. 10/2005, che costituiscono l'Allegato 4 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

i) di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, con nota n. 32073 del 13/7/2018, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.495472 del 13/7/2018 ha inviato il Nulla Osta sugli aspetti sismici ed idraulici, che costituisce l'Allegato 5 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di dare atto che la Provincia di Ravenna che non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ha inviato il proprio parere di competenza ai sensi della L.R. n. 9/99 (con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.282043 del 19/4/2018); inoltre ha trasmesso con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.493077 del 12/7/2018 il proprio parere sulla viabilità, che costituisce l'Allegato 6 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

k) di dare atto che l'Unione della Romagna Faentina che ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera, ha espresso il proprio parere di competenza previsto dalla L.R. n. 9/99 e ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna le seguenti determinazioni e/o pareri:

- autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 per l'ampliamento dell'invaso irriguo interaziendale, realizzazione di recinzione a contorno, inserimento di impianto fotovoltaico galleggiante, deposito e sistemazione delle terre di scavo su area vicina e attraversamento fluviale con sistemazione localizzata della sponda sinistra del Fiume Lamone in area demaniale nel Comune di Brisighella sull'area posta in Via Molino Rosso (acquisita come proposta dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.492200 del 11/7/2018) e formalizzata successivamente con Atto n. 24/2018, acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.565518 del 5/9/2018, che costituisce l'Allegato 7 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 per l'attraversamento fluviale con sistemazione localizzata delle sponde del Fiume Lamone in area

demaniale (identificati negli elaborati come punti "F1 ed F2") a seguito del progetto di ampliamento dell'invaso irriguo interaziendale nel Comune di Faenza sulle aree poste in Via Lavezzana ed in località Chiusa di Errano (acquisita come proposta dalla Regione Emilia-Romagna al PG.490822 del 11/7/2018) e formalizzata successivamente con Atto n. 25/2018, acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.565522 del 5/9/2018, che costituisce l'**Allegato 8** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- il parere relativo al Vincolo Idrogeologico acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2017.726826 del 21/11/2017, che costituisce l'**Allegato 9** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- il Permesso di Costruire per la realizzazione della rete di distribuzione nel Comune di Faenza e del locale tecnico per rilancio in località Gerona di Sopra, (acquisito come proposta dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.493168 del 12/7/2018) e formalizzato successivamente con Atto n. 88/2018 e acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG./2018/577545 del 13/9/2018, che costituisce l'**Allegato 10** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; tale atto è allegato alla presente delibera su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate;

- il Permesso di Costruire per la realizzazione dell'ampliamento dell'invaso irriguo interaziendale e della rete di distribuzione nel Comune di Brisighella, (acquisito come proposta dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.493168 del 12/7/2018) e formalizzato successivamente con Atto n. 87/2018, acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.0577532 del 13/9/2018, che costituisce l'**Allegato 11** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera; tale atto è allegato alla presente delibera su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate;

l) di dare atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini che non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ha espresso i propri pareri di competenza sui controlli archeologici e paesaggistici con note PG.2017.621835 del 21/9/2017 e PG.2018.487653 del 9/7/2018; di tali pareri ne ha preso atto l'Unione della Romagna faentina per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, i cui contenuti sono stati condivisi nella seduta conclusiva del 13 luglio 2018;

m) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della

presente deliberazione;

n) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Consorzio Irriguo Poggio – San Ruffillo;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comune di Faenza, Comune di Brisighella, Unione dei Comuni della Romagna Faentina, Provincia di Ravenna, ARPAE SAC e Sezione Territoriale di Ravenna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna, AUSL Ravenna, Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Regione Emilia-Romagna – Serv. Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po,;

q) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/99 e della propria deliberazione n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

r) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della L.R. n. 9/99, che il progetto dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia-Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

s) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

t) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1521

Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e UISP Comitato Regionale Emilia-Romagna per la realizzazione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

a) di prorogare di ulteriori tre anni la validità dell'Accordo tra regione Emilia-Romagna, Atersir e Uisp Emilia-Romagna per

la elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla sostenibilità ambientale delle attività sportive approvato con DGR 573/2015;

b) di dare attuazione, per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, al suddetto Accordo quadro attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo di dettaglio e di collaborazione con UISP ER, per il sostegno del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà";

c) di approvare, a tale fine, lo schema di accordo collaborativo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31/7/2019;

d) di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo collaborativo per la Regione provvederà l'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna, che è altresì autorizzato ad apportare allo schema di accordo eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore

definizione dello stesso;

e) di prevedere che la Regione contribuirà ai costi per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo per un importo pari a € 30.000,00, la cui spesa trova copertura negli stanziamenti di bilancio indicati in premessa;

f) di stabilire che il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo collaborativo, provvederà con proprio atto all'impegno di spesa dell'importo relativo al contributo regionale indicato in premessa e all'individuazione degli eventuali ulteriori elementi operativi e di dettaglio ritenuti necessari per l'attuazione dell'Accordo stesso;

g) di dare atto che alla liquidazione del contributo regionale provvederà il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, secondo le modalità definite nell'accordo e sulla base di una dettagliata relazione delle attività svolte;

h) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UISP
COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL
CONCORSO DENOMINATO "PRIMO È L'AMBIENTE, LA TUA IDEA DI
SOSTENIBILITÀ DIVENTA REALTÀ"**

tra

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede legale a Bologna in Viale Aldo Moro 52 (codice fiscale. 80062590379) di seguito "Regione", rappresentata da _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

e

UISP Emilia-Romagna, con sede in Bologna, rappresentata dal Presidente Mauro Rozzi, di seguito "UISP ER";

Premesso che:

il mondo dello sport è in grado fornire un contributo rilevante alle politiche ambientali regionali, sia riducendo l'impatto sull'ambiente delle proprie attività (organizzazioni di manifestazioni, gestione di impianti) sia diffondendo tra i numerosi cittadini che prendono parte o assistono alle iniziative sportive principi di sostenibilità ambientale e stili di vita più consapevoli che possono concorrere all'attuazione delle politiche regionali;

tra gli strumenti ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione della produzione e di recupero dei rifiuti definiti dalla L.R. 16/2015 sull'economia circolare e fatti propri dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti (PRGR) approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 67/2016, rientrano gli accordi volontari di settore/filiera;

la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto in data 30 maggio 2015 un Accordo con ATERSIR e UISP Emilia-Romagna finalizzato all'elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla sostenibilità ambientale delle attività sportive con particolare riferimento ai temi dell'educazione alla sostenibilità, delle politiche integrate nelle aree protette, degli acquisti verdi, della prevenzione e del recupero dei rifiuti e del risparmio delle risorse in generale;

tra le iniziative previste dal suddetto accordo rientrano, tra l'altro:

- a) la diffusione sul territorio regionale di eventi sportivi organizzati e realizzati con un minor impatto ambientale, in particolare con una corretta gestione dei rifiuti;
- b) la condivisione tecnica e l'adozione a livello territoriale sia di linee guida sugli eventi sostenibili che sugli acquisti verdi e la condivisione di azioni che possano valorizzare le performance ottenute dalle associazioni sportive che organizzano eventi;

per dare attuazione agli impegni generali, l'Accordo prevede la possibilità di sviluppare specifici progetti sperimentali, con il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili della gestione di eventi sportivi e delle associazioni sportive;

Considerato che:

- UISP - Unione Italiana Sport Per tutti è da tempo impegnata a promuovere il binomio "Ambiente e Sostenibilità" nel mondo dello sport e più in generale in tutti gli ambiti in cui è attiva come associazione;
- dal 2012 ad oggi UISP - Comitato regionale Emilia-Romagna ha sviluppato diverse attività formative e progetti per la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sostenibili, giungendo alla pubblicazione di "Linee Guida per eventi sportivi sostenibili" che approfondiscono l'organizzazione sostenibile di eventi distinti per le differenti discipline sportive maggiormente diffuse sul territorio regionale;
- sulla base di queste esperienze Uisp Emilia-Romagna ha proposto alla Regione di collaborare nella promozione di un concorso denominato "PRIMO è L'AMBIENTE - La tua idea di sostenibilità diventa realtà";

Il concorso si propone di confrontare e scambiare idee e soluzioni su come ridurre la produzione di rifiuti, il consumo di risorse e migliorare l'ecologicità dei servizi e delle forniture scelte;

la realizzazione del concorso consentirà di sperimentare le azioni contenute nelle linee guida di UISP su iniziative realizzate da altre associazioni sportive, anche con il coinvolgimento del mondo della scuola;

Ritenuto opportuno in considerazione del comune interesse alla promozione della sostenibilità ambientale con particolare riferimento al tema degli eventi sostenibili, attivare un rapporto di collaborazione con UISP Comitato regionale Emilia-Romagna con le finalità e i contenuti indicati nel presente accordo.

Richiamati:

l'art. 43 della Legge n. 449/1997 che prevede, al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e una migliore qualità dei servizi prestati, che le pubbliche amministrazioni possano stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, diretti al perseguimento di interessi pubblici;

il D.Lgs n. 117/2017 (Codice del terzo settore), che secondo quanto indicato nell'art. 2, riconosce il valore e la funzione degli enti del terzo settore, tra i quali sono comprese le associazioni costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di attività di interesse generale, e ne favorisce l'apporto anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e

gli Enti Locali;

Dato atto che le attività oggetto dell'accordo di cui trattasi non sono riconducibili al novero dei contratti passivi disciplinati dal D.Lgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) in quanto in particolare:

- con l'accordo si intende realizzare una cooperazione per la realizzazione di obiettivi che le parti hanno in comune, retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico ed alla divulgazione di buone pratiche in una logica di sostenibilità;
- l'attuazione del concorso sarà supportato da entrambe le parti e questo non è finalizzato a generare guadagni economici per la Uisp, la cui attività è senza fini di lucro;
- i risultati ottenuti verranno divulgati al mondo sportivo ed alle altre amministrazioni e associazioni interessate, per il perseguimento di comportamenti ambientalmente sostenibili nella realizzazione degli eventi sportivi;

Tutto ciò premesso

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse si intendono richiamate e integrate a tutti gli effetti nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto)

2. Oggetto del presente Accordo è l'organizzazione e realizzazione, da parte di UISP comitato regionale Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna di un concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà" che, sentita la Regione, sarà disciplinato da uno specifico Regolamento predisposto da UISP sulla base di quanto definito nel presente accordo;
3. Il concorso si propone di confrontare e scambiare idee e soluzioni su come ridurre la produzione di rifiuti, il consumo di risorse e migliorare l'ecologicità di servizi e forniture nella realizzazione di eventi sportivi.

Articolo 3

(impegni delle parti)

1. UISP ER si impegna, in esecuzione del presente Accordo a svolgere con la massima cura e diligenza le attività necessarie allo svolgimento del concorso ed in particolare a:
 - elaborare una proposta di regolamento e di bando, da condividere con la Regione, che preveda anche i criteri sulla base dei quali saranno graduati i premi;

- pubblicare il bando sul proprio sito e darne la massima diffusione attraverso i propri canali di comunicazione;
 - acquisire e gestire le domande di partecipazione, valutarne l'ammissibilità;
 - prendere parte e convocare la giuria di cui al successivo art.6, redigere i verbali delle sedute e stillare la graduatoria dei partecipanti;
 - effettuare attività di controllo e di vigilanza sulle iniziative in fase di realizzazione, ai sensi di quanto previsto dal regolamento;
 - provvedere alla liquidazione dei premi sulla base della documentazione presentata dai proponenti;
 - organizzare l'evento finale del concorso;
 - tenere costantemente informata la Regione sullo svolgimento delle attività realizzate;
 - produrre, alla conclusione di ciascuna fase operativa nonché alla conclusione del progetto, una dettagliata Relazione sulle attività svolte, corredata da tutta la documentazione necessaria;
 - a conclusione del concorso, sulla base delle esperienze maturate con la realizzazione del concorso, condividere con la Regione una proposta di linee guida per favorire l'organizzazione di eventi sportivi sostenibili sul territorio regionale;
2. La Regione si impegna a:
- Dare informazione delle iniziative legate al presente accordo attraverso i propri strumenti di comunicazione e informazione;
 - Condividere il regolamento e il bando del concorso predisposto da UISP ER;
 - Prendere parte alla giuria per la valutazione delle proposte candidate con almeno un rappresentante, secondo quanto definito dal Regolamento;
 - Partecipare all'evento finale del concorso in cui saranno consegnati i premi ai vincitori;
 - Divulgare i risultati del progetto e le linee guida elaborate in collaborazione con UISP ER tra le altre amministrazioni e le associazioni sportive, per favorire l'adozione di comportamenti sostenibili negli eventi sportivi organizzati sul territorio regionale.

Articolo 4
(Partecipanti al concorso)

1. Possono presentare richiesta di partecipazione al concorso tutte

la Associazioni sportive dilettantistiche (di seguito ASD iscritte al Registro CONI e affiliate alle Federazioni, Enti di promozione Sportiva e Discipline Associate della Regione Emilia-Romagna, che hanno sede e svolgono attività all'interno del territorio regionale;

2. La partecipazione al concorso implica l'accettazione dello specifico "Regolamento" che sarà definito da UISP ER in accordo con l'Amministrazione regionale;
3. Le ASD che partecipano al concorso possono coinvolgere nelle loro iniziative le classi delle scuole secondarie di 2° grado. In questi casi le scuole selezionate riceveranno un riconoscimento dedicato nella misura prevista all'art. 8.

Articolo 5

(Modalità di realizzazione del concorso)

1. I partecipanti al concorso saranno chiamati a progettare il proprio evento in chiave sostenibile e indicando in fase di candidatura rispetto a quale tematica vogliono proporre la propria azione tra:
 - Rifiuti: come ridurre i rifiuti;
 - Economia Circolare: riciclo e riuso in ambito sportivo;
 - Mobilità: gestione trasporti indotti e correlati all'evento;
 - Acquisti: premiazioni, allestimenti e gadget sostenibili;
2. Tutte le azioni di sostenibilità dovranno riguardare l'ambito sportivo
3. Gli eventi a concorso verranno valutati sulla qualità e quantità delle alternative ecologiche, economiche ed etico - sociali preferite durante l'intera organizzazione dell'evento e sulle ricadute positive verso i principali portatori d'interesse;
4. ciascun soggetto può candidare al concorso un solo evento o manifestazione di cui è organizzatore o promotore e in ogni caso per un solo ambito di azione tra quelli indicati al comma 1.
5. Sono ammesse al concorso le manifestazioni e gli eventi ricadenti nelle seguenti tipologie:
 - Manifestazioni/tornei/attività sportive competitive e non competitive;
 - Gite ed escursioni di carattere sportivo;
6. Altre tipologie di iniziative potranno essere ammesse previa valutazione della Giuria ai sensi del regolamento;
7. Potranno partecipare al concorso le iniziative realizzate a partire dalla data di pubblicazione del bando e che rispettano i requisiti previsti dal regolamento.

Articolo 6**Valutazione delle candidature**

1. Per la valutazione delle proposte sarà costituita una giuria composta almeno da:
 - un rappresentante della Regione Emilia-Romagna o suo delegato;
 - un rappresentante di Uisp Emilia-Romagna o suo delegato;
 - un esperto in valutazione della sostenibilità degli eventi sportivi o suo delegato
2. La Giuria, sulla base della documentazione progettuale ricevuta, valuterà le candidature secondo quanto previsto dal Regolamento, con un criterio di qualità e di innovazione rispetto alle Linee Guida per Eventi Sportivi Sostenibili che permetterà di attribuire una graduatoria per i diversi ambiti di intervento riportati all'art. 5 del presente accordo;
3. Al termine delle selezioni verrà stilata la classifica in base al quoziente di sostenibilità assegnato e verranno comunicati ai partecipanti l'esito del concorso, nonché i soggetti assegnatari dei premi.

Articolo 7**Svolgimento manifestazioni**

1. Le ASD assegnatarie dei premi dovranno realizzare le manifestazioni proposte entro maggio 2019 attuando le azioni di sostenibilità presentate con la candidatura;
2. La giuria potrà recarsi a visitare e visionare le attività che saranno realizzate successivamente alla pubblicazione della graduatoria;
3. In ogni caso le misure e le azioni di sostenibilità adottate dovranno essere ampiamente documentate, attraverso materiale video e fotografico, nonché raccolta di testimonianze effettuate anche su richiesta della giuria.

Articolo 8**Assegnazione dei premi**

1. I premi consistono in contributi a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione della manifestazione per un massimo del 70% dei costi documentati. Il contributo per ciascun partecipante non potrà essere superiore a 2.500 euro.
2. Il contributo sarà erogato da UISP ER a saldo a conclusione e realizzazione dell'iniziativa. Le spese dovranno essere documentate tramite scontrini, ricevute, fatture conformi alla vigente normativa fiscale;
3. Per quanto riguarda le scuole coinvolte dalle ASD saranno premiate con buoni acquisto pari al valore di 300 euro;

Articolo 9**Premiazioni e conclusione delle attività**

1. Al termine del concorso, entro il mese di giugno 2019 sarà

organizzata da UISP ER una iniziativa pubblica che coinvolgerà tutti i partecipanti, in cui saranno consegnati i premi e saranno valorizzate le diverse esperienze realizzate.

2. A conclusione della attività sarà elaborata da UISP un report finale delle attività contenente il rendiconto delle spese sostenute.
3. Tra luglio e settembre 2019 UISP ER e Regione Emilia-Romagna provvederanno a condividere una proposta di linee guida che saranno fatte proprie e promosse dalla Regione Emilia-Romagna

Articolo 10

Cronoprogramma delle attività

1. Il concorso si svolgerà tra Settembre 2018 e luglio 2019 sulla base del cronoprogramma di seguito specificato:

Fase 1: settembre - dicembre 2018

- Definizione del regolamento
- Pubblicazione del bando
- Insediamento della Giuria
- Accoglimento delle candidature e valutazione di ammissibilità dei progetti
- Esame dei progetti presentati e definizione della graduatoria
- Presentazione di un report conclusivo della Fase 1

Fase 2: gennaio - luglio 2019

- Pubblicazione delle graduatorie
- Attuazione delle azioni ammesse al concorso
- Realizzazione dell'evento conclusivo con consegna dei premi
- Follow up e reportistica finale

Articolo 11

Quadro finanziario complessivo e dettaglio dei costi

1. La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere il concorso con un contributo complessivo di € 30.000 (trentamila/00 euro) ripartiti tra varie attività come specificato nella seguente tabella:

	Fase 1 - anno 2018	Fase 2 - anno 2019
Coordinamento e monitoraggio	3.000 Euro	
Promozione e comunicazione	2.500 Euro	
Consulenza valutazione sostenibilità	3.500 Euro	
Premiazioni		18.000 Euro
Evento finale		1.500 Euro
Costi generali	1.500 Euro	
TOTALE	10.500 Euro	19.500 Euro

2. La Regione si impegna ad erogare, sulla base del cronoprogramma delle attività dettagliate nell'art. 10 e nella tabella di cui al precedente punto 1, il contributo di sua competenza a riscontro di una dettagliata relazione che attesti la realizzazione di tali attività, come segue:
- una prima parte pari 10.500 euro a fronte della presentazione della rendicontazione delle attività - Fase 1 - da ultimarsi entro dicembre 2018;
 - il saldo pari a 19.500 euro a fronte della presentazione della rendicontazione delle attività di cui alla fase 2, da ultimarsi entro luglio 2019;

Articolo 12
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2019.

Articolo 13
(Oneri fiscali e spese)

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. 16/1/1972, n. 642 in quanto UISP è Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni in forza del D.P.R. n. 530 del 2 agosto 1974 con delibera del 24 giugno 1976, successivamente confermata in applicazione del D.P.R. 28 marzo 1986, n. 157, del D.lg. n. 242/99 e del D. Lgs. N. 15/04.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per UISP Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1529

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP J87C18000620002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Ricostruzione Civica / Doppio Binario" del Comune di Reggio nell'Emilia di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 94.000,00 (di cui €. 45.000,00 per spese di investimento, ed €. 49.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 160.000,00 (di cui €. 90.000,00 per spese di investimento ed €. 70.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 94.000,00 a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 94.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 45.000,00 con il n. 5895 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 49.000,00 con il n. 5896 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP J87C18000620002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP - - - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio nell'Emilia provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"RICOSTRUZIONE CIVICA / DOPPIO BINARIO" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Reggio nell'Emilia, C.F. 00145920351
rappresentato da domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 14/06/2018 al n. PG.2018. 0438927, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Ricostruzione Civica / Doppio Binario";
- tale progetto è finalizzato a realizzare un insieme di azioni di prevenzione tra loro integrate, ed in particolare:
 - a) introduzione di nuove figure professionali (local coach/mediatore di comunità) volte a promuovere forme

- di cittadinanza attiva funzionali al perfezionamento del locale intervento di "Controllo di Comunità";
- b) riqualificazione e rigenerazione urbana del Parco delle Paulonie e dell'area del Binario 49 nella zona della stazione ferroviaria di Reggio nell'Emilia;
 - c) rafforzamento della prevenzione comunitaria mediante il sostegno di gruppi di vicinato attivi in un'ottica di sicurezza partecipata;
 - d) potenziamento del locale sistema di videosorveglianza nelle aree coperte dall'intervento di "Controllo di Comunità" mediante l'attivazione di telecamere con sistema di lettura targhe OCR per monitorare i transiti e fornire utili informazioni sia per le attività di carattere investigativo (ricerca di veicoli transitati, creazioni di black list, ecc.) che repressivo (controllo auto rubate, prive di assicurazione, revisione, fermi fiscali/amministrativi);

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Ricostruzione Civica / Doppio Binario".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata, che di seguito si specificano:

1. introduzione di nuove figure professionali (local coach/mediatore di comunità) volte a promuovere forme di

- cittadinanza attiva funzionali al perfezionamento del locale intervento di "Controllo di Comunità";
2. riqualificazione e rigenerazione urbana del Parco delle Paulonie e dell'area del Binario 49 nella zona della stazione ferroviaria di Reggio nell'Emilia;
 3. rafforzamento della prevenzione comunitaria mediante il sostegno di gruppi di vicinato attivi in un'ottica di sicurezza partecipata;
 4. potenziamento del locale sistema di videosorveglianza nelle aree coperte dall'intervento di "Controllo di Comunità" mediante l'attivazione di telecamere con sistema di lettura targhe OCR per monitorare i transiti e fornire utili informazioni sia per le attività di carattere investigativo (ricerca di veicoli transitati, creazioni di black list, ecc.) che repressivo (controllo auto rubate, prive di assicurazione, revisione, fermi fiscali/amministrativi);

All'intervento di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J87C18000620002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Servizi di mediazione in area stazione;	20.000,00€.
- sostegno ai progetti di cittadinanza attiva;	30.000,00€.
- potenziamento controllo di comunità.	20.000,00€.
Totale spese correnti	70.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Interventi di riqualificazione urbana Parco delle Paulonie e area Binario 49;	70.000,00€.
- Acquisto unità di videosorveglianza e relativa predisposizione impiantistica.	20.000,00€.
Totale spese investimento	90.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Reggio nell'Emilia un contributo complessivo di €. 94.000,00, di cui €. 49.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 45.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 160.000,00 (€ 90.000,00 per spese d'investimento e € 70.000,00 per spese correnti), di cui € 66.000,00 a carico del Comune di Reggio nell'Emilia.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Ricostruzione Civica / Doppio Binario";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ricostruzione Civica / Doppio Binario" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Alberto Bevilacqua, Irma Carla Grazie Filippi Ferro e Luca Fantini per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, pari all'importo complessivo di €. 94.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Reggio nell'Emilia quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Per il Comune di Reggio
nell'Emilia
Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1530

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F39F18000370006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Dare voce alla violenza silente" del Comune di Cento (FE) di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 12.600,00 (di cui €. 2.800,00 per spese di investimento, ed €. 9.800,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 18.000,00 (di cui €. 4.000,00 per spese di investimento ed €. 14.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 12.600,00 a favore del Comune di Cento (FE), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 12.600,00, registrata come segue:

- quanto a euro 2.800,00 con il n. 5941 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 9.800,00 con il n. 5942 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo

regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP F39F18000370006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39F18000370006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (FE) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"DARE VOCE ALLA VIOLENZA SILENTE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Cento (FE), C.F. 81000520387, rappresentato dal Sindaco
Fabrizio Toselli domiciliato per la carica in Corso Guercino, 62,
44042 Cento (FE),

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza e le azioni dirette al mantenimento e alla cura del decoro urbano, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cento (FE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 31/07/2018 al n. PG.2018.0523736, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Dare voce alla violenza silente";
- tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata.
In particolare, si intende promuovere un'azione sinergica di prevenzione della violenza di soggetti deboli, in specie donne e minori, coordinate da un nucleo antiviolenza appositamente

creato presso il Comando di Polizia Municipale. L'attenzione alle vittime sarà consolidata con l'allestimento di un'apposita sala di ascolto, collocata sempre presso il Comando di Polizia Municipale. Le azioni di prevenzione saranno inoltre estese ai maltrattamenti contro gli animali. Si prevede infine che gli interventi saranno accompagnati da moduli di formazione orientati alle figure professionali dell'amministrazione comunale coinvolte e da incontri pubblici di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Dare voce alla violenza silente".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione che di seguito si specificano:

- a) istituzione di un nucleo antiviolenza all'interno del corpo di Polizia Municipale di Cento;
- b) allestimento presso il Comando di Polizia Municipale di Cento di un'apposita sala di accoglienza e ascolto dedicata a vittime di violenze, con particolare attenzione a donne e minori;
- c) realizzazione di moduli di formazione in materia di prevenzione della violenza nei confronti di soggetti deboli, destinati alle figure professionali dell'amministrazione comunale coinvolte;
- d) realizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale sul tema della prevenzione della violenza nei confronti di soggetti deboli.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F39F18000370006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Acquisto materiali e compensi per esperti e tecnici coinvolti nelle attività formative e/o informative	14.000,00€.
Totale spese correnti	14.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto materiali e allestimento Sala dedicata alle audizioni protette di vittime di violenze	4.000,00€.
Totale spese investimento	4.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cento (FE) un contributo complessivo di €. 12.600,00, di cui €. 9.800,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 2.800,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 18.000,00 (€ 4.000,00 per spese d'investimento e € 14.000,00 per spese correnti), di cui € 5.400,00 a carico del Comune di Cento (FE).

Il Comune di Cento (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Dare voce alla violenza silente";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Dare voce alla violenza silente" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Samanta Arsani e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Massimo Perrone per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (FE), pari all'importo complessivo di €. 12.600,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cento (FE) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cento (FE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cento (FE)

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1543

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F39F18000280006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità" del Comune di Bologna, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 27.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 55.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 27.500,00 a favore del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 27.500,00, registrata con il n. 5905 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 02732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39F18000280006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "NARRARE LE MAFIE. SGUARDI SUL CONTEMPORANEO TRA AZIONI DI CONTRASTO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del...,

e

Il Comune di Bologna, rappresentato dal Sindaco Virginio Merola;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0380204, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Narrare le Mafie.

Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità”;

- tale progetto ha come obiettivo principale quello di porre al centro dell'azione di contrasto ai fenomeni criminali la formazione trasversale di giovani, professionisti e amministratori locali;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Educalè - percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva responsabile;

Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata;

"Gli onesti della banda" -spettacolo teatrale prodotto da Nest - Napoli est teatro e Casa del Contemporaneo, per la regia di Giuseppe Miale Di Mauro.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F39F18000280006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Educalè - percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva responsabile;	€. 19.500,00
Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata;	€. 12.000,00
"Gli onesti della banda" -spettacolo teatrale	€. 11.000,00
Attività di coordinamento progetto	€. 12.500,00
Totale spese correnti	€. 55.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna un contributo di €. 27.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 55.000,00, di cui €. 27.500,00 a carico del Comune di Bologna;

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia Romagna e in Elena Iacucci, Maria Pia Trevisani e Matteo Caselli, per il Comune di Bologna, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di € 27.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Bologna
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1544

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F89G18000150006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Politicamente Scorretto 2018" del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 25.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 50.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 25.000,00 a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 25.000,00, registrata con il n. 5906 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F89G18000150006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
DENOMINATO "POLITICAMENTE SCORRETTO 2018" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), rappresentato dal Sindaco Massimo Bosso;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384964, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Politicamente Scorretto 2018";
- tale progetto mira ad accendere i riflettori sui molteplici volti dell'illegalità mafiosa e sugli altrettanto molteplici protagonisti del contrasto a tali fenomeni, mettendo al centro della sua proposta la cultura e i linguaggi creativi nella convinzione che siano l'arma più efficace per creare la giusta consapevolezza in una opinione pubblica e in una classe politica troppo spesso distratta. Teatro, letteratura, musica, cinema, web sono al centro di una programmazione di respiro annuale che si articola in diversi momenti fino a giungere al suo momento finale nell'ormai tradizionale appuntamento della XIV edizione della rassegna nella quarta settimana di novembre con il suo clou nelle giornate del 23-24-25 novembre 2018;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Politicamente Scorretto 2018".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- La XIV edizione della rassegna nel prossimo mese di novembre Politicamente scorretto, prevede un robusto tessuto di dibattiti, presentazioni di libri, proiezioni, spettacoli teatrali e musicali, insieme ad autorevoli testimoni tra studiosi, giornalisti, magistrati, scrittori e musicisti.
- Le giovani generazioni saranno al centro di alcune iniziative che coinvolgeranno gli istituti scolastici del territorio dalle primarie alle secondarie di II grado. Il programma sarà definito nei particolari entro il mese di ottobre grazie alla rete di collaborazioni e partnership a partire da Carlo Lucarelli, Libera, Fondazione Cineteca di Bologna, Associazione Caracò, Melamangio, ATER, OPENGROUP, Slow Food, Premio Morrione.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F89G18000150006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Progettazione e programmazione attività	€. 7.000,00
Comunicazione e promozione delle attività programmate	€. 10.000,00
Gestione delle attività programmate	€. 33.000,00
Totale spese	€. 50.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Casalecchio di Reno (Bo) un contributo di €. 25.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 50.000,00, di cui €. 25.000,00 a carico del Comune di Casalecchio di Reno (Bo).

Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Politicamente Scorretto 2018";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Politicamente Scorretto 2018" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Gian Paolo Cavina per il Comune di Casalecchio di Reno (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), pari all'importo complessivo di € 25.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalecchio di Reno (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016,

dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalecchio di Reno (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Casalecchio di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore

Per il Comune di
Casalecchio di Reno
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1545

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E15J18000190002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Vie d'Uscita" del Comune di Formigine (Mo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 35.000,00 (di cui € 26.600,00 per spese di investimento, ed € 8.400,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 50.000,00 (di cui € 38.000,00 per spese di investimento, ed € 12.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (Mo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 35.000,00 a favore del Comune di Formigine (Mo), ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 35.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 26.600,00 con il n. 5891 di impegno, sul capitolo sul capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 8.400,00 con il n. 5892 di impegno sul capitolo 02714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E15J18000190002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2714 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E15J18000190002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (Mo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Formigine (Mo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Formigine (Mo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "VIE D'USCITA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Formigine (Mo), rappresentato dal Sindaco Maria Costi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;

- al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Comune di Formigine (Mo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384409, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Vie d’Uscita”;
- tale progetto prevede il recupero e la ristrutturazione di un bene immobile - appartamento - confiscato e successivamente assegnato e trasferito in via definitiva al patrimonio indisponibile del Comune di Formigine (Mo) (come si può evincere dal Decreto di destinazione prot. dell’ANBSC - Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata - protocollo in entrata n. 9465 del 08/04/2018 del Comune di Formigine (Mo) da affidare in gestione al Settore Politiche Sociali dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per favorire percorsi di autonomia abitativa promossi a favore di donne sole con particolare riferimento alle donne vittime di violenza;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Formigine (Mo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (Mo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi

descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (Mo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Vie d'Uscita".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Riqualificazione del bene confiscato - ristrutturazione edilizia e impiantistica, arredi, gestione dell'immobile.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E15J18000190002.

**Articolo 4
Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Gestione dell'immobile, coordinamento progetto	€. 12.000,00
Totale spese	€. 12.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Riqualificazione del bene confiscato - ristrutturazione edilizia e impiantistica, arredi	€. 38.000,00
Totale spese investimento	€. 38.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Formigine (Mo) un contributo complessivo di €. 35.000,00, di cui €. 8.400,00 per le spese correnti ed €. 26.600,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 50.000,00, (€. 12.000,00 per spese correnti e € 38.000,00 per di investimento), di cui €. 15.000,00 carico del Comune di Formigine (Mo).

Il Comune di Formigine (Mo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Vie d'Uscita";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Vie d'Uscita" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (Mo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Laura Reggiani per il Comune di Formigine (Mo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Formigine (Mo), pari all'importo complessivo di € 35.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Formigine (Mo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Formigine (Mo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Formigine (Mo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Formigine (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Formigine
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1546

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP B54F18000090006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Le idee camminano – Contrastare le mafie è un piccolo fare responsabile" del Comune di Fidenza (Pr), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 6.400,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 12.800,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (Pr), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 6.400,00 a favore del Comune di Fidenza (Pr), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 6.400,00, registrata con il n. 5893 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP B54F18000090006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (Pr), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Fidenza (Pr), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Fidenza (Pr) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LE IDEE CAMMINANO - CONTRASTARE LE MAFIE E' UN PICCOLO FARE RESPONSABILE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Fidenza (Pr), rappresentato dal Sindaco;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Fidenza (Pr), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384511, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Le idee camminano - Contrastare le mafie è un piccolo fare responsabile";

- tale progetto è finalizzato a dare continuità ai percorsi educativi di crescita delle nuove generazioni. Nello specifico si è pensato di lavorare con soggetti scolastici diversi che nel loro piccolo possono attivarsi all'interno del loro contesto di vita: insegnanti - formazione a loro dedicata, rappresentanti di istituto, studenti;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Fidenza (Pr) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (Pr) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (Pr) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Le idee camminano - Contrastare le mafie è un piccolo fare responsabile".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Formazione insegnanti;
- Formazione in classe;
- Formazione con i rappresentanti di istituto;

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B54F18000090006.

**Articolo 4
Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Formazione insegnanti;	€. 2.000,00
Attività con i giovani e le scuole;	€. 6.800,00
Coordinamento organizzazione logistica	€. 4.000,00
Totale spese	€. 12.800,00

Articolo 5**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Fidenza (Pr) un contributo di €. 6.400,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 12.800,00, di cui €. 6.400,00 a carico del Comune di Fidenza (Pr).

Il Comune di Fidenza (Pr) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Le idee camminano - Contrastare le mafie è un piccolo fare responsabile";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Le idee camminano - Contrastare le mafie è un piccolo fare responsabile" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6**Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza (Pr) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia Romagna e in Silvia Allegri, per il Comune di Fidenza (Pr), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Fidenza (Pr), pari all'importo complessivo di € 6.400,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Fidenza (Pr) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Fidenza (Pr) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Fidenza (Pr), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Fidenza (Pr) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Fidenza
Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1547

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre d'Argine. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP G99F18000150006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Tecnologia e partecipazione a supporto della legalità" dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 24.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 46.500,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (Mo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 24.500,00 a favore dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 24.500,00, registrata con il n. 5897 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017

e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP G99F18000150006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (Mo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione delle Terre d'Argine (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "TECNOLOGIA E PARTECIPAZIONE A SUPPORTO DELLA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

L'Unione delle Terre d'Argine MO, rappresentato dal Presidente;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione delle Terre d'Argine (Mo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384773, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del

progetto denominato "Tecnologia e partecipazione a supporto della legalità";

- tale progetto è finalizzato alla prosecuzione delle attività poste in essere dal Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata in capo all'Unione dei Comuni Terre d'Argine. In particolare si prevede di avviare un percorso partecipativo innovativo che mira a coinvolgere, sui temi della legalità, i giovani attraverso il mondo dello sport e delle scuole del territorio;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (Mo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (Mo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Tecnologia e partecipazione a supporto della legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Gestione e supporto al Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata;
- Evoluzione tecnologica del Cruscotto Legalità sulla base delle indicazioni emerse dal gruppo di lavoro;
- Realizzazione di un percorso partecipativo sulla legalità che coinvolga il mondo dello sport e della scuola.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. G99F18000150006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Implementazione del Cruscotto Legalità;	€. 25.500,00
realizzazione del percorso di partecipazione;	€. 6.000,00
Gruppo di lavoro Cruscotto Legalità e Gestione Tavolo Permanente	€. 15.000,00
Totale spese	€. 46.500,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione delle Terre d'Argine (Mo) un contributo di €. 24.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 46.500,00, di cui €. 22.000,00 a carico dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo).

L'Unione delle Terre d'Argine (Mo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Tecnologia e partecipazione a supporto della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Tecnologia e partecipazione a supporto della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (Mo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli

per la Regione Emilia-Romagna e in Davide Golfieri, per l'Unione delle Terre d'Argine (Mo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo), pari all'importo complessivo di € 24.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione delle Terre d'Argine (Mo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione delle Terre d'Argine (Mo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione delle Terre d'Argine (Mo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa

realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione delle Terre d'Argine (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per l'Unione delle Terre d'Argine
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1548

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC). Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP H65I18000140006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Progetto di riqualificazione di bene da utilizzare a supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività" del Comune di Calendasco (Pc), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 55.955,00 (di cui € 47.455,00 per spese di investimento, ed € 8.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 79.996,60 (di cui € 67.796,60 per spese di investimento, ed € 12.200,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 55.955,00 a favore del Comune di Calendasco (Pc), ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 55.955,00, registrata come segue:

- quanto a euro 47.455,00 con il n. 5938 di impegno, sul capitolo sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 8.500,00 con il n. 5939 di impegno sul capitolo 02714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett.

C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP H65I18000140006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 02714 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP H65I18000140006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Calendasco (Pc), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Calendasco (Pc), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI BENE DA UTILIZZARE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E PER LA CREAZIONE DI SPAZI PER LA COLLETTIVITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Calendasco (PC), rappresentato dal Sindaco Francesco Zangrandi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Comune di Calendasco (Pc), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384622, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di riqualificazione di bene da utilizzare a supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività";
- tale progetto ha come obiettivi la riqualificazione funzionale del capannone industriale situato a Calendasco (Pc), in via Trebbia n. 3 e successivamente assegnato, nel 2016 al Comune di Calendasco da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata e la promozione di iniziative di educazione alla legalità rivolte all'intera comunità, in particolare agli studenti della scuola secondaria di primo grado e delle scuole secondarie di secondo grado della provincia, in collaborazione con Libera, le agenzie educative e le associazioni del territorio;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calendasco (Pc) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Progetto di riqualificazione di bene da utilizzare a supporto dell'attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Riqualificazione del bene confiscato - capannone industriale - degli spazi esistenti con redistribuzione e ottimizzazione dei locali da destinare alle associazioni;
- Prosecuzione dei percorsi di educazione alla legalità nelle giovani generazioni attraverso laboratori di cittadinanza attiva rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, realizzati con il coinvolgimento del Coordinamento di Libera di Piacenza e della biblioteca comunale e Giornata di inaugurazione del Capannone confiscato alla mafia.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H65I18000140006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
percorsi di educazione alla legalità nelle giovani generazioni attraverso laboratori di cittadinanza attiva;	€. 12.200,00
Totale spese	€. 12.200,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Lavori edili per riqualificazione capannone - manutenzione straordinaria, rifacimento bagni, impianto elettrico, impianto termo idraulico;	€. 67.796,60
Totale spese investimento	€. 67.796,60

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Calendasco (Pc) un contributo complessivo di €. 55.955,00, di cui €. 8.500,00 per le spese correnti ed €. 47.455,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 79.996,60, (€. 12.200,00 per spese correnti ed € 67.796,60 per di investimento), di cui €. 24.041,60 carico del Comune di Calendasco (Pc).

Il Comune di Calendasco (Pc) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Progetto di riqualificazione di bene da utilizzare a supporto dell'attività

istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività”;

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto “Progetto di riqualificazione di bene da utilizzare a supporto dell’attività istituzionale di manutenzione del territorio e per la creazione di spazi per la collettività” così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell’ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell’ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (Pc) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Giovanni Androni e Lisa Ferrari, per il Comune di Calendasco (Pc), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l’onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Calendasco (Pc), pari all'importo complessivo di € 55.955,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d’avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l’impegno finanziario assunto dal Comune di Calendasco (Pc) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo

art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Calendasco (Pc) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calendasco (Pc), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Calendasco (Pc) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Calendasco
Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1549

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I94F18000100002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Facciamo squadra per star bene a scuola. La mafia è senza onore" dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 10.038,60 (di cui € 5.038,60 per spese di investimento, ed € 5.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 24.048,00 (di cui € 7.198,00 per spese di investimento, ed € 16.850,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 10.038,60 a favore dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 10.038,60 registrata come segue:

- quanto a euro 5.038,60 con il n. 5936 di impegno, sul capitolo 02824 "Contributi a Enti dell'amministrazione centrale a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18)",

- quanto a euro 5.000,00 con il n. 5937 di impegno, sul capitolo 02734 "Contributi a favore di Enti dell'amministrazione centrale, per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 02824 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.01.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030101002 - CUP I94F18000100002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 02734 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002 - CUP I94F18000100002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "FACCIAMO SQUADRA PER STARE BENE A SCUOLA. LA MAFIA E' SENZA ONORE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, rappresentato dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Lorella Marchesini;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384645, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Facciamo squadra per star bene a scuola. La mafia è senza onore";
- in coerenza con gli obiettivi fissati dalla scuola e ai programmi curriculari la proposta progettuale è finalizzata a contrastare ogni forma di devianza giovanile anche attraverso la decodifica dei linguaggi comunicativi e la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Facciamo squadra per star bene a scuola. La mafia è senza onore".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Attività rivolte alle classi I[^] e II[^] - Incontri, elaborazioni, valutazione e autovalutazione, produzione video;
- Miglioramento spazio d'ascolto.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. I94F18000100002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività rivolte alle classi I [^] e II [^] - Incontri, elaborazioni, valutazione e autovalutazione, produzione video;	€. 16.850,00
Totale spese	€. 16.850,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Miglioramento spazio d'ascolto	€. 7.198,00
Totale spese investimento	€. 7.198,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena un contributo complessivo di €. 10.038,60, di cui €. 5.000,00 per le spese correnti ed €. 5.038,60 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 24.048,00, (€. 16.850,00 per spese correnti ed €. 7.198,00 per spese di investimento), di cui €. 14.009,40 a carico dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena).

L'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Facciamo squadra per star bene a scuola. La mafia è senza onore";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Istituto stesso delle attività previste dal Progetto "Facciamo squadra per star bene a scuola. La mafia è senza onore" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in prof.ssa Antonella Ferrari, per l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Istituto, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, pari all'importo complessivo di € 10.038,60 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Istituto Tecnico Economico Statale "Jacopo Barozzi" di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Istituto
Tecnico Economico Statale
"Jacopo Barozzi" Mo
La Dirigente

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1550

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F39F18000300002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sentinelle della legalità e della buona economia" del Comune di Cento (Fe), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 10.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 19.438,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 10.000,00 a favore del Comune di Cento (Fe), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 10.000,00, registrata con il n. 5904 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39F18000300002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Cento (Fe), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (Fe), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SENTINELLE DELLA LEGALITA' E DELLA BUONA ECONOMIA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Cento (Fe), rappresentato dal Sindaco Fabrizio Toselli;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Cento (Fe), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0383841, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Sentinelle della legalità e della buona economia";
- tale progetto mira a sottolineare l'importanza di declinare il termine "legalità" nel contesto delle economie e del governo dei territori e a valorizzare il ruolo della buona amministrazione e dell'economia nella propensione al rispetto delle regole, nella difesa dei diritti individuali e collettivi, nell'esaltazione dei valori sanciti dalla Costituzione;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (Fe) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Cento (Fe) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Sentinelle della legalità e della buona economia".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Laboratori radiofonici "Legalità On Air" - offrire scuole secondarie di primo e secondo grado la partecipazione ai laboratori radiofonici realizzati da Libera Radio di Bologna;
- Radio documentario - offrire ad un gruppo di studenti delle scuole secondarie di secondo grado l'opportunità di realizzare

il documentario radiofonico "Nuovo caporalato in Emilia-Romagna";

- Ciclo di incontri formativi mirato al coinvolgimento e alla partecipazione di funzionari e amministratori pubblici, professionisti e mondo del commercio e dell'impresa;
- Evento finale - presentazione dei lavori degli studenti.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F39F18000300002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori radiofonici "Legalità On Air";	€. 4.636,00
Radio documentario;	€. 2.400,00
Ciclo di incontri formativi;	€. 5.350,00
Evento finale;	€. 1.200,00
Coordinamento progetto.	€. 5.852,00
Totale spese	€. 19.438,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cento (Fe) un contributo di €. 10.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 19.438,00, di cui €. 9.438,00 a carico del Comune di Cento (Fe);

Il Comune di Cento (Fe) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sentinelle della legalità e della buona economia";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sentinelle della legalità e della buona economia" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (Fe) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Cristina Govoni del Comune di Cento (Fe), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (Fe), pari all'importo complessivo di € 10.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (Fe) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Cento (Fe) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (Fe), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Cento (Fe) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune
di Cento (Fe)
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1551

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP C99F18000320002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Ragazzi in comune 2 (2018)" del Comune di Rimini, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 10.966,00 (di cui € 966,00 per spese di investimento, ed € 10.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 21.380,00 (di cui € 1.380,00 per spese di investimento, ed € 20.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 10.966,00 a favore del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 10.966,00, registrata come segue:

- quanto a euro 966,00 con il n. 5878 di impegno, sul capitolo 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 10.000,00 con il n. 5879 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previ-

sione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2800 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C99F18000320002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C99F18000320002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Rimini, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Rimini, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RAGAZZI IN COMUNE 2 (2018)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Rimini, rappresentato dal Sindaco;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Rimini, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0379782, ha avanzato la

richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Ragazzi in comune 2 (2018)";

- tale progetto prevede la "Social Education" ovvero una guida all'utilizzo sicuro e responsabile dei social network (Facebook, Snapchat, Instagram, Telegram, Whatsapp etc) e dei fenomeni ad esso connessi (Cyber bullismo, dipendenza da social, influencer, youtuber, realtà virtuale) connessi anche ai pericoli della strada.
L'idea di base è quella di formare gli studenti in modo tale che gli stessi possano trasmettere le nozioni acquisite, attraverso il sistema della "peer education" ai ragazzi delle scuole medie, durante un successivo progetto già pianificato per l'anno 2019;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rimini e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Rimini alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Ragazzi in comune 2 (2018)".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- L'attività principale sarà costituita da incontri formativi destinati agli studenti delle scuole superiori, tenuti da personale della Polizia Municipale, in collaborazione con professionisti.
Verranno prodotti 3 video tutorial, inerenti gli argomenti

trattati, ideati e realizzati dai ragazzi con l'ausilio di professionisti, oltre che materiale informativo cartaceo. Tali produzioni saranno destinate anche alla formazione degli studenti delle scuole medie nel progetto dell'anno 2019, che verrà tenuta dai giovani partecipanti al progetto, divenuti "formatori".

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C99F18000320002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Incontri formativi e produzione video	€. 20.000,00
Totale spese	€. 20.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto strumentazioni	€. 1.380,00
Totale spese investimento	€. 1.380,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Rimini un contributo complessivo di €. 10.966,00, di cui €. 10.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 966,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 21.380,00, (€. 20.000,00 per spese correnti ed € 1.380,00 per di investimento), di cui €. 10.414,00 carico del Comune di Rimini.

Il Comune di Rimini si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Ragazzi in comune 2 (2018)";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ragazzi in comune 2 (2018)" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Mariacarla Tavella, per il Comune Rimini, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Rimini, pari all'importo complessivo di € 10.966,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rimini e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Rimini potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rimini, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Rimini
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1552

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I53G18000000006 E E59F18000350007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Natura Libera" dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 105.000,00 (di cui € 98.000,00 per spese di investimento, ed € 7.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 150.000,00 (di cui € 140.000,00 per spese di investimento, ed € 10.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 105.000,00 a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 105.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 98.000,00 con il n. 5880 di impegno, sul capitolo sul capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18");
- quanto a euro 7.000,00 con il n. 5881 di impegno sul capitolo 02714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.009 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102009 - CUP I53G18000000006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2714 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - CUP E59F18000350007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "NATURA LIBERA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), rappresentato dal Direttore Generale Delio Folzani;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari."

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene."

Premesso che:

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384562, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Natura Libera";

- tale progetto, suddiviso in due tipologie di intervento, rientra in una strategia comune di valorizzazione del podere "Millepioppi", la quale prevede la sinergia tra gli interventi materiali di recupero del bene confiscato - trattasi di bene immobile confiscato in via definitiva ed assegnato al Comune di Salsomaggiore Terme (PR) con provvedimento prot. n. 24598 del 19/08/2002, emanato dall'"Agenzia del Demanio Direzione Centrale Area Operativa - Direzione Beni Sequestrati e Confiscati" -, e la sua fruizione da parte della cittadinanza e delle istituzioni scolastiche;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia

Occidentale (Pr) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Natura Libera".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Riqualificazione del bene confiscato;
- Progettazione e realizzazione di un "Giardino delle farfalle" nel podere di Millepioppi, evidenziando il valore di recupero, riutilizzo e riqualificazione di un'area confiscata, in particolare in campo educativo ambientale e naturalistico;
- Progettazione e realizzazione di cartellonistica nell'area "Millepioppi", a favore di una fruizione consapevole per quanto riguarda la storia del bene (legalità e confisca alle mafie), il suo valore pubblico attuale (sede dell'Ente Parchi e del Parco dello Stirone-Piacenziano, CRAS - Centro di Recupero Animali Selvatici) e futuro (Museo Paleontologico, snodo di sentieri naturalistici, Centro visite, Sala convegni);
- Progettazione e realizzazione di un video informativo che raccolga e diffonda conoscenze riguardo i temi della legalità, della natura e della cittadinanza responsabile, mettendo in evidenza il lavoro svolto nell'ambito del presente progetto e la sua funzione nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Al progetto oggetto del presente Accordo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) n. I53G18000000006 e E59F18000350007.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività di educazione ambientale;	€. 1.500,00
Spese di personale Ente Parchi;	€. 1.500,00
Prestazione di servizi, acquisto beni e attrezzature;	€. 7.000,00
Totale spese	€. 10.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Lavori di riqualificazione del bene confiscato - progettazione, esecuzione collaudo;	€.140.000,00
Totale spese investimento	€.140.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) un contributo complessivo di €. 105.000,00, di cui €. 7.000,00 per le spese correnti ed €. 98.000,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 150.000,00, (€. 10.000,00 per spese correnti ed € 140.000,00 per di investimento), di cui €. 45.000,00 carico dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr).

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Natura Libera";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "Natura Libera" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Rossano Varazzani per il Comune di Salsomaggiore Terme ed Emanuele Fior per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Ente, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), pari all'importo complessivo di € 105.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti

entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Pr) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore

Per l'Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Occidentale (Pr)
Il Direttore Generale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1553

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I84J18000040007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Dallo studio di fattibilità alla costituzione dell'osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata" dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 15.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 27.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 15.000,00 a favore dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 15.000,00, registrata con il n. 5883 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.

mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP I84J18000040007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 l'Unione Tresinaro Secchia (Re), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Tresinaro Secchia (Re) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "DALLO STUDIO DI FATTIBILITA' ALLA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PER LA LEGALITA' E IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione Tresinaro Secchia (Re), rappresentata dal Presidente Emanuele Cavallaro;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione Tresinaro Secchia (Re), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0383679, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Dallo studio di fattibilità alla costituzione dell'osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata";
- tale progetto è finalizzato alla creazione e all'insediamento, sulla base dello studio di fattibilità realizzato nel 2017, del tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata in capo all'Unione dei Comuni del Tresinaro Secchia;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Tresinaro Secchia (Re) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia (Re) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Dallo studio di fattibilità alla costituzione dell'osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Promozione di un piano formativo;
- Costituzione e gestione del Tavolo permanente per la Legalità e il contrasto alla Criminalità Organizzata;
- Avvio di un piano di comunicazione del Tavolo permanente per la Legalità e il contrasto alla Criminalità Organizzata;

- Realizzazione di eventi di promozione alla legalità.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. I84J18000040007.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Costituzione e gestione gruppo di lavoro;	€. 2.000,00
Costituzione e gestione del Tavolo permanente per la Legalità e il contrasto alla Criminalità Organizzata;	€. 11.000,00
Promozione di un piano formativo;	€. 6.500,00
Sviluppo del piano di comunicazione;	€. 3.500,00
Realizzazione eventi;	€. 4.000,00
Totale spese	€. 27.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Tresinaro Secchia (Re) un contributo di 15.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 27.000,00, di cui €. 12.000,00 a carico dell'Unione Tresinaro Secchia (Re).

L'Unione Tresinaro Secchia (Re) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Dallo studio di fattibilità alla costituzione dell'osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Dallo studio di fattibilità alla costituzione

dell'osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Tresinaro Secchia (Re) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Ermanno Mazzoni per l'Unione Tresinaro Secchia (Re), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Tresinaro Secchia (Bo), pari all'importo complessivo di € 15.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Tresinaro Secchia (Re) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Tresinaro Secchia (Re) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di

programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Tresinaro Secchia (Re), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Tresinaro Secchia (Re) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Unione Tresinaro Secchia

L'Assessore

Il Presidente

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1554

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP F69F18000270006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Cre@Legalità" del Comune di Calderara di Reno (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 9.700,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 19.100,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 9.700,00 a favore del Comune di Calderara di Reno (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 9.700,00, registrata con il n. 5882 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F69F18000270006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Calderara di Reno (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara di Reno (Bo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CRE@LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Calderara di Reno (Bo), rappresentato dal Sindaco Irene Priolo;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Calderara di Reno (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384463, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Cre@Legalità";

- tale progetto, attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni (ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo

grado, associazioni giovanili, volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale minori, gruppi informali) e della cittadinanza, vuole promuovere e diffondere una cultura della legalità, dei diritti, della giustizia e della lotta ai modelli di relazione che si basano su prevaricazione, umiliazione e annullamento dell'altro;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calderara di Reno (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Cre@Legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- "Vi raccontiamo le mafie" approfondimento rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e a tutta la cittadinanza (versione teatrale e divulgativa), sulla nascita e radicamento delle organizzazioni criminali su tutto il territorio italiano e su quello internazionale, mediante una narrazione teatrale supportata da *graphic recording*, immagini, video e letture;
- "Pesca un diritto", laboratorio teatrale rivolto ai giovani del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) di Calderara di Reno (percorso di cittadinanza attiva che coinvolge 30 studenti di seconda e terza della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo);
- "Pranzo della Legalità": in occasione della XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, i comuni dell'Unione di Terred'Acqua (di cui

Calderara di Reno, fa parte), il comune di Nonantola e Matilde Ristorazione hanno distribuito in tutte le mense scolastiche i pasti realizzati con i prodotti di "Libera Terra";

- "A lezione di legalità": le Forze dell'ordine (Polizia Municipale e Carabinieri) hanno condotto presso le rispettive scuole secondarie di primo grado delle lezioni laboratoriali sull'importanza del rispetto delle regole come presupposto del benessere sociale;
- Cinelegalità: piccola rassegna cinematografica (5 appuntamenti) di film su tematiche di criminalità organizzata, rivolta ai giovani ed alla cittadinanza con successiva discussione moderata dai ragazzi del CCRR senior;
- Un libro...un futuro di legalità: 3 appuntamenti di presentazione di libri sui fenomeni legati alla criminalità organizzata;
- "Visita al Parlamento europeo" dei ragazzi del CCRR di Calderara di Reno;

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F69F18000270006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
"Vi raccontiamo le mafie";	€. 1.000,00
"Pesca un diritto", laboratorio teatrale;	€. 4.500,00
Cinelegalità: piccola rassegna cinematografica;	€. 1.000,00
Un libro...un futuro di legalità: 3 appuntamenti di presentazione di libri sui fenomeni legati alla criminalità organizzata;	€. 600,00
"Visita al Parlamento europeo" dei ragazzi del CCRR di Calderara di Reno;	€. 12.000,00
Totale spese	€. 19.100,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Calderara di Reno (Bo) la somma di €. 9.700,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 19.100,00, di cui €. 9.400,00 a carico del Comune di Calderara di Reno (Bo);

Il Comune di Calderara di Reno (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cre@Legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Cre@Legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Roberta Ventura per il Comune di Calderara di Reno (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara di Reno (Bo), pari all'importo complessivo di € 9.700,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Calderara di Reno (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Calderara di Reno (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calderara di Reno (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Calderara di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di
Calderara di Reno (BO)
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1555

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (ra). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E83I18000050006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Obiettivo legalità" del Comune di Cervia (Ra), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 6.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 13.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 6.500,00 a favore del Comune di Cervia (Ra), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 6.500,00, registrata con il n. 5940 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E83I18000050006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (Ra), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Cervia (Ra), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cervia (Ra) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CRE@LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del...,

e

Il Comune di Calderara di Reno (Bo), rappresentato dal Sindaco Irene Priolo;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Calderara di Reno (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384463, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Cre@Legalità";

- tale progetto, attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni (ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, associazioni giovanili, volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale minori, gruppi informali) e della cittadinanza, vuole promuovere e diffondere una cultura della legalità, dei diritti, della giustizia e della lotta ai modelli di relazione che si basano su prevaricazione, umiliazione e annullamento dell'altro;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calderara di Reno (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Cre@Legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- "Vi raccontiamo le mafie" approfondimento rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e a tutta la cittadinanza (versione teatrale e divulgativa), sulla nascita e radicamento delle organizzazioni criminali su tutto il territorio italiano e su quello internazionale, mediante una narrazione teatrale supportata da *graphic recording*, immagini, video e letture;
- "Pesca un diritto", laboratorio teatrale rivolto ai giovani del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) di Calderara di Reno (percorso di cittadinanza attiva che coinvolge 30 studenti di seconda e terza della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo);

- "Pranzo della Legalità": in occasione della XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, i comuni dell'Unione di Terred'Acqua (di cui Calderara di Reno, fa parte), il comune di Nonantola e Matilde Ristorazione hanno distribuito in tutte le mense scolastiche i pasti realizzati con i prodotti di "Libera Terra";
- "A lezione di legalità": le Forze dell'ordine (Polizia Municipale e Carabinieri) hanno condotto presso le rispettive scuole secondarie di primo grado delle lezioni laboratoriali sull'importanza del rispetto delle regole come presupposto del benessere sociale;
- Cinelegalità: piccola rassegna cinematografica (5 appuntamenti) di film su tematiche di criminalità organizzata, rivolta ai giovani ed alla cittadinanza con successiva discussione moderata dai ragazzi del CCRR senior;
- Un libro...un futuro di legalità: 3 appuntamenti di presentazione di libri sui fenomeni legati alla criminalità organizzata;
- "Visita al Parlamento europeo" dei ragazzi del CCRR di Calderara di Reno;

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F69F18000270006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
"Vi raccontiamo le mafie";	€. 1.000,00
"Pesca un diritto", laboratorio teatrale;	€. 4.500,00
Cinelegalità: piccola rassegna cinematografica;	€. 1.000,00
Un libro...un futuro di legalità: 3 appuntamenti di presentazione di libri sui fenomeni legati alla criminalità organizzata;	€. 600,00
"Visita al Parlamento europeo" dei ragazzi del CCRR di Calderara di Reno;	€. 12.000,00
Totale spese	€. 19.100,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Calderara di Reno (Bo) la somma di €. 9.700,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 19.100,00, di cui €. 9.400,00 a carico del Comune di Calderara di Reno (Bo);

Il Comune di Calderara di Reno (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cre@Legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Cre@Legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Roberta Ventura per il Comune di Calderara di Reno (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Calderara di Reno (Bo), pari all'importo complessivo di € 9.700,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Calderara di Reno (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Calderara di Reno (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calderara di Reno (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Calderara di Reno (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di
Calderara di Reno (BO)
Il Sindaco

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1556

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP C41G18000120006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "La mafia uccide, il silenzio pure – Peppino Impastato" dell'Unione dei Comuni del Sorbara (MO), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 12.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 17.450,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 12.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni del Sorbara (MO), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 12.000,00, registrata con il n. 5929 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 -Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C41G18000120006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (MO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 l'Unione dei Comuni del Sorbara (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni del Sorbara (MO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LA MAFIA UCCIDE, IL SILENZIO PURE - PEPPINO IMPASTATO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

L'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo), rappresentata dal Presidente Alberto Borghi, in virtù della deliberazione di Giunta dell'Unione n. 59 del 23.10.2017;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n. PG.2018.0380124, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "La mafia uccide, il silenzio pure - Peppino Impastato";
- tale progetto intende offrire ai giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado la possibilità di partecipare ai laboratori radiofonici realizzati da Libera Radio Bologna con l'obiettivo di fornire loro una conoscenza specifica del fenomeno mafioso e della cultura della legalità e di sviluppare una coscienza critica che li aiuti a leggere correttamente la realtà che li circonda, con particolare riguardo alle regole dell'informazione e della comunicazione pubblica e sociale;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "La mafia uccide, il silenzio pure - Peppino Impastato".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Laboratori. Modulo didattico: 2 incontri nelle sedi scolastiche e 1 incontro per la realizzazione di una trasmissione radiofonica;

- Radio-documentario: realizzazione di un documentario radiofonico "sistema criminale Aemilia";
- L'antimafia dei ragazzi va in scena: Percorso di teatro civile attraverso il laboratorio "Vi raccontiamo le mafie";
- Evento pubblico a teatro: messa in scena della pièce teatrale di alcuni brani delle trasmissioni radiofoniche dei laboratori e del radio documentario.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C41G18000120006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori. Modulo didattico: 2 incontri nelle sedi scolastiche e 1 incontro per la realizzazione di una trasmissione radiofonica;	€. 6.400,00
Radio-documentario: realizzazione di un documentario radiofonico "sistema criminale Aemilia";	€. 940,00
L'antimafia dei ragazzi va in scena: Percorso di teatro civile attraverso il laboratorio "Vi raccontiamo le mafie";	€. 1.320,00
Evento pubblico a teatro: messa in scena della pièce teatrale di alcuni brani delle trasmissioni radiofoniche dei laboratori e del radio documentario;	€. 3.900,00
Organizzazione e coordinamento eventi	€. 4.890,00
Totale spese	€. 17.450,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) un contributo di €. 12.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 17.450,00, di cui €. 5.450,00 a carico dell'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo).

L'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La mafia uccide, il silenzio pure - Peppino Impastato";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal progetto "La mafia uccide, il silenzio pure - Peppino Impastato" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Zini Elena per l'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo), pari all'importo complessivo di €. 12.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati

di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione dei Comuni del Sorbara (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione dei Comuni
del Sorbara (Mo)
Il Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1557

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP J59F18000430006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "GAL 2018 GenerAzione Legale (4^a edizione). Il Distretto Ceramico per la legalità" dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 13.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 22.577,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 13.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 13.000,00, registrata con il n. 5909 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017

e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP J59F18000430006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "GAL 2018 GENERAZIONE LEGALE (4^ EDIZIONE). IL DISTRETTO CERAMICO PER LA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), rappresentata dal Presidente Claudio Pistoni;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n. PG.2018.0384982, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "GAL 2018 GenerAzione Legale (4^ edizione). Il Distretto Ceramico per la legalità";
- tale progetto è finalizzato a consolidare nel tempo il progetto GAL - GenerAzione Legale e implementare il calendario degli eventi in modo da creare una programmazione che sviluppi nell'arco di un intero anno, creando così più numerose occasioni di coinvolgimento delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile del territorio dell'Unione;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "GAL 2018 GenerAzione Legale (4^ edizione). Il Distretto Ceramico per la legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Informazione: nella forma di incontri/eventi finalizzati ad informare, sensibilizzare e diffondere nella comunità la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

- Formazione: corsi di formazione ad operatori professionali;
- Educazione: laboratori didattici;
- Rassegne cinematografiche.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J59F18000430006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Formazione;	€. 1.500,00
Iniziative distrettuali;	€. 11.587,00
rassegne musicali/cinematografiche	€. 7.440,00
Organizzazione eventi	€. 2.050,00
Totale spese	€. 22.577,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) un contributo di €. 13.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 22.577,00, di cui €. 9.577,00 a carico dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo).

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "GAL 2018 GenerAzione Legale (4^a edizione). Il Distretto Ceramico per la legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "GAL 2018 GenerAzione Legale (4^a edizione). Il Distretto Ceramico per la legalità", così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Medici per l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), pari all'importo complessivo di €. 13.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Mo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione dei Comuni del
Distretto Ceramico (Mo)
Il Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1558

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E89F18000490006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata – progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini" del Comune di Riccione (Rn), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 28.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 40.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 28.000,00 a favore del Comune di Riccione (Rn), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 28.000,00, registrata con il n. 5944 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E89F18000490006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Riccione (Rn) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (Rn) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - PROGETTO DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' NEI COMUNI DELLA RIVIERA DI RIMINI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Riccione (Rn), rappresentato dal Sindaco Renata Tosi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Riccione (Rn), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n. PG.2018.0384796, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata - progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini";
- tale progetto, considerate le esperienze positive che l'osservatorio ha messo in campo nell'ultimo quinquennio, mira: a continuare e consolidare le azioni di prevenzione primaria e secondaria alla corruzione, alle ipotesi di malpractice amministrativa, delle istituzioni pubbliche (ANAC) e private (imprese ex d.lgs. 231/01), alla criminalità organizzata e all'illegalità, delle interrelazioni tra diritto sostanziale e funzioni preventive; favorire lo scambio di conoscenza ed informazione sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio - funzione dell'Osservatorio in quanto sede e centro di diffusione e divulgazione; consolidare il ruolo dell'ente locale quale presidio di legalità - con una formazione specifica per dipendenti, amministratori e professionisti del territorio; organizzazione del festival "Anticorpi" - per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nelle scuole e alle giovani generazioni;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione (Rn) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata - progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini".

Articolo 3 **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- **Centro di Documentazione e Comunicazione**
Il Centro di Documentazione, finalizzato alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, deve radicarsi sempre più quale luogo autorevole e aperto dove reperire materiale, fare ricerche, conoscere e studiare il fenomeno.
- **Formazione per gli enti locali**
In continuità con le azioni formative iniziate nel 2015, 2016 e 2017, anche nel 2018 si vuole proseguire proponendo a dipendenti pubblici apicali, amministratori, ispettori di polizia Municipale, appuntamenti di formazione e approfondimento in tema di sicurezza e legalità, con particolare riferimento alle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Attenzione particolare sarà rivolta alla comprensione di quelli che possono essere i cd "reati spia" o reati sentinella", ovvero reati o anche solo comportamenti spesso riconducibili alla presenza di manovre della criminalità organizzata.
- **Formazione rivolta ai giornalisti**
In considerazione del fatto che gran parte dell'opinione pubblica si forma per mezzo del racconto giornalistico, si ritiene di particolare importanza l'organizzazione di un paio di appuntamenti formativi rivolti agli operatori della comunicazione.
- **Formazione liberi professionisti: avvocati, notai, commercialisti, architetti, ingegneri**
Si intende proporre occasioni formative e di consapevolezza su riciclaggio e anticorruzione a partire dalle normative vigenti e in considerazione del modesto numero di denunce effettuate nel territorio.
- **Promozione della cultura della legalità - interventi nelle scuole**
Si intende proseguire l'esperienza maturata in questi anni sul fronte della educazione alla legalità privilegiando gli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Rimini con azioni specifiche rivolte agli istituti scolastici ma anche la cittadinanza tutta attraverso specifici appuntamenti di divulgazione.
- **Promozione della cultura della legalità - Festival Anticorpi**
Si vuole organizzare la quarta edizione di Anticorpi - eventi e dibattiti per approfondire il tema della presenza mafiosa in Riviera e della risposta delle Istituzioni - utilizzando linguaggi e forme espressive diverse, come cinema, fotografia,

teatro. Periodo ideale individuato è la prima settimana di novembre.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E89F18000490006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Centro di Documentazione e Comunicazione	€. 18.000,00
Formazione: per gli enti locali, giornalisti, liberi professionisti	€. 4.000,00
Promozione della cultura della legalità - interventi nelle scuole	€. 2.000,00
Festival Anticorpi	€. 16.000,00
Totale spese	€. 40.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Riccione (Rn) un contributo di €. 28.000,00 per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 40.000,00, di cui €. 12.000,00 a carico del Comune di Riccione (Rn).

Il Comune di Riccione (Rn) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata - progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata - progetto di promozione e diffusione della cultura

della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Simone Bruscia, per il Comune di Riccione (Rn), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (Rn), pari all'importo complessivo di €. 28.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Riccione (Rn) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Riccione (Rn) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di

programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione (Rn), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Riccione (Rn) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Riccione
Il Sindaco

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1600

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP I99F18000600006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Percorsi di democrazia" del Comune di Parma, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 11.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 19.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 11.500,00 a favore del Comune di Parma, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 11.500,00, registrata con il n. 5973 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP I99F18000600006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PERCORSI DI DEMOCRAZIA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Parma, rappresentato dall'Assessore alla Cultura Michele Guerra;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Parma, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384533, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Percorsi di democrazia";
- tale progetto mira ad approcciare il tema in modo attivo, mediante azioni di "cura" dei valori democratici e di legalità, incrementando la consapevolezza del cittadino e dell'intera comunità sulla diffusione delle mafie e della criminalità organizzata nei territori e sulla concreta minaccia e inquinamento del tessuto sociale ed economico;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Percorsi di democrazia".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Percorso formativo rivolto ad insegnanti;

- Percorso formativo per dipendenti della pubblica amministrazione;
- Produzione video da parte di un gruppo di studenti.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. I99F18000600006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Percorso formativo rivolto ad insegnanti;	€. 3.500,00
Percorso formativo per dipendenti della pubblica amministrazione;	€. 5.500,00
Produzione video da parte di un gruppo di studenti;	€. 3.500,00
Organizzazione e coordinamento - progettazione, servizi comunicazione materiali.	€. 6.500,00
Totale spese	€. 19.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Parma un contributo di €. 11.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 19.000,00, di cui €. 7.500,00 a carico del Comune di Parma

Il Comune di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Percorsi di democrazia";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Percorsi di democrazia" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Francesca Brugnoli e Stefania Oppici per il Comune di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma, pari all'importo complessivo di € 11.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti

entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Parma
L'Assessore

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1601

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP J36C18000830002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Mafie e gioco d'azzardo in Emilia-Romagna" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 18.900,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 27.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 18.900,00 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 18.900,00, registrata con il n. di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP J36C18000830002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "MAFIE E GIOCO D'AZZARDO IN EMILIA ROMAGNA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, rappresentato dal Direttore, Prof. Filippo Andreatta;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0380515, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Mafie e gioco d'azzardo in Emilia Romagna";
- il progetto consiste nella realizzazione di una ricerca sul ruolo delle mafie nel settore del gioco d'azzardo sul territorio della Regione Emilia-Romagna. L'approccio di studio è di natura sociologica, con una solida dimensione empirica;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Mafie e gioco d'azzardo in Emilia Romagna".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Realizzazione di una ricerca di natura sociologica.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J36C18000830002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Collaboratore/i di ricerca;	€. 17.000,00
Organizzazione	€. 10.000,00
Totale spese	€. 27.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali un contributo di €. 18.900,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 27.000,00, di cui €. 8.100,00 a carico dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Mafie e gioco d'azzardo in Emilia Romagna";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Mafie e gioco d'azzardo in Emilia Romagna";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Nicola De Luigi e Simona Nardini, per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, pari all'importo complessivo di € 18.900,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la

rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali
Il Direttore

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1602

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP E47J18000100006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Villa Berceto: "La Riscossa" - Cittadella della coscienza" del Comune di Berceto (Pr), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 20.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 39.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (Pr), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 20.500,00 a favore del Comune di Berceto (Pr), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 20.500,00, registrata con il n. 5945 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E47J18000100006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (Pr), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 il Comune di Berceto (Pr), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Berceto (Pr) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "VILLA BERCETO: "LA RISCOSSA" CITTADELLA DELLA COSCIENZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n° . . del....,

e

Il Comune di Berceto (PR), rappresentato dal Sindaco Luigi Lucchi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- Il Comune di Berceto (Pr), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0384596, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Villa Berceto: "La Riscossa" - Cittadella della coscienza";
- tale progetto contribuisce, grazie alle tante attività - sociali, culturali, sportive - svolte in Villa Berceto, bene confiscato alla criminalità organizzata, ad accrescere l'interesse per il bene comune e a promuovere concretamente la promozione della legalità e della cittadinanza responsabile;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Berceto (Pr) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (Pr) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (Pr) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Villa Berceto: "La Riscossa" - Cittadella della coscienza".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Corsi di educazione civica;

- Scuola di politica e Festival della Coscienza;
- Formazione con i rappresentanti di istituto;
- Azioni teatrali;
- Ginnastica/ballo/nuoto;
- Approfondimento e studio Mafia Nigeriana;
- Gemellaggio con Ambasciata Colombiana per educazione mondiale contro la mafia.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E47J18000100006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori, Incontri, attività sportive e ludiche, Festival;	€. 25.000,00
Coordinamento organizzazione logistica	€. 14.000,00
Totale spese	€. 39.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Berceto (Pr) un contributo di €. 20.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 39.000,00, di cui €. 18.500,00 a carico del Comune di Berceto (Pr).

Il Comune di Berceto (Pr) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Villa Berceto: "La Riscossa" - Cittadella della coscienza";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Villa Berceto: "La Riscossa" -Cittadella della coscienza" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (Pr) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Carlotta Anelli per il Comune di Berceto (Pr), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Berceto (Pr), pari all'importo complessivo di €. 20.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Berceto (Pr) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo

art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Berceto (Pr) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Berceto (Pr), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Berceto (Pr) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Berceto
Il Sindaco

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1534

Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2019 Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Regione Emilia-Romagna allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di conferire il ruolo di responsabile politico del PRA al Presidente della Giunta Regionale;

3) di conferire la nomina del Responsabile Tecnico del PRA al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e di dare mandato al Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo di provvedere all'attuazione del Piano, nonché di provvedere – come previsto dalle Linee Guida diffuse dalla Segreteria Tecnica per i PRA - alla verifica e al controllo interno dello stesso;

4) di autorizzare il Responsabile Tecnico del PRA ad aggiornare con proprio atto il Piano di Rafforzamento in fase di “mid term review”, in particolare ad esito dei risultati prodotti dal tavolo tecnico attivato a livello nazionale per la ridefinizione dell'Allegato C del PRA, nonché sulla base delle rilevazioni periodiche dei fabbisogni volti ad incrementare la capacità amministrativa della gestione dei fondi della Politica di coesione;

5) di stabilire che per le attività di cui ai punti precedenti il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo opererà in stretto raccordo con la Conferenza dei Direttori e con il Comitato Permanente per il Coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020 nell'ambito del coordinamento delle politiche europee allo sviluppo;

6) di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2009 nonché secondo le modalità previste dalle Linee Guida e riportate nel Piano di rafforzamento amministrativo stesso nel capitolo 7 “Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA”;

7) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Regione Emilia-Romagna

Data completamento: 31/12/2019

Versione del 21/06/2018

INDICE

1. Introduzione

2. Sezione anagrafica

3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

4.1 Responsabilità relative al PRA

4.2 Governance e meccanismi di deputizing

5. Obiettivi di miglioramento

6. Interventi di rafforzamento amministrativo

6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

6.2. Interventi sul personale

6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA

8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

ALLEGATO A - STRUTTURA DI GESTIONE

ALLEGATO B - ULTERIORI INTERVENTI E TARGET DI MIGLIORAMENTO PRA

ALLEGATO C - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA

1. Introduzione

Il presente Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito PRA) è redatto in conformità alle indicazioni e alle linee guida diffuse nella seconda metà del 2017 da parte della Segreteria Tecnica per i PRA durante il percorso di progressivo affinamento dell'impostazione del PRA, percorso al quale la Regione Emilia-Romagna ha partecipato attivamente.

Il PRA si colloca in continuità con il precedente Piano 2015/2017 (approvato con DGR n. 227/15), conclusosi nel marzo 2017 con buoni esiti, e ne costituisce per molti versi la naturale evoluzione. Durante l'arco di validità del primo PRA l'Amministrazione è stata investita da una profonda revisione del proprio assetto organizzativo (revisione che ha comportato anche un cambiamento nel ruolo di Responsabile Tecnico del PRA): oggi questo processo è concluso e il nuovo assetto organizzativo è entrato a regime. Ciò rende più agevole rispetto al passato da una parte l'analisi del proprio contesto, dall'altra l'individuazione puntuale non solo delle proprie priorità d'intervento, ma anche dei meccanismi di governance e delle responsabilità specifiche necessarie all'attuazione degli interventi e al raggiungimento dei target definiti nel presente PRA.

Con il primo PRA l'Amministrazione si era concentrata soprattutto su due ambiti: da una parte l'assolvimento dei requisiti regolamentari richiesti dalla nuova programmazione 2014-2020, al tempo ancora in fase di avvio, dall'altra il rafforzamento dell'integrazione fra i diversi Programmi, le diverse strategie e i diversi strumenti attuativi, del monitoraggio e della valutazione in ottica unitaria della Politica di coesione. A due anni di distanza, l'Amministrazione ha raggiunto tutti i target definiti nell'ambito del PRA prima fase e investito ampiamente in direzione dell'integrazione e del coordinamento (si veda sezione 3 sull'analisi di contesto al riguardo), con il risultato di aver rafforzato i diversi canali di collaborazione inter-direzionale sui temi più disparati (ad esempio Strategia nazionale per le aree interne, rafforzamento delle competenze con riferimento ai temi previsti dalle CEXA, monitoraggio e valutazione, comunicazione). Dati i confortanti risultati già raggiunti in passato in termini di capacità e velocità di spesa, con il presente PRA l'Amministrazione si prefigge soprattutto (ma non esclusivamente) di proseguire nella direzione intrapresa e lavorare quindi principalmente allo scopo di promuovere il dialogo, la capacità di coordinamento e di integrazione: in sostanza, di "lavorare meglio insieme". Questo lavorare meglio insieme deve concretizzarsi all'interno dell'Amministrazione, in continuità con quanto previsto nel primo PRA, ma anche tra l'Amministrazione e l'esterno: beneficiari, partenariato e in generale stakeholders pubblici e privati del territorio regionale. Sul fronte del rapporto con i beneficiari in particolare l'amministrazione intende investire sul rafforzamento della capacità delle strutture regionali che presidiano i programmi non solo di lavorare in maniera integrata all'interno dell'amministrazione ma di rispondere in maniera integrata ai bisogni e alle istanze dei beneficiari sia intesi come cittadini, comunità e imprese, sia soprattutto come enti locali e loro Unioni, per migliorarne la capacità di accesso alle opportunità offerte dai Fondi SIE e di progettazione di interventi di sviluppo locale che sappiano mettere a sistema i diversi strumenti finanziari. Per quanto riguarda il dialogo e la concertazione con gli stakeholders l'Amministrazione è già fortemente impegnata da tempo: basti citare in proposito il Patto per il lavoro, un documento di alta programmazione sottoscritto nel 2015 dal Presidente della Regione e da altri 49 firmatari rappresentativi di tutte le principali forze economiche e sociali del territorio. Ci si impegna oggi a fare un ulteriore salto di qualità, migliorando e rafforzando le buone pratiche già in atto e sperimentando nuovi progetti e iniziative innovative.

2. Sezione anagrafica

Regione Emilia-Romagna

RIFERIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Nome	Descrizione	Tipologia	Indirizzo	Telefono	Sito web
Emilia Romagna	Regione Emilia-Romagna	Regione più sviluppata	Viale Aldo Moro 50, 40122 Bologna (BO)	0515271	http://www.regione.emilia-romagna.it/

PROGRAMMI OPERATIVI DI COMPETENZA			
Nome	CCI	Decisione di approvazione/modifica	Fondo
POR FESR	CCI 2014IT16RFOP008	928/2015	FESR
POR FSE	CCI 2014IT05SFOP003	C(2014)9750	FSE

3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

3.1 Contesto organizzativo

La Regione tra il 2016 e il 2017 ha operato una profonda revisione dell'intero assetto organizzativo dell'Amministrazione, che è passata da dieci a cinque Direzioni Generali. Ad oggi, tre delle cinque Direzioni sono coinvolte a diverso titolo nella gestione dei fondi europei:

- Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni (competenza in materia di bilancio, personale e formazione, ICT, nonché AdG FSC e Adrion)
- Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa (AdG FESR e FSE)

- Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca (AdG PSR)

I Direttori Generali sono Autorità di Gestione per i programmi di rispettiva competenza (Il Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa è quindi contemporaneamente Autorità di Gestione sia del POR FESR sia del POR FSE).

Con DGR 32/15 la Regione ha rafforzato la struttura di coordinamento già istituita con DGR n. 930/2012 e articolata in Conferenza dei Direttori, composta dai Direttori Generali coinvolti nella programmazione e nella gestione dei fondi europei 2014/2020 e Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020 (DGR n. 1691/13). Il Comitato comprende le AdG FESR, FSE, FEASR e FSC, l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione e il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, che svolge la funzione di segreteria tecnica, coordinamento operativo e di raccordo con il livello nazionale per le funzioni comuni e gli strumenti trasversali. Il Comitato rappresenta l'organo operativo della Conferenza dei Direttori, alla quale è demandato invece l'indirizzo strategico. Il Comitato lavora in gruppi tecnici a presidio delle diverse tematiche e si interfaccia con altre Direzioni e Servizi regionali per l'espletamento delle proprie attività.

Il coordinamento tra le due strutture tecniche sopra indicate e la Giunta è assicurato dall'Assessore con delega al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca.

Attraverso l'assetto organizzativo appena descritto vengono presidiati e gestiti tutti i temi e le attività relative al coordinamento e all'integrazione della programmazione 2014/2020, con particolare riferimento a:

- Formazione del personale sui temi inerenti o affini la gestione dei fondi europei;
- La Strategia Nazionale per le Aree Interne
- Il Piano regionale unitario delle valutazioni
- Il Piano di rafforzamento amministrativo
- Il monitoraggio integrato
- L'assolvimento delle condizionalità ex-ante generali
- La politica di coesione post-2020

L'organizzazione descritta ha dimostrato un buon funzionamento determinando positivi risultati in termini di miglioramento dei processi di coordinamento interni all'amministrazione e sull'efficienza ed efficacia nella definizione di strumenti di attuazione condivisi, che nel periodo di programmazione 2014-2020 sono stati particolarmente rilevanti ed impattanti per l'attuazione dei programmi operativi. Una delle priorità del presente PRA è pertanto quella di rafforzare ulteriormente tale struttura organizzativa e ampliarne le funzioni, per promuovere una gestione sempre più coordinata e integrata della programmazione 2014/2020, anche in funzione di accompagnamento al negoziato post 2020. Uno degli elementi su cui si intende intervenire attraverso il rafforzamento della struttura di coordinamento è il rafforzamento dell'integrazione di politiche e strumenti nei confronti dei beneficiari con particolare riferimento agli enti locali, affinché sia rafforzata la capacità di progettare interventi integrati dei territori. La sezione 6 e l'allegato B includono informazioni di dettaglio sia sugli interventi da attivare sia sulle motivazioni per le quali l'Amministrazione opta per non attivare alcuni degli interventi standard locali.

3.2 Contesto legislativo

La Regione Emilia-Romagna, anche grazie agli sforzi attuati negli ultimi anni grazie al precedente Piano di Rafforzamento Amministrativo, non rileva particolari criticità in relazione al contesto legislativo. Al contrario, ad oggi la normativa e i regolamenti regionali sono non solo coerenti con la legislazione nazionale ed europea sulla programmazione 2014/2020, ma anche espressamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa (es. L.R. n. 14 del 18 luglio 2014 in materia di promozione degli investimenti sul territorio regionale e L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari).

Dall'analisi svolta dalle strutture tecniche competenti e propedeutica alla stesura del presente Piano di Rafforzamento Amministrativo emerge che, per molti degli Interventi Standard Locali, la Regione ha già completato negli ultimi anni diversi interventi di rafforzamento amministrativo, di semplificazione delle procedure e di miglioramento della trasparenza e del dialogo con il partenariato: per questo motivo, l'Amministrazione opta per non attivare alcuni degli interventi Standard Locali inerenti normative e regolamenti, mentre per altri si impegna a svolgere interventi di ulteriore rafforzamento che, dato il buon livello di partenza, possono contribuire a miglioramenti incrementali delle performances amministrative.

La sezione 6 include informazioni di dettaglio sia sugli interventi da attivare sia sulle motivazioni per le quali l'Amministrazione opta per non attivare alcuni degli interventi standard locali.

Ciò è peraltro coerente con l'autovalutazione condotta nell'estate 2017, dalla quale emergeva che sia per FESR sia per FSE l'ambito delle normative e dei regolamenti non era ai primi posti tra le possibili aree di rafforzamento. Gli interventi previsti in questo campo infatti riguardano esclusivamente mappature di norme e regolamenti ai fini di velocizzare le attività delle strutture tecniche.

3.3 Contesto procedurale

La Regione adotta da tempo strumenti informatizzati per la gestione di procedure e processi standardizzabili. In particolare, con riferimento ai programmi europei, i sistemi di gestione e controllo sviluppati fin dalle programmazioni precedenti, consentono una completa informatizzazione e dematerializzazione dei processi e delle procedure che coinvolgono anche i beneficiari offrendo la possibilità di utilizzare i sistemi informatici per la presentazione delle domande di finanziamento e per la gestione delle fasi di rendicontazione e monitoraggio degli interventi finanziati. In questo ambito, quindi, l'avanzato livello raggiunto consente all'Amministrazione di non includere questa tipologia di interventi tra quelli su cui intende concentrare prioritariamente l'attenzione con il PRA.

Dato l'alto grado di integrazione tra Programmi dell'attuale ciclo di programmazione (strategie integrate, strumenti comuni, funzioni trasversali), la Regione ha profuso negli ultimi anni un notevole sforzo per pervenire ad un modello organizzativo adeguato (descritto in precedenza nel contesto organizzativo) e funzionale ad un corretto presidio di queste tematiche e delle attività connesse. L'adozione di

tale modello ha promosso e favorito un maggiore e migliore "lavoro di squadra" tra le diverse strutture tecniche coinvolte a vario titolo nella gestione dei fondi europei, anche se collocate in Direzioni differenti. La gestione di queste attività consiste prevalentemente in flussi e processi di lavoro collaborativi (es. gruppi di lavoro intra-direzionali e inter-direzionali, gruppi di progetto, etc), la cui gestione sarebbe avvantaggiata dalla disponibilità di strumenti informatici ad hoc (cloud-based e orientati a una collaborazione che avviene in tempo reale). Proprio per questo motivo l'Amministrazione è all'opera, così come previsto dal Piano ICT regionale adottato con DGR 42/2016, per un upgrade degli strumenti informatici nella direzione appena descritta.

In relazione all'attuazione dei POR e alla loro programmazione integrata sussistono comunque margini di miglioramento dal punto di vista delle procedure: si prevede pertanto di intervenire in alcuni ambiti sia per introdurre di nuove sia per rafforzare alcune delle procedure esistenti: si veda la sezione 6 per gli interventi previsti in proposito.

4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

4.1 Responsabilità relative al PRA

Responsabile	Nome e carica/posizione
Responsabile politico PRA	Bonaccini Stefano / Presidente
Responsabile tecnico PRA	Frieri Francesco Raphael
Autorità responsabili del PO	Diazzi Morena / Diazzi Morena /
Organismi Intermedi	Zambelli Anna / Dieci Giuseppe / Magnani Massimo / Giorgi Marco / Dosi Paolo / Sitti Lara / Severi Vittorio / Mei Manuela Lucia / Boattini Carlo / Chiodarelli Laura / Venturi Laura / Guglielmi Mira / Tirabassi Alfredo Luigi / Annoni Gabriele / Olati Anna Maria / Franceschi Cristina / Martinelli Massimo / Panzavolta Andrea / Magnani Isabella /
Altri responsabili	

4.2 Governance e meccanismi di deputizing

Struttura di governance: per l'attuazione del PRA si farà affidamento ai sistemi di governance e coordinamento dei fondi già presenti e descritti nel contesto organizzativo.

Meccanismi di deputizing:

1. In caso di vacanza/assenza del Responsabile politico, la funzione verrà svolta temporaneamente dall'Assessore con delega al coordinamento dei fondi europei. In caso di eventuale avvicendamento alla Presidenza della Regione, il nuovo presidente sarà il nuovo Responsabile politico del PRA.

2. In caso di vacanza/assenza del Responsabile tecnico, la funzione verrà svolta temporaneamente dal Responsabile del Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione. In caso di eventuale avvicendamento nel ruolo di Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, il nuovo Direttore subentrerà quale nuovo responsabile Tecnico del PRA.

L'Amministrazione si riserva di modificare in qualsiasi momento, in base alle necessità, le responsabilità individuate nel PRA e i rispettivi meccanismi di deputizing, e si impegna a notificare tempestivamente ogni eventuale variazione alla Segreteria Nazionale per il PRA.

5. Obiettivi di miglioramento

Alla luce delle buone performances registrate e per le ragioni espresse anche nella sezione introduttiva e nella sezione sull'analisi di contesto, la Regione ritiene di potersi impegnare, in relazione ai target predefiniti di efficienza (riduzione dei tempi delle procedure) ed efficacia (velocità nella spesa), in miglioramenti incrementali in alcuni degli indicatori proposti, attraverso alcuni interventi circoscritti e mirati. Per le altre tipologie di indicatori predefiniti il target non potrà che coincidere con la baseline in considerazione del già avanzato stadio di implementazione degli indicatori. E' opportuno comunque evidenziare che la coincidenza tra target e baseline comporta comunque uno sforzo per l'Amministrazione, finalizzato a mantenere nel tempo buone performances che rappresentano quindi un importante fattore di investimento in termini di risorse umane e/o finanziarie. Impegnarsi a confermare buoni valori di partenza per alcuni degli indicatori predefiniti rappresenta quindi un obiettivo non solo non scontato, ma in alcuni casi anche piuttosto impegnativo.-

Viceversa, la Regione individua un ampio potenziale di miglioramento in relazione ad altre dimensioni. Le principali priorità d'intervento sono quindi:

- rafforzamento ed introduzione di meccanismi di integrazione nel dialogo con beneficiari e stakeholders dei programmi: questa priorità comprende il rafforzamento dei canali di comunicazione, ma anche la trasparenza e i processi di assistenza/accompagnamento, da gestirsi attraverso le modalità indicate al punto successivo;
- miglioramento dei processi interni di coordinamento e integrazione: questa priorità comprende sia l'ampliamento delle attività ad oggi gestite a livello di Comitato permanente (struttura organizzativa preposta alle attività e ai processi integrati: es. strategia aree interne, PRA, monitoraggio e valutazione, formazione), sia gli strumenti a disposizione del Comitato per poter svolgere al meglio le sue funzioni (piattaforme cloud-based per le attività, ma anche strumenti informativi di business intelligence per l'analisi dei dati)

Gli interventi riconducibili a queste priorità saranno misurati solo in parte attraverso i target predefiniti: molto rilevanti sono anche i target autodefiniti descritti nell'allegato B.

Oltre a queste due grandi priorità, l'Amministrazione si impegna ad attivare anche alcuni interventi mirati finalizzati a migliorare alcuni aspetti circoscritti e specifici. Si rinvia alla sezione 6 sui singoli interventi per i dettagli.

Occorre tenere presente, ad ogni modo, che gli interventi ricompresi nel PRA consistono prevalentemente in interventi strutturali che nel breve periodo potrebbero già avere qualche impatto positivo sugli indicatori predefiniti, ma che soprattutto porteranno benefici estesi nel medio-lungo periodo.

NB - L'allegato C integrato nella piattaforma fa fede solo in relazione agli indicatori di efficacia finanziaria. In relazione agli indicatori di efficienza amministrativa occorre fare riferimento all'Allegato C predisposto in formato Excel dalla scrivente Amministrazione e allegato al presente Piano. Sempre in allegato è presente un documento metodologico e illustrativo, di accompagnamento al file excel contenente baseline e target, che spiega l'approccio e le metodologie adottate e motiva l'impossibilità di valorizzare ad oggi baseline e targets per alcuni degli indicatori predefiniti.

6. Interventi di rafforzamento amministrativo

6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Intervento Standard Locale - Adozione/estensione dell'utilizzo di schemi di bandi tipo / Avvisi - Attività n. 1 – FESR - Aggiornamento periodico delle "Linee guida per la predisposizione e gestione dei bandi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

In ambito FESR l'Autorità di Gestione intende proseguire l'attività di periodico aggiornamento delle "Linee guida" di cui sopra che vede impegnata da tempo la Direzione (Determinazioni 2681/09, 6744/15, 7263/17).

In ragione delle evoluzioni dei programmi regionali, dei mutamenti alla normativa che possono intervenire, nonché dell'esperienza acquisita attraverso la gestione dei singoli bandi di volta in volta emanati, la Direzione ritiene importante dar seguito all'attività finora svolta, impegnandosi a: 1. l'aggiornamento periodico delle Linee guida; 2. l'intensificazione degli incontri del gruppo di lavoro appositamente costituito per la standardizzazione del processo di predisposizione dei bandi di incentivazione delle imprese, laddove fosse necessario; 3. l'adozione di procedure di standardizzazione/semplificazione nell'ambito di eventuali altre procedure di attivazione da avviare.

L'intervento, oltre ad influenzare il processo interno all'Amministrazione che porta all'adozione delle procedure di attivazione nell'ambito del PO, consentirà di poter avviare procedure più snelle, meglio dettagliate e di facile lettura a tutto vantaggio dei potenziali beneficiari che possono presentare domanda di finanziamento sul singolo bando. Si fa riferimento ad esempio a procedure di attuazione ben definite con riferimento agli interventi finanziabili e alle connesse tipologie di spese ammissibili che rendono più agevole la valutazione dei progetti, ad una chiara connessione tra progetto e voci di spesa ammesse così come ad un elenco di voci di spesa più esaustivo possibile. Ciò al fine di facilitare la fase di istruttoria e valutazione dei progetti candidati e, successivamente, della verifica delle spese.

Con riferimento all'impatto dell'intervento sul miglioramento della performance amministrativa di programmazione delle procedure l'Amministrazione non prevede di intervenire considerati sia i tempi molto ridotti per l'avvio delle procedure sia perché l'altro indicatore proposto non risulta applicabile come definito nella nota metodologica e illustrativa allegata al presente Piano.

Con riferimento, invece, all'impatto dello stesso intervento sul miglioramento della performance finanziaria, l'Amministrazione prevede che la sua attuazione contribuirà a velocizzare la percentuale di avanzamento della spesa, in associazione a diversi altri interventi messi in atto dall'Amministrazione alcuni dei quali rientranti nell'ambito del presente PRA e descritti di seguito.

In ambito FSE, l'Autorità di Gestione applica già regolarmente schemi di bando tipo, peraltro approvati nei Comitati di Sorveglianza, a tutte le azioni del POR.

Intervento Standard Locale - Realizzazione/estensione di modalità e processi di mappatura di norme, regolamenti, etc. - Attività n. 2 – FSE/FESR - Implementazione e gestione sistema di mappatura di norme e regolamenti relativi alla gestione dei fondi europei

In ambito sia FESR sia FSE, l'intervento dovrà consentire di sviluppare un punto di documentazione su regolamenti, linee guida, ed altri documenti nazionali e comunitari relativi alla programmazione, gestione ed attuazione dei Fondi SIE, finalizzato ad una condivisione in tempo reale, anche per il tramite degli strumenti informatici previsti dal piano ICT regionale, con le strutture dell'AdG e degli Organismi Intermedi coinvolti nella gestione del Programma. L'intervento si focalizzerà dapprima sulla strutturazione dell'articolazione della raccolta dati e successivamente sulle modalità di condivisione degli stessi.

In ambito FSE, l'intervento è finalizzato a dotare la struttura dell'AdG di uno strumento che consenta una tempestiva risposta a delucidazioni e dubbi interpretativi circa l'applicazione di norme e regolamenti da parte dei beneficiari che potrebbero rallentare l'attuazione dei progetti, ed è pertanto orientato a velocizzare l'attuazione dei progetti stessi.

Con riferimento al FESR l'intervento è finalizzato a dotare la struttura dell'AdG di una repository ad esclusivo uso dell'Amministrazione regionale nel cui ambito sia possibile recuperare e consultare in modo agevole la normativa comunitaria e nazionale riferita alla programmazione, gestione ed attuazione del Fondo FESR (aiuti di stato, appalti pubblici ad esempio) consentendo di velocizzare le fasi di programmazione delle procedure di attivazione e di verifica dell'esecuzione dei progetti finanziati nell'ambito delle procedure stesse. L'intervento, oltre a concorrere al miglioramento della performance amministrativa intesa in termini di riduzione dei tempi di completamento delle procedure, contribuirà a migliorare la performance finanziaria dell'Amministrazione regionale in termini di avanzamento della spesa, ovviamente in associazione ad una serie di altri interventi descritti nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

In relazione all'ambito di intervento Standard Locale "Adozione/estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria", l'Amministrazione non intende attivare interventi poiché sia per il FESR sia per il FSE sono già adottati i costi semplificati per tutte le possibili azioni per le quali è possibile farlo.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Adozione/estensione dell'utilizzo di schemi di Bandi tipo / Avvisi	1) Attività 01 - Aggiornamento periodico delle "Linee guida per la predisposizione e gestione dei bandi dell'area Sviluppo Economico della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"	FESR_FIN01	31/12/2019	ADG FESR	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Realizzazione/estensione di modalità e processi di mappatura di norme, regolamenti, etc... (es.: sistematizzazione e reperimento per policy)	1) Attività 02a - FSE: Implementazione e gestione sistema di mappatura di norme e regolamenti relativi alla gestione dei fondi europei, in particolare in relazione alla fase di attuazione. L'impatto atteso è un miglioramento relativamente agli indicatori FSE_ATT01, per tutte e tre le tipologie di procedure indicate nell'allegato C (file Excel allegato) ; 2) Attività 02b - FESR: Implementazione e gestione sistema di mappatura di norme e regolamenti relativi alla gestione dei fondi europei.	FSE_ATT01, FESR_FIN01	31/12/2019	ADG FSE, ADG FESR	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Adozione/estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€

6.2. Interventi sul personale

A partire dal 2016 l'Amministrazione ha messo in atto un disegno articolato di riorganizzazione che ha coinvolto l'intera struttura regionale, intervenendo in una logica di maggiore efficacia, efficienza e qualificazione del personale. In attuazione di questo disegno organizzativo, il precedente PRA è intervenuto in termini di rafforzamento delle capacità amministrative e di competenze specifiche attraverso un intervento che prevedeva l'acquisizione di personale aggiuntivo, nei limiti imposti dalla normativa nazionale di riferimento (concretizzatosi poi prevalentemente per il PSR) e diversi interventi di formazione principalmente sui temi delle condizionalità ex-ante generali (antidiscriminazione, parità di genere, disabilità, appalti pubblici, aiuti di Stato, VIA e VAS) e della cultura valutativa nell'ambito dei fondi europei. Questi ultimi sono stati completati attraverso l'attivazione di percorsi formativi approfonditi a carattere pluriennale (seminari, workshop, laboratori) tutt'ora in corso e che in alcuni casi proseguiranno anche nel corso del presente PRA.

L'Amministrazione di conseguenza non intende attivare nuovi interventi sul personale, fatto salvo un intervento di formazione in materia

di appalti pubblici e aiuti di stato, che è collocato in allegato B in quanto finalizzato non a una riduzione dei tempi delle procedure, bensì a garantire la correttezza dei procedimenti, riducendo in tal modo il rischio di errori. Il medesimo intervento comprende anche un percorso formativo legato alla valutazione di politiche complesse su cui agiscono più Programmi.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SN	Processi e procedure	Sviluppo delle competenze comportamentali nelle PA	1) Rafforzamento delle competenze in tema di organizzazione pubblica comportamentale / Le scienze cognitive e comportamentali della PA	FESR_PATT01, FSE_PATT01	31/12/2018	Unità di Gestione Programma Azione Coesione Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	FdR - Programma Azione Coesione Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	100.000,00€

6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Si tratta dell'area nella quale l'Amministrazione intende attivare il maggior numero di interventi.

Intervento Standard Locale - Tutoring a favore dei beneficiari

Attività n. 3 – FSE - Costituzione di gruppi tematici su implementazione sistemi di accreditamento Servizi attivi per il lavoro

Formazione di gruppi tecnici composti da referenti dell'Agenzia Lavoro regionale e referenti dei servizi privati accreditati per il lavoro, al fine di supporto e tutoring per una corretta implementazione dei sistemi di accreditamento e realizzazione dei servizi attivi per il lavoro finanziati dal POR FSE. L'impatto atteso è sugli indicatori FSE_PAGG01, in particolare individuazione e scelta del contraente, con l'esclusione delle procedure di appalto.

Attività n. 4 – FESR – Tutoring a favore dei beneficiari (gestione appalti e rendicontazione progetti)

In ambito FESR il Servizio "Attuazione e Liquidazione dei Programmi di finanziamento" è impegnato nella realizzazione di una serie di attività destinate ai beneficiari finalizzate a rendere note e condividere le regole di rendicontazione dei progetti con l'obiettivo di ridurre le cause di errore nella realizzazione degli stessi e nella redazione delle domande di erogazione. Si tratta della messa a punto di strumenti differenti a partire dalla redazione di manuali di rendicontazione con istruzioni, modulistica standard, incontri di informazione/formazione ai beneficiari fino all'istituzione dello sportello INFOPOR-FESR in grado di fornire risposte ai quesiti sollevati dai beneficiari.

Più nel dettaglio, nell'ambito delle attività di verifica delle procedure legate all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici, il Servizio ha messo a punto un sistema di autovalutazione sviluppato attraverso check-list grazie al quale i beneficiari pubblici sono in grado di analizzare il percorso procedurale seguito nella fase di verifica degli appalti prima dell'avvio della fase di rendicontazione.

Il percorso di tutoring avviato dal Servizio rientra a pieno titolo tra gli interventi attivabili in ambito PRA e risponde tanto alla necessità di rafforzamento della capacità amministrativa dei beneficiari pubblici quanto di semplificazione delle procedure di verifica della spesa.

L'attività di tutoring svolta dal Servizio impatterà sugli indicatori che misurano la performance amministrativa collegata ad avvio (FESR_ATT01) ed esecuzione dei progetti (FESR_ATT02). Con riferimento a OO.PP. l'impatto dell'intervento potrà essere quantificato solo in una fase successiva, con l'evoluzione dello stato di attuazione dei progetti di cui si darà conto in fase di aggiornamento del PRA.

Anche questo intervento contribuisce al miglioramento della performance finanziaria da intendersi in termini di incremento della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato e come incremento della quota di pagamento certificato sul totale registrato.

Intervento Locale - Entrata a regime del Servizio Liquidazione dei programmi (FESR)

Attività n. 5 – Accentramento delle attività di verifica della spesa e liquidazione nell'ambito del "Servizio Liquidazione dei programmi" - FESR

In ambito FESR, si è proceduto all'istituzione del Servizio "Attuazione e Liquidazione dei Programmi di finanziamento" unico a valere su tutte le procedure di attuazione inerenti la programmazione 2014-2020. L'istituzione del nuovo Servizio, avvenuta con DGR 48/2016 del 25.01.2016 ed inserita nell'ambito del processo di riorganizzazione complessivo interno della DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, ha comportato l'accentramento delle funzioni di verifica della spesa e della successiva liquidazione nell'ambito di un unico Servizio ed è stata pensata con l'obiettivo di efficientare l'Amministrazione migliorandone la tempistica di verifica e liquidazione delle procedure avviate, con benefici sull'organizzazione interna e sulla capacità dell'Autorità di Gestione di generare una spesa rapida e di qualità.

L'intervento consentirà, quindi, di migliorare la performance finanziaria dell'Amministrazione da intendersi in termini di incremento della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato (rapidità della spesa) e di incremento delle quote di pagamento certificato sul totale registrato (qualità della spesa)

Relativamente agli altri ambiti predefiniti dal livello nazionale l'amministrazione non intende attivare interventi per le seguenti motivazioni:

- Strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali: è previsto un intervento in proposito, ma è collocato in Allegato B poiché i benefici attesi riguardano non i target predefiniti bensì il miglioramento del monitoraggio e della valutazione, nonché la qualità dei dati a supporto dei processi decisionali. L'evoluzione/adeguamento dei sistemi informativi delle AdG, in modo da recepire i requisiti della programmazione

2014/2020, era già stata attuata attraverso interventi dedicati nel precedente PRA. Ad oggi non si prevedono ulteriori interventi evolutivi nell'arco dei prossimi due anni.

- **Piani annuali di attuazione:** il FSE si sviluppa già annualmente attraverso piani previsti dalla vigente normativa (es. Indirizzi triennali per l'educazione e la formazione professionale; piano di attività dell'Agenzia per il Lavoro; piano di attività per le politiche a favore del collocamento mirato, ecc.). Per il FESR la programmazione delle procedure d'attivazione è dinamica, in quanto legata all'andamento delle procedure precedenti (es. in base al numero di domande ricevute, al numero di revoche, etc), pertanto non è possibile prevedere dei piani annuali d'attuazione che risulterebbero eccessivamente rigidi. Si sopperisce a ciò attraverso informative semestrali nei Comitati di Sorveglianza, nelle quali vengono puntualmente indicati i calendari dei bandi previsti per il periodo a venire.
- **Strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari:** Sia per FESR che per FSE l'istruttoria e la valutazione dei progetti sono informatizzate e le operazioni avvengono attraverso il sistema informatico delle AdG (SFINGE 2020, SIFER).
- **Affiancamento a favore degli Organismi Intermedi:** Per il FSE, vi è un affiancamento continuativo nella fase di gestione e controllo degli interventi; il Servizio Liquidazione e Controllo organizza incontri periodici di interesse per gli OI ogniqualvolta vi è un bando i cui interventi debbono essere gestiti dalle Province. Inoltre, vi è un'attività di supervisione degli OI ed è attiva sul sito web regionale una sezione dedicata (Modus Operandi) di raccolta della documentazione necessaria e di confronto interattivo tra AdG FSE e OI. Per il FESR gli unici OI sono le Autorità Urbane che operano nell'ambito dell'Asse 6 e solo per la funzione di selezione delle operazioni, funzione peraltro già esaurita, in considerazione dello stato di avanzamento del Programma.
- **Strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di sviluppo:** Esistono già da una parte diversi strumenti e modalità organizzative di coordinamento interne alla Regione (es. Comitato permanente, Gruppo di lavoro SNAI), e dall'altra numerosi tavoli di concertazione e confronto con il partenariato economico e sociale (es. Patto per il lavoro, Tavolo regionale dell'Imprenditoria, etc.).
- **Aree dedicate ai Beneficiari per la condivisione di atti, faq, documentazione, etc:** i siti web di entrambi i Programmi Operativi FESR e FSE consentono già di visualizzare questo genere di informazioni. Per il FESR il sistema informatico SFINGE 2020 offre inoltre la possibilità di presentare documentazione di progetto ed avere la visibilità completa dei dati del proprio progetto.
- **Attivazione/implementazione nei piani di performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi:** il Piani di attività delle Direzioni contengono già obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi europei. L'Amministrazione intende comunque lavorare sull'integrazione tra PRA, Piano della performance e Piani di attività attraverso un intervento dedicato in allegato B, attraverso il quale si mira a dare maggiore coerenza agli interventi previsti dal PRA.
- **Evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi (es.: workflow documentale, conservazione sostitutiva, etc...):** è previsto un intervento in questo ambito, ma è collocato in Allegato B poiché non impatta sugli indicatori predefiniti di efficienza amministrativa e efficacia finanziaria se non in maniera del tutto marginale.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamente	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Attivazione/implementazione di piani annuali di attuazione		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Attivazione/implementazione nei piani di performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Beneficiari	Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo-contabili	1) Attività 03 - FSE: Costituzione di gruppi tematici su implementazione sistemi di accreditamento Servizi attivi per il lavoro.; 2) Attività 04 - FESR: Tutoring a favore dei beneficiari (gestione appalti e rendicontazione progetti)	FSE_PAGG01, FESR_PAGG03, FESR_PAGG04, FESR_ATT01, FESR_ATT02, FESR_FIN01	31/12/2019	ADG FSE, ADG FESR	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari e la valutazione dei progetti		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Organismi Intermedi	Realizzazione/rafforzamento di attività di affiancamento a favore dei Organismi Intermedi		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Partenariato	Istituzione/rafforzamento strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di sviluppo ivi comprese quelle di coesione.		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Beneficiari	Sviluppo/integrazioni/evoluzione di aree dedicate ai Beneficiari del Programma per la condivisione di atti, faq, documentazione, schede progetto, informazioni, news, Opendata, etc.		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi (es.: workflow documentale, conservazione sostitutiva, etc...)		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SN	Partenariato	Attuazione Codice di Condotta del Partenariato - Sviluppo di modalità di co-gestione partenariale delle politiche di sviluppo	1) 1. Disegno, implementazione e gestione della Banca Dati Unitaria (del Sistema Conoscitivo Condiviso) sul Partenariato dei PO italiani come strumento per: (i) la conoscenza dei profili dei Partnerati e lo scambio informativo tra i partner; (ii) il monitoraggio dell'attuazione del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato; 2) 2. Strumenti e metodi per: (I) l'identificazione e selezione dei partner; (ii) la legittimazione dell'azione partenariale	FESR_PATT01, FESR_ATT01, FSE_PATT01, FSE_ATT01	31/12/2018	AdG PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, AdG PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	OT 11 - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, OT 11 - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	1.000.000,00€

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
L	Processi e procedure	Entrata a regime del Servizio Liquidazione dei programmi (FESR)	1) Attività 05: FESR - Accentramento delle attività di verifica della spesa e liquidazione nell'ambito del "Servizio Liquidazione dei programmi"	FESR_FIN01	31/12/2019	ADG FESR	COSTO ZERO	0,00€

7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA

Il Responsabile tecnico del PRA è anche il responsabile della comunicazione dello stesso.

Il documento del PRA, così come i documenti relativi al suo monitoraggio, saranno pubblicati sulle pagine web del portale regionale. Nello specifico, essi saranno pubblicati in tutte queste sezioni:

- sezione dedicata alle funzioni trasversali e di coordinamento della programmazione 2014/2020 sul portale Europamondo, al link <http://europamondo.regione.emilia-romagna.it/it/fondi-europei/temi/programmazione-integrata/piano-di-rafforzamento-amministrativo>
- sezione dedicata al POR FESR 2014/2020 sul portale Imprese, al link <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr>
- sezione dedicata al POR FSE 2014/2020 sul portale Formazione e lavoro, al link: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse>
- sezione Amministrazione trasparente, al link <http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/trasparenza>

Inoltre, una volta concluso il negoziato e approvato il PRA tramite Delibera di Giunta Regionale, lo stesso verrà trasmesso via posta elettronica agli indirizzi FESR e FSE nonché, più in generale, a tutti gli stakeholders.

Infine, il PRA e il suo stato di avanzamento, così come i risultati grazie ad esso conseguiti, verranno illustrati all'intero partenariato nel corso di tutti i Comitati di Sorveglianza FESR e FSE, nonché più in generale negli eventi dedicati ai Programmi, attraverso un punto specifico all'ordine del giorno e saranno inclusi nei Rapporti Annuali d'Esecuzione.

8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Coerentemente con le disposizioni della Segreteria Tecnica per i PRA, diffuse attraverso linee guida e incontri specifici, il PRA sarà oggetto di monitoraggio quadrimestrali che avverranno in parte in modalità automatizzata (fonte dati IGRUE-ANAC) e in parte in modalità manuale. Allo stesso modo, così come espressamente previsto dalle linee guida, il PRA potrà essere oggetto di aggiornamento al termine del primo anno qualora il Responsabile tecnico del PRA ne individuasse la necessità, di concerto con le strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi del piano stesso.

A livello operativo la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del PRA saranno garantite dalla presenza del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020: come descritto nella sezione sull'analisi di contesto, tale organo rappresenta il "centro operativo" dell'Amministrazione a presidio di tutti gli elementi trasversali, comuni e di integrazione dell'intero ciclo di programmazione. Già in occasione del precedente PRA, il Comitato Permanente aveva attivato un gruppo di lavoro specifico dedicato al PRA, gruppo che comprendeva almeno una persona per ogni Programma Operativo coinvolto oltre a personale di staff dedicato al coordinamento e alla segreteria tecnica.

Il responsabile tecnico del PRA fa parte della Conferenza dei Direttori, che detta al Comitato permanente gli indirizzi strategici sulla base degli input politici (l'Assessore con delega al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca funge da elemento di raccordo con la Giunta).

I responsabili dei singoli interventi individuati nel PRA sono in molti casi figure che fanno direttamente parte del Comitato permanente. Nella maggior parte degli altri casi, si tratta di figure collocate nella medesima struttura gerarchica i cui vertici fanno parte del comitato permanente. Nei casi restanti, si tratta di figure che hanno già collaborato (anche ai fini del precedente PRA) e tutt'ora collaborano attivamente con quelle sopra indicate.

ALLEGATO B – Ulteriori interventi e Target di miglioramento PRA

Intervento (Standard) Locale - Evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi (es.: workflow documentale, conservazione sostitutiva, etc...)

Attività n. 6 - Messa a disposizione dell'amministrazione regionale dei nuovi strumenti digitali di lavoro collaborativo e adozione dei nuovi strumenti da parte di esistenti e nuovi gruppi di lavoro e di progetto

In attuazione del piano ICT regionale, si procederà alla migrazione su cloud (office 365) di tutti gli strumenti informatici di produttività individuale e all'attivazione di digital workplaces collaborativi per la gestione di flussi e processi non strutturati dei gruppi di lavoro. Tali sistemi, in quanto cloud based e multiplatforma, consentono flessibilità e adeguato coordinamento anche in mobilità. L'intervento riguarda tutta l'Amministrazione regionale. Ai fini del PRA, ci si attende che l'intervento possa contribuire a piccoli miglioramenti su molti degli indicatori predefiniti, soprattutto in relazione alle fasi di programmazione (poiché si tratta dei processi meno intensamente strutturati). L'intervento ha un costo finanziario, a valere sul bilancio regionale, che però riguarda l'intera Amministrazione: non è scorporabile la quota necessaria alla realizzazione del presente intervento PRA e al raggiungimento dei target definiti, pertanto l'intervento è indicato come a costo zero.

Intervento (Standard) locale - Sviluppo di strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali

Attività n. 7 – Progetto SPRING

Il progetto SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziate) è finalizzato alla realizzazione di un applicativo multiplatforma e user-friendly che consenta di georeferenziare sul territorio regionale tutti gli investimenti promossi attraverso i Programmi FESR, FSE e PSR e favorire una lettura integrata attraverso numerose dimensioni d'analisi personalizzabili dall'utente. Ciò porterà benefici in termini di qualità dei processi decisionali, del monitoraggio (sia dei singoli Programmi sia delle strategie integrate come la S3) e della valutazione.

Intervento Locale – Rafforzamento della capacità dell'amministrazione di rispondere in modo integrato ai bisogni dei beneficiari

Attività n. 8 – Rafforzamento dell'integrazione del Comitato permanente verso l'esterno

La struttura e il funzionamento del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020 sono stati descritti nella sezione sul contesto organizzativo, ed è stato detto come il Comitato abbia raggiunto importanti obiettivi in termini di funzioni trasversali e capacità di lavoro comune. L'obiettivo per la fase II del PRA è il miglioramento anche e soprattutto della capacità di risposta integrata ai bisogni dei beneficiari, in particolare quando essi sono Unioni che stanno strutturando uffici dedicati alla progettazione di interventi di sviluppo. L'attività è complementare alle attività 10 e 11, la prima finalizzata a rafforzare le competenze delle strutture delle Unioni, la seconda a mettere a punto uno strumento informativo sulle opportunità offerte dai bandi.

Attività n. 9 - Accompagnamento alle Unioni di Comuni per la partecipazione ai programmi finanziati da fondi europei

Attivazione di un progetto di accompagnamento e formazione alle Unioni di Comuni per migliorarne la conoscenza dei programmi finanziati dai Fondi Sie e la capacità di accedere ai bandi, sviluppando una progettualità integrata e funzionale allo sviluppo territoriale.

Attività n. 10 Osservatorio bandi: applicativo per la ricerca delle opportunità di finanziamento

Creazione di un punto di accesso unitario, smart e user-friendly sul portale regionale per l'accesso e la ricerca delle opportunità di finanziamento. Tale sistema potrà essere esteso a ulteriori canali di finanziamento oltre a POR FESR e POR FSE (es. PSR, bandi a valere su fondi regionali, etc).

Intervento Locale – Rafforzamento della capacità dell'amministrazione di presidio unitario in tema di aiuti, appalti e valutazione di policy

Attività n. 11 – Rafforzamento delle competenze del Comitato Permanente

Obiettivo dell'attività è dare continuità al percorso di rafforzamento delle competenze della struttura di coordinamento dei Fondi per il presidio di temi trasversali, collegati alla gestione dei PO e al rafforzamento della funzione di valutazione dei programmi con approccio unitario. In particolare per quanto concerne gli appalti e gli aiuti di stato si intende accompagnare il personale regionale nell'uso corretto di quei dispositivi tecnici (il Registro Nazionale Aiuti) e normativi (il nuovo codice sugli appalti, il decreto correttivo e le diverse linee guida ANAC) di recente entrati in funzione e che hanno fortemente innovato le pratiche quotidiane degli operatori pubblici interessati. Per quanto riguarda la valutazione, soprattutto quella finalizzata a valutare politiche su cui agiscono più programmi (es. climate change, ricerca, etc.), l'azione di supporto formativo è finalizzata ad accompagnare l'attuazione del processo valutativo prevedendo momenti di incontro con esperti e scambi con esperienze assimilabili.

Intervento (Standard) Locale - Sviluppo di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati delle AdG e il sistema di contabilità

Attività n. 12 – Studio di fattibilità

Ad oggi non c'è interoperabilità tra i sistemi gestionali in uso dalle AdG FESR e FSE e il sistema di contabilità. L'integrazione tra i sistemi consentirebbe presumibilmente di ridurre i tempi di alcune fasi procedurali, ma la realizzazione richiederebbe tempi non compatibili con la durata biennale del PRA. L'Amministrazione intende comunque intervenire su questo aspetto durante il biennio di validità del PRA, impegnandosi a effettuare uno studio di fattibilità per l'interoperabilità tra i sistemi informatici ed eventualmente avviando i lavori di realizzazione. Per quanto l'ambito di intervento sia tra quelli predefiniti a livello nazionale, l'intervento è in Allegato B perché l'output è da considerarsi come un primo step che non sarà in questa fase in grado di incidere sul miglioramento dei target predefiniti.

Intervento locale – Integrazione tra PRA, Piano delle attività e Piano della performance

Attività n. 13 – Integrazione tra PRA, Piano delle attività e Piano della performance

Ad oggi l'Amministrazione assicura già la coerenza tra attività e obiettivi del proprio Piano delle Attività e attività e target del PRA. L'obiettivo di miglioramento che ci si pone è quello di una maggiore integrazione anche con il Piano della performance, per assicurare la massima coerenza tra gli obiettivi attribuiti nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance e gli obiettivi strategici legati alla

gestione dei fondi europei.

Interventi specifici

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
L	Processi e procedure	Sviluppo di strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali	1) Progetto SPRING (Strategie e politiche regionali di investimento georeferenziate)	B_ATT07	31/12/2018	Caterina Brancaleoni	AT FESR, FSE, PSR, risorse Nucleo di valutazione e verifica investimenti pubblici, risorse FSC	500.000,00€
L	Processi e procedure	Sviluppo di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità	1) Attività 12 - Studio di fattibilità sull'interoperabilità tra i sistemi gestionali in uso dalle AdG FESR e FSE e il sistema di contabilità	B_ATT12	31/12/2019	RESP. PRA	COSTO ZERO	0,00€
L	Processi e procedure	Integrazione tra PRA, Piano delle attività e Piano della performance	1) Attività 13 - Rafforzamento integrazione tra Piano della performance / Piano delle Attività e attività e target del PRA.	B_ATT13	31/12/2019	RESP. PRA	COSTO ZERO	0,00€
L	Beneficiari	Rafforzamento della capacità dell'amministrazione di rispondere in modo integrato ai bisogni dei beneficiari	1) Attività n. 8 – Rafforzamento dell'integrazione del Comitato permanente verso l'esterno; 2) Attività n. 9 - Accompagnamento alle Unioni di Comuni per la partecipazione ai programmi finanziati da fondi europei; 3) Attività n. 10 - Osservatorio bandi: applicativo per la ricerca delle opportunità di finanziamento	B_ATT08, B_ATT09, B_ATT10	31/12/2019	Caterina Brancaleoni, Caterina Brancaleoni, Caterina Brancaleoni	COSTO ZERO	0,00€
L	Processi e procedure	Rafforzamento della capacità dell'amministrazione di presidio unitario in tema di aiuti, appalti e valutazione di policy	1) Attività n. 11 – Rafforzamento delle competenze del Comitato Permanente	B_ATT11	31/12/2019	Caterina Brancaleoni	BILANCI ORDINARI	24.500,00€
L	Processi e procedure	Evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi	1) Attività n. 6 - Adozione nuovi strumenti digitali di lavoro collaborativo	B_ATT06	31/12/2019	Caterina Brancaleoni	COSTO ZERO	0,00€

Obiettivi specifici

Codice	Descrizione	Unità di misura	Valore Baseline	Valore Target
B_ATT07	N. di utenti abilitati alla piattaforma SPRING	Numero	0	25
B_ATT08	N. di progetti e filoni d'attività gestiti in modalità coordinata e integrata dal Comitato permanente	Numero	8	10
B_ATT09	N. di Unioni di Comuni che partecipano al percorso di affiancamento	Numero	0	10
B_ATT10	N. di bandi FESR/FSE pubblicati sul nuovo applicativo sul totale dei bandi pubblicati	Percentuale	0	75
B_ATT11	N. di nuovi percorsi formativi attivati	Numero	0	3
B_ATT12	N. di studi di fattibilità completati	Numero	0	1
B_ATT13	N. di Obiettivi di Direzione legati al PRA contenuti sia nel PdA sia nel Piano della performance	Numero	3	5
B_ATT06	N. di gruppi di lavoro che adottano spazi di lavoro digitali collaborativi	Numero	3	10

ALLEGATO C – Obiettivi di miglioramento di efficienza ed efficacia

FESR		
INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA		
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		
FESR_PATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	0
FESR_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	0
FESR_PATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	0
FESR_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	0
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE		
FESR_PAGG01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	0
FESR_PAGG02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	0
FESR_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	0
FESR_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	0
FESR_PAGG03	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	0
FESR_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	0
FESR_PAGG04	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG04.1	Avvio attività di collaudo - verifica del tempo intercorso tra la delibera di collaudo e il suo effettivo avvio	0
FESR_PAGG04.2	Esecuzione collaudo - verifica dei tempi di esecuzione delle attività di collaudo	0
FESR_PAGG04.3	Certificazione collaudo - verifica del tempo intercorso tra la fine delle attività di collaudo e la sua certificazione amministrativa	0
FESR_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	0
IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI		
FESR_ATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FESR_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	0
FESR_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	0
FESR_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	0
FESR_ATT01.4	Stipula contratto - verifica dei tempi di stipula contratto (solo per ABS e OOPP)	0
FESR_ATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FESR_ATT02.1	Esecuzione della fornitura - verifica dei tempi di esecuzione della fornitura oggetto del contratto (solo per ABS)	0

FESR_ATT02.3	Progettazione Preliminare - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione preliminare (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.4	Progettazione Definitiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione definitiva (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.5	Progettazione Esecutiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione esecutiva (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.6	Esecuzione Lavori - verifica dei tempi di esecuzione dei lavori oggetto del contratto (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	0
FESR_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	0
INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA		
IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA		
FESR_FIN01	PERFORMANCE FINANZIARIE	SCOSTAMENTO
FESR_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	0.0%
FESR_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	0
FESR_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	0.0%

FSE		
INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA		
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		
FSE_PATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FSE_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	0
FSE_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	0
FSE_PATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FSE_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	0
FSE_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	0
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE		
FSE_PAGG01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FSE_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	0
FSE_PAGG02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FSE_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	0
FSE_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	0
FSE_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	0
FSE_PAGG03	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FSE_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	0
FSE_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	0
FSE_PAGG04	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FSE_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	0

IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI		
FSE_ATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FSE_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	0
FSE_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	0
FSE_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	0
FSE_ATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FSE_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	0
FSE_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	0
INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA		
IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA		
FSE_FIN01	PERFORMANCE FINANZIARIE	SCOSTAMENTO
FSE_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	0.0%
FSE_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	0
FSE_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	0.0%

FESR										
*Con specificazione di opere pubbliche (OOPP) e acquisti di beni e servizi (ABS) e aiuti										
INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA										
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE					AIUTI		ABS		OOPP	
FESR_PATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	gg	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
FESR_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	gg	6	6	2	2	6	6	6	6
FESR_PATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	gg	36	30	42	40	45	45	45	45
FESR_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	gg	94	90	ND	ND	100	90	100	90
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE					AIUTI		ABS		OOPP	
FESR_PAGG01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	gg	ND	ND	42	40	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG01.2	Acquisizione proposte - verifica del tempo di risposta dell'operatore economico dalla pubblicazione della procedura	gg	ND	ND	42	40	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG01.3	Individuazione e scelta del contraente - verifica dei tempi di istruttoria e individuazione del contraente	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG02.4	Tasso di ribasso - verifica della percentuale di ribasso ottenuta dall'Amministrazione a seguito di aggiudicazione	%	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG03	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG03.2	Rapporto di costo/durata - Verifica del costo amministrativo giornaliero del servizio aggiudicato per la durata del contratto	dec	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG03.4	Variazione contratto - verifica del tempo intercorso tra l'avvio del contratto e la data di variazione dei termini contrattuali	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG04	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_PAGG04.1	Avvio attività di collaudo - verifica del tempo intercorso tra la delibera di collaudo e il suo effettivo avvio (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG04.2	Esecuzione collaudo - verifica dei tempi di esecuzione delle attività di collaudo (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG04.3	Certificazione collaudo - verifica del tempo intercorso tra la fine delle attività di collaudo e la sua certificazione amministrativa (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
IN MERITO ALL'ATTUAZIONE PROGETTI					AIUTI		ABS		OOPP	
FESR_ATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	gg	64	60	ND	ND	78	78	78	78
FESR_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	gg	227	220	ND	ND	855	855	855	855
FESR_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT01.4	Stipula contratto - verifica dei tempi di stipula contratto (solo per ABS e OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI	Unità	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET	BASELINE	TARGET
FESR_ATT02.1	Esecuzione della fornitura - verifica dei tempi di esecuzione della fornitura oggetto del contratto (solo per ABS)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.2	Studio di fattibilità - verifica dei tempi di realizzazione dello studio di fattibilità (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.3	Progettazione Preliminare - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione preliminare (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.4	Progettazione Definitiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione definitiva (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.5	Progettazione Esecutiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione esecutiva (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.6	Esecuzione Lavori - verifica dei tempi di esecuzione dei lavori oggetto del contratto (solo per OOPP)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
FESR_ATT02.9	Pagamento SAL - verifica del tempo intercorso tra l'emissione del SAL e il relativo certificato di pagamento	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA										
IN MERITO ALL' EFFICACIA FINANZIARIA					TUTTO IL P.O.					
FESR_FIN01	PERFORMANCE FINANZIARIE	Unità	BASELINE	TARGET						
FESR_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	%	15	25						
FESR_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	%	ND	ND						
FESR_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	%	89	90						

FSE									
* Con specificazione di aiuti									
INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA									
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE									
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE									
SE_PATTO1.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ ecc.	gg	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
SE_PATTO1.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	gg	58	58	13	13	ND	ND	ND
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE									
SE_PATTO2.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	gg	36	36	39	39	ND	ND	ND
SE_PATTO2.2	Publicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	gg	65	65	44	44	ND	ND	ND
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE									
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE									
SE_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	gg	93	93	52	52	ND	ND	ND
SE_PAGG01.2	Acquisizione proposte - verifica del tempo di risposta dell'operatore economico dalla pubblicazione della procedura	gg	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
SE_PAGG01.3	Individuazione e scelta del contraente - verifica dei tempi di istruttoria e individuazione del contraente	gg	65	59	45	40	ND	ND	ND
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE									
SE_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	gg	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
SE_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	gg	65	65	44	44	ND	ND	ND
SE_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	gg	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
SE_PAGG02.4	Tasso di ribasso - verifica della percentuale di ribasso ottenuto dall'amministrazione a seguito di aggiudicazione	%	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA A ESECUZIONE CONTRATTO									
SE_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	gg	0	0	0	0	ND	ND	ND
SE_PAGG03.2	Rapporto di consistenza - verifica del costo amministrativo giornaliero del servizio aggiudicato per la durata del contratto.	dec	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
SE_PAGG03.3	Termini di consegna attiva - verifica dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	gg	NA	NA	NA	NA	ND	ND	ND
SE_PAGG03.4	Variazione contratto - verifica del tempo intercorso tra l'avvio del contratto e la data di variazione dei termini contrattuali	gg	NA	NA	NA	NA	ND	ND	ND
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO									
SE_PAGG04.1	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	gg	NA	NA	NA	NA	ND	ND	ND
IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE PROGETTI									
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI									
SE_ATT01	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	gg	158	158	106	106	ND	ND	ND
SE_ATT02.1	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	gg	264	264	169	169	ND	ND	ND
SE_ATT03	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	gg	26	23	33	30	ND	ND	ND
PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI									
SE_ATT02	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	gg	0	0	NP	NP	NP	NP	NP
SE_ATT02.1	Esecuzione - investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	gg	0	0	NP	NP	NP	NP	NP
SE_ATT02.3	Pagamento SMA - verifica del tempo intercorso tra l'emissione del SAL e il relativo certificato di pagamento	gg	ND	ND	ND	ND	ND	ND	ND
INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA									
IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA									
PERFORMANCE FINANZIARIA									
SE_FIN01	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	lungh	41%	41%					
SE_FIN01.1	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	%	ND	ND					
SE_FIN01.2	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificate sul totale registrato	%	51%	51%					
SE_FIN01.3		%							
TUTTO IL P.O.									
PERFORMANCE FINANZIARIA									
SE_FIN01	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	lungh	41%	41%					
SE_FIN01.1	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	%	ND	ND					
SE_FIN01.2	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificate sul totale registrato	%	51%	51%					

Codice indicatore	Descrizione indicatore
B_ATT06	N. di gruppi di lavoro che adottano spazi di lavoro digitali collaborativi
B_ATT07	N. di utenti abilitati alla piattaforma SPRING
B_ATT08	N. di progetti e filoni d'attività gestiti in modalità coordinata e integrata dal Comitato permanente
B_ATT09	N. di Unioni di Comuni che partecipano al percorso di affiancamento
B_ATT10	N. di bandi FESR/FSE pubblicati sul nuovo applicativo sul totale dei bandi pubblicati
B_ATT11	N. di nuovi percorsi formativi attivati
B_ATT12	N. di studi di fattibilità completati
B_ATT13	N. di Obiettivi di Direzione legati al PRA contenuti sia nel PdA sia nel Piano della performance

INDICATORI ALLEGATO B		
Unità di misura	Baseline	Target
Numero	3	10
Numero	0	25
Numero	8	10
Numero	0	10
Percentuale	0	75
Numero	0	3
Numero	0	1
Numero	3	5

Intervento associato
Att. 6 - Messa a disposizione dell'amministrazione regionale dei nuovi strumenti digitali di lavoro collaborativo e adozione dei nuovi strumenti da parte di esistenti e nuovi gruppi di lavoro e di progetto
Att. 7 - Progetto SPRING
Att. 8 - Rafforzamento dell'integrazione del Comitato permanente verso l'esterno
Att. 9 - Accompagnamento alle Unioni di Comuni per la partecipazione ai programmi finanziati da fondi europei
Att. 10 - Osservatorio bandi: applicativo per la ricerca delle opportunità di finanziamento
Att. 11 - Rafforzamento delle competenze del Comitato Permanente
Att. 12 - Studio di fattibilità per interoperabilità tra sistemi informativi AdG e sistema contabilità
Att. 13 - Integrazione tra PRA, Piano delle attività e Piano della performance

Regione Emilia-Romagna

PRA 18/19: Allegato C – Nota metodologica e illustrativa

Approccio adottato

La Regione Emilia-Romagna, di concerto con la Segreteria tecnica per i PRA, ha valutato di definire, per gli indicatori di efficienza previsti dall'Allegato C, baseline e target differenziati in funzione delle diverse tipologie di procedure. Ciò consente di definire baseline e target con un maggior livello di precisione e meno sensibili alle distorsioni che, in fase di monitoraggio, potrebbero risultare a causa della numerosità di procedure attivate per ogni tipologia.

Il format di allegato C integrato nella piattaforma web per la gestione dei PRA al momento non consente di restituire baseline e target con un tale livello di dettaglio. L'Amministrazione, pertanto, ha provveduto a trasporre l'Allegato C su un file Excel, che costituisce a tutti gli effetti l'Allegato C del PRA dell'Emilia-Romagna. Tale file contiene tutti gli indicatori predefiniti a livello nazionale: l'unica differenza rispetto a quello integrato nella piattaforma web consiste nella presenza di baseline e target multipli per ogni indicatore, in funzione delle diverse possibili tipologie di procedure. Pertanto, l'allegato C integrato nella piattaforma web è stato valorizzato esclusivamente con valori pari a zero, fatta eccezione per gli indicatori di efficacia finanziaria (nei quali non vi è distinzione in base alle diverse tipologie di procedure) e gli indicatori autodefiniti dell'allegato B, mentre nell'allegato C su Excel sono riportate tutte le baseline e tutti i target previsti per ogni indicatore di efficienza amministrativa.

Il presente documento rappresenta una nota metodologica di accompagnamento all'Allegato C nel formato Excel e contiene sia la spiegazione delle diciture utilizzate, sia le metodologie applicate per la definizione di baseline e target, sia le motivazioni per le quali, per alcuni degli indicatori, non è possibile o applicabile la definizione di baseline e target. Tutto ciò in relazione sia alla tabella FESR sia alla tabella FSE.

Associazione interventi-indicatori

Ogni intervento previsto nelle sezioni 6.1, 6.2 e 6.3 del PRA è associato ad almeno uno degli indicatori predefiniti. Nelle sezioni descrittive dedicate agli interventi viene specificato, per ogni intervento e per ogni indicatore ad esso associato, a quale/i tipologia/e di procedure è applicabile.

Diciture utilizzate nell'Allegato C (Excel)

Nel valorizzare i campi relativi a baseline e target possono essere utilizzate le seguenti diciture:

- Valore numerico: indica il valore della baseline e/o del target, espresso nell'unità di misura prevista per ogni indicatore
- "NP" ("non previsto"): tale dicitura indica che l'indicatore, secondo le indicazioni fornite direttamente dal livello nazionale attraverso le Linee Guida, non è previsto per la tipologia di procedura considerata. Esempio: per l'indicatore FESR_PAGG04.1 (Attività di collaudo), che è applicabile solo per la tipologia di procedura OOPP, nei campi relativi a baseline e target per le tipologie Aiuti e ABS viene utilizzata la dicitura "NP"
- "NA" ("non applicabile"): la dicitura indica che l'indicatore, per la tipologia di procedura considerata, non è applicabile secondo la valutazione della Regione Emilia-Romagna. L'eventuale impiego della

dicitura "NA" è sempre motivato espressamente, per ogni indicatore, all'interno del presente documento.

- "ND" ("non disponibile"): la dicitura indica che l'indicatore, per la tipologia di procedura considerata, è applicabile, ma la quantificazione di baseline e target non è ad oggi definibile. L'eventuale impiego della dicitura "ND" è sempre motivato espressamente, per ogni indicatore, all'interno del presente documento.

Metodologia utilizzata per la definizione delle baseline

Sia per il P.O. FESR sia per il P.O. FSE, la definizione delle baseline è definita, per ognuna delle tipologie di procedure, attraverso il calcolo dei valori medi delle procedure e dei progetti dei P.O. 2014/2020¹ riconducibili alla tipologia di procedura di volta in volta considerata così come registrati nei sistemi informativi locali, al netto di procedure che per le loro caratteristiche sono escluse dal PRA per espressa indicazione del livello nazionale come indicato al punto 2.2 delle "Linee guida per l'implementazione e l'utilizzo degli indicatori di performance" oppure presentano peculiarità che comportano distorsioni rilevanti nel calcolo dei valori di baseline (es. affidamento diretto a società in-house). Il valore così ottenuto viene arrotondato per eccesso al numero intero più vicino.

La numerosità delle procedure considerate influenza evidentemente il grado di affidabilità dei valori assunti quale baseline per ognuna delle tipologie di procedure. Si riporta quindi, per ogni tipologia, il numero di procedure che hanno concorso a definire le baseline:

FESR:

- Aiuti: 6 procedure
- ABS: 1 procedura
- OOPP: 2 procedure

FSE:

- Aiuti (formazione alle imprese): 2 procedure
- Non aiuti (formazione alle persone): 39 procedure
- Appalti: 0 procedure (si veda nota in proposito nel paragrafo "FSE: Motivazioni della non applicabilità o indisponibilità di baseline e target per alcuni indicatori")

Nel caso il numero di procedure sia superiore a 10 si è optato per calcolare una media troncata che esclude le procedure più brevi, nella misura del 5%, e quelle più lunghe, sempre nella misura del 5%. Ciò per evitare che procedure che presentano caratteristiche anomale, per i motivi più svariati, possano provocare distorsioni.

Occorre infine considerare che, dato l'attuale stato di avanzamento delle singole procedure e/o dei singoli progetti, per alcuni indicatori il portato informativo che effettivamente concorre al calcolo della media è inferiore alle occorrenze sopra citate (es. per procedure attivate da poco non sono disponibili al momento dati sull'attuazione dei progetti).

¹ L'Amministrazione ha valutato di non utilizzare ai fini della definizione delle baseline le procedure della precedente Programmazione 07/13 per questi motivi: a) modifiche regolamentari della nuova programmazione 14/20, che hanno parzialmente innovato la precedente; b) modifiche legislative di livello nazionale (es. Codice dei contratti pubblici), che apportano diversi elementi innovativi; c) riorganizzazione regionale, di cui si è reso conto già nei monitoraggi del precedente PRA. La combinazione dei tre elementi di cui sopra rende troppo dissimili, e non comparabili tra loro in relazione ai tempi procedurali, i due periodi di Programmazione.

FESR: Motivazioni della non applicabilità o indisponibilità di baseline e target per alcuni indicatori

Premessa sulla procedura ABS: nell'ambito del Programma operativo sono state portate avanti ad oggi 3 procedure di acquisizione di servizi di importo superiore ai 250.000 euro (filtro applicato sulla base delle indicazioni delle Linee guida) delle quali 2 si collocano a cavallo delle due programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 e che, rispetto alla programmazione vigente, insistono solo su completamenti e/o estensioni. L'Amministrazione ha ritenuto, pertanto, di non considerarle rilevanti ai fini del calcolo dei valori baseline e target degli indicatori.

Da ciò ne consegue che ai fini della definizione di baseline e target degli indicatori riferiti alla procedura ABS concorre una sola procedura di attivazione. Occorre peraltro evidenziare che le fasi procedurali, a partire dalla predisposizione della gara, vengono gestite interamente dall'Agenzia Intercent-ER, l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna, che svolge il suo ruolo in completa indipendenza rispetto all'Autorità di Gestione.

Inoltre, è opportuno considerare che nella programmazione 2014-2020 le procedure di acquisizione per gran parte dei beni e dei servizi di cui necessita l'Autorità di Gestione per l'attività di assistenza tecnica al PO vengono gestite tramite gara unica nazionale CONSIP. Pertanto, anche in questo caso, le procedure in oggetto non sono state tenute in considerazione in quanto non rientranti nella possibile sfera di intervento dell'Amministrazione regionale.

Premessa sulla procedura OO.PP: nell'ambito del Programma operativo le procedure di realizzazione di opere e lavori pubblici sono direttamente gestite da beneficiari diversi dall'Amministrazione regionale (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni). Ciò, inevitabilmente, influenza la capacità da parte dell'Amministrazione regionale di influenzare in maniera determinante la quantificazione di baseline e target per quegli indicatori rientranti nella tipologia FESR_PAGG01 Performance amministrativa di programmazione procedure, FESR_PAGG02 Performance amministrativa di aggiudicazione procedure, FESR_PAGG03 Performance amministrativa esecuzione contratto, FESR_PAGG04 Performance amministrativa verifica contratto, FESR_ATT01 Performance amministrativa per l'avvio dei progetti e FESR_ATT02 Performance amministrativa per l'esecuzione dei progetti. Pertanto, per le opere e i lavori pubblici la quantificazione è stata fornita solo per quegli indicatori i cui valori sono attualmente in possesso dell'Autorità di Gestione. Anche in questo caso a seguito dell'attuazione dei progetti si procederà ad una quantificazione dei dati mancanti nell'ambito dei prossimi aggiornamenti del PRA.

Si riporta di seguito, per ogni indicatore che presenta quantificazioni pari a zero o diverse da un numero (dicitore NP – non previsto, NA – non applicabile, ND – non disponibile), la motivazione.

- **FESR_PATT01.1 Programmazione della procedura:** l'indicatore non è applicabile per nessuna tipologia di procedura in quanto l'approvazione in Giunta delle Delibere di approvazione delle procedure costituisce il primo atto formale dell'Amministrazione regionale.
- **FESR_PAGG01.3 Individuazione e scelta del contraente:** con riferimento alla ABS per l'unica procedura considerata di cui sopra, l'indicatore non è attualmente disponibile poiché la gara è tuttora in corso la valutazione. Con riferimento alle OOPP, il livello di attuazione delle procedure considerate non consente al momento la quantificazione di baseline e target per questa tipologia di indicatore; l'indicatore potrà essere valorizzato più avanti successivamente alla chiusura della fase istruttoria in corso di svolgimento.
- **FESR_PAGG02.1 Definizione dell'aggiudicazione provvisoria:** con riferimento alla procedura di ABS per l'unica procedura considerata di cui sopra l'indicatore non è attualmente disponibile per le

ragioni descritte al punto precedente. Con riferimento alle OOPP, il livello di attuazione delle procedure considerate non consente al momento la quantificazione di baseline e target per questa tipologia di indicatore; l'indicatore potrà essere valorizzato più avanti a seguito dell'aggiudicazione provvisoria delle procedure di attuazione di opere e lavori pubblici in corso di svolgimento.

- **FESR_PAGG02.2 Definizione dell'aggiudicazione definitiva:** anche in questo caso, l'indicatore riferito alla procedura ABS non è attualmente disponibile per le ragioni già descritte. Con riferimento alle OOPP, il livello di attuazione delle procedure considerate non consente al momento la quantificazione di baseline e target per questa tipologia di indicatore; l'indicatore potrà essere valorizzato più avanti a seguito dell'aggiudicazione definitiva delle procedure di attuazione di opere e lavori pubblici in corso di svolgimento.
- **FESR_PAGG02.3 Completamento delle procedure di aggiudicazione:** anche in questo caso, l'indicatore riferito alla procedura ABS non è attualmente disponibile per le ragioni descritte al punto precedente. Con riferimento alle OOPP, il livello di attuazione delle procedure considerate non consente al momento la quantificazione di baseline e target per questa tipologia di indicatore; l'indicatore potrà essere valorizzato più avanti a seguito dell'aggiudicazione definitiva delle procedure di attuazione di opere e lavori pubblici in corso di svolgimento.
- **FESR_PAGG02.4 Tasso di ribasso:** con riferimento ad entrambe le tipologie di procedure per le quali l'indicatore risulta applicabile (ABS e OO.PP) l'attuale livello di attuazione delle procedure che concorrono alla sua definizione non consente di procedere ad una sua valorizzazione/quantificazione.
- **FESR_PAGG03 Performance amministrativa di esecuzione del contratto e FESR_PAGG04 Performance amministrativa verifica contratto:** con riferimento ad entrambe le tipologie di procedure (ABS e OO.PP) per le quali i sottoinsiemi di indicatori appartenenti alle categorie PAGG03 e PAGG04 risultano applicabili si evidenzia che l'attuale livello di attuazione delle procedure che concorrono alla loro definizione non consente di procedere ad una valorizzazione/quantificazione degli stessi.
- **FESR_ATT01.3 Previsioni di completamento:** l'indicatore non è attualmente disponibile poiché il livello di attuazione delle procedure considerate al momento non consente la quantificazione di baseline e target per questa tipologia di indicatore con riferimento ad AIUTI, OO.PP. E ABS. L'indicatore potrà essere valorizzato più avanti solo a seguito della effettiva chiusura delle operazioni.
- **FESR_ATT01.4 Stipula contratto:** l'indicatore non è attualmente disponibile poiché il livello di attuazione delle procedure considerate non consente di rilevare baseline e target con riferimento ad entrambe le tipologie di procedure (ABS e OO.PP) per le quali l'indicatore risulta applicabile.
- **FESR_ATT02 Performance amministrativa per l'esecuzione dei progetti:** con riferimento alla tipologia di procedura OO.PP per la quale il sottoinsieme di indicatori appartenenti alla categoria ATT02 risulta applicabile si evidenzia l'impossibilità di procedere ad una loro quantificazione in considerazione dell'attuale livello di attuazione delle procedure che concorrono alla valorizzazione degli indicatori stessi.
- **FESR_ATT02.1 Esecuzione della fornitura:** l'indicatore non è attualmente disponibile poiché, come più sopra segnalato, la gara presa in considerazione non è ancora stata oggetto di aggiudicazione.
- **FESR_ATT02.9 Pagamento SAL:** l'indicatore non è attualmente rilevabile in considerazione dell'attuale livello di attuazione delle procedure.

FSE: Motivazioni della non applicabilità o indisponibilità di baseline e target per alcuni indicatori

Premessa sulle procedure di appalto: nell'ambito del P.O. FSE sono state portate avanti ad oggi 15 procedure di appalto di importo superiore ai 250.000 euro (filtro applicato sulla base delle indicazioni delle Linee guida). Tali procedure si collocano prioritariamente a cavallo delle due programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 e,

rispetto alla programmazione vigente, insistono solo su completamenti e/o estensioni. Occorre peraltro evidenziare che le fasi procedurali, a partire dalla predisposizione della gara, vengono gestite interamente dall'Agenzia Intercent-ER, l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna, che svolge il suo ruolo in completa indipendenza rispetto all'Autorità di Gestione.

Inoltre, è opportuno considerare che nella programmazione 2014-2020 le procedure di acquisizione per gran parte dei beni e dei servizi di cui necessita l'Autorità di Gestione per l'attività di assistenza tecnica al PO vengono gestite tramite gara unica nazionale CONSIP. Pertanto, anche in questo caso, le procedure in oggetto non sono state tenute in considerazione in quanto non rientranti nella possibile sfera di intervento dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione ha ritenuto, pertanto, di non considerare in questa fase tali procedure rinviando ad un aggiornamento del PRA la quantificazione degli indicatori di riferimento.

Al netto di quanto appena esposto, si riporta di seguito, per ogni indicatore che presenta quantificazioni pari a zero o diverse da un numero (diciture NP – non previsto, NA – non applicabile, ND – non disponibile), la corrispondente motivazione.

- **FSE_PATT01.1 Programmazione della procedura:** l'indicatore non è applicabile per nessuna tipologia di procedura in quanto l'approvazione in Giunta delle Delibere di approvazione delle procedure costituisce il primo atto formale dell'Amministrazione regionale.
- **FSE_PAGG01.2 Acquisizione proposte:** il tempo di risposta dell'operatore economico è nella totalità dei casi determinato direttamente dalle disposizioni del bando stesso e non presenta quindi alcuna variabilità che possa essere utilizzata quale metro dell'efficienza amministrativa. L'indicatore è pertanto inapplicabile per tutte le tipologie di procedura.
- **FSE_PAGG02.1 Definizione dell'aggiudicazione provvisoria:** le procedure diverse dagli appalti non prevedono, per tutto il PO, la presenza dell'aggiudicazione provvisoria. L'indicatore è pertanto applicabile solo alle procedure di appalto.
- **FSE_PAGG02.3 Completamento delle procedure di aggiudicazione:** le procedure diverse dagli appalti non prevedono, per tutto il P.O., la presenza dell'aggiudicazione provvisoria. L'indicatore è pertanto applicabile solo alle procedure di appalto.
- **FSE_PAGG02.4 Tasso di ribasso:** per le procedure diverse dagli appalti non sono previsti, per tutto il P.O., ribassi rispetto alle basi d'asta, già definite in base a costi standard (la valutazione delle offerte avviene quindi esclusivamente su parametri qualitativi). L'indicatore è pertanto applicabile solo alle procedure di appalto.
- **FSE_PAGG03.1 Stipula contratto:** per le procedure diverse dagli appalti, il progetto approvato tramite Delibera di approvazione presenta già i contenuti contrattuali dell'affidamento, pertanto aggiudicazione definitiva e stipula del contratto coincidono.
- **FSE_PAGG03.2 Rapporto di costo/durata:** l'indicatore proposto presenta variabilità elevatissime in relazione alle caratteristiche dei servizi affidati da parte del P.O. L'Amministrazione attraverso la definizione di costi standard differenziati per tipologie formative si è già dotata di uno strumento di parametrizzazione dei costi che tiene in considerazione non solo l'importo e la durata, ma anche le ore di formazione e il numero dei partecipanti. L'indicatore è quindi non applicabile.
- **FSE_PAGG03.3 Termini di consegna attività:** per le procedure diverse dagli appalti, tutte le procedure del P.O. non prevedono attività di consegna di beni, servizi o lavori. L'indicatore è pertanto inapplicabile al di fuori degli appalti.
- **FSE_PAGG03.4 Variazione contratto:** per le procedure diverse dagli appalti, le procedure finanziate dal P.O. non prevedono termini contrattuali sui quali sui quali possano essere applicate variazioni. L'indicatore non è pertanto applicabile perché la fattispecie non è prevista.

- **FSE_PAGG04.1 Ultimazione effettiva:** per le procedure diverse dagli appalti, le procedure finanziate dal PO non prevedono alcuna certificazione amministrativa di completamento. L'indicatore non è quindi applicabile al di fuori degli appalti.
 - **FSE_ATT02.1 Attribuzione finanziamento:** per l'unica tipologia prevista (Aiuti), con la conclusione della procedura di attivazione viene contestualmente attribuito il finanziamento. Baseline e target quindi sono pari a zero.
 - **FSE_ATT02.2 Esecuzione investimenti/attività:** per l'unica tipologia prevista (Aiuti), il progetto approvato tramite Delibera di approvazione presenta già i contenuti contrattuali dell'affidamento, pertanto aggiudicazione definitiva e stipula del contratto coincidono. Baseline e target quindi sono pari a zero.
 - **FSE_ATT02.3 Pagamento SAL:** l'indicatore non è attualmente rilevabile in considerazione dell'attuale livello di attuazione delle procedure.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1542

D.P.C.M. 12 OTTOBRE 2015 - Decreto MIUR 23 dicembre 2015 n.943. Modifica del punto 2 Allegato 1 alla propria delibera n. 1230 del 30/7/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui interamente richiamate:

1. di modificare la propria delibera n.1230 del 30/7/2018

ed in particolare il n.2 dell'allegato 1 come di seguito indicato:

- di correggere il "Piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova edificazione degli edifici scolastici con l'impiego delle economie realizzate nelle annualità 2014-2015" nella denominazione della scuola di Ravenna secondo quanto riportato nell'allegato 1 parte integrante della presente;
- 2. di confermare, come tipologia di intervento per la scuola "Montanari" di Ravenna la demolizione e ricostruzione;
- 3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti;
- 4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova edificazione degli edifici scolastici con l'impiego delle economie realizzate nelle annualità 2014-2015

N	Comune	Provincia	Ente beneficiario	Denominazione edificio	Tipo intervento	di	Contributo €
1	Fidenza	PR	Comune di Fidenza	Scuola elementare Collodi	Adeguamento sismico		1.721.650,00
2	Ravenna	RA	Comune di Ravenna	Scuola secondaria di primo grado Montanari-Corpo B	Demolizione e ricostruzione		930.000,00
					Totale		2.651.650,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1561

Sistema tariffario per le cure domiciliari in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n 502;

Richiamate:

- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- il DPCM 14 Febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie”;

Richiamato inoltre l’Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di iscrizione temporanea negli elenchi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta delle aziende sanitarie locali di temporanea dimora. (GU Serie Generale n.121 del 27/5/2003);

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 “Piano sociale e sanitario 2017-2019” (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643), che ribadisce l’importanza dell’assistenza domiciliare e ne rafforza il ruolo nell’ambito dell’assistenza primaria con l’obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni dei cittadini;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 124/1999 recante “Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari”;

Vista la circolare regionale n. 12 del 18 dicembre 2007 “Specifiche per il sistema informativo dell’assistenza domiciliare sanitaria e socio-assistenziale (SI-ADI)” e s.m.i. che, definisce “prestazioni occasionali” quelle che prevedono l’intervento del professionista sanitario e si concludono con una prestazione, pertanto non necessitano di un piano personalizzato di assistenza e di una valutazione multidimensionale. Tali attività possono essere ripetute a distanza nel tempo;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha, negli anni, sviluppato un sistema regionale di cure domiciliari che ha consentito di prendere in carico un numero crescente di pazienti, con un numero di episodi di presa in carico passati da circa 97.500 nel 2010 a 103.000 del 2017 ed un numero di accessi, anch’essi aumentati e passati da circa 2,5 milioni nel 2010 a oltre 2,8 milioni nel 2017;

Ritenuto di dover disporre con il presente atto, limitatamente ai soggetti domiciliati in aziende USL diverse da quella di residenza e che hanno effettuato la scelta temporanea del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, in ordine:

- alla determinazione delle tariffe per singolo accesso di assistenza domiciliare da parte di professionisti sanitari diversi dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta;

- alla determinazione delle tariffe per le prestazioni ed i prelievi occasionali;

- alla definizione delle modalità di remunerazione della mobilità sanitaria infra-regionale ed interregionale;

Riscontrato che occorre distinguere, in relazione ai bisogni ed alla pianificazione della attività assistenziale domiciliare

i seguenti profili, anche sulla base del coefficiente di intensità assistenziale (CIA – rapporto tra giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso e giornate di presa in carico):

- Livello 1: Per questa tipologia di pazienti viene richiesto generalmente un lungo periodo di presa in carico del paziente, nell’ambito del quale l’intervento del Medico di Medicina Generale o del pediatra di libera scelta per il monitoraggio del quadro clinico può essere di tipo periodico, con accessi mensili o quindicinali o settimanali (ADP); l’assistenza infermieristica può avere una periodicità settimanale o quindicinale. $CIA \leq 0,30$;

- Livello 2: Il livello della media intensità assistenziale richiede di norma per periodi medio lunghi, la presenza del medico uni o pluri settimanale al domicilio del paziente ed un’assistenza infermieristica per uno o due accessi settimanali. $0,31 \leq CIA \leq 0,50$;

- Livello 3: L’assistenza domiciliare ad alta intensità si rivolge a pazienti che richiedono - nell’ambito di un piano personalizzato di assistenza - un intervento coordinato ed intensivo consistente in più accessi alla settimana di tipo medico, infermieristico e di altre figure professionali, garantendo la pronta disponibilità diurna medica e infermieristica, per periodi di norma medio brevi. Nella maggioranza dei casi la consulenza specialistica è una componente essenziale a causa della complessità e della peculiarità dell’intervento sanitario richiesto. $CIA > 0,50$;

Considerato che ad oggi non è ancora stato definito un sistema tariffario di riferimento a livello nazionale;

Ritenuto pertanto:

- di proporre una modalità di tariffazione per giornata di assistenza domiciliare calcolata sulla base dei dati disponibili;

- di definire quali tariffe per la remunerazione in assistenza domiciliare per accesso per i tre livelli assistenziali sopra definiti:

• € 37,50 per il Livello 1 – $CIA \leq 0,30$;

• € 56,25 per il livello 2 – CIA tra 0,31 e 0,50;

• € 75,00 per il Livello 3 – $CIA > 0,50$;

- di definire quali tariffe per la remunerazione di prestazioni occasionali:

• € 24,00 per prestazioni occasionali;

• € 12,00 per prelievi;

Precisato che:

- gli importi relativi ai pazienti assistiti in ADI saranno fatturati direttamente, alle tariffe previste dal presente provvedimento, dall’Azienda USL che eroga l’assistenza all’Azienda Sanitaria di residenza del paziente, sia entro che fuori Regione;

- per evitare l’insorgere di contestazioni è opportuno che per tutti i servizi erogati a soggetti provenienti da altre Regioni venga inviata una comunicazione alla USL di residenza del soggetto assistito, così come stabilito dall’Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ad oggi vigente;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Visto altresì il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministra-

zioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali,

agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la direzione generale cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di definire le seguenti tariffe per la remunerazione in assistenza domiciliare per accesso da parte di professionisti diversi dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta:

- € 37,50 per il Livello 1 – CIA ≤ 0,30;
- € 56,25 per il livello 2 – CIA tra 0,31 e 0,50;
- € 75,00 per il Livello 3 – CIA > 0,50;

2. di definire le seguenti tariffe per la remunerazione di prestazioni domiciliari occasionali:

- € 24,00 per prestazioni occasionali;
- € 12,00 per prelievi;

3. gli importi relativi all'attività di assistenza domiciliare saranno fatturati direttamente, alle tariffe previste dal presente provvedimento, dall'Azienda USL che eroga l'assistenza all'Azienda Sanitaria di residenza del paziente, sia entro che fuori Regione;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1563

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del comitato del buon uso del sangue" (Repertorio atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il D. Lgs. 502/1992, così come in seguito integrato e modificato, che prevede che:

- le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida;

- spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei

confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. n. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi e i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

Visti e richiamati gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono alla Conferenza Stato – Regioni il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività d'interesse comune;

Vista e richiamata la legge 21 ottobre 2005, n. 219, “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare:

- l'articolo 6, comma 1, lettera a), con il quale, attraverso uno o più accordi tra Governo, Regioni e Province Autonome

sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni, “viene promossa la uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura di struttura pubblica dei presidi e delle strutture addetti alle attività trasfusionali, l’omogeneizzazione e standardizzazione della organizzazione delle stesse nonché delle unità di raccolta, delle frigo emoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro e per le emergenze e di cellule staminali”;

- l’articolo 17, comma 2 che, ai fini della promozione e della diffusione della pratiche del buon uso del sangue e della razionalizzazione dei consumi, prevede che “presso le aziende sanitarie è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sull’utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali”;

Visti:

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante “Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;

- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208 recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali” così come modificato dal D.Lgs. 19 marzo 2018, n. 19 di “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

Richiamati:

- il decreto 1 settembre 1995, recante “Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 1995, n. 240, come integrato dal decreto del Ministro della Sanità 5 novembre 1996, recante “Integrazione al decreto ministeriale 1° settembre 1995 concernente la costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre 1996, n. 292;

- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;

- il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 novembre 2009, recante “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;

- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, S.O. n. 69;

Visti i seguenti Atti sanciti dalla Conferenza Permanente per

i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano:

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, (Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010);

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”, (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011);

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”, (Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012);

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della Regione e tra le Regioni”, (Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015);

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la “Revisione e aggiornamento dell’accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 819/2011 che recepisce l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui “Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica” sancito il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR);

- n. 804 del 18 giugno 2012 che recepisce l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, “Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”, sancito il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR);

- n. 69/2013 che recepisce l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” sancito il 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 149/CSR);

- n. 867/2016 che recepisce l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende Sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell’interscambio tra le aziende sanitarie all’interno della regione e tra le regioni”, sancito il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168/CSR);

- n. 2111 che recepisce L’Accordo il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano “Revisione e aggiornamento dell’accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti

n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”, sancito il 25 maggio 2017 (Rep. Atti n. 61/CSR)

Visto il Piano Sangue e Plasma regionale, triennio 2017-2019, approvato con deliberazione n. 139 del 14/03/2018 dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che la legge 21 ottobre 2005, n. 219:

- all’articolo 1, comma 1, lettera d), prevede, in particolare, tra le proprie finalità, anche lo sviluppo della medicina trasfusionale e del buon uso del sangue;

- all’articolo 5, comma 1, lettera b), include tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali le prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, organizzate in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell’ambito territoriale di competenza, comprendenti, tra l’altro, la verifica dell’appropriatezza della richiesta di sangue ed emocomponenti, l’assegnazione e la distribuzione degli stessi, la pratica del predeposito a scopo autotrasfusionale, il coordinamento e organizzazione delle attività di recupero perioperatorio e della emodiluizione nonché la promozione del buon uso del sangue;

- all’articolo 11, stabilendo che l’autosufficienza di sangue rappresenta un interesse sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle aziende sanitarie, ha previsto in particolare, al comma 2, lettera g), l’attivazione di programmi di monitoraggio e controllo sui consumi di sangue e dei suoi prodotti e sulla relativa spesa sanitaria;

- all’articolo 17, ai fini della razionalizzazione dei consumi, promuove la diffusione delle pratiche del buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale e dell’autotrasfusione sotto forma di predeposito e recupero perioperatorio, sia nelle strutture sanitarie pubbliche, sia, tramite apposite convenzioni con il servizio trasfusionale di riferimento, nelle strutture sanitarie private accreditate e non accreditate, prevedendo a tale fine, l’istituzione presso le aziende sanitarie del “comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali”;

- all’articolo 6, comma 1, lettera a) prevede che con uno o più Accordi Stato-Regioni possa essere promossa la uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali, nonché la omogeneizzazione e la standardizzazione delle attività trasfusionali su tutto il territorio nazionale;

Verificato che:

- il richiamato Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 in materia di caratteristiche e funzioni delle SRC prevede, tra le attività di monitoraggio della Struttura regionale di coordinamento, anche quella di valutare l’attività e i risultati dei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da cordone ombelicale, anche in relazione alle attività di promozione dell’utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;

- il decreto 2 novembre 2015, nel disciplinare i requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti, ha previsto il coinvolgimento del Comitato del buon uso del sangue nelle procedure da adottare per la sicurezza della trasfusione e nella raccolta di sangue e di emocomponenti, provvedendo anche a disciplinare, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, il consenso informato alla trasfusione di sangue,

emocomponenti e somministrazione di emoderivati;

Tenuto conto che la citata legge n. 219 del 2005 ha previsto l’istituzione presso le Aziende Sanitarie del Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, rendendo evidente la necessità di adeguare la previgente disciplina di cui al decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995 ai nuovi assetti organizzativi regionali derivati dal mutato quadro normativo di riferimento, conseguente anche all’emanazione di norme nazionali e di derivazione europea nel settore trasfusionale;

Preso atto che nella seduta del 21 dicembre 2017, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato l’Accordo (Rep. Atti n. 251/CSR) concernente la “Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue”;

Considerato che l’Accordo citato (Rep. Atti n. 251/CSR) stabilisce:

- al punto 2 che la Regione o Provincia Autonoma, al fine di garantire che l’attività del Comitato per il buon uso del sangue sia utile ed efficace per la razionalizzazione dei consumi, definisce, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e territoriale, sentita la Struttura regionale di coordinamento, il livello di afferenza istituzionale del Comitato del buon uso del sangue presso un’Azienda/ente in cui insiste un Servizio Trasfusionale, garantendo la partecipazione alle attività del predetto Comitato di tutte le strutture che utilizzano sangue e i suoi prodotti;

- al punto 3 che la Struttura regionale di coordinamento, ai fini della razionalizzazione dei consumi e la sostenibilità del sistema trasfusionale regionale, effettua il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue, comunicando annualmente alla Regione o Provincia Autonoma la proposta concernente gli obiettivi da perseguire da parte dei singoli comitati, il raggiungimento degli stessi e le eventuali proposte e/o interventi e/o programmi da attuare;

- al punto 4 che, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, le Regioni e Province autonome recepiscono lo stesso, dando contestuale attuazione, in modo uniforme, ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale;

Considerato che il Piano Sangue e Plasma regionale, triennio 2017-2019:

- al punto 3 prevede tra i suoi obiettivi promuovere, attraverso l’attività dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue (COBUS), il corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasma derivati, secondo criteri di appropriatezza, lo sviluppo di adeguate metodologie organizzative (PBM) e l’individuazione di indicatori appropriati che ne consentano il monitoraggio;

- al punto 5.1 individua il Comitato Ospedaliero per il Buon Uso del Sangue (COBUS), tra le strutture di coordinamento del sistema trasfusionale;

- al punto 5.8 stabilisce che il COBUS sia istituito presso l’Azienda sede di SIMT, con valenza per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private afferenti al SIMT e svolga le funzioni strategiche a garanzia della qualità e dell’appropriatezza delle cure nell’ambito della Medicina Trasfusionale, di cui all’articolo 3 del D.M. 1 settembre 1995 “Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri”, dettagliandone puntualmente le funzioni specifiche e la composizione;

- al punto 5.8 prevede altresì che, in considerazione dei riordini territoriali già verificatisi o in corso di realizzazione (Azienda della Romagna, SIMT di Area Metropolitana di Bologna),

possano essere sperimentate soluzioni organizzative di maggiore coordinamento o di unificazione dei COBUS, che comunque mantengano uno stretto legame con il tessuto clinico di utilizzo degli emocomponenti e dei plasma derivati e che i COBUS si riuniscano almeno due volte nel corso dell'anno solare.

Ritenuto, in considerazione di quanto sopra richiamato, opportuno e necessario recepire integralmente il richiamato Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 21 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 251/CSR) "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue" in allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, con le seguenti precisazioni, utili per adeguare quanto previsto dall'Accordo alla realtà organizzativa della Regione Emilia-Romagna:

- il Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS) dovrà essere costituito, con atto formale, dalle Aziende Sanitarie individuate dal Piano sangue e plasma regionale 2017-2019, come Aziende sede di SIMT, più precisamente, dovrà essere previsto un CoBUS per ogni SIMT, che avrà valenza per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private afferenti al medesimo;

- in considerazione dei riordini territoriali già verificatisi o in corso di realizzazione (Azienda della Romagna, SIMT di Area Metropolitana di Bologna), potranno essere sperimentate soluzioni organizzative di maggiore coordinamento o di unificazione dei COBUS, che comunque mantengano uno stretto legame con il tessuto clinico di utilizzo degli emocomponenti e dei plasma derivati;

- il CoBUS sarà costituito da due sezioni: la Sezione "Sangue" e la sezione "Cellule staminali da sangue cordonale" se nel territorio di appartenenza è presente una Banca del Sangue da cordone ombelicale;

- il CoBUS si riunirà almeno due volte all'anno e, nel caso siano attive entrambe le sezioni ("Sangue" e "Cellule staminali da sangue cordonale"), le riunioni dovranno avvenire congiuntamente;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.r.l.;

- la L.R. 1 giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'Azienda ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., in particolare l'art. 22;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione

della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 578/2017 e n. 1059/2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

delibera

1. di recepire l'Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 21 dicembre 2017 (Rep. Atti n. 251/CSR) "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue" in allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, con le seguenti precisazioni, utili per adeguare quanto previsto dall'Accordo alla realtà organizzativa della Regione Emilia-Romagna:

- il Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS) dovrà essere costituito, con atto formale, dalle Aziende Sanitarie individuate dal Piano sangue e plasma regionale 2017-2019, come Aziende sede di SIMT, più precisamente, dovrà essere previsto un CoBUS per ogni SIMT, che avrà valenza per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private afferenti al medesimo;

- in considerazione dei riordini territoriali già verificatisi o in corso di realizzazione (Azienda della Romagna, SIMT di Area Metropolitana di Bologna), potranno essere sperimentate soluzioni organizzative di maggiore coordinamento o di unificazione dei

COBUS, che comunque mantengano uno stretto legame con il tessuto clinico di utilizzo degli emocomponenti e dei plasma derivati;

il CoBUS sarà costituito da due sezioni: la Sezione “Sangue” e la sezione “Cellule staminali da sangue cordonale” se nel territorio di afferenza è presente una Banca del Sangue da cordone ombelicale;

il CoBUS si riunirà almeno due volte all’anno e, nel caso siano attive entrambe le sezioni (“Sangue” e “Cellule staminali

da sangue cordonale”), le riunioni dovranno avvenire congiuntamente;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative, richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue".

Rep. Atti n. 251/252 del 21 dicembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 21 dicembre 2017:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera a), con il quale, attraverso uno o più accordi, "viene promossa la uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei servizi trasfusionali, confermando la natura di struttura pubblica dei presidi e delle strutture addetti alle attività trasfusionali, l'omogeneizzazione e standardizzazione della organizzazione delle stesse nonché delle unità di raccolta, delle frigoemoteche e delle banche degli emocomponenti di gruppo raro e per le emergenze e di cellule staminali";

VISTO, in particolare, l'articolo 17, comma 2, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, che, ai fini della promozione e la diffusione della pratiche del buon uso del sangue e della razionalizzazione dei consumi, prevede che "presso le aziende sanitarie è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";



RP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTI i seguenti Atti sanciti da questa Conferenza:

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni", Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, Rep Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016 (Rep Atti n. 61/CSR);

VISTA la nota del 15 novembre 2017, diramata alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano il 24 novembre, con la quale il Ministero della salute ha inviato la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTO l'assenso tecnico comunicato il 18 dicembre 2017 dalla Regione Piemonte, Coordinatrice della Commissione salute;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

VISTI:

- il decreto 1° settembre 1995, recante "Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 1995, n. 240, come integrato dal decreto del Ministro della Sanità 5 novembre 1996, recante "Integrazione al decreto ministeriale 1° settembre 1995 concernente la costituzione e i compiti"

AP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre 1996, n. 292;
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;
 - il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 novembre 2009, recante “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;
 - il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 novembre 2009, recante “Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo – dedicato”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;
 - il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, S.O. n. 69;

CONSIDERATO CHE :

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219:

all'articolo 1, comma 1, lettera d), prevede, in particolare, tra le proprie finalità, anche lo sviluppo della medicina trasfusionale e del buon uso del sangue;

all'articolo 5, comma 1, lettera b), include tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali le prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, organizzate in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza, comprendenti, tra l'altro, la verifica dell'appropriatezza della richiesta di sangue ed emocomponenti, l'assegnazione e la distribuzione degli stessi, la pratica del predeposito a scopo autotrasfusionale, il coordinamento e organizzazione delle attività di recupero perioperatorio e della emodiluizione nonché la promozione del buon uso del sangue;

all'articolo 11, stabilendo che l'autosufficienza di sangue rappresenta un interesse sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle aziende sanitarie, ha previsto in particolare, al comma 2, lettera g), l'attivazione di programmi di monitoraggio e controllo sui consumi di sangue e dei suoi prodotti e sulla relativa spesa sanitaria;

all'articolo 17, ai fini della razionalizzazione dei consumi, promuove la diffusione delle pratiche del buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale e dell'autotrasfusione sotto forma di predeposito e recupero perioperatorio, sia nelle strutture sanitarie pubbliche, sia, tramite apposite convenzioni con il servizio trasfusionale di riferimento, nelle strutture sanitarie private accreditate e non accreditate, prevedendo a tale fine, l'istituzione presso le aziende sanitarie del “comitato ospedaliero per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, con il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali”;

all'articolo 6, comma 1, lettera a) prevede che con uno o più Accordi Stato-Regioni possa essere promossa la uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali;



17/10



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

nonché la omogeneizzazione e la standardizzazione delle attività trasfusionali su tutto il territorio nazionale;

- il richiamato Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011, prevede, tra le attività di monitoraggio della Struttura regionale di coordinamento, anche quella di valutare l'attività e i risultati dei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da cordone ombelicale, anche in relazione alle attività di promozione dell'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;
- il decreto 2 novembre 2015, nel disciplinare i requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti, ha previsto il coinvolgimento del Comitato del buon uso del sangue nelle procedure da adottare per la sicurezza della trasfusione e nella raccolta di sangue e di emocomponenti, provvedendo anche a disciplinare, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, il consenso informato alla trasfusione di sangue, emocomponenti e somministrazione di emoderivati;

TENUTO CONTO che la citata legge n. 219 del 2005 ha previsto l'istituzione presso le aziende sanitarie del Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, rendendo evidente la necessità di adeguare la previgente disciplina di cui al decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995 ai nuovi assetti organizzativi regionali derivati dal mutato quadro normativo di riferimento, conseguente anche all'emanazione di norme nazionali e di derivazione europea nel settore trasfusionale;

TENUTO CONTO del documento tecnico elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro istituito dal Comitato direttivo del Centro nazionale sangue;

RITENUTO, pertanto, necessario, alla luce dell'evoluzione del sistema trasfusionale nazionale e coerentemente con principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionale e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, aggiornare la costituzione e i compiti del Comitato del buon uso del sangue, finalizzati, in particolare, ad effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali, nell'ottica di una razionalizzazione dei consumi, contribuendo alla sostenibilità del sistema trasfusionale regionale e nazionale;

ACQUISITO il parere della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, sono trasferite le funzioni in precedenza esercitate dalla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale, di cui all'articolo 13 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, espresso nella seduta del 28 giugno 2017;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE:

1. E' approvato il documento di revisione e di aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, definito nell'allegato A) al presente accordo, di cui costituisce parte integrante.
2. La Regione o Provincia autonoma, al fine di garantire che l'attività del Comitato per il buon uso del sangue sia utile ed efficace per la razionalizzazione dei consumi, definisce, nell'ambito della

RP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

propria autonomia organizzativa e territoriale, sentita la Struttura regionale di coordinamento, il livello di afferenza istituzionale del Comitato del buon uso del sangue presso un'Azienda/Ente in cui insiste un Servizio Trasfusionale, garantendo la partecipazione alle attività del predetto Comitato di tutte le strutture che utilizzano sangue e i suoi prodotti.

3. La Struttura regionale di coordinamento, ai fini della razionalizzazione dei consumi e la sostenibilità del sistema trasfusionale regionale, effettua il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue, comunicando, annualmente, alla Regione o Provincia Autonoma la proposta concernente gli obiettivi da perseguire da parte dei singoli Comitati, il raggiungimento degli stessi e le eventuali proposte e/o interventi e/o programmi da attuare.
4. Entro sei mesi dalla data del presente Accordo, le Regioni e le Province autonome recepiscono lo stesso, dando contestuale attuazione in modo uniforme ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale.
5. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

KPP

Gianclaudio Bressa

GA

ALLEGATO A**Comitato per il Buon Uso del Sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS)
(art. 17, comma 2, legge 219/2005)****Art. 1****(Istituzione del Comitato per il Buon Uso del Sangue
e delle cellule staminali da sangue cordonale)**

1. Le Aziende sanitarie/Enti, con provvedimento formale, costituiscono il comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (di seguito "CoBUS").
2. Il CoBUS ha il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali.

Art. 2**(Composizione del CoBUS)**

1. Il CoBUS è costituito da due Sezioni: la Sezione "Sangue" e la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale", qualora nel territorio di afferenza sia presente una Banca del sangue da cordone ombelicale.
2. A. I componenti del CoBUS che costituiscono entrambe le Sezioni sono:
 - a) il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria/Ente presso cui è istituito, che lo presiede;
 - b) la persona responsabile del Servizio trasfusionale o le persone responsabili dei Servizi trasfusionali del territorio di afferenza;
 - c) il direttore della farmacia dell'Azienda sanitaria/Ente presso cui è istituito il CoBUS;
 - d) un rappresentante delle funzioni deputate alla gestione del rischio clinico;
 - e) un collaboratore amministrativo anche con funzioni di segreteria.
- B. Oltre i componenti previsti al punto 2. A, costituiscono la Sezione "Sangue" del CoBUS anche:
 - f) i medici appartenenti ai reparti che hanno un maggior utilizzo di sangue e dei suoi prodotti;
 - g) il/i referente/i per lo svolgimento delle attività di medicina trasfusionale delle strutture sanitarie convenzionate;
 - h) un rappresentante delle professioni infermieristiche e un rappresentante degli ostetrici;
 - i) un rappresentante delle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue che hanno convenzioni con un'Azienda sanitaria/Ente sul territorio di afferenza del CoBUS;
 - j) un rappresentante delle associazioni dei pazienti
- C. Oltre i componenti previsti al punto 2. A, costituiscono la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale" del CoBUS anche:
 - k) il responsabile della banca di riferimento o suo delegato;
 - l) il direttore del programma di trapianto ematopoietico, ove istituito;



- m) un medico appartenente ai reparti di ostetricia e ginecologia;
- n) un rappresentante delle professioni ostetriche;
- o) un rappresentante delle Associazioni/Federazioni delle donatrici di sangue del cordone ombelicale presenti presso l'Azienda sanitaria/Ente del territorio di afferenza del CoBUS;
- p) un rappresentante delle associazioni dei pazienti.

3. Agli incontri delle Sezioni del CoBUS possono essere invitati esperti delle materie trattate.
4. Il CoBUS si riunisce almeno due volte all'anno per ogni Sezione. Di ogni riunione è redatto il verbale, da conservarsi presso la direzione sanitaria.
5. E' facoltà del presidente del CoBUS convocare un numero ristretto di componenti, in sedute aggiuntive, in base all'argomento trattato, garantendo comunque la presenza della persona responsabile del Servizio trasfusionale, o più persone responsabili, come indicato al punto 2.A.b).

Art. 3
(Compiti del CoBUS)

1. La Sezione "Sangue" del CoBUS ha il compito di:
 - a) predisporre e aggiornare linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati;
 - b) predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione della trasfusione evitabile, con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati (*Patient Blood Management*);
 - c) definire protocolli per limitare il ricorso al predeposito mediante autotrasfusione in conformità alla normativa vigente e sulla base delle evidenze scientifiche consolidate;
 - d) definire procedure per l'appropriata applicazione dell'emodiluizione pre-operatoria e del recupero intra e peri-operatorio;
 - e) definire e attuare procedure per la sicurezza della trasfusione al letto del paziente in sinergia con la funzione deputata alla gestione del rischio clinico;
 - f) effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti, attraverso audit clinici;
 - g) controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali;
 - h) favorire la condivisione di procedure tra il Servizio trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del rischio clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali e degli eventi evitati al fine di migliorare la sicurezza del paziente;
 - i) contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati
 - j) diffondere presso le Aziende sanitarie/Enti/Case di cura presenti sul territorio di afferenza del CoBUS le indicazioni, protocolli e procedure elaborate, con particolare riferimento alle lettere a), b), c), d) ed e) al presente punto.



2. La Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale" del CoBUS ha il compito di:

- a) promuovere iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale ostetrico dei punti nascita collegati alla banca in tema di raccolta, impiego clinico e altre applicazioni terapeutiche clinicamente appropriate e sostenute da evidenze scientifiche consolidate del sangue da cordone ombelicale;
- b) definire le procedure operative per la raccolta del sangue da cordone ombelicale finalizzata alla donazione autologa-dedicata negli ambiti previsti dalla normativa vigente;
- c) definire e condividere con i rappresentanti dei punti nascita collegati gli indicatori di qualità e di sicurezza del sangue da cordone ombelicale e le procedure per il loro monitoraggio;
- d) predisporre procedure per la raccolta, il controllo, la consegna, il trasporto e la rintracciabilità sia delle unità di sangue da cordone ombelicale, sia dei campioni biologici destinati all'esportazione nel caso di conservazione all'estero ad uso personale;
- e) monitorare la raccolta del sangue da cordone ombelicale ad uso personale e definire le procedure per la periodica trasmissione dei dati relativi agli organismi sovraordinati;
- f) controllare e monitorare il rispetto del divieto di pubblicità relativo a banche private operanti all'estero;
- g) promuovere la collaborazione nell'ambito di studi e ricerche sulla raccolta, lavorazione, caratterizzazione e conservazione del sangue cordonale al fine di ottenere una sempre migliore qualità e sicurezza;
- h) promuovere, in collaborazione con le Associazioni di volontariato interessate, iniziative per diffondere, tra la popolazione, in particolare tra le madri-donatrici, la donazione solidaristica del sangue da cordone ombelicale, finalizzata al trapianto ematopoietico e ad altre applicazioni terapeutiche clinicamente appropriate e sostenute da evidenze scientifiche consolidate;
- i) promuovere una corretta e chiara informazione ai genitori in merito all'utilizzo scientificamente fondato e clinicamente appropriato del sangue da cordone ombelicale;
- j) diffondere presso le Aziende sanitarie/Enti/Case di cura presenti sul territorio di afferenza del CoBUS le indicazioni, protocolli e procedure elaborate, con particolare riferimento alle lettere a), b), c) d), e) ed f) al presente punto.

Art. 4 (Obiettivi annuali)

1. Ogni anno la Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali (di seguito "SRC"), in base agli esiti del monitoraggio delle attività svolte dai CoBUS e sentiti i responsabili dei Servizi trasfusionali partecipanti ai rispettivi CoBUS, definisce e propone alla Regione o Provincia autonoma, nell'ambito della programmazione annuale e dei compiti di cui all'articolo 3, comma 1, gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire da parte dei CoBUS nell'anno di riferimento, tenendo conto delle criticità rilevate.
2. Ogni anno la persona responsabile della Banca di sangue da cordone ombelicale propone al CoBUS gli obiettivi da perseguire sulla base della programmazione nazionale e dei compiti di cui all'articolo 3, comma 2, tenendo in considerazione gli obiettivi qualitativi in materia di raccolta e conservazione del sangue da cordone ombelicale fissati dalla Rete Italiana delle Banche di sangue da cordone ombelicale (ITCBN).



3. Ogni anno il CoBUS, per ciascuna sezione, sulla base degli obiettivi di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, e sulla base delle specifiche esigenze dell'Azienda sanitaria/Ente in cui opera, declina gli obiettivi specifici, stabilisce le attività e definisce gli indicatori di monitoraggio.
4. Ogni anno il CoBUS elabora i risultati delle attività svolte e ne condivide la valutazione in apposito incontro con tutti i clinici dei reparti ospedalieri interessati alle attività trasfusionali sulla scorta di elementi comparativi inerenti alle Aziende sanitarie/Enti e dei dati della letteratura scientifica. In sede di riunione annuale, inoltre, sono esaminati i problemi organizzativi, definiti gli obiettivi ed aggiornati i programmi di attività.
5. Ogni anno il CoBUS invia alla SRC la relazione conclusiva sugli obiettivi annuali raggiunti divisi per sezione ed eventuali proposte di miglioramento per quelli non raggiunti.

Art. 5
(Riunioni)

1. Il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria/Ente presso cui è istituito il CoBUS comunica, semestralmente, alla SRC il calendario delle riunioni.
2. E' facoltà della SRC partecipare alle riunioni del CoBUS.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1570

Assegnazione contributi regionali di spesa corrente ad associazioni di Comuni capoluogo del territorio regionale per progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna in attuazione della L.R. n. 14/2008 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1306/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1306 del 2/8/2018, avente ad oggetto “Invito alle associazioni di Comuni capoluogo del territorio regionale a presentare progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna”;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'invito sopra indicato e che sulla base delle procedure ed entro i termini previsti è pervenuta n. 1 domanda di contributo così come riportato nell'Allegato 1) “Elenco delle Domande pervenute, relative ai progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto di € 200.000,00 a fronte di un costo complessivo di progetto di € 250.000,00;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 14182 del 06/09/2018 “Costituzione del Gruppo di lavoro dedicato alla verifica di ammissibilità e istituzione del Nucleo di valutazione per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n.1306/2018” si è provveduto a costituire un Gruppo di lavoro per la verifica di ammissibilità e un Nucleo di valutazione per la valutazione dei progetti presentati e l'elaborazione della relativa graduatoria di priorità ai sensi della citata deliberazione n. 1306/2018;

Atteso che:

- in data 11/09/18 (verbale NP/2018/575349), si è riunito il Gruppo di lavoro istituito con la suddetta determinazione n. 14182/2018, che ha proceduto alla verifica di ammissibilità della domanda pervenuta secondo quanto disposto al punto “Criteri di valutazione”, dell'invito di cui alla deliberazione n. 1306/2018;

- il Nucleo di valutazione, riunito in data 12/09/18 (verbale NP/2018/575359), ha effettuato la valutazione del progetto presentato ritenendolo approvabile sulla base dei criteri definiti nell'allegato A della propria deliberazione n.1306/2018 e attribuendo ad esso un punteggio superiore a 36 punti, come riportato nell'Allegato 2) “Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto di aver verificato che per il progetto in questione non sono stati concessi altri contributi regionali ed inoltre non sono presenti azioni/iniziativa/attività che rientrano in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso, secondo quanto previsto nell'allegato A della propria deliberazione n.1306/2018;

Ritenuto pertanto, con il presente atto in attuazione della propria deliberazione n. n.1306/2018, di:

- ammettere a contributo regionale il progetto presentato dall'Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna così come riportato nell'Allegato 2) “Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti specifici a valenza regionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto, volto a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna;

- quantificare e assegnare per l'anno 2018, in relazione alle risorse finanziarie disponibili così come definite nell'allegato A della propria deliberazione n.1306/2018, il contributo per la somma complessiva di € 200,000,00 per la realizzazione del progetto di cui sopra;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione del progetto che si approva con il presente provvedimento risultano allocate sui capitoli 71570 “Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)” - MEZZI REGIONALI, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del suddetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste inoltre seguenti le Leggi regionali:

- n. 25/2017 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna2018-2020”;

- n.11/2018 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n.12/2018 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la propria Deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva

integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n.2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n.56/2016, n.270/2016, 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n.1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, della verifica di ammissibilità effettuata dal Gruppo di lavoro dedicato e dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato A della propria deliberazione n. 1306/2018 e di approvare i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, relative ai progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna", nel quale sono riportati: il soggetto richiedente, il titolo del progetto, il costo del progetto e il contributo richiesto

- Allegato 2) "Graduatoria degli interventi ammessi a contributo relativi ai progetti specifici a valenza regionale volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna", nel quale è riportato rispetto al progetto approvato: il beneficiario, il titolo del progetto, il punteggio, la spesa ammissibile, il contributo richiesto, la percentuale di contribuzione assegnata e il contributo assegnato;

2) di quantificare e assegnare per l'anno 2018, in relazione alle risorse finanziarie disponibili così come definite nel punto 2) del dispositivo della propria deliberazione n. 1306/2018, il contributo per la somma complessiva di € 200,000,00 per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 2);

3) di dare atto che le risorse finanziarie quantificate ed assegnate al precedente punto, pari a € 200.000,00, risultano allocate sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - MEZZI REGIONALI, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

4) di dare inoltre atto che alla concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui trattasi e alla richiesta di emissione

dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm a seguito di formale richiesta, da inviare tramite PEC, come di seguito indicato:

- una prima tranche, fino al 30% del contributo in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute;

- il saldo a conclusione dell'attività e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale;

con l'indicazione del luogo di conservazione della relativa documentazione contabile il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente;

5) di dare altresì atto che, a modifica di quanto indicato nell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1306/2018 – la rendicontazione di spesa dovrà pervenire entro il 28/02/2019, salvo concessione, da parte del dirigente regionale competente, di proroga, da richiedere dal Soggetto beneficiario, qualora ricorrano motivate ragioni da documentarsi adeguatamente;

6) di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;

- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo e nella relativa scheda di progetto, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto, salvo concessione, da parte del Dirigente regionale medesimo, di proroga, da richiedere dal Soggetto beneficiario, qualora ricorrano motivate ragioni da documentarsi adeguatamente;

- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

7) di stabilire inoltre che, in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi progettuali fissati nel progetto e nel rispetto della percentuale massima di contributo cedibile:

- alla liquidazione del 100% del contributo concesso a fronte di uno scostamento non superiore al 15%;

- alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata, sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%;

8) di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti finanziati sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

10) di rinviare quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta propria deliberazione n. 1306/2018;

11) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1)

**"Elenco delle Domande pervenute, relative ai progetti specifici a valenza regionale
volti a valorizzare i giovani artisti dell'Emilia-Romagna",**

N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo del progetto	Contributo richiesto
1	Associazione GA/ER Giovani Artisti Emilia-Romagna	Il Mestiere delle Arti	€ 250.000,00	€ 200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1572

Proroga termini per la presentazione delle operazioni relative all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1338/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1338 del 02/08/2018 "Approvazione Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1. Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4" con la quale si è proceduto all'approvazione dell' "Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 – Priorità di Investimento 10.1 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

Preso atto che nel suddetto Invito sono definiti due livelli di pianificazione e progettazione:

1. livello istituzionale ed economico sociale pluriennale che prevede la definizione di "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021", di ambito provinciale nella responsabilità di un Comune/Amministrazione Provinciale/Città Metropolitana - capofila del Piano di azione triennale - che, nel confronto con il partenariato socio economico e istituzionale, definisce la strategia di intervento, gli attori coinvolti e i risultati attesi, tenendo conto del genere e delle vocazioni territoriali. Il capofila del Piano di azione triennale è responsabile delle procedure di evidenza pubblica necessarie ad individuare i soggetti attuatori delle azioni previste;

2. livello di progettazione esecutiva e di attuazione annuale, che si attiva solo in esito alla conclusione delle procedure per l'individuazione del partenariato attuativo, e che dovrà permettere, in un processo di co-progettazione dei soggetti attuatori, coordinato dall'Ente capofila del Piano triennale, la predisposizione di un "Piano annuale di azione" e la candidatura di "Operazioni", riferite a ciascun a.s.;

Preso atto altresì che sono pervenute, e acquisite agli atti dell'Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, Formazione professionale, Università, ricerca e lavoro, da parte delle Istituzioni capofila dei Piani territoriali le richieste di proroga dei termini per la presentazione, motivate dalla necessità di realizzare un pieno coinvolgimento di tutti gli attori territoriali, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ognuno;

Valutata pertanto l'opportunità di procedere all'approvazione della proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle operazioni, stabilito al punto I) "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" del suddetto Invito nelle ore 12.00 del 25 ottobre 2018, definendo quale nuovo termine per la presentazione delle operazioni entro e non oltre le ore 12.00 del 15 Novembre 2018;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prorogare alle ore 12.00 del 15 Novembre 2018 il termine per la presentazione delle Operazioni di cui al punto I)

dell' "Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 – Priorità di Investimento 10.1 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1338/2018;

2) di rinviare a per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto al citato "Invito" di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione

n. 1338/2018;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1575

L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii.. Approvazione graduatorie relative all'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018, approvato con delibera di Giunta regionale n. 500/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 59 del 2/2/2016 "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R.13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi per il triennio 2016-2018.";

- la propria deliberazione n. 500 del 9/4/2018 avente per oggetto "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018- LR 13/1999 "Norme in materia di spettacolo";

- la propria deliberazione n. 729 del 21/5/2018 avente per oggetto "Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo - Anno 2018- LR 13/1999 'Norme in materia di spettacolo'. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo" con la quale veniva prorogato il termine di presentazione delle domande di contributo al 22 giugno 2018.

Considerato che il sopracitato Avviso, di cui all' Allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 500/2018, ha definito le modalità di selezione delle domande e i criteri di valutazione stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria formale venga eseguita dal Servizio Cultura e giovani, con il fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall' Avviso al punto 8.1;

- la valutazione di merito venga effettuata da apposito Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri stabiliti al punto 8.2;

- sono ammissibili al contributo i progetti che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 11307 del 13/07/2018 con la quale sono stati nominati i componenti del gruppo istruttorio, ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale nonché i componenti del Nucleo di valutazione tecnica avente il compito di svolgere l'istruttoria di merito dei progetti presentati ai sensi della propria deliberazione n. 500/2018 e, in particolare, di determinare:

- il punteggio valido ai fini della definizione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al punto 8.2. dell' Avviso;

- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale;

- l'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Preso atto che:

- sulla base di quanto stabilito nel citato Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 97 del 18/04/2018, sono pervenute complessivamente n. 46 domande di contributo da parte di 37 enti pubblici e di 9 soggetti privati gestori di sedi di spettacolo di proprietà pubblica per la realizzazione di altrettanti progetti;

- l'istruttoria formale delle domande, effettuata per verificare la sussistenza dei requisiti preliminari e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando, ha rilevato che 4 domande sono risultate non ammissibili sotto il profilo formale, e n. 42 richieste sono state ritenute ammissibili alla successiva fase della valutazione di merito;

- il Nucleo di valutazione tecnica ha esaminato i suddetti 42 progetti nelle 5 sedute effettuate dal 18/7/2018 al 17/9/2018, riportando le risultanze dell'attività svolta in un apposito verbale con prot. NP/2018/22154 conservato agli atti del Servizio Cultura e giovani, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che n. 35 progetti risultano istruiti con esito positivo, avendo raggiunto il punteggio minimo di 60 punti;

- il contributo regionale per spese di investimento a valere sull' Avviso approvato con propria deliberazione n. 500/2018, così come previsto al punto 3 del medesimo Avviso, non può eccedere la percentuale del 50% della spesa ritenuta ammissibile e, in ogni caso, non può essere superiore ad Euro 500.000,00;

Ritenuto, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 500/2018 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- approvare la graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60/100 predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto nucleo di valutazione, così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- quantificare nel medesimo Allegato 1), sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e della richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, per ognuno dei progetti da realizzare, i contributi regionali per la realizzazione degli stessi da attuarsi nel periodo 2018-2021, tenuto conto delle risorse regionali disponibili sul bilancio afferenti alla L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. e delle risorse FSC che saranno iscritte e dei limiti definiti al punto 3 del più volte citato avviso di cui alla propria deliberazione n. 500/2018, dando atto che alla assegnazione, concessione e

all'impegno della spesa si provvederà con successivo atto del Dirigente competente;

- approvare l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, in quanto hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60/100, quale Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare l'elenco dei progetti non ammessi per mancanza dei requisiti preliminari di ammissibilità, comprensivo delle relative motivazioni, quale Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che i codici unici di progetto (CUP) di cui alla Legge n. 3/2003, art. 11, assegnati ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento dalla competente struttura ministeriale, sono conservati agli atti del Servizio competente;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" e la n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 500/2018, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti nel medesimo, complessivamente n. 46 richieste di contributo per altrettanti progetti;

2. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo appositamente costituito nell'ambito del Servizio Cultura e Giovani e della valutazione di merito effettuata dal nucleo di valutazione istituito in attuazione della già citata propria deliberazione n. 500/2018, la graduatoria relativa ai n. 35 progetti istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60/100, così come riportato nell'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di quantificare nel medesimo Allegato 1), sulla base della spesa ritenuta ammissibile da parte del nucleo di valutazione e della richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori, per ognuno dei progetti da realizzare, i contributi regionali per la realizzazione degli stessi da attuarsi nel periodo 2018-2021, tenuto conto delle risorse regionali disponibili sul bilancio afferenti alla L.R. 13/99 e delle risorse FSC che saranno iscritte e dei limiti definiti al punto 3 del più volte citato Avviso di cui alla propria deliberazione n. 500/2018;

4. di approvare l'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, in quanto hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60/100, quale **Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare l'elenco dei progetti non ammessi per mancanza dei requisiti preliminari di ammissibilità, comprensivo delle relative motivazioni, quale **Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto che all'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa iscrizione a Bilancio delle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione;

7. di dare atto che la liquidazione dei contributi concessi avverrà, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino

al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori; si potrà derogare al limite minimo di 50.000,00 euro solo nel caso in cui il contributo annualmente assegnato sia inferiore a tale limite, nel qual caso si liquiderà in unica soluzione ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute;

- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al paragrafo 11 del più volte citato Avviso;

8. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al punto 15 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 500/2018, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 500/2018;

10. di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di dare atto, infine, che l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul portale EmiliaRomagna-Creativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

Allegato 1 Graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo							
N.	PROV	SOGGETTO RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNABILE (max 50%)	%
1	PR	Comune di Parma	85	Teatro Regio - Restauro e adeguamento normativo	400.000,00	123.144,18	30,79%
2	PC	Comune di Fiorenzuola d'Arda	82	Teatro "G. VERDI" - intervento di restauro e recupero funzionale - riuso locali scuola di musica. 3° stralcio	685.247,33	315.000,00	45,97%
3	MO	Comune di Concordia sul Secchia	77	Lavori di ripristino e miglioramento sismico del Teatro del Popolo di Vallalta	1.641.914,95	423.652,48	25,802%
4	PR	Fondazione Teatro Regio di Parma	73	Riqualificazione funzionale ed energetica dell'Auditorium Paganini	166.822,75	66.729,10	40%
5	FC	Comune di Civitella di Romagna	72	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del Teatro Golfarelli - 2° stralcio	234.591,53	117.000,00	49,87%
6	FC	Comune di Mercato Saraceno	72	Allestimento attrezzature e arredi Teatro comunale Palazzo Dolcini - stralcio di completamento	82.219,67	41.109,83	50%
7	MO	Comune di Modena	72	Adeguamento, messa a norma, qualificazione, innovazione tecnologica del Teatro Comunale L. Pavarotti	699.425,58	342.718,30	49%
8	RE	Fondazione I Teatri di Reggio Emilia	72	Adeguamento funzionale e riqualificazione della "Sala Verdi" e dei relativi spazi per attività di spettacolo nell'ambito del restauro e ristrutturazione del Teatro "Ariosto"	1.019.400,00	500.000,00	49,05%
9	RA	Ravenna Teatro Soc. Coop.	70	Intervento di miglioramento, riqualificazione e innovazione funzionale del Teatro Rasi	400.000,00	200.000,00	50%
10	RA	Comune di Lugo	70	Interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma sismica del Teatro Comunale Gioachino Rossini	482.459,97	241.229,98	50%
11	RE	Comune di Luzzara	70	Intervento di ripristino della fruibilità del Teatro sociale di Luzzara	100.000,00	50.000,00	50%
12	PC	Comune di Pontenure	69	Lavori di restauro, adeguamento, messa a norma e qualificazione del Teatro Serra di Quarto Raggio - quarto stralcio	66.000,00	26.000,00	39,39%
13	RA	Unione Romagna Faentina	69	Progetto di restauro, risanamento conservativo e abbattimento barriere architettoniche del Teatro comunale di Brisighella M. Pedrini - Teatro del Gusto	1.037.151,43	500.000,00	48,21%
14	BO	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	67	Acquisto attrezzature tecnologiche per il palcoscenico, audio video, tiro di scena del Teatro Comunale di Bologna	376.433,12	188.216,56	50%
15	RA	Comune di Riolo Terme	67	Lavori necessari all'ottenimento del certificato prevenzioni incendi del Teatro di Riolo. Rifacimento impianto elettrico - 3° stralcio	63.951,70	30.000,00	46,91%
16	RA	Comune di Bagnacavallo	67	Intervento di riqualificazione energetica; rifacimento arredi, allestimenti del Teatro Carlo Goldoni	300.000,00	147.000,00	49%
17	MO	Comune di Castelfranco Emilia	65	Interventi di innovazione tecnologica presso il Teatro Comunale Dadà	86.508,00	43.254,00	50%
18	FE	Comune di Comacchio	64	Progetto di implementazione dotazioni tecnologiche per il miglioramento e la qualificazione della sala polivalente "San Pietro" sita in Comacchio	72.991,62	36.495,81	50%

Allegato 1							Graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo	
N.	PROV	SOGGETTO RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNABILE (max 50%)	%	
19	BO	Comune di Casalecchio di Reno	63	Intervento di ristrutturazione facciate del fabbricato del Teatro comunale "Laura Betti"	160.000,00	64.000,00	40%	
20	FC	Comune di Meldola	63	Opere di risanamento della copertura e di miglioramento ed adeguamento degli aspetti funzionali dell'area scenica del Teatro Dragoni	300.000,00	150.000,00	50%	
21	MO	Comune di Ravarino	63	Adeguamento della Sala Arcadia	149.914,00	58.466,46	39%	
22	BO	Comune di Castel Maggiore	62	Ristrutturazione, ampliamento e realizzazione pensilina Sala Biagi D'Antona a Castel Maggiore	182.631,07	91.315,53	50%	
23	FC	Comune di Forlimpopoli	62	Adeguamento normativo del teatro Verdi	94.479,00	47.239,50	50%	
24	FC	Comune di Galeata	62	Intervento di restauro e riqualificazione del Teatro "Carlo Zampighi" ed acquisto attrezzatura tecnologica	130.000,00	65.000,00	50%	
25	RA	Comune di Casola Valsenio	62	Adeguamento alle normative antincendio e di pubblico spettacolo, adeguamento accessibilità e fruibilità per diversamente abili, miglioramento acustico, miglioramento audio e intervento contenimento consumo energetico del centro polivalente	76.498,07	35.954,09	47%	
26	RE	A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna	62	Intervento di innovazione tecnologica nel teatro Asoli di Correggio	70.891,14	35.445,57	50%	
27	RN	Comune di Montefiore Conca	62	Intervento di adeguamento, messa a norma e riqualificazione del Teatro Malatesta	150.000,00	75.000,00	50%	
28	RN	Associazione Santarcangelo dei Teatri	62	Intervento di riqualificazione del Teatro il Lavatoio	149.915,64	74.957,82	50%	
29	FE	Comune di Ferrara	61	Intervento di risanamento conservativo e messa a norma del Complesso Boldini	1.285.000,00	500.000,00	38,91%	
30	MO	Comune di Zocca	61	Opere di implementazione tecnologica ed impiantistica e relativo miglioramento acustico del "Teatro Puntocom"	53.740,00	21.496,00	40%	
31	PC	Comune di Piacenza	60	Intervento di restauro e recupero della copertura del Teatro municipale	500.000,00	250.000,00	50%	
32	RA	Fondazione Ravenna Manifestazioni	60	Interventi di miglioramento, riqualificazione e innovazione tecnologica del Teatro Alighieri	600.000,00	300.000,00	50%	
33	RE	Comune di Rio Saliceto	60	Intervento di adeguamento cabina di proiezione e di innovazione tecnologica del Teatro Comunale	92.861,23	46.430,61	50%	
34	RE	Comune di Sant'Ilario D'Enza	60	Interventi di efficienza energetica e di manutenzione straordinaria dell'impianto termo-idraulico, di areazione forzata e dell'impianto elettrico del cine-teatro FORUM	600.000,00	300.000,00	50%	
35	RN	Comune di Novafeltria	60	Opere di ripristino, qualificazione ed innovazione tecnologica del Teatro Sociale di Novafeltria	196.310,91	98.155,45	50%	
TOTALE					12.707.358,71	5.605.011,27		

Allegato 2 Elenco dei progetti istruiti con esito negativo per avere ottenuto un punteggio inferiore a 60/100		
Soggetto richiedente	Punteggio assegnato	Denominazione progetto
Comune di Rubiera	58	Interventi di efficientamento energetico presso il teatro Herberia
Comune di Fiscaglia	57	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo del centro polifunzionale "ex canapificio" - sito in loc Migliarino
Fondazione Teatro comunale di Ferrara	57	Lavori di completamento degli spazi del secondo piano per ospitare attività tecnico amministrative presso il teatro comunale - Casa Borsari
Comune di Savignano sul Panaro	50	Interventi strutturali di miglioramento sismico del teatro all'interno del centro civico comunale
Comune di Faenza	50	Teatro Masini - Progetto di sistemazione ex camerini artisti
Comune di Coriano	47	Realizzazione di piattaforma elevatrice a servizio del palcoscenico presso il Teatro Corte di Coriano
Comune di Morciano di Romagna	45	Nuova compartimentazione, miglioramento energetico, adeguamento termo-acustico ed acquisto di attrezzature tecnologiche presso l'area spettacoli del padiglione fieristico

Allegato 3. Elenco progetti non ammessi per mancanza di almeno uno dei requisiti preliminari di ammissibilità		
Soggetto richiedente	Progetto	Motivazione rigetto
Comune di Minerbio	Rifacimento impianto illuminazione palcoscenico del teatro comunale	Costo del progetto al di sotto della soglia minima
Comune di Modena	Adeguamento, messa a norma, qualificazione, innovazione tecnologica del Ciname Truffaut	Trattasi della seconda domanda presentata dal medesimo soggetto e di una struttura dedicata prioritariamente all'attività cinematografica e non allo spettacolo dal vivo
Associazione "La Famija Pramzana"	Ampliamento spazi teatrali sede dell'Associazione	Risulta mancante l'atto del comune di Parma di approvazione del progetto e la richiesta di contributo è superiore al limite max del 50%
Comune di Cesena	Riqualificazione del Teatro Comunale Alessandro Bonci	Costo del progetto approvato al di sotto della soglia minima e difforme da quello riportato nella scheda tecnico-informativa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1577

Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., art. 56 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- La legge regionale n. 24 del 13/12/2013 che ha modificato l'art. 56 della legge regionale n. 24 del 8/8/2001 istituendo il Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- le proprie deliberazioni n. 171 del 17/2/2014 e n. 1272 del 23/07/2014 che hanno disciplinato i criteri di accesso e il funzionamento del Fondo regionale;
- la propria deliberazione n. 2247/2015 recante "Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 56 della legge regionale n. 24/2001 - riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2015";
- la propria deliberazione n. 2078/2016 recante "Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge regionale 08 agosto 2001, n. 24, art. 56 - riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2016;"
- la propria deliberazione n. 1424/2017 recante "Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge regionale 08 agosto 2001, n. 24, art. 56 - riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2017;"
- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i.;
- la legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamato l'art. 56 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. sopracitata che ha demandato alla Giunta Regionale la definizione dei criteri di riparto ai Comuni beneficiari delle somme disponibili per i contributi del Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;

Preso atto che:

- i Comuni della Regione, sulla base dell'istruttoria eseguita sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/3/2018 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro il 1/3/2018, in ottemperanza a quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 171/2014 e n. 1272/2014;
- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato il fabbisogno per l'anno 2018,

rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune e relativo a n. 710 domande ammesse a contributo e pari complessivamente ad Euro 2.767.884,60 indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto nella colonna "fabbisogno totale";

- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato l'importo delle economie maturate da alcuni Comuni, indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie", relative alle somme concesse nell'anno 2015, 2016 e 2017 con le proprie deliberazioni n. 2247/2015 e 2078/2016 e n. 1424/2017 complessivamente pari ad € 580.191,21;

Considerato che alcuni Comuni non hanno utilizzato tutte le somme concesse nell'anno 2015, 2016 e 2017 e che, pertanto, per il pagamento dei contributi delle domande nelle graduatorie dell'anno 2018 hanno già a disposizione delle somme;

Ritenuto:

- di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € **2.190.508,57** come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo";
- di stabilire che, nel caso in cui l'importo delle economie sia maggiore del fabbisogno, le risorse finanziarie da trasferire al Comune sono pari a € 0,00 e che la differenza tra fabbisogno ed economie (colonna "economie in eccesso"), complessivamente pari ad € **2.815,18** come da colonna "economie in eccesso" di cui all'allegato A) parte integrante al presente atto, è trattenuta dal Comune e può essere utilizzata per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

Considerato altresì che alcuni Comuni non hanno domande presenti nella graduatoria regionale dell'anno 2018 ed hanno a disposizione delle economie (come evidenziato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo) complessivamente pari a € 24.867,48, non avendo utilizzato tutte le somme concesse nell'anno 2015, 2016 e 2017;

Ritenuto di stabilire che gli importi di cui all'allegato B) sono trattenuti dal Comune e possono essere utilizzati per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

Preso atto che i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (con nota del 17/03/2016) hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di barriere architettoniche all'Unione "Colline Matildiche", chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non dei Comuni ma della Unione di Comuni;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione "Colline Matildiche" in quanto titolare della funzione in materia di Barriere architettoniche, come specificato nell'allegato A) nella colonna "Comuni";

Ritenuto di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e all'Unione "Colline Matildiche" le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 56 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. relativi all'anno 2018 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite")

comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 2.190.508,57;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e dell’Unione “Colline Matildiche” di cui all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna “Risorse finanziarie trasferite”), per l'importo complessivo di € 2.190.508,57 a titolo di trasferimento;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e dell’Unione “Colline Matildiche” di cui all'alinea precedente, per la somma di Euro 2.190.508,57, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che:

- tale importo di € 2.190.508,57 trova copertura finanziaria sul capitolo 32082 “Trasferimento ai comuni delle somme relative al fondo regionale per l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 della legge regionale n. 24 del 08/08/2001)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2018 approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e s.m.i. che presenta la necessaria disponibilità;
- alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020” ed in particolare l’Allegato B), “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, n. 56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n. 702/2016, n.1107/2016, n. 1059/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto che:

- il fabbisogno per l’anno 2018, relativo alle domande di contributo per interventi edilizi per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all’art. 56 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune, è pari complessivamente ad € **2.767.884,60** indicato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nella colonna “fabbisogno totale”;
- le economie maturate da alcuni Comuni, indicate nell’allegato A) nella colonna “Economie”, rilevate tramite il software on line di gestione delle domande di contributo relative alle somme concesse nell’anno 2015, 2016 e 2017 con proprie deliberazioni n. 2247/2015, n. 2078/2016 e n. 1424/2017 sono complessivamente pari ad € **580.191,21**;

2. di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l’importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno “effettivo” risulta essere pari ad € **2.190.508,57** come dettagliato nell’allegato A) colonna “fabbisogno effettivo”;

3. di stabilire che, nel caso in cui l’importo delle economie sia maggiore del fabbisogno, le risorse finanziarie da trasferire al Comune sono pari a € 0,00 e che la differenza tra fabbisogno ed economie (colonna “Economie in eccesso”), complessivamente pari ad € **2.815,18** come da colonna “economie in eccesso” di cui all’allegato A) parte integrante al presente atto, è trattenuta dal Comune e può essere utilizzata per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

4. di stabilire che gli importi di cui all’allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo complessivamente pari ad € **24.867,48**, relativi ad economie maturate

dai Comuni che non hanno domande nella graduatoria regionale dell'anno 2018, sono trattenuti dal Comune e possono essere utilizzati per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

5. di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e all'Unione "Colline Matildiche", sulla base di quanto indicato in premessa, le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 56 della legge regionale n. 24/2001 relativi all'anno 2018 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 2.190.508,57;

6. di imputare la spesa complessiva di € **2.190.508,57** registrata al n. **5981** di impegno sul capitolo 32082 "Trasferimento ai Comuni delle somme relative al fondo regionale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (art. 56 L.R. n. 24 del 8 agosto 2001)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2018 approvato con propria deliberazione n. n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i. che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che in attuazione del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in ragione dei

soggetti beneficiari, risulta essere la seguente:

- Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102003 - C.U.P. ---- - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102005 - C.U.P. ---- - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

8. di dare atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in un'unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 11.;

9. di stabilire che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

11. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Enti beneficiari	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	Economie in eccesso	risorse finanziarie trasferite
Comune di ANZOLA DELL'EMILIA	29,95		29,95		29,95
Comune di ARGELATO	135,94	135,56	0,38		0,38
Comune di BARICELLA	5.519,00	311,84	5207,16		5.207,16
Comune di BOLOGNA	158.970,27	23.729,69	135240,58		135.240,58
Comune di BUDRIO	8.023,42		8023,42		8.023,42
Comune di CALDERARA DI RENO	4.836,71	117,26	4719,45		4.719,45
Comune di CASALECCHIO DI RENO	40.958,78		40958,78		40.958,78
Comune di CASTEL DEL RIO	141,28	141,28	0,00		0,00
Comune di CASTEL DI CASIO	3.636,71		3636,71		3.636,71
Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME	6.239,39	1.095,68	5143,71		5.143,71
Comune di CASTELLO D'ARGILE	7.864,67		7864,67		7.864,67
Comune di CREVALCORE	10.617,48		10617,48		10.617,48
Comune di DOZZA	2.949,21	3.761,00	0,00	- 811,79	0,00
Comune di GAGGIO MONTANO	6.071,47	6.071,47	0,00		0,00
Comune di GALLIERA	1.464,00		1464,00		1.464,00
Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA	14.288,75	425,00	13863,75		13.863,75
Comune di IMOLA	50.171,94	77,53	50094,41		50.094,41
Comune di MALALBERGO	7.180,92	652,38	6528,54		6.528,54

Comune di MEDICINA	13.679,35		13679,35		13.679,35
Comune di MOLINELLA	14.766,64	5.176,33	9590,31		9.590,31
Comune di MONTERENZIO	18,25		18,25		18,25
Comune di OZZANO DELL'EMILIA	3.574,71		3574,71		3.574,71
Comune di PIANORO	3.592,83		3592,83		3.592,83
Comune di SALA BOLOGNESE	2.597,79		2597,79		2.597,79
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO	11.529,66		11529,66		11.529,66
Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO	15.833,09	302,12	15530,97		15.530,97
Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	14.935,31	13.159,80	1775,51		1.775,51
Comune di SAN PIETRO IN CASALE	8.009,47	161,05	7848,42		7.848,42
Comune di SANT'AGATA BOLOGNESE	33,30		33,30		33,30
Comune di SASSO MARCONI	9.367,71	169,18	9198,53		9.198,53
Comune di VALSAMOGGIA	29.856,47		29856,47		29.856,47
Comune di VERGATO	11.121,64	8.387,34	2734,30		2.734,30
Comune di ZOLA PREDOSA	34.938,81		34938,81		34.938,81
Comune di ARGENTA	8.312,73		8312,73		8.312,73
Comune di CENTO	14.114,53	2.347,77	11766,76		11.766,76
Comune di CODIGORO	11.275,94		11275,94		11.275,94
Comune di COMACCHIO	7,65		7,65		7,65
Comune di COPPARO	9.349,74		9349,74		9.349,74
Comune di FERRARA	87.049,40	13.560,67	73488,73		73.488,73

Comune di FISCAGLIA	7.948,42	3.601,54	4346,88		4.346,88
Comune di LAGOSANTO	182,05	182,05	0,00		0,00
Comune di OSTELLATO	9,62		9,62		9,62
Comune di TERRE DEL RENO	4.540,37		4540,37		4.540,37
Comune di VIGARANO MAINARDA	9.955,71		9955,71		9.955,71
Comune di BERTINORO	10.203,90		10203,90		10.203,90
Comune di BORGHI	8.162,92		8162,92		8.162,92
Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	6.519,00	769,13	5749,87		5.749,87
Comune di CESENA	65.523,85	10.532,07	54991,78		54.991,78
Comune di CESENATICO	4.614,71	3.688,00	926,71		926,71
Comune di FORLI'	126.284,53		126284,53		126.284,53
Comune di FORLIMPOPOLI	9.384,42	3.686,71	5697,71		5.697,71
Comune di GALEATA	2.825,66		2825,66		2.825,66
Comune di GATTEO	3.574,71	2.811,71	763,00		763,00
Comune di LONGIANO	6.254,24	116,01	6138,23		6.138,23
Comune di MELDOLA	7,42		7,42		7,42
Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO	2.886,71		2886,71		2.886,71
Comune di ROCCA SAN CASCIANO	4.447,03		4447,03		4.447,03
Comune di SAN MAURO PASCOLI	7.694,12		7694,12		7.694,12
Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	2.769,25		2769,25		2.769,25
Comune di BASTIGLIA	21,42		21,42		21,42

Comune di BOMPORTO	5.619,00		5619,00		5.619,00
Comune di CAMPOGALLIANO	7.101,28	7.081,29	19,99		19,99
Comune di CARPI	47.632,76	1.088,43	46544,33		46.544,33
Comune di CASTELFRANCO EMILIA	9.961,13	4.743,34	5217,79		5.217,79
Comune di CASTELVETRO DI MODENA	6.914,21		6914,21		6.914,21
Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	3.686,71	465,25	3221,46		3.221,46
Comune di FIORANO MODENESE	6.923,42		6923,42		6.923,42
Comune di FORMIGINE	13.898,28	238,58	13659,70		13.659,70
Comune di LAMA MOCOGNO	4.394,76		4394,76		4.394,76
Comune di MIRANDOLA	12.706,67		12706,67		12.706,67
Comune di MODENA	178.569,88	40.486,93	138082,95		138.082,95
Comune di MONTECRETO	3.936,71		3936,71		3.936,71
Comune di MONTEFIORINO	0,31		0,31		0,31
Comune di NONANTOLA	13.814,43		13814,43		13.814,43
Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	3.186,71		3186,71		3.186,71
Comune di PIEVEPELAGO	3.698,50		3698,50		3.698,50
Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA	33,28		33,28		33,28
Comune di SAN POSSIDONIO	5.481,00	5.465,57	15,43		15,43
Comune di SASSUOLO	46.566,66	31.342,32	15224,34		15.224,34
Comune di SAVIGNANO SUL PANARO	5.549,95		5549,95		5.549,95
Comune di	4.451,45		4451,45		4.451,45

SOLIERA					
Comune di SPILAMBERTO	3.575,38		3575,38		3.575,38
Comune di VIGNOLA	14.228,06	8.296,10	5931,96		5.931,96
Comune di BARDI	3.983,96		3983,96		3.983,96
Comune di BERCETO	16,94		16,94		16,94
Comune di BUSSETO	9.855,71	1.536,81	8318,90		8.318,90
Comune di CALESTANO	5.372,85		5372,85		5.372,85
Comune di COLLECCHIO	8,47		8,47		8,47
Comune di COLORNO	3.319,11		3319,11		3.319,11
Comune di FELINO	5.444,00		5444,00		5.444,00
Comune di FIDENZA	12.636,83		12636,83		12.636,83
Comune di FONTANELLATO	5.419,00		5419,00		5.419,00
Comune di LANGHIRANO	4.273,50		4273,50		4.273,50
Comune di MONTECHIARUGOLO	3.211,71	5.106,11	0,00	- 1894,40	0,00
Comune di NEVIANO DEGLI ARDUINI	5.056,71	5.056,71	0,00		0,00
Comune di NOCETO	2.596,87		2596,87		2.596,87
Comune di PARMA	150.686,60	6.252,79	144433,81		144.433,81
Comune di PELLEGRINO PARMENSE	4.087,02	3.360,71	726,31		726,31
Comune di SALSOMAGGIORE TERME	16.741,14		16741,14		16.741,14
Comune di SAN SECONDO PARMENSE	5,86		5,86		5,86
Comune di SISSA TRECASALI	4.911,11		4911,11		4.911,11
Comune di SORBOLO	18.071,12	5.503,46	12567,66		12.567,66
Comune di TORRILE	6,68		6,68		6,68

Comune di TRAVERSETOLO	3.054,71		3054,71		3.054,71
Comune di VARANO DE' MELEGARI	5.619,00		5619,00		5.619,00
Comune di AGAZZANO	8.070,08	8.047,36	22,72		22,72
Comune di ALSENO	21,95		21,95		21,95
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	3.488,73		3488,73		3.488,73
Comune di CALENDASCO	3.015,71	3.007,22	8,49		8,49
Comune di GOSSOLENGO	4.111,71	4.100,14	11,57		11,57
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	110,34	110,34	0,00		0,00
Comune di PIACENZA	51.864,06	7.117,11	44746,95		44.746,95
Comune di PONTENURE	5.327,66		5327,66		5.327,66
Comune di ALFONSINE	2.833,42	2.825,44	7,98		7,98
Comune di BAGNACAVALLO	5.466,20	1.600,34	3865,86		3.865,86
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	12,49		12,49		12,49
Comune di BRISIGHELLA	21,89		21,89		21,89
Comune di CASOLA VALSENIO	4.042,71		4042,71		4.042,71
Comune di CASTEL BOLOGNESE	4.055,71	266,12	3789,59		3.789,59
Comune di CERVIA	4.434,94		4434,94		4.434,94
Comune di CONSELICE	3.086,71	10,96	3075,75		3.075,75
Comune di COTIGNOLA	5.548,00		5548,00		5.548,00
Comune di FAENZA	96.848,16		96848,16		96.848,16
Comune di FUSIGNANO	3.379,71		3379,71		3.379,71

Comune di LUGO	22.303,34	22.240,56	62,78		62,78
Comune di MASSA LOMBARDA	12.392,81	6.149,03	6243,78		6.243,78
Comune di RAVENNA	362.550,04	238.115,63	124434,41		124.434,41
Comune di RUSSI	3.686,71		3686,71		3.686,71
Unione Colline Matildiche (interventi da realizzare nel Comune di ALBINEA)	25,99		25,99		25,99
Comune di BAISO	6.081,58		6081,58		6.081,58
Comune di BIBBIANO	3.905,84		3905,84		3.905,84
Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	5.769,00		5769,00		5.769,00
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	1.320,96	1.320,96	0,00		0,00
Comune di CAMPEGINE	3.730,71		3730,71		3.730,71
Comune di CANOSSA	4.811,71	4.798,17	13,54		13,54
Comune di CARPINETI	12,49		12,49		12,49
Comune di CASALGRANDE	15.586,58		15586,58		15.586,58
Comune di CASTELLARANO	10.440,54		10440,54		10.440,54
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	6.519,00		6519,00		6.519,00
Comune di CAVRIAGO	11.551,36	141,23	11410,13		11.410,13
Comune di CORREGGIO	3.594,21	121,58	3472,63		3.472,63
Comune di GATTATICO	2.636,48		2636,48		2.636,48
Comune di GUALTIERI	12,62		12,62		12,62
Comune di LUZZARA	7.344,15	551,45	6792,70		6.792,70
Comune di MONTECCHIO EMILIA	3.924,21	3.913,16	11,05		11,05

Comune di NOVELLARA	5.704,00	5.812,99	0,00	- 108,99	0,00
Comune di POVIGLIO	16,36		16,36		16,36
Unione Colline Matildiche (interventi da realizzare nel Comune di QUATTRO CASTELLA)	5.000,81	301,55	4699,26		4.699,26
Comune di REGGIO NELL'EMILIA	84.889,99	8.688,12	76201,87		76.201,87
Comune di RUBIERA	5.580,50	696,01	4884,49		4.884,49
Comune di SAN MARTINO IN RIO	4.536,87		4536,87		4.536,87
Comune di SAN POLO D'ENZA	13,19		13,19		13,19
Comune di SANT'ILARIO D'ENZA	19,29		19,29		19,29
Comune di SCANDIANO	44.333,05	1.076,90	43256,15		43.256,15
Comune di VETTO	2.846,71		2846,71		2.846,71
Unione Colline Matildiche (interventi da realizzare nel Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO)	5.637,82	854,88	4782,94		4.782,94
Comune di CATTOLICA	14.130,63	1.869,85	12260,78		12.260,78
Comune di CORIANO	2.513,87	1.573,34	940,53		940,53
Comune di MISANO ADRIATICO	21.779,83		21779,83		21.779,83
Comune di MONTEFIORE CONCA	137,29	137,29	0,00		0,00
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	15.067,42	2.457,60	12609,82		12.609,82
Comune di PENNABILLI	4.536,71	4.523,94	12,77		12,77

Comune di RICCIONE	68.799,34	5.409,02	63390,32		63.390,32
Comune di RIMINI	158.786,96	9.578,99	149207,97		149.207,97
Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	17.389,13	501,00	16888,13		16.888,13
Comune di SAN LEO	3.366,71		3366,71		3.366,71
Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA	25.673,20	1.078,36	24594,84		24.594,84
Totale	2.767.884,60	580.191,21	2.190.508,57	- 2815,18	2.190.508,57

Allegato B)

Comune	Economie	
BELLARIA-IGEA MARINA	522,41	Nessuna domanda nel 2018
CADEO	3.881,51	Nessuna domanda nel 2018
CAMPOSANTO	25,96	Nessuna domanda nel 2018
CASTEL MAGGIORE	305,26	Nessuna domanda nel 2018
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1.349,46	Nessuna domanda nel 2018
DOVADOLA	4.163,16	Nessuna domanda nel 2018
GAMBETTOLA	277,22	Nessuna domanda nel 2018
MARANELLO	2.443,71	Nessuna domanda nel 2018
MARZABOTTO	41,5	Nessuna domanda nel 2018
MERCATO SARACENO	133,47	Nessuna domanda nel 2018
MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	413,94	Nessuna domanda nel 2018
POGGIO RENATICO	285,6	Nessuna domanda nel 2018
POGGIO TORRIANA	3.548,84	Nessuna domanda nel 2018
POLESINE ZIBELLO	6475,8	Nessuna domanda nel 2018
SERRAMAZZONI	109,03	Nessuna domanda nel 2018
SOLAROLO	521,06	Nessuna domanda nel 2018
TRAVO	169,36	Nessuna domanda nel 2018
ZOCCA	200,19	Nessuna domanda nel 2018
Totale	24.867,48	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1582

Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 10 della legge n. 13 del 9/1/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della legge n. 13/1989;
- il decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67 del 27/2/2018 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse presenti sul fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna le annualità 2017 e 2018 pari complessivamente ad Euro 13.051.213,07;
- la legge regionale n. 24 del 8/8/2001 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- la L.R. n. 26 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. n. 27 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- le proprie deliberazioni n. 2191/2017 e n. 1265/2018 aventi per oggetto, rispettivamente, l'approvazione e l'aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;
- legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Preso atto che:

- con propria deliberazione n. 934/2018 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" si è provveduto ad apportare una variazione al bilancio regionale con cui si è iscritta la somma di € 13.051.213,07 sopra citata sul Capitolo di spesa n. 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della legge n. 13/1989 lascia alla discrezionalità delle Regioni la definizione dei criteri di riparto delle risorse ai Comuni beneficiari;

Preso atto altresì che:

- i Comuni della Regione, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio regionale competente sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/3/2018 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro il 1/3/2018, in ottemperanza

a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 13/1989;

- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato il fabbisogno per l'anno 2018, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune e relativo a n. 9.151 domande ammesse a contributo e pari complessivamente a € 39.579.737,51 (indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto nella colonna "fabbisogno totale");
- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato l'importo delle economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie") relative alle somme concesse negli anni precedenti e complessivamente pari a € 32.253,74;

Considerato che alcuni Comuni non hanno utilizzato tutte le somme concesse negli anni passati e che, pertanto, per il pagamento dei contributi delle domande nelle graduatorie dell'anno 2018 hanno già a disposizione delle somme;

Ritenuto di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € 39.547.483,77 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo");

Preso atto che i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (con nota del 17/3/2016) hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di barriere architettoniche all'Unione "Colline Matildiche", chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non dei Comuni ma della Unione di Comuni;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni "Colline Matildiche" in quanto titolare della funzione in materia di Barriere architettoniche, come specificato nell'allegato A) nella colonna "Comuni";

Ritenuto di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e alla Unione di Comuni le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relative all'anno 2018 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 13.051.213,07;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e della Unione di Comuni di cui all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di € 13.051.213,07 a titolo di trasferimento;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni

e della Unione di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di Euro 13.051.213,07, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che:

- tale importo di € 13.051.213,07 trova copertura finanziaria sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2018 approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i. che presenta la necessaria disponibilità;
- alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n.468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto che:

- il fabbisogno per l'anno 2018, relativo alle domande di contributo per interventi edilizi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune, è pari complessivamente a € 39.579.737,51 (indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nella colonna "fabbisogno totale");
- le economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie"), rilevate tramite il software on line di gestione delle domande di contributo, relative alle somme concesse negli anni precedenti sono complessivamente pari a € 32.253,74;

2. di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € 39.547.483,77 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo");

3. di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e all'Unione di Comuni "Colline Matildiche", sulla base di quanto indicato in premessa, le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relativi all'anno 2018 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 13.051.213,07;

4. di imputare la spesa complessiva di € **13.051.213,07** registrata al n. **5987** di impegno sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2018 approvato con propria deliberazione n.2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i. che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in ragione dei soggetti beneficiari, risulta essere la seguente:

- Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E 8 SIOPE U2030102003 - C.U.P. ---- - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E 8 SIOPE U2030102005 - C.U.P. ---- - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in un'unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 9;

7. di stabilire che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line di gestione delle domande;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

9. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Enti Beneficiari	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	Risorse finanziarie trasferite
Comune di ALTO RENO TERME	38.838,79		38.838,79	12.817,33
Comune di ANZOLA DELL'EMILIA	96.535,28		96.535,28	31.857,97
Comune di ARGELATO	88.741,44		88.741,44	29.285,89
Comune di BARICELLA	47.325,93		47.325,93	15.618,21
Comune di BENTIVOGLIO	39.120,75		39.120,75	12.910,39
Comune di BOLOGNA	3.751.653,29		3.751.653,29	1.238.097,14
Comune di BORGO TOSSIGNANO	6.419,00		6.419,00	2.118,36
Comune di BUDRIO	168.611,68		168.611,68	55.644,17
Comune di CALDERARA DI RENO	125.044,10		125.044,10	41.266,27
Comune di CAMUGNANO	2.638,63		2.638,63	870,78
Comune di CASALECCHIO DI RENO	484.938,73		484.938,73	160.036,44
Comune di CASALFIUMANESE	22.684,57	2.188,32	20.496,25	6.764,04
Comune di CASTEL D'AIANO	8.621,50		8.621,50	2.845,21
Comune di CASTEL DEL RIO	13.805,40		13.805,40	4.555,97
Comune di CASTEL DI CASIO	55.428,67		55.428,67	18.292,22
Comune di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	15.807,54		15.807,54	5.216,71
Comune di CASTEL MAGGIORE	127.944,96		127.944,96	42.223,59
Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME	197.782,46		197.782,46	65.270,93
Comune di CASTELLO D'ARGILE	86.700,41		86.700,41	28.612,33
Comune di CASTENASO	192.211,58		192.211,58	63.432,46
Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI	17.697,62		17.697,62	5.840,46

Comune di CREVALCORE	183.823,55		183.823,55	60.664,30
Comune di DOZZA	34.322,06		34.322,06	11.326,75
Comune di FONTANELICE	25.548,15		25.548,15	8.431,24
Comune di GAGGIO MONTANO	15.793,03		15.793,03	5.211,92
Comune di GALLIERA	68.408,45		68.408,45	22.575,73
Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA	110.954,94		110.954,94	36.616,65
Comune di GRIZZANA MORANDI	22.015,21		22.015,21	7.265,32
Comune di IMOLA	580.625,48		580.625,48	191.614,39
Comune di LIZZANO IN BELVEDERE	30.193,61		30.193,61	9.964,31
Comune di LOIANO	19.978,83		19.978,83	6.593,29
Comune di MALALBERGO	104.230,56		104.230,56	34.397,52
Comune di MARZABOTTO	18.697,45		18.697,45	6.170,42
Comune di MEDICINA	165.096,85		165.096,85	54.484,23
Comune di MINERBIO	66.043,58		66.043,58	21.795,29
Comune di MOLINELLA	176.697,27	7.513,42	169.183,85	55.833,00
Comune di MONGHIDORO	31.862,84		31.862,84	10.515,18
Comune di MONTE SAN PIETRO	60.254,72		60.254,72	19.884,89
Comune di MONTERENZIO	15.168,96		15.168,96	5.005,97
Comune di MONZUNO	11.791,31		11.791,31	3.891,29
Comune di MORDANO	51.002,90		51.002,90	16.831,66
Comune di OZZANO DELL'EMILIA	80.444,52		80.444,52	26.547,80
Comune di PIANORO	131.917,27		131.917,27	43.534,51
Comune di PIEVE DI CENTO	81.028,67		81.028,67	26.740,57
Comune di SALA BOLOGNESE	82.342,01		82.342,01	27.173,99
Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	10.711,94		10.711,94	3.535,09

Comune di SAN GIORGIO DI PIANO	128.322,31		128.322,31	42.348,13
Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO	327.668,49		327.668,49	108.135,10
Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	360.638,71		360.638,71	119.015,73
Comune di SAN PIETRO IN CASALE	98.169,64		98.169,64	32.397,33
Comune di SANT'AGATA BOLOGNESE	80.420,15		80.420,15	26.539,75
Comune di SASSO MARCONI	142.906,20		142.906,20	47.161,01
Comune di VALSAMOGGIA	139.211,84		139.211,84	45.941,82
Comune di VERGATO	83.320,21		83.320,21	27.496,81
Comune di ZOLA PREDOSA	242.563,36		242.563,36	80.049,24
Comune di ARGENTA	169.067,21		169.067,21	55.794,50
Comune di BERRA	40.355,18		40.355,18	13.317,76
Comune di BONDENO	153.551,15		153.551,15	50.673,99
Comune di CENTO	144.129,82		144.129,82	47.564,82
Comune di CODIGORO	137.422,42		137.422,42	45.351,29
Comune di COMACCHIO	135.567,93		135.567,93	44.739,28
Comune di COPPARO	170.753,17		170.753,17	56.350,89
Comune di FERRARA	1.174.000,77		1.174.000,77	387.436,39
Comune di FISCAGLIA	73.559,57	1.055,59	72.503,98	23.927,31
Comune di FORMIGNANA	32.139,40		32.139,40	10.606,44
Comune di GORO	16.048,79		16.048,79	5.296,32
Comune di JOLANDA DI SAVOIA	11.702,00		11.702,00	3.861,82
Comune di LAGOSANTO	41.102,03		41.102,03	13.564,23
Comune di MASI TORELLO	17.070,28		17.070,28	5.633,43
Comune di MESOLA	13.314,12		13.314,12	4.393,84
Comune di OSTELLATO	51.576,22		51.576,22	17.020,86
Comune di POGGIO RENATICO	85.256,22		85.256,22	28.135,72
Comune di	115.822,88		115.822,88	38.223,14

PORTOMAGGIORE				
Comune di RO	21.929,19		21.929,19	7.236,93
Comune di TERRE DEL RENO	68.704,87		68.704,87	22.673,55
Comune di TRESIGALLO	24.687,98		24.687,98	8.147,37
Comune di VIGARANO MAINARDA	99.293,79		99.293,79	32.768,32
Comune di VOGHIERA	44.532,62		44.532,62	14.696,38
Comune di BAGNO DI ROMAGNA	73.176,37		73.176,37	24.149,21
Comune di BERTINORO	63.406,78		63.406,78	20.925,11
Comune di BORGHI	21.696,21		21.696,21	7.160,05
Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	62.669,73		62.669,73	20.681,87
Comune di CESENA	945.161,88		945.161,88	311.916,41
Comune di CESENATICO	148.818,40		148.818,40	49.112,12
Comune di CIVITELLA DI ROMAGNA	28.982,92		28.982,92	9.564,76
Comune di DOVADOLA	12.898,20		12.898,20	4.256,58
Comune di FORLI'	1.151.548,34		1.151.548,34	380.026,78
Comune di FORLIMPOPOLI	113.788,77		113.788,77	37.551,86
Comune di GALEATA	18.603,23		18.603,23	6.139,32
Comune di GAMBETTOLA	84.918,37		84.918,37	28.024,23
Comune di GATTEO	81.330,02		81.330,02	26.840,02
Comune di LONGIANO	29.628,09		29.628,09	9.777,68
Comune di MELDOLA	61.311,02		61.311,02	20.233,48
Comune di MERCATO SARACENO	58.355,53		58.355,53	19.258,13
Comune di MODIGLIANA	25.178,97		25.178,97	8.309,41
Comune di MONTIANO	13.122,85		13.122,85	4.330,72
Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO	7.803,55	930,86	6.872,69	2.268,08
Comune di PREDAPPIO	24.641,41		24.641,41	8.132,00

Comune di PREMILCUORE	6.346,34		6.346,34	2.094,38
Comune di ROCCA SAN CASCIANO	21.616,65		21.616,65	7.133,79
Comune di RONCOFREDDO	21.166,63		21.166,63	6.985,28
Comune di SAN MAURO PASCOLI	71.594,23		71.594,23	23.627,08
Comune di SANTA SOFIA	33.968,84		33.968,84	11.210,18
Comune di SARSINA	17.404,82		17.404,82	5.743,83
Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	160.737,79		160.737,79	53.045,68
Comune di SOGLIANO AL RUBICONE	17.413,00		17.413,00	5.746,53
Comune di TREDOZIO	6.728,64		6.728,64	2.220,54
Comune di BASTIGLIA	29.842,70		29.842,70	9.848,50
Comune di BOMPORTO	99.880,89		99.880,89	32.962,07
Comune di CAMPOGALLIANO	104.559,21		104.559,21	34.505,98
Comune di CAMPOSANTO	29.395,10		29.395,10	9.700,79
Comune di CARPI	735.082,01		735.082,01	242.587,16
Comune di CASTELFRANCO EMILIA	142.501,32		142.501,32	47.027,39
Comune di CASTELNUOVO RANGONE	131.671,82		131.671,82	43.453,51
Comune di CASTELVETRO DI MODENA	66.612,32		66.612,32	21.982,98
Comune di CAVEZZO	54.895,03		54.895,03	18.116,11
Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	48.834,49		48.834,49	16.116,05
Comune di FANANO	24.770,00		24.770,00	8.174,44
Comune di FINALE EMILIA	150.671,58		150.671,58	49.723,69
Comune di FIORANO MODENESE	121.466,66		121.466,66	40.085,67
Comune di	6.486,75		6.486,75	2.140,72

FIUMALBO				
Comune di FORMIGINE	243.588,50		243.588,50	80.387,55
Comune di FRASSINORO	24.082,89		24.082,89	7.947,68
Comune di GUIGLIA	22.020,82		22.020,82	7.267,17
Comune di LAMA MOCOGNO	19.446,05		19.446,05	6.417,46
Comune di MARANELLO	115.077,23		115.077,23	37.977,07
Comune di MARANO SUL PANARO	42.863,12		42.863,12	14.145,42
Comune di MEDOLLA	58.903,00		58.903,00	19.438,80
Comune di MIRANDOLA	208.429,61		208.429,61	68.784,64
Comune di MODENA	2.212.005,56		2.212.005,56	729.992,23
Comune di MONTECRETO	19.589,17		19.589,17	6.464,70
Comune di MONTEFIORINO	8.988,52		8.988,52	2.966,34
Comune di MONTESE	25.719,88		25.719,88	8.487,91
Comune di NONANTOLA	138.549,17		138.549,17	45.723,13
Comune di NOVI DI MODENA	60.637,35		60.637,35	20.011,16
Comune di PALAGANO	20.579,06		20.579,06	6.791,37
Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	73.659,87		73.659,87	24.308,77
Comune di PIEVEPELAGO	44.509,24		44.509,24	14.688,66
Comune di POLINAGO	19.821,08		19.821,08	6.541,23
Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA	41.323,17		41.323,17	13.637,21
Comune di RAVARINO	42.010,41		42.010,41	13.864,01
Comune di SAN CESARIO SUL PANARO	80.717,20		80.717,20	26.637,79
Comune di SAN FELICE SUL PANARO	79.431,58		79.431,58	26.213,51
Comune di SAN POSSIDONIO	42.137,29		42.137,29	13.905,88
Comune di SAN PROSPERO	32.162,11		32.162,11	10.613,94

Comune di SASSUOLO	347.181,69		347.181,69	114.574,73
Comune di SAVIGNANO SUL PANARO	63.901,99		63.901,99	21.088,53
Comune di SERRAMAZZONI	22.761,43		22.761,43	7.511,58
Comune di SESTOLA	28.141,62		28.141,62	9.287,12
Comune di SOLIERA	89.543,71		89.543,71	29.550,65
Comune di SPILAMBERTO	143.296,13		143.296,13	47.289,69
Comune di VIGNOLA	276.769,84		276.769,84	91.337,85
Comune di ZOCCA	20.141,60		20.141,60	6.647,00
Comune di ALBARETO	9.088,67		9.088,67	2.999,39
Comune di BARDI	10.257,59		10.257,59	3.385,15
Comune di BEDONIA	29.684,40		29.684,40	9.796,26
Comune di BERCETO	48.205,32		48.205,32	15.908,42
Comune di BORE	5.863,07		5.863,07	1.934,89
Comune di BORGO VAL DI TARO	14.717,38		14.717,38	4.856,94
Comune di BUSSETO	93.450,64		93.450,64	30.840,00
Comune di CALESTANO	18.165,19		18.165,19	5.994,76
Comune di COLLECCHIO	71.746,75		71.746,75	23.677,41
Comune di COLORNO	71.624,03		71.624,03	23.636,91
Comune di COMPIANO	16.739,82		16.739,82	5.524,37
Comune di CORNIGLIO	26.772,85		26.772,85	8.835,41
Comune di FELINO	77.538,74		77.538,74	25.588,85
Comune di FIDENZA	168.441,76		168.441,76	55.588,10
Comune di FONTANELLATO	76.029,38		76.029,38	25.090,74
Comune di FONTEVIVO	28.234,06		28.234,06	9.317,63
Comune di FORNOVO DI TARO	26.147,99	720,00	25.427,99	8.391,59
Comune di LANGHIRANO	99.838,84		99.838,84	32.948,19
Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	21.232,64	2.048,26	19.184,38	6.331,11
Comune di	43.873,46		43.873,46	14.478,84

MEDESANO				
Comune di MEZZANI	12.723,16		12.723,16	4.198,82
Comune di MONCHIO DELLE CORTI	14.315,85		14.315,85	4.724,43
Comune di MONTECHIARUGOLO	108.261,24		108.261,24	35.727,70
Comune di NEVIANO DEGLI ARDUINI	17.494,71	667,46	16.827,25	5.553,22
Comune di NOCETO	83.010,12		83.010,12	27.394,48
Comune di PALANZANO	7.424,59		7.424,59	2.450,22
Comune di PARMA	2.011.628,01	5.208,00	2.006.420,01	662.146,17
Comune di PELLEGRINO PARMENSE	20.408,22		20.408,22	6.734,99
Comune di POLESINE ZIBELLO	31.871,71		31.871,71	10.518,10
Comune di ROCCABIANCA	39.349,59		39.349,59	12.985,91
Comune di SALA BAGANZA	25.483,05		25.483,05	8.409,76
Comune di SALSOMAGGIORE TERME	149.217,64		149.217,64	49.243,87
Comune di SAN SECONDO PARMENSE	64.752,80		64.752,80	21.369,31
Comune di SISSA TRECASALI	67.704,35		67.704,35	22.343,37
Comune di SORAGNA	15.238,37		15.238,37	5.028,87
Comune di SORBOLO	92.150,41		92.150,41	30.410,90
Comune di TERENCE	5.681,56		5.681,56	1.874,99
Comune di TIZZANO VAL PARMA	11.445,67		11.445,67	3.777,23
Comune di TORNOLO	12.071,73		12.071,73	3.983,84
Comune di TORRILE	46.667,75		46.667,75	15.401,00
Comune di TRAVERSETOLO	66.843,05		66.843,05	22.059,12
Comune di VALMOZZOLA	554,69		554,69	183,06
Comune di VARANO DE' MELEGARI	23.139,60		23.139,60	7.636,39
Comune di VARSÌ	8.562,62		8.562,62	2.825,78
Comune di AGAZZANO	17.441,29	1.549,77	15.891,52	5.244,42
Comune di ALSENO	23.933,97		23.933,97	7.898,54

Comune di ALTA VAL TIDONE	20.076,35		20.076,35	6.625,47
Comune di BETTOLA	13.004,40		13.004,40	4.291,63
Comune di BOBBIO	57.426,22		57.426,22	18.951,44
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	59.594,64		59.594,64	19.667,05
Comune di CADEO	37.151,69		37.151,69	12.260,57
Comune di CALENDASCO	13.428,14		13.428,14	4.431,47
Comune di CAORSO	46.205,08		46.205,08	15.248,31
Comune di CARPANETO PIACENTINO	40.121,67		40.121,67	13.240,70
Comune di CASTEL SAN GIOVANNI	49.204,42		49.204,42	16.238,13
Comune di CASTELL'ARQUATO	13.489,52		13.489,52	4.451,73
Comune di CASTELVETRO PIACENTINO	28.918,19		28.918,19	9.543,40
Comune di CERIGNALE	3.146,34	595,67	2.550,67	841,76
Comune di COLI	13.957,31		13.957,31	4.606,10
Comune di CORTE BRUGNATELLA	12.317,82		12.317,82	4.065,05
Comune di CORTEMAGGIORE	42.373,02		42.373,02	13.983,68
Comune di FARINI	14.956,13		14.956,13	4.935,73
Comune di FERRIERE	11.321,56	1.092,16	10.229,40	3.375,84
Comune di FIORENZUOLA D'ARDA	81.782,84		81.782,84	26.989,46
Comune di GAZZOLA	20.777,44		20.777,44	6.856,84
Comune di GOSSOLENGO	23.742,10		23.742,10	7.835,22
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	44.554,09		44.554,09	14.703,46
Comune di GROPPARELLO	3.161,64		3.161,64	1.043,38
Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	18.446,27		18.446,27	6.087,52
Comune di	47.735,91		47.735,91	15.753,51

MONTICELLI D'ONGINA				
Comune di MORFASSO	45.329,86		45.329,86	14.959,48
Comune di OTTONE	18.242,06		18.242,06	6.020,13
Comune di PIACENZA	557.166,57		557.166,57	183.872,62
Comune di PIANELLO VAL TIDONE	3.260,80		3.260,80	1.076,11
Comune di PODENZANO	28.561,43		28.561,43	9.425,66
Comune di PONTE DELL'OLIO	29.849,46		29.849,46	9.850,73
Comune di PONTENURE	57.150,26		57.150,26	18.860,37
Comune di RIVERGARO	13.501,05		13.501,05	4.455,53
Comune di ROTOFRENO	53.924,01		53.924,01	17.795,66
Comune di SAN GIORGIO PIACENTINO	40.315,15	2.080,20	38.234,95	12.618,06
Comune di TRAVO	8.879,96		8.879,96	2.930,51
Comune di VERNASCA	38.507,40		38.507,40	12.707,97
Comune di VIGOLZONE	35.144,42		35.144,42	11.598,14
Comune di VILLANOVA SULL'ARDA	35.411,03		35.411,03	11.686,13
Comune di ZERBA	8.508,68		8.508,68	2.807,98
Comune di ZIANO PIACENTINO	22.184,44		22.184,44	7.321,17
Comune di ALFONSINE	109.390,89		109.390,89	36.100,50
Comune di BAGNACAVALLO	165.332,99		165.332,99	54.562,16
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	45.238,34		45.238,34	14.929,27
Comune di BRISIGHELLA	50.476,72		50.476,72	16.658,01
Comune di CASOLA VALSENIO	13.277,75		13.277,75	4.381,84
Comune di CASTEL BOLOGNESE	146.194,13		146.194,13	48.246,07
Comune di CERVIA	140.655,73		140.655,73	46.418,32

Comune di CONSELICE	104.105,50		104.105,50	34.356,25
Comune di COTIGNOLA	96.191,22		96.191,22	31.744,42
Comune di FAENZA	1.107.888,56		1.107.888,56	365.618,45
Comune di FUSIGNANO	84.863,89		84.863,89	28.006,25
Comune di LUGO	373.099,60		373.099,60	123.127,99
Comune di MASSA LOMBARDA	105.632,66		105.632,66	34.860,23
Comune di RAVENNA	1.369.603,28		1.369.603,28	451.987,90
Comune di RIOLO TERME	58.584,12		58.584,12	19.333,56
Comune di RUSSI	115.561,56		115.561,56	38.136,90
Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO	11.300,89		11.300,89	3.729,45
Comune di SOLAROLO	24.684,34		24.684,34	8.146,17
Unione Colline Matildiche (interventi da realizzare nel Comune di ALBINEA)	79.543,23		79.543,23	26.250,36
Comune di BAGNOLO IN PIANO	60.392,66		60.392,66	19.930,41
Comune di BAISO	14.114,25	518,01	13.596,24	4.486,95
Comune di BIBBIANO	74.340,56		74.340,56	24.533,41
Comune di BORETTO	20.217,69		20.217,69	6.672,12
Comune di BRESCELLO	40.883,99		40.883,99	13.492,28
Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	69.052,21		69.052,21	22.788,18
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	54.558,91		54.558,91	18.005,19
Comune di CAMPEGINE	21.843,92		21.843,92	7.208,79
Comune di CANOSSA	16.249,70	5.404,50	10.845,20	3.579,07
Comune di CARPINETI	50.199,09		50.199,09	16.566,39
Comune di CASALGRANDE	83.876,03		83.876,03	27.680,24
Comune di CASINA	41.839,06		41.839,06	13.807,46

Comune di CASTELLARANO	54.201,46		54.201,46	17.887,23
Comune di CASTELNOVO DI SOTTO	69.384,11		69.384,11	22.897,71
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	68.096,99		68.096,99	22.472,94
Comune di CAVRIAGO	68.975,69		68.975,69	22.762,93
Comune di CORREGGIO	191.196,43		191.196,43	63.097,45
Comune di FABBRICO	52.452,56		52.452,56	17.310,07
Comune di GATTATICO	75.219,00		75.219,00	24.823,30
Comune di GUALTIERI	83.752,68		83.752,68	27.639,54
Comune di GUASTALLA	74.370,23		74.370,23	24.543,20
Comune di LUZZARA	83.601,62		83.601,62	27.589,68
Comune di MONTECCHIO EMILIA	87.098,29		87.098,29	28.743,63
Comune di NOVELLARA	133.111,00		133.111,00	43.928,46
Comune di POVIGLIO	79.123,18		79.123,18	26.111,74
Unione Colline Matildiche (interventi da realizzare nel Comune di QUATTRO CASTELLA)	151.489,50		151.489,50	49.993,62
Comune di REGGIO NELL'EMILIA	1.671.478,36		1.671.478,36	551.610,83
Comune di REGGIOLO	65.706,16		65.706,16	21.683,94
Comune di RIO SALICETO	50.067,10		50.067,10	16.522,83
Comune di ROLO	15.017,32		15.017,32	4.955,92
Comune di RUBIERA	41.005,82		41.005,82	13.532,48
Comune di SAN MARTINO IN RIO	72.808,97		72.808,97	24.027,96
Comune di SAN POLO D'ENZA	50.833,29		50.833,29	16.775,68
Comune di SANT'ILARIO	147.075,87		147.075,87	48.537,06

D'ENZA				
Comune di SCANDIANO	251.948,08		251.948,08	83.146,33
Comune di TOANO	6.815,95		6.815,95	2.249,36
Comune di VENTASSO	34.768,35		34.768,35	11.474,03
Comune di VETTO	5.270,00	681,52	4.588,48	1.514,26
Unione Colline Matildiche (interventi da realizzare nel Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO)	36.464,94		36.464,94	12.033,93
Comune di VIANO	20.504,50		20.504,50	6.766,77
Comune di VILLA MINOZZO	23.215,85		23.215,85	7.661,55
Comune di BELLARIA-IGEA MARINA	119.843,27		119.843,27	39.549,93
Comune di CATTOLICA	173.384,95		173.384,95	57.219,42
Comune di CORIANO	52.567,25		52.567,25	17.347,91
Comune di GEMMANO	4.081,60		4.081,60	1.346,98
Comune di MAIOLO	1.363,49		1.363,49	449,97
Comune di MISANO ADRIATICO	111.843,83		111.843,83	36.910,00
Comune di MONDAINO	10.471,01		10.471,01	3.455,58
Comune di MONTEFIORE CONCA	21.654,81		21.654,81	7.146,38
Comune di MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	27.957,73		27.957,73	9.226,44
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	54.450,48		54.450,48	17.969,41
Comune di NOVAFELTRIA	74.737,09		74.737,09	24.664,27
Comune di PENNABILLI	49.462,62		49.462,62	16.323,34
Comune di POGGIO TORRIANA	21.698,55		21.698,55	7.160,82
Comune di RICCIONE	529.276,29		529.276,29	174.668,45
Comune di RIMINI	1.775.310,19		1.775.310,19	585.876,76
Comune di	2.686,71		2.686,71	886,65

SALUDECIO				
Comune di SAN CLEMENTE	10.975,39		10.975,39	3.622,03
Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	67.174,89		67.174,89	22.168,64
Comune di SAN LEO	17.729,01		17.729,01	5.850,82
Comune di SANT'AGATA FELTRIA	4.775,00		4.775,00	1.575,82
Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA	197.942,32		197.942,32	65.323,69
Comune di TALAMELLO	15.649,58		15.649,58	5.164,58
Comune di VERUCCHIO	61.604,62		61.604,62	20.330,38
Totale	39.579.737,51	32.253,74	39.547.483,77	13.051.213,07

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1583

L.R. n. 3/2017, art. 7 comma 1 - Assegnazione e concessione di contributi alle associazioni di rievocazione storica finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 della medesima legge e assegnazione dei contributi agli enti locali beneficiari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;

- la propria deliberazione n. 636/2018, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, che prevede la presentazione della domanda da parte di Associazioni di rievocazione storica ed Enti locali che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017;

Rilevato che entro il termine stabilito del 15/6/2018, sono pervenute n. 15 domande così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risulta che:

- tutti i soggetti richiedenti hanno presentato, in sede di domanda o con successive integrazioni, le documentazioni richieste dal bando;

- n. 13 soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

- l'ASSOCIAZIONE CONTESA ESTENSE CITTÀ DI LUGO ha dichiarato che il progetto presentato a contributo usufruisce di ulteriori contributi pubblici dell'importo di € 18.000,00;

- i soggetti richiedenti ASSOCIAZIONE COMITATO MALTIDICO e ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO non risultano operare da almeno 10 anni, requisito previsto dal bando per l'ammissibilità a contributo;

- a tali soggetti è stata inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, rispettivamente con note prot. n. PG/520552 del 30/7/2018 e prot. n. PG/520528 del 30/7/2018, inviate nella medesima data tramite posta elettronica certificata;

Considerato che:

- con le predette note è stato concesso il termine di 10 giorni decorrenti dal ricevimento delle note stesse per presentare alla Regione osservazioni scritte;

- è stato altresì comunicato che, trascorso il predetto termine, si sarebbe provveduto all'adozione dell'atto di rigetto delle istanze presentate;

- non è stata inoltrata alla Regione, da parte dei due soggetti interessati, alcuna osservazione scritta entro il predetto termine perentorio;

Dato atto inoltre che con determinazione n. 14300/2018 del Direttore Generale competente è stato istituito il Nucleo per la valutazione tecnica dei programmi presentati, che ha proceduto alla valutazione tecnica secondo quanto previsto dal Bando

approvato con la citata deliberazione n. 636/2018, su tutti i progetti presentati ed ammissibili dal punto di vista amministrativo;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel verbale della seduta del 13/09/2018 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che:

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

- le LL.RR. 27 dicembre 2017, n. 25, n. 26 e n. 27;

- le LL.RR. 27 luglio 2018, n. 11 e n. 12;

- le proprie deliberazioni n. 2191/2017 e n. 1265/2018 aventi per oggetto, rispettivamente, l'approvazione e l'aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa;

- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo fino ad un massimo del 60% della spesa ammessa;

- Progetti con valutazione da 39 a 0 = Non ammissibile a contributo;

Preso atto infine che le risorse necessarie, pari ad Euro 300.000,00, sono attualmente allocate nel bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, sul capitolo 25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, l.r. 6 marzo 2017, n. 3)";

Dato atto che, come previsto dal bando approvato con propria deliberazione n. 636/2018, sono state presentate domande anche da Enti locali, e si rende pertanto necessario istituire un apposito

capitolo, provvedendo alle variazioni compensative del bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51 del Dlgs 118/2011, necessarie al fine di allineare le scritture contabili al Piano dei conti integrato e dotare i capitoli delle necessarie disponibilità;

Dato atto che:

- ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta la comunicazione antimafia per tutti i soggetti beneficiari del presente atto, ad esclusione degli enti locali, per i quali è applicabile l'art. 83 comma 3, lett. a) del medesimo decreto;

- alla data di approvazione del presente atto risultano acquisite le comunicazioni per parte dei soggetti, conservate agli atti del Servizio come indicato all'Allegato 2;

- per i restanti soggetti si ritiene, in considerazione delle date di invio delle richieste di comunicazione, indicate all'Allegato 2, di procedere comunque alla concessione dei contributi sotto condizione risolutiva, per il decorso del termine di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011, così come previsto al comma 4-bis del medesimo articolo, e vista l'acquisizione dell'autocertificazione prevista all'art. 89;

Dato atto che le attività connesse ai contributi concessi alle Associazioni di rievocazione storica dovranno essere terminate entro il 31/12/2018;

Ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione, di:

- ammettere a contributo le domande elencate all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun nominativo, dando atto che l'entità delle risorse disponibili consente di applicare ai beneficiari le percentuali massime di contributo stabilite dal bando con riferimento al punteggio di valutazione ottenuto;

- assumere l'impegno di spesa sul pertinente Capitolo 25541, con riferimento ai contributi concessi ad Associazioni di rievocazione storica, per l'importo complessivo di Euro 222.844,65;

- stabilire che, al fine di allineare le scritture contabili al Piano dei Conti integrato, si provvederà ad istituire, con variazione compensativa del Bilancio gestionale ai sensi dell'art 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., idoneo capitolo di spesa a favore di Enti locali, rimandando pertanto ad un successivo atto del dirigente competente la concessione e l'assunzione dell'impegno di spesa dei contributi concessi ai Comuni di Faenza e Finale Emilia per un importo complessivo di Euro 75.693,80;

- di ricalcolare il contributo massimo concedibile all'ASSOCIAZIONE CONTESA ESTENSE CITTÀ DI LUGO, sulla base dei contributi pubblici già assegnati per il medesimo progetto, tenuto conto che il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile, come previsto al paragrafo 5 del bando;

- rigettare le istanze presentate da ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO ed ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNIO;

- di approvare, in Allegato 3 al presente atto, il fac simile per la rendicontazione a saldo dei progetti finanziati;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività realizzate nel 2018, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore delle Associazioni di rievocazione storica

beneficiarie del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 222.844,65;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 15/6/2018, sono pervenute n. 15 domande ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 636/2018, elencate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di ammettere a contributo, per le motivazioni richiamate in premessa, le domande elencate all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascun nominativo, dando atto che l'entità delle risorse disponibili consente di applicare a tutti i beneficiari le percentuali di contributo stabilite dal bando;

3) di assegnare i contributi per gli importi ivi indicati, ai soggetti elencati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto per la realizzazione dei programmi presentati e alla concessione dei contributi in oggetto alle Associazioni di rievocazione storica per complessivi Euro 222.844,65;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 222.844,65 con il n. 5993 di impegno, sul Capitolo 25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario

alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

- Capitolo 25541 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - Siope 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 9. dell'allegato A della

predetta deliberazione n. 636/2018 a cui espressamente si rinvia;

7) di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente per materia la concessione dei contributi agli Enti locali e all'assunzione dell'impegno di spesa, per l'importo complessivo di Euro 75.693,80, previa istituzione di un idoneo Capitolo di spesa;

8) di approvare, in Allegato 3 al presente atto, il fac-simile per la rendicontazione a saldo dei progetti finanziati;

9) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera n. 636/2018 sopracitata;

11) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

PROT.N.	SOGGETTO RICHIEDENTE
406879	Associazione Turistica Proloco di Castel di Casio
415420	Associazione I Sempar in Baraca
434355	Comune di Faenza
437262	Associazione Pro Loco di Codigoro
437284	Associazione Pro Loco di Mondaino
437421	Comune di Finale Emilia
438317	Associazione Rione Rosso
440016	Associazione Comitato Matildico
441302	Associazione Contesa Estense Città di Lugo
441393	Associazione La Ca' di Brenno
442244	Associazione Circolo ACLI-ENARS Polisportiva Rocca delle Caminate
442734	Ente Palio della Città di Ferrara
442748	Associazione Contrada di San Giacomo
443753	Associazione Rione Verde
443762	Ente Palio di Santa Reparata e della Romagna Toscana

BENEFICIARI: ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA

PROT. N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	PIANO FINANZIARIO PRESENTATO	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO (cap. 25541)	COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
437284	Pro Loco di Mondaino C.F. 91003420402	38.500,00	38.500,00	95	80,00%	30.800,00	acquisita con prot. PG/494040 del 12/7/2018
442734	Ente Palio della Città di Ferrara C.F. 93005440388	69.960,00	67.320,00	88	80,00%	53.856,00	acquisita con prot. PG/473863 del 2/7/2018
437262	Pro Loco di Codigoro C.F. 01026530384	19.336,71	19.336,71	86	80,00%	15.469,37	acquisita con prot. PG/473860 del 2/7/2018
442748	Associazione Contrada di San Giacomo C.F. 93060700387 FERRARA	23.760,00	23.760,00	74	80,00%	19.008,00	acquisita con prot. PG/517042 del 26/7/2018
438317	Associazione Rione Rosso C.F. 81003880390 FAENZA (RA)	15.950,00	15.950,00	72	80,00%	12.760,00	inviata richiesta il 25/07/2018
443753	Associazione Rione Verde C.F. 81004490397 FAENZA (RA)	22.700,00	22.700,00	72	80,00%	18.160,00	acquisita con prot. PG/582069 del 17/9/2018
443762	Ente Palio di Santa Reparata e della Romagna Toscana C.F. 92033050409 CASTROCARO TERME (FC)	19.682,00	19.682,00	72	80,00%	15.745,60	acquisita con prot. PG/494032 del 12/7/2018
441302	Associazione Contesa Estense Città di Lugo* C.F. 91007680399	26.515,00	25.890,00	70	80,00%	7.890,00	inviata richiesta il 25/07/2018
406879	Associazione turistica Pro Loco di Castel di Casio C.F. 03032381208	38.800,00	38.800,00	70	80,00%	31.040,00	acquisita con prot. PG/577298 del 13/9/2018
415420	Associazione I Sempar in Baraca C.F. 02027531207 CREVALCORE (BO)	10.644,60	10.644,60	70	80,00%	8.515,68	acquisita con prot. PG/577296 del 13/9/2018

442244	Associazione Circolo ACLI-ENARS Polisportiva Rocca delle Caminate C.F. 92039030405 PREDAPPIO (FC)	16.000,00	16.000,00	54	60,00%	9.600,00	acquisita con prot. Pg/525725 del 1/8/2018
TOTALI		301.848,31	298.583,31			222.844,65	

* l'importo del contributo è stato ridotto rispetto alla percentuale spettante; in quanto l'Associazione Contesa Estense Città di Lugò è beneficiaria di ulteriore contributo di € 18.000,00 per il medesimo progetto

BENEFICIARI: ENTI LOCALI

PROT. N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	PIANO FINANZIARIO PRESENTATO	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	
434355	Comune di Faenza C.F. 00357850395	70.000,00	70.000,00	95	80,00%	56.000,00	
437421	Comune di Finale Emilia C.F. 00226970366	34.323,00	32.823,00	45	60,00%	19.693,80	
TOTALI		104.323,00	102.823,00			75.693,80	

TOTALI COMPLESSIVI

406.171,31

401.406,31

298.538,45

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a via nato a il codice fiscale
 legale rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica/Ente Locale via cap. in qualità di
 via..... cap. codice fiscale..... con sede legale a

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 636/2018 e ai fini della liquidazione dei contributi concessi **con deliberazione di Giunta regionale n. -----/2018**, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003,

DICHIARA

- 1) che **la realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 10), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 636/2018;
- 4) che le fatture indicate al successivo punto 10) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
- 5) che gli originali delle fatture, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 6) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
 € _____ concesso in data _____ da _____
- 7) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 636/2018:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche presso le Associazioni beneficiarie, né da loro dipendenti o collaboratori;
- NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- 8) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo;
- 9) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 10) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGETTO (TOTALE A)						
1						
2						
...						
Totale spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo, gestione e verifica risultati del progetto (max 20% dell'importo TOTALE A)						
Spese forfettarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A)						
TOTALE SPESE PROGETTO						

- 11) di allegare alla presente:
- la relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;
 - il modulo "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/RES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio";

– idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione di revocazione storica beneficiaria;
12) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 9 della D. G.R. n. 636/2018.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1584

Approvazione delle graduatorie dei progetti di residenza triennali 2018-2020, pervenuti sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.646/2018, ai sensi dell'art. 43 del decreto del MiBACT del 27.7.2017 e della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. Approvazione dei programmi annuali di attività e quantificazione dei contributi per l'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per un Centro di Residenza e di progetti di Residenze per Artisti nei Territori per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 43 'Residenze' del decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27/7/2017 e della L.R. 13/99 'Norme in materia di spettacolo' e ss.mm.ii., approvato quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 646/2018, con le modalità e nei termini previsti dal medesimo Avviso sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente n. 8 domande di contributo, di cui n. 1 per il Centro di Residenza e n. 7 per Residenze per Artisti nei Territori;

2. di approvare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità formale e della valutazione di merito, svolte rispettivamente dal gruppo istruttorio e dal nucleo di valutazione istituiti con la determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 10904/2018, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 646/2018, le graduatorie dei progetti di Residenza triennali 2018-2020, comprensivi dei programmi annuali di attività 2018, contenute nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di quantificare per l'anno 2018 le quote di contributo statale a favore dei soggetti beneficiari individuati all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 273.428,80, di cui € 173.428,80 a favore del Centro di Residenza ed € 100.000,00 a favore delle Residenze per Artisti nei Territori, sulla base di quanto stabilito nell'Accordo citato sottoscritto con il MiBACT RPI/2018/239 e all'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui alla citata delibera n. 646/2018;

4. di quantificare per l'anno 2018 le quote di contributo regionale a favore dei soggetti beneficiari individuati all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 265.619,20, di cui € 115.619,20 a favore del Centro di Residenza ed € 150.000,00 a favore delle Residenze per Artisti nei Territori, sulla base di quanto stabilito nell'Accordo citato sottoscritto con il MiBACT RPI/2018/239 e all'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui alla citata delibera n. 646/2018,

5. di dare atto che la suddetta quota di cofinanziamento regionale per le Residenze 2018 è stata assegnata con propria delibera n. 1326/2018 e concessa con determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 14557/2018, trattandosi di quota parte del contributo regionale per attività di spettacolo dal vivo di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm.ii., come esplicitato in premessa;

6. di dare atto che il cofinanziamento statale e regionale per

le Residenze 2018 è pari complessivamente ad € 539.048,00, di cui € 289.048,00 per il Centro di Residenza ed € 250.000,00 per le Residenze per Artisti nei Territori, a fronte di costi progettuali ammissibili pari complessivamente ad € 712.226,00, di cui € 361.310,00 relativi al Centro di Residenza e complessivi € 350.916,00 relativi alle Residenze per Artisti nei Territori;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà con successivi atti alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento della quota di cofinanziamento regionale sopraindicata, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, secondo le modalità indicate dall'Avviso pubblico approvato con propria delibera n. 646/2018 all'art. 12.2;

8. di dare atto che la sopraindicata quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle Residenze 2018 è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna con i Decreti del Direttore Generale Spettacolo del MiBACT Rep. 2210 del 20.10.2017 per € 52.000,00 e Rep. 279 del 3.5.2018 per € 221.430,00;

9. di dare atto che all'assegnazione, concessione e all'impegno di spesa, nonché alla liquidazione della suddetta quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle Residenze 2018 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, secondo le modalità indicate dall'Avviso pubblico approvato con propria delibera n. 646/2018 all'art. 12.3 e previa iscrizione a bilancio delle risorse statali di cui ai soprarichiamati Decreti del Direttore Generale Spettacolo del MiBACT;

10. di dare atto che l'assegnazione del contributo ministeriale al Centro di Residenza è subordinato alla effettiva costituzione in "Raggruppamento" ovvero in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) dei soggetti proponenti, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione, secondo quanto definito dall'Avviso pubblico approvato con la citata delibera n. 646/2018 all'art. 5.1. e al punto 1 dell'Allegato A1 del medesimo Avviso;

11. di dare atto che i programmi di attività 2018 relativi ai progetti di residenza destinatari dei contributi di cui al presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2018;

12. di dare atto che i consuntivi relativi alle attività 2018 vanno presentati nel termine previsto e fissato al 31 marzo 2019 e secondo le modalità indicate all'art. 13.1 dell'Avviso pubblico approvato con la predetta propria deliberazione n. 646/2018 e che il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani procederà alla revoca, riduzione, e al recupero del contributo concesso nei casi previsti dall'art. 15 del medesimo Avviso;

13. di stabilire che, ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso pubblico approvato con propria delibera n. 646/2018 i progetti di residenza individuati all'allegato 1 parte integrante del presente atto, saranno soggetti a riconferma per il 2019 e il 2020, subordinatamente alle disposizioni, agli obiettivi e alle azioni prioritarie che verranno indicate nel Programma regionale in materia di spettacolo per il triennio 2019-2021 di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm.ii., all'esito positivo dell'istruttoria sulle proposte presentate dai soggetti beneficiari in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 e alla conferma della disponibilità finanziaria degli stanziamenti

annuali previsti nel bilancio regionale e nel bilancio statale, per le rispettive quote di competenza;

14. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti finanziati sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

15. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso pubblico approvato quale Allegato 1 della predetta propria deliberazione n. 646/2018;

16. di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

17. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Portale Cultura della Regione Emilia-Romagna al link

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>

e per estratto nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna e sarà trasmesso a tutti i soggetti interessati.

ALLEGATO 1

GRADUATORIA progetti Centro di Residenza 2018 - 2020 e contributo per l'anno 2018

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente - Raggruppamento	Sede legale	Progetto presentato	Punteggio su 100	Totale COSTI ammissibili 2018	Contributo complessivo richiesto 2018	Percentuale contributo complessivo assegnato sul richiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO RER + MIBACT 2018	Contributo assegnato QUOTA REGIONE ER 2018	Contributo assegnato QUOTA MIBACT 2018
1	A.T.S. (Associazione temporanea di scopo) L'Arborato - Teatro Dimora / La Corte Ospitale*	Mondaino - RN	Centro di Residenza	90	361.310,00	289.048,00	100,00	289.048,00	115.619,20	173.428,80
					198.720,00	158.976,00	100	158.976,00	63.590,40	95.385,60
	Associazione Culturale L'arborato (Mandatario)	Mondaino - RN			198.720,00	158.976,00	100	158.976,00	63.590,40	95.385,60
	Associazione La Corte Ospitale	Rubiera - RE			162.590,00	130.072,00	100	130.072,00	52.028,80	78.043,20

* L'A.T.S. va costituita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione

GRADUATORIA progetti Residenze per Artisti nei territori 2018 - 2020 e contributi per l'anno 2018

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente	Sede legale	Progetto presentato	Punteggio su 100	Totale COSTI ammissibili 2018	Contributo complessivo richiesto 2018	Percentuale contributo complessivo assegnato sul richiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO RER + MIBACT 2018 (importo arrotondato)	Contributo assegnato quota REGIONE ER 2018	Contributo assegnato quota MIBACT 2018
1	Associazione Culturale AtelierSi	Bologna - BO	Residenza per Artisti nei territori	89	50.500,00	40.400,00	100	40.400,00	24.240,00	16.160,00
2	Teatro Nucleo soc. coop. a r.l.	Ferrara - FE	Residenza per Artisti nei territori	81	59.500,00	47.500,00	95	45.100,00	27.060,00	18.040,00
3	L'Altra soc. coop. onlus	Bologna - BO	Residenza per Artisti nei territori	80	142.000,00	112.000,00	90	100.500,00	60.300,00	40.200,00
4	Associazione culturale "Teatro Due Mondi"	Faenza - RA	Residenza per Artisti nei territori	78,5	49.840,00	39.800,00	85	33.500,00	20.100,00	13.400,00
5	Associazione Culturale Masque	Forlì - FC	Residenza per Artisti nei territori	77	49.076,00	38.576,00	80	30.500,00	18.300,00	12.200,00
6	Associazione Culturale Laminarie	Bologna - BO	Residenza per Artisti nei territori	74	65.650,00	52.520,00	non finanziabile			
7	Associazione Centro Teatrale MAMIMO	Scandiano - RE	Residenza per Artisti nei territori	60	40.517,00	32.367,00	non finanziabile			
	Totali				350.916,00*	278.276,00*		250.000,00	150.000,00	100.000,00

*I totali sono conteggiati solo sui progetti finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1599

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.i... Assegnazione degli acconti mensili da settembre a dicembre 2018 a favore delle agenzie locali per la mobilità**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA***(omissis)*

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

1. di modificare la tabella di cui al punto 1. della propria deliberazione 157/2018 come segue:

BACINI	SERVIZI MINIMI 2018 (vett*km)	CONTRIBUTI 2018 (euro)
Piacenza	8.190.477	17.966.557,44
Parma	12.706.438	27.890.154,36
Reggio Emilia	9.019.811	20.143.253,30
Modena	12.400.317	26.897.656,80
Bologna	34.760.368	89.767.831,87
Ferrara	8.946.500	19.296.049,20
Ravenna	7.106.599	14.067.487,52
Forlì-Cesena	9.217.494	18.284.038,68
Rimini	7.732.200	17.019.334,20
Totale	110.080.204	251.332.363,37

2. di confermare l'ammontare dell'acconto mensile nella stessa misura e ripartizione definita con la predetta propria deliberazione n. 157/2018, come esposto nella tabella che segue:

BACINO/AMBITO	AGENZIE PER LA MOBILITA'	ACCONTO MENSILE
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	1.497.213,12
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	2.324.179,53
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	1.675.360,39
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	2.241.471,40
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	7.473.977,86
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	1.608.004,10
ROMAGNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	4.085.071,70
	TOTALE	20.905.278,10

3. di assegnare, a norma degli artt. 31 e 32 della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., a favore delle Agenzie locali per la mobilità, tenuto conto degli importi da corrispondere per i servizi sostitutivi e aggiuntivi nei bacini di Reggio Emilia, Bologna e Ravenna e degli importi da trattenere per i fuori linea 2017 fissati dalla determinazione dirigenziale n. 8338/2018, le mensilità da settembre a dicembre 2018 relative ai contributi per

il sostegno del Tpl autofiloviario per complessivi euro 84.012.678,57, ripartite per bacino e/o ambito come segue:

Bacino/Ambito	Agenzie per la Mobilita'	Assegnazione Set - Dic
Piacenza	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	5.988.852,48
Parma	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	9.289.918,12
Reggio Emilia	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	6.740.370,18
Modena	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	8.965.885,60
Bologna	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	29.922.008,99
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	6.431.506,40
Romagna	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	16.674.136,80
	TOTALE	84.012.678,57

4. di dare atto che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 84.012.678,57, trovano copertura sul capitolo 43225 e sul capitolo 43710 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare il Dirigente del competente servizio regionale a:

- provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla concessione, impegno e liquidazione degli acconti relativi ai mesi da settembre a dicembre 2018, tenuto conto degli importi da corrispondere per i servizi sostitutivi e aggiuntivi nei bacini di Reggio Emilia, Bologna e Ravenna e degli importi da trattenere per i fuori linea 2017 fissati dalla determinazione dirigenziale n. 8338/2018, ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 6.;
- verificare, in sede di liquidazione degli acconti, le eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari nonché alla validità dei contratti di servizio, disponendo, in assenza della mancata sottoscrizione, rinnovo o proroga degli stessi, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1610

Approvazione del Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti - Anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il D. Lgs. n. 502/1992, così come in seguito integrato e modificato, che prevede che:

- le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida;
- spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. n. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi e i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

Vista la Legge 21 ottobre 2005 n. 219 recante «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati» che all'art. 14, comma 2, prevede che il Ministro della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue di cui all'art. 12 e dalle Strutture Regionali di Coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale che individua i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;

Visti altresì gli articoli 10, comma 1 e 11 della citata legge n. 219 del 2005, che nell'individuare le competenze del Ministero della salute nel settore trasfusionale definiscono, in particolare, la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale e stabiliscono i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza è richiesto il concorso delle Regioni e delle Aziende Sanitarie;

Visto il D Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa a un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE» che, all'art. 136, comma 1, prevede che il Ministero della Salute e l'AIFA prendano tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggi le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prenda tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;

Visto il D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 207 recante «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati e incidenti gravi»;

Visto il D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 208 recante «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali» così come modificato dal D.Lgs. 19 marzo 2018, n. 19 di «Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

Visto il D. Lgs. 20 dicembre 2007, n. 261 recante «Revisione del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante «Programma nazionale plasma e medicinali plasma derivati, anni 2016-2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n.9, emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n.261»;

Visto, in particolare, l'articolo 2, del citato decreto 2 novembre 2016, che prevede che il Centro nazionale sangue formuli, mediante il decreto annuale sul Programma di autosufficienza nazionale, per ogni singola Regione e Provincia autonoma, gli obiettivi annuali, relativi ai livelli di domanda, efficienza, e produzione di plasma e di medicinali plasma derivati, che le Regioni e Province autonome si impegnino a perseguire gli obiettivi previsti e che il medesimo Centro Nazionale effettui annualmente il monitoraggio del livello di attuazione del programma sulla base degli indicatori previsti;

Vista la propria deliberazione n. 804 del 18 giugno 2012, che recepisce l'Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005 n. 219, sul documento riguardante le "Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito il 13 ottobre 2011 ed in particolare l'art.5;

Visto il Piano Sangue e Plasma Regionale, triennio 2017 - 2019, approvato con propria deliberazione n. 139 del 14/3/2018 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, che, all'art. 5.2, lettera a) "Supporto alla programmazione regionale" definisce, tra le funzioni del Centro Regionale Sangue:

- che sia predisposto un Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, definito ogni anno con il Centro Nazionale Sangue, di concerto con la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale;
- che il Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti sia adottato con proprio atto dalla Regione Emilia-Romagna;
- che le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna recepiscono tale piano annuale con proprio atto formale;

Considerato che l'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati costituisce un obiettivo nazionale finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza della terapia

trasfusionale e che essa è fondata sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 in materia di Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, con particolare riferimento all'art. 47 "Attività trasfusionali", che prevede al punto 1: "Il Servizio sanitario nazionale garantisce in materia di attività trasfusionale i servizi e le prestazioni individuati dall'art. 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219" ed al punto 2: "Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì la ricerca ed il reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche nazionali ed estere";

Considerato altresì che la citata Legge 21 ottobre 2005, n.219, riconosce la funzione sovra regionale e sovra aziendale dell'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati, individuando specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del Sistema trasfusionale nazionale;

Considerato inoltre che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono le Regioni e le Province autonome dotandosi di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;

Considerata la necessità di garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti su tutto il territorio nazionale, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, quale elemento di imprescindibile rilievo strategico a supporto di molti importanti percorsi assistenziali, fra i quali quelli associati alle emergenze, ai trattamenti oncologici ed ematologici, ai trapianti di organi e di cellule progenitrici emopoietiche, alla chirurgia cardiaca, toracica e vascolare.

Preso atto che:

- fin dall'anno 2008 è stato predisposto annualmente dal Centro Nazionale Sangue un documento basato su indicazioni condivise, sui dati storici relativi agli anni precedenti ed elementi di analisi sistemica, che si configura esso stesso un programma organico, articolato ed esaustivo delle finalità della legge, compatibile con lo stato di attuazione della medesima, quale Programma di autosufficienza;
- ogni anno il Ministero della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue e dalle Strutture Regionali di Coordinamento, presenta il Programma di Autosufficienza Nazionale che, attraverso la valutazione dei consumi e dei fabbisogni, definisce i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative, i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari (Legge n. 219/2005, art 14, comma 2);
- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 26 luglio 2018 ha sancito accordo (Rep. Atti n.135/CSR), ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo schema di Decreto del Ministro della Salute recante "Programma annuale per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2018";

Dato atto altresì che il Centro Regionale Sangue, come previsto dal Piano Sangue e Plasma regionale, ha predisposto il documento "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2018" e che

la programmazione è stata concertata nell'ambito della Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale, dell'aprile 2018;

Dato atto che il documento programmatico allegato al presente atto e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso è coerente con i contenuti dello schema di Decreto Ministeriale contenuto nell'Accordo Stato Regioni sopra richiamato, e ritenuto di procedere all'approvazione del "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2018", nelle more dell'emanazione del D.M. di cui si tratta;

Considerato che:

- tutti gli attori del Sistema sangue sono tenuti, per le rispettive competenze ad attuare interventi volti a contenere la variabilità infra-annuale del sangue e degli emocomponenti, a modulare la chiamata dei donatori in relazione ai fabbisogni previsti e non prevedibili e ad agevolare l'accesso ai Servizi Trasfusionali e alle Unità di raccolta del territorio, in particolare nella stagione estiva;
- i Servizi Trasfusionali sono impegnati a porre una forte attenzione non solo agli aspetti produttivi, ma anche all'appropriatezza dei consumi e alla gestione delle scorte, nonché alla implementazione di programmi di Patient Blood Management, al fine della prevenzione della trasfusione evitabile;

Ritenuto opportuno, stante le considerazioni sopra evidenziate, approvare l'Atto redatto dal Centro Regionale Sangue concertato con la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale, recante: "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende Sanitarie di porre in essere tutte le azioni necessarie conseguenti al recepimento di tale Programma oggetto del presente atto deliberativo;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Aziende Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.r.l.;

- la L.R. 1 giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'Azienda ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008

“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017 e n. 578/2017, relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il documento recante "Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2018", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che tale documento programmatico è coerente con i contenuti dello schema di Decreto Ministeriale contenuto nell’Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 135/CSR del 26 luglio 2018, e che si provvederà al recepimento di eventuali modifiche intervenute a seguito dell’emanazione del D.M. di cui si tratta;
2. di dare atto che, come previsto dal Piano Sangue e Plasma Regionale, triennio 2017 - 2019, approvato con propria deliberazione n. 139 del 14/3/2018 dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, il programma che si approva con il presente provvedimento debba essere recepito con proprio atto formale dalle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione di operare e adottare, laddove necessario, misure di riorganizzazione tali da garantire il rispetto del Programma regionale annuale oggetto del presente atto deliberativo;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO**PROGRAMMA REGIONALE ANNUALE
PER L'AUTOSUFFICIENZA DEL SANGUE E DEI SUOI PRODOTTI
ANNO 2018**

Il Centro Regionale Sangue svolge un'attività di coordinamento e di controllo tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale, in tutti gli ambiti definiti dalla normativa vigente in materia di attività trasfusionali, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di sistema e rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e appropriatezza in medicina trasfusionale, su tutto il territorio della Regione, come previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 139 del 14 marzo 2018 "Approvazione del Piano sangue e plasma regionale per il triennio 2017-2019" e dal Decreto del Ministero della Salute recante "*Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*" del 2 novembre 2015, entrato in vigore il 29 dicembre 2015.

Il Piano sangue e plasma 2017-2019 prevede, al capitolo 5.2, lettera a), che, tra le funzioni del Centro Regionale Sangue, vi sia "il supporto alla programmazione regionale conformemente alle disposizioni e linee d'indirizzo della Regione, nonché alle disposizioni normative nazionali e alle indicazioni tecniche e linee guida condivise a livello nazionale sulla base di un programma, definito ogni anno con il Centro Nazionale Sangue, per l'autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale"; prevede, inoltre, che il programma per l'autosufficienza regionale sia adottato dalla Regione con proprio atto e che le Aziende Sanitarie debbano recepire questo piano annuale, con proprio atto formale.

Considerato che gli obiettivi e le finalità individuate del Piano Sangue e Plasma Regionale 2017-2019 sono:

- garantire, mediante un'attività di programmazione, coordinamento, indirizzo e verifica del sistema sangue regionale, i

livelli di autosufficienza regionale di sangue, di emocomponenti e di plasmaderivati per le strutture sanitarie pubbliche e private attraverso la donazione volontaria, non remunerata, periodica e responsabile, nonché attraverso l'estensione generalizzata dell'accesso alla donazione su prenotazione;

- concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale dei prodotti del sangue e dei plasmaderivati, con il determinante contributo delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, al fine di ottimizzare l'attività distributiva e di compensazione sul territorio nazionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, sia per i prodotti labili del sangue sia per i farmaci derivati dalla lavorazione del plasma;
- garantire un elevato livello di sicurezza del sistema trasfusionale, del sangue, degli emocomponenti e dei plasma derivati, nel rispetto delle indicazioni regionali, nazionali ed europee di riferimento. In particolare, dovranno essere realizzati nei tempi previsti tutti gli obiettivi indicati nel Decreto ministeriale 2 novembre 2015;
- mantenere, in tutti gli ambiti interessati, l'applicazione dei requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 per l'adeguamento della rete trasfusionale ai criteri di accreditamento e perseguire, con il sostegno del Centro Regionale Sangue alle Strutture trasfusionali, il miglioramento continuo della qualità;
- promuovere, attraverso l'attività dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue (COBUS), il corretto utilizzo di sangue, emocomponenti e plasma derivati, secondo metodi e strumenti innovativi ed efficaci per garantirne l'appropriatezza (Patient Blood Management), anche attraverso l'individuazione di indicatori adeguati a consentirne il monitoraggio;
- realizzare la standardizzazione di procedure trasfusionali che garantiscano la massima sicurezza possibile, per il donatore e per il paziente, attraverso l'applicazione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche in materia di Medicina Trasfusionale;
- definire adeguati piani di formazione e di mantenimento della professionalità nell'ambito della Medicina Trasfusionale attraverso iniziative di formazione, anche a distanza, e promozione di progetti di ricerca finalizzati al miglioramento

delle conoscenze e degli aspetti organizzativi relativi alla Medicina Trasfusionale;

- sviluppare di un progetto regionale di Disaster Recovery per le situazioni di emergenza tecnologica, la cui ubicazione deve essere oggetto di una valutazione che tenga conto anche dell'ubicazione delle officine centralizzate di lavorazione;
- sostenere le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue, integrandole nel sistema informativo regionale, nella promozione e nello sviluppo della donazione con adeguate campagne di sensibilizzazione, nonché nella promozione della salute dei donatori;
- promuovere progetti specifici per iniziative di cooperazione internazionale volte a favorire, attraverso un razionale impiego della risorsa sangue e plasmaderivati da donatori regionali, il miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti ematologici;
- favorire l'introduzione di modelli organizzativi relativi allo sviluppo dell'autosufficienza e all'efficienza del sistema, con la finalità di rendere disponibili adeguate informazioni per costruire un possibile benchmark nazionale e sovranazionale.
- definire i finanziamenti che permettano di sviluppare la programmazione regionale relativa alla donazione di sangue, emocomponenti e plasmaderivati tesi a sostenere gli obiettivi e le finalità del Piano Regionale Sangue e Plasma.

Considerato che tra gli obiettivi e le finalità individuati dal Piano Sangue e Plasma Regionale 2017-2019, rivestono particolare impegno, per gli elementi di novità e indubbia rilevanza strategica:

- il prossimo avvio, non appena concluse le procedure legate all'assegnazione del servizio di ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma e produzione, stoccaggio e consegna di farmaci plasma derivati, delle attività del Raggruppamento Interregionale per la Plasma derivazione (RIPP) che vede la Regione Emilia-Romagna in qualità di capofila, con la partecipazione di Puglia, Calabria e Sicilia, finalizzato alla valorizzazione del plasma ottenuto da donatori volontari, non remunerati, periodici e responsabili per la produzione di farmaci plasmaderivati e per il loro

utilizzo appropriato nell'ambito dei piani nazionali di auto-sufficienza;

- la pianificazione della centralizzazione delle attività produttive nelle due sedi di Bologna e di Cesena-Pievesestina sulla base di criteri di massima qualità e gestione trasparente delle scorte degli emocomponenti labili in tutte le strutture trasfusionali, che contempli la gestione routinaria dei fabbisogni interni, la fornitura in compensazione extra-regionale e situazioni di emergenza sul territorio regionale e nazionale;
- l'avvio del processo di sviluppo della rete informativa regionale del sistema sangue che dovrà garantire:
 - un elevato livello di sicurezza informatica;
 - la standardizzazione condivisa su base regionale delle procedure trasfusionali;
 - la sicurezza e la tracciabilità in maniera omogenea su tutto il territorio regionale delle modalità della assegnazione e della trasfusione del sangue, degli emocomponenti e dei plasmaderivati;
 - la disponibilità di dati ed informazioni statistiche in modo da mantenere il ruolo di osservatorio epidemiologico proprio del Servizio Trasfusionale in sintonia con le istituzioni regionali e nazionali;

Considerato, infine, che tutti gli obiettivi indicati nel Piano Regionale Sangue e Plasma sono oggetto della programmazione operativa delle Aziende Sanitarie regionali con il supporto delle strutture indicate (Centro Regionale Sangue, Comitati di Programma Sangue e Plasma, Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale), in base alle specifiche competenze e in sintonia con quanto previsto dal Piano Nazionale annuale per l'Autosufficienza.

Dato atto che durante l'anno 2017 è stato possibile conseguire alcuni obiettivi e che, per l'anno 2018, gli obiettivi di programma sono stati rimodulati in modo da mantenere i risultati ottenuti e conseguirne di nuovi, anche in considerazione dell'avvio di processi che modificheranno lo scenario di riferimento regionale e delle nuove programmazioni nazionali.

Il Programma regionale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti definisce, per l'anno 2018, un'articolazione puntuale degli obiettivi generali al fine di promuovere le necessarie azioni di miglioramento e introduce alcuni indicatori che saranno oggetto di valutazione e di confronto interno e a livello nazionale.

Obiettivo n. 1: garantire, mediante un'attività di programmazione, coordinamento e indirizzo del sistema sangue regionale, i livelli di autosufficienza regionale per il sangue, gli emocomponenti e i plasma derivati per le strutture sanitarie pubbliche e private, attraverso la donazione volontaria, non remunerata, periodica e responsabile; mantenere, inoltre, attiva la ricerca e l'iscrizione di nuovi donatori di midollo osseo sulla base della programmazione regionale

Obiettivi specifici:

- a) arruolare il numero di nuovi donatori di sangue e di emocomponenti, che permetta la stabilizzazione dell'attuale livello di donatori attivi, in rapporto con la popolazione regionale di riferimento (età 18-70 anni);
- b) arruolare, per il 2018, il numero di nuovi donatori di Midollo osseo e cellule staminali secondo il programma indicato dal Registro Regionale in accordo con il Registro Nazionale e l'Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO) e inviare di tutti i campioni per la tipizzazione HLA al SIMT AMBO sede Ospedale S. Orsola.

Obiettivo n. 2: concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale dei prodotti del sangue e dei plasma derivati, con il coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, al fine di ottimizzare l'attività distributiva e di compensazione sul territorio nazionale, di concerto con il Centro Nazionale Sangue, sia per i prodotti labili del sangue sia per i farmaci derivati dalla lavorazione del plasma, formalizzando con le Regioni Toscana, Campania e Sicilia le Convenzioni per la cessione di sangue umano ed emocomponenti a supporto della loro autosufficienza.

Indicatori e standard fissati con riferimento all'obiettivo:

- rispetto del programma settimanale delle acquisizioni e delle cessioni di unità di rossi secondo lo schema predisposto dal Centro Regionale Sangue e condiviso dai SIMT e dalle UdR (vedi ALLEGATO 1);

- rispetto della programmazione concordata con le Regioni Toscana, Campania e Sicilia (vedi ALLEGATO 2).

Obiettivo n. 3: mantenere e ove possibile ridurre il livello delle unità da eliminare per scadenza, per motivi sanitari e per motivazioni tecniche, già raggiunto nel 2017.

Indicatori e standard fissati con riferimento all'obiettivo:

- mantenimento dell'obiettivo regionale di unità eliminate complessivamente non superiore al 3%

con la seguente distribuzione orientativa per singola motivazione:

- per scadenza: non superiore all'1.0% sul totale delle unità raccolte;
- per cause tecniche: non superiore all'1.0% sul totale delle unità raccolte;
- per cause sanitarie: non superiore all'1.0% sul totale delle unità raccolte;

Obiettivo n. 4: sviluppare e realizzare un Programma Plasma Regionale, in sintonia con gli indirizzi contenuti nel "Programma Nazionale plasma e medicinali plasma derivati - anni 2016-2020" approvato con Decreto del 2 Dicembre 2016, che attui i seguenti principi generali:

1. promozione del razionale e appropriato utilizzo dei farmaci plasma derivati attraverso:
 - a. l'adozione di interventi finalizzati al governo dell'appropriatezza nell'utilizzo clinico dei principali farmaci plasma derivati;
 - b. l'incentivazione dell'uso prioritario dei farmaci plasma derivati da conto-lavorazione e la contemporanea riduzione dei consumi di farmaci equivalenti acquistati da mercato;
 - c. la cessione alle altre Regioni italiane tramite il meccanismo della compensazione finanziaria di mobilità oppure attraverso scambi di prodotti con valore equivalente;
 - d. l'adesione a progetti internazionali di cooperazione che prevedono la donazione gratuita a paesi esteri che presentano situazioni di grave necessità;

2. sviluppo della raccolta di plasma nei SIMT e nelle UdR attraverso:

- a. l'incremento della raccolta di plasma da inviare al frazionamento industriale, attuato eventualmente con l'ampliamento dell'accesso alla donazione attraverso l'estensione dei tempi di apertura delle strutture dove avviene la raccolta;
- b. l'avvio di sperimentazioni gestionali a favore dell'autosufficienza e della sostenibilità.

Indicatori e standard fissati con riferimento all'obiettivo:

- Appropriatazza:
 - Domanda standardizzata di albumina (grammi / mille abitanti)
 - 470 grammi per mille abitanti
 - Domanda standardizzata di antitrombina (unità internazionali pro capite)
 - 0,5 unità internazionali pro capite
 - Domanda standardizzata di immunoglobuline polivalenti (grammi / mille abitanti)
 - 87,7 grammi per mille abitanti
 - Domanda standardizzata di plasma fresco congelato (millilitri / mille abitanti)
 - 1.717 millilitri per mille abitanti
- Raccolta
 - Quantità totale di plasma conferito (chilogrammi)
 - obiettivo Regione Emilia-Romagna conferire 88.353 chilogrammi di plasma
 - Numero medio di procedure per separatore cellulare:
 - numero medio minimo di procedure pari a 400 procedure/anno
 - Numero di procedure per singolo separatore cellulare

- numero procedure non inferiore a 250 procedure per separatore/anno
- Percentuale di unità di plasma eliminate per cause tecniche sul totale delle unità prodotte
 - numero unità di plasma eliminate per cause tecniche non superiore al 4 % del totale delle unità di plasma prodotte
 - Percentuale di unità di plasma eliminate per scadenza sul totale delle unità prodotte
 - azzeramento delle unità eliminate per iperdatazione

Obiettivo n. 5: valorizzare le competenze specifiche di medicina trasfusionale, in capo ai Servizi Trasfusionali aziendali finalizzate alla tutela della salute del paziente, nonché definizione e introduzione di metodi e strumenti innovativi ed efficaci per garantire l'appropriatezza della gestione organizzativa, tecnologica e clinica della terapia trasfusionale.

Indicatori e standard fissati con riferimento all'obiettivo:

- dare evidenza della predisposizione a livello ospedaliero e interdisciplinare di programmi di Patient Blood Management, organizzando almeno un evento formativo relativo al PBM;
- predisporre e presentare il report annuale delle attività svolte dal COBUS presso la struttura di competenza, trasmettendolo al Centro Regionale Sangue

Obiettivi di fornitura settimanale - anno 2018(*)

Servizio ImmunoTrasfusionale (SIMT) cedente	Numero unità di emazie
PIEVESESTINA	95
MODENA	77
PARMA	67
PIACENZA	45
REGGIO EMILIA	70
AUSL BOLOGNA	330
TOTALE	684

(*) Approvati in sede di Consulta Tecnica Permanente per il sistema trasfusionale il 4 Aprile 2018

Programmazione settimanale concordata con le Regioni Toscana(*), Campania() e Sicilia**

REGIONE destinataria	Data invio	Numero unità di emazie
SICILIA (OSPEDALE CERVELLO PALERMO)	<i>Primo giovedì del mese</i>	92
SICILIA (OSPEDALE CERVELLO PALERMO)	<i>Terzo giovedì del mese</i>	92
TOSCANA (CAREGGI)	<i>Secondo giovedì del mese</i>	70
TOSCANA (CAREGGI)	<i>Quarto giovedì del mese</i>	70
CAMPANIA (CARDARELLI) (*)	<i>Settimanale il venerdì</i>	92

(*) Si è concordato di sospendere la fornitura per il periodo Marzo-Giugno 2018

(**) La fornitura è stata concordata per il periodo Aprile-Settembre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2018, N. 150

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 come modificata dalla L.R. 6 del 18 giugno 2015, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Richiamato il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 con il quale sono stati nominati quali componenti della Consulta i rappresentanti delle Università di Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e, per la sede di Piacenza, dell'Università Cattolica di Milano e del Politecnico di Milano;

Richiamato altresì il proprio decreto di ultima modifica della Consulta n. 62 del 31 maggio 2018;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. n. 15/07 e s.m.i., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Preso atto che con nota del 20/9/2018, conservata agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - comunica che il Consiglio degli Studenti ha eletto in qualità di componente della Consulta regionale degli studenti Simone Piermatteo e Alberto Bongiovanni in sostituzione dei dimissionari Fabiana Maraffa e Alessandro Pompili;

Considerato pertanto necessario apportare le modifiche alla composizione della Consulta regionale degli studenti, a seguito della comunicazione sopra citata comunicazione;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 e s.m.i., la composizione della

Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Fabio D'Alfonso

Alberto Bongiovanni

Silvia Mazzaglia

Giuseppe Pari

Simone Piermatteo

Elena Turchi

Claudia Wildner (rappresentante Polo romagnolo)

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Andrea Berselli

Antonio Ciancia

Felice Moretti

Per l'Università di Parma:

Antonio Della Rovere

Enrico Gulluni

Alessio Monte

Lorenzo Zoni

Per l'Università di Ferrara:

Lorenzo Belluzzi

Salvatore Buscema

Tommaso Tieghi

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Michele Bravi

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Matilde Maria Passamonti

2) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07 e ss.mm., ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art.6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/11;
- 3) di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 27 SETTEMBRE 2018, N. 15511

Conferimento dell'incarico di responsabilità del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari e attribuzione dell'incarico ad interim di Responsabile del Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca

IL DIRETTORE

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni- Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni -Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3 agosto 2010;
- il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri

generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi”;

Visti inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e, in particolare, gli artt. 44 e 45;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2834 del 17 dicembre 2001 avente ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l’affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

- n. 1764 del 28 dicembre 2008 recante “Revisione dell’impianto descrittivo dell’Osservatorio delle competenze per l’area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- n. 660 del 21 maggio 2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;

- n. 783 del 17 giugno 2013 recante “Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell’illegalità nell’ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione”;

- n. 967 del 30 giugno 2014 recante “Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione”;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della Legge 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione Piano

triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

- n. 931 del 18 giugno 2018 recante “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

- n. 1150 del 16 luglio 2018 recante “Programmazione per la copertura di posizioni dirigenziali prioritarie – 2° stralcio triennio 2018-2020”;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24 giugno 2014 recante “Prime misure per l’attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione”;

Atteso che ai sensi dell’art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;

- l’efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e Professional è subordinata all’approvazione della Giunta regionale

- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Considerato inoltre che l’art. 46 comma 3 della L.R. n. 43/2001 stabilisce, tra l’altro, che in caso di vacanza di un incarico dirigenziale di struttura, l’incarico di sostituzione è conferito dal Direttore generale di settore, in attesa dell’attribuzione in via ordinaria;

Dato atto che con propria determinazione n. 9908 del 26 giugno 2018 recante “Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, è stato, tra l’altro, conferito alla Dott.ssa Giuseppina Felice l’incarico di Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari (codice 00000323) fino al 30 settembre 2018, rendendo di fatto vacante dal 1 ottobre 2018 la titolarità del predetto Servizio;

Considerato che in ragione di tale fabbisogno è stata attivata una procedura di mobilità interna, espletata dal Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, per la copertura della suddetta posizione dirigenziale 00000323 Servizio Affari generali, giuridici e finanziari;

Dato atto che con nota NP/2018/23087 del 26/09/2018 del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, è stato comunicato l’assenso al conferimento dell’incarico, dal 1° ottobre 2018, della responsabilità del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari di questa Direzione al Dott. Stefano Cavatorti;

Rilevato inoltre:

- che con propria determinazione n. 7295 del 29 aprile 2016, assunta a seguito della riorganizzazione generale dell’Ente, era stato conferito, tra l’altro, al Dott. Marco Calmistro l’incarico ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara fino al 31 gennaio 2016, successivamente prorogato con determinazione n. 20862 del 27 dicembre 2016 fino al 31 dicembre 2017;

- che con successiva determinazione n. 20759 del 22 dicembre 2017 l’incarico è stato ulteriormente prorogato fino all’attribuzione in via ordinaria del Servizio e comunque non oltre il 30 settembre 2018, data di collocamento a riposo del suddetto dirigente;

Considerato che la copertura della suddetta posizione dirigenziale è stata prevista nella citata deliberazione n. 1150/2018 attraverso una procedura di reclutamento mediante mobilità tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, tutt'ora in corso;

Atteso che con deliberazione n. 2028 del 13 dicembre 2017 recante "Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e autorizzazione al conferimento di un ulteriore interim per il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara", era stata assentita la possibilità di avvalersi dell'istituto della copertura ad interim per il predetto Servizio fino alla data del 31 dicembre 2018;

Ritenuto, nelle more della conclusione della suddetta procedura, di individuare il Dott. Giorgio Poggioli, Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, quale titolare ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, in ragione dell'esperienza maturata;

Dato atto infine:

- di avere acquisito dai dirigenti interessati le dichiarazioni sostitutive di certificazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e di assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e della citata deliberazione n. 783/2013, trattenute agli atti come di seguito riepilogato:

Cognome	Nome	Matricola	n. e data Protocollo
Cavatorti	Stefano	11386	PG/2018/598117 del 27/9/2018
Poggioli	Giorgio	1262	PG/2018/598099 del 27/9/2018

- di aver verificato, l'insussistenza di cause d'inconferibilità, incompatibilità e di potenziali conflitti di interesse dei suddetti dirigenti a ricoprire rispettivamente gli incarichi precedentemente richiamati;

Ritenuto pertanto di procedere a conferire l'incarico di Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari (codice 00000323) al Dott. Stefano Cavatorti, dal 1° ottobre 2018 al 31 ottobre 2020, in linea con la scadenza degli incarichi dirigenziali conferiti presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto altresì di procedere a conferire l'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (codice 00000478) al Dott. Giorgio Poggioli dal 1° ottobre 2018, fino alla copertura in via ordinaria del Servizio e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, come stabilito dalla citata deliberazione n. 2028/2017;

Viste infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire al Dott. Stefano Cavatorti l'incarico di Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari (codice 00000323), dal 1 ottobre 2018 al 31 ottobre 2020;
2. di conferire, altresì, al Dott. Giorgio Poggioli l'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara (codice 00000478), dal 1 ottobre 2018 fino alla copertura in via ordinaria del Servizio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018;
3. di dare atto che l'efficacia giuridica del conferimento dell'incarico di cui al punto 1) resta subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001;
4. di dare atto, altresì, che il conferimento dell'incarico di cui al punto 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, risulta approvato con deliberazione n. 2028 del 13 dicembre 2017;
5. di dare atto, inoltre, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;
6. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni;
7. di dare atto, infine, che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D. Lgs. n. 118/2011 e dotati della necessaria disponibilità.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 SETTEMBRE 2018, N. 15277

Centro di PMA "Centro di sterilità di coppia" di Carpi (MO) - Azienda USL di Modena. Conferma dell'autorizzazione per le attività di PMA di I livello

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il D.Lgs. 30 maggio 2012, n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- Il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n.256 "Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani";

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture

sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Valutato che il Centro di PMA dell'Azienda USL di Modena denominato "Centro di sterilità di coppia" ubicato presso l'Ospe-dale Ramazzini, via Guido Molinari 2, Carpi (MO) ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (acquisita con Prot. PG/2015/14524 del 14/1/2015 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale), in quanto già operante a quella data, e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA;

Considerato che:

- l'Agenzia sanitaria e sociale regionale in data 22/6/2017 ha effettuato una prima visita di verifica in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA dell'Azienda USL di Modena denominato "Centro di sterilità di coppia" di Carpi (MO), con cui è stato valutato che il Centro di PMA in oggetto possedeva solo parzialmente i requisiti richiesti, come indicato nella relazione motivata trasmessa dalla stessa ASSR con nota prot. NP/2017/20306 del 25/9/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

- il Servizio Assistenza Territoriale con nota prot. PG/2017/0647993 del 6/10/2017 ha comunicato al legale rappresentante del Centro di PMA denominato "Centro di sterilità di coppia" di Carpi (MO) la sospensione del procedimento di autorizzazione regionale per un periodo massimo di 4 mesi, per consentire al Centro di PMA in oggetto di effettuare gli adempimenti previsti dal verbale per l'accreditamento, redatto dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

- il Centro, con nota acquisita agli atti il 24/1/2018 con prot. PG/2018/0046425, ha comunicato di aver concluso il piano di adeguamento e ha inviato una relazione relativa alle soluzioni adottate;

- l'ASSR, ha effettuato in data 23/2/2018 la seconda visita di verifica, che ha evidenziato il superamento delle criticità riscontrate durante la prima visita, come rilevato nel verbale inviato dall'ASSR alla struttura il 9/4/2018 con nota prot. PG/2018/0249230;

Vista, infine, la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Centro di sterilità di coppia" di Carpi (MO), redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2018/17788 del 26/7/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con cui è stato verificato il completo possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014);

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere

operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA dell'Azienda USL di Modena denominato "Centro di sterilità di coppia" ubicato presso l'Ospedale Ramazzini, via Guido Molinari 2, Carpi (MO), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulou

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 1 OTTOBRE 2018, N. 15700

Riconoscimento della quota del contributo di esercizio - Anno 2018 - alla "Fondazione Centro Ricerche Marine" ai sensi dell'art. 39 L.R. n. 10/2008

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di assegnare e concedere alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico la quota del contributo di esercizio per l'anno 2018 pari ad € 300.000,00, in attuazione dell'art. 39 della L. R. 10/2008;

2) di imputare la spesa di € 300.000,00, registrata al n. 5995 di impegno, sul Capitolo 37047 "Contributo di esercizio alla Fondazione Centro Ricerche Marine (art. 39, L. R. 30 giugno 2008, n. 10)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di

previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2191/2017 e s. m.;

3) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

- Missione 09 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.01.013 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 01040101013 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare, ai sensi della normativa vigente, alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico l'importo complessivo di € 300.000,00 a titolo di contributo di esercizio per l'anno 2018;

6) di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

7) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, ai sensi della normativa contabile regionale vigente;

8) di dare atto infine che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico;

10) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 3 SETTEMBRE 2018, N. 14018

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla Dott.ssa Margherita Miali ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Margherita Miali, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico, in qualità di componente esterno, ai nuclei di valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei bandi relativi alla misura 3.4.1 del Por Fesr 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.600,00 (compenso € 2.837,33, contributo previdenziale INPS 4% € 113,49 ed IVA 22% € 649,18) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.600,00 così ripartita:

– quanto a € 1.000,00 registrata al n. 5606 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 700,00 registrata al n. 5607 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 300,00 registrata al n. 5608 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013;

DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 2.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 800,00 registrata al n. 875 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 560,00 registrata al n. 876 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 240,00 registrata al n. 877 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 1.600,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

– la somma di € 1.000,00 registrata al n. 1615 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 700,00 registrata al n. 1616 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 1.700,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

– la somma di € 800,00 registrata al n. 253 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 560,00 registrata al n. 254 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 1.360,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà,

con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA20T0;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 1 OTTOBRE 2018, N. 15669

Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti presentati in risposta alla deliberazione di Giunta n. 1331/2018 "Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione della L.R. 40/98 art.1, comma 2 per gli anni 2018 e 2019"

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, art. 40, "Funzioni del direttore generale", e in particolare il comma 1, lettera m) che prevede che il direttore generale costituisca temporanei gruppi di lavoro, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;

- la L.R. 1 dicembre 1998, n. 40 "Interventi finanziari speciali per la realizzazione di Bologna città europea della cultura per l'anno 2000, per le celebrazioni del I centenario della morte di Giuseppe Verdi e per la partecipazione ad iniziative straordinarie per la valorizzazione delle espressioni storiche, artistiche

e culturali nella regione Emilia-Romagna" ed, in particolare:

- l'art. 1 comma 2 in cui si cita, tra le finalità della Legge, che la Regione attua interventi finanziari speciali per contribuire alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza culturale per l'insieme del territorio regionale;

- l'art. 2 che definisce la tipologia di interventi finanziabili, quali nuove costruzioni, recuperi e restauri di immobili di particolare valore storico e culturale, progetti di miglioramento della fruibilità di detti immobili, inclusi quelli di innovazione tecnologica, acquisto di attrezzature e sistemazione di aree adiacenti i beni stessi;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 2/8/2018 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione della L.R. 40/98 art. 1 comma 2. Anni 2018 e 2019", che si propone per le annualità 2018 e 2019 di incentivare e favorire la realizzazione di interventi significativi per il recupero, la qualificazione, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio pubblico storico e culturale, materiale e immateriale esistente, privilegiando gli interventi nelle comunità di piccole e medie

dimensioni, attraverso la stipulazione di convenzioni coi soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte pervenute secondo i termini e le modalità previsti nella deliberazione medesima;

Preso atto che la sopracitata deliberazione prevede al paragrafo 8 dell'Allegato A parte integrante che le proposte pervenute saranno valutate da un apposito nucleo nominato dal Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta nel medesimo paragrafo;

Dato atto che si ritiene opportuno e necessario che l'iter del procedimento istruttorio delle domande si articoli nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale, relativa alla verifica del rispetto delle modalità di presentazione delle proposte secondo quanto stabilito al punto 9 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1331/2018;
- valutazione di merito dei progetti;
- formazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo;
- determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili comprensivo delle relative motivazioni.

Ritenuto di individuare quali componenti del gruppo istruttorio, ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale, i collaboratori del Servizio Cultura e Giovani Giovanni Gardenghi, Norma Grossi e Matteo Terzi;

Ritenuto inoltre necessario, ai fini dello svolgimento della valutazione di merito dei progetti presentati e della successiva predisposizione di una proposta alla Giunta della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo:

- costituire un Nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così come previsto al punto 8 dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1331/2018, per la valutazione di merito dei progetti, che sarà svolta tenendo conto dei criteri di valutazione e di priorità riportati al medesimo punto 8;

- individuare nei dirigenti/funzionari appartenenti alla Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e di altre strutture speciali della Regione Emilia-Romagna i componenti interni di detto nucleo in considerazione della caratteristica degli interventi da valutare;

- integrare la composizione del nucleo con componenti esterni in possesso delle necessarie competenze tecnico- specialistiche;

Acquisita da parte dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (da ora IBACN), in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione, la designazione dell'arch. Lorenza Bolelli e della dott.ssa Fiamma Lenzi quali esperte negli ambiti architettonico e storico-artistico, come risulta da nota PG/2018/0588213 del 20/9/2018, conservata agli atti della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina del "Nucleo di valutazione" per l'esame dei progetti pervenuti in risposta alla deliberazione di Giunta n. 1331/2018 più volte citata, che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- dalla dott.ssa Cinzia Cazzoli (coordinatore del nucleo): Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

- dall'arch. Lorenza Bolelli - IBACN;
- dalla dott.ssa Fiamma Lenzi - IBACN;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che le regole di funzionamento del suddetto Nucleo saranno formalizzate dal nucleo stesso nella prima seduta di insediamento;

Dato atto altresì che i componenti del Nucleo di Valutazione sono tenuti a rendere la dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dell'art. 7 della deliberazione della Giunta n. 421 del 31/3/2014 "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna" e dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;

Viste inoltre le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
- n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO).

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di individuare quali componenti del gruppo istruttorio, ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale, i collaboratori del Servizio Cultura e Giovani Giovanni Gardenghi, Norma Grossi e Matteo Terzi;

2. di nominare, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Nucleo di valutazione per l'esame dei progetti presentati in risposta alla Deliberazione di Giunta n. 1331/2018 di approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione della L.R. 40/98 art.1, comma 2 per gli anni 2018 e 2019;

3. di stabilire che il suddetto nucleo di valutazione è incaricato di svolgere, secondo i criteri previsti nell'Allegato A della medesima deliberazione, l'istruttoria di merito dei progetti presentati e predisporre una successiva proposta alla Giunta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, con l'indicazione dei relativi punteggi e delle relative spese ammissibili;

4. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 2) che precede, risulta così composto:

- dalla dott.ssa Cinzia Cazzoli (coordinatore del nucleo): Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- dall'arch. Lorenza Bolelli - IBACN;
- dalla dott.ssa Fiamma Lenzi - IBACN;

5. di stabilire che le regole di funzionamento del suddetto Nucleo saranno formalizzate dal nucleo stesso nella prima seduta di insediamento;

6. di stabilire che il suddetto Nucleo di valutazione potrà, qualora se ne ravvisi la necessità, essere integrato e/o modificato, anche successivamente alla sua costituzione, da altri componenti, interni o esterni alla Regione, in possesso delle competenze

necessarie alla valutazione dei progetti presentati;

7. di autorizzare i componenti del Nucleo di valutazione, con riferimento alle previsioni della deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16/7/2018, al trattamento dei dati personali limitatamente ai dati riferiti all'attività svolta in relazione all'incarico di cui trattasi;

8. di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle necessarie istruzioni ai sensi della DGR 1123/2018 da parte di ciascuno di essi;

9. di dare atto che l'individuazione dei componenti del Nucleo di Valutazione indicati nel punto 4 del presente dispositivo viene effettuata, con il presente provvedimento, a seguito:

- della verifica in merito alla sussistenza, in capo a ciascun componente individuato dei requisiti di competenza e indipendenza necessarie rispetto alle operazioni da valutare;

- della acquisizione di una apposita dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente individuato, attestante l'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione, ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del D. P.R. 16/4/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dell'art. 7 della deliberazione della Giunta n. 421 del 31/3/2014 "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna" e dell'art. 35 bis del D.Lgs.165/2001;

10. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione non venga riconosciuto alcun compenso per le attività da svolgere;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 4 SETTEMBRE 2018, N. 14112

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al prof. Carlo Eugenio Baldi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Professor Carlo Eugenio Baldi, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 465/2018, n. 1268/2018 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-giuridico finalizzato alla verifica della legislazione regionale, nazionale, e dell'Unione Europea, nonché degli atti amministrativi

regionali, rilevanti per la disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante del presente atto e di stabilire che l'incarico di consulenza in oggetto abbia decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo contratto e termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 22.000,00 (compenso € 17.339,22, contributo cassa previdenziale 4% € 693,57 ed IVA 22% € 3.967,21)al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 22.000,00 così ripartita:

- quanto € 5.500,00 registrata al n. 5766 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione

2018, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto € 16.500,00 registrata al n. 944 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 -COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 00UJHV;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 10 LUGLIO 2018, N. 2442

Art. 10 L.R. 1/2005 - DGR 1068/2015 e 18/17 - Impegno di spesa a favore del Comune di Corniglio (PR) a copertura del "Contributo per l'autonoma sistemazione riconosciuto ai nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi calamitosi di marzo-aprile 2013" e contestuale liquidazione

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. n. 1/2015 ed, in particolare, l'art. 10, come modificato dalla della L.R. n. 2 del 30 aprile 2015, che stabilisce che al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8 della legge medesima, il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari indifferibili ed urgenti, tra i quali anche quelli concernenti le misure temporanee di assistenza ai nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato

riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68) di seguito indicata come Agenzia regionale;

- la delibera n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 21879/2015" con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui, tra le altre, si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale;

- la DGR n. 1212 del 2/8/2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti fenomeni alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie,

alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria;
- con deliberazione del 9 maggio 2013 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per gli eventi in parola, lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato, con delibera del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, fino al 6 ottobre 2013 e poi ulteriormente prorogato, con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, fino al 3 febbraio 2014;
- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola ed autorizzato, in base all'art. 2, comma 1, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati a valere sulle risorse statali appositamente stanziante disciplinato con la Determinazione commissariale n. 573 del 08 luglio 2013, che tra l'altro, individua i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola, tra i quali figura anche il Comune di Corniglio (PR);
- Con OCDPC n. 155 del 26 febbraio 2014 - adottata in applicazione del citato art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della L. n. 225/1992 e pubblicata in GU n. 54 del 6/3/2014 l'art 1, comma 2, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, è stato autorizzato alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse statali disponibili a tal fine già destinate;

Richiamata la DGR n. 1068 del 27 luglio 2015 che ha approvato la direttiva recante i criteri, i termini e le modalità di erogazione di un sostegno economico alle famiglie evacuate dalle proprie abitazioni inagibili in conseguenza di eventi calamitosi, in applicazione dell'art. 10 della richiamata legge regionale n. 1/2005 e s.m.i e che, in particolare, prevede, ricorrendone i presupposti ivi previsti, la prosecuzione delle misure di assistenza in parola, fino al raggiungimento dei 3 anni decorrenti dalla data dell'ordinanza di sgombero o dell'effettiva evacuazione e comunque fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata se antecedente alla scadenza dei tre anni;

Dato atto che al Comune di Corniglio (PR) sono state assegnate e liquidate le risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi calamitosi in parola per l'intero periodo di tre anni di godimento di assistenza previsti nei provvedimenti statali e regionali sopra richiamati (OCDPC nn. 83/2013, 155/2014 e DGR N. 1068/2015);

Vista la DGR n. 18 del 16 gennaio 2017 recante "Misure di assistenza a favore dei nuclei familiari sgomberati da abitazioni inagibili a seguito di eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale" con la quale si è stabilito che:

- ai nuclei familiari, sgomberati dall'abitazione in cui alla data di uno degli eventi calamitosi specificati nella relativa premessa era stabilita la propria residenza anagrafica e dimora abituale, venga assicurata l'assistenza necessaria, prevedendo la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione a loro favore, nei limiti delle disponibilità dei capitoli di dell'Agenzia regionale per la difesa territoriale e la Protezione civile;

- l'assistenza venga assicurata ai soli nuclei che non usufruiscano o che comunque - decorso l'intero periodo di tre anni di godimento dell'assistenza per la sistemazione abitativa temporanea di cui si è detto nella parte narrativa del presente atto - rimangano privi di ogni forma di sostegno economico nelle more:

- dell'esecuzione degli interventi di ripristino dell'agibilità o di delocalizzazione dell'abitazione sgomberata, ammessi a contributo ai sensi della direttiva approvata con DGR n. 1417/2015, come modificata dalla DGR n. 203/2016, e all'Allegato 1 alla ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016;

- dell'esecuzione degli interventi pubblici di consolidamento dei versanti a difesa degli abitati, programmati nel Piano degli interventi approvato con la DGR n. 1417/2015 e sufficienti da soli a rimuovere il rischio esterno indotto alle abitazioni sgomberate;

- l'assistenza in parola venga assicurata per un periodo massimo di **12 mesi**, decorrenti:

- dalla data di presentazione al Comune di riferimento della richiesta di prosecuzione dell'assistenza, per i nuclei familiari che a suo tempo hanno presentato domanda di contributo per l'autonoma sistemazione nel rispetto dei termini prescritti dai relativi provvedimenti di regolazione in attuazione delle OCDPC richiamate in premessa e con la quale tali nuclei manifestino l'interesse a proseguire l'assistenza per il suddetto ulteriore periodo, fornendo al contempo le necessarie informazioni in ordine ad eventuali variazioni di quanto dichiarato a suo tempo nella domanda;

- dalla data di presentazione al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata della domanda di contributo per l'autonoma sistemazione da compilarla, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Agenzia regionale in applicazione della direttiva approvata con DGR n. 1068/2015, per i nuclei familiari per i quali lo sgombero dalla propria abitazione sia stato ordinato con provvedimento sindacale ai sensi dell'articolo 1 della direttiva approvata con DGR n. 1417/2015, come modificata dalla DGR n. 203/2016;

- l'assistenza sia assicurata dalla data di relativa decorrenza, come sopra individuata, e:

- fino alla data di fine lavori degli interventi pubblici programmati nel Piano approvato con la DGR n. 1417/2015, per i nuclei sgomberati dall'abitazione, inagibile per il solo rischio esterno indotto, se tale data è antecedente alla scadenza del termine finale dei suddetti 12 mesi;

- fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità o di ricostruzione dell'abitazione o, in caso di delocalizzazione, di costruzione in altro sito o di acquisto di altra abitazione o di scadenza dei termini perentori previsti per l'esecuzione di tali interventi dai relativi provvedimenti (DGR n. 1417/2015, come modificata dalla DGR n.203/2016 e Allegato 1 alla OCDPC n. 374/2016), esclusa ogni eventuale proroga degli stessi, se antecedenti alla scadenza del termine finale dei suddetti 12 mesi;

- che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ad adottare, su richiesta formale dei Comuni interessati, e nei limiti delle disponibilità dei capitoli di bilancio della medesima Agenzia a ciò specificamente destinati in applicazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 1/2005 e successive modifiche, adotti i provvedimenti di autorizzazione della spesa a copertura delle misure di assistenza in parola,

nel rispetto comunque dei criteri, presupposti e condizioni previsti nella direttiva approvata con DGR. n. 1068/2015;

Vista la nota n. prot. 1606 del 4/05/17, acquisita agli atti dell' Agenzia Regionale con n. prot. PC/2017/19435 del 4/5/2017, con la quale il Comune di Corniglio (PR) ha richiesto, ai sensi della DGR n. 18/2017 e n. 1068/2015, il concorso finanziario regionale per la copertura, per la durata di 12 mesi, del contributo per l'autonoma sistemazione di un nucleo familiare sgomberato dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi calamitosi di marzo e aprile 2013 (OCDPC N. 83-2013);

Richiamata la propria nota prot. n. PC/2018/20148 del 8/5/2018 con la quale, preso atto della richiesta del Comune di Corniglio (PR) sopra richiamata, è stato autorizzato il concorso finanziario regionale richiesto dal Comune per la durata di 12 mesi richiesti e, pertanto, per un importo di € 6.000,00;

Verificata la conformità di quanto rappresentato ai requisiti di legge ed alle direttive impartite dalla Giunta Regionale per l'attuazione dell'art. 10 della L.R. 1/2005;

Visti:

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 6.000,00 a favore del Comune di Corniglio (PR);

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. n. 40/2001 per provvedere altresì all'adozione del provvedimento di liquidazione a favore del Comune sopraddetto;

Preso atto che la procedura del pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Viste:

- la determinazione n. 4073 del 6 dicembre 2017 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'anno 2018";

- la determinazione n. 4083 del 7 dicembre 2017 "Adozione del bilancio di previsione 2018-2020 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2135 del 20 dicembre 2017 "Approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e del piano annuale delle attività 2018 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n.1243 del 13 aprile 2018 "Approvazione programma operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per triennio 2018-2020";

Rilevato che per il perseguimento delle dette finalità, l'Agenzia regionale, con la determinazione n. 1243/2018 (Allegato 4 - trasferimenti, riga n. 15) sopra richiamata, ha programmato la relativa spesa sul capitolo U17007 "Trasferimenti ad EE.LL. per interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza alla popolazione e per interventi indifferibili ed urgenti di cui all'art 10 della L.R. n.1/05" del bilancio finanziario gestionale

2018-2020, anno di previsione 2018;

Verificata la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.", e s.m.i.;
- n. 839 del 24 giugno 2013, e s.m.i recante "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;
- n. 1023 del 27 luglio 2015, di approvazione delle modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, adottate con determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;
- n. 1129 del 24.07.2017 con la quale è stato rinnovato, al dott. Maurizio Mainetti, l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale, sino al 31/12/2020;
- n. 702 del 16 maggio 2016 con la quale, tra le altre, sono stati approvati gli incarichi conferiti con la determinazione n. 286 del 29/4/2016 alla dott.ssa Monica Lombini e alla dott.ssa Gloria Guicciardi, rispettivamente, di Responsabile del "Servizio Affari Giuridici Volontariato e Contratti" e del "Servizio Bilancio Pianificazione Finanziaria e Risorse per lo Sviluppo", sino al 30/6/2018;

Richiamata la propria determinazione n. 700 del 28/2/2018 recante "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"";

Visti altresì:

- il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità spese;

determina

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma complessiva di € 6.000,00 a favore del Comune di Corniglio (PR), registrata al n. 560 di impegno sul capitolo U17007 "Trasferimenti ad EE.LL. per interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza alla popolazione e per interventi indifferibili ed urgenti di cui all'art 10 della L.R. N. 1/05", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

2. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa U17007, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 11 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

3. di liquidare, in applicazione dei disposti della DGR n. 18/2017, la somma complessiva di € 6.000,00 calcolata secondo quanto previsto dalla DGR n.1068/2015 e della relativa direttiva, a favore del comune di Corniglio (PR);

4. che, in applicazione della DGR n. 18/2016 e n. 1068/2015,

la predetta somma è liquidata al comune di Corniglio (PR) a copertura del contributo per l'autonoma sistemazione riconosciuto al nucleo familiare evacuato dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi calamitosi di marzo, aprile 2013 (OCDPC n. 83/2013), fino alla data di cessazione dell'autorizzazione alla copertura finanziaria di cui alla nota dello scrivente richiamata in premessa (12 mesi) ovvero, se antecedente, fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata;

5. che, all'emissione del titolo di pagamento si provvederà ad esecutività della presente determinazione;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. che il presente atto sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative in materia di trasparenza richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 27 SETTEMBRE 2018, N. 15514

Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici e privati beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1180/2018 ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. in materia di promozione culturale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

(omissis)

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1180/2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti pubblici beneficiari elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 1.334.900,00;

2) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1180/2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti privati beneficiari elencati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 1.779.100,00;

3) di impegnare la somma di Euro 1.334.900,00 registrata al n. 5974 di impegno sul capitolo 70549 "Contributi a enti delle Amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

4) di impegnare la somma di Euro 1.779.100,00 registrata al n. 5975 di impegno sul capitolo 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n.37)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

(omissis)

16) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1) COMUNI E UNIONI DI COMUNI

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
COMUNE DI MODENA	FESTIVAL FILOSOFIA EDIZIONE 2018 DEDICATO ALLA PAROLA CHIAVE "VERITA'"	€ 200.000,00	€ 60.000,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	FOTOGRAFIA EUROPEA XIII ED."RIVOLUZIONI - RIBELLIONI,CAMBIAMENTI, UTOPIE	€ 200.000,00	€ 60.000,00
COMUNE DI RIMINI	BIENNALE DEL DISEGNO RIMINI 2018 III EDIZIONE - VISIBILE E INVISIBILE. DESIDERIO E PASSIONE	€ 200.000,00	€ 60.000,00
COMUNE DI FORLI'	NO LIMITS 2018	€ 199.000,00	€ 50.000,00
COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNAOPEN	€ 200.000,00	€ 40.000,00
COMUNE DI RAVENNA	DALLA ZONA DEL SILENZIO AI MOSAICI DI DANTE. NUOVI PERCORSI NELLA CITTA' ARTE-III EDIZIONE	€ 200.000,00	€ 40.000,00
COMUNE DI PARMA	FESTA DELLA MUSICA 2018	€ 100.000,00	€ 35.000,00
COMUNE DI CESENA	LA BELLEZZA DELLE PAROLE	€ 43.000,00	€ 15.000,00
COMUNE DI PIACENZA	IL COLORE DEL GIALLO - 1 EDIZIONE	€ 60.000,00	€ 15.000,00
COMUNE DI VERRUCCHIO	VALMARECCHIA MUSIC FESTIVAL - MUSICA DIFFUSA IN VALMARECCHIA	€ 147.331,00	€ 45.000,00
COMUNE DI CREVALCORE	TTXTE - TRE TEATRI PER TE	€ 150.000,00	€ 40.000,00
UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE - UNIONE	CULTURUNIONE2018	€ 130.050,00	€ 40.000,00
COMUNE DI NOVAFELTRIA	RETE DEI TEATRI DELLA VALMARECCHIA - ANNUALITA' 2018	€ 105.000,00	€ 35.000,00
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	APPENNINO IN SCENA - INIZIATIVE, EVENTI ED ANIMAZIONI CULTURALI, MUSICAL, TEATRALI ED ARTISTICHE PER L'APPENNINO MODENESE - EDIZIONE	€ 150.000,00	€ 35.000,00
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	CRINALI	€ 105.000,00	€ 30.000,00
UNIONE RENO GALLIERA	AGORA' TEATRO, MUSICA, CULTURA E AUDIENCE DEVELOPMENT NEI TEATRI E NEI LUOGHI DELL'UNIONE RENO GALLIERA	€ 144.000,00	€ 30.000,00
COMUNE DI ROCCABIANCA	GIOVANNINO GUARESCHI E IL SUO GRANDE MONDO PICCOLO	€ 72.000,00	€ 25.000,00
COMUNE DI ALTO RENO TERME	LA CITTA' DELLA MUSICA	€ 149.000,00	€ 20.000,00
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	PERCORSI SONORI	€ 150.000,00	€ 20.000,00

UNIONE TERRE DI CASTELLI	POESIAFESTIVAL 2018	€ 150.000,00	€ 20.000,00
COMUNE DI BRISGHELLA	ESTATE IN COLLINA 2018	€ 69.365,00	€ 16.000,00
COMUNE DI COLORNO	FESTIVAL DELLA LENTEZZA	€ 79.000,00	€ 15.000,00
COMUNE DI GALEATA	UNA OCCASIONE DA NON PERDERE: DIVERTIMENTO, OSPITALITA' E CULTURA NEI COMUNI DELLA ROMAGNA TOSCANA.	€ 144.000,00	€ 15.000,00
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	DIVERSIVIAGGIANDO. VIAGGIO FRA MUSICA E PAROLE.	€ 47.264,70	€ 15.000,00
COMUNE DI SAN MAURO PASCOI	PERCORSI CULTURALI DEL RUBICONE	€ 56.500,00	€ 15.000,00
COMUNE DI GATTEO	BORGHİ ALLEGRI	€ 48.000,00	€ 12.000,00
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	FESTIVAL LUIGI ILLICA	€ 40.050,00	€ 11.000,00
COMUNE DI COTTIGNOLA	SELVATICO 2018	€ 30.000,00	€ 10.000,00
COMUNE DI LANGHIRANO	I CASTELLI DELLE DONNE	€ 69.000,00	€ 10.000,00
COMUNE DI POGGIO TORRIANA	ARTI PER IL CONTEMPORANEO, ARTI PER UN TERRITORIO	€ 50.000,00	€ 10.000,00
COMUNE DI RONCOFREDDO	BORGO SONORO 2018	€ 28.500,00	€ 10.000,00
COMUNE DI RUBIERA	NOTE TRA SITI STORICI: DA VIANO A RUBIERA PASSANDO PER CASALGRANDE E CASTELLARANO - SECONDA EDIZIONE	€ 36.650,00	€ 10.000,00
COMUNE DI SERRAMAZZONI	CONCORSO INTERNAZIONALE DI FISARMONICA BRUNO SERRI - III EDIZIONE	€ 58.000,00	€ 10.000,00
UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	VALTARO- VAL CENO SUMMIER EVENTS 2018 (SERE D'ESTATE " VALTARO SUMMIER MUSIC" " BORGUITAR FESTIVAL " - VALCENO ARTE)	€ 45.500,00	€ 10.000,00
COMUNE DI CASINA	LA CULTURA DEL PAESAGGIO DEL PARMIGIANO REGGIANO NELLA RISERVA MAB UNESCO: LA CREATIVITA' PER LA CONOSCENZA	€ 34.000,00	€ 8.000,00
COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	IL NIDO DI FORMICA	€ 20.000,00	€ 8.000,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	EFFETTO MUSICA - LA FENICE	€ 25.100,69	€ 8.000,00
UNIONE DELLA VALCONCA	LA VALLE DEI TEATRI - RETE TEATRALE VALCONCA	€ 25.000,00	€ 8.000,00
COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	L'UOMO CHE CAMMINA - NON FESTIVAL DI SACRO E NATURA	€ 25.000,00	€ 5.000,00
UNIONE TERRA DI MEZZO	SOGNI D'ESTATE NELLA TERRA DI MEZZO	€ 35.000,00	€ 5.000,00

COMUNE DI COPPARO	IN BIBLIOBUS PER ISOLE TORRI E CITTA' - EDIZIONE 2018	€ 150.884,00	€ 43.000,00
COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	CLASS ACTION - IL DIRITTO AL TEATRO PER LE GIOVANI GENERAZIONI	€ 120.000,00	€ 40.000,00
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	SI FEST SAVIGNANO IMMAGINI FESTIVAL 2018	€ 135.000,00	€ 40.000,00
COMUNE DI GUASTALLA	VIAGGIAR NEL TEMPO TRA MUSICA, ARTE, ACQUE ED ANTICHI BORGHI	€ 147.800,00	€ 20.000,00
COMUNE DI LUGO	ANNO ROSSINIANO 2018	€ 63.000,00	€ 20.000,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	FILI DI PAROLE... E ALTRE STORIE IN SCENA	€ 137.100,00	€ 20.000,00
COMUNE DI SCANDIANO	FESTIVALOVE 2018 INNAMORATI A SCANDIANO	€ 150.000,00	€ 20.000,00
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	SCUOLA DELLO SPETTATORE "IL VIAGGIATOR LEGGERO" - RASSEGNA "ZLETTERE25NOTE"... IN VIAGGIO TRA LE STELLE	€ 75.820,00	€ 18.000,00
COMUNE DI CARPI	CONCENTRICO - FESTIVAL DI TEATRO ALL'APERTO	€ 120.000,00	€ 15.000,00
COMUNE DI ARGENTA	SAPERI E MESTIERI IV: MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEGLI ECOMUSEI	€ 76.000,00	€ 12.000,00
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	CASTELFRANCO EMILIA UNA CITTA' PER SUONARE	€ 119.000,00	€ 12.000,00
COMUNE DI BUDRIO	CULTURE PARLANTI DEL MONDO	€ 21.200,00	€ 10.000,00
COMUNE DI CATTOLICA	XIV PREMIO GRAN GIALLO CITTA' DI CATTOLICA - MYSTFEST 2018	€ 37.500,00	€ 10.000,00
COMUNE DI CORREGGIO	V CENTENARIO DELLA CAMERA DI SAN PAOLO E VALORIZZAZIONE DELL'OPERA DI A. ALICINI DETTO IL CORREGGIO	€ 44.431,75	€ 10.000,00
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	CONTEMPORANEA - SAN LAZZARO ESTATE 2018	€ 150.000,00	€ 10.000,00
COMUNE DI SASSUOLO	INCONTRI LETTERARI, EVENTI DI SASSUOLO ALLA PARI, GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA	€ 32.900,00	€ 9.000,00
COMUNE DI COMACCHIO	TEATRI TRA TERRA ED ACQUA	€ 43.900,00	€ 8.000,00
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	SALSO SUMMER CLASS & FESTIVAL 3ª EDIZIONE 2018	€ 33.000,00	€ 8.000,00
COMUNE DI CESENATICO	RIBALTA MAREA	€ 60.000,00	€ 7.000,00
COMUNE DI FORMIGINE	IDEA, LA FESTA DEL PENSIERO: WEEKEND CULTURALE A FORMIGINE	€ 24.000,00	€ 6.000,00
COMUNE DI MARANELLO	MIGR_AZIONI	€ 26.735,41	€ 6.000,00

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	STAGIONE ESPOSITIVA CULTURALE E MUSICALE APRILE-DICEMBRE 2018	€ 25.530,00	€ 6.000,00
COMUNE DI BAGNACAVALLLO	FESTA DI SAN MICHELE 2018 - LA BELLEZZA DELLA VITA - COMPOSTA D'OMBRA E DI LUCE	€ 60.000,00	€ 5.000,00
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	LA BORGATA CHE DANZA, FESTIVAL DI STRADA DI MUSICHE DELLA TRADIZIONE ORALE.	€ 20.000,00	€ 5.000,00
COMUNE DI CASALGRANDE	TRADIZIONI IN FESTA	€ 29.500,00	€ 5.000,00
COMUNE DI FAENZA	L'EUROPA A TEATRO	€ 38.783,00	€ 5.000,00
COMUNE DI FIDENZA	BEN VENGA MAGGIO	€ 20.390,00	€ 5.000,00
COMUNE DI FIORANO MODENESE	LA CORTE DELLE ARTI	€ 25.000,00	€ 5.000,00
COMUNE DI IMOLA	FIERA AGRICOLA DEL SANTERNO 8 [^] EDIZIONE - 2018	€ 20.400,00	€ 4.000,00
COMUNE DI NOVELLARA	PREMIO DAOLIO	€ 20.000,00	€ 8.000,00
COMUNE DI MERCATO SARACENO	PALAZZO DOLCINI: NON SOLO TEATRO	€ 17.350,00	€ 6.900,00
COMUNE DI RAVARINO	RAVARINO IN RASSEGNE: TRA OPERA E MATEMATICA	€ 15.800,00	€ 6.300,00
COMUNE DI GAMBETTOLA	LA CITTA' A TEATRO. IL MONDO DELLA SCUOLA E LE NUOVE GENERAZIONI	€ 12.500,00	€ 3.700,00
	TOTALE		€ 1.334.900,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE ARCI - COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA - REGGIO EMILIA	MAPPE NARRANTI 2018	€ 150.000,00	€ 50.000,00
ASSOCIAZIONE "HAMELIN" - BOLOGNA	BILBOLBUL. FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FUMETTO - XII EDIZIONE - 23/25 NOVEMBRE 2018	€ 150.000,00	€ 40.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SPIRA MIRABILIS" - FORMIGINE (MO)	SPIRA MIRABILIS 2018	€ 94.291,40	€ 28.000,00
ASSOCIAZIONE "LABORATORIO MUSICALE DEL FRIGNANO - ORCHESTRA ESTENSE" - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	FESTIVAL ARTINSCENA	€ 150.000,00	€ 27.000,00
ASSOCIAZIONE "AMICI DEL JAZZ" - MODENA	MODENA JAZZ FESTIVAL	€ 120.500,00	€ 25.000,00
ASSOCIAZIONE "LEMNISCATA" - CAMPOGALLIANO (MO)	NODE FESTIVAL	€ 70.000,00	€ 23.100,00
ASSOCIAZIONE "UDI - UNIONE DONNE IN ITALIA DI FERRARA - FERRARA	KETTY LA ROCCA 80 GESTURE, SPEECH AND WORD	€ 60.400,00	€ 23.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ONNIVORO" - RAVENNA	SCRITTURA FESTIVAL 2018	€ 98.000,00	€ 22.000,00
ASSOCIAZIONE "MOZART 2014" - BOLOGNA	TAMINO-LA MUSICA: CULTURA E TERAPIA	€ 96.573,00	€ 20.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "PRIMOIA CENTRO DI PRODUZIONE CULTURALE DI RICERCA DI COTIGNOLA" - RAVENNA	NELL'ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA	€ 89.000,00	€ 20.000,00
ASSOCIAZIONE TUTTI MATTI PER COLORNO - PARMA	TUTTI MATTI PER COLORNO	€ 150.000,00	€ 20.000,00
ASSOCIAZIONE "SCUOLA MUSICALE DANTE ALIGHIERI" - BERTINORO (FC)	LE VOCI DEL DELTA	€ 57.000,00	€ 17.000,00
ASSOCIAZIONE LE VIE DEL SALE - FARINI (PC)	APPENNINO FESTIVAL	€ 44.000,00	€ 17.000,00
ASSOCIAZIONE "OK CLUB" - BETTOIA (PC)	VIVAS - VIVERE I VALORI CON L'ARTE E LO SPORT	€ 70.000,00	€ 16.000,00
ASSOCIAZIONE "APPENNINO CULTURA" - VERNASCA (PC)	BASCHERDEIS 2018	€ 42.000,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE "FORUM SOLIDARIETA'" - PARMA	FESTA MULTICULTURALE 2018	€ 51.800,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE "INEDITA PER LA CULTURA" - MARZABOTTO (BO)	PIANO-FORTISSIMO VI EDIZIONE 2018	€ 94.500,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE "SINONIMIA TEATRO CULTURA BELLEZZA" - REGGIO EMILIA	SONO TUTTI FIGLI NOSTRI?	€ 70.000,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SHAPE - BOLOGNA	ROBOT	€ 149.922,00	€ 15.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE MODENA TERZO MONDO - (ONLUS) - MODENA	MODENA BUSKERS FESTIVAL OTTAVA EDIZIONE	€ 60.700,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE PRO-LOCO CORREGGIO - CORREGGIO (RE)	IL CORREGGIO MUSIC FESTIVAL	€ 105.000,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE SENZASPINE - BOLOGNA	CLASSICA DA MERCATO	€ 57.000,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE "AMIGDALA" - MODENA	PROSSIMO	€ 70.000,00	€ 14.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CANTIERI METICCI" - BOLOGNA	QUARTIERI TEATRALI - ATTRAVERSAMENTI ARTISTICI DI UNA CITTA' CHE CAMBIA	€ 112.000,00	€ 14.000,00
CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA VIGNOLA A.S.D. - VIGNOLA (MO)	JAZZ IN'IT 2018 - XXX EDIZIONE	€ 50.000,00	€ 13.000,00
"CIRCOLO MUSICALE G. BONONCINI" ASSOCIAZIONE- VIGNOLA (MO)	ENSEMBLE ORCHESTRA DEI CASTELLI	€ 49.000,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE "CORALE GIOACCHINO ROSSINI" - MODENA	PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2018	€ 76.842,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE "RADIOIMMAGINARIA MEDIA HUB" - CASTEL GUELFO (BO)	TEEN PARADE - IL LAVORO SPIEGATO DAGLI ADOLESCENTI	€ 149.850,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE "RAGIONAMENTI" - BOLOGNA	FESTIVAL DEI SENSI	€ 136.000,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE "SENTIERI DELL'ARTE" - BERCEO (PR)	ESTATE CULTURALE MUSEO PIERMARIA ROSSI 2018	€ 42.500,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUETI-A - REGGIO EMILIA	TEATRO RAGAZZI IN RETE. UN PROGETTO DI COORDINAMENTO INTEGRATO PER LA DIFFUSIONE DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI SUL TERRITORIO. ANNO 2018	€ 31.100,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALBERTSTANLEY" - BOLOGNA	PERASPERA 11. PELLE. INTERVENTI DI ARTI PERFORMATIVE CONTEMPORANEE.	€ 35.300,00	€ 12.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ROOTSWAY - PARMA	ROOTSWAY - ROOTS AND BLUES & FOOD FESTIVAL	€ 30.000,00	€ 12.000,00
KINODROMO - ASSOCIAZIONE CULTURALE - BOLOGNA	KINODROMO - LOFT. RETE. CINEMA	€ 36.000,00	€ 12.000,00
"CANTIERI D'ARTE" ASSOCIAZIONE CULTURALE - CASTELNUOVO RANGONE (MO)	NOTE E ARTE NEL ROMANICO 2018	€ 61.500,00	€ 10.000,00
AES CRANNA - ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA - MODENA	MUTINA BOICA - DECIMA EDIZIONE	€ 80.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "CAMBIO BINARIO" - COTTIGNOLA (RA)	SIPARIO 13, PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' AL TEATRO BINARIO	€ 46.360,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "CENTRO SAN DOMENICO" - BOLOGNA	CICLO DI CONFERENZE DENOMINATE " I MARTEDI' DI SAN DOMENICO"	€ 140.000,00	€ 10.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE "CENTRO STUDI EUTERPE MOUSIKE" - BOLOGNA	IL PORTO DELLE ARTI- VI EDIZIONE	€ 50.500,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "IL TEMPORALE" - BENTIVOGLIO (BO)	XXII FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA CASTELLO DI BENTIVOGLIO	€ 63.531,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "PSICOLOGIA UMANISTICA E DELLE NARRAZIONI (PSICANALISI - ARTE - SCIENZE UMANE)" - BOLOGNA	EVENTO INTERNAZIONALE SUL PENSIERO OSPITALE MENS-A 2018. CON ANTEPRIME "LEGGERE L'UOMO IN UNA PAGINA" E "IL CINEMA MENS-A	€ 60.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE ALMAGIA - RAVENNA	APPUNTI PER UN TERZO PAESAGGIO	€ 35.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "CENTRO CULTURALE L'UMANA AVVENTURA" - FERRARA	LA SFIDA DELLA TRADIZIONE II " LE FORZE CHE MUOVONO LA STORIA SONO LE STESE CHE RENDONO L'UOMO FELICE"	€ 60.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ERMO COLLE" - TIZZANO VAL PARMA (PR)	PALIO POETICO TEATRALE MUSICALE ERMO COLLE 2018	€ 38.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "PICCOLA ORCHESTRA ITALIANA" - FONTANELLATO (PR)	MUSICA IN CASTELLO	€ 150.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "PER VILLA SORRA " - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	VILLA SORRA - PROGRAMMA DI INIZIATIVE 2018	€ 48.000,00	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE "CANICOLA" - BOLOGNA	NUOVE IN VIAGGIO / TERZA EDIZIONE. SCOPRIRE I LUOGHI DELLA CULTURA E DELL'ARTE ATTRAVERSO IL FUMETTO TRA INTERCULTURA E MULTIDISCIPLINARIETA'	€ 35.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE "FESTIVAL DELLA FIABA" - MODENA	FESTIVAL DELLA FIABA V EDIZIONE	€ 39.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE "GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA VINCENZO LEGRENZIO CIAMPI" - PIACENZA	SETTIMANA ORGANISTICA INTERNAZIONALE-BIBIENA ART FESTIVAL	€ 64.600,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE "I.C.S. - INNOVAZIONE, CULTURA, SOCIETA' " - REGGIO EMILIA	SPAZIO GERRA: 10 ANNI DI COMUNITA' DEL PROGETTO	€ 70.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE CASTEL RANIERO - FAENZA (RA)	CASTEL RANIERO IN FESTA - MUSICA NELLE AIE 2018	€ 67.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE CINQUEMINUTI - REGGIO EMILIA	SCRIVERE IL TEATRO - NARRAZIONE E LEGALITA'	€ 46.200,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE FERRARA OFF - FERRARA	BONSAI FESTIVAL DI MICROTATRO - SECONDA EDIZIONE	€ 30.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE FARE LEGGERE TUTTI APS - RAVENNA	FARE LEGGERE TUTTI - VI	€ 28.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE PER LA TORRE DI ORIOLO - FAENZA (RA)	ORIOLO UN TERRITORIO IN FERMENTO	€ 64.000,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE SEMENTERIE ARTISTICHE - CREVALCORE (BO)	LE NOTTE DELLE SEMENTERIE	€ 52.270,00	€ 9.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE VIRGINIA REITER - MODENA	XIV PREMIO VIRGINIA REITER - IL LAVORO DELL'ATRICE & FESTIVAL E MASTERCLASS 2018	€ 35.000,00	€ 9.000,00
LET'S DANCE CENTRO PERMANENTE DANZA, ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, CULTURALE E SOCIALE - REGGIO EMILIA	DANZABILITY, DANZARE CON IL CORPO, DANZARE CON L'ANIMA	€ 36.110,00	€ 9.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCIPELAGO RAGAZZI - SAN GIOVANNI IN MARGNANO (RN)	ESTATE ARCIPELAGO - CULTURA, TEATRO, TURISMO	€ 70.000,00	€ 8.000,00
ARS VENTUNO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE - CORREGGIO (RE)	TI RACCONTO LA MIA ODISSEA	€ 130.000,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE "MUSIC IN MOTION - RONCAGLIA'S BAND" - SAN FELICE SUL PANARO (MO)	FESTIVAL "QUANDO LA BANDA PASSO' ... " WORLD BANDS CHALLENGE 2018 - 25ª EDIZIONE	€ 50.600,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE "SALOTTI MUSICALI PARMENSI" - PARMA	SALOTTI MUSICALI PARMENSI: UN ITINERARIO DI MUSICA D'ARTE NEI PALAZZI STORICI - QUINTA EDIZIONE 2018	€ 23.500,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE "SOFOS" - BOLOGNA	LE LUCI DI HORN - PERCORSI NELLO SPAZIO	€ 69.500,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE "TOMAX TEATRO" - CASTENASO (BO)	CASA NOSTRA LEGALITA' E GIUSTIZIA	€ 21.100,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE COMITATO FIERA DI RAGAZZOLA - ROCCABIANCA (PR)	STAGIONE TEATRALE 2018 TEATRO DI RAGAZZOLA E TEATRO ARENA DEL SOLE DI ROCCABIANCA	€ 72.250,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "NAHIA" - BOLOGNA	TIPÌ - STAGIONE DI TEATRO PARTECIPATO	€ 39.970,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SUPERFAMIGLIA" - BERGETO (PR)	SQUINTERNO IN PILLOLE	€ 43.601,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE DOCUMENTARISTI EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	ESTATE DOC 2018	€ 23.800,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE EROSANTEROS - RAVENNA	EROSANTEROS E LA POLIS 2018	€ 58.000,00	€ 8.000,00
GRUPPO FOLKLORISTICO CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI "TURIBIO BARUZZI" - IMOLA (BO)	FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE	€ 42.000,00	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE "COMITATO CULTURA E TRADIZIONE" - VIGARANO MAINARDA (FE)	VIGARANO S'INCANTA	€ 26.500,00	€ 7.000,00
ASSOCIAZIONE "OTUMETARS - IL BAULE VOLANTE" - FERRARA	VOLERE VOLARE - PROGETTO DI TEATRO SCUOLA NELLA PROVINCIA DI FERRARA	€ 24.500,00	€ 7.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ALTRE VELOCITÀ - BOLOGNA	SPETTATORI PARTECIPANTI	€ 42.100,00	€ 7.000,00
ASSOCIAZIONE "ARTECO" - MERCATO SARACENO (FC)	RADART PROJECT. ANNO 2018. GEOGRAFIE MINIME	€ 24.050,00	€ 7.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "LEPIDUS.IT" - FIDENZA (PR)	WORLD HUMOR AWARDS 2018	€ 70.000,00	€ 7.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE I PARCHI DELLA MUSICA - CORNIGLIO (PR)	I PARCHI DELLA MUSICA 5° EDIZIONE 2018 "SUONI E ALTRE SFUMATURE SULLE TERRE DELL' APPENNINO E NELLE AREE NATURALI DELL' EMILIA OCCIDENTALE"	€ 35.300,00	€ 7.000,00
OPIFICIO D'ARTE SCENICA ASSOCIAZIONE CULTURALE - SASSO MARCONI (BO)	BEL RAGGIO LUSINGHIERO, SEMIRAMIDE E LE DONNE DI ROSSINI	€ 50.000,00	€ 7.000,00
PRO LOCO BAGNARA DI ROMAGNA - RAVENNA	PROFESSIONE CULTURA: UNA CULTURA CHE CRESCE FA CRESCERE LA COMUNITA' - TERZA EDIZIONE	€ 24.000,00	€ 7.000,00
A.C.I.T. PIACENZA "CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO" - PIACENZA	IL TEMPO DEL RICORDO	€ 28.212,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "8CENTO" - BOLOGNA	PECCATI DI BALLO	€ 19.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA CORALE VITTORE VENEZIANI' DELLA CITTÀ DI FERRARA" - FERRARA	IL CORO, LUOGO DI ARTE E CIVILTÀ FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	€ 28.949,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA MUSICA SEZIONE DI MINERBIO" - MINERBIO (BO)	"MUSICA SENZA CONFINI" SCAMBIO CULTURALE TRA GIOVANI MUSICISTI	€ 70.785,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "ARTEREGO" - CASALECCHIO DI RENO (BO)	BOLOGNA CIRCO NETWORK (BCN)	€ 35.445,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "BABA JAGA" - BOLOGNA	S.I.A. - SOTTILI INNesti AMOREVOLI VI EDIZIONE	€ 23.640,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "BAL'DANZA" - FERRARA	"MUSICA, POESIA E ARTE PER FERRARA"	€ 27.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "CALLIGRAPHIE" - CESENA	CRISTALLINO - VIE PERIFERICHE	€ 18.500,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "DAMA VIVENTE - IL '500 A CASTELVETRO" - CASTELVETRO (MO)	DAMA VIVENTE IL 500 E LE SUE SUGGERZIONI - PROGRAMMA CULTURALE 2018	€ 49.700,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "FONTANAMIX" - BOLOGNA	EXITIME / SCRITTURE DEL TEMPO	€ 20.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "GIUSEPPE SERRASSI" - GUASTALLA (RE)	RASSEGNA CONCERTISTICA MUSICA INTORNO AL FIUME	€ 31.500,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "IL FILO DI PAGLIA" - BORGO VAL DI TARO (PR)	EFFETTO POLVERE - TRACCE DI APPENNINO E CITTÀ'	€ 67.300,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "LA FAMIA PRAMZANA" - PARMA	"FAMIA PRAMZANA: TRADIZIONE ED INNOVAZIONE PER UN FUTURO SOLIDALE	€ 50.400,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "MU" - CESENA	MAREA - PERCORSI SONORI TRA PORTO E CITTÀ'	€ 15.250,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "NUOVI VIAGGIATORI" - PIACENZA	FESTIVAL "RACCONTAR DI VIAGGIO"	€ 50.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE "TEATRO DELL'ORSA" - REGGIO EMILIA	IL TEATRO DEI LIBRI	€ 25.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE ARTE E SALUTE - O.N.I.U.S. - BOLOGNA	ARTE E SALUTE RAGAZZI "PINOCCHI SULLA STRADA"	€ 25.420,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE BUSI - PIACENZA	FESTIVAL BEAT 2018 - XXVI EDIZIONE	€ 44.000,00	€ 6.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
CENTRO TURISTICO GIOVANILE "DAI VINT AI TRAENTITA" - SASSUOLO (MO)	FRIENDS' DATE 2018	€ 16.400,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE CINECLUB ZAVATTINI APS - PARMA	PROGETTO ARTISTICO ANNO 2018	€ 70.000,00	€ 6.000,00
"LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE DI RICERCA STORICA" - BOLOGNA	XV EDIZIONE DELLA FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA - L'ALBERO DELLA STORIA. CULTURE, INCONTRI E RISORSE	€ 29.500,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SIEGATTI - PARMA	SIEGATTI FESTIVAL	€ 25.666,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA L'AQUILONE DI IQBAL - CESENA (FC)	IL ROCK E' TRATTO FESTIVAL	€ 34.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE CONOSCERE LA MUSICA - MARIO PELLEGRINI - BOLOGNA	"LA MUSICA RESPIRO DELL' ANIMA"	€ 63.600,00	€ 6.000,00
PRO LOCO DI MONDAINO - MONDAINO (RN)	PALIO DE LO DAINO EDIZIONE ERA SIGISMONDO	€ 126.000,00	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE RAVENNATE ASTROFILI RHEYTA - RAVENNA	PARADOXES 2018 EDIZIONE VIII	€ 17.500,00	€ 6.000,00
CRUDO ASSOCIAZIONE CULTURALE - BOLOGNA	FRUIT EXHIBITION	€ 46.182,00	€ 6.000,00
L'APE - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ETICA - MODENA	MODENA BLUES FESTIVAL #5 . RADICI, INCROCI, CONTAMINAZIONI	€ 30.420,00	€ 6.000,00
A.I.C.S. COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	IL CAMMINO: TRA ARTE, TRADIZIONI E TERRITORIO	€ 50.000,00	€ 5.000,00
ARCI COMITATO PROVINCIALE DI PIACENZA - PIACENZA	ESTATE CULTURALE PIACENTINA: UN'ESTATE DI MUSICA E CULTURA	€ 16.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE "ACQUA DI TERRA/TERRA DI LUNA" - IMOLA (BO)	RITORNI/NOSTOI - UN VIAGGIO DELLA MEMORIA	€ 20.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA DELLA CUCINA PIACENTINA" - PIACENZA	30° CONCORSO NAZIONALE PER CUOCHI GENTLEMEN "SUPPERA D'ARGINTI"	€ 30.000,00	€ 5.000,00
"ACLI ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANE - SEDE PROVINCIALE DI FERRARA" - FERRARA	FERRARA CITTA' APERTA	€ 40.900,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE "CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOLIARDO" - SCANDIANO (RE)	PASSARE IL TEMPO A CORTE	€ 25.100,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DI LUCA" ONLUS - BOLOGNA	GIORNATA NAZIONALE DEI RISVEGLI - ANILETO	€ 25.500,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE "IL SALOTTO CULTURALE DI SIMONETTA AGGAZZOTTI" - MODENA	IL SALOTTO IN PIAZZA - LA LEGGEREZZA DEL SAPERE	€ 41.800,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE "NEL POZZO DEL GIARDINO" - PIACENZA	IN CORSO D'OPERA 2018	€ 73.588,80	€ 5.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE "ORLANDO" - BOLOGNA	DONNE DI CULTURE, RELIGIONI DIVERSENTI. INCONTRI E LABORATORI DI PRESENZA E CITTADINANZA ATTIVA.	€ 16.400,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "P.K.D. PIACENZA, KULTUR, DOM" - PODENZANO (PC)	STAGIONE TEATRALE 2018 / 2019 TEATRO TRIESTE 34 - QUOTA PARTE ANNO 2018	€ 26.306,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEATRO DELLE FORGHETTE" - FORLÌ	THE THEATRE - ACCADEMIA DI ARTI SCENICHE	€ 30.900,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ZIMMER FREI" - BOLOGNA	FAMILY AFFAIR - VIDEO INSTALLAZIONE	€ 22.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL QUARTETTO "GUIDO A. BORCIANI" - REGGIO EMILIA	MUSICA DA CAMERA CON VISTA: I LUOGHI DELLA MUSICA PER QUARTETTO D'ARCHI DALLA INTIMITA' DEI SALOTTI ALLO SPAZIO INTERNAZIONALE DEL WEB	€ 38.892,32	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LIRICA - PIACENZA	OPERA LIRICA "MADAMA BUTTERFLY" DI GIACOMO PUCCINI	€ 31.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE BORGO CASTELLO ONLUS - SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	28ª EDIZIONE "LOTTA PER LA SPADA DEI CONTRARI"	€ 50.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CENTRO MUSICALE TAMPA LIRICA - PIACENZA	ESTATE OPERA FESTIVAL 2018	€ 50.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO APS EMILIA ROMAGNA - FERRARA	CUSTODIRE LA RICCHEZZA DELLA TRADIZIONE	€ 29.500,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CHITARRA E ALTRO" - IMOLA (BO)	LA MAGIA DEL BORGO 2018 A BRISIGHELLA, RIOLO TERME, CASOLA VALSENIO E CASTEL BOLOGNESE	€ 17.050,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE FINZIONI - BOLOGNA	SCRIBA FESTIVAL 2018	€ 34.200,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MIRADA - RAVENNA	LA TRADIZIONE DEL NUOVO - PREMIO GIULIO GUBERTI	€ 45.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE DI GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN - FERRARA	ARMONIA CON LA STORIA	€ 18.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI D'AFRICA - SAN SECONDO PARMESE (PR)	HEAD HANDS HEART – CANTIERE EMILIA ROMAGNA	€ 40.845,00	€ 5.000,00
FITEL REGIONE EMILIA/ROMAGNA - BOLOGNA	20° FESTIVAL DEL TEATRO SOCIALE "PROSCENIO AGGETTANTE" - SELEZIONE REGIONALE DELL' EMILIA-ROMAGNA	€ 25.000,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO - MONTERENZIO (BO)	I FUOCHI DI TARANIS 2018, ADUNANZA SUI CONFINI DELLA STORIA E DELLE TRADIZIONI DELLE ANTICHE CULTURE	€ 65.500,00	€ 5.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE MUSEO CARLO ZAULI ETS-APS - FAENZA (RA)	PROGETTI DI AUDIENCE DEVELOPMENT: MCZ PADIGLIONE ESTATE E AUTUNNO CALDO MCZ - DIDATTICA 2018	€ 32.500,00	€ 5.000,00
PARMA OPERART ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - PARMA	NOTTURNI IN MUSICA ALLA CORTE DELLA DUCHESSA	€ 40.200,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO - REGGIO EMILIA	"FESTIVAL DEL LIBRO PER RAGAZZI PUNTO E A CAPO" EDIZIONE IV ANNO 2018 - RADICI	€ 16.350,00	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE SONORA SOCIAL CLUB - BAGNACAVALLO (RA)	MEETUP WEB RADIO	€ 60.000,00	€ 5.000,00
OPERIAMO ASSOCIAZIONE CULTURALE - FERRARA	OGGI IO FACCIO L'OPERA "NABUCCO"	€ 26.000,00	€ 5.000,00
TEATRO DEI MIGNOLI ASSOCIAZIONE CULTURALE - BOLOGNA	FESTIVAL IN & OUT - LA CULTURA IN CONDOMINIO VIII EDIZIONE	€ 26.800,00	€ 5.000,00
ARTINCIRCO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA - OZZANO DELL'EMILIA (BO)	ARTINCIRCO FESTIVAL	€ 34.573,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "EKIDNA" - CARPI (MO)	FONDERIE SONORE	€ 21.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "AMOREVOLE COMPAGNIA PNEUMATICA" - BOLOGNA	RACCONTI DALLA FURIA E DAL RITORNO	€ 15.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "ANDLAY" - BOLOGNA	MAQEDA (NOME ETIOPE DELLA REGINA DI SABA)	€ 25.316,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "CONCORDANZE" - BOLOGNA	CONCORDANZE 2018	€ 18.600,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "CORNO MAGICO" - PIEVEPELAGO (MO)	LE VIE DEL SUONO 20ª EDIZIONE	€ 20.800,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "CORNUCOPIA PERFORMING ARTS LABS" - FERRARA	FERRARA,IL PO' E LA COMMEDIA DELL'ARTE	€ 18.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "CRISALIDI" - PONTENNURE (PC)	FESTIVAL 50+1 - QUINTA EDIZIONE	€ 18.550,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "ERROR ACADEMY. ERRORI ASSOCIATI" - BOLOGNA	ERRORDAY GIORNATA MONDIALE DELL'ERRORE EDIZIONE 2018	€ 28.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA - PARMA" - PARMA	FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA EDIZIONE DI PARMA 2018	€ 15.100,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "KATRIEM 4" - CESENA	BIMI MICROFESTIVAL DI CULTURA INFANTILE	€ 20.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "MMDC" - MM	"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ", "TERRE DI MEZZO", "CARMINA A BURANA": TRE PRODUZIONI DI DANZA CONTEMPORANEA	€ 20.293,00	€ 4.000,00
CONTEMPORARY DANCE COMPANY - REGGIO EMILIA			
ASSOCIAZIONE "OLTRE" - BOLOGNA	OASI, OASI! SPAZI VERDI IN CITTA' PAR TOT	€ 15.400,00	€ 4.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE "SPAZI INDECISI" - FORLÌ	IN LOCO 2018. MUSEO DIFFUSO DELL'ABBANDONO	€ 21.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "STORIA E MEMORIA DELLA BASSA ROMAGNA" - LUOGO (RA)	MUSEI A CIELO APERTO - LA STORIA SIAMO NOI	€ 15.200,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "TEATRO DEI 25" - BOLOGNA	LE DRAMMATURGIE DELLA ZEBRA	€ 18.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "TRAMBALLANDO PRO LOCO DI RIVERGARO" - RIVERGARO	PROGRAMMAZIONE EVENTI 2018	€ 20.200,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "VERTOV PROJECT" - FORLÌ	IBRIDA FESTIVAL DELLE ARTI INTERMEDIALI	€ 15.600,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "VOICE OFF" - MODENA	ATELIER DEL REALE	€ 41.600,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE "VOLTECUPOLESOFFITTI.IT" - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	L'ARTE CON LO SGUARDO ALL'INSU'	€ 20.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'EUROPA - FAENZA (RA)	CHICCHIBIO ANTICHE PIANTE	€ 70.000,00	€ 4.000,00
"CAPUT GAURI" ASSOCIAZIONE CULTURALE - CODIGORO (FE)	PREMIO NAZIONALE DI POESIA "CAPUT GAURI"	€ 15.650,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "EFFETTO NOTTE" - CASINA (RE)	PINETA DI CASINA - PARCO DELLE CULTURE	€ 26.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTROSENSO - BAGNACAVALLLO (RA)	BAGNACAVALLLO FESTIVAL	€ 16.700,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE DEA DONNE E ARTE PIACENZA - PIACENZA	CONCORSO INTERNAZIONALE SAN COLOMBANO	€ 22.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL BORGO - PARMA	COSTITUZIONE, COMUNITA' E CITTADINANZA RESPONSABILE	€ 36.500,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL LATO OSCURO DELLA COSTA - RAVENNA	DECIMA FESTA DELLA REPUBBLICA A LIDO ADRIANO	€ 15.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE NEXUS - BOLOGNA	NEXUS FACTORY	€ 18.421,80	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVECENTO - TRAVO (PC)	MUSICHE NUOVE A PIACENZA	€ 52.550,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE ORABLU - BOLOGNA	SMEIL - FESTIVAL DELL'OLFATTO 2018	€ 16.420,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PRAIXIS - FORLÌ	PRAIXIS -SCUOLA DI FILOSOFIA / NEL SEGNO DELL'UNO	€ 18.875,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO POESIA - BOLOGNA	COLETTE: DONNE IN SCRITTURA	€ 15.800,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GRUPPO SPORTIVO CULTURALE RICREATIVO PAZZANO" - SERRAMAZZONI (MO)	QUANDO C'ERA ANCORA GABER	€ 17.000,00	€ 4.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
ASSOCIAZIONE GIUSEPPE MICHELI - PARMA	UN TERRITORIO E LE SUA GENTE - DAL RECUPERO DELLE STORICHE RADICI ALLO SVILUPPO CONDIVISO DEL TERRITORIO	€ 16.850,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE GRUPPO FOTOGRAFICO COLOR'S LIGHT COLORNO - COLORNO (PR)	FESTIVAL FOTOGRAFICO COLORNOPHOTOLOIFE 2018	€ 23.600,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE IDEE DI GOMMA - CORREGGIO (RE)	GARTEN: EVENTI CREATIVI E CULTURALI NEL PARCO DI VILLA ROVERE A CORREGGIO	€ 25.602,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT COMMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA - BOLOGNA	IL FILO DI AMINA II - MATRIMONDI IN EMILIA ROMAGNA	€ 25.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE MICHELE PULICI - RICCIONE (RN)	MEDITERRANEO LIQUIDO: TRA TRIBU', NAZIONI IN CRISI E POPOLI SENZA NAZIONE. INCONTRI DEL MEDITERRANEO XVI EDIZIONE	€ 15.500,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE SOQUADRO ITALIANO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - BOLOGNA ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI VERUCCHIO - VERUCCHIO (RN)	RASSEGNA MUSICALE SOQUADRO ITALIANO VERUCCHIO, CITTA' DAL RINASCIMENTO	€ 43.350,00 € 34.000,00	€ 4.000,00 € 4.000,00
PRO LOCO SISSA TRECASALI - SISSA TRECASALI (PR)	PREMIO RINALDO PEZZONI CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO - XIII EDIZIONE	€ 21.000,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE QUATTRO QUARTI - BELLARIA IGEA MARINA (RN)	BIM MUSIC NETWORK	€ 67.900,00	€ 4.000,00
ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE LA GLESSIDRA - NONANTOLA (MO)	PETRA LUCIS - LA STORIA DI NONANTOLA ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ABBAZIA E DEL MONASTERO	€ 27.000,00	€ 4.000,00
"RUMORE DI FONDO - ASSOCIAZIONE GRUPPI MUSICALI" - FAENZA (RA)	UNIONE DI RETE - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DI GIOVANI ARTISTI MEDIANTE CONTEST, FESTIVAL E PREMIAZIONI.	€ 66.000,00	€ 4.000,00
EXTRA VAGANTIS - NUOVA ASSOCIAZIONE TEATRO INTEGRATO - IMOLA (BO)	SULLA STESSA BARCA	€ 15.000,00	€ 4.000,00
MUTINAE PLECTRI A.P.S. - MODENA	MODENA CITTA' DI MANDOLINI - SETTIMA EDIZIONE	€ 15.400,00	€ 4.000,00
OPIFICIO DELLA ROSA ASSOCIAZIONE CULTURALE - MORGIANO DI ROMAGNA (RN)	GRAFICA DARTE NELLE TERRE MALATESTIANE	€ 42.700,00	€ 4.000,00
ROSTA NUOVA - CENTRO SOCIALE, RICREATIVO, CULTURALE, ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - REGGIO EMILIA	LA LINGUA DEL TEATRO IN CITTA'	€ 23.000,00	€ 4.000,00

Soggetto beneficiario	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
FONDAZIONE FERRARA ARTE - FERRARA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE MOSTRA "STATI D'ANIMO. ARTE E PSICHE TRA PREVIAI E BOCCIONI"	€ 200.000,00	€ 80.000,00
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI - REGGIO EMILIA	GRANDI MOSTRE FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI 2018 -JEAN DUBUFFET L'ARTE DEL PROFONDO E ARTISTE CONTEMPORANEE PER DUBUFFET	€ 200.000,00	€ 45.000,00
REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA - BOLOGNA	MUSICA CONTEMPORANEA - PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE (COMMISSIONI D'OPERA DELLA R. ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA)	€ 98.300,00	€ 30.000,00
FONDAZIONE MUSEO ANTONIO LIGABUE - REGGIO EMILIA	ARTE E SGUARDO A PALAZZO	€ 89.800,00	€ 20.000,00
FONDAZIONE REGGIO CHILDREN - CENTRO LORIS MALAGUZZI - REGGIO EMILIA	REGGIONARRA 2018	€ 115.500,00	€ 20.000,00
FONDAZIONE GIORGIO COCCHI - BOLOGNA	STAGIONI ALLE TORRI DELL'ACQUA: DIALOGHI FRA MUSICA IMMAGINI PAROLE	€ 70.500,00	€ 11.000,00
FONDAZIONE FO.C.U.S. (FONDAZIONE CULTURE SANTARCANGELO) - SANTARCANGELO (RN)	CINQUANT'ANNI DI STORIA DEL FESTIVAL DI SANTARCANGELO	€ 40.600,00	€ 10.000,00
FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA ONLUS - BOLOGNA	RIFLESSIONI SUL Sessantotto	€ 20.000,00	€ 10.000,00
FONDAZIONE MUSEO INTERRELIGIOSO DI BERTINORO - BERTINORO (BO)	FVR18 - FESTIVAL DELLA VITA IN RICERCA, II EDIZIONE	€ 47.400,00	€ 10.000,00
FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI - BOLOGNA	CASA MUSEO LUCIANO PAVAROTTI APRE AI NUOVI TALENTI	€ 50.000,00	€ 9.000,00
FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH - FERRARA	FESTA DEL LIBRO EBRAICO A FERRARA - 10 GIUGNO 2018	€ 15.250,00	€ 6.000,00
FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO - BENTIVOGLIO (BO)	ARTI IN TOUR. VALSAMOGGIA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	€ 64.800,00	€ 6.000,00
FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI - REGGIO EMILIA	IL TEATRO DEI BURATTINI INCONTRA LA SCENA VIRTUALE. LABORATORIO PER LE SCUOLE E FORMAZIONE PER INSEGNANTI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE	€ 18.000,00	€ 5.000,00
FONDAZIONE UN PAESE - REGGIO EMILIA	STRINGERMI IN UNA PAROLA. PERCORSI TEMATICI ISPIRATI DA CESARE ZAVATTINI	€ 16.800,00	€ 5.000,00
TOTALE			€ 1.779.100,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2018, N. 15124

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: EON S.t.l. - (Marchio ISPM 15 FAO) - Aut. 4365

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa EON S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con numero di partita IVA 01607230388 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4365;

3. di autorizzare l'impresa EON S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situata nel Comune di Modena, Via Elia Rainusso 176;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2018, N. 15125

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Vivaio Le Betulle di Bandieri Davide - Aut. 1321- Autorizzazione all'uso del passaporto

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa SOCIETÀ AGRICOLA VIVAIO LE BETULLE DI BANDIERI DAVIDE S.S. come da richiesta pervenuta;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare oltre all'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno anche la

produzione vivaistica di colture industriali;

4. di autorizzare l'impresa SOCIETÀ AGRICOLA VIVAIO LE BETULLE DI BANDIERI DAVIDE S.S. ad emettere il passaporto delle piante per la specie *Humulus lupulus*;

5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2018, N. 15126

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Poeta Matteo Aut. 4364 - Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori RUP

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Poeta Matteo - iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna - Forlì - Cesena e Rimini con numero di partita IVA 04342160407 -, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4364;

3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4364;

4. di autorizzare l'impresa Poeta Matteo ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);

5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 24 SETTEMBRE 2018, N. 15268

Approvazione ulteriori progetti e graduatoria per attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.8 della L.R. 9/2006, in attuazione della D.G.R. n.251/2018. Concessione di contributi e integrazione contributi approvati con det. dir. 11242/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di integrare fino a completamento il finanziamento dei progetti già parzialmente finanziati con Determina n.11242 del 19 giugno 2018, nonché di allargare la platea dei progetti finanziabili a tutte le istanze presentate per l'annualità 2018:

- Comune di Corniglio;
- Città di Imola;
- Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- Comune di Monzuno;
- Comune di Berceto;
- Comune di Albinea;
- Comune di Travo;
- Comune di Fiorano modenese;
- Unione montana valli Trebbia e Luretta;

2) di concedere per le motivazioni precedentemente trascritte, in attuazione della deliberazione di D.G.R. n.251 del 26 febbraio 2018:

- il contributo integrativo al Comune di Corniglio per complessivi Euro 2.000,00 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.284921 del 20/4/2018;
- il contributo integrativo alla Città di Imola per complessivi Euro 1.133,10 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.281353 del 19/4/2018;
- il contributo integrativo al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per complessivi Euro 2.200,00 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.281371 del 19/4/2018;
- il contributo integrativo al Comune di Monzuno per complessivi Euro 2.400,00 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.283639 del 20/4/2018;
- il contributo al Comune di Albinea per complessivi Euro 13.200,00 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. n.PG.2018.286300 del 20/4/2018;
- il contributo al Comune di Berceto per complessivi Euro 9.943,00 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.286284 del 20/4/2018;
- il contributo al Comune di Fiorano Modenese per complessivi Euro 8.000,00 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.283582

del 20/4/2018;

- il contributo al Comune di Travo per complessivi Euro 23.569,54 a copertura dell'intero importo del progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.269829 del 16/4/2018;
- il contributo alla Unione Montana Valli Trebbia e Luretta per complessivi Euro 10.000,00 per la realizzazione delle attività previste nel progetto presentato e registrato al prot.n. PG.2018.281817 del 19/4/2018;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 72.445,64 sul cap.39538 "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2191/2017 e s.m., in particolare a favore:

- a. del Comune di Corniglio per Euro 2.000,00, imputandola al maggior n.5252 di impegno;
- b. della Città di Imola per Euro 1.133,10 imputandola al maggior n.5253 di impegno;
- c. del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per Euro 2.200,00 imputandola al maggior n.5254 di impegno;
- d. del Comune di Monzuno per Euro 2.400,00 imputandola al maggior n.5255 di impegno;
- e. del Comune di Albinea per Euro 13.200,00 registrandola al n.5921 di impegno;
- f. del Comune di Berceto per Euro 9.943,00 registrandola al n.5922 di impegno;
- g. del Comune di Fiorano Modenese per Euro 8.000,00 registrandola al n.5923 di impegno;
- h. Comune di Travo per Euro 23.569,54 registrandola al n.5924 di impegno;
- i. della Unione Montana Valli Trebbia e Luretta per Euro 10.000,00 registrandola al n.5925 di impegno;

4) di dare atto:

- che il contributo complessivo per attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità risulta così complessivamente € 102.445,64
- che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2018;
- che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

COMUNI

Missione 9 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - 3COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Unione Montana

Missione 9 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - 3COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- che, per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo, di cui all'Allegato 1, precedentemente richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla D.G.R. 251/2018;
- che con proprio provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nella D.G.R.

- n.251/2018;
- di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 1 OTTOBRE 2018, N. 15696

Elenco dei centri del riuso non comunali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)";

- la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2017, n. 1382 "Linee guida regionali per i centri del riuso comunali e non comunali";

- la determinazione dirigenziale del 1 dicembre 2017, n. 19516 "Iscrizione agli Elenchi dei centri del riuso comunali e non comunali";

Premesso che la deliberazione n. 1382/2017:

- ha istituito l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali;

- ha disposto che i centri del riuso non comunali che rispettano le relative linee guida regionali possono richiedere l'iscrizione al suddetto Elenco;

- ha previsto che la Regione promuova l'organizzazione di una rete regionale dei centri del riuso non comunali che favorisca la comunicazione e lo scambio tra gli stessi di esperienze e competenze e che facciano parte di tale rete i centri iscritti nell'Elenco;

Considerata la determinazione n. 19516/2017 che disciplina le modalità di iscrizione all'Elenco regionale;

Dato atto che ad oggi sono pervenute le richieste di iscrizione all'Elenco regionale da parte di due centri del riuso non comunali che dichiarano la conformità alle linee guida regionali;

Ritenuto pertanto di iscrivere tali centri nell'Elenco regionale come riportato nell'Allegato alla presente determinazione;

Dato atto del parere allegato;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di iscrivere nell'Elenco regionale i centri del riuso non comunali che hanno presentato richiesta come riportato nell'Allegato parte integrante della presente determinazione;

2. di pubblicare l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali sul sito web della Regione;

3. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

ALLEGATO

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO NON COMUNALI

Provincia	Comune	Gestore
Bologna	San Giovanni in Persiceto	Associazione Centro Missionario Persicetano
Ferrara	Ferrara	Officina 68 - Coop.sociale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 1 OTTOBRE 2018, N. 15686

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "A.P.D. YAMA ARASHI" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione

dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza

della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Piacenza (PC) Prot. n. 2018/0084266 del 25/9/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0597340 del 26/9/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "A.P.D. YAMA ARASHI" – Via Emmanueli n.33 – 29121 – Piacenza(PC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "A.P.D. YAMA ARASHI" di Piacenza (PC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11

luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "A.P.D. YAMA ARASHI" – Via Emmanueli n.33 – 29121 – Piacenza (PC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 3 OTTOBRE 2018, N. 15855

Validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito alle Fondazioni ITS per la validazione di percorsi biennali a.f. 2018/2020 D.M. n.394/2018 relativo ai programmi di sviluppo

nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1330/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e, in particolare l'articolo 1, commi 67,68 e 69;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche n. 394 del 16/5/2018 in attuazione della Legge 205/2017, relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0";

- l'Accordo Conferenza Unificata Stato - Regioni ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, finalizzato all'incremento dell'offerta formativa degli istituti tecnici superiori con riferimento ai percorsi innovativi a vocazione Industria 4.0) del 10 maggio 2018;

Visti in particolare:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;

- il DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa

in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020" per quanto applicabile;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n.683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria

deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1330 del 2/8/2018 “Quantificazione delle risorse per l'offerta formativa di percorsi biennali 2018-2020 realizzati dalle Fondazioni ITS. PO FSE 2014/2020. Approvazione Invito per la presentazione di operazioni di cui al piano nazionale "impresa 4.0””;

Richiamato, in particolare, l'“Invito alle Fondazioni ITS per la validazione di percorsi biennali a.f. 2018/2020 D.M. n.394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale “Impresa 4.0”” di cui all'Allegato F), parte integrante della sopra citata deliberazione n. 1330/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato F), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n. 1330/2018, sono stati definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione;
- le operazioni validabili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, prevedendo quale scadenza per la presentazione le ore 12.00 del 20/9/2018;
- le procedure di istruttoria tecnica ed in particolare che l'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale “Impresa 4.0” e dal DPCM 25/1/2008;

i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito:

- si è previsto che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- si è previsto che l'istruttoria tecnica venga eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- si è stabilito che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provveda, con proprio atto, alla validazione dei percorsi presentati a valere sull'Invito medesimo, risultati coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/01/2008, unitamente ai n. 2 Percorsi a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale alla deliberazione n. 1330/2018;

Considerato che con la Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 15415 del 26/9/2018 “Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni

pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato F) della delibera di Giunta regionale n. 1330 del 2/8/2018” sono stati nominati i suddetti gruppi e definita la relativa composizione;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito:

- la richiesta di validazione relativamente ai n. 2 percorsi di cui all'Allegato B), parte integrante della stessa deliberazione n. 1330/2018, da parte della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157);

- n. 6 operazioni, presentate dalle Fondazioni ITS elencate al punto C del suddetto Invito e di seguito riportate:

- Istituto Tecnico Superiore, Territorio, Energia Costruire” (cod.org. 8774);

- “Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie Della Vita” (cod. org. 9188);

- “Its per la Mobilità Sostenibile - Logistica e Mobilità delle Persone e delle Merci” (cod.org. 8775);

- “Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare” (cod. org. 8770);

- “Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo - Turismo E Benessere” (cod. org. 9088);

- “Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative” (cod.org. 8773);

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera F) “Procedure istruttoria tecnica” dell'Invito ed è risultato che le n. 6 operazioni sono ammissibili all'istruttoria tecnica;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnica:

- si è riunito nella giornata del 3/10/2018 ed ha effettuato l'istruttoria tecnica delle suddette n.6 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale si rileva che le n. 6 operazioni risultano validabili in quanto coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale “Impresa 4.0” e dal DPCM 25/1/2008;

Dato atto inoltre che la richiesta di validazione presentata dalla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) risulta pervenuta nei tempi e con le modalità indicate al punto 5) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1330/2018 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 349/2018;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di validare con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito Allegato F) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1330/2018, i n. 6 percorsi risultati coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/1/2008, unitamente ai n. 2 percorsi a titolarità della Fondazione

"Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di cui all'Allegato B) alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1330/2018, contraddistinti dai rif. PA nn. 2018-9555/RER e 2018-9556/RER, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i percorsi di cui all'Allegato 1) trovano copertura a valere sulle risorse del Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 attribuite alla Regione nonché sulle risorse assegnate alle Fondazioni ITS a valere sullo stesso Fondo a titolo di premialità e sul Fondo di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3, comma 2 lettere a) e b), nonché con il concorso di altre quote pubbliche e private come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che i percorsi inseriti nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiscono l'offerta di percorsi formativi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" e di quanto concertato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 94 del 10 maggio 2018;

Dato atto altresì che le Fondazioni, per tutti i n. 8 percorsi, di cui all'Allegato 1) hanno:

- previsto la possibilità di conseguire il titolo di Diploma tecnico superiore in apprendistato ai sensi di quanto definito dalla propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- quantificato per ciascun percorso una disponibilità di ulteriori due posti da destinare ad eventuali apprendisti per il conseguimento del titolo;

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di apprendistato;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 3), costituita dai n. 8 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2018/2020 D.M. n.394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";

Stabilito inoltre che in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 1859/2016 agli apprendisti saranno rese disponibili azioni finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo che sarà finanziato con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.2;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in risposta all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1330/2018, Allegato F), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione

Emilia-Romagna alla data del 20/09/2018, secondo le modalità e i termini in esso previsti:

- la richiesta di validazione relativamente ai n. 2 percorsi di cui all'Allegato B), parte integrante della stessa deliberazione n. 1330/2018, da parte della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157);

- n. 6 Operazioni, presentate dalle Fondazioni ITS elencate al punto C del suddetto Invito e riportate in premessa a cui si rinvia;

2. di prendere atto inoltre che il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera F) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito ed è risultato che tutte le n. 6 operazioni sono ammissibili all'istruttoria tecnica;

3. di dare atto che in esito all'istruttoria tecnica effettuata dal gruppo per l'istruttoria tecnica si rileva che le n. 6 operazioni risultano validabili in quanto coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" e dal DPCM 25/1/2008;

4. di dare atto inoltre che la richiesta di validazione presentata dalla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) risulta pervenuta nei tempi e con le modalità indicate al punto 5) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1330/2018 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 349/2018;

5. di validare pertanto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito, Allegato F) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1330/2018, i n. 6 percorsi risultati coerenti e congruenti rispetto a quanto previsto dal DM 394/2018 e dal DPCM 25/01/2008, unitamente ai n. 2 percorsi a titolarità della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging"(cod. org. 9157) di cui all'Allegato B) alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1330/2018, contraddistinti dai rif. PA nn. 2018-9555/RER e 2018-9556/RER, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto che i percorsi di cui all'Allegato 1) trovano copertura a valere sulle risorse Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 attribuite alla Regione nonché sulle risorse assegnate alle Fondazioni ITS a valere sullo stesso Fondo a titolo di premialità e sul Fondo di cui al comma 67 dell'articolo 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in attuazione del D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 - art. 3. comma 2 lettere a) e b), nonché con il concorso di altre quote pubbliche e private come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di dare atto inoltre che i percorsi inseriti nell'Allegato

1), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiscono l'offerta di percorsi formativi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" e di quanto concertato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 94 del 10 maggio 2018;

8. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2018/2020 D.M. n.394/2018 relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale "Impresa 4.0" per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";

9. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 - priorità di investimento 10.2;

10. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e ss.mm. ii. per quanto applicabile e dalle previsioni Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca n. 394 del 16/5/2018;

11. di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni validate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio con propria nota;

12. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come stabilito nella nota MIUR. AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0011508.09-07-2018 ad oggetto: "Formazione terziaria non universitaria - ITS -Risorse e.f. 2018 a valere sul fondo di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive integrazioni e modificazioni";

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OFFERTA DI PERCORSI FORMATIVI BIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DEL
DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE REALIZZATI DALLE FONDAZIONI ITS
IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL D.M. n. 394/2018

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1330/2018

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2018-9555/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC
2018-9556/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per il controllo e l'ottimizzazione dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2018-10481/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	TECNICO SUPERIORE INDUSTRIA 4.0 PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI DISPOSITIVI BIOMEDICALI	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2018-10484/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore esperto di marketing 4.0 per lo sviluppo turistico dei territori	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena	FC
2018-10485/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	Carpì	MO
2018-10486/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bologna, Bentivoglio	BO
2018-10487/RER	8770 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le nuove tecnologie e il packaging intelligente nel settore carni	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR
2018-10489/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI 4.0	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Piacenza	PC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

RISORSE FINANZIARIE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1330/2018

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Quota ai sensi del D.M. n. 394/2018	Contributo MIUR Quota 30% Premialità Fondo Nazionale Legge n. 296/2007	Contributo MIUR Quota 70% Fondo Nazionale Legge n. 296/2006	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2018-9555/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	100.000,00	150.345,00	80.000,00	-	9.990,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-9556/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per il controllo e l'ottimizzazione dei processi industriali	100.000,00	150.345,00	80.000,00	-	9.990,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-10481/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	TECNICO SUPERIORE INDUSTRIA 4.0 PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI DISPOSITIVI BIOMEDICALI	200.000,00	74.989,00	55.000,00	-	10.346,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-10484/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore esperto di marketing 4.0 per lo sviluppo turistico dei territori	200.000,00	62.196,00	45.000,00	-	33.139,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-10485/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager	200.000,00	-	75.000,00	-	65.335,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-10486/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	200.000,00	65.128,00	60.000,00	-	15.207,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-10487/RER	8770 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le nuove tecnologie e il packaging intelligente nel settore carni	200.000,00	-	75.000,00	-	65.335,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
2018-10489/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE. TERRITORIO. ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI 4.0	200.000,00	-	20.000,00	63.845,00	56.490,00	340.335,00	Attiv. Aut. Rich.
			1.400.000,00	503.003,00	490.000,00	63.845,00	265.832,00	2.722.680,00	

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL BIENNIO 2018/2020 D.M. N.394/2018 RELATIVO
AI PROGRAMMI DI SVILUPPO NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CORRELATI
AL PIANO NAZIONALE "IMPRESA 4.0" PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO
DALLA D.G.R. 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1330/2018

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2018-9655/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC
2018-9656/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per il controllo e l'ottimizzazione dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2018-10481/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	TECNICO SUPERIORE INDUSTRIA 4.0 PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI DISPOSITIVI BIOMEDICALI	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2018-10484/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore esperto di marketing 4.0 per lo sviluppo turistico dei territori	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena	FC
2018-10485/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	Carpi	MO
2018-10486/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bologna, Bertinoglio	BO
2018-10487/RER	8770 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare"	Tecnico Superiore per le nuove tecnologie e il packaging intelligente nel settore carni	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR
2018-10489/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE: TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI 4.0	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Piacenza	PC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 27 LUGLIO 2016, N. 12265

Finanziamento operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1086 del 28/7/2015 Allegato 3). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate, in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n.131 del 16/2/2015 recante "Approvazione degli inviti a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 e obiettivo tematico 9" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 Priorità di Investimento 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità", Allegato 2) parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1086 del 28/7/2015 recante "Approvazione operazioni - PO FSE 2014/2020 Asse II Inclusione - presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 2 della D.G.R. n.131/2015", con la quale è stata approvata la graduatoria delle n. 140 operazioni "approvabili" e finanziabili come individuata nell'Allegato 3), parte integrante della stessa, per un costo complessivo di Euro 20.129.654,88 e per un contributo pubblico richiesto di pari importo;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 690 del 16/5/2016 recante "Finanziamento parziale operazioni - POR FSE 2014/2020 Asse II Inclusione - approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1086 del 28/7/2015 Allegato 3). Accertamento entrate" con la quale sono state finanziate n. 129 operazioni di cui alla DGR 1086/2015;

Dato atto che la D.G.R. n. 690/2016 ha previsto di rinviare il finanziamento delle operazioni contraddistinte da:

- Rif.PA nn. 2015-3773/RER, 2015-3774/RER, 2015-3775/RER, 2015-3776/RER, 2015-3777/RER, 2015-3778/RER, 2015-3779/RER, 2015-3780/RER, 2015-3781/RER e 2015-3782/RER a titolarità Demetra Formazione S.r.l. di Reggio Emilia (cod. Org. 9274), al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. ai commi 2 e 3 dell'art. 92;
- Rif.PA n. 2015-3805/RER a titolarità Itinera s.r.l. Consortile – Centro Internazionale di studi turistici (in liquidazione) di Rimini (cod. Org. 1484), al verificarsi delle seguenti condizioni:
- l'operazione non dovrà più essere gestita a costi standard ma a costi reali;
- che il finanziamento pubblico approvato venga erogato secondo le seguenti modalità:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del 80% del finanziamento concesso avente validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata;
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa in unica soluzione ad avvenuta approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Dato atto altresì che è pervenuta dalla Società Itinera S.r.l. consortile - Centro Internazionale di studi turistici (in liquidazione) di Rimini (cod. Org. 1484) la richiesta di prosecuzione dell'attività formativa in essere in data 17/2/2016 con prot. n. PG/2016/101627 e che è stata autorizzata dal Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con nota PG/2016/410139 dell'1/6/2016 e la loro risposta in data 9/06/2016 prot. n. PG/2016/432804 ad attenersi alle citate condizioni, precisando che presenteranno un'unica domanda di rimborso ad avvenuta approvazione delle spese pagate al 100% su invio di regolare nota, documentazione trattenuta agli atti del Servizio;

Vista la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm., conservata agli atti del Servizio competente, secondo cui il soggetto beneficiario di ciascuna operazione sopracitata non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio scrivente e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti, beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati nell'Allegato 3) della citata deliberazione n.1086/2015 e ripreso nell'Allegato 1) al presente provvedimento;

– il dirigente regionale competente ha provveduto, ai sensi del punto 8) del dispositivo della deliberazione n. 1086/2015, a richiedere ai soggetti titolari delle operazioni approvate il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

– per l'organismo Itinera S.r.l. consortile - Centro Internazionale di studi turistici (in liquidazione) (cod.org. 1484) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

– per l'organismo Demetra Formazione S.r.l. di Reggio Emilia (cod. Org. 9274) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Valutato pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2015-3773/RER, 2015-3774/RER, 2015-3775/RER, 2015-3776/RER, 2015-3777/RER, 2015-3778/RER, 2015-3779/RER, 2015-3780/RER, 2015-3781/RER e 2015-3782/RER a titolarità "Demetra Formazione S.r.l." di Reggio Emilia (cod. Org. 9274) e Rif. PA n. 2015-3805/RER a titolarità "Itinera S.r.l. Consortile - Centro Internazionale di studi turistici (in liquidazione)" di Rimini (cod. Org. 1484) come da Allegato 1) alla presente determina, per un costo complessivo pari a Euro 1.058.499,76 e un contributo pubblico di pari importo;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

– la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010,

n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

– il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;

– la deliberazione di G.R. n.66 del 25 gennaio 2016 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

– n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

– n.22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

– n.23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

– n.24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

– n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

– n. 8/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate:

– la D.G.R. n.2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e successiva modifica;

– la D.G.R. n.700 del 16/5/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018. Variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio";

– la determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 11116 del 12/7/2016 recante "Variazioni di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione";

– l'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" commi da 792 a 799 (G.U. 30/2015, n. 302 - S.O. n. 70);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria prevista ai punti 8) e 9) della DGR n.1086/2015 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per Euro 1.058.499,76;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1,

quantificate complessivamente in Euro 1.058.499,76 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione n.2259/2015 e successiva modifica;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 899.724,80 (di cui Euro 529.249,88 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 370.474,92 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

– che ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti elencati nell'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione per la somma complessiva di Euro 1.058.499,76;

– che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.72/2016 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;

- n. 56/2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 1265 del 29/1/2016 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 7267 del 29/4/2016 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2015-3773/RER, 2015-3774/RER, 2015-3775/RER, 2015-3776/RER, 2015-3777/RER, 2015-3778/RER, 2015-3779/RER, 2015-3780/RER, 2015-3781/RER e 2015-3782/RER a titolarità "Demetra Formazione S.r.l." di Reggio Emilia (cod. Org. 9274) e Rif. PA n. 2015-3805/RER a titolarità "Itinera S.r.l. Consortile - Centro Internazionale di studi turistici (in liquidazione)" di Rimini (cod. Org. 1484) per un costo complessivo di Euro 1.058.499,76 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse II Inclusione - Obiettivo Tematico 9 - Priorità 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente all'organismo Demetra Formazione S.r.l. di Reggio Emilia (cod. Org. 9274) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.058.499,76 integrando gli impegni di spesa già assunti con precedente D.G.R. n. 690/2016, come segue:

- quanto ad Euro 529.249,88 ad integrazione del n. 2889 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014));

- quanto ad Euro 370.474,92 ad integrazione del n. 2890 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 158.774,96 ad integrazione del n. 2891 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato

con DGR n. 2259/2015 e successiva modifica;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4, la somma di Euro 899.724,80 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 529.249,88 registrati al n. 755 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 370.474,92 registrati al n. 756 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987,

N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

7. di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonchè della delibera n. 2416/2008 e ss.mm:

- alla liquidazione dei finanziamenti concessi con il presente atto e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità citate in premessa per il soggetto Itinera Srl consortile e con le modalità previste al punto 8) del dispositivo della citata DGR 690/2016 per il soggetto Demetra Formazione Srl;

- all'approvazione del rendiconto delle attività che si finanziano con il presente atto, sulla base dell'effettiva realizzazione delle stesse;

8. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii. nonchè da quanto previsto dai Regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014-2020;

9. di prevedere che ogni variazione di natura non finanziaria, rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

10. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto alle citate deliberazioni nn. 1086/2015 e 690/2016;

11. di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 e succ.mod. nonchè sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione di G.R. n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

IMPRESE

Allegato I

Rif PA	Cod. orig.	Ragione sociale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	FSE - Cap.75571 50%	FNR - Cap.75589 35%	REER - Cap.75603 15%
2015-3773/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SULL'AREA URBANA DI PIACENZA	29.241,36	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ES9J15000570002	14.620,68	10.234,48	4.386,20
2015-3774/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE SULL'AREA URBANA DI PARMA - AZIONE N. 1	171.848,16	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ES9J15000580002	85.924,08	60.146,86	25.777,22
2015-3775/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE SULL'AREA URBANA DI PARMA - AZIONE N. 2	61.284,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ES9J15000710002	30.642,00	21.449,40	9.192,60
2015-3776/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SULL'AREA DEL CRATERE	29.241,36	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ES9J15000590002	14.620,68	10.234,48	4.386,20
2015-3777/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE SULL'AREA URBANA DI REGGIO EMILIA	107.446,44	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ES9J15000600002	53.723,22	37.606,25	16.116,97
2015-3778/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE SULL'AREA URBANA DI MODENA	117.533,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	ES9J15000610002	58.766,80	41.136,76	17.630,04

2015-3779/RE	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI/ A FAVORE DI RICHIEDENTI ASILO SULL'AREA URBANA DI FORLÌ	145.006,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89115000620002	72.503,40	50.752,38	21.751,02
2015-3780/RE	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI/ A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SULL'AREA TERRITORIALE DI CESENA	142.606,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89115000630002	71.303,40	49.912,38	21.391,02
2015-3781/RE	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI/ A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE SULL'AREA URBANA DI RAVENNA	77.939,40	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89115001030002	38.969,70	27.278,79	11.690,91
2015-3782/RE	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI/ A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E RICHIEDENTI ASILO SULL'AREA URBANA DI RIMINI	114.565,44	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89115000640002	57.282,72	40.097,90	17.184,82
2015-3805/RE	1484	ITINERA S.R.L. CONSORTILE – Centro Internazionale di studi turistici (in liquidazione) P.le Fellini 3 47921 RIMINI RN	AZIONE E PERCORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA PORTINERIA NOTTURNA NELLE STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE	61.786,40	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99115000820002	30.893,20	21.625,24	9.267,96
			TOTALE	1.058.499,76			529.249,88	370.474,92	158.774,96

Allegato1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 2 OTTOBRE 2018, N. 15755

L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 442/2018 - Prima assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2018 - Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 concernente: "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, in particolare l'art. 7 comma 2 lettera c);

Richiamate, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1066/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificata dalle proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017 e n. 224/2018;
- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 442 del 26/03/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2018 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare";

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 442/2018:

- è stata approvata, all'allegato 1, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola o associata, per l'anno 2018, suddivisi per fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso";
- nella sopracitata graduatoria sono stati erroneamente indicati le denominazioni delle imprese le cui domande di contributo sono contraddistinte dai numeri progressivi 5, 36, 40 e 41 ed il numero di protocollo in entrata della domanda di contributo contraddistinta dal numero progressivo 5;
- sono state stabilite le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso", come di seguito riepilogato:
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 35% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 25% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 15,75% della spesa ammessa;
- è stato previsto che la liquidazione dei contributi concessi col presente atto sia subordinata alla verifica, mediante richiesta di informazioni da parte del Servizio regionale competente alle De-

stinazioni Turistiche e ad APT Servizi s.r.l., in merito al versamento, da parte delle imprese beneficiarie, delle quote di partecipazione ai relativi Programmi di promo-commercializzazione 2018 o ai Progetti di marketing e promozione turistica 2018;

Dato inoltre atto che l'articolo 13 dell'Allegato A alla citata deliberazione n. 1066/2017 e s.m., prevede che il dirigente regionale responsabile per materia disponga con proprio atto la concessione dei contributi ai progetti di promo-commercializzazione sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

- Progetti con valutazione "Alto";
- Progetti con valutazione "Medio";
- Progetti con valutazione "Basso";

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 ess.mm.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Verificato che lo stanziamento attuale sul pertinente Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, pari ad € 3.000.000,00, è sufficiente per assegnare il contributo a tutti i progetti ammissibili, che si realizzeranno completamente entro il 31/12/2018, in considerazione delle percentuali di contributo stabilite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 442/2018;

Vista la nota di Terme di Riolo Bagni s.r.l. del 12/04/2018, acquisita agli atti del Servizio con prot. PG/262878 in data 13/04/2018, con la quale la società ha ritirato il progetto presentato, rinunciando al relativo contributo;

Dato atto:

- che i contributi in oggetto, come esplicitato all'art. 14 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm., vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento

CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1;

- delle risultanze dei controlli effettuati su quanto contenuto nelle dichiarazioni "de minimis" presentate ai sensi del Reg. (CE) 1407/2013 dai soggetti beneficiari del presente atto, nonché mediante consultazione del Registro Nazionale Aiuti, dai quali risulta che i contributi concedibili ai beneficiari sotto riportati sulla base di quanto stabilito con deliberazione n. 442/2018, comportano il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento, e devono pertanto essere ridefiniti, secondo quanto indicato in tabella:

N. progr.	Prot.	Beneficiario e Progetto	Contributo concedibile	Superamento massimale "de minimis"	Contributo ridefinito
6	687265	SPORTUR PROMOTION S.R.L. "New bike experience ed endurance nelle aree verdi dell'appennino"	49.367,50	6.611,80	42.755,70
32	693964	ESSEPIENNE S.R.L. "Vacanza globale, tutto l'anno"	49.692,50	15.709,47	33.983,03

Dato atto che:

- ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta la comunicazione antimafia per tutti i soggetti beneficiari del presente atto, alla cui data di approvazione risultano acquisite le comunicazioni per parte dei soggetti, conservate agli atti del Servizio come indicato all'Allegato 1;
- per i restanti soggetti beneficiari del presente atto si ritiene, in considerazione delle date di invio delle richieste di comunicazione, indicate all'Allegato 1, di procedere comunque alla concessione dei contributi sotto condizione risolutiva, per il decorso del termine di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011, così come previsto al comma 4-bis del medesimo articolo, e vista l'acquisizione dell'autocertificazione prevista all'art. 89;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto del ritiro del progetto e della rinuncia al relativo contributo da parte della società Terme di Riolo Bagni s.r.l.;
- in considerazione delle suddette disponibilità del bilancio regionale, ed in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 442/2018, fatti salvi gli adeguamenti sopra definiti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, di concedere con il presente provvedimento i contributi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante

- e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.814.106,11;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui All'Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro 2.814.106,11;
 - di riportare in modo corretto, nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto, le denominazioni delle imprese le cui domande di contributo sono contraddistinte dai numeri progressivi 5, 36, 40 e 41 ed il numero di protocollo in entrata della domanda di contributo contraddistinta dal numero progressivo 5;
 - di approvare, agli allegati 2, 3 e 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, i fac-simile di modulistica per la rendicontazione dei contributi concessi, da presentare rispettivamente da parte delle imprese beneficiarie singole, e da parte di impresa mandataria ed imprese mandanti delle ATI beneficiarie;
 - di approvare, in allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di nuovo piano finanziario da compilare ed allegare alle eventuali richieste di modifica dei progetti presentate dai beneficiari;
 - di rimandare ad un successivo proprio atto la concessione dei contributi ai beneficiari IDAC S.R.L., A.T.I. "CIRCUIT & LAND", TURISMO BENESSERE, LONGLIFE FORMULA S.R.L. e PROMO PIACENZA EMILIA, in quanto si rende necessario un supplemento di istruttoria;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Preso inoltre atto che:

- tra i progetti di promo-commercializzazione turistica ritenuti ammissibili a contributo, per i quali si procede alla concessione col presente atto, due sono stati presentati da aggregazioni costituite in forma di Associazione temporanea di impresa (A.T.I.) regolarmente costituite, come risulta dagli atti costitutivi acquisiti agli atti del competente Servizio, ai quali si rimanda;
- i sopracitati atti costitutivi individuano l'impresa capogruppo mandataria, le imprese mandanti e le quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa partecipante all'A.T.I.;
- all'impresa capogruppo mandataria individuata è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva delle imprese mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e la stessa rappresenta l'unico interlocutore di questa amministrazione per quanto concerne tutte le operazioni e gli atti connessi con l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento ed in particolare l'erogazione dell'importo ad essa spettante. La mandataria agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontuale di ciascuna impresa riunita;
- le sopracitate A.T.I. sono individuate, all'allegato 1 parte integrante del presente atto, con:
 - n. progr. 46, prot. 695138;
 - n. progr. 76, prot. 696431;

e sono costituite come di seguito indicato:

N. PROGR.	DENOMINAZIONE ATI	IMPRESA MANDATARIA CAPOFILA E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE	IMPRESE MANDANTI E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
46	A.T.I. "PIACERE RIMINI"	RISTOBAR SPIAGGIA RIMINI (C.F. 03668370400): 22,50%	CONSORZIO PICCOLI ALBERGHI DI QUALITÀ (C.F. 02687360400): 17,50% TORRE PEDRERA HOTELS E CO. SOCIETA' COOPERATIVA (C.F. 02163750405): 15,00% CONSORZIO OPERATORI BALNEARI MARINA RIMINESE (C.F. 03664340407): 22,50% COOPERATIVA OPERATORI DI SPIAGGIA DI RIMINI S.A.R.L. (C.F. 00184100402): 22,50%
76	A.T.I. "PEDALA DI GUSTO"	CONSORZIO RICCIONE BIKE HOTELS (C.F. 03232770408): 50%	STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DI RIMINI (C.F. 03169200403): 37% FINPROJECT S.R.L. (C.F. 03864170406): 13%

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ad ogni progetto di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'allegato stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del ritiro del progetto e della rinuncia al relativo contributo da parte della società Terme di Riolo Bagni s.r.l.;
2. di concedere, in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 442/2018 e fatti salvi gli adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, i contributi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro di Euro 2.814.106,11;
3. di imputare la somma di 2.814.106,11 sul Capitolo 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promo-commercializzazione turistica (artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod., registrata come segue:
 - quanto ad Euro 2.724.106,11, a favore di imprese singole, all'impegno n. 5548;
 - quanto ad Euro 90.000,00, a favore di Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.), all'impegno n. 5549;
4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Tr.UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
25666	07	01	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3

5. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ad ogni progetto finanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell'Allegato 1 al presente atto;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e succ.mod., previa verifica, mediante richiesta di informazioni alle Destinazioni Turistiche e ad APT Servizi s.r.l., dell'avvenuto versamento, da parte delle imprese beneficiarie, delle quote di partecipazione ai relativi Programmi di promo-commercializzazione 2018 o ai Progetti di marketing e promozione turistica 2018;
7. di approvare i fac-simile di modulistica per la rendicontazione dei contributi concessi, da presentare rispettivamente da parte delle imprese beneficiarie singole, da parte di impresa mandataria ed imprese mandanti delle ATI beneficiarie, che agli allegati 2, 3 e 4 al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
8. di approvare lo schema di nuovo piano finanziario da compilare ed allegare alle eventuali richieste di modifica dei progetti presentate dai beneficiari, che in allegato 5 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
9. di dare atto di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
10. di rimandare ad un successivo proprio atto la concessione dei contributi ai beneficiari IDAC S.R.L., A.T.I. "CIRCUIT & LAND", TURISMO BENESSERE, LONGLIFE FORMULA S.R.L. e PROMO PIACENZA EMILIA;
11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Paola Bissi

IMPRESE SINGOLE

N. PROG.	PROT.	DESTINAZIONE TURISTICA DI RIFERIMENTO/ A.P.T.	BENEFICIARIO E CODICE FISCALE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	FASCIA DI VALUTAZIONE	IMPORTO PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO CONCEDEBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	CODICE CUP	CODICE COR	COMUNICAZIONE ANTIMAFIA	NOTE
33	694014	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	BATANI SELECT TRAVEL 02591920398	FEELING ROMAGNA	100	ALTO	199.960,00	35%	69.986,00	E87118000000009	613085	inviata richiesta il 23/7/2018	
48	695174	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	PROMOZIONE ALBERGHERA Soc. Coop. 00143670404	RIMINI, AL CENTRO DELLA "DESTINAZIONE ROMAGNA"	95	ALTO	180.100,00	35%	63.035,00	E97118000030009	613093	inviata richiesta il 27/6/2018	
24	690713	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO FOOD IN TOUR 04219340405	ROMAGNA "WELCOME LAND" TERRA DI ESPERIENZE, EMOZIONI, CORDIALITA'	90	ALTO	189.000,00	35%	66.150,00	E87118000010009	613441	acquisita con prot. PG/487349 del 9/7/2018	
29	691770	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CLUB DEL SOLE S.R.L. 04205530407	DESTINAZIONE NATURA	90	ALTO	199.500,00	35%	69.825,00	E67118000050009	613457	acquisita con prot. PG/530269 del 3/8/2018	
1	680010	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TAHITI GEST SRL 02482070220	RELAIS DEL PLEIN AIR TERMALE	85	ALTO	199.550,00	35%	69.842,50	E47118000010009	613499	acquisita con prot. PG/547466 del 23/8/2018	
5	687037	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA E DESTINAZIONE ROMAGNA	IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.c.a.r.l. 04044300376	IF - ITALIAN FACTORY	85	ALTO	168.000,00	35%	58.800,00	E271180000000009	613528	acquisita con prot. PG/457562 del 22/6/2018	inserti n. protocollo e denominazione corretti

13	689746	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	LARUS VIAGGI - S.R.L. 01527590234	BIG DATA, BIG AREA, BIG TOURS: LARUS VIAGGI E LA NUOVA VISION ESTENSIVA DEL TURISMO REGIONALE PER UN'OFFERTA SENZA CONFINI	85	ALTO	149.000,00	35%	52.150,00	E57118000000009	613547	acquisita con prot. Pg/453754 del 21/6/2018	
26	691072	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A - DESTINAZIONE EMILIA - DESTINAZIONE ROMAGNA	COTER - CONSORZIO DEL CIRCUITO TERMALE DELL'EMILIA ROMAGNA S.R.L. 02534980376	ITALY SPA WELLNESS - VIAGGIO AL CENTRO DEL BENESSERE	85	ALTO	124.800,00	35%	43.680,00	E87118000020009	613791	acquisita con prot. Pg/535261 del 8/8/2018	
28	691704	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TERMEGEST SRL 04366850404	NEL CUORE DELLA ROMAGNA	85	ALTO	191.000,00	35%	66.850,00	E67118000060009	613981	acquisita con prot. Pg/554978 del 30/8/2018	
42	695038	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	PARMA INCOMING S.R.L. 02143200349	FOOD VALLEY: CHE MUSICA !! TRA PASSATO, PRESENTI, E FUTURO CON PARMA NELLA DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	85	ALTO	170.200,00	35%	59.570,00	E97118000040009	614007	acquisita con prot. Pg/467921 del 28/6/2018	
43	695107	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	BELLARIA IGEA MARINA SERVIZI SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA 04169110402	M&B (MUSICA E BALLO)	85	ALTO	199.500,00	35%	69.825,00	E57118000010009	614022	acquisita con prot. Pg/577284 del 13/9/2018	
55	695675	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A e A.P.T.	PROMAPENNINO SOCIETA' COOPERATIVA 01352210361	DELUXE ITALY BY PROMAPENNINO	85	ALTO	140.400,00	35%	49.140,00	E67118000070009	614044	acquisita con prot. Pg/473869 del 2/7/2018	

10	688796	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A e A.P.T.	MODENATUR SOC. CONS.A R.L. 02374350367	VIA EMILIA - ENDLESS EMOTIONS ARTE, SAPORI, MUSICA, MOTORI 2018 - 2020 ANNO I	82	MEDIO	200.000,00	25%	50.000,00	E97118000060009	613831	acquisita con prot. PG/513097 del 25/7/2018	
25	690947	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CAMPING FLORENZ DI VITALLI GIANFRANCO E C. S.N.C. 01171240383	UN FILO ROSSO TRA LA TERRA E IL MARE	80	MEDIO	140.000,00	25%	35.000,00	E57118000020009	614180	acquisita con prot. PG/544588 del 21/8/2018	
32	693964	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A	ESSEPIENNE S.R.L. 03355080379	VACANZA GLOBALE, TUTTO L'ANNO	80	MEDIO	198.770,00	25%	33.983,03	E27118000010009	614231	inviata richiesta il 18/7/2018	l'importo concedibile, pari ad € 49.692,50, è stato ridefinito per superamen- to del massimale "de minimis"
49	695184	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	P.A. INCENTIVE S.F.I. 01061420400	DIVERTIMENTO A KILOMETRO VERO	80	MEDIO	175.000,00	25%	43.750,00	E97118000070009	614272	inviata richiesta il 23/7/2018	
56	695701	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A	VIVARA VIAGGI SRL 02941121200	GAME, TRAVEL E SHARE	80	MEDIO	199.500,00	25%	49.875,00	E37118000040009	614395	acquisita con prot. PG/582067 del 17/9/2018	
6	687265	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	SPORTUR PROMOTION S.R.L. 02279330399	NEW BIKE EXPERIENCE ED ENDURANCE NELLE AREE VERDI DELL'APPENNINO	75	MEDIO	197.470,00	25%	42.755,70	E67118000080009	614528	acquisita con prot. PG/523636 del 31/7/2018	l'importo concedibile, pari ad € 49.367,50, è stato ridefinito per superamen- to del massimale "de minimis"

58	695728	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO FAMILY & C. 03375870403	VACANZA FAMILY IN ROMAGNA, PROGETTO 2018- 2020	75	MEDIO	195.000,00	25%	48.750,00	E57118000030009	614516	acquisita con prot. Pg/523633 del 31/7/2018	
62	695876	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO MIRAMARELOY 04328370400	MIRAMARE. IL VILLAGGIO DELLE FAVOLE	75	MEDIO	78.400,00	25%	19.600,00	E97118000080009	614887	acquisita con prot. Pg/577277 del 13/9/2018	
68	696134	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TERME DI PUNTA MARINA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA 00120460399	LE TERME DEL BENESSERE E DELLE OPPORTUNITÀ LEISURE	75	MEDIO	164.780,00	25%	41.195,00	E67118000100009	614927	acquisita con prot. Pg/547454 del 23/8/2018	
78	696472	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TOMASI TOURISM SRL 01847020383	NON SOLO MARE DESTINAZIONE ROMAGNA E MAB UNESCO DELTA DEL PO	75	MEDIO	197.500,00	25%	49.375,00	E57118000400009	614952	acquisita con prot. Pg/473864 del 2/7/2018	
63	696085	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TRE TERME S.R.L. - BAGNO DI ROMAGNA 02692720408	ROMAGNA WELLNESS ROUTES NUOVE SINERGIE TRA APPENNINO E COSTA	72	MEDIO	200.000,00	25%	50.000,00	E47118000020009	615007	acquisita con prot. Pg/535241 del 8/8/2018	
3	684945	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	SPORTUR TRAVEL S.R.L. 02498650395	HIGH QUALITY LIFESTYLE	70	MEDIO	196.660,00	25%	49.165,00	E67118000110009	615023	acquisita con prot. Pg/523626 del 31/7/2018	
9	688792	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	PROMIHOTELS SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. 00512980400	MEETING & WEDDING INFINITE POSSIBILITÀ IN ROMAGNA!	70	MEDIO	76.700,00	25%	19.175,00	E87118000050009	614993	inviata richiesta il 18/6/2018	
11	688801	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO VACANZA ATTIVA 03692200401	LA VACANZA VA A SCUOLA	70	MEDIO	199.300,00	25%	49.825,00	E27118000020009	615092	acquisita con prot. Pg/554915 del 30/8/2018	

15	689896	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TERME DI CERVIA SRL CON SOCIO UNICO 02422170395	DESTINAZIONE SALE	70	MEDIO	187.880,00	25%	46.970,00	E87118000060009	615101	acquisita con prot. Pg/457567 del 22/6/2018	
19	690435	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO RAVENNA INCOMING CONVENTION & VISITORS BUREAU 02095290397	ALLA SCOPERTA DI RAVENNA CON MATRIMONI, MUSICA E DANTE ALIGHIERI	70	MEDIO	88.790,00	25%	22.197,50	E67118000120009	615163	acquisita con prot. Pg/515963 del 26/7/2018	
22	690665	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO COSTA HOTELS 03681970400	365 GIORNI DESTINAZIONE ROMAGNA BUON VIVERE, SORRISI, CULTURA E CUCINA SONO IL NOSTRO LIFESTYLE	70	MEDIO	188.000,00	25%	47.000,00	E87118000070009	615171	acquisita con prot. Pg/491116 del 11/7/2018	
27	691687	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	BIM IN HOLIDAY 365 04354210405	DESTINATION NETWORK	70	MEDIO	198.000,00	25%	49.500,00	E57118000050009	615194	acquisita con prot. Pg/554954 del 30/8/2018	
31	693749	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CESENATICO BELLAVITA CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA 04000200404	CESENATICO BELLAVITA: INTERNAZIONALIZZA ZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN UN PROGETTO TRIENNALE INNOVATIVO	70	MEDIO	173.500,00	25%	43.375,00	E27118000030009	615205	acquisita con prot. Pg/516008 del 26/7/2018	

40	694952	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA BOLOGNA METROPOLITAN A E A.P.T.	TERME DELLA SALVAROLA S.P.A. 00485390363	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TERME DELLA SALVAROLA E DELLA TERRA DELLE ROSSE (ZONA PEDEMONTANA DELLA PROVINCIA DI MODENA DI CUI LE TERME FANNO PARTE) ANNO 2018	70	MEDIO	131.600,00	25%	32.900,00	E87118000080009	615356	acquisita con prot. PG/515986del 26/7/2018	inserita denomina- zione corretta
50	695246	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE TURISMO 03585860400	RIPARTIRE DAGLI ANNI '60	70	MEDIO	150.000,00	25%	37.500,00	E87118000090007	615402	acquisita con prot. PG/523613 del 31/7/2018	
51	695300	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE FAMILY HOTELS 03232780407	I BIMBI AL CENTRO DELLA VACANZA FIN DALL'ACCOGLIENZA	70	MEDIO	200.000,00	25%	50.000,00	E87118000100009	615454	acquisita con prot. PG/513104 del 25/7/2018	
57	695713	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	ITERMAR S.R.L. 00260160403	I LUOGHI DA SCOPRIRE	70	MEDIO	199.680,00	25%	49.920,00	E67118000130009	615524	acquisita con prot. PG/491122 del 11/7/2018	
61	695826	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO MISANO VACANZE 03970270405	MISANO VACANZE AUTENTICI TA' E TRADIZIONE	70	MEDIO	80.000,00	25%	20.000,00	E97118000090009	615680	acquisita con prot. PG/577286 del 13/9/2018	
69	696139	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	IAS TOURIST DI BURATTI ANGELO & VERNA MARIKA S.N.C. 01650590407	ALLA SCOPERTA DEL "PICCOLO E SORPRENDENTE"	70	MEDIO	155.480,00	25%	38.870,00	E87118000110009	615788	acquisita con prot. PG/544565 del 21/8/2018	
77	696443	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A	PETRONIANA VIAGGI E TURISMO SRL 03538000377	PETRONIANA VIAGGI: IN CAMMINO...PER UN INNOVATIVO	70	MEDIO	81.620,00	25%	20.405,00	E37118000050009	615797	acquisita con prot. PG/597054 del 26/9/2018	

21	690462	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	G.M. TOUR S.R.L. 02410910406	"LA ROMAGNA E LA SUA DOLCE VITALITA' " UN'OFFERTA STRAORDINARIAME NTE RICCA DI APPUNTAMENTI	67	MEDIO	200.000,00	25%	50.000,00	E97118000100009	615851	acquisita con prot. PG/523990 del 31/7/2018
47	695156	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	GLAMPING CESENATICO S. R.L. 03441720400	CESENATICO CAMPING VILLAGE & PINETA SUL MARE: IL TERRITORIO COME "EXPERIENCE" DALL'ALBA AL TRAMONTO	67	MEDIO	198.100,00	25%	49.525,00	E27118000040009	615950	acquisita con prot. PG/494060 del 12/7/2018
59	695744	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	RIMINITERME S.P.A. 02666500406	RIMINITERME E IL TERRITORIO COME "WELLNESS AND HEALTH TOURISM DESTINATION"	67	MEDIO	168.000,00	25%	42.000,00	E97118000110009	616284	acquisita con prot. PG/491117 del 11/7/2018
60	695755	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	CONSORZIO INC.HOTELS & RESTAURANTS 02295980342	PIACENZA, PARMA E REGGIO EMILIA, UN' EMOZIONE CHE NON TI ASPETTI	67	MEDIO	159.200,00	25%	39.800,00	E97118000120009	616385	acquisita con prot. PG/494050 del 12/7/2018
67	696120	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO ALL INCLUSIVE HOTELS 03678700406	ALL INCLUSIVE HOTELS. L'ACCOGLIENZA CHE TI SORRIDEI	67	MEDIO	175.000,00	25%	43.750,00	E97118000130009	617009	acquisita con prot. PG/491111 del 11/7/2018
2	684875	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	TERME DI MONTICELLI - SOCIETA' PER AZIONI 00160230348	BENESSERE SLOW - TERME E NATURA	65	MEDIO	187.060,00	25%	46.765,00	E57118000060009	617096	acquisita con prot. PG/453758 del 21/6/2018
7	687562	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	ARCADIA EMME VIAGGI S.R.L. 01196430407	E-MOTION ROMAGNA	65	MEDIO	195.100,00	25%	48.775,00	E27118000050009	617274	acquisita con prot. PG/547444 del 23/8/2018

8	687989	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO CERVIA BIKE 02377800392	CERVIA "HIKE & BIKE" E "MOTO TOUR"	65	MEDIO	143.760,00	25%	35.940,00	E87118000120009	617380	acquisita con prot. PG/523583 del 31/7/2018	
14	689856	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO INCOMING ROMAGNA 04352010401	INCOMING ROMAGNA	65	MEDIO	199.030,00	25%	49.757,50	E27118000070009	617443	acquisita con prot. PG/554962 del 30/8/2018	
16	690011	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	SPORT TRAVEL S.R.L. 02230460392	TRE ANNI PER L'ECCELLENZA	65	MEDIO	199.680,00	25%	49.920,00	E87118000130009	618848	acquisita con prot. PG/530246 del 3/8/2018	
18	690274	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	COOPERATIVA DI SERVIZI SABRINI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA 00953920402	IL DADO E' TRATTO	65	MEDIO	199.500,00	25%	49.875,00	E17118000060009	618853	acquisita con prot. PG/516038 del 26/7/2018	
36	694656	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A	TERME DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA SPA 00326550373	IL RESORT DEL BENESSERE	65	MEDIO	96.860,00	25%	24.215,00	E87118000140009	618875	acquisita con prot. PG/453757 del 21/6/2018	inserita denomina- zione corretta
41	695009	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	ITALCAMEL TRAVEL AGENCY SRL 01227490404	AMERICA, UN CONTINENTE DA CONQUISTARE	65	MEDIO	192.000,00	25%	48.000,00	E87118000150009	618881	acquisita con prot. PG/577288 del 13/9/2018	inserita denomina- zione corretta
44	695119	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO NAVI DEL DELTA 01755700380	UN "PO" DI ROMAGNA	65	MEDIO	131.000,00	25%	32.750,00	E57118000070009	618887	acquisita con prot. PG/473867 del 2/7/2018	

45	695130	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A e A.P.T.	CONSORZIO DI PROMO- COMMERCIALIZZA ZIONE TURISTICA DELL'APPENNINO MODENESE 02526890369	DESTINAZIONE MONTAGNA 2018- 2020 CIMONE E CORNO ALLE SCALE	65	MEDIO	200.000,00	25%	50.000,00	E77118000020009	618897	acquisita con prot. PG/516292 del 26/7/2018	
52	695564	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	TERRE EMILIANE SRL 02250720345	TERRE EMILIANE 2018-2020 VOLUME 1	65	MEDIO	150.500,00	25%	37.625,00	E57118000080009	618902	acquisita con prot. PG/473865 del 2/7/2018	
71	696190	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	WELCOMECESENA S.r.l. 04277360402	SASSO FRATTINO E L'APPENNINO TOSCO ROMAGNOLO LA DESTINAZIONE PER UN TURISMO SLOW STRATEGIA 2018- 2020	65	MEDIO	165.165,00	25%	41.291,25	E17118000070009	618909	acquisita con prot. PG/554942 del 30/8/2018	
65	696108	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A	APPENNINO SLOW S.C.R.L. 01935621209	L'OFFERTA IN APPENNINO E' #SLOW	62	MEDIO	52.300,00	25%	13.075,00	E47118000030009	618919	inviata richiesta il 25/7/2018	
12	689731	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	RICCIONE TERME S.P.A. 02006130401	BEAUTY/FULNESS EXPERIENCE	60	BASSO	165.750,00	15,75%	26.105,63	E97118000140009	618929	acquisita con prot. PG/513108 del 25/7/2018	
20	690458	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	ESTATE S.R.L. 00199770389	SLOW SEA SUN AND SAND IN THE PO DELTA PARK	60	BASSO	77.200,00	15,75%	12.159,00	E67118000140007	618941	acquisita con prot. PG/523664 del 31/7/2018	

34	694288	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO CESENA HOLIDAYS 02585100403	ALBERGHI TIPICI DI ROMAGNA QUANDO LA QUALITA' DELLA VACANZA DI MARE SI ARRICCHISCE DELLE RISORSE DELL'ENTROTERRA ROMAGNOLO, PER DIVENTARE INTERNAZIONALE	60	BASSO	64.400,00	15,75%	10.143,00	E27118000080009	618947	acquisita con prot. PG/554928 del 30/8/2018	
38	694813	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	COOPERATIVA LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI A R.L. 00937010155	DAL MISSISSIPPI AL PO ... ESPERIENZE DA VIVERE IN CROCIERA SUL GRANDE Fiume DA PIACENZA A REGGIO EMILIA TRA MUSICA, NATURA E PRODOTTI KM 0	60	BASSO	58.500,00	15,75%	9.213,75	E27118000090009	618952	inviata richiesta il 23/7/2018	
79	696511	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	LA TAVOLA DEL CONTRADO 02784460343	EMILIA, TASTE&NATURE ON THE TRAILS OF ANCIENT WAYS EMILIA.GUSTO E NATURA SULLE TRACCE DI ANTICHE VIE	60	BASSO	58.800,00	15,75%	9.261,00	E97118000180009	618961	acquisita con prot. PG/530220 del 3/8/2018	
54	695631	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A e A.P.T.	MOTOR SITE - LA TERRA DEI MOTORI - SOCIETA' CONSORZIO A RESPONSABILITA' LIMITATA 02802170361	EXPERIENCE THE VIA EMILIA THE ITALIAN MOTORVALLEY 2018- 2020 ANNO 1	52	BASSO	146.900,00	15,75%	23.136,75	E97118000170009	618968	acquisita con prot. PG/516057 del 26/7/2018	
39	694903	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	PARMA ITALY TOUR - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA 02734980341	TASTY EMILIA 360	50	BASSO	104.000,00	15,75%	16.380,00	E77118000030009	618972	acquisita con prot. PG/516303 del 26/7/2018	

66	696118	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	DESTINATION ROMAGNA S.R.L. 13239161006	PRODOTTO "ROMAGNABELLA" PER MERCATO ESTERO. PRIMA OPERAZIONE: SUPPORTO FINANZIARIO PER ARRIVO TURISTI NORD EUROPA TRAMITE COMPAGNIE AEREE LOW COST	50	BASSO	115.000,00	15,75%	18.112,50	E97118000150009	618990	acquisita con prot. Pg/577291 del 13/9/2018	
23	690705	DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO S.R.L. 01690800337	VIVERE BENE, SANI E IN FORMA IN EMILIA WEEK END DI SALUTE, ARTE E CULTURA E NATURA CON LE TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO	45	BASSO	200.000,00	15,75%	31.500,00	E57118000090009	619002	acquisita con prot. Pg/498590 del 16/7/2018	
17	690097	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	TRAVEL JET COMPANY S.R.L. 00629900408	SISTEMA TRAVEL JET PER IL CONSOLIDAMENTO E LA FIDELIZZAZIONE DEL TOUR OPERATOR EUROPEI VERSO LA "DESTINAZIONE ROMAGNA"	42	BASSO	155.000,00	15,75%	24.412,50	E87118000160009	619011	acquisita con prot. Pg/577273 del 13/9/2018	
35	694621	DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITAN A	CONSORZIO QUOTA 1945 CORNO ALLE SCALE 03046941203	UNA MONTAGNA DI EMOZIONI	42	BASSO	67.800,00	15,75%	10.678,50	E37118000060009	619015	inviata richiesta il 26/7/2018	
TOTALE					10.590.245,00					2.724.106,11			

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE (A.T.I.)

46	695138	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO RISTOBAR SPIAGGIA RIMINI IMPRESA MANDATARIA DELLA T.I. "PIACERE RIMINI" 03668370400	PIACERE RIMINI	85	ALTO	200.000,00	35%	70.000,00	E97118000050009	619187 619191 619195 619196 619201	acquisita con prot. Pg/577295 del 13/9/2018	
76	696431	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	CONSORZIO RICCIONE BIKE HOTELS IMPRESA MANDATARIA DELLA T.I. "PEDALA DI GUSTO" 03232770408	PEDALA TRA I VINI E SAPORI NELLA ROMAGNA DEI MALATESTA E DEI MONTEFELTRO	75	MEDIO	80.000,00	25%	20.000,00	E87118000040009	619208 619228 619233	acquisita con prot. Pg/577292 del 13/9/2018	
TOTALE								280.000,00		90.000,00			

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____
 il _____, residente a _____
 Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____,
 in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
 di: _____,
 con sede in _____,
 Via _____ n. _____, CAP _____,
 C.F./P.IVA _____,

ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2018, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 4/2016 e s.m., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;

D I C H I A R A

1. di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito o rinunciato ad ottenere, per il progetto oggetto del presente contributo, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie, ed in ogni caso concesse da Enti od Istituzioni Pubbliche;
2. di essere tuttora in possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.;
3. che le spese indicate al successivo punto 12. sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta con apposito timbro sulle relative fatture:

"Per interventi di promo-commercializzazione turistica del progetto _____ denominato _____" (Titolo del progetto) con numero CUP _____ ammesso a contributo per l'anno 2018";
4. che il progetto è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento, ed alle eventuali successive modifiche ammesse dalla Regione;
5. che le fatture indicate al successivo punto 12. sono già state interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente

indicati nelle fatture stesse;

6. che tutti i pagamenti sono stati effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario singolo (SEPA) anche tramite home banking, ricevuta bancaria singola (RI.BA.), rapporto interbancario diretto (R.I.D.) o assegno bancario di cui si allega fotocopia e certificazione di pagamento;
7. che gli eventuali pagamenti effettuati con carta di credito aziendale sono stati effettuati con tale modalità di pagamento vista l'impossibilità di utilizzare gli strumenti bancari probatori del pagamento di cui al precedente punto 6.;
8. che gli importi sono al netto dell'IVA;
9. che gli originali delle fatture o altri documenti di spesa ammessi dal bando, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
10. che le fatture indicate al successivo punto 12. eventualmente emesse dai fornitori dopo il 31/10/2017 (data di scadenza per la presentazione della domanda) riguardano esclusivamente spese relative alla realizzazione di attività promo-commerciali riconducibili all'anno 2018, secondo quanto previsto all'art. 8 terzo alinea del bando approvato con D.G.R. n. 1066/2017 e ss.mm.;
11. che il totale delle spese, regolarmente ed interamente pagate, sostenute per la realizzazione del progetto ammonta a Euro _____ suddivise come da seguente riepilogo generale:

RIEPILOGO GENERALE TIPOLOGIE DI SPESA	SPESA RENDICONTATA (al netto di IVA)
1. Comunicazione, pubbliche relazioni	
2. Fiere e workshop	
3. Sostegno alla commercializzazione	
4. Internet	
IMPORTO A (somma delle voci di spesa 1+2+3+4)	
5. Spese per organizzazione eventi (max 10% dell'IMPORTO A)	
6. Spese per il personale dipendente (max 10% dell'IMPORTO A)	
7. Spese di progettazione e di verifica dei risultati del progetto (max 10% dell'IMPORTO A)	
8. Spese generali forfettarie (max 10% dell'IMPORTO A)	
IMPORTO B (somma spese dei punti 5+6+7+8)	
IMPORTO TOTALE RENDICONTATO (IMPORTO A + IMPORTO B)	

12. che le spese per la realizzazione delle azioni del progetto, suddivise secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario, sono documentate con le seguenti fatture:

N. fattura	Data emissione fattura	Descrizione della spesa sostenuta e indicazione del riferimento alla specifica sotto-voce del piano finanziario	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA esclusa)	Data di esecuzione del pagamento della fattura	Modalità di pagamento (bonifico, carta di credito, RiBa, ecc.)
1. COMUNICAZIONE, PUBBLICHE RELAZIONI						
Totale spese per la Comunicazione, Pubbliche Relazioni						
2. FIERE E WORKSHOP						
Totale spese per le Fiere e Workshop						
3. SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE						
Totale spese per il Sostegno alla Commercializzazione						
4. INTERNET						
Totale spese per Internet						
5. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI						
Totale spese per Organizzazione eventi						
6. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE						
Totale spese di Personale dipendente						
7. SPESE DI PROGETTAZIONE E DI VERIFICA DEI RISULTATI						
Totale spese di Progettazione e di verifica dei risultati del progetto						

13. di allegare una **relazione** elaborata secondo il seguente schema obbligatorio:

Prima parte: descrizione delle singole azioni realizzate dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati;

Seconda parte: descrizione dei risultati ottenuti con l'attuazione delle "azioni di verifica" che erano state previste all'atto della presentazione del progetto;

Terza parte: elencazione e descrizione dei materiali prodotti

C H I E D E la liquidazione del contributo spettante;

PRENDE ATTO che il suddetto contributo sarà ridotto in modo proporzionale in relazione alle eventuali spese rendicontate e ritenute non ammissibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: **Nel caso in cui venga apposta la firma autografa in calce** alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, **accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.**

Tutela della privacy: i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali.

Da compilare a cura dell'impresa mandataria capofila e trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PER LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____
 il _____, residente a _____
 Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____,
 in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
 di: _____,
 con sede in _____,
 Via _____ n. _____, CAP _____,
 C.F./P.IVA _____,

società mandataria dell'A.T.I. denominata _____

ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2018, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 4/2016 e s.m., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;

D I C H I A R A

1. di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito o rinunciato ad ottenere, per il progetto oggetto del presente contributo, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie, ed in ogni caso concesse da Enti od Istituzioni Pubbliche;
2. di essere tuttora in possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.;
3. che le proprie spese indicate al successivo punto 12. sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta con apposito timbro sulle relative fatture:

"Per interventi di promo-commercializzazione turistica del progetto _____ denominato " _____" (Titolo del progetto) con numero CUP _____ ammesso a contributo per l'anno 2018";

4. che il progetto è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento, ed alle eventuali successive modifiche ammesse dalla Regione;
5. che le proprie fatture indicate al successivo punto 12. sono

- già state interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
6. che tutti i pagamenti relativi alle proprie fatture sono stati effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario singolo (SEPA) anche tramite home banking, ricevuta bancaria singola (RI.BA.), rapporto interbancario diretto (R.I.D.) o assegno bancario di cui si allega fotocopia e certificazione di pagamento;
 7. che gli eventuali propri pagamenti effettuati con carta di credito aziendale sono stati effettuati con tale modalità di pagamento vista l'impossibilità di utilizzare gli strumenti bancari probatori del pagamento di cui al precedente punto 6.;
 8. che gli importi delle proprie fatture sono al netto dell'IVA;
 9. che gli originali delle proprie fatture o altri documenti di spesa ammessi dal bando, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
 10. che le proprie fatture indicate al successivo punto 12. eventualmente emesse dai fornitori dopo il 31/10/2017 (data di scadenza per la presentazione della domanda) riguardano esclusivamente spese relative alla realizzazione di attività promo-commerciali riconducibili all'anno 2018, secondo quanto previsto all'art. 8 terzo alinea del bando approvato con D.G.R. n. 1066/2017 e ss.mm.;
 11. che il totale delle spese, regolarmente ed interamente pagate, sostenute per la realizzazione del progetto da parte dell'ATI, ammonta a Euro _____ suddivise come da seguente riepilogo generale:

RIEPILOGO GENERALE TIPOLOGIE DI SPESA	SPESA RENDICONTATA (al netto di IVA)
1. Comunicazione, pubbliche relazioni	
2. Fiere e workshop	
3. Sostegno alla commercializzazione	
4. Internet	
IMPORTO A (somma delle voci di spesa 1+2+3+4)	
5. Spese per organizzazione eventi (max 10% dell'IMPORTO A)	
6. Spese per il personale dipendente (max 10% dell'IMPORTO A)	
7. Spese di progettazione e di verifica dei risultati del progetto (max 10% dell'IMPORTO A)	
8. Spese generali forfettarie (max 10% dell'IMPORTO A)	
IMPORTO B (somma spese dei punti 5+6+7+8)	

IMPORTO TOTALE RENDICONTATO (IMPORTO A + IMPORTO B)	
---	--

12. che le spese per la realizzazione delle azioni del progetto, sono documentate con le fatture di cui al seguente elenco, in cui sono suddivise secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario e sulla base dell'impresa, aderente all'ATI, intestataria della fattura:

N. fattura	Data emissione fattura	Descrizione della spesa sostenuta e indicazione del riferimento alla specifica sotto-voce del piano finanziario	Ragione sociale del fornitore	Importo della fattura (IVA esclusa)	Data di esecuzione del pagamento della fattura	Modalità di pagamento (bonifico, carta di credito, RiBa, ecc.)	Impresa aderente all'ATI intestataria della fattura
1. COMUNICAZIONE, PUBBLICHE RELAZIONI							
Totale spese per la Comunicazione, Pubbliche Relazioni							
2. FIERE E WORKSHOP							
Totale spese per le Fiere e Workshop							
3. SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE							
Totale spese per il Sostegno alla Commercializzazione							
4. INTERNET							
Totale spese per Internet							
5. SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI							
Totale spese per Organizzazione eventi							
6. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE							
Totale spese di Personale dipendente							
7. SPESE DI PROGETTAZIONE E DI VERIFICA DEI RISULTATI							
Totale spese di Progettazione e di verifica dei risultati del progetto							

13. che la partecipazione alla spesa complessiva sostenuta per la realizzazione del progetto è così ripartita:

- _____ (indicare ragione sociale impresa mandataria): € _____ pari alla percentuale del ____% dell'importo complessivo;
- _____ (indicare ragione sociale impresa mandante): € _____ pari alla percentuale del ____% dell'importo complessivo;
- _____ (indicare ragione sociale impresa mandante): € _____ pari alla percentuale del ____% dell'importo complessivo;
- ecc...

14. di allegare una relazione elaborata secondo il seguente schema obbligatorio:

Prima parte: descrizione delle singole azioni realizzate dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati;

Seconda parte: descrizione dei risultati ottenuti con l'attuazione delle "azioni di verifica" che erano state previste all'atto della presentazione del progetto;

Terza parte: elencazione e descrizione dei materiali prodotti

15. di allegare infine le specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sottoscritte dalle imprese mandanti, redatte sulla base dell'apposito modello;

C H I E D E la liquidazione del contributo spettante;

PRENDE ATTO che il suddetto contributo sarà ridotto in modo proporzionale in relazione alle eventuali spese rendicontate e ritenute non ammissibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: Nel caso in cui venga apposta la firma autografa in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, **accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.**

Tutela della privacy: i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali.

Da compilare a cura delle imprese mandanti e trasmettere (per il tramite dell'impresa mandataria) all'indirizzo PEC comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PRESENTATA DALL'IMPRESA MANDATARIA - Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscritto _____, nato a _____
 il _____, residente a _____
 Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____,
 in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante
 di: _____,
 con sede in _____,
 Via _____ n. _____, CAP _____,
 C.F./P.IVA _____,

società mandante dell'A.T.I. denominata _____

ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2018, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 4/2016 e s.m., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;

D I C H I A R A

1. di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito o rinunciato ad ottenere, per il progetto oggetto del presente contributo, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie, ed in ogni caso concesse da Enti od Istituzioni Pubbliche;
2. di essere tuttora in possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.;
3. che le proprie spese indicate al punto 12. della richiesta di liquidazione del contributo presentata dalla società mandataria _____ sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta con apposito timbro sulle relative fatture:

"Per interventi di promo-commercializzazione turistica del progetto _____ denominato " _____" (Titolo del progetto) con numero CUP _____ ammesso a contributo per l'anno 2018";

4. che le proprie fatture indicate al punto 12. della richiesta di liquidazione del contributo presentata dalla società mandataria _____, sono già state interamente e regolarmente

pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;

5. che tutti i pagamenti relativi alle proprie fatture sono stati effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario singolo (SEPA) anche tramite home banking, ricevuta bancaria singola (RI.BA.), rapporto interbancario diretto (R.I.D.) o assegno bancario di cui si allega fotocopia e certificazione di pagamento;
6. che gli eventuali propri pagamenti effettuati con carta di credito aziendale sono stati effettuati con tale modalità di pagamento vista l'impossibilità di utilizzare gli strumenti bancari probatori del pagamento di cui al precedente punto 5.;
7. che gli importi delle proprie fatture sono al netto dell'IVA;
8. che gli originali delle proprie fatture o altri documenti di spesa ammessi dal bando, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
9. che le fatture indicate al successivo punto 12. eventualmente emesse dai fornitori dopo il 31/10/2017 (data di scadenza per la presentazione della domanda) riguardano esclusivamente spese relative alla realizzazione di attività promo-commerciali riconducibili all'anno 2018, secondo quanto previsto all'art. 8 terzo alinea del bando approvato con D.G.R. n. 1066/2017 e ss.mm.;

PRENDE ATTO che il suddetto contributo sarà ridotto in modo proporzionale in relazione alle eventuali spese rendicontate e ritenute non ammissibili dalla Regione Emilia-Romagna.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: Nel caso in cui venga apposta la firma autografa in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, **accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.**

Tutela della privacy: i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali.

SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO DA PRESENTARE ALLA REGIONE CONTESTUALMENTE ALLA RICHIESTA DI MODIFICHE AL PROGETTO ENTRO IL 15/10/2018

Beneficiario _____

Titolo del Progetto _____

C.U.P. _____

TIPOLOGIE DI SPESA	Totale spese ammesse con D.G.R. n. 442/2018 (al netto IVA) ¹	Totale spese conseguenti alle modifiche (al netto IVA)
1. Comunicazione, pubbliche relazioni		
Cataloghi, folder, guide, cd, video, foto		
Pubblicità (TV, stampa, radio)		
Attività di ufficio stampa		
Educational per giornalisti		
Telemarketing e campagne sms		
Spese spedizione materiali		
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>		
2. Fiere e workshop		
Fiere, borse e workshop (noleggio e/o allestimento stand, affitto spazi, viaggio e alloggio per partecipanti alle fiere)		
Incontri per la promo-commercializzazione		
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>		
3. Sostegno alla commercializzazione		
Promoter (solo per lo specifico progetto)		
Educational per T.O., C.O., altri soggetti intermediazione domanda turistica		
Co-marketing con club di prodotto, organizzazioni, aziende		
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>		
4. Internet		
Creazione sito internet		
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)		
Web advertising (campagne pubblicitarie, banner)		
Web marketing (posizionamento e indicizzazione)		
Web content (redazione e ottimizzazione contenuti, e-news, dem)		
Social Media Marketing (attivazione e gestione profili)		
Applicazioni per dispositivi mobili		
E-mail marketing		
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>		
IMPORTO A (somma delle spese dei punti 1+2+3+4)		
5. Spese per organizzazione eventi (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)		
6. Spese per il personale dipendente (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)		
7. Spese di progettazione e di verifica dei risultati del progetto (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)		
8. Spese generali forfettarie (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4)		
IMPORTO B (somma delle spese dei punti 5+6+7+8)		
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO IMPORTO A + IMPORTO B = max Euro 200.000,00 IVA esclusa		

¹ Come da piano finanziario presentato in fase di domanda, come confermato o rimodulato in fase di valutazione, sulla base di spese non ammesse a contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 SETTEMBRE 2018, N. 14679

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di recupero R5 di rifiuti non pericolosi da demolizione presso il cantiere della Immobiliare Leonardo Spa, localizzato in Via Giardini Sud n. 35, in comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente: GARC SPA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/18527/2018 del 11/9/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di recupero di rifiuti non pericolosi da demolizione con impianto mobile di frantumazione presso il cantiere della Immobiliare Leonardo Spa in Via Giardini Sud n.35, nel comune di Fiorano Modenese, presentato dalla società GARC Spa, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAAE, al Comune di Fiorano Modenese, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 20 SETTEMBRE 2018, N. 15114

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto di recupero di rifiuti inerti in Via Camposanto N., località Cappelletta del Duca, in comune di San Prospero (MO)". Proponente: EDIL CAM SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/19189/2018 del 18/9/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti inerti in Via Camposanto n. 2, località Cappelletta del Duca, nel comune di San Prospero s/S., presentato dalla società Edil Cam Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAAE, al Comune di San Prospero, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 OTTOBRE 2018, N. 15653

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante una "Campagna di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile in loc. Le Moline in comune di Farini (PC) proposto da BBT di Buzzini Massimo & C. SAS"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPC/14638/2018 del 20/9/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile in Loc. Le Moline in comune di Farini (PC) proposto da BBT di Buzzini Massimo & C. Sas" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa e all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Farini, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, alla SAC dell'Arpa e di Piacenza;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 21 SETTEMBRE 2018, N. 15158

Approvazione degli Indirizzi per l'applicazione delle Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Ministero dell'Ambiente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di approvare gli "Indirizzi per l'applicazione delle Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza regionale e comunale di cui al D.M. 52/2015 del Min. Ambiente" così come riportati

nell'Allegato 1 al presente atto e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di trasmettere copia della presente determina agli Enti che svolgono funzioni di Autorità Competente per i progetti elencati negli Allegati A1, A2, A3 e B1, B2, B3;

c) di trasmettere copia della presente determina alle Associazioni Imprenditoriali al fine di favorirne la diffusione;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Ferrara. Approvazione di variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.). Articolo 27, co. 12, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione Provinciale di Ferrara ha approvato, con delibera di Consiglio n. 34 del 26/9/2018, la Variante specifica al PTCP inerente l'adeguamento agli artt. A-2, A-4, A-5, A-13, A-15 (parte) della L.R. 20/2000, la selezione degli ambiti produttivi di rilievo provinciale e l'aggiornamento della rete infrastrutturale provinciale, adottata dalla stessa Provincia con delibera di Consiglio n. 32 del 29 maggio 2014.

Ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. n. 20/2000, copia integrale della delibera di approvazione della Variante al P.T.C.P., comprendente anche il Parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e le misure adottate in merito al monitoraggio, viene depositata presso la sede della Provincia di Ferrara e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna.

Dell'avvenuta approvazione della Variante al P.T.C.P. viene data notizia ai seguenti Enti:

- Comuni della provincia di Ferrara;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;
- Province contermini;
- Unioni di Comuni della provincia di Ferrara.

La documentazione relativa alla Variante al P.T.C.P. della Provincia di Ferrara, corredata della Dichiarazione di sintesi, delle misure di monitoraggio e del Parere motivato di V.A.S., approvata con atto di Consiglio Provinciale n. 34 del 26/9/2018, è inoltre disponibile per la libera consultazione sul sito istituzionale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo web: <http://www.provincia.fe.it/sito?nav=99> alla voce " **Variante specifica al P.T.C.P.: ambiti produttivi sovracomunali e sistema infrastrutturale**".

La Variante al P.T.C.P. della Provincia di Ferrara entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Calderara di Reno (BO). Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26/7/2018 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Calderara di Reno.

Il RUE è in vigore dal 6/8/2018 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica (Via Garibaldi n.2/g Calderara di Reno) ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.calderaradireno.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 28/9/2018 è stata approvata la Variante n. 1 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme.

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Pontenure (PC) Loc. Case Bruciate - Prat. n. PC02A0146

Con determinazione n. 4850 del 24/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Baldini Adelmo con sede legale in Via Roncaglia n. 1, Comune di Cadeo (PC) P.IVA 00357020338 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

La Variante n. 1 al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza XX Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 31 luglio 2018 è stata approvata, ai sensi degli Articoli 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20, la variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Forlì, in attuazione del Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunale per l'anno 2017.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Pianificazione Urbanistica – del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso igienico ed assimilati mediante opera fissa (pozzo) ubicato nel Comune di Mirandola (RE). Prat. n. MOPPA3742

Con determinazione n. 4882 del 25/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Associazione "L'Isola del Vagabondo" con sede legale in via Bruino n. 31, Comune di Mirandola (RE), P.IVA 91019200368, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80,3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Castenaso (BO) Loc. Marano. Prat. n. BO00A0014

Con determinazione n. 4700 del 14/9/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società BASCHIERI & PELLAGRI S.p.A. con sede legale in Via del Frullo n. 26, località Marano, Comune di Castenaso (BO) c.f. 00290260371, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso extradomestico irriguo in Comune di Imola (BO), Via Correcchio n.47, cod. BO01A1490

Con determinazione n. AMB-2018-3303 del 26/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Pirazzoli, c.f. PRZMRC59S05E289U, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso extradomestico irriguo, da esercitarsi mediante pozzo avente portata massima di l/s 16,5 e volume complessivo pari a mc/annui 9000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico-irriguo, in Comune di Imola (BO), Via Correcchio Inferiore, cod. BO01A1620

Con determinazione n. AMB-2018-3201 del 22/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Pirazzoli, c.f. PRZMRC59S05E289U, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico-irriguo, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente portata massima di esercizio pari a l/s 3,00 e volume complessivo pari a mc/annui 15768, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Galliera (BO). Prat. n. BO01A2627

Con determinazione n. 4688 del 13/9/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola M.D.M. S.r.l. con sede legale in Via Ca' Bianca n. 6, Comune di Galliera (BO) c.f. 01220410383, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Pieve di Cento (BO) Prat. n. BO01A2630

Con determinazione n. 4609 del 11/9/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società POLITEC S.r.l. con sede legale in Via del Fosso n. 3 Comune di Pieve di Cento (BO) c.f. 01222460378, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.980, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso extradomestico irriguo in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), via Piero della Francesca 230, cod. FC07A0189

Con determinazione n. AMB-2018-3058 del 18/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Amadio Mario, c.f. MDAMRA45C27F487P, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso extradomestico irriguo, da esercitarsi mediante pozzo avente portata massima di l/s 10,00 e volume complessivo pari a mc/annui 2143, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso extradomestico irriguo in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) cod. FC07A0196

Con determinazione n. AMB-2018-4851 del 24/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Nicolini Giovanni, residente nel comune di Savignano sul Rubicone (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso extradomestico irriguo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di l/s 3 ed un volume complessivo annuo pari a mc 529, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in Comune di Longiano (FC), loc. Crocetta, cod. FC07A0288

Con determinazione n. AMB-2018-4357 del 28/8/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ondaplant spa, c.f. 01418590400, la concessione a derivare acqua pubblica

sotterranea per uso igienico ed assimilati, da esercitarsi mediante pozzo avente portata massima di l/s 2 e volume complessivo pari a mc/annui 5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche da falda freatica ad uso zootecnico in comune di Forlì (FC) Loc. Collina di Grisignano Prat. n. FC14A0045

Con determinazione n. 4865 del 24/9/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Sabbatani Danilo con sede legale in Via dell'Appennino n. 652, Comune di Forlì (FC) loc. San Lorenzo di Noceto, P.IVA 00134010404 la concessione a derivare acqua pubblica da falda freatica per uso zootecnico da esercitarsi mediante 3 cisterne avente una portata complessiva massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Alseno – Codice Pratica PC18A0042 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Tenuta di Rimale S.S. C.F. 02246310342

Sede legale Fidenza (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 5/3/2018

Portata massima: 33 l/s

Volume annuo: 55.090 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 579.964 y: 4.970.925

- Comune Alseno fg. 27 mapp. 43

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la

domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Rocca Stefano e Angelo Società Agricola. Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC) loc. Merlino, ad uso zootecnico - PROC. PCPPA0489 – SINADOC 4845/18 (Determinazione n. 3130 del 20/6/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- di assentire alla Società Agricola Rocca Stefano e Angelo, con sede in Castel San Giovanni (PC), Loc. Merlino – C.F. e P.I VA 00985920339, fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale (consistente nell'aumento del prelievo annuo da m c/annui 4.649 a mc/annui 13.974) alla concessione cod. proc. PCPPA0489, già assentita alla medesima Società con determinazione dirigenziale n. 16052 del 6/11/2014 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po (con scadenza al 30/09/2024), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in comune di Castel San Giovanni (PC), loc. Merlino, ad uso zootecnico;
- di confermare che la validità della concessione resta fissata al 30 settembre 2024 (*omissis*)
- di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;

- registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpa/Sac. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Trifoglio S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - PROC. PC05A0172 – SINADOC 26072/2017 (Determinazione n. 4132 del 13/8/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, all'Az. Agr. Trifoglio S.S. Società Agricola, con sede in Ca-deo (PC), Via Don Minzoni n. 18 Fraz. Roveleto – C.F. e P.IVA 01436500332, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC05A0172) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Pontenure (PC), loc. Giardino, ad uso irrigazione agricola;
- di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 25,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 126.430 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)
- di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Parenti Daniela. Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. S. Agata, ad uso irriguo - PROC. PCPPA0976 – SINADOC 23759/17 (Determinazione n.4371 del 29/8/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- di assentire alla sig.ra Parenti Daniela, residente in comune

di Villanova sull'Arda (PC), Via Giovanni XXIII n. 11 - C.F. PRNDNL68A54D061S, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione (cod. proc. PCPPA0976) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), loc. S.Agata, ad uso irriguo;

- b) di stabilire che il rinnovo della concessione, a norma dell'art. 21 del R.R. n. 41/01 e della D.G.R. n. 787/2014, ha validità di anni 10 a decorrere dal 1/1/2016 (data successiva alla data di scadenza del precedente titolo) e pertanto fino alla data del 31/12/2025 (*omissis*)
- c) di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- b) rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;
- d) registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpae/Sac. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Filagni del Comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0042

Richiedente: A Due di Squeri Donato & C. SPA

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Collecchio - località Filagni - Fg. 39 - Mapp. 215

Portata massima richiesta: l/s 2

Portata media richiesta: l/s 2

Volume di prelievo: mc. annui: 2500

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Vigatto del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0045

Richiedente: Zerbini Otello

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Alberi di Vigatto - Fg. 22 - Mapp. 27

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 59900

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Valera del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0044

Richiedente: Zerbini Otello

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Valera - Fg. 25 - Mapp. 425

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 89000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Casone Spa - Domanda 23/11/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. C. Casoni. Concessione di derivazione. PROC PR17A0052. SINADOC 32299 (Determinazione n. 4799 del 20/9/2018)

Il Dirigente (*omissis*) determina:

1. di rilasciare alla società CASONE SPA, con sede in Noceto, Via Mainino n. 12, C.F./P.IVA 00544100340, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Noceto (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0052) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Noceto (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 136000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 20/9/2018, n. 4799

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23810/2018 - RE18A0029

Richiedente: Dana Brevini S.p.a. C.F. 00262750359

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 22/5/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) – via Luciano Brevini 1/A - Fg 46 mappale 440

Portata massima richiesta: l/s 2,4

Volume di prelievo: mc/anno 2.150

Uso: irrigazione aree verdi ed “igienico e assimilati”

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20704/2018 - RE18A0031**

Richiedente: Fortlan-Dibi S.p.a. C.F. 00210870358

Sede Legale in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda 27/6/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Ghiardo - Fg 25 - mappale 78

Portata massima richiesta: l/s 0,3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.000

Uso: industriale e irriguo area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 27796/2018 - RE18A0033**

Richiedente: Gazzini F.lli S.r.l. C.F. 00669160350

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 7/8/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - Via Lemizzone n. 7 - Fg 73 - mappale 86

Portata massima richiesta: l/s 1

Volume di prelievo: mc/anno 3.000

Uso: irriguo area verde, lavaggio automezzi, umidificazione aree e viabilità private

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 27916/2018 - RE18A0034**

Richiedente: Calcestruzzi S.p.a. C.F. 01038320162

Sede Legale in Comune di Bergamo (BR)

Data di arrivo della domanda 7/9/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - Villaggio Piccola e Media Industria - Fg 43 - mappale 330

Portata massima richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: mc/anno 12.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione di area destinata a verde pubblico" nel Comune di Modena (MO) – Località Torrazzi – Via Santa Caterina – Codice Pratica: MO06A0153 - (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, artt 6, 27 e 36)

Richiedente: Comune di Modena – Settore Ambiente - C.F.: 00221940364, con sede a Modena (MO) in Via Scudari n.20;

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/7/2018;

Portata massima: 3,33 l/s

Volume annuo: 2.568,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Secchia - confinato superiore – Codice: 0390ER-DQ2- CCS
- Coordinate UTM RER: x: 655010; y: 946306 – Comune di Modena (MO) – fg 113 mapp. 117

Uso: irrigazione di area a verde pubblico

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO17A0031. Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Dragone in comune di Frassinoro (MO) a scopo irriguo

Con DET-AMB-2018-4 928 del 27/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Ditta Erbe del Mulino di Ferrari Patrizia, C.F.

FRRPRZ76E54I496R, con sede legale in Via Mulino del Grillo 7 nel comune di Frassinoro (MO), la concessione per derivare acqua pubblica dal torrente Dragone (MO) in comune di Frassinoro (MO), mediante opera mobile, per una portata massima di 0,66 l/s e per un volume complessivo di 192 mc/anno ad uso irriguo su terreno di mq 1.100 di proprietà del richiedente, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO18A0039. Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro (MO) a scopo irriguo

Con DET-AMB-2018- 5006 del 1/10/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito al Sig. Venturelli Giuseppe, C.F. VNTGPP36R20E905T, con sede legale in Via Fondovalle 3485 nel comune di Marano sul Panaro (MO), la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro (MO), mediante opera mobile, per una portata massima di 1,1 l/s e per un volume complessivo di 200 mc/anno, ad uso irriguo su terreno demaniale in concessione di 5.220 mq, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in località Traghetto, nel comune di Argenta (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) (Pratica N. FE16A0015)

Richiedente: Rechim s.r.l. (PIVA 01218210399), con sede legale in Via Argentana n.4, nel Comune di Argenta (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 18/9/2018

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi esistenti di profondità 70 m (pozzo 1) e 105 m (pozzo 2)

Ubicazione: Comune di Argenta (FE), località Traghetto (Foglio catastale 66, mapp. 71)

Portata massima complessiva richiesta: 3,2 l/s

Volume di prelievo richiesto: 5.000 mc annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale nel comune di Ferrara (Pratica N. FE17A0022)

Richiedente: Società Agricola Ravalli Sas di Ravalli Carlo e C. - P.IVA 01208860385 con sede legale in Via Voltapaletto 33/A a Ferrara.

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/92939 in data 16/7/2017

Proc. n. FE17A0022

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: sifone in ferro

Ubicazione: Comune di Ferrara, Loc. Focomorto

Portata richiesta: massima 25 l/s

Volume di prelievo richiesto: 38.000 mc annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua

**pubblica superficiale sotterranea in comune di Valsamoggia
località Crespellano**

Procedimento n. BO17A0049

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2017/20086

Data: 29/8/2017

Richiedente: Veronesi Ivana

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 mappale 439

Portata max. richiesta (l/s): 3,5

Volume annuo richiesto (mc): 6.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organizzativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051 5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica sotterranea in comune di Bologna**

Procedimento n. BO18A0033

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2018/15496

Data: 3/7/2018

Richiedente: Associazione Zona Ortiva di Via Salgari A.P.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 2 pozzi

Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: pozzo n. 1 Foglio 85 mapp. 131; pozzo n. 2 Foglio 85 mapp. 144

Portata max. richiesta (l/s): 1,2

Volume annuo richiesto (mc): 4.200

Uso: igienico e assimilati (irrigazione orti urbani e servizi igienici)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organizzativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051 5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cotignola

Determinazione di concessione: n. 4947 del 27/9/2018
 Procedimento: n. BO17A0050
 Dati identificativi concessionario: Dsb Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico:
 Opera di presa: un pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Cotignola
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 19, mappale 265
 Portata max. concessa (l/s): 1,17
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 135
 Uso: anti incendio
 Scadenza: 31/12/2027
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgenti ad uso igienico ed assimilati ubicata in comune di Cesena (FC), loc. Formignano - Pratica n. FC17A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2018-4836 del 21/9/2018 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito alla Società Bagnol di Buratti & C. P.IVA 01419190408, con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da sorgente ubicata in località Formignano in Comune di Cesena (FC), con portata massima di prelievo di 2 l/s e quantità di acqua massima da derivare pari a 10.800 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2027.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigua agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC18A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: La Fronda S.S. dei F.lli Neri C.F./ P.IVA 04353350400 Sede legale Cesena, via Zavaglia n.520

Data di arrivo domanda di concessione 20/7/2018

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo: 17.727 mc

Ubicazione prelievo:

- Comune Cesena loc. Pievesestina fg. 57 mapp. 1234

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione derivazione dal Fiume Lamone in comune di Brisighella località Via Fornace (RA) - PROC. RA18A0009 Ditta Idro-Fornace

Con Determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n.4861 del 24/9/2018 è stato determinato:

di rilasciare alla ditta Idro-Fornace s.r.l.s. C.F: 04404180400 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, dal fiume Lamone in sinistra idraulica, in comune di Brisighella, in loc. via Fornace su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune in prossimità del foglio n. 47 antistante il mappale 76, avente le seguenti coordinate geografiche UTM*: X= 723.927, Y= 901.033;

di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in medi moduli 1,703 da derivare per uso idroelettrico per produrre, col salto di circa metri 2,95, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, per produrre la potenza nominale media di kw 49,2, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2037;

di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

di stabilire inoltre che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel parere favorevole di massima rilasciato dal Servizio Area Romagna della Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con determinazione regionale n. 2220/2018, di cui verrà consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica dell'atto di concessione;

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC

Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano chieste in concessione ad uso pontile per attracco imbarcazioni. Codice Pratica FE99T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Il Palazzaccio S.a.s. - P.Iva 00944930387 - con sede in via Menegazzi, 37 nel comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 2/2/1999

Procedimento codice: FE99T0001

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Codigoro (FE), Foglio 91 fronte mappale 33.

Uso richiesto: pontile per attracco imbarcazioni.

Responsabile del procedimento: Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico - Fiume Trebbia - comune di Ottone (PC) - SISTEB: PC16T0018/18RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Ottone (PC);
- Identificazione catastale: fronte mappale 164, foglio 61 NCT del comune di Ottone (PC);
- Uso possibile consentito: uso deposito materiali inerti;
- Data di protocollo: 2/10/2018;
- SISTEB: PC16T0018/18RN01

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico - Fiume Po - comune di Castelvetro P.no (PC) - SISTEB: PC18T0062

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Castelvetro P.no (PC);
- Identificazione catastale: foglio 20, mappali 62 e 190 NCT del comune di Castelvetro P.no (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento sommità arginale con tubazione interrata per trasporto reflui chirificati,
- Data di protocollo: 12/09/2018;
- SISTEB: PC18T0062

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di richiesta variante concessione, per utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo ad uso area cortiliva, sedime fabbricato e strada privata - Procedimento n. RE05T0031

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, sono depositate le domanda di variante della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Agnello Stefano

Data di arrivo della domanda: 06/08/2018

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Reggio Emilia via Tassoni

Identificazione catastale: Foglio 185 particella 172

Uso richiesto: area cortiliva, sedime fabbricato e strada privata

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA - ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione per percorso ciclabile. Procedimento n. RE18T0022

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: RE18T0022

Richiedente: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale

Data domanda di concessione: 5/9/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comuni di Rubiera, Casalgrande, Castellarano e Baiso (RE)

Fogli e mappali vari

Uso richiesto: percorso ciclabile e pedonale denominato "Ciclabile regionale del Fiume Secchia – ER 13 – km. 35,58".

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (Arpae) – Piazza Gioberti n.4 – 42121 Reggio Emilia, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it) entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Bianello in Comune di Quattro Castella (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Procedimento n. RE18T0028

- Richiedenti: IRETI Spa

- Corso d'acqua: Rio Bianello

- Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) via Bianello

- Identificazione catastale: Foglio 24 area non censita a fronte particella 100

- Data di arrivo della domanda: 9/7/2018

- Uso richiesto: attraversamento condotta rete acqua

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Lodola chieste in concessione ad uso manufatto scarico acque fognarie - Procedimento n. RE18T0029

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Vallicelli Gianluca e Actis Dato Deborah

Data di arrivo della domanda: 31/7/2018

Corso d'acqua: Torrente Lodola

Ubicazione: Albinea, via Luca da Reggio

Identificazione catastale: area non mappata FG 38, a fronte particelle 130 e 202

Uso richiesto: manufatto di scarico acque fognarie

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Canalazzo (Rio Medici) chieste in concessione ad uso attraversamento con cavo fibra ottica - Procedimento n. RE18T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione

nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Lepida Spa C.F. 02770891204

Data di arrivo della domanda: 19/6/2018

Corso d'acqua: Rio Canalazzo (Rio Medici)

Ubicazione: Casalgrande (RE) via Rossellini

Identificazione catastale: area non mappata FG 19 a fronte particelle 50 e 489

Uso richiesto: attraversamento con cavo fibra ottica

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia e del Rio di Tressano chieste in concessione ad uso area cortiliva recintata a verde privato - Procedimento n. RE18T0031

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Bagni Adelmo e Bagni Mirca

Data di arrivo della domanda: 29/5/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia e Rio di Tressano

Ubicazione: Comune di Castellarano (RE) loc. Tressano

Identificazione catastale: FG 26 particella 129 e area non mappata a fronte della medesima

Uso richiesto: uso area cortiliva recintata a verde privato

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Medici in Comune di Casalgrande (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Procedimento n. RE18T0032

- Richiedenti: IRETI Spa
- Corso d'acqua: Rio Medici
- Ubicazione: Comune Casalgrande (RE) loc. Casalgrande Alto
- Identificazione catastale: Foglio 23 particella 425
- Data di arrivo della domanda: 15/3/2018
- Uso richiesto: attraversamento condotta rete acqua e manufatto di scarico

Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Beltrame.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Rocca chieste in concessione per mantenimento strada di accesso e muro di sostegno. Procedimento n. RE10T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Del Monte Lorenzo residente nel Comune di Scandiano (RE)

Corso d'acqua: Rio Rocca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Scandiano (RE) foglio 40 area non censita a fronte mappali 156 e 219

Uso richiesto: strada di accesso privata e mantenimento muro di sponda

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno

che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0139/18RN01

Richiedente: Mulino Leonelli di Rapini Eleonora

Data domanda di rinnovo di concessione: 2/10/2018

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di Pavullo nel Frignano (MO)

foglio 33 mappali 135-147

Uso richiesto: agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0187/18RN01

Richiedente: Onofri Ciro

Data domanda di concessione: 2/10/2018

Corso d'acqua: torrente Ghiaia

Comune di Zocca (MO)

foglio 3 mappale 39

Uso richiesto: agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena

(Arpae) - Via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0221

Richiedente: Nardini Maurizio

Data domanda di rinnovo di concessione: 29/11/2012

Corso d'acqua: Rio Acquicciola e Rio Pistone

Comune di Fiumalbo

foglio 17, mappali 143 – 144 – 210 – 211 - 212

Uso richiesto: allevamento ittico e area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0633

Richiedente: Lugli Leda

Data domanda di rinnovo di concessione: 12/9/2017

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di San Cesario sul Panaro

foglio 34, mappali 31 – 56 e fronte mappali 54 - 56

Uso richiesto: tubazione scarico acque reflue

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del canale Torbido in comune di Savignano sul Panaro (MO). Codice procedimento: MOPPT0786/18RN01

Richiedente: Quartieri Antonella

Data domanda di rinnovo di concessione: 8/10/2018

Corso d'acqua: canale Torbido

Comune di Savignano sul Panaro (MO)

foglio 8 fronte mappale 90

foglio 10 fronte mappale 274

Uso richiesto: mantenimento manufatto per derivazione e raccolta di acque a scopo irriguo.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO03T0027

Richiedenti: Giovanardi Gabriella, Barbieri Luca e Bellen-tani Barbara

Data domanda di concessione: 1/10/2018

Corso d'acqua: torrente Grizzaga

Comune di Castelnuovo Rangone (MO)

foglio 4 mappali 19 e 99

Uso richiesto: manufatti di scarico acque reflue depurate e meteoriche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0056

Richiedente: Granulati Donnini spa

Data domanda di rinnovo di concessione: 17/11/2017

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Savignano sul Panaro e San Cesario sul Panaro

Fogli e mappali vari

Uso richiesto: Piste di servizio per trasporto inerti

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0109

Richiedente: Turchi Cesare srl

Data domanda di rinnovo di concessione: 26/9/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Modena

foglio 131, mappali 36-37-38-39-53-65 e fronte mappali 36-53-63-65

Uso richiesto: impianti mobili, stoccaggio e servizi vari.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0003

Richiedente: Sorgea srl

Data domanda di rinnovo di concessione: 25/9/2018

Corso d'acqua: Canale emissario Acque Basse

Comune di Crevalcore

foglio 26, mappale 75

Uso richiesto: pozzetto per pompe di rilancio acquedotto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0008

Richiedente: Far-Pro Modena spa

Data domanda di rinnovo di concessione: 21/6/2017

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di San Cesario sul Panaro

foglio 30, fronte mappale 57

Uso richiesto: 2 manufatti per scarichi di acque reflue industriali

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0040

Richiedente: Ilpa spa
Data domanda di cambio di titolarità con variante di concessione: 25/5/2018

Corso d'acqua: Rio Muzza

Comune di Valsamoggia (Bazzano)

foglio 1, fronte mappale 152

Usi richiesti: 3 manufatti per scarichi di acque meteoriche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0029

Richiedente: Santi Giovanni

Data domanda di rinnovo di concessione: 15/5/2018

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Montese

foglio 18, fronte mappali 1-2-3-4-6-7-12

Usi richiesti: uso agricolo.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0043

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria Secchia

Data domanda di concessione: 22/9/2010

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Novi di Modena

foglio 39, fronte mappale mappale 16 – foglio 45 fronte mappali 11 e 19

Usi richiesti: Attività faunistico venatoria

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0003

Richiedente: Comune di Marano sul Panaro

Data domanda di concessione: 8/2/2018

Corso d'acqua: Rio Torto

Comune di Marano sul Panaro

foglio 42, fronte mappali 1 – 2, mappale 1

Usi richiesti: parcheggio per area sportiva senza scopo di lucro.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0025

Richiedente: Open Fiber Spa

Data domanda di concessione: 4/9/2019

Corso d'acqua: Fiume Panaro e Cavo Fiumicello

Comune di Camposanto

foglio 19, mappale 4

Uso richiesto: condotta per fibra ottica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0026

Richiedente: Ecor Research S.P.A.

Data domanda di concessione: 13/8/2018

Corso d'acqua: torrente Nizzola

Comune di Catelvetto di Modena

foglio 22 fronte mappale 57

Uso richiesto: manufatti di scarico acque meteoriche e acque reflue civili trattate

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO84T0001/18RN03

Richiedente: Santi Enrico

Data domanda di rinnovo di concessione: 26/9/2018

Corso d'acqua: torrente Leo

Comune di Fanano (MO)

foglio 8 fronte mappale 162

Uso richiesto: agricolo per prato

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO96T0003

Richiedente: 3C Immobiliare di Clò Ivano e C. sas

Data domanda di rinnovo di concessione: 4/12/2017

Corso d'acqua: Canal Chiaro

Comune di Castelfranco Emilia

foglio 39, fronte mappale 219

Uso richiesto: ponte carraio e immissione di acque bianche.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0050 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolamento nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Nordi Giuseppe Residente nel Comune di Comacchio

Data di arrivo domanda di concessione 7/9/2018

Procedimento codice: FE18T0050

Corso d'acqua: canale delle Vene

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 79 mappale 138, Foglio 81 mappale 77.

Uso richiesto: deposito materiale.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0051 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Consorzio Tre Ponti Soc. Coop con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di concessione 24/9/2018

Procedimento codice: FE18T0051

Corso d'acqua: Canale delle Vene

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 79, antistante map. 138.

Uso richiesto: posizionamento struttura galleggiante ad uso punto di guardiania e prima lavorazione per la molluschicoltura.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Magione in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0106

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 14/9/2018

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 43 Particelle: 4

Uso richiesto: scarico acque

Corsi d'acqua: Rio Magione

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Cento

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0099

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 31/8/2018

Richiedente: Comune di Cento

Comune risorse richieste: Cento

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 54 Particelle: 461-1035-1036-1038

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Corsi d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demanibologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Vergatello in comune di Vergato

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0104

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 4/9/2018

Richiedente: HERA S.P.A

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Particelle:

Uso richiesto: tombamento per tubazione acqua

Corsi d'acqua: Rio Gessi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demanibologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Gessi in comune di Zola Predosa

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0103

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 4/9/2018

Richiedente: INRETE Distribuzione Energia S.P.A

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Particelle:

Uso richiesto: tombamento con tubazione

Corsi d'acqua: Rio Gessi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demanibologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Rigossa chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC06T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Marcelo Zanotti Residente in Montiano

Data di arrivo domanda di concessione: 28/9/2018
PGFC/2018/15563

Procedimento codice: FC06T0028/18RN02

Corso d'acqua: Torrente Rigossa

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Montiano
Foglio 2 Fronte Mappali 477 - 69

Uso richiesto: scarico di acque

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Bevano chieste in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC07T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Società Bevano Est Snc di Cavallucci Guido & C. Partita Iva 01792380402 con sede in Bertinoro (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione: 18/09/2018

Procedimento codice: FC07T0028/18RN01

Corso d'acqua: torrente Bevano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro Foglio 3 Fronte Mappale 195

Uso richiesto: manufatto per scarico acque diametro mm. 140

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Cesuola chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0036

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo HERA S.P.A. Partita Iva 04245520376 con sede legale in Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 21/9/2018 PGFC/2018/15151

Procedimento codice: FC18T0036

Corso d'acqua: Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Località Rio Eremo Foglio 166 Sez. A

Fronte Mappali 2297 Foglio 165 Sez. A Fronte Mappali 187

Uso richiesto: scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rio Cesuola chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0037

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo HERA S.P.A. Partita Iva 04245520376 con sede legale in Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 21/9/2018 PGFC/2018/15157

Procedimento codice: FC18T0037

Corso d'acqua: Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Località Rio Eremo Foglio 191 Sez. A

Fronte Mappali 145 Foglio 189 Sez. A Fronte Mappali 22

Uso richiesto: scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Cesuola chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC18T0038**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC Forlì - Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Bonoli Carla Residente a Cesenatico (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/9/2018
PGFC/2018/15211

Procedimento codice: FC18T0038

Corso d'acqua: Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Località Centro Storico Foglio 125

Fronte Mappali 278

Uso richiesto: installazione di pozzetto 60x60 per messa terra elettrica

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Ronco chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC18T0039**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC Forlì - Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Società Agricola Aldini Icilio e Riccardo S.S. Partita Iva 03277090407

con sede legale nel comune di Meldola

Data di arrivo domanda di concessione: 25/09/2018
PGFC/2018/15263

Procedimento codice: FC18T0039

Corso d'acqua: Fiume Ronco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola Foglio 4 Fronte Mappali 58 e 1003

Uso richiesto: agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso di Montegallo chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC18T0041**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC Forlì - Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Nominativo Barzanti Enzo Residente in Dovadola

Data di arrivo domanda di concessione: 26/9/2018
PGFC/2018/15405

Procedimento codice: FC18T0041

Corso d'acqua: Fosso di Montegallo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dovadola Foglio 25 Fronte Mappali 103 - 114

Uso richiesto: piantumazione di piante micorizzate

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) -RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 della seguente istanza di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Aloha Immobiliare s.r.l. in liquidazione

Data di arrivo domanda: 2/10/2018

Procedimento numero: RN06T0020

Corso d'acqua: Rio Medrina

Ubicazione: Comune di Borghi (FC)

Identificazione catastale: foglio 19 antistante le particelle 324 e 33

Uso richiesto: attraversamento con guado sommergibile

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in Via Rosaspina 7, 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) -RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle seguenti istanze di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Pavimental S.p.A.

Data di arrivo domanda: 24/9/2018

Procedimento numero: RN06T0025

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 62 particelle 34 - 35 - 36 - 42 - 44 e Foglio 61 particelle 102-104

Uso richiesto: sedime di cavidotto di rete elettrica e impianto citofonico

Richiedente: Ceramica del Conca S.p.A.

Data di arrivo domanda: 24/9/2018

Procedimento numero: RN06T0009

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di San Clemente (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 antistante le particelle 143 e 81

Superficie: 10.846 m² circa

Uso richiesto: porzione di invaso artificiale utilizzato per integrare le necessità idriche legate al ciclo produttivo della fabbrica e area pertinenziale del capannone industriale.

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in Via Rosaspina n.7, 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541/365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Art. 15 L.R. 4/2018 e Art. 27-BIS D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii. - Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Capo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato Progetto di nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico di Trecasali (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 nonché della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA (che comprende quella di AIA), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Progetto di nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico di Trecasali (PR) P.le dello Zuccherificio n. 1 (presso SADAM).
- Proponente: SEBIPLAST SPA
- Localizzato nella provincia di: Parma
- Localizzato nel comune di: Sissa Trecasali

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018:

Su **richiesta volontaria del proponente** ai sensi del comma 2, art. 4 della L.R. 4/2018 in quanto progetto elencato nell'allegato B.2 alla categoria B.2.27: "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate"

- Descrizione sintetica del progetto: Progetto di nuova installazione industriale per la produzione di bio-plastica PHAS ricavata da co-prodotti della produzione del biodiesel e, più in particolare, da glicerolo.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni

naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT sul Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La documentazione di AIA è disponibile anche sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx> nonché depositata presso gli uffici di ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Parma, piazza della Pace 1, 43121 Parma.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, può presentare osservazioni all'Autorità Competente Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoppr@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 04/2018, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni ed atti di assenso:

- Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e smi, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21).
- Titolo Abilitativo Edilizio (L.R. 31/2002) – Comune di Sissa Trecasali
- Valutazione d'Incidenza (DGR 1191/2007).
- Progetto di prevenzione incendi e richiesta valutazione progetto – Ministero dell'Interno Comando Provinciale VVFF di Parma
- Richiesta di nuovo allaccio metano SNAM RETE GAS
- Richiesta Di Nuovo Allaccio Elettrico ENEL

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedono la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:

- Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della LR 11 ottobre 2004, n. 21

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto Snam Spa denominato "Met. Nuovo allacciamento Comune di San Cesario sul Panaro DN 100 (4")" e "Met. allacciamento Cartiera di Modena (San Cesario sul Panaro) DN 80 (3") - variante DN 100 (4")" in Comune di San Cesario Sul Panaro (MO). Installazione ed esercizio. Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 47 2 / L, ai sensi della LR 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 18/9/2018 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

del metanodotto denominato "Met. Nuovo Allacciamento Comune Di San Cesario sul Panaro Dn 100 (4") - "Met. Allacciamento Cartiera di Modena (San Cesario sul Panaro) Dn 80 (3") - Variante Dn 100 (4")", in Comune di San Cesario sul Panaro, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione dell'opera non comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

Come disposto dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 36-ter della LR 20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472 / L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Ufficio urbanistica.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 18/9/2018, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali.

I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Met. Allacciamento Comune di Vignola DN 100 (4") - Variante DN 100 (4") per sostituzione tratto" e "Met. Radd. Derivazione per Savignano s/Panaro-Vignola 3^ pt. DN 100 (4") - variante dn 150 (6") per rif. Attr.to linea Casalecchio-Vignola km 21+989" in Comune di Vignola (MO). Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della LR 37/2002 e s.m.i. nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 24/9/2018 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Comune Di Vignola

Dn 100 (4") - Variante Dn 100 (4") per sostituzione tratto" e "Met. Radd. Derivazione per Savignano S/Panaro-Vignola 3^ Pt. Dn 100 (4") - Variante Dn 150 (6") per Rif. Attr.To Linea Casalecchio-Vignola Km 21+989", in Comune di Vignola, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione dell'opera comporterà variante ai venti strumenti urbanistici del Comune di Vignola.

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Vignola, Ufficio urbanistica.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/ L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 24/09/2018, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 188 del 26/09/2018. Comune di San Benedetto Val di Sambro. Piano Operativo Comunale (POC), con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21/11/2017. Formulazione di riserve limitatamente alle aree oggetto di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “ Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 188 del 26/9/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito

del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), limitatamente alle aree oggetto di valutazione di incidenza ambientale, di cui alla deliberazione di adozione del Consiglio comunale di San Benedetto Val di Sambro n. 50 del 21/11/2017.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventisei Settembre, alle ore 12:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.188 - I.P. 2652/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Benedetto Val di Sambro. Piano Operativo Comunale (POC), con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017. Formulazione di riserve limitatamente alle aree oggetto di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Benedetto Val di Sambro. Piano Operativo Comunale (POC), con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017. Formulazione di riserve limitatamente alle aree oggetto di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³, avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017, rispetto ai seguenti ambiti sottoposti a valutazione di incidenza ambientale, quali: *Ambito di compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto, Area sosta camper "Castel dell'Alpi" e Parcheggio in località Zaccanesca*, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Le riserve espresse con il presente Atto costituiscono integrazione alle riserve già espresse sul POC in esame dalla Città metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco n. 149 del 11.07.2018.

Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima, in merito all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e alla conclusione dei procedimenti in corso. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame quanto dettato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000.

In base a quanto previsto dal richiamato art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, la Città metropolitana può sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 51014 del 19.09.2018 - Fasc. 8.2.2.7/3/2018.

Riserva n. 1, relativa all'**area sosta camper**:

“Condividendo gli obiettivi di valorizzazione fruitiva e turistica espressi dall'Amministrazione, si chiede di ricondurre la finalità dell'area da espropriare a servizi fruitivi turistici compatibili con le tutele presenti, quali fasce di tutela, aree forestali e boschive, nonché zone di protezione di captazioni delle acque superficiali”;

Riserva n. 2, relativa all'**area destinata a parcheggio in località Zaccanessa**:

“Si chiede di rivedere la previsione o di ridurne significativamente l'estensione territoriale, in modo da garantire il rispetto delle tutele delle aree forestali e del Sito Natura 2000 ed evitando interferenze negative col sistema ambientale”;

Riserva n. 3, relativa all'**Ambito per modesti interventi integrativi a Qualto**:

“Si chiede di recepire integralmente le prescrizioni di natura geologica e sismica espresse nel parere allegato alla presente relazione istruttoria”;

2. *esprime* inoltre, *rispetto ai suddetti Ambiti del POC, la valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC (limitatamente alle aree oggetto di Valutazione di incidenza ambientale)**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella '*proposta di parere*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 50629 del 18.09.2018 – Rif.to Pratica n. 25094/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

- in merito alla valutazione ambientale'* (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;
3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni degli Ambiti del Piano in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
 4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Benedetto Val di Sambro per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
 5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
 6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017, il Comune ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC), avente

⁷ P.G. n. 47439 del 30.08.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'Al. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 457 del 18.01.2018¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁴.

Il POC in oggetto introduce una serie di previsioni, tra cui in particolare l'attuazione dell'ambito di riqualificazione ADAR – 1 (ex Inail), per il quale il Piano Operativo assume valore ed effetti di PUA, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, viene programmata la realizzazione di diverse opere pubbliche, di un ambito di nuovo insediamento del PSC collocato nella frazione di Ripoli e di diversi ambiti di compatibilità per interventi residenziali di ridotta entità ad integrazione dei tessuti urbani esistenti.

Con successiva nota Prot. n. 3686 del 17.05.2018¹⁵, il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa richiesta per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purché adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

In esito al procedimento di formulazione di riserve, avviato con comunicazione Prot. n. 27931 del 21.05.2018 del Servizio Pianificazione Urbanistica, la Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 149 del 11 luglio 2018, alcune riserve sui contenuti delle proposte di Piano, contestualmente alle valutazioni ambientali.

Con nota Prot. n. 6088 del 1.08.2018¹⁶, il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha trasmesso la documentazione relativa agli Ambiti di POC di seguito indicati: *Ambito di*

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 2788 del 18.01.2018 – Fasc. c.s.

¹³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 27409 del 17.05.2018.

¹⁶ Raccolta in atti con P.G. n. 43624 del 1.08.2018.

compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto, Area sosta camper “Castel dell’Alpi” e Parcheggio in località Zaccanesca, per la formulazione di riserve.

Tali ambiti, ricadenti all'interno del Sito di interesse comunitario (SIC) – Zone di protezione speciale (ZPS) Monte dei Cucchi – Pian di Balestra, sono stati sottoposti alle valutazioni di incidenza ambientale (VINCA), di competenza dell'Ente gestore della Rete Natura 2000.

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione Prot. n. 44128 del 3.08.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 1 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 1 ottobre 2018.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi agli Ambiti del Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁸, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Viene inoltre espresso, limitatamente agli Ambiti in oggetto, il parere di competenza della Città metropolitana¹⁹ riguardante le verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, che si allega alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Benedetto Val di Sambro, per la conclusione del relativo procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹⁷ Conservata in atti con P.G. n. 51014 del 19.09.2018.

¹⁸ Registrata agli atti con P.G. n. 50629 del 18.09.2018 - Rif.to Pratica n. 25094/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

¹⁹ Prot. n. 47439 del 30.08.2018.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 51014 del 19.09.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 50629 del 18.09.2018), nonché dal Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 47439 del 30.08.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
Piano Operativo Comune (POC)
(limitatamente alle aree oggetto di VINCA)
del Comune di
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

PROCEDIMENTO:
Riserve ai sensi dell'art. 3 comma 5 della LR n. 24/2017

Bologna, 19 settembre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 51014 del 19.09.2018 – Fasc. 8.2.2.7/3/2018

Premessa

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette altresì, all'art. 3, comma 5, la possibilità di completare il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici adottati prima della sua entrata in vigore, secondo la disciplina previgente.

Pertanto la Città metropolitana esprime le seguenti riserve, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e smi, sulle previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La presente relazione istruttoria è relativa a tre aree specifiche contenute nel POC, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 21/11/2017: all'ambito di compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto, all'area per la sosta camper di Castel dell'Alpi e al parcheggio in località Zaccanesca.

Tali ambiti, ricadenti all'interno del SIC ZPS Monte dei Cucchi – Pian di Balestra, sono stati sottoposti alle valutazioni di competenza dell'Ente gestore della Rete Natura 2000.

2. RISERVE

Richiamando interamente i contenuti delle riserve al POC della Città metropolitana, espresse con Atto del Sindaco n. 149 del 11.07.2018, si ritengono le proposte insediative del POC in un quadro di generale coerenza con gli indirizzi strategici del PSC e si segnalano di seguito alcune riserve specifiche volte a garantire il pieno rispetto della pianificazione sovraordinata.

2.1 Area per sosta camper

Si tratta di un'area limitrofa al lago di Castel dell'Alpi, individuata dal PSC come area per attrezzature e spazi collettivi, inclusa nella fascia di tutela di cui all'art. 4.3 del PTCP, in parte interessata dal sistema forestale boschivo, di cui all'art. 7.2 del PTCP, nonché nelle Zone di protezione di captazioni delle acque superficiali (artt. 5.2 e 5.3 del PTCP).

In recepimento del PTPR, il PTCP sviluppa una disciplina finalizzata alla delocalizzazione dei complessi turistici all'aperto ricadenti in fascia di tutela fluviale, oppure laddove è impossibile il trasferimento, promuove interventi di riassetto e compatibilizzazione.

Inoltre, si evidenzia che le aree per sosta camper sono considerate esterne alle strutture ricettive all'aria aperta, come definite dalla normativa di settore (Legge Regionale n. 16/2004 “Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità” - art. 15), nonché dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2150/2004, con le modifiche introdotte dalle delibere n. 803/2007 e n. 417/2018. Tuttavia la succitata Delibera (par. “Aree sosta”) definisce una serie di requisiti obbligatori a cui devono rispondere tali aree, prevedendo la realizzazione di una serie di manufatti e infrastrutture, che difficilmente possono risultare coerenti con le tutele presenti nell'area.

Inoltre, facendo riferimento ai pareri di ARPAE-SAC e della Regione Emilia Romagna, si fa presente che l'intervento previsto non dovrà coinvolgere aree in alveo attivo-invasi (art. 4.2 del PTCP) né aree interessate da tutela delle aree forestali e boschive (art. 7.2 del PTCP). Condividendo gli obiettivi di valorizzazione fruitiva e turistica espressi dall'Amministrazione, si chiede quindi di ricondurre la finalità dell'area da espropriare a servizi fruitivi turistici compatibili con le tutele presenti.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**area sosta camper** si formula la **riserva n. 1**:

Condividendo gli obiettivi di valorizzazione fruitiva e turistica espressi dall'Amministrazione, si chiede di ricondurre la finalità dell'area da espropriare a servizi fruitivi turistici compatibili con le tutele presenti, quali fasce di tutela, aree forestali e boschive, nonché zone di protezione di captazioni delle acque superficiali.

2.2 Area destinata a parcheggio in località Zaccanesca

Rilevando che l'area interferisce per intero con il sistema forestale e boschivo, si richiamano gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 7.2 comma 3 del PTCP, nonché il parere espresso dalla Regione Emilia Romagna che reputa opportuno realizzare tale opera pubblica il più possibile all'esterno del Sito Natura 2000. Si chiede pertanto di rivedere la previsione o di ridurre significativamente l'estensione territoriale, in modo da garantire il rispetto di tali tutele ed evitando interferenze negative col sistema ambientale.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**area destinata a parcheggio in località Zaccanesca** si formula la **riserva n. 2**:

Si chiede di rivedere la previsione o di ridurre significativamente l'estensione territoriale, in modo da garantire il rispetto delle tutele delle aree forestali e del Sito Natura 2000 ed evitando interferenze negative col sistema ambientale.

2.3 Ambito per modesti interventi integrativi a Qualto

Considerando l'interferenza con una zona di frana quiescente Q, come rilevato dalla tavola 2C del PTCP, si richiamano integralmente le prescrizioni di natura geologica e sismica espresse nel parere allegato alla presente relazione istruttoria.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**Ambito per modesti interventi integrativi a Qualto** si formula la **riserva n. 3**:

Si chiede di recepire integralmente le prescrizioni di natura geologica e sismica espresse nel parere allegato alla presente relazione istruttoria.

4. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

4.1. Premessa

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

4.2 Gli esiti della consultazione

Durante il periodo di deposito, sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere

favorevole alla ValSAT del POC, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale. Per le aree oggetto della presente relazione istruttoria, è seguita una seconda fase di consultazione durante la quale lo Studio di incidenza predisposto dal Comune è stato sottoposto all'Ente gestore del SIC-ZPS Monte dei cucchi – Pian di Balestra, ossia la Regione Emilia Romagna, che ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto di alcune prescrizioni.

4.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul POC (limitatamente alle aree oggetto di VINCA), condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della citata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

5. ALLEGATI:

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Firmato:
Funzionario Tecnico U.O.
Pianificazione Territoriale
Ing. Mariagrazia Ricci



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 25094/2018

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro con atto del Consiglio Comunale n. 50 del 21/11/2017.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Benedetto Val di Sambro

INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA

Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal **Comune di San Benedetto Val di Sambro** con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017.

Formulazione di riserve e contestuali valutazioni di compatibilità ambientale¹, ad integrazione del precedente Atto del Sindaco metropolitano n. 149 del 11.07.2018.

Si segnala quanto segue.

Nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il *Parere motivato* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016², relativamente agli Ambiti del POC in esame, di seguito indicati:

- ***Ambito di compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto***
- ***Area sosta camper "Castel dell'Alpi"***
- ***Parcheggio in località Zaccanesca.***

A seguito dello *Studio di incidenza ambientale* predisposto dal Comune nonché in considerazione del *Parere sullo studio di incidenza espresso dalla Regione Emilia-Romagna*, si ritiene di esprimere un'integrazione alla precedente *Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato* già formulata in sede di riserve del POC in oggetto, espresse con Atto del Sindaco metropolitano n. 149 del 11.07.2018.

E' stato acquisito il parere della **REGIONE EMILIA ROMAGNA – SERVIZIO AREE PROTETTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA** – parere relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza del Piano in oggetto sui siti di Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4050032 "*Monte dei Cucchi, Pian di Balestra*", nel quale sono formulate le seguenti considerazioni:

- Relativamente all'ambito per la realizzazione dell'area sosta camper "Castel dell'Alpi" in alcune delle aree individuate catastalmente al foglio 44 mappali 1113, 1114, 1115 e 1116, è stato segnalato l'habitat 91L0: Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*): di conseguenza, è necessario rispettare la copertura boschiva presente senza operare con movimenti del terreno di una certa intensità.
- Relativamente all'ambito per la realizzazione dell'area di parcheggio in località Zaccanesca sarebbe opportuno realizzare tale opera pubblica il più possibile all'esterno del sito Natura 2000.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Di assoggettare tutti i progetti attuativi del presente piano alla procedura della Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti all'interno del sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi, Pian di Balestra".

CONSIDERAZIONI

Lo Studio di Incidenza presentato riporta un preambolo in cui viene descritta la parte teorica del lavoro da svolgere, in termini di riferimenti normativi, elenchi delle aree e delle specie eventualmente rinvenibili, descrizione dei contesti, tuttavia manca lo studio effettivo della specifica incidenza che le opere previste possono avere sul SIC/ZPS interessato, ovvero manca di fatto lo studio che era stato richiesto.

Delle tre aree soltanto due sono state considerate, l'area del parcheggio di Zaccanesca non è stata presa in considerazione.

Le considerazioni riportate nello Studio sono generiche, con l'attribuzione dell'etichetta di "effetti ridotti e ininfluenti" a entrambi gli interventi considerati senza che sia riportata la metodologia di valutazione specifica.

L'utilizzo dell'indice di Biopotenzialità non è pertinente alla Valutazione di Incidenza, pertanto non è rilevante alla valutazione presentata.

Come già espresso nella Relazione istruttoria precedente, manca una valutazione d'insieme anche dell'impatto complessivo sul SIC/ZPS Monte dei Cucchi-Pian di Balestra dei vari interventi del POC che ricadono in tutto o in parte al suo interno o in adiacenza.

Si sottolinea che nel caso di corridoi ecologici legati a elementi idrografici, questi vanno tutelati anche nelle vicinanze del SIC e non solo al suo interno.

Il parere espresso dal competente servizio regionale rileva per l'ambito Zaccanesca l'opportunità di realizzare l'opera il più possibile all'esterno del sito Natura 2000, il che suggerisce di mantenere l'opera interamente all'esterno del SIC/ZPS e, a titolo cautelativo, di adeguarsi il più possibile alle misure di conservazione previste per il sito.

Si ricorda infatti che la procedura della Valutazione di Incidenza ha la finalità di valutare la significatività dell'incidenza degli interventi rispetto all'interferenza con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito della Rete Natura 2000 "Monte dei Cucchi – Pian di Balestra".

Considerato che il proponente non ha fornito all'Autorità competente tutti gli elementi utili a poter formare una completa valutazione di insieme degli interventi previsti dal POC, si ritiene che tutti i progetti attuativi debbano essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti all'interno del sito Rete Natura 2000 ovvero ad esso adiacenti ma in grado di produrre impatti significativi, redatto secondo le modalità descritte nella DGR 1191/2007 e verificando la conformità delle opere proposte alle misure di conservazione.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹
(firmato digitalmente)

¹Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel: (+39) 051 4847664

PEC: fabio.fortunato@epap.sicurezza postale.it



Bologna, 30 agosto 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici in riferimento alla richiesta d’inserimento all’interno del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO) di un’area sita in via della Botte a Qualto.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/3/2018 - protocollo n. 44135/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l’8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla richiesta d’inserimento di un nuovo ambito di trasformazione all’interno del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) di un’area sita in via della Botte a Qualto nel Comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come **zona Q** “Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche - frane quiescenti con acclività < 15°. Per tali aree sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche (approfondimenti di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA); nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, dovranno essere valutati anche gli effetti della topografia.

È stato dunque esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nell’ agosto del 2017 dal Dott. Geologo Simone Carosi, che produce approfondimenti sismici di III° livello.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Di estrema importanza saranno le modalità con le quali verranno gestite le acque di qualsiasi origine (superficiali e profonde) che dovranno essere intercettate ed incanalate con massima cura entro i collettori naturali esistenti o entro nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi.

Sarà vietata, al di fuori di casi espressamente autorizzati, la modifica di impluvi, fossi o canali e la modifica dell'assetto delle sponde o argini di corsi d'acqua naturali. Non sarà per alcun motivo permessa altresì l'immissione di acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Dovranno, in fase di cantiere, essere evitate tutte quelle operazioni che possano favorire fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Le linee di sgrondo naturali dovranno essere individuate e mantenute sempre libere e pulite.

Gli sbancamenti necessari per la predisposizione dell'area d'intervento dovranno essere realizzati a setti e nella stagione più favorevole, immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; tali strutture dovranno essere drenate a tergo in maniera tale da mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente. I depositi di scavo non dovranno essere posti in prossimità di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi innescati da eccessivi sovraccarichi.

Si dovrà infine provvedere all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato



CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 189 del 26/9/2018. Comune di Sant'Agata Bolognese. Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco

metropolitano n. 189 del 26/9/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione della variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC), adottata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 28/4/2018.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria e la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventisei Settembre, alle ore 12:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.189 - I.P. 2653/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/15/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Sant'Agata Bolognese. Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.04.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Sant'Agata Bolognese. Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.04.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *una riserva*² in merito alla Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC)³ per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.04.2018, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle tutele ambientali:

“Si chiede di recepire per la fase progettuale le indicazioni derivanti dalla presenza di tutele e contenute nei pareri degli Enti ambientali, relativi al controllo degli apporti d'acqua, alla tutela degli elementi della centuriazione e dell'area di rilevante consistenza archeologica, nonché alla tutela dall'inquinamento luminoso”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 50937 del 19.09.2018 - Fasc. 8.2.2.7/15/2018.

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla Variante al POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella '*proposta di parere in merito alla valutazione ambientale*' (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;

3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione della Variante 1 al POC in oggetto* dalle indagini in materia di *compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, precisando quanto previsto ad

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 50625 del 18.09.2018 - Rif.to Pratica n. 23554/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Parere previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da rendere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

- avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
 6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di Sant'Agata Bolognese è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 28.04.2018, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 1 al Piano Operativo

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'Al. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 10197 del 31.07.2018¹², poi integrata con comunicazione Prot. n. 10261 del 1.08.2018¹³, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹⁴ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁵.

La Variante al POC in oggetto prevede la localizzazione di un'opera pubblica al servizio della frazione Crocetta di circa 200 abitanti, con la relativa apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. Si tratta in particolare della realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico e di un parco attrezzato, entrambi già previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici per il 2018-2020.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In riferimento alla suddetta Variante, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 43912 del 2.08.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 1 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 1 ottobre 2018.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una riserva sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 43528 del 1.08.2018 – Fasc. c.s.

¹³ Registrata in atti con P.G. n. 43653 del 1.08.2018

¹⁴ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁶ Conservata in atti con P.G. n. 50937 del 19.09.2018.

competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁷, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Trattandosi inoltre di un piano urbanistico che non comporta alcuna modifica della edificabilità dei suoli, si condividono i motivi di esclusione proposti dal Comune dalle verifiche di competenza della Città metropolitana in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale, previste ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁸, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

¹⁷ Registrata agli atti con P.G. n. 50625 del 18.09.2018 - Rif.to Pratica n. 23554/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

¹⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:
“Relazione istruttoria” (P.G. n. 50937 del 19.09.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 50625 del 18.09.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
SANT'AGATA BOLOGNESE

OGGETTO:

VARIANTE 1 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 50937 del 19.09.2018 – Fasc. 8.2.2.7/15/2018

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Quadro normativo.....	3
1.2. Contenuti della proposta comunale.....	3
2. RISERVE.....	3
2.1. Le tutele ambientali.....	3
2.2. Conclusioni del procedimento di riserve.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	4
3.1. Premessa.....	4
3.2 Gli esiti della consultazione.....	4
3.3. Conclusioni.....	4
4. LA VALUTAZIONE SUL VINCOLO SISMICO.....	5
5. ALLEGATO.....	5

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 4, comma 4, lettera a), la conclusione nel periodo transitorio di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Con il primo Piano Operativo Comunale (POC) il Comune di Sant'Agata Bolognese ha avviato l'attuazione di alcune tra le previsioni di maggior rilievo urbanistico del Piano Strutturale vigente. In sintesi, il POC, ha assegnato diritti edificatori per n. 203 alloggi (pari a circa 21.490 mq di SU residenziale) rispetto ai 494 nuovi alloggi previsti dal dimensionamento del PSC, pari a circa il 41% del totale nuovi alloggi (ARS+ARR) e circa il 53 % del totale nuovi alloggi in ARS, garantendo nel quinquennio 2015-2020 un buono stato di attuazione del PSC ed un concorso significativo alle dotazioni pubbliche e alle politiche di ERS.

In sede di prima adozione non è stata tuttavia prevista la puntuale localizzazione di alcune opere pubbliche con la relativa apposizione di vincoli preordinati all'esproprio, qualora necessaria, ai sensi degli artt. 30 e 36/bis della L.R. n. 20/2000

Nell'ambito della programmazione triennale dei lavori pubblici per il 2018-2020, è stata quindi prevista la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico e di un parco attrezzato, al servizio della frazione Crocetta di circa 200 abitanti, per cui è stato avviato il presente procedimento di variante specifica al POC per la localizzazione delle opere pubbliche e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, oggetto della presente istruttoria. La variante al POC contiene pertanto l'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Prendendo atto della generale coerenza della variante al PSC (art. 4 bis, comma 2), si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche, relative al sistema dei vincoli e delle tutele di livello sovraordinato interessate dalle opere previste.

2.1. Le tutele ambientali

L'area oggetto dei due interventi è soggetta al controllo degli apporti d'acqua, pertanto, anche sulla base del parere del Consorzio di Bonifica Burana, nella fase progettuale dovranno essere predisposti e opportunamente dimensionati i sistemi di laminazione delle acque e assicurata la permeabilità delle superfici, individuando soluzioni tecniche per evitare di incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento, come previsto al comma 3 dell'art. 4.8 del PTCP.

Poiché l'intervento ricade in area di tutela degli elementi della centuriazione SA 47 e nelle vicinanze dell'area di accertata e di rilevante consistenza archeologica SA.2 (a 385 m di distanza), nel prendere atto di quanto indicato nella VALSAT sulla predisposizione di una relazione sul rischio archeologico a cura del Museo Archeologico Ambientale, si richiama il parere della stessa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, che prescrive sondaggi archeologici preliminari fino alla profondità massima prevista dal progetto

stesso. Si segnala inoltre che gli interventi siano eseguiti nel rispetto delle disposizioni a tutela degli elementi individuati della centuriazione, ai sensi dell'art. 8.2 comma 10.b del PTCP.

Infine si osserva che le aree ricadono nelle Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PTCP, art. 13.7bis), pertanto dovranno essere recepite le disposizioni di protezione definite dalla L.R. 19/2003 e dalle direttive applicative.

Sulla base delle considerazioni riportate **sulle tutele ambientali**, si formula la seguente:

RISERVA 1:

Si chiede di recepire per la fase progettuale le indicazioni derivanti dalla presenza di tutele e dai pareri degli Enti ambientali, relativi al controllo degli apporti d'acqua, alla tutela degli elementi della centuriazione e dell'area di rilevante consistenza archeologica, e alla tutela dall'inquinamento luminoso.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Burana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 2 maggio 2018 fino al 2 luglio 2018, non sono arrivate osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulla variante al POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Ai sensi della Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. LA VALUTAZIONE SUL VINCOLO SISMICO

Stante il contenuto e la natura della proposta, consistente nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di opere pubbliche, costituite da un parcheggio e da un parco, e quanto indicato nella VALSAT al paragrafo "6.3 Suolo e Sottoservizi", si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale che non ritiene necessaria la valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la vigente normativa, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

5. ALLEGATO

A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 23554/2018

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Sant'Agata Bolognese

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 31/07/2018 in atti al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha trasmesso la documentazione relativa alla Variante in oggetto, ha attestato di aver provveduto al deposito degli atti e degli elaborati di Variante in data 2/05/2018 e che entro il termine fissato per la presentazione di osservazioni, e cioè entro il 02/07/2018, non sono pervenute osservazioni e ha trasmesso i pareri degli enti competenti in materia ambientale;
- con comunicazione del 1/08/2018, in atti al PG. n. 43653/2018 della Città metropolitana, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha richiesto alla Città metropolitana l'esclusione dalla valutazione sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche (art. 5 L.R. n. 19 del 2008) in quanto l'intervento non prevede nuove edificazioni trattandosi meramente di un'area attrezzata a parco e parcheggio pubblico;
- in data 2/08/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/18095 la Città metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 1/08/2018, del procedimento di Formulazione di riserve, il quale dovrà concludersi entro il giorno 1/10/2018, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e ha comunicato di condividere i motivi di esclusione della Variante in oggetto espressi dal Comune in merito alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale e che pertanto non verrà espresso il parere previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 in materia di riduzione del rischio sismico;
- in data 2/08/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/18094, la Città metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 17/09/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpa.emr.it

- ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
 - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);;
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 18/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 27/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);
 - **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 11/05/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018

OGGETTO della Variante

La Variante in oggetto riguarda la localizzazione di nuove urbanizzazioni da realizzare in località Crocetta e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. La Variante introduce un nuovo allegato al vigente POC denominato "Tav. 4 – Localizzazione di opere pubbliche – Piano particellare di esproprio – Tavola dei vincoli".

Le urbanizzazioni oggetto della Variante consistono nella costruzione di un nuovo parcheggio pubblico e di un parco attrezzato.

La frazione Crocetta è un agglomerato urbano di circa 200 abitanti che si sviluppa in una zona a nord rispetto al capoluogo e dista da esso circa 4 chilometri. Il centro abitato di Crocetta si sviluppa a ridosso della strada provinciale persicetana (SP568).

In questa zona si contano varie attività destinate ad uso produttivo/artigianale e commerciale, un luogo di ritrovo a carattere ricreativo ed edifici residenziali.

Il parcheggio in progetto ha lo scopo di garantire un numero adeguato di posti auto all'insediamento residenziale della traversa di Via Verona, mentre la realizzazione dell'adiacente parco attrezzato permetterebbe un miglioramento della qualità urbana del centro di Crocetta.

Le aree oggetto di intervento sono ubicate nella traversa di Via Verona e insistono al foglio 2 del catasto terreni rispettivamente al mappale 235 per il parcheggio (area di proprietà privata) e mappale 233 per il parco (area di proprietà del Comune di Sant'Agata Bolognese).

SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA)

La Relazione illustrativa contiene la descrizione della Variante, la ValSAT e uno studio ambientale-paesaggistico del territorio interessato basato sulla verifica degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, dell'eventuale presenza di vincoli e dei possibili effetti che l'intervento potrebbe apportare al paesaggio.

Le aree di intervento ricadono su territorio rurale e sono coltivate a seminativo. I mappali interessati sono adiacenti al centro abitato di Crocetta in prossimità della strada Provinciale 568, mentre su tutta la zona a sud e ovest è occupata da campi agricoli.

Parcheggio

ha una superficie di 1500 mq circa, per un numero complessivo di 30 posti auto ordinari e 2 per portatori di handicap.

Tutta la fascia a sud-ovest di confine con le altre proprietà sarà schermata da un filare di alberi, per creare ombra per le auto in sosta e per ridurre l'impatto visivo verso il parcheggio.

Le dimensioni dei posti auto e la larghezza della corsia centrale di manovra rispettano i regolamenti vigenti.

Ciascun posto auto ordinario ha dimensione 2,50m x 5,00 m, mentre i posti auto per portatori di handicap si estendono in larghezza fino a 3,20 m, la corsia di manovra ha una larghezza 6,00m.

La pavimentazione del parcheggio sarà realizzata in asfalto, mentre i percorsi pedonali di accesso al parco sono pensati in autobloccante o calcestruzzo scopato, confinati da cordoli in calcestruzzo o granito.

La pendenza trasversale della piattaforma è studiata in modo che l'acqua piovana possa scorrere in direzione dell'asse della corsia centrale, in corrispondenza del quale saranno sistemate delle caditoie.

L'asse della corsia di manovra risulta un compluvio per la raccolta delle acque di scolo mentre sui cigli in corrispondenza dei cordoli di confine la quota sale di 5-10 cm, garantendo una pendenza trasversale necessaria per il deflusso superficiale.

La rete fognaria per acque bianche meteoriche è costituita da una tubazione in cemento DN 400, che corre lungo l'asse della corsia centrale e sulla quale sono direttamente posizionate le caditoie. La tubazione è sistemata in modo da garantire una pendenza costante dalla strada (via Verona) verso il fondo del parcheggio; qui è posizionato un pozzetto terminale prima del recapito naturale nei fossi laterali a cielo aperto, verso la Fossa Zena.

Pur essendo la superficie drenata di modesta entità si è scelto di sovradimensionare la condotta al fine di applicare il principio di invarianza idraulica andando a limitare la portata in uscita con una strozzatura della condotta nel ramo terminale.

Parco pubblico

ha una superficie di circa 3000 mq, e si sviluppa per zone diversificate:

- nella zona a sud si colloca un'area per sgambatoio cani di circa 300 mq,
- la zona centrale è destinata ai bambini con giochi e semplici attrezzature,
- la fascia più a nord è dedicata alle famiglie con un'ampia area ristoro, comprensiva di tavoli, panchine, cestini e predisposizione per postazioni barbecue.

All'interno del parco e lungo i confini del parcheggio sono previsti dei punti luce in modo da garantire, anche nelle ore notturne, una maggiore sicurezza ai fruitori delle opere in progetto. La rete di illuminazione pubblica è comandata da un quadro generale ed alimentata dalla rete esistente lungo via Verona.

VINCOLI

Unità di paesaggio n.2 "Pianura persicetana" (art. 3.2 PTCP)
Zone di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2d2 PTCP)
Ambito di controllo degli apporti d'acqua di pianura (art. 4.8 PTCP)
Aree potenzialmente inondabili (art. 61 NTA del PSC)
Ambiti agricoli ad alta produttività agricola (art. 51 NTA del RUE)

PGRA:

P1 - Reticolo Principale e Secondario Collinare Montano
P2 – Reticolo secondario di pianura

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

La Relazione indica che trattandosi di un nuovo intervento in area non già edificate, è stata predisposta una relazione di valutazione del rischio archeologico a cura del Museo Archeologico Ambientale, trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

La Relazione riporta che l'intervento non ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici.

Tutta la fascia a sud e ovest rispetto all'area oggetto di intervento è adibita a coltivazione diretta, mentre la visuale in direzione nord è diretta verso edifici residenziali e verso la strada provinciale. Attualmente, in direzione dei campi agricoli, non sono presenti filari alberati di schermatura; un primo filare di essenze arbustive è stato recentemente piantato a confine dell'area su cui sorgerà il parco pubblico, ad opera del comune.

Per quanto riguarda la modificazione dell'assetto percettivo l'impatto maggiore è dato dalla realizzazione del parcheggio pubblico.

Sia il parco che il parcheggio saranno schermati e protetti da filari alberati per mantenere la continuità nel verde e quindi ridurre l'impatto visivo.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda le analisi geologiche geotecniche e sismiche della zona, la Relazione si avvale di uno studio pregresso fatto in un'area adiacente a quella in oggetto: "SCIA per ripristino agibilità post sisma maggio 2012 con opere di riparazione locali" nel comune di Sant'Agata Bolognese, via Verona 24.

In questo studio, i modelli geologico e geotecnico hanno evidenziato la presenza di una stratigrafia formata da argille e argille limose con comportamento di rottura coesivo, il livello statico della falda posto a 28 m dal pdc. Il modello sismico del sito ha mostrato un profilo stratigrafico C con categoria topografica T1, secondo la procedura NTC08. L'indice di potenziale liquefazione globale è nullo, quindi l'indice di rischio di liquefazione risulta assente o basso.

RUMORE

La Relazione indica che l'inquinamento acustico previsto proveniente dal traffico veicolare nel contesto del parcheggio non eccede quello oggi già presente sulla via di passaggio. Il parco pubblico attrezzato sarà regolamentato in modo da garantire il massimo rispetto per i luoghi circostanti nelle ore diurne e notturne.

ACQUE

La Relazione valuta che gli interventi proposti sono compatibili con il rischio allagamento in quanto non saranno realizzati nuovi edifici e anche il nuovo parcheggio avrà quote altimetriche pari a Via Verona, dunque più alto di circa 30/40 cm rispetto al terreno agricolo circostante.

RIFIUTI

La Relazione indica che durante le fasi di lavorazione verranno prodotti rifiuti come sfridi e residui di imballaggi che saranno gestiti dalle imprese e avviati ad idoneo trattamento. Sono considerati

rifiuti i materiali prodotti delle scarifiche delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso e come tali avviati a trattamento e possibile recupero. Il materiale di risulta dagli scavi sarà gestito secondo le norme vigenti in materia (DPR 120/2017) sulle terre e rocce da scavo.

Il terreno che sarà scavato sarà interamente riutilizzato per realizzare modellazioni delle aree verdi in progetto.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). AUSL esprime parere favorevole a condizione che l'area verde e di parcheggio venga dotata di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti nonché, in modo particolare, l'area di sgambamento dei cani per la raccolta delle deiezioni animali.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 18/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). ARPAE esprime valutazione positiva relativamente ai contenuti della relazione e alla sostenibilità ambientale della Variante;
- **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 27/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). Il Consorzio esprime parere favorevole rimandando ad una successiva valutazione di dettaglio il dimensionamento del sistema di laminazione citato in relazione e della permeabilità delle superfici.
- **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 11/05/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). La Soprintendenza ritiene necessario che si proceda, sull'area interessata dal progetto, con sondaggi archeologici preliminari fino alla profondità di scavo massima prevista dal progetto stesso, in quanto l'intervento ricade all'interno dell'*area di tutela degli elementi della centuriazione SA47* e si colloca nelle vicinanze dell'*area di accertata e rilevante consistenza archeologica SA.2* relativa al rinvenimento di una parte di insediamento perimetrato dell'età del Bronzo, nonché di livelli di frequentazione di età romana e medievale. Qualsiasi evidenza archeologica eventualmente messa in luce dovrà essere estensivamente e compiutamente scavata ed esaustivamente documentata.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si ritiene la variante sostenibile a condizione che, nell'ambito del procedimento di ValSAT, si completino le valutazioni in merito all'impermeabilizzazione del suolo, in relazione alla laminazione e corrivazione delle acque, e che le risultanze di tali valutazioni non comportino un incremento del rischio idraulico, essendo l'area in presenza di pericolo alluvioni di livello medio (P2).

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹
(firmato digitalmente)

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 192 del 26/9/2018. Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B1 P.1A, Via Speranza, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/5/2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 26/9/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito

del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B1 P.1A, Via Speranza, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/5/2018.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventisei Settembre, alle ore 12:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.192 - I.P. 2662/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/11/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B1 P.1A, Via Speranza, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 14.05.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 36, comma /, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 6, comma 6, L.R. n. 26/2014.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Lazzaro di Savena. Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B1 P.1A, Via Speranza, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 14.05.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 36, comma /, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 6, comma 6, L.R. n. 26/2014.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B1 “ P.1A, Via Speranza, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 14.05.2018, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁶, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle dotazioni territoriali:

“Si chiede di argomentare maggiormente le valutazioni operate sulle dotazioni territoriali, in termini di riqualificazione e miglioramento della fruibilità delle dotazioni esistenti e di soddisfacimento delle aree per standard cedute nel Capoluogo in relazione agli usi previsti”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 51812 del 24.09.2018 - Fasc. 8.2.2.7/11/2018.

Riserva n. 2, relativa ai **parametri urbanistici del POC**:

' Si chiede di integrare la scheda di POC coi parametri urbanistici del PUA, con particolare riferimento alle superfici permeabili, che dovranno garantire una riduzione delle superfici impermeabilizzate rispetto a quelle esistenti all'epoca di adozione dello stesso Piano Strutturale Comunale (PSC), per l'intero ambito di riqualificazione”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonch⁷ della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

' Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonch⁷ i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella *'proposta di parere in merito alla valutazione ambientale'* (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1495/2017, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;

3. formula altresì *il parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 51768 del 24.09.2018 (Rif.to Pratica n. 25636/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015". In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁴ Prot. n. 47275 del 29.08.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

6. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Lazzaro di Savena per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia“Romagna”⁹;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia“Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 31.10.201/ ¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente 7 chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito 1 eb, unitamente al Parere motivato;
- / . dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di San Lazzaro di Savena 7 dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 7 entrata in vigore la L.R. 21.12.2014, n. 26 'Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 6, comma 6, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le varianti ai POC vigenti, coswcome i cosiddetti POC 'stralcio" o POC 'anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC 'tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito –eb il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito –eb, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 "Decisione (Parere motivato di Valutazione Ambientale".

Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 14.05.2018, il Comune di San Lazzaro di Savena ha adottato, ai sensi dell'art. 6, comma 6, L.R. n. 26/2014, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 36, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Comparto AR.B1 " P.1A, Via Speranza, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 22914 del 31.05.2018¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁶.

Il POC in oggetto riguarda la proposta di intervento su un ambito di riqualificazione nel Capoluogo lungo il Torrente Savena, già previsto nel precedente POC, ma non attuato. Pertanto, il Comune ha inteso, in qualità di Ente promotore, rendersi parte attiva al processo di rigenerazione urbana, dismettendo e alienando parte dell'area di proprietà inserita nel vigente POC, al fine di procedere alla riqualificazione dell'ambito urbanistico medesimo.

Il Comparto interessa un lotto con una capacità edificatoria di mq. 1.885, dove sorgeranno 3 edifici a destinazione terziaria, in sostituzione della demolizione di alcuni edifici esistenti.

I restanti lotti del Comparto, di proprietà pubblica, saranno adibiti ad ospitare il nuovo centro di preparazione pasti, oltre ad altri servizi complementari, attrezzature di quartiere, dotazioni ecologiche senza incrementi di edificazione.

Il Soggetto attuatore, inoltre, si farà carico di realizzare il parcheggio pubblico, parte della viabilità pubblica, del Parco di Via Speranza e della pista ciclopedonale nei lotti pubblici.

Con successiva nota Prot. n. 33530 del 2.08.2018¹⁵, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa richiesta per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 36, comma /, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 6/825 del 24.08.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 31032 del 1.06.2018 (Fasc. c.s.

¹³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 43961 del 3.08.2018.

/

valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 3 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione, per la durata complessiva di / 0 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 2 ottobre 2018*.

In relazione a detta scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁴, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito alle verifiche di competenza della Città metropolitana sul POC in esame circa la compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, si allega alla Relazione istruttoria l'apposito parere predisposto dal Professionista incaricato¹⁸. Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Lazzaro di Savena per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 4 aprile 2016, n. 5/ "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett.

¹⁶ Conservata in atti con P.G. n. 51812 del 24.09.2018.

¹⁷ Registrata agli atti con P.G. n. 51768 del 24.09.2018 - Rif.to Pratica n. 25636/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE (Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

¹⁸ Prot. n. 47275 del 29.08.2018.

¹⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 coswcostituito:

'Relazione istruttoria' (P.G. n. 51812 del 26.09.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 514/ 8 del 26.09.2018), nonché dal parere di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 64245 del 29.08.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.6bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
omissis

²⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)
con effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito di riqualificazione
AR.B.1 – P.1A in Via Speranza
del Comune di
SAN LAZZARO DI SAVENA

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000,
in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di
Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT),
ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 24 Settembre 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 51812 del 24.09.2018 – Fasc. 8.2.2.7/11/2018

INDICE:

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Premessa

1.2. La proposta comunale

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 Le dotazioni territoriali

2.2 I parametri urbanistici del POC

3 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

4 ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Premessa

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, come puntualizzato nella successiva Circolare a firma dell'Assessore Donini del 14/03/2018, con oggetto le prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale.

L'articolo 30 della L.R. 20/2000 specifica che il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre al c. 4 dello stesso articolo è previsto che il POC programmi la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo può assumere il valore e gli effetti del PUA.

1.2 La proposta comunale

L'originario POC che individua il comparto AR.B.1 – P.1, situato nel capoluogo e inserito nell'area artigianale del quadrante Via Caselle - Speranza – Commenda - Ca' Ricchi, è costituito da aree di proprietà Comunale adibite a magazzini, stazione ecologica e verde, nonché da aree di proprietà privata, conseguentemente alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 18 della LR 20/2000 in data 10/03/2011 tra il Comune di San Lazzaro di Savena e la Società CIB spa. L'approvazione del relativo PUA e la conseguente attuazione del comparto non hanno avuto seguito secondo la modalità e la tempistica prestabilite nel primo POC, causa il fallimento della Società attuatrice.

Di seguito il Comune ha inteso rendersi parte attiva al processo di rigenerazione urbana già delineato col primo POC come promotore, dismettendo e alienando con finalità di riqualificazione parte dell'area di proprietà inserita nel vigente POC, quale punto di partenza e volano per la rigenerazione. L'area è divenuta quindi oggetto di cessione per mezzo di apposita asta pubblica, la cui aggiudicazione è avvenuta a favore della Società Alce Nero spa, condizionata all'approvazione di un PUA, la cui progettazione è in capo al soggetto attuatore, e della contestuale Variante di POC in conformità con gli indirizzi e gli obiettivi generali e specifici delineati dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Per dare corso agli impegni assunti con la società aggiudicatrice del bando di alienazione il Comune propone l'attuazione in due distinti comparti: il comparto A attraverso un POC con valore di PUA di iniziativa pubblica (oggetto del presente procedimento), il comparto B secondo i contenuti di un separato successivo POC.

Il comparto A interessa una superficie territoriale di circa mq. 35.900 ed è suddiviso in 5 parti; il lotto 1 è l'unico di proprietà privata, ha una superficie di mq. 12.000 ed una capacità edificatoria di mq. 1.885. Gli altri lotti 2, 3, 4 e 5 sono di proprietà pubblica; il lotto 2 di circa mq. 5208 è destinato ad ospitare il nuovo centro di preparazione pasti oltre ad altri servizi complementari ed alcune opere di rete con una capacità edificatoria di mq. 800. Il lotto 3 di circa mq. 2.497 è destinato ad ospitare attrezzature di livello di quartiere senza interventi di edificazione. Il lotto 4, di estensione pari a mq. 8.165, è destinata ad ospitare dotazioni ecologiche ed urbanizzazioni comunali, senza edificabilità.

Infine, sul lotto 5, di superficie pari a mq. 8.055, sono presenti attrezzature e spazi pubblici e sono previste altre funzioni di quartiere, consentendo per l'area solo interventi di recupero dell'esistente.

Sul lotto 1, dove sorgeranno 3 edifici a destinazione terziaria, dovranno essere demoliti alcuni edifici esistenti tra cui un magazzino, un'abitazione ed una stazione ecologica per una superficie totale esistente di mq. 2.685. In coerenza con l'obiettivo di massimizzare la permeabilità dell'area, il Comune ha ritenuto di non assegnare le premialità edificatorie ammesse dal PSC, pertanto la superficie edificabile complessiva del PUA risulta pari alla superficie demolita .

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali, il soggetto attuatore del lotto 1 si fa carico di realizzare parte di viabilità pubblica come indicato all'art. 5 della convenzione, il parcheggio pubblico e parte del parco di via Speranza, oltre alla realizzazione di parte della pista ciclopedonale di spettanza dei lotti 2 e 3.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la coerenza del POC con il PSC vigente, che classifica l'ambito interno al territorio urbanizzato come ambito da riqualificare per dismissione, disciplinato all'art. 4.18 e seguenti, nonché nella scheda specifica d'ambito AR.B.1.

Condividendo la proposta in termini generali, in considerazione del carattere rilevante e strategico degli interventi, si formulano di seguito le riserve relative alle previsioni del Piano Operativo Comunale con il valore e gli effetti di PUA, che necessitano di integrazioni o specificazioni finalizzate a garantire una più stretta rispondenza al PSC.

2.1 Le dotazioni territoriali

In riferimento alle indicazioni della scheda specifica per l'intero ambito di riqualificazione del PSC, che evidenzia l'obiettivo di dotazioni di servizi urbani oggi carenti e al recupero dell'edificio esistente, che introduce nuove destinazioni d'uso di carattere terziario, si chiede di argomentare maggiormente le valutazioni operate sulle dotazioni territoriali, in termini di riqualificazione e miglioramento della fruibilità delle dotazioni esistenti e di soddisfacimento delle aree per standard cedute nel capoluogo, in relazione all'art. A-26 della L.R. 20/2000, esplicitando eventuale necessità di reperimento extra comparto o di monetizzazione.

Sulla base delle considerazioni riportate sulle **dotazioni territoriali**, si formula la

RISERVA N. 1:

Si chiede di argomentare maggiormente le valutazioni operate sulle dotazioni territoriali, in termini di riqualificazione e miglioramento della fruibilità delle dotazioni esistenti e di soddisfacimento delle aree per standard cedute nel capoluogo in relazione agli usi previsti.

2.2 I parametri urbanistici del POC

I principali parametri urbanistici sono indicati negli elaborati di PUA e nella relativa convenzione urbanistica. A tale riguardo si chiede di riportare tali dati anche nella nuova scheda di POC, con particolare riferimento alle superfici degli ambiti individuati al suo interno, alle capacità edificatorie consentite, alle dotazioni di standard, nonché alle prescrizioni progettuali relative alle altezze massime consentite ed alla superficie permeabile. Quest'ultima, come richiesto nella scheda d'ambito di riqualificazione AR.B.1 del PSC, dovrà attestarsi verso una riduzione delle superfici impermeabilizzate rispetto a quelle esistenti all'epoca di adozione dello stesso PSC, per l'intero ambito di riqualificazione.

Sulla base delle considerazioni riportate **sui parametri del POC**, si formula la **RISERVA N. 2:**

Si chiede di integrare la scheda di POC coi parametri urbanistici del PUA, con particolare riferimento alle superfici permeabili, che dovranno garantire una riduzione delle superfici impermeabilizzate rispetto a quelle esistenti all'epoca di adozione dello stesso PSC, per l'intero ambito di riqualificazione.

3 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. Premessa

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio, Regione Emilia-romagna-Servizio Area Reno e Po di volano. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, come sintetizzato nella relazione di SAC di ARPAE.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel Piano di Monitoraggio.

Ai sensi della citata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il Piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4 ALLEGATI

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico
(Dott. Sabrina Massaia)

La Responsabile
U.O. Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 25636/2018

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul POC - STRALCIO CON EFFETTO di PUA del Comparto AR.B.1 - P.1 A, Via Speranza nel Comune di San Lazzaro di Savena, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/05/2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Lazzaro di Savena

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 10/08/2017 in atti al PGB0/2017/19118, il Comune di San Lazzaro di Savena ha convocato per il giorno 7/09/2017 la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, L. 241/90, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, relativa al POC-PUA in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione;
- con comunicazione del 19/09/2017, in atti al PGB0/2017/21786, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso il Verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi e i pareri inviati da alcuni degli enti invitati;
- con comunicazione del 5/10/2017, in atti al PGB0/2017/23127, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso ulteriori parere pervenuti dopo la seduta del 7/09/2017;
- con comunicazione del 30/11/2017, in atti al PGB0/2017/27868, il Comune di San Lazzaro di Savena ha convocato la seconda seduta della CdS per il giorno 15/12/2017, successivamente posticipata al giorno 21/12/2017 con comunicazione in atti al PGB0/2017/28789;
- con comunicazione del 6/12/2017, in atti al PGB0/2017/27868, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso agli enti partecipanti alla CdS il piano di caratterizzazione dell'area oggetto di PUA;
- con comunicazione del 20/02/2018, in atti al PGB0/2018/4239, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso ad ARPAE la documentazione integrativa richiesta in sede della seconda seduta della CdS;
- con comunicazione del 29/03/2018, in atti al PGB0/2018/7758, il Comune di San Lazzaro di Savena ha trasmesso la determinazione n. 240/2018 di conclusione positiva della CdS;
- in data 27/06/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/15010 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Lazzaro di Savena la richiesta di documentazione integrativa;
- in data 2/08/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/18086 il Comune di San Lazzaro di Savena ha inviato la documentazione integrativa richiesta e ha attestato la pubblicazione degli atti relativi al POC-PUA in oggetto presso il proprio Albo Pretorio, dal giorno 30/05/2018 al giorno 29/07/2018 e ha comunicato che relativamente al documento di Valsat non sono pervenute osservazioni;
- in data 27/08/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/19303 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

- quale dovrà concludersi entro il giorno 2/10/2018;
- in data 27/08/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/19305, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 17/09/2018;
 - in data 29/08/2018 con comunicazione in atti al PGB0/2018/19956 la Città Metropolitana ha comunicato ARPAE SAC Bologna che la scadenza per la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato è stata posticipata dal 17/09/2018 al 21/09/2018
 - la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 34, comma 6, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
 - a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
 - sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
 - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 3, comma 5 della L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2017/21786 e parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017)
 - **ENEL** (parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017)
 - **TERNA** (parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017)
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 28/08/2017, allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2017/21786, parere del 15/12/2017 e parere del 12/03/2018, allegati alla determinazione di conclusione positiva della CdS, in atti al PGB0/2018/7758)
 - **Atersir** (parere del 4/01/2018, allegato al verbale della della seconda CdS)
 - **Hera S.p.A.** (parere del 29/09/2017, allegato al PGB0/2017/22800 e al PGB0/2018/23127)
 - **SNAM** (parere del 3/10/2017, allegato al PGB0/2017/23127 e parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017).
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 5/03/2017, allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2017/21786, integrazione del 29/09/2017 allegata al PGB0/2017/23127 e parere espresso in sede della seconda CdS del 21/12/2017, descritto nel verbale della stessa)
 - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere espresso in sede

della prima CdS del 7/09/2017 descritto nel verbale della stessa in atti al PGB0/2017/21786 e parere del 21/12/2017 descritto nel verbale della stessa)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del POC - STRALCIO CON EFFETTO di PUA del Comparto AR.B.1 - P.1 A, Via Speranza nel Comune di San Lazzaro di Savena, adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/05/2018

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del POC

Il presente POC - stralcio, denominato AR.B.1 – P.1 A VIA SPERANZA, con effetto di PUA, riguarda una porzione del comparto AR.B.1 – P.1 già inserito nel primo POC approvato in data 20/12/2011, che era costituito da aree di proprietà Comunale adibite a magazzini e stazione ecologica e verde nonché da aree di proprietà privata. L'attuazione del comparto non ha avuto seguito secondo la modalità e la tempistica prestabilite nel primo POC, anche a causa del fallimento della Società attuatrice.

Il Comune ha quindi dismesso e alienato con finalità di riqualificazione parte dell'area di proprietà già inserita nel comparto AR.B.1 – P.1. L'area è divenuta oggetto di cessione per mezzo di apposita asta pubblica la cui aggiudicazione è avvenuta a favore della Società Alce Nero spa ed è stata condizionata all'approvazione di un PUA, la cui progettazione è in capo al soggetto stesso, e della contestuale Variante di POC in conformità con gli indirizzi e gli obiettivi generali e specifici delineati dall'Amministrazione Comunale.

Il progetto di PUA acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale ha portato alla ridefinizione del nuovo comparto di attuazione, che ora comprende:

ST in ambito AR.B.1 mq 18.922 circa

ST in ambito COL-C.par mq 17.003 circa

Il comparto oggetto di PUA corrisponde ad una superficie territoriale pari a 35.925 mq, catastalmente identificata dall'unione delle particelle: Foglio 7 map. 1, 2, 4, 5, 7 (parte), 8, localizzata nel settore settentrionale del centro capoluogo di San Lazzaro di Savena (BO), adiacente al corso fluviale del Torrente Savena che costituisce il limite amministrativo con Bologna. Il territorio urbanizzato nel quadrante comunale in cui è inserito è nato dall'insediamento di attività produttive e terziarie alle quali in un secondo tempo sono state aggiunte residenze e attività di servizio.

Nella parte nord del comparto, in adiacenza al torrente Savena, era stato realizzato in passato un depuratore comunale, poi abbandonato quando dall'altra parte del torrente il Comune ha realizzato un terminale della propria rete dei reflui. Oggi sono state eliminate le vasche, ma permane un abbassamento del terreno. Attualmente l'area è costituita da un campo pressoché abbandonato, con un piccolo edificio in prossimità della via Speranza ed un lotto di Hera Spa, all'interno del quale trovano spazio alcuni manufatti che contengono pompe ed attrezzature atte al trasferimento dei reflui di San Lazzaro nell'altra sponda del torrente ed alla rete bolognese.

La parte più a sud del comparto, in passato occupata da un vivaio, è oggi quasi interamente vegetata con alberi d'alto fusto, contrassegnati da una rilevante varietà di specie. Qui l'unica presenza edificata è un piccolo capanno della SNAM con i suoi accessi, che contiene attrezzi e materiali per la manutenzione al gasdotto che passa nelle vicinanze.

Nella parte centrale del comparto vi è la Stazione ecologica comunale. Qui è molto rilevante la superficie pavimentata (asfalti, edifici, compattazioni, manufatti vari) e si rileva una notevole

quantità di piccoli fabbricati, tettoie, capanni, container. Infine vi è la presenza di un edificio di rilevanti dimensioni (oltre 13000 mc) che è destinato a ricovero mezzi comunali ed uffici.

L'area di PUA è stata suddivisa in cinque Ambiti, uno dei quali (Lotto 1) è stato ceduto dall'Amministrazione comunale a privati a seguito di bando pubblico.

Gli altri 4 ambiti sono di esclusiva proprietà pubblica.

Il PUA prevede:

1. Lotto 1 (SF = 12.000 mq) (foglio 7 mappale 5 – da elaborato 23: Proposta di piano di indagine). Realizzazione della sede di rappresentanza della Alce Nero Spa, azienda vincitrice del bando con cui l'amministrazione comunale ha gestito la cessione del lotto. Sono previsti tre edifici a base circolare, intorno ad un piazzale centrale:
 - Un edificio, a pianta circolare di diametro 29,2 m ed altezza massima fuori terra di 17,5 metri (3 piani fuori terra), ospiterà gli uffici amministrativi e direzionali, gli spazi dedicati a ricerca, sviluppo, progettazione e quelli dedicati alla didattica e all'esposizione e relazione con il pubblico consumatore. Superficie Utile: 1354,91 mq, Superficie Accessoria: 153,56 mq
 - Un edificio, a pianta circolare di diametro 23,63 m ed altezza massima fuori terra di 5 metri (1 piano fuori terra) ospiterà i laboratori alimentari di ricerca e sviluppo e il punto vendita aziendale. Superficie Utile: 389,32 mq, Superficie Accessoria: 35,47 mq
 - Un edificio, a pianta circolare di diametro 15,8 m ed altezza massima fuori terra di 5 metri (1 piano fuori terra), ospiterà due aree ristorazione distinte ma collegate tra loro. Superficie Utile: 140,77 mq
1. Ambito 2 (superficie pari a 5.208 mq). E' prevista la realizzazione del nuovo Centro Preparazione Pasti della scuola dell'obbligo. L'edificio sarà quadrato, con forme lineari, con un solo piano fuori terra ed altezza massima di 5,96 m, equivalente all'altezza dell'edificio ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna DAL n.279/2010. SU= 465,52 mq, SA = 83,58 mq. Le aree di carico e scarico circostanti l'edificio saranno confinate per mezzo di una recinzione in rete elettrosaldata a maglia romboidale posizionata al centro di una doppia fila di siepi arbustive, capace di regolare l'accesso alle stesse. A questo ambito è stata inglobata anche la Parte di Parco Fluviale direttamente interessata dalla pista ciclabile.
2. Ambito 3 (superficie complessiva pari a 2.497 mq). Contiene una parte della pista ciclabile e una parte dei parcheggi P1.
3. Ambito 4 (superficie pari a 8.165 mq). Il progetto prevede un diradamento consistente della vegetazione spontanea ed un conseguente taglio delle alberature che risultano ammalate e non consone alla tutela dell'incolumità pubblica nell'attraversarle. Il progetto prevede inoltre l'inserimento della pista ciclabile che corre parallelamente al corso d'acqua oltre a panchine ed arredo urbano.
4. Ambito 5 (superficie pari a 8.055 mq). Questa area faceva parte dell'impianto di depurazione delle acque ancora in parte presente. Si prevede di mantenere pressoché inalterata la presenza degli attuali spazi destinati alla stazione di Hera necessaria per permettere il trasporto dei rifiuti reflui oltre il torrente Savena. Attorno all'unico edificio esistente, di cui si prevede il mantenimento, e nelle parti mediane, tra la via Speranza e le infrastrutture di Hera, si prevede di realizzare una piazza con pavimentazione semi-permeabile in cui sono collocate un'area gioco per bambini più piccoli su superficie sabbiosa ed uno skate park pensato per i giovani adolescenti. L'area ospiterà inoltre il punto di arrivo della pista ciclabile, che attraversa l'intera area per terminare in prossimità della via Cà Ricchi, e un'area per la creazione di orti urbani.

VINCOLI

Fasce di pertinenza fluviale PTCP Art. 4.4

Aree ad alta probabilità di inondazione PTCP Art. 4.5 (parte)

Controllo degli apporti acqua PTCP art. 4.8

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura PTCP Artt. 5.2 e 5.3 – Aree di ricarica tipo B

Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche art 6.14

Corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare PTCP Art. 3.5 (parte)

Area di interesse paesaggistico ricadente all'interno dell'unità di paesaggio 8 ovvero della pianura bolognese, modenese e reggiana

Fascia perifluviale con vincolo paesaggistico art. 142 D.Lgs 42/2004

PGRA: P2-M (in parte anche P3)

Fasce di attenzione per l'inquinamento elettromagnetico dell'alta e media tensione (PSC art. 3.7)

La Valsat del POC-PUA è stata effettuata attraverso la valutazione di sintesi di 7 indicatori:

1. Popolazione a distanza pedonale da stazioni SFM
2. Destinazioni urbane in zone di protezione delle risorse idriche
3. Quota di Piste Ciclabili
4. Biopotenzialità Territoriale (Btc)
5. Bilancio della CO2
6. Percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico
7. Accessibilità veicolare all'ambito di intervento

Nella sintesi che segue i dati su alcune matrici ambientali non trattate nel documento di Valsat sono stati ricavati dai dati riportati per il calcolo degli indicatori di cui sopra o dalle relazioni allegate alla documentazione di POC-PUA, quali la Relazione generale, la Relazione acustica, la Relazione paesaggistica.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area di intervento è posta in un contesto pianiziale e ripariale sostanzialmente pianeggiante. Secondo quanto riportato nella Relazione generale, la sua altitudine media sarebbe di circa 62 metri s.l.m., mentre nel rilievo planoaltimetrico riportato nell'elaborato n.1 del POC le altezze s.l.m. variano da poco più di 57 m a poco meno di 54 m.

Il documento di Valsat indica che un elemento di criticità è relativo alla infrastrutturazione del sottosuolo e del soprassuolo. Non solo infatti vi è una rilevante presenza di manufatti nel soprassuolo che abbasseranno i livelli di qualità visiva dell'area di intervento (tralicci metallici, antenne radio/telefoniche, opere di attraversamento del torrente Savena, manufatti di sfiato, di salto idraulico, cabine elettriche, ecc. ecc.), ma anche le reti sotterranee generano una serie di vincoli, ai posizionamenti futuri dei nuovi edifici da realizzare, che non appaiono indifferenti. Lungo i perimetri del comparto e maggiormente in prossimità del torrente Savena, infatti passano innumerevoli reti dello smaltimento dei reflui neri della città, le reti di smaltimento dei reflui bianchi, due diverse reti del gas di città, il metanodotto SNAM, le reti di adduzione dell'acqua, un discreto reticolo di adduzione dell'energia elettrica locale.

A questa forte presenza infrastrutturale si deve aggiungere anche la forte presenza di reti che passano lungo la via Speranza aggiungendo quantità e reticoli spesso intersecantesi e privi di una organizzazione funzionale complessiva. D'altra parte molte di queste reti sono gestite da operatori diversi che si muovono con logiche settoriali del tutto autonome le une dalle altre che rendono improbabile ogni tentativo di razionalizzazione immediata.

La Relazione paesaggistica indica che al centro dell'area oggetto di intervento esiste oggi una forte depressione creata artificialmente (fossa di 2mt circa di altezza), pensata per facilitare le operazioni di stoccaggio a caduta dei rifiuti all'interno di container per il trasporto.

La Relazione geologica indica che:

- l'altezza topografica media è dell'ordine di 55-56 m. s.l.m
- la falda si attesta a quote dell'ordine di 25-30 m dal piano di campagna
- la presenza di acqua alla quota di -8,4 m dall'attuale piano di campagna, rilevata in occasione delle indagini piezometriche svolte in sito, potrebbe essere legata alle perforazioni oppure alla presenza di eventuali falde sospese negli strati superiori più permeabili.
- l'ambito di studio è posto in adiacenza dell'area di depressurizzazione dell'acquifero superficiale

La Relazione geologica indica inoltre che è possibile applicare all'ambito di studio lo spettro della categoria di sottosuolo "C" definita come "depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità.

La verifica alla stabilità nei confronti della liquefazione è stata omessa in considerazione dell'assenza della falda nei primi 20 m di profondità.

Il documento di Valsat indica che "sarà necessario procedere ad una demolizione, smantellamento e ricarica con terreni vegetali idonei di tutte le parti attualmente occupate da manufatti incongrui e da eccessivi dislivellamenti".

BIOPOTENZIALITA'

Il documento di Valsat indica che Il calcolo dell'indicatore Btc nella situazione pre-intervento porta al valore complessivo di 1,15 Mcal/mq/anno.

Ai fini del calcolo, la situazione pre intervento viene così quantificata:

Destinazione d'uso	Estensione territoriale (mq)
Aree impermeabilizzate	16.799,2
Prati ed incolti	5.621,3
Bosco medio-basso e siepi	4.872,5
Superfici pavimentate non impermeabili	1.300,0
Aree boschive di media densità	7.332,0
Totale	35.925,0

La situazione post intervento viene invece quantificata come segue:

Destinazione d'uso	Estensione territoriale (mq)
Aree urbanizzate	2.754
Area pavimentata con Elevati gradi impermeabilizzazione	7.513
Area pavimentata con bassa	1.417

impermeabilizzazione	
Aree verdi a prato arboreo ed arbustivo	14.524
Aree verdi boscate a media densità	8.877
Totale	35.925,0

Il documento di Valsat valuta che il valore dell'indicatore Biopotenzialità Territoriale Btc di progetto complessivamente risulterà pari a 1,58 Mcal/mq/anno e che quindi il dato della Btc stimato nella situazione post-intervento è superiore a quello rilevato nella situazione attuale ottenuto anche grazie alla scelta architettonica di concentrare la maggior parte della capacità edificatoria nei tre edifici a torre, che consente di mantenere a verde una porzione maggiore di ambito.

ARIA

Il documento di Valsat ha identificato le seguenti fonti di emissioni, legate alle attività attualmente presenti nell'area oggetto di PUA:

- i mezzi di servizio e i veicoli privati che si muovono da/per l'isola ecologica e il magazzino comunale:
 - 20 camion/giorno per il conferimento dei beni merceologici prelevati dalle campane della raccolta differenziata (vetro, carta, plastica, scarto umido);
 - 45 autoveicoli per l'accesso degli operatori e dei volontari che organizzano la cernita dei beni merceologici all'interno dell'isola ecologica;
 - 25 autoveicoli di cittadini che raggiungono la stazione ecologica per il conferimento di rifiuti speciali o particolarmente ingombranti (computer, stampanti, toner, lavatrici, ecc.);
 - 10 automezzi diretti al magazzino comunale;
 per un totale di 100 movimenti veicolari da/per la discarica per circa 260 giorni di apertura dell'impianto all'anno pari a 26.000 spostamenti/anno.
- il servizio di scuolabus che ha capolinea al magazzino comunale e i mezzi privati degli addetti (autisti, accompagnatori degli alunni, dipendenti del comune):
 - 4 scuolabus in uscita in orario mattutino, 3 al pomeriggio per il prelievo degli alunni e 2 mezzi per le attività extrascolastiche come gite, visite museali, accompagnamento dei ragazzi alla piscina comunale o altro;
 - 10 autoveicoli privati degli autisti e 4 per gli accompagnatori;
 per un totale di 46 spostamenti/giorno per 173 giorni di durata dell'anno scolastico pari a 7.958 movimenti/anno.
- i sistemi di generazione impiegati per il riscaldamento invernale e la produzione d'acqua calda per i locali riscaldati del magazzino comunale.

Stima poi che:

- la percorrenza chilometrica media dei veicoli sulla rete stradale direttamente afferente all'ambito considerato sia pari a 4 km considerando le distanze di entrata di spostamento all'interno e di uscita con un loro probabile raggio di influenza
- la quantità di media di CO₂ emessa dagli autoveicoli per Km percorso sia pari a 400 g/km;
- l'indice di prestazione energetica totale (riscaldamento invernale e produzione d'acqua calda sanitaria) del magazzino comunale sia pari a 250 kWh/mq*anno
- i generatori di calore utilizzino come combustibile il metano (nella combustione di 1Nm³ di metano si producono circa 10 kWh termici e circa 2 Kg di CO₂)

In base a queste stime il documento di Valsat calcola che la quantità di CO₂ emessa dal traffico veicolare indotto dall'insediamento nell'arco di un anno sia pari a 54,33 t e quella emessa per il riscaldamento del magazzino comunale sia pari a 26,25 t per un totale, nella situazione pre

intervento, di 80,58 tonnellate/anno.

L'assorbimento è invece stimato in 41,39 t/anno.

Il documento di Valsat valuta quindi che il bilancio della CO₂ nella situazione pre-intervento è pari a 39,19 tonnellate/anno di valore negativo.

In relazione allo stato di progetto, il documento di Valsat:

- attribuisce ai tre edifici di Alce Nero e al nuovo centro preparazione pasti comunale la classe energetica A3 (30 Kwh/mq*anno) e quantifica la Co₂ emessa per il loro riscaldamento in 1,13 t (Alce Nero) + 0,33 t (centro preparazione pasti) per un totale di CO₂ emessa per gli edifici pari a 1,46 t/anno.
- calcola come segue il traffico indotto dalle nuove attività:
 - CPP:
 - numero addetti previsti = numero veicoli 13
 - Numero mezzi che prelevano per le Scuole = 10
 - percorrenza chilometrica dei veicoli sulla rete stradale interessata all'ambito: 2 km
 Applica poi alcuni coefficienti correttivi per la valutazione dei flussi di traffico nei giorni festivi, estivi e semifestivi.
 - Alce Nero
 - circa 60 addetti per 250 giorni/anno ed un carico di veicoli che giornalmente potranno accedere dall'esterno temporaneamente stimabile in 100 veicoli giorno per 250 giorni/anno.
 - percorrenza chilometrica dei veicoli sulla rete stradale interessata all'ambito: 2 km.
 - la quantità media di CO₂ emessa dagli autoveicoli per Km percorso sia pari a 200 g/km

In base a queste stime calcola che nello stato di progetto la CO₂ emessa risulterà complessivamente pari a: 16 t/anno + 1,46 t/anno = 17,46 t/anno.

L'assorbimento è invece stimato in 63,44 t/anno.

Il documento di Valsat valuta quindi che il bilancio della CO₂ nella situazione pre-intervento è pari a 45,98 tonnellate/anno di valore positivo.

INDICE DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO EDILIZIO (RIE)

Il documento di Valsat calcola che l'indice di riduzione dell'impatto edilizio (RIE) allo stato attuale ha valore di 8,78, rappresentante un ambito caratterizzato da una elevata permeabilità dei terreni e già superiore al valore soglia minimo (pari a 4 per le destinazioni residenziali).

Stima poi che lo stesso indice, nella situazione post intervento, assuma valore pari a 10,3 e quindi superiore a quello pre-intervento; tale dato soddisfa le richieste poiché migliorando già una condizione discreta si pone al di sopra di qualunque indicazione obiettivo di tipo ambientale.

TRAFFICO E MOBILITÀ

Il documento di Valsat tratta questa matrice attraverso tre indicatori:

- Popolazione a distanza pedonale da stazioni SFM
- Quota di Piste Ciclabili
- Accessibilità veicolare all'ambito di intervento

Popolazione a distanza pedonale da stazioni SFM

Il documento di Valsat indica che circa il 68% dell'ambito dista meno di 600 metri dalla stazione SFM di via Caselle.

Tuttavia il POC-PUA non prevede destinazioni residenziali, quindi anche nella situazione post intervento non ci sarà popolazione residente.

Il documento di Valsat valuta che questo indicatore è pari al 100,0%.

Quota di piste ciclabili

Il documento di Valsat indica che nella situazione pre intervento non esistono piste ciclabili. Il POC PUA prevede la realizzazione di due tronchi di un circuito ciclabile, pari a 532,42 m di pista (uno parallelo al corso d'acqua e l'altro proveniente dalla Via Speranza).

Indica inoltre che l'indice/obbiettivo del PSC era stato fissato in 0,31 Km (di pista) per ogni Km² di superficie comunale e che la nuova dotazione (solo quella interna al sub comparto A) permette di far crescere l'indice obbiettivo portandolo fino a 0,32 Km/Km².

Accessibilità veicolare all'ambito di intervento

Il documento di Valsat indica che nella situazione pre-intervento via Speranza, unica via di accesso all'ambito AR.B.1-P.1_A, presenta un Livello di Servizio A (> 90%) in entrambi i sensi di circolazione.

Relativamente alla situazione post intervento valuta che l'accessibilità all'ambito presenti un leggero decremento dei valori preesistenti, con l'espressione di un giudizio d'impatto considerabile di livello nullo.

Attualmente l'accessibilità veicolare al comparto d'intervento avviene attraverso due varchi: il primo, da via Speranza, è quello che permette il collegamento principale da chi proviene da sud; il secondo, da via Cà Ricchi da chi proviene da nord (Autostrada/Tangenziale, Castenaso, Stradelli Guelfi).

Le analisi svolte per il quadro conoscitivo del PSC rilevano che in entrambe le corsie di marcia di via Speranza il livello di servizio risulta maggiore o uguale al 90%, appartenente quindi al livello A dell'Highway Capacity Manual secondo il quale "le libertà di marcia dei singoli veicoli sono significativamente influenzate dalle mutue interferenze che limitano parzialmente la scelta delle velocità e le manovre all'interno della corrente; il comfort è definibile medio."

Lungo via Caselle si trovano una serie di marciapiedi che proteggono la viabilità pedonale in ambedue i sensi di marcia ed anche sul lato ovest una pista ciclabile pressoché rettilinea che non congiunge ancora la stazione SFM ma è prodromica ad essa.

L'idea alla base della creazione della Ciclovia è stata quella di offrire alla città di San Lazzaro di Savena una soluzione di mobilità alternativa che potesse soddisfare la necessità di collegare la nuova stazione SFM con il centro cittadino, senza aumentarne il traffico veicolare. Al termine dell'intero processo realizzativo secondo quanto proposto in progetto si potrà partire dalla Stazione SFM di San Lazzaro di Savena ed arrivare fino alla Via Emilia, in corrispondenza della via Minarini, riuscendo a connettersi con il resto della rete dei mezzi pubblici e delle piste ciclabili esistenti .

RUMORE

Il documento di Valsat valuta questa matrice attraverso l'indicatore "Percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico".

Allo stato attuale, indica che buona parte dell'area ricade all'interno della IV classe acustica. Mentre il solo lembo posto più a nord (superficie di 8.165 pari al 23% del totale) ricade all'interno della III° classe. La relazione generale indica invece che Zonizzazione Acustica vigente inserisce gran parte del comparto interessato dal PUA all'interno della classe IV, mentre solo la frangia più meridionale ricade nella classe II e ricorda che la contiguità territoriale di porzioni di territorio urbano con classi acustiche così differenti (salto dalla II alla IV classe) imporrebbe un intervento di mitigazione acustica per la riduzione degli impatti esistenti.

Il documento di Valsat indica che viste le future destinazioni d'uso delle aree e la valutazione del clima acustico che accompagna il PUA si può ipotizzare il mantenimento nella III classe acustica delle parti dell'ambito 4 così come permarranno perlomeno all'interno della classe IV il nuovo polo degli edifici di Alce Nero e quelli del CPP.

Valuta quindi che "l'impatto acustico dell'insediamento ad attuazione avvenuta si può considerare

di livello inferiore o trascurabile rispetto a quello pre intervento. In realtà le proiezioni effettuate darebbero anche un decremento dei valori tali da poterli inserire perlomeno in una classe inferiore; peraltro la zonizzazione acustica comunale assegna all'area un potenziale incremento di progetto e quindi le risultanze dello studio confermano la bontà delle proposte avanzate”.

Il valore dell'indicatore “Percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico” non viene specificato dal documento di Valsat.

La Relazione di impatto acustico ha avuto lo scopo di valutare la compatibilità acustica dell'intervento sul quale attualmente insiste l'area di smaltimento rifiuti Comunali ed alcune aree provviste di equipaggiamenti tecnici per la gestione delle fognature e della distribuzione elettrica del Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

Il progetto di riqualificazione propone la creazione di diversi edifici in cui insediare:

- gli uffici ed attività della sede dell'azienda Alce Nero S.p.a.
- un edificio che verrà utilizzato come centro di preparazione pasti a servizio delle mense scolastiche cittadine del capoluogo.

Sono state condotte misure fonometriche al fine di caratterizzare l'area d'indagine e valutare lo scenario ante-operam; l'area risulta principalmente influenzata dalla rumorosità delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviaria e dalle attività produttive limitrofe.

I livelli di pressione sonora misurati all'interno dell'area d'intervento sono inferiori al limite d'immissione assoluto diurno e notturno relativo alla classe acustica di progetto della relativa UTO di appartenenza, classe acustica IV; pertanto il sito risulta idoneo all'insediamento degli usi previsti.

La valutazione d'impatto acustico dello scenario post operam ha dato risultati positivi in quanto il livello di pressione sonora imputabile ai contributi delle sorgenti rumorose, calcolato presso i recettori individuati, determina livelli di rumorosità ambientale inferiore ai limiti di legge previsti dal DPCM 14/11/97.

VERDE

La formazione forestale climax è rappresentata dal Quercio-Carpineto con dominanza di farnia (*Quercus robur*), accompagnata da rovere (*Quercus petraea*) e dalla roverella (*Quercus pubescens*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), nocciolo (*Corylus avellana*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*), olmo campestre (*Ulmus minor*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*) e frassini (*Fraxinus oxycarpa* e *Fraxinus excelsior*).

Alcune zone interessate dal PUA, localizzate in adiacenza al Torrente Savena presentano una copertura boschiva di media intensità.

La Relazione paesaggistica indica che i materiali di pavimentazione dell'area parcheggio all'interno del lotto 1 saranno realizzati in cemento drenante, materiale semi permeabile costituito da inerti di pezzatura fina e con colorazioni che prevedono nuance fra l'ocra scuro ed il marrone, tali da riflettere al massimo l'irraggiamento solare limitando così il disagio idrico e termico provocato da superfici impermeabili e mitigandone l'aspetto esteriore mimetizzandolo con vegetazione e terreno circostanti.

Al tempo stesso l'area parcheggio sarà confinata perimetralmente da aiuole continue che, ospitando le alberature necessarie all'ombreggiamento del parcheggio stesso (scelte fra quelle più idonee nell'assorbimento dei VOC-polveri sottili), funzioneranno da “rain-garden”, capaci di intercettare le acque piovane di eventuale risulta dell'area di sosta ed aumento il comfort termico percepibile dell'area stessa.

ACQUE e PERMEABILITÀ

Il documento di Valsat tratta questa matrice attraverso l'indicatore “Destinazioni urbane in zone di protezione delle risorse idriche”.

Al riguardo indica che l'ambito di riqualificazione AR.B.1-P.1 ricade completamente all'interno dei tematismi di tutela della qualità delle risorse idriche sotterranee (art. 2.21 PSC) e delle aree del Settore B caratterizzate dalla ricarica indiretta della falda (art. 44 PTA).

Inoltre, la fascia di ambito lungofiume è intersecata sia dalla fascia perifluviale con vincolo paesaggistico derivante dall'articolo 142 del D.Lgs. n°42/2004 (PSC art. 2.1 e 2.9) che dalla fascia adiacente agli ambiti fluviali con prevalente alimentazione laterale fluviale (art. 44 PTA) per una superficie territoriale di 32.677 mq (pari al 52% del totale).

Indica inoltre che proprio all'interno delle fasce di tutela più sensibili sono oggi localizzati sia l'ex impianto di depurazione che l'isola ecologica comunale.

Il documento di Valsat non quantifica questo indicatore, indicando solo che "il PUA contenuto nel POC propone di alleggerire la pressione antropica nelle porzioni idrologicamente più sensibili dell'ambito attraverso l'eliminazione delle strutture edilizie e delle pavimentazioni ora impermeabilizzanti a tutto vantaggio della qualità ambientale dell'area ed in particolare della risorse idriche locali".

La Relazione geologica indica che il mappale 4 del foglio 7 ricade nelle aree ad alta probabilità di inondazione con tempi di ritorno inferiori o uguali a 50 anni".

La Verifica delle condizioni di sicurezza idraulica dell'intervento (elaborato 44 del POC) analizza il tratto di torrente che va dall'intersezione con la via Emilia all'intersezione con la ferrovia Bologna – Otranto. Il tratto, lungo circa 1200 m, è stato modellato considerando 12 sezioni trasversali. Nel modello è stato inoltre inserito il ponte presente nel tratto.

Le sezioni sono state fornite dalla regione Emilia-Romagna e corrispondono alle nuove sezioni di progetto che erano state previste per il Torrente in occasione dei lavori di risagomatura, così come la portata relativa al tempo di ritorno duecentennale, pari a 408.4 m³/s. Sulla base di questi dati è stata effettuata una modellazione idraulica con lo scopo di verificare i livelli idrici in corrispondenza del comparto in esame sito in Via Speranza a San Lazzaro di Savena.

La modellazione è stata effettuata in moto permanente, considerando la portata relativa al tempo di ritorno di 200 anni.

Partendo dalla sezione di monte, si riscontra una criticità in corrispondenza della sezione n°29 con il superamento dell'argine in destra idraulica posto alla quota di 58.69 m s.l.m. a fronte del livello idrico che raggiunge i 59.23 m. Il tratto soggetto ad esondazione è risultato estendersi per circa 30 m a monte e 30 m a valle della sezione n°29. Analizzando le quote della CTR si nota che non si hanno ostacoli al transito dell'acqua fuoriuscita verso il comparto, che quindi risulta interessato dall'evento di piena. Per far sì che il nuovo intervento risulti in sicurezza dal punto di vista idraulico, risulta quindi necessario definire una quota di progetto degli edifici previsti nel comparto di 55 cm rispetto alla quota del terreno attuale.

L'edificio situato a sud, nel lotto privato, dovrà essere collocato ad una quota di 56.00 m s.l.m. essendo la quota media del terreno attuale pari a circa 55.45 m s.l.m. mentre l'edificio più a nord, il centro pasti del lotto pubblico, dovrà essere collocato ad una quota di 55.10 m s.l.m. essendo la quota media del terreno attuale pari a circa 54.55 m s.l.m..

Si rileva inoltre una criticità in corrispondenza della sezione n°20, ovvero in corrispondenza del ponte della ferrovia. Tale sezione risulta infatti insufficiente al deflusso della piena duecentennale provocando un rigurgito a monte che causa il sormonto dell'argine destro posto alla quota di 53.23 m s.l.m. a fronte del livello idrico che raggiunge i 53.69 m s.l.m.. Tale rigurgito non raggiunge comunque il comparto le cui quote del terreno sono tutte sopra i 54 m s.l.m. quindi più elevate rispetto al livello raggiunto dall'acqua.

Per quanto riguarda invece il tratto del torrente in fregio al comparto, la strada frapposta tra di essi, che allo stato di progetto sarà trasformata in una pista ciclabile, funge da argine e riesce a contenere la piena duecentennale. È importante quindi che le quote della pista ciclabile di progetto rimangano le stesse della esistente strada secondaria ovvero di almeno 56.00 m s.l.m. in corrispondenza della sezione n°24 a fronte di un livello idrometrico della piena duecentennale pari a 55.81 m. Proseguendo verso valle, in corrispondenza della sezione n°23 si deve mantenere una

quota della pista ciclabile di almeno 55.50 m a fronte di un livello idrometrico pari a 55.43 m. Infine in corrispondenza della sezione n°22 la quota della pista ciclabile deve essere di almeno 55.00 m a fronte di un livello idrometrico pari a 54.73 m.

Permeabilità

La Relazione generale indica che:

- attualmente il 60% (21.600 mq) della superficie dell'area oggetto di PUA è interamente permeabile e che la superficie attualmente impermeabilizzata (40% = 2.200 mq edifici e 12.125 mq asfalto, tettoie baracche ecc.) è "una quantità molto elevata specialmente se rapportata alla naturalità delle aree limitrofe".
- "l'area di via Speranza presenta ad oggi una percentuale di superfici impermeabili superiore al 65%, in gran parte pavimentazioni asfaltate o coperture piane impermeabilizzate con guaine bituminose".
- il processo di trasformazione proposto prevede l'eliminazione di circa 11.000 mq di superfici impermeabili e la demolizione di circa 17.000 mc di fabbricati esistenti e che la strategia operativa proposta si traduce nel 80% di superfici permeabili (completamente, nel caso delle aree verdi e parzialmente, nel caso delle superfici per i parcheggi ed i percorsi interni al lotto). Complessivamente, sono previsti circa 4.500 mq di aree boscate in più per aumentare la biomassa vegetale (abbattendo il formarsi di bolle di calore), aree per gli orti urbani, circa 2.000 mq di aree verdi come dotazioni territoriali di standard.

Il documento di Valsat indica che:

- Il progetto urbanistico punta anche all'accrescimento delle superfici permeabili poiché vi è stata una precisa volontà di depaving molte delle aree precedentemente asfaltate o rese impermeabili dalla presenza di manufatti edilizi

Le NTA del PUA prescrivono le seguenti quote minime di superfici permeabili:

- Lotto 1. SP = 25% della superficie fondiaria
- Ambito 2. SP = 25% della superficie fondiaria
- Ambito 3. SP = 25% della superficie fondiaria
- Ambito 4. SP = 35% della superficie fondiaria
- Ambito 5. SP = 35% della superficie fondiaria

La scheda di POC indica che

- "L'intervento contiene l'effetto di impermeabilizzazione delle superfici assumendo gli indici di permeabilità minimi di cui all'art. 12, comma 2, voce C), punto 1 delle Norme Tecniche di Attuazione, che derivano dal PTCP"

ENERGIA

Il documento di Valsat indica che "il Centro Preparazione Pasti sarà un Edificio ad energia quasi zero".

ELETTROMAGNETISMO

La Relazione Valutazione esposizione a campi elettromagnetici riporta che:

- le sorgenti da valutare sono un elettrodotto in gestione a Terna Spa, funzionante a 132KV-50HZ e le linee elettriche di servizio alla ferrovia
- in relazione all'esposizione ad elettrosmog a bassa frequenza i valori misurati sono tutti entro i limiti e gli obiettivi previsti dalla L 36/2001 e relativo decreto attuativo DPCM 200 del'08/07/2003 e successive modificazioni.
- in funzione delle posizione di lavoro e dei tempi di permanenza in esse, è nullo il fattore di

rischio da esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza generati dall'elettrodotto in oggetto in quanto, nelle condizioni di normale utilizzo, è rispettato il valore dell'obiettivo di qualità.

- in relazione all'esposizione ad elettrosmog a bassa frequenza per la popolazione e lavoratori non professionalmente esposti, ai sensi della norma EN 50499, rimane fissata una "zona di rispetto" in 17 m perpendicolare alla proiezione a terra del conduttore più esterno dell'elettrodotto in cui occorre limitare la permanenza di persone per periodi di tempo non superiori alle quattro ore giornaliere

La Relazione paesaggistica indica che la presenza di un tratto di elettrodotto (in parte interrato, in parte aereo) sul terreno determina un vincolo alla futura edificazione in quanto implica il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizione:

- per il tratto aereo si prevede una Distanza di Prima Approssimazione (come definita dal D.P.A DM 29.5.2008 n° 160), di 34 metri (17 metri a destra e 17 metri a sinistra dell'asse dell'elettrodotto), all'interno della quale non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore. Inoltre la linea elettrica in questione è soggetta a servitù di 15 metri (7,5 metri per parte asse elettrodotto) che limita espressamente l'uso della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.
- per il tratto interrato si prevede una Distanza di Prima Approssimazione di 2 metri per parte dell'asse dell'elettrodotto e una servitù di 15 metri (7,5 metri per parte asse elettrodotto).

MITIGAZIONI

Il documento di Valsat indica che per garantire la sicurezza dei nuovi manufatti in caso di piena bicentennaria occorre che:

- i piani terra dei nuovi edifici di Alce Nero vengano previsti ad una quota non inferiore a 56,00 metri slm (55 cm superiore all'attuale piano di campagna);
- il piano terra del nuovo edificio CPP venga collocato ad una quota non inferiore a 55,10 metri slm (55 cm superiore all'attuale piano di campagna)

Indica inoltre che dallo studio non sono emerse altre situazioni tali da richiedere mitigazioni.

PIANO DI MONITORAGGIO

non è previsto piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2017/21786 e parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017). AUSL comunica che il PUA in oggetto non comporta effetti significativi sulla salute umana e pertanto valuta che il PUA suddetto non sia assoggettabile alla procedura di VALSAT ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16.01.2008, sostitutivo dalla parte seconda D.Lgs. N°152/2006. In sede della seconda CdS AUSL, dopo aver chiesto un chiarimento in merito alla fascia di rispetto dell'elettrodotto, esprime parere favorevole.
- **ENEL** (parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017). ENEL esprime parere favorevole condizionato alla prescrizione che dovrà essere garantito l'accesso alla cabina ENEL mascherandola solo su tre lati e lasciando la facciata su via Speranza libera da quinte alberate.
- **TERNA** (parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017). Terna

esprime parere favorevole chiedendo di essere contattata in fase esecutiva per eventuali problematiche legate alla presenza di cavi.

- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 28/08/2017, allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2017/21786, parere del 15/12/2017 e parere del 12/03/2018, allegati alla determinazione di conclusione positiva della CdS, in atti al PGB0/2018/7758).

Nel parere del 28/08/2017 ARPAE rileva che:

- dalla documentazione fornita non è possibile verificare se nello stato di progetto vi siano incrementi o decrementi di portate verso le reti fognarie miste o separate principali. Per quanto attiene alle reti bianche non ipotizza impatti significativi. Per quanto attiene alle reti nere separate ritiene debbano essere verificate ed eventualmente adeguate le soglie di sfioro dei due scolmatori esistenti, quello di rete e quello di testa dell'ex impianto di trattamento
- la rete acque reflue industriali del Laboratorio Alce Nero non è presente e, analogamente a quanto previsto per il centro produzione pasti comunale, deve essere separata da quella delle acque reflue domestiche. Chiede di prevedere la separazione in quanto per gli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, anche se assimilate alle acque reflue domestiche, dovrà essere acquisita Autorizzazione Unica Ambientale prima dell'attivazione
- non risultano fornite valutazioni sull'esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza nonostante all'interno dell'area vi sia presenza di una Stazione Radio Base per telefonia mobile. Ritiene che almeno l'elaborato RU-GE-09 debba essere integrato con le valutazioni relative all'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza e chiede di integrare. Chiede quindi di fornire:
 - una planimetria in scala adeguata, contestualizzata allo Stato di Progetto, con rappresentati i tracciati degli elettrodotti insistenti nel lotto
 - i documenti tecnici con indicate le distanze certificate dai gestori/proprietari degli stessi elettrodotti esistenti interferenti con l'area del comparto stesso
 - le rappresentazioni grafiche, opportunamente quotate, delle estensioni delle DPA su planimetria in scala adeguata (es. 1:200, 1:500) sia per il tratto aereo che per quello interrato dell'elettrodotto esercito alla tensione di 132 kV
 - gli elaborati grafici di dettaglio (eventuali sezioni verticali ed orizzontali, ecc...) in cui dovranno essere indicate le destinazioni d'uso e i relativi tempi di permanenza (superiori o inferiori alle quattro ore giornaliere) delle aree e/o dei luoghi impattati dalle Distanze di Prima Approssimazione e/o dalle Fasce di Rispetto;
 - la dichiarazione redatta e firmata della proprietà dell'area, in cui la stessa si impegna a inibire la permanenza prolungata di persone, per tempi superiori alle 4 ore giornaliere, nelle porzioni delle aree e/o dei luoghi di futura realizzazione impattati dalle estensioni delle DPA e/o dalle Fasce di Rispetto per gli elettrodotti in Alta e Media Tensione esistenti ed eventualmente in progetto
- i terreni dell'Ambito 5 (orti e parco giochi) che ora sono verdi, fino a 10 anni fa vedevano la presenza delle vasche e degli impianti e depositi del depuratore di acque reflue urbane. Non sono state fornite notizie relative alle demolizioni effettuate (parziali o totali fino alla base degli impianti), ed al ripristino dell'area che, vista la destinazione d'uso di progetto, deve essere indagata. Chiede integrazione al piano di indagine preliminare e relazione dettagliata inerente gli interventi di demolizione e ripristino effettuati
- nella parte indagata i rapporti di prova hanno evidenziato superamenti di colonna A per i parametri IPA Piombo e Zinco (Sondaggi S4 S5 e Trincea T1) ed un superamento colonna B per idrocarburi C>12 (Trincea T1). Non risulta presentata la notifica ai sensi di quanto previsto dagli artt. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. almeno per quanto attiene ai superamenti di colonna B. Chiede che venga chiarito dove si voglia realizzare l'eventuale uso residenziale per valutare se vi sia necessità/obbligo di bonifica. In alternativa chiede di eliminare l'ammissibilità dell'uso dalla scheda

normativa e prescrittiva del POC.

- relativamente alla presenza di falda acquifera sotterranea, i sondaggi svolti sul terreno hanno fatto rilevare presenza di acqua ad una profondità di 8,4 dal p.c. e tale livello è compatibile con quanto già riscontrato nel sito già oggetto di bonifica posto in via Cà Ricchi in prossimità del Comparto (9 metri) e pertanto non condivide quanto riportato nella Relazione geologica e geotecnica in merito alla presenza di falda a quote comprese tra m. 25 e m. 30 dal p.c. Conferma pertanto la richiesta di indagine della falda acquifera sotterranea espressa in occasione dell'incontro tecnico svoltosi in data 1 giugno 2017.
- in relazione ai superamenti riscontrati (idrocarburi pesanti) dovrà essere attivata la procedura ai sensi della normativa vigente in materia di siti contaminati
- gli usi del suolo previsti potranno essere attivati a seguito del completamento della procedura di bonifica: il raggiungimento delle condizioni di compatibilità del suolo e delle acque sotterranee con gli usi previsti si realizzerà infatti a conclusione del procedimento stesso
- ritiene necessario che venga fornita nuova documentazione acustica congrua con quanto previsto dalla DGR 673/04 tenendo in considerazione tutti gli interventi della variante e del PUA e, qualora presente, l'uso residenziale previsto dalla scheda di POC ed i recettori posti a sud del comparto. Precisa che dovrà essere fatta chiarezza relativamente alle classi acustiche indicate nella Val.S.A.T. del POC.
- Chiede l'elaborazione di uno studio idraulico che dimostri la sostenibilità delle previsioni
- Chiede di eliminare dalle NTA del PUA la possibilità di realizzare interrati in quanto, se, come consentito dalle NTA, superano gli ambiti definiti dal perimetro delle sagome esterne andrebbero ad influire sulla permeabilità delle superfici, mentre le valutazioni fornite non la considerano. Inoltre rispetto al rischio alluvioni ed allagamenti i locali interrati, soprattutto se utilizzati per immagazzinare materie prime ed attrezzature, sono una potenziale fonte di rischio di contaminazione per acque superficiali e sotterranee.
- Ritiene necessaria una specifica e competente espressione del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL di Bologna sulla vicinanza tra centro produzione pasti comunale, orti e parco giochi e il sito attivo di Hera S.p.A. nella parte dell'ex depuratore comunale dove è ubicata la stazione di grigliatura e sollevamento del refluo grezzo del capoluogo di San Lazzaro di Savena verso la rete fognaria della città di Bologna. relativamente anche alle distanze minime di sicurezza ed alle modalità di mitigazione necessarie.
- La viabilità di accesso agli impianti Hera Spa deve essere adeguata al transito, sosta e manovra di mezzi pesanti per i necessari interventi di pulizia e manutenzione; si chiede di verificare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato se pavimentazione e spazi rispondano a tale esigenza.

Nel parere del 15/12/2017, ARPAE:

- ritiene che i minimi di innalzamento della quota dei terreni per la messa in sicurezza degli edifici dal rischio alluvioni e allagamenti (almeno 55 cm) debbano essere documentati nella Valsat del POC e adottati dal PUA. In considerazione della conferma della possibilità di realizzazione di locali interrati ed inoltre per il possibile superamento delle sagome esterne degli edifici, ritiene che la messa in sicurezza idraulica sia da realizzarsi già al perimetro esterno degli interrati.
- Poiché il proponente valuta un incremento di portata di acque reflue domestiche e industriali da immettersi nella pubblica fognatura, tale portata grava sullo sfioratore di piena ex testa impianto di depurazione e la soglia di sfioro non è stata verificata, prescrive che la soglia dello scaricatore codice 370540010001 dovrà essere adeguata al momento dell'allacciamento delle nuove reti di progetto
- prende atto di quanto affermato nelle controdeduzioni relativamente all'assenza di acque reflue industriali o assimilate "in quanto le lavorazioni previste non producono acque di scarico". Precisa che a fronte di eventuali diverse necessità aziendali lo

scarico di acque reflue diverse da quelle domestiche dovrà essere recapitato alla pubblica fognatura o alla rete interna comune separatamente e previa acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale

- Evidenzia che restano da definirsi le responsabilità in tema di gestione delle reti fognarie interne di progetto, che dovranno essere comunque documentate in fase di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale della Cucina Centralizzata Comunale.
- Prende atto della presentazione della notifica di sito contaminato e del nuovo piano di caratterizzazione e ricorda che il POC-PUA prevede ancora tra gli usi ammessi quello residenziale
- relativamente all'Ambito 5 rileva che l'indagine ambientale ha interessato solo il terreno senza raggiungere l'acqua di falda, è stata svolta senza il coinvolgimento di Arpae, i sondaggi sono stati effettuati all'esterno delle sezioni di impianto. Inoltre non è stata fornita la Relazione dettagliata sugli interventi di demolizione e ripristino effettuati nell'area dell'ex depuratore. Ritiene che il Piano di Caratterizzazione Ambientale debba essere modificato prevedendo lo spostamento del piezometro a monte al limite dell'ambito 5, più prossimo al sito oggetto di bonifica di via Cà Ricchi e richiede la Relazione generale complessiva sugli interventi di demolizione e ripristino effettuati tra il 2009 e il 2010
- per la gestione di terre e rocce di scavo richiama al rispetto del DPR 120/2017
- rileva che la documentazione presentata non fornisce elementi sufficienti ad esprimere un motivato parere in relazione all'impatto e clima acustico derivante dagli interventi del PUA
- prende atto che il comune ha specificato che la Stazione Radio Base per la telefonia mobile esistente sarà rimossa entro il 31/12/2017
- relativamente ai campi elettromagnetici a bassa frequenza, ritiene che il progetto possa essere ritenuto di massima compatibile con le normative vigenti in materia a condizione che all'interno delle estensioni della DPA definite per l'elettrodotto interferente con l'area del comparto (17 m per la tratta aerea e 2 m per la tratta interrata) non vi siano luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere. Inoltre nel caso in cui in fase di esecuzione non fosse mantenuta una distanza tale da escludere l'impatto della DPA con lo stabile, sarà cura del proponente e/o della proprietà rivalutare la compatibilità del progetto stesso.
- Ritiene necessaria una specifica valutazione dell'AUSL relativa alle distanze minime di sicurezza tra il centro produzione pasti, gli orti e il parco giochi e la stazione di Hera spa di grigliatura e sollevamento del refluo grezzo). La viabilità di accesso agli impianti di Hera spa dovrà comunque essere sempre disponibile e adeguata al transito sosta e manovra dei mezzi pesanti per i necessari interventi di pulizia e manutenzione

Nel parere del 12/03/2018, Arpae:

- pur valutando che la stima del rumore residuo ai recettori esistenti non sia stata eseguita correttamente, ritiene che lo scarso contributo energetico delle nuove sorgenti sonore a confine e ai recettori sia tale da non indicare la possibilità di un superamento dei limiti acustici vigenti
 - ritiene che le integrazioni presentate rispondano a quanto richiesto in merito alle matrici suolo, acque sotterranee e rumore.
 - per le altre matrici richiama integralmente i contenuti e le prescrizioni di cui al parere del 15/12/2017
- **Atersir** (parere del 4/01/2018, allegato al verbale della della seconda CdS). Atersir evidenzia che con la Variante si determina una modifica della perimetrazione del comparto AR.B.1-P.1, una riduzione della capacità edificatoria ammessa ed una ridefinizione degli usi. Il parere Hera del 29/09/2017 non prevede la necessità di nuovi interventi nella programmazione del SII e pone in capo al soggetto attuatore una serie di opere, riportate negli elaborati grafici di PUA. Atersir rammenta l'osservanza delle disposizioni in materia di

aree di salvaguardia delle captazioni, la necessità di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato e delle relative attività, inclusa l'esigenza di verifica di eventuali interferenze tra infrastrutture, aree interessate dalla trasformazione urbanistica e prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue. Esprime parere favorevole condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni definite da HERA S.p.A. e conferma che non saranno previsti a carico del Servizio Idrico Integrato investimenti connessi al comparto AR.B.1 - P.1 A relativo al PUA in oggetto

- **Hera S.p.A.** (parere del 29/09/2017, allegato al PGB0/2017/22800 e al PGB0/2018/23127). Hera esprime parere favorevole condizionato alla realizzazione delle opere previste a carico dell'attuatore e descritte, con le relative modalità attuative, nel parere stesso.
- **SNAM** (parere del 3/10/2017, allegato al PGB0/2017/23127 e parere espresso in sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017). Nel primo SNAM segnala che la pista ciclopedonale interferisce con un gasdotto in esercizio. Nella seconda seduta della CdS esprime parere di massima favorevole riservandosi di fornire prescrizioni di dettaglio sulla progettazione definitiva da trasmettere preventivamente al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni.

- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 5/03/2017, allegato al verbale della prima CdS, in atti al PGB0/2017/21786, integrazione del 29/09/2017 allegata al PGB0/2017/23127 e parere espresso in sede della seconda CdS del 21/12/2017, descritto nel verbale della stessa);

Nel parere del 5/03/2017 la Soprintendenza: "visto che il piano ingloba il parco fluviale e prevede all'interno dell'area tutelata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio edifici di forma circolare di altezza sino a m 17,5 con finiture esterne a frangisole e grandi coperture piane e prevede, inoltre, la collocazione del centro preparazioni pasti in giacitura diagonale rispetto all'allineamento prevalente e matrice del tessuto storico di lotti e strade in essere, valuta l'impatto e l'insieme della consistente proposta edificatoria non compatibile con i caratteri precipi ed intrinseci dell'area tutelata perché, se realizzato, detto comparto, per le caratteristiche costruttive e morfologiche proposte, causerebbe la perdita dei valori propri e caratteristici del vincolo in essere che coniuga i caratteri tradizionali di paesaggio con una significativa componente antropica proprio sul lato spondale del fiume Savena.

Nell'integrazione del 29/09/2017 la Soprintendenza, per quanto attiene gli aspetti archeologici, considerato che l'ambito è caratterizzato da una potenzialità diffusa, richiede che nelle aree interessate da futura edificazione e dalla realizzazione di sottoservizi vengano effettuate indagini archeologiche preliminari al fine di comprendere la natura, consistenza, conservazione e profondità dei depositi antropici. Si riserva, a seguito degli esiti delle verifiche, di esprimere un parere definitivo nonché ulteriori eventuali prescrizioni.

In sede della seconda seduta della CdS del 21/12/2017, la Soprintendenza esprime parere favorevole condizionato alle seguenti due prescrizioni:

- immergere gli edifici a pianta circolare in una quinta alberata che, attraverso la piantumazione di filari verdi, richiami i caratteri di regolarità e linearità sia dell'edificio da destinarsi a centro cottura pasti, sia dell'edificato circostante. Tale obiettivo potrà essere raggiunto anche mediante l'estensione del bosco non naturale attualmente presente a sud dell'area prolungando idealmente i contorni del preesistente vivaio.
 - utilizzare per le facciate dei nuovi edifici materiali e colori legati alla tradizione costruttiva locale, riducendo, per quanto possibile, l'utilizzo di ampie vetrate.
- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere espresso in sede della prima CdS del 7/09/2017 descritto nel verbale della stessa in atti al PGB0/2017/21786 e parere del 21/12/2017 descritto nel verbale della stessa). Nel primo parere il Servizio Area Reno e Po di Volano richiede che venga fornita la verifica asseverata dagli stessi progettisti delle condizioni di sicurezza dei nuovi interventi rispetto agli scenari di allagamento del PGRA (Piani gestione rischio alluvioni) e dell'assenza di

aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio per piene con Tempi di ritorno di 200 anni. Considerato inoltre che nel tratto di sponda del torrente Savena prospiciente l'area di intervento sono presenti tre punti di scarico provenienti dalla fognatura comunale tra i quali lo scarico principale del vecchio depuratore comunale e considerato che la portata degli scarichi è stata modificata in seguito alla delocalizzazione dello stesso depuratore, prescrive l'adeguamento degli scarichi alle nuove funzioni, previa demolizione del vecchio manufatto di scarico del depuratore a sua volta già demolito. Nel secondo parere, vista la documentazione integrativa e sostitutiva presentata, esprime parere favorevole, fermo restando il fatto che la quota di imposta degli edifici rispetti i valori indicati all'interno dell'Allegato A - Verifica delle condizioni di sicurezza idraulica dell'intervento a firma dell'Ing. Carlo Baietti."

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La prima considerazione riguarda la destinazione urbanistica della più ampia area compresa tra il torrente Savena e la ferrovia e attraversata da via Caselle e via Speranza.

Da zona prevalentemente produttiva-artigianale si osserva il progressivo insediarsi di funzioni residenziali e terziarie, che stanno sostituendosi al tessuto produttivo con varianti o riqualificazioni portate avanti a macchia di leopardo.

La zona che ne risulta non ha uno specifico carattere urbanistico, mescolando residenziale, produttivo, artigianale, servizi. Di fatto ne risulta uno stato inadeguato ad ogni uso, generando problemi di incompatibilità da tanti punti vista: sociale, trasportistico, di rumore e inquinamento, nonché paesaggistico.

Una crescita urbana disarticolata e l'andamento incerto del mercato immobiliare non permettono di avere certezze in merito alla totale trasformazione dell'areale, né la si ritiene auspicabile; tuttavia non è facile mantenere e giustificare nel tempo la convivenza di usi tanto diversi arrivando così a forzature come l'attribuzione ad un parco pubblico di una classificazione acustica che *"si adegua al contesto territoriale inserendo una classe di maggior tutela rispetto al contesto di riferimento soltanto per quei casi in cui la dimensione territoriale e la reale valenza del parco ne dessero motivo, per poi omogeneizzare invece al contesto le restanti aree verdi minori."* Come dire che i parchi urbani *prendono la classe acustica delle zone limitrofe*, in questo caso la IV classe.

Si ritiene opportuno che il Comune, nelle previsioni che riguardano l'area più vasta, persegua una pianificazione delle funzioni insediate che non crei difficoltà di coesistenza con gli usi attualmente insediati.

A questo riguardo si invita, in generale, a eliminare la previsione di funzioni residenziali contigue a edifici produttivi o terziari.

La zona oggetto di PUA è gravata da varie reti (depuratore, elettrodotti, pompe e attrezzature per trasferimento reflui) e quindi si ritiene debba essere evitato il mix funzionale, che ne potrebbe appesantire ulteriormente l'infrastrutturazione.

Si segnala altresì che il sito è oggetto di bonifica del suolo ancora in fase di valutazione e pertanto non sono ancora noti gli interventi necessari e/o i limiti da adottare.

La Valsat del POC-PUA è stata effettuata in modo difforme rispetto alle indicazioni dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006, che specifica i Contenuti del Rapporto ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (art. 13) e da quanto previsto nella DGR n. 1795/2016 relativamente ai contenuti del documento di Valsat.

Il documento di Valsat presentato infatti non contiene la descrizione di tutte le matrici ambientali, degli impatti e delle misure di mitigazione e monitoraggio, ma solo la valutazione di sintesi di 7 indicatori che non colgono tuttavia le matrici più significative. Infatti, la distanza pedonale da

stazioni SFM è rilevante per insediamenti residenziali o per funzioni a forte attrattività, così come la quota di piste ciclabili. Per altri indicatori, la trasformazione del comparto non modifica in modo significativo l'indicatore (uso del suolo) ovvero non fornisce indicazioni sulla sostenibilità degli interventi, ma solo sulla fattibilità (accessibilità veicolare), per cui di fatto dei 7 indicatori proposti solo 2 indicatori "energetici" e uno di rumore sarebbero pertinenti; peraltro l'indicatore relativo al rumore ("Percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico") non viene quantificato dal documento di Valsat.

Come già ampiamente argomentato in riferimento ad altri documenti di Valsat improntati alla medesima metodologia, si ribadisce che l'utilizzo dell'indice di Biopotenzialità non è adeguato ad una valutazione di sostenibilità. Le matrici ambientali sono molte e diverse e tale indice, sebbene contenente in via indiretta una sorta di *status* dell'ambiente, non può esaurire le innumerevoli ricadute ambientali degli interventi umani nel territorio. Se l'indice di Biopotenzialità e il bilancio della CO2 possono contribuire alla valutazione di trasformazioni urbanistiche di scala vasta, essi non sono adatti al contesto di un POC/PUA.

Il documento di Valsat rimanda, per la quantificazione e la valutazione degli impatti dell'intervento sulle varie matrici ambientali di cui non tratta, a quegli *"studi specialistici resi ormai obbligatori dalla ormai insuperabile cortina burocratica vigente nel nostro Paese"*, quali la Relazione sul Clima acustico, la Relazione sull'Elettromagnetismo, la Relazione Paesaggistica, la Relazione preliminare archeologica, la Relazione sulla Caratterizzazione ambientale dei suoli. Così facendo però il documento di Valsat perde il significato attribuitogli dal D.Lgs. 152/2006, che all'art. 13 comma 4 specifica che *"Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso"*.

Non essendo pertinente entrare nel merito delle polemiche argomentazioni del documento di Valsat, in cui si sostiene l'inutilità degli studi ambientali e della valutazione di sostenibilità, si intende rilevare semplicemente lo stato delle cose:

- il documento di Valsat non contiene elementi utili alla valutazione degli effetti sull'ambiente degli interventi in progetto;
- sia lo stato attuale che lo stato di progetto vengono descritti attraverso stime alquanto arbitrarie e talvolta difficilmente credibili, per lo più fondate su assunti non esplicitati, che producono valutazioni non condivisibili.

Non è stata valutata la sostenibilità complessiva degli interventi in variante rispetto al valore dell'area per quanto riguarda le acque sotterranee e superficiali.

In merito alla permeabilità, i documenti presentati sono contraddittori. Alla luce di quanto contenuto nelle NTA viene prescritta una permeabilità complessiva del comparto inferiore al 30% della superficie fondiaria quindi in contrasto con il PTCP, con la relativa scheda di ambito del PSC e decisamente incompatibile con quanto dichiarato nell'elaborato N. 22 di PUA. La presentazione di documenti che riportano versioni così diverse di parametri essenziali per la trasformazione urbanistica e che determinano in modo significativo l'accettabilità di una previsione denota una notevole superficialità di approccio che non può non essere stigmatizzata.

Si chiede di riportare nella scheda di POC quanto previsto dalla scheda specifica d'ambito AR.B.1 del PSC, che richiede al punto "i" la riduzione delle superfici impermeabilizzate rispetto a quelle esistenti all'epoca di adozione del PSC. Dovrà quindi essere non solo mantenuta ma incrementata la percentuale di superficie permeabile attualmente esistente nel comparto AR.B.1-P.1_A. Si chiede inoltre di specificare, sempre nella scheda di POC, che come superficie permeabile può essere conteggiata solo la superficie permeabile al 100%, fatta salva la possibilità prevista dal PTCP che *"una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi"*.

Si precisa che nella versione adottata delle NTA del PUA, le prescrizioni relative alla permeabilità (25% in tre ambiti e 35% in due ambiti) sono incompatibili con la sostenibilità dell'intervento nonché con le norme del PTCP e con quelle ancora più restrittive del PSC.

Si chiede di eliminare dalle NTA del PUA la possibilità di realizzare interrati in quanto:

- in relazione al rischio alluvioni, i locali interrati, soprattutto se utilizzati per immagazzinare materie prime ed attrezzature, sono una potenziale fonte di rischio di contaminazione per acque superficiali e sotterranee;
- in relazione alla permeabilità, la possibilità di realizzare interrati in ampliamento rispetto alle sagome degli edifici (come attualmente consentito), vanifica i calcoli delle superfici permeabili ai fini del rispetto delle norme di PSC (scheda d'ambito AR.B.1) e di PTCP (art 5.3);
- in relazione alla presenza sull'intera area di zona di ricarica indiretta delle acque sotterranee (tipo B), la realizzazione di interrati limita e modifica i cicli di ricarica.

Anche per quanto riguarda le valutazioni sulla mobilità, si rileva grande confusione e non confrontabilità tra documenti. Ad esempio i flussi di traffico descritti nella Valsat sembrano derivare da considerazioni sul numero di addetti di Alce Nero e del CPP, e stimano una percorrenza media allo stato attuale di 4 km/v, che poi scende in modo immotivato a 2 km/v nel *post operam*. Quelli utilizzati nello studio acustico invece derivano direttamente dal numero di posti auto disponibili, trascurando ad esempio l'approvvigionamento merci di Alce Nero. In entrambi i casi le stime appaiono approssimative e slegate dai reali fabbisogni e attrattività delle due nuove strutture. Altro caso eclatante è quello della Stazione Ecologica, che opera con soggetti volontari a favore dei cittadini e di piccole imprese con quantitativi limitati di rifiuti. Si asserisce che la Stazione accetti in ingresso tutta la raccolta differenziata dai cassonetti del territorio comunale, generando quindi un notevole flusso di camion. Tale funzione non risulta possibile né autorizzata dai competenti Uffici, pertanto qualora fosse verificata non potrebbe essere mantenuta in essere. Lo stesso numero di 45 volontari addetti alla cernita dei beni merceologici sembra decisamente sovrastimata.

Si intende anche sottolineare un altro elemento non corrispondente alla realtà, ovvero la presunta riduzione della metà *ante operam* – *post operam* del coefficiente di emissione di CO₂ dei veicoli: è noto a livello scientifico internazionale che la riduzione delle emissioni climalteranti non va di pari passo con quella degli inquinanti, anzi talvolta è addirittura contraria. Pertanto assumere un dimezzamento delle emissioni specifiche è a dir poco fuorviante, come del resto asserire che il PUA faccia passare da una emissione di CO₂ attuale di 80,58 t/anno a una emissione nello stato di progetto di 17,46 t/anno.

Si chiede che venga attivato un monitoraggio dei flussi di traffico e della tipologia dei mezzi, sia nello stato attuale che in quello di progetto, al fine di valutare l'adeguatezza della sede stradale anche in relazione all'uso ciclopedonale, come specificato di seguito.

In riferimento ai percorsi ciclopedonali, si rileva che il Comune ha delegato la scelta del tipo e del tracciato del percorso al proponente, il quale ha individuato la possibilità di istituire una Zona 30 in via Speranza, quindi compatibile con una fruizione ciclabile in sede mista.

Si chiede di verificare con il competente ufficio comunale l'effettiva compatibilità considerando che sia la sede di Alce Nero che il Centro preparazione pasti attraggono un traffico di mezzi pesanti e quindi deve essere verificata e garantita la possibilità dell'uso ciclabile in sicurezza, così come per i percorsi pedonali.

Con riferimento al parere della Soprintendenza, che prescrive di "*utilizzare per le facciate dei nuovi edifici materiali e colori legati alla tradizione costruttiva locale, riducendo, per quanto possibile, l'utilizzo di ampie vetrate*", si rileva un evidente refuso nelle NTA del PUA dove, all'art. 10 si prescrive che "*le facciate dei nuovi edifici possono essere realizzate con materiali diversi da quelli tradizionali come legno, vetro e pannelli di materiale impermeabile*". Si chiede di correggere adeguando la prescrizione al parere della Soprintendenza.

Con riferimento al rischio alluvioni si rileva che l'area presenta una pericolosità media P2 (tempo di ritorno 100-200 anni) per il reticolo principale e secondario ed alta P3 (tempo di ritorno 20-50 anni) per il reticolo principale, che correlata alla vulnerabilità degli insediamenti esistenti genera un rischio R3 elevato ed R4 molto elevato. In tale situazione il Comune dovrebbe operare quanto più possibile nella riduzione del rischio o perlomeno nel non incremento dello stesso, che in prima istanza si attua delocalizzando elementi vulnerabili e non prevedendone dei nuovi.

Nello specifico si richiama l'Art. 28 della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino:

1. Nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2), le amministrazioni comunali, oltre a quanto stabilito dalle norme di cui ai precedenti Titoli del presente piano, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA e, a tal fine, dovranno:

a) aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile, conformemente a quanto indicato nelle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico.

b) assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.

c) consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.

Considerato che l'area oggetto di variante insiste direttamente sulla pertinenza fluviale del torrente Savena, corpo idrico inserito nella rete di monitoraggio delle acque superficiali per il quale deve essere perseguito e mantenuto l'obiettivo di qualità ambientale "buono", si chiede che la valutazione di sostenibilità tenga debitamente conto degli aspetti ambientali pertinenti in termini di analisi dei trend, delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle opportunità e delle situazioni di particolare rilevanza ambientale. Tali aspetti e valutazioni devono essere integrate nel documento di ValSAT.

Si richiede la predisposizione di un Piano di monitoraggio che contenga gli elementi generali e quelli specifici richiamati nelle considerazioni di cui sopra.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

*la Responsabile dell'Unità
Valutazioni Ambientali
ing. Paola Cavazzi²
(firmato digitalmente)*

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.

²Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel: (+39) 051 4847664



Bologna, 29 agosto 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici.

Piano Operativo Comunale, stralcio con effetto di PUA del comparto AR.B.1 – P.1 A sito in Via Speranza nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) con atto del Consiglio Comunale n. 20 del del 17.05.2018.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/11/2018 - protocollo n. 46830/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce allo stralcio con effetto di PUA del comparto AR.B.1 – P.1 A sito in Via Speranza nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) con atto del Consiglio Comunale n. 20 del del 17.05.2018.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “A - area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche”. Secondo le “norme di attuazione” della “Variante in materia di riduzione del rischio sismico” (adeguamento alla l.r. 19/2008) per le aree ubicate in zona “A” sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

È stato dunque esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nel maggio del 2017 dal Dott. Geologo Civitenga Monica, che produce opportunamente approfondimenti sismici di II° livello. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate rilevanti amplificazioni della risposta sismica locale.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati risultano dunque sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Di estrema importanza saranno le modalità con le quali verranno gestite le acque di qualsiasi origine (superficiali e profonde) che dovranno essere intercettate ed incanalate con massima cura entro i collettori naturali esistenti o entro nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi.

Sarà vietata, al di fuori di casi espressamente autorizzati, la modifica di impluvi, fossi o canali e la modifica dell'assetto delle sponde o argini di corsi d'acqua naturali. Non sarà per alcun motivo permessa altresì l'immissione di acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Si dovrà inoltre provvedere all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Le nuove opere dovranno dunque essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della Variante Specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 27 bis L.R. 20/2000 e art. 76 L.R. 24/2017

Si comunica che, ai sensi degli artt. 27, comma 9 e 27-bis, comma 3, L.R. n. 20/2000, l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia ha approvato, con deliberazione del Consiglio n. 25 del 21 settembre 2018, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante Specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta n. 1480 del 17/9/2018 esecutiva ai sensi di legge, ha espresso l'Intesa in merito alla Variante al PTCP sopra richiamata, ai sensi dell'art. 27, comma 9, L.R. n. 20/2000, nonché il Parere motivato di competenza, previsto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, con valore e per gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art. 5, comma 7, della vigente L.R. n. 20/2000.

Con la suddetta delibera del Consiglio n. 25 del 21 settembre 2018, la Provincia di Reggio Emilia ha approvato inoltre, quale elaborato costitutivo della Variante medesima, il documento "Dichiarazione di sintesi e le misure di monitoraggio", secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Sempre con deliberazione di Consiglio n. 25 del 21 settembre 2018, la Provincia di Reggio Emilia dà atto che, acquisiti gli assenti della Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1480/2018 e dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario Generale n. 236/2018, la Variante specifica in approvazione assume valore ed effetti di variante di aggiornamento del PAI.

Detta Variante specifica al PTCP entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo all'avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 13, L.R. n. 20/2000, e precisamente dal 17 ottobre 2018.

Copia integrale della Variante approvata, comprensiva degli elaborati tecnici costitutivi, è depositata dal 17 ottobre 2018, per la libera consultazione, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia - Sede di Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. n. 20/2000.

Copia integrale della Variante è altresì trasmessa agli enti di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati costitutivi della Variante suddetta sono comunque disponibili per la consultazione su supporto informatico al seguente indirizzo web della Provincia di Reggio Emilia:

<https://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=32781>

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Variante specifica 2017 al PIAE con valore di Variante generale al PAE del Comune di Toano - Avviso di adozione e deposito

Si rende noto che, con delibera consigliare n. 26 del 21/9/2018, la Provincia di Reggio Emilia ha adottato la Variante specifica 2017 al PIAE con valore di Variante generale al PAE del Comune di Toano, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017, comprensiva del rapporto ambientale (ValSAT) e della sintesi non tecnica dello stesso.

I documenti sono depositati in forma digitale, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso le sedi di:

- Provincia di Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna;
- Provincia di Modena;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- Comune di Toano;
- Comune di Baiso;
- Comune di Carpineti;
- Comune di Villa Minozzo.

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la presa visione presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia - nei giorni di martedì e giovedì orario 9 - 13; 15 - 17 o su appuntamento in altro orario (tel. 0522 444224).

La documentazione è altresì disponibile sul:

- sito internet www.provincia.re.it nella sezione dedicata alle attività estrattive;
- sito internet www.comune.toano.re.it;
- sito internet www.regione.emilia-romagna.it nel portale "Ambiente", servizio on-line "Valutazioni ambientali".

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità ai fini della valutazione della sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della stessa. Si precisa che ai fini della valutazione ambientale, l'autorità procedente è la Provincia di Reggio Emilia e l'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della variante adottata.

Entro lo stesso termine:

- chiunque può presentare osservazioni in merito alla valutazione ambientale (ValSAT) della variante, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- possono presentare osservazioni e proposte in merito alle previsioni della variante i seguenti soggetti: gli enti ed organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni adottate sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 17 dicembre 2018 al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi n.59 - 42121 Reggio Emilia, o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Bibbiano finalizzato alla realizzazione del collegamento fra le tangenziali di Barco-Bibbiano 1° lotto

Il Dirigente rende note che, in data 2/10/2018, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Bibbiano, l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del collegamento fra le tangenziali di Barco-Bibbiano 1° lotto.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di variante urbanistica a seguito di procedimento unico di cui all'Art. 8 del DPR 160/2010 per la realizzazione dell'intervento di ampliamento di attività produttiva "Villa Aretusi" in Via Aretusi n.5

Si comunica che con deliberazione PG n. 404829/2018, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 1/10/2018, repertorio DC/2018/1, dichiarata immediatamente eseguibile dal 2/10/2018, è stato approvato il provvedimento avente per oggetto:

“Approvazione di variante urbanistica a seguito di procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 per la realizzazione dell'intervento di ampliamento di attività produttiva “Villa Aretusi in via Aretusi 5.

Lo strumento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.bologna.it/ Amministrazione Trasparente \ Pianificazione e Governo del Territorio \ Pianificazione e Governo del Territorio \ Procedimenti speciali \ Progetto di ampliamento “ Villa Aretusi ” art. 8 DPR 160/ 2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica “Quaderna” - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 393 del 2/10/2018 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato

di iniziativa pubblica “Quaderna”.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme - Piazza XX Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato ex P.P. 33 sito in Tressano di Castellarano, Via Radici in Piano, presentato dalla Società Finice S.r.l.

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 18/9/2018 è stato approvato il piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato EX P.P. 33 sito in Tressano di Castellarano in via Radici in Piano, presentato dalla Società FINICE S.r.l.

Il PUA è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Castellarano, Via Roma n. 7. Gli atti relativi potranno essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.45 e sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.45. I medesimi atti sono consultabili anche sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.castellarano.re.it

IL RESPONSABILE CAPO SETTORE 3
Gianni Grappi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

PUA agricolo di iniziativa privata presentato dalla ditta “Azienda Agricola Cavalletti Delfino e Fabrizio S.S. Società Agricola”

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 27/9/2018 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) agricolo di iniziativa privata presentato dalla ditta “Azienda Agricola Cavalletti Delfino e Fabrizio S.S. Società Agricola” per la nuova costruzione di ricovero attrezzi agricoli, in deroga ai parametri urbanistici ed edilizi.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune.

IL RESPONSABILE
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione sesta variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 27/9/2018 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La variante adottata comprensiva degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 27/9/2018 è stata adottata la settima modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La modifica al RUE, comprensiva degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia in Castelnovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Prima variante al secondo POC

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 27/9/2018 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castelnovo né Monti.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia in Castelnovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniele Corradini

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Variante Specifica al PRG vigente ed alle NTA del PRG - ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 - art. 41 della L.R. 20/2000 - art. 4 della L.R. 24/2017 - Adozione. Avviso di deposito

In data 26/9/2018 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.50 ha adottato una Variante Specifica al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 Comma 4 della L.R. n. 47/1978 e s.m. art. 41 della L.R. 20/2000, art. 4 della L.R. 24/2017.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 17 ottobre 2018 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 17 dicembre 2018 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena. Piazza Roma n.5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o in via telematica, entro il termine del 17 dicembre 2018.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante RUE Sett. 2018

Si avvisa che con atto di C.C. n. 59 del 27/9/2018 è stata adottata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE III SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Ripubblicazione, a seguito di presentazione delle integrazioni, dell'avviso di avvenuta pubblicazione e deposito afferente al "Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia e ampliamento del complesso industriale denominato ex-Cercom, in variante alla pianificazione territoriale vigente" pubblicato nel BURERT n. 263 dell'8 agosto - Parte Seconda

Ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 8/8/2018 - BUR n. 263 (Parte Seconda), si rende noto che il "progetto di ristrutturazione edilizia e ampliamento del complesso industriale denominato ex-Cercom, in variante alla pianificazione territoriale vigente", presentato dalla società SACMI IMOLA S.C., pervenuto con pec in atti al PG. n. 25896/2018 e seguenti al Servizio Piani e Strumenti Urbanistici, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, è stato integrato come da richiesta degli Enti formulate in seno alla conferenza dei Servizi nella seduta del 9/8/2018 e dalle successive richieste di integrazioni pervenute da ulteriori Enti preposti all'espressione del parere.

In particolare in sede di conferenza di servizi è emersa la necessità della realizzazione di una "nuova linea interrata in subalveo del canale Logonovo al fine di fornire alimentazione elettrica e nuovo elettrodotto" funzionale all'ampliamento del complesso industriale di cui trattasi. L'approvazione del progetto dell'elettrodotto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; il piano particellare sarà allegato nella fase di presentazione dei progetti definitivi e, se necessario, sarà effettuata la comunicazione a coloro che risultino proprietari delle aree interessate secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto della rotatoria di intersezione con la SS "Romea" in conferenza comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 17 ottobre 2018 al 17 dicembre 2018 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo), degli elaborati di progetto comprensivi dell'aggiornamento della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), dello Studio di incidenza ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PRG e Piano del Parco), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso la sede del Settore Territorio e Sviluppo Economico-Demanio, Piazza Folegatti 26, previo appuntamento da fissare telefonando ai numeri 0533/318610-625, nei seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle 11.00 alle 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono pubblicati sul sito web del Comune di Comacchio all'indirizzo:

http://www.comune.comacchio.fe.it/files/Elaborati_Progetto_art_53_LR_24_2017.zip

Sul sito web dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po:

<http://www.parcodeltapo.it/pages/it/ambiente-e-territorio/varian-ti-urbanistiche.php>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Sul sito web della Regione Emilia-Romagna:

https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Comacchio e presentate in formato cartaceo in triplice copia all'URP, oppure inviate via pec all'indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in questione comporterà anche l'acquisizione del relativo titolo abilitativo.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017, per la procedura di valutazione di incidenza ambientale, per il giudizio di assoggettabilità a VAS della variante al PRG.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Comacchio.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Giuseppe Guidi, Capo Servizio Piani e Strumenti Urbanistici. Il Garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24/2017 è l'arch. Agnese Farinelli.

OER IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Michele Saglioni

COMUNE DI CREVALCORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della Variante al Piano della Ricostruzione - Stralcio delocalizzazioni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 6/9/2018, immediatamente eseguibile, è stata approvata ai sensi della L.R. 16/2012 la Variante al Piano della Ricostruzione - stralcio delocalizzazioni - del Comune di Crevalcore (BO).

A seguito di tale approvazione gli elaborati di PSC e RUE hanno subito variazione per l'adeguamento al Piano della Ricostruzione.

Gli strumenti urbanistici sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati dalla data di pubblicazione del presente avviso e possono essere consultati liberamente e da chiunque presso:

Comune di Crevalcore, Via Persicetana n. 226 - Area Tecnica - Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP.

Gli elaborati approvati, così come variati dal procedimento di Variante al Piano della Ricostruzione, possono essere consultati anche sul sito Web del Comune di Crevalcore: www.comune.crevalcore.bo.it

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Michele Bastia

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Variante specifica al vigente Piano Regolatore generale comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. art. 41 della L.R. 20/2000 art. 4 della L.R. 24/2017

In data 26/9/2018 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 39 ha adottato una Variante specifica al Vigente Piano Regolatore Generale, comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978

e s.m. art. 41 della L.R. 20/2000, art. 4 della L.R. 24/2017. La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 60 giorni a partire dall'17 ottobre 2018 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio online del Comune di Fanano) fino al 15 dicembre 2018 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.fanano.mo.it

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Fanano Piazza Marconi n. 1 - 41021 Fanano (MO) o in via telematica, entro il termine del 15 dicembre 2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27/9/2018 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese

La variante al RUE adottata e gli elaborati sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Progetto di ampliamento dell'attività industriale immobiliare Gemma S.p.A. in variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo A-14-BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 21/9/2018 si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi ai sensi della L. 241/90 secondo quanto previsto dall'art. A-14-BIS della L.R. 20/2000, relativamente alla richiesta di Permesso di Costruire per l'ampliamento di attività industriale dell'IMMOBILIARE GEMMA S.p.A..

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al Piano Strutturale

Comunale (PSC) del Comune di Fiorano Modenese.

Il progetto è depositato per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica-Edilizia del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto 27/a, nonché consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica n. 5 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 24/9/2018 è stata adottata la modifica n. 5 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 17/10/2018 presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica e può essere consultata liberamente nelle giornate di martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Entro il 16/12/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Cristian Ferrarini

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Deposito del Piano urbanistico attuativo PUA "P3 Molinetto" con conseguente variante al Piano operativo comunale (POC) limitatamente alla modifica dei vincoli preordinati all'esproprio connessi all'intervento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 24/09/2018 è stato depositato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "P3 Molinetto" con conseguente variante al Piano Operativo Comunale (POC) limitatamente alla modifica dei vincoli preordinati all'esproprio connessi all'intervento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano depositato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il PUA è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 17/10/2018 presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica e può essere consultata liberamente nelle giornate di martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Entro il 16/12/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Cristian Ferrarini

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di Variante al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Guastalla (RE)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/9/2018 è stata adottata, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. 17/1991 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000, la Variante al Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) comunale.

La Variante adottata, il Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT e lo Studio di incidenza relativo al Sito Natura 2000 IT4030020 "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara" sono depositate per 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero a decorrere dal 18/10/2018 e possono essere visionate liberamente e da chiunque presso il Comune di Guastalla (RE): Via Castagnoli n.7 (sede provvisoria), Guastalla (RE) – Settore Territorio e Programmazione: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.30.

La documentazione relativa alla Variante in oggetto è altresì consultabile nel sito web istituzionale del Comune www.comune.guastalla.re.it, in particolare al link: https://drive.google.com/drive/folders/1HaI1jaakN53vgxPsv_0UKVT5Sti_napS?usp=sharing

Durante il periodo di pubblicazione, pertanto, fino al 16 dicembre 2018 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m. e i.

Le osservazioni alla Variante dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., chiunque può esaminare il Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT della stessa e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni al Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi:

Comune di Guastalla (RE): Via Castagnoli 7 (sede provvisoria), 42016 Guastalla (RE) o via pec all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it

indicando il seguente oggetto: Osservazioni al Rapporto ambientale a supporto procedura di VALSAT alla variante PAE Comune di Guastalla.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Silvia Cavallari nella sua qualità di Responsabile del Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
Silvia Cavallari

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di variante al P.S.C. e R.U.E., ai sensi dell'articolo a-14-bis della legge regionale 20/2000 s.m.i, per l'ampliamento dello stabilimento sito in Via Portamurata in località Pieve presentato dalla Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio spa

Si avvisa che:

a seguito della richiesta di variante, ai sensi dell'art. A-14-bis delle L.R. 20/2000 s.m.i., al vigente Piano Strutturale Comunale ed al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Guastalla, presentata in data 22/12/2017 protocollo n. 29963, e successive integrazioni, dalla ditta Padana Tubi e Profilati in Acciaio spa, inerente lo stabilimento identificato al N.C.T. al Foglio 36 Mappali 71, 582, 583, 531, 654, 448, 649, 84, 479, 480, 481 in località Pieve di Guastalla (RE) in Via Portamurata;

preso atto che in data 12/10/2018, è stato redatto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi in merito al progetto sopra citato, e che la conferenza stessa si è conclusa con esito positivo;

il progetto in oggetto è depositato dal 17/10/2018, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Privata sito in Guastalla, Via Castagnoli n.7 (sede provvisoria) – Piano Primo, ove può essere visionato liberamente da chiunque nei seguenti giorni e orari: mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Il suddetto progetto può essere consultato anche sul sito web del Comune di Guastalla: www.comune.guastalla.re.it o tramite il link https://drive.google.com/drive/folders/1jo_XGMhAj0M19Pmo15k_24XNDrt6yDtW?usp=sharing.

Entro il 16/12/2018 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi:

Comune di Guastalla (RE): Via Castagnoli n.7 (sede provvisoria), 42016 Guastalla (RE) o via pec all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it, indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Padana Tubi.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Silvia Cavallari nella sua qualità di Responsabile del Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
Silvia Cavallari

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante al PAE

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 22/9/2018 è stata adottata una variante al vigente PAE, corredata dai relativi documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Detti elaborati sono depositati per la libera visione del pubblico presso il Settore Urbanistica Edilizia Ambiente del Comune di Lugagnano Val d'Arda per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dal 17/10/2018 al 16/12/2018, ovvero consultabili sul sito internet del Comune di Lugagnano Val d'Arda all'indirizzo www.comune.lugagnano.pc.it all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e Governo del Territorio".

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si ricorda che i predetti elaborati sono comprensivi di Valsat – Rapporto Ambientale, Valsat – Sintesi non tecnica e Studio di Incidenza.

Entro la scadenza del termine del deposito, chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato e sugli elaborati specifici relativi alla procedura di Val. SAT. Le osservazioni dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia al Settore Urbanistica Edilizia Ambiente del Comune di Lugagnano Val d'Arda, sito in Via Bersani n. 27 oppure tramite PEC: comune.lugagnano@sintranet.legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione appendice al 2° stralcio 1 variante Piano della ricostruzione avvenuta con delibera di Consiglio comunale nr 29 del 31/7/2018 avente ad oggetto: "Adozione di scheda normativa costituente appendice al 2° stralcio della prima variante al "Piano della ricostruzione" ai sensi dell'art. 13 L.R. 21/12/2012 n. 16 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012"

In attuazione alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. 29 del 31/7/2018, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Adozione di scheda normativa costituente appendice al 2° stralcio della prima variante al "piano della ricostruzione" ai sensi dell'art. 13 L.R. 21/12/2012, n. 16 "norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012". si avvisa che copia della scheda normativa costituente appendice al 2° stralcio della prima variante al piano della ricostruzione adottato

viene depositata per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), e cioè dal 17/10/2018 al 16/11/2018, presso il Comune di Medolla – Ufficio Segreteria – Viale Rimembranze n.19 a libera visione nei seguenti orari: dalle ore 8:30 alle ore 12:30 dal lunedì al sabato; inoltre ai soli fini informativi l'avviso dell'avvenuta adozione dell'appendice al 2° stralcio della prima variante al "piano della ricostruzione" è disponibile sul sito del Comune di Medolla (www.comune.medolla.mo.it) e sul sito istituzionale della Provincia e della Regione, sempre dal 17/10/2018 al 16/11/2018

La documentazione della Variante al Piano della Ricostruzione è disponibile sul sito del Comune di Medolla al seguente indirizzo:

<http://www.comune.medolla.mo.it/servizi/gestionedocumentale/visualizzadocumento.aspx?ID=2900>

all'interno dell'area "DOCUMENTI", settore "DOCUMENTI" ancora nella sezione "gestione documenti" e inserendo come titolo "ADOZIONE APPENDICE AL 2° STRALCIO DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" scaricando il relativo file zip e effettuando la scelta "estrai qui".

Nota: in alcuni sistemi la lunghezza del nome della cartella può comportare problematiche nell'apertura dei file. Nel caso si verifici tale evenienza è sufficiente rinominare la cartella, ottenuta decomprimendo il file scaricato, con un nome più corto.

Entro la scadenza del termine di deposito dell'appendice al 2° stralcio della prima variante al piano della ricostruzione adottato, chiunque può formulare al Comune di Medolla osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva e che dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Medolla e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla sito in Viale Rimembranze n.19 dalle ore 8:30 alle ore 12:30 dal lunedì al sabato. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni all' Appendice al 2° stralcio della prima variante al piano della ricostruzione adottato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 29 del 31/7/2018 ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n.16 del 21/12/2012".

In ottemperanza a quanto disposto dall' art. 13 comma 4 L.R. n. 16 del 21/12/2012 contemporaneamente al deposito, l'appendice al 2° stralcio della prima variante al piano della ricostruzione viene trasmesso agli enti facenti parte del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR).

L'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti previo appuntamento (tel. 0535/53822-0535/53824).

Il Responsabile del procedimento è il Geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Lamberto Lugli

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al P.R.G. comunale vigente ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, "Case sugli Alberi"

Si avvisa che il Comune di Montecreto, con Delibera C.C. n. 34 del 5/9/2018, ha adottato una variante al P.R.G. Vigente,

ai sensi della L.R. 24/2017, relativa a: Adozione Variante specifica al P.R.G. Comunale vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, 'CASE SUGLI ALBERI'.

La suddetta variante è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto (MO), Via Roma n. 24, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del 17/10/2018.

Chiunque può presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e specificatamente entro e non oltre il 17/12/2018.

Le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 - 41025 Montecreto (MO), oppure in via telematica P.E.C. all'indirizzo email comune@cert.comune.montecreto.mo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ballotti

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al P.R.G. comunale vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2017 "Cambio di destinazione d'uso aree fabbricabili"

Si avvisa che il Comune di Montecreto, con Delibera C.C. n. 35 del 5/9/2018, ha adottato una variante al P.R.G. Vigente, ai sensi della L.R. 24/2017, relativa a: Adozione Variante specifica al P.R.G. Comunale vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2017, 'Cambio di destinazione d'uso aree fabbricabili'.

La suddetta variante è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecreto (MO), Via Roma n. 24, per 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del 17/10/2018.

Chiunque può presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e specificatamente entro e non oltre il 17/12/2018.

Le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 - 41025 Montecreto (MO), oppure in via telematica P.E.C. all'indirizzo email comune@cert.comune.montecreto.mo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ballotti

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 27/9/2018 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Monte San Pietro.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 17/10/2018 presso il Comune di Monte San Pietro, Ufficio Tecnico Comunale, V settore – Gestione del Territorio, Piazza della Pace n.2, Loc. Calderino di Monte San Pietro e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 8.00 alle 13.00, giovedì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 12.30. La modifica al RUE è inoltre visibile all'interno del sito web del Comune di Monte San Pietro

(www.comune.montesanpietro.bo.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il 17/12/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE - GESTIONE DEL TERRITORIO
Antonio Martorana

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Piano Urbanistico di Attuazione in variante dell'Ambito di Trasformazione produttivo denominato AP3 Polo logistico, sub-ambito ferroviario, sito in Piacenza, ditta Piacenza Intermodale Srl. Deposito

Si rende noto che il PUA in variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC/RUE) è depositata per sessanta giorni consecutivi, presso il Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale del Comune di Piacenza Via G.B. Scalabrini n.11 e sul sito istituzionale dell'Ente.

Chiunque potrà prenderne visione sia presso gli uffici del citato Servizio (giorni feriali: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e, solo lunedì e giovedì, anche dalle 15.00 alle 17.00) sia consultando liberamente il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: www.comune.piacenza.it, nella scheda Comune, sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, Proposte di trasformazione urbanistica.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre la scadenza del compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE P.V. N.327 DEL 29/05/2018

Classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali di alcune strade ubicate nel centro abitato di Classe

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla nuova classificazione amministrativa le seguenti strade:

- Via Tjader Jan Olof
- Via Cortesi Giuseppe
- Via Nettunia prolungamento
- Via Galassi Giuseppe prolungamento.

b) e c) (omissis)

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo

di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione Variante RUE e RUE Piano dell'Arenile, beni demaniali e comunali

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 170784/112 del 25/9/2018 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata: "Variante RUE e RUE Piano dell'Arenile, beni demaniali e comunali".

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 17/10/2018 presso l'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna <http://www.trasparenzaelbo.comune.ra.it/web/trasparenza/albo-pretorio> e può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n.21, il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Tutti gli elaborati possono essere altresì liberamente consultati sul sito web dedicato agli strumenti urbanistici del comune di Ravenna <http://rup.comune.ra.it/RUE>

Entro il 15/12/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Proni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società P.A. S.P.A in comune di Reggio Emilia, località bagno, in variante alla pianificazione territoriale vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della società PA S.p. A. pervenuta con pec in atti al P.G. n. 109718/2018 e seguenti, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento della sede aziendale della società PA S.p.A., con sede in via Milano n. 13, Rubiera (RE), in variante alla pianificazione territoriale vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal **17 ottobre 2018 fino a tutto il 17 dicembre 2018** (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto e di variante

agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso la seguente sede: Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n.11 - tel. 0522/456228, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>. e sono consultabili anche presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456147 - 0522/585317).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto definitivo in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia. La stessa è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti, ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITÀ URBANA

Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al R.U.E., ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 24/2017, per favorire il trasferimento di proprietà di area privata in via Fada a fronte dell'acquisizione di porzione di area equivalente di proprietà pubblica in via Lagomaggio di cui all'accordo ex art. 18 L.R. n. 20/2000, delibera di G.C. n. 177 del 19/6/2018

A norma del D. LGS. 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune,

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/9/2018, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

Visti il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24;

Si avverte

- che dal giorno 17/10/2018 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso la U.O. Gestione amministrativa e contabile servizi demografici - Amministrazione Affari Generali (Archivio) del Comune di Rimini (Corso d'Augusto n. 154 - 47921 - Rimini);

- che a partire dal 18/10/2018 per 60 giorni consecutivi, fino al 17/12/2018*, tali atti saranno visibili al pubblico in formato digitale dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato;

- che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati sul sito internet del comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/urbanistica-ed-edilizia/strumenti-urbanistici/pianificazione-generale/varianti-adottate/varianti-3>

- che entro il termine di 60 giorni dal deposito e pertanto fino al 17/12/2018*, chiunque può formulare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Gestione Protocollo Generale – Corso d'Augusto n. 158, - 47921 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 018/266933; oppure

- Attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: departamento3@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 018/266933;

Si dispone che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 17/10/2018 al 17/12/2018*.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Nuovo Piano dell'Arenile. Avviso assunzione Proposta di Piano a norma art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Avviso di deposito

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di San Mauro Pascoli, con deliberazione n. 121 del 24/9/2018, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la Proposta del Nuovo Piano dell'Arenile ai sensi dall'art.3 della L.R. 9/2002, così come modificato dall'art.72 della L.R. n. 24/2017, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale Proposta di Piano all'organo consigliare, poi avvenuta con comunicazione n. 64 del 29/9/2018.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. n. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

Detta deliberazione, completa di tutti gli elaborati costituti-

vi la Proposta di Piano, è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni a partire dal 17/10/2018, data di pubblicazione del presente avviso, sul sito web del comune ed, in formato cartaceo, presso il Settore Amministrativo Ufficio Segreteria.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 15/12/2018, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della Proposta di Piano assunta.

Responsabile del procedimento: Giovanni Ravagli, Responsabile del Settore Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Variante Specifica PRG - Settembre 2018

Il Consiglio Comunale del Comune di San Prospero, con delibera n. 57 del 28/09/2018, ha adottato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, e s.m. una Variante Specifica al PRG – Settembre 2018.

La delibera ed i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni dalla data della presente pubblicazione nel BURERT. Sono altresì consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Prospero <http://www.comune.sanprospero.mo.it>.

Chiunque potrà prenderne visione e presentare Osservazioni riguardanti l'oggetto della citata deliberazione entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE P.O. TECNICA

Paolo Ferrarini

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Attività Estrattive (P.A.E.) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 23.04.2018 è stata approvata la variante al Piano Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Sarsina.

La variante al P.A.E. è in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Via Linea Gotica 23, Sarsina.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Mauro Fabbretti

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al P.O.C. del disciolto Comune di Sissa ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sissa Trecasali n. 27 del 11/10/2018 del è stata adottata, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., una variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Co-

mune di Sissa.

Ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. si comunica inoltre che l'adozione del P.O.C. è preordinata all'opposizione del vincolo espropriativo in relazione al progetto di realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra il sistema insediativo di Sissa e quello di Trecasali.

Il Piano adottato contiene pertanto un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante al P.O.C. del disciolto Comune di Sissa è inoltre depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), presso il Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito nella Sede Operativa ubicata in località Trecasali - Piazza Fontana n. 1 e può essere consultato liberamente il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 13.00, oltre che sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali al seguente indirizzo: www.comune.sissatrecasali.pr.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Sissa adottata ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni;

- gli interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 10 comma 3 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e successive modifiche e integrazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE

Paola Delsante

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al P.O.C. del disciolto Comune di Trecasali ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sissa Trecasali n. 28 del 11/10/2018 è stata adottata, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., una variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali.

Ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. si comunica inoltre che l'adozione del P.O.C. è preordinata all'opposizione del vincolo espropriativo in relazione al progetto di realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra il sistema insediativo di Sissa e quello di Trecasali.

Il Piano adottato contiene pertanto un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante al P.O.C. del disciolto Comune di Trecasali è inoltre depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), presso il Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito nella Sede Operativa ubicata in località Trecasali - Piazza Fontana

n. 1 e può essere consultato liberamente il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 13.00, oltre che sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali al seguente indirizzo: www.comune.sissatrecasali.pr.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso:

- chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali adottata ai sensi dell'articolo 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni;

- gli interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 10 comma 3 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e successive modifiche e integrazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE

Paola Delsante

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al P.S.C. - R.U.E. del disciolto Comune di Trecasali ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - Avviso di deposito

Si avvisa che nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi di cui agli artt. da 14 a 14 quinquies della L. 241/1990 e s.m.i., tenutasi presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali in data 26 settembre 2018, è stata adottata, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, una variante urbanistica a P.S.C. - R.U.E. del disciolto Comune di Trecasali inerente il progetto di ampliamento di una pista da motocross sita in località San Quirico - strada Mozza, presentato da "C.M. Team A.S.D.".

I relativi elaborati sono depositati, secondo quanto disposto dagli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., per 60 giorni a decorrere dalla data odierna presso l'Ufficio Tecnico Comunale - V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito in località Trecasali - Piazza Fontana n. 1, e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni ed orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante urbanistica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE

Paola Delsante

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto di ampliamento di un comparto produttivo esistente. Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla variazione del R.U.E. del disciolto Comune di Sissa

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico Comunale - V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del

Comune di Sissa Trecasali, è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di ampliamento di un comparto produttivo esistente, afferente alla ditta "Pioneer Hi-Bred Italia Sementi S.r.l.", al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web di questo Comune (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del disciolto Comune di Sissa attualmente vigente.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni presso il Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, sito nella Sede Operativa ubicata in località Trecasali - Piazza Fontana n. 1, il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 13.00.

Soggetto proponente l'intervento è la ditta "Pioneer Hi-Bred Italia Sementi S.r.l.".

Responsabile del procedimento è l'ing. Paola Delsante.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Paola Delsante

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione degli ambiti APS.e e APS.i1 (schede nn. 24 e 25 del POC vigente) in località Crespellano Via Lunga Nord e relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - VALSAT. Avviso di pubblicazione

Si avvisa che il piano urbanistico attuativo per l'attuazione degli ambiti APS.e e APS.i1 (schede nn. 24 e 25 del POC vigenti) in località Crespellano Via Lunga Nord e relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 – Fasc. 2018.06.02.1.5.) sono visionabili in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio/Urbanistica/Pianificazione e Governo del Territorio) dal 17 ottobre 2018.

Entro il 17 dicembre 2018, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano Urbanistico Attuativo e del documento di VALSAT le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE D'AREA

Federica Baldi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - anno 2018 - Revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni dell'Unione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/2016. Approvazione

Con atto n. 149 del 27/9/2018 la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha approvato la revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni dell'Unione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2/2016.

Il documento integrale è disponibile, per la pubblica consultazione, sul sito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo web: <http://www.labassaromagna.it/> nella sezione Albo Pretorio.

IL CAPOSERVIZIO SUAP

Federico Vespignani

ALLEGATO 1

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI ALFONSINE

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALFONSINE

con popolazione di nr. 11.993 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI ALFONSINE

In CORSO GARIBALDI N. 57

Denominata ANTICA FARMACIA LUGARESÌ

Cod. identificativo 39001021

Della quale è titolare: DOTT.SSA STEFANIA MARINI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Bagnacavallo, e Fusignano, Fiume Senio, Strada Statale n. 16, Strada Comunale Passetto, Fiume Reno, confine con i Comuni di Argenta, Ravenna e Bagnacavallo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALFONSINE

con popolazione di nr. 11.993 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI ALFONSINE

In CORSO MATTEOTTI Numero Civico 50

Denominata Farmacia COMUNALE DI ALFONSINE

Cod. identificativo 39001020

Della quale è titolare: COMUNE DI ALFONSINE

Presente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Fiume Reno, Strada Comunale Passetto, Strada Statale 16, Fiume Senio, confini con i Comuni di Fusignano e Lugo, Strada Comunale Reale Voltana fino al fiume Reno.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALFONSINE

con popolazione di nr. 11.993 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE FILO DI ALFONSINE

In VIA PIETRO LIVERANI Numero civico 8

Denominata Farmacia SANTA RITA DEI DOTTORI PICCININI RITA, SGARBI GIOVANNI E VISTOLI PIERANTONIO S.N.C.

Cod. identificativo 39001068

Della quale è titolare: FARMACIA SANTA RITA DEI DOTTORI PICCININI RITA, SGARBI GIOVANNI E VISTOLI PIERANTONIO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Fiume Reno, Strada Comunale Reale Voltana, confini con i Comuni di Lugo, Conselice, Argenta; Fiume Reno.
--

ALLEGATO 2

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI BAGNACAVALLO

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.686 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI BAGNACAVALLO

In VIA MAZZINI Numero civico 5

Denominata Farmacia SANTO MONTE

Cod. identificativo 39002049

Della quale è titolare: A.S.P. DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Macallo fino al confine con il Comune di Lugo; confini con i Comuni di Lugo, Cotignola, Faenza e Russi fino alla Via Muraglione tratto di Via Boncellino da incrocio con Via Muraglione a Fosso Vecchio; Fosso Vecchio fino alla Via Albergone; detta Via, tratto Via Marconi tratto Largo Kennedy, tratto Via Verdi, Via Forni, attraversamento di Via Mazzini e proseguimento per la Via Baracca; Via Baracca attraversamento Piazza Carducci, Via De Amicis, Via F.lli Bedeschi fino alla Via Pieve Masiera; Via Pieve Masiera, Via Macallo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.686 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI BAGNACAVALLO

In VIA MATTEOTTI Numero civico v2

Denominata Farmacia CATO33I

Cod. identificativo v9002048

Della quale è titolare: DOTT.SSA LUCIA ARGELLI

Aziende la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Cocchi S.P. 88 tratto S.P. 8 Sx Can., Via Naviglio Inferiore, Via Chiara, S.P. 78 attraversamento S.P. 28, Via Rossetta, Via Samaritani, confini con i Comuni di Fusignano e di Lugo fino alla Via Macallo, S.P. 41, Via Macallo, Via Pieve Masiera, Via F.lli Bedeschi, Via De Amicis, attraversamento Piazza Carducci, Via Baracca, attraversamento di Via Mazzini, vicolo - attraversamento Via Flume tratto Via Fornì, tratto Via Verdi, tratto Largo Kennedy, tratto Via Marconi, Via Albergone fino al Fosso Vecchio, Fosso Vecchio fino alla Via Cocchi.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.686 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLANOVA DI BAGNACAVALLO

In VIA SUPERIORE Numero civico 44

Denominata Farmacia BEDESCHI BAIONI

Cod. identificativo 39002050

Della quale è titolare: FARMACIA FIGLI FRANCESCA BEDESCHI DELLA DOTT.SSA ELENA BAIONI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Via Cocchi e proseguimento ideale in linea retta fino a raggiungere i confini con il comune di Ravenna, confini con il comune di Ravenna, attraversamento di Via Glorie fino a vicolo del Pino, vicolo del Pino fino a Via Aguta, Via Viazza Vecchia, Carraia Graziani fino a fosso Vetro, Confine con il Comune di Ravenna (Mezzano), Alfonsine e Fusignano fino alla Via Rossetta all'altezza di Via Chiara, Via Chiara, Via Naviglio Inferiore fino alla Via Cocchi.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.686 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. Z RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI TRAVERSARA DI BAGNACAVALLO

In VIA CENTRO Numero civico 56

Denominata Farmacia PREDA DELLA DOTT.SSA IRENE IvvO

Cod. identificativo 94002046

Della quale è titolare: DOTT. SSA IRENE IvvO

Presente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Ravenna fino all'altezza di Via Cocchi, Via Cocchi, Fosso Vecchio fino a Via Muraglione, tratto di Via Boncellino, Via Muraglione fino ai confini con il Comune di Russi; confini con i Comuni di Russi e Ravenna.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

con popolazione di nr. 16.686 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI GLORIE DI BAGNACAVALLO

In VIA REALE Numero civico 17

Denominata Farmacia REALE

Cod. identificativo: 08011414215

Della quale è titolare: REALE DEL DOTT. ALBERTO FERRANTE E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Ravenna (Mezzano), fosso Vetro fino carraia Graziani, via Viazza Vecchia, via Aguta fino a vicolo del Pino, vicolo del Pino, attraversamento di via Glorie fino a confine comunale di Ravenna, confine comunale di Ravenna.

ALLEGATO 3

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA

con popolazione di nr. 2.432 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI BAGNARA DI ROMAGNA

In PIAZZA DELLA REPUBBLICA Numero civico 18

Denominata Farmacia DI BAGNARA

Cod. identificativo 39003044

Della quale è titolare: FARMACIA DI BAGNARA DI NOVELLI GIAN ANDREA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: l'intero territorio comunale

ALLEGATO 4

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI CONSELICE

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONSELICE

con popolazione di nr. 9.783 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI CONSELICE

In VIA GARIBALDI Numeri civici 53-55 e 59

Denominata Farmacia CAMANZI

Cod. identificativo 39008060

Della quale è titolare: DOTT. GIOVANNI ARISTIDE CAMANZI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Confini con Farmacia Margotti (da Via Padusa a Via Merlo), confini con Comune di Massa Lombarda, Imola e Argenta fino a S.P. Selice Montanara, S.P. Selice Montanara da Azienda Cab. Massari fino a Via Gardizza, Via Gardizza fino a confine comunale con Comune di Lugo tra Via Gardizza e Via Padusa.
--

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONSELICE

con popolazione di nr. 9.783 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI LAVEZZOLA DI CONSELICE

In VIA BASTIA Numero civico 203

Denominata Farmacia BASTIA

Cod. identificativo 39008058

Della quale è titolare: FARMACIE TABANELLI DEL DOTT. REMIGIO TABANELLI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Confini comunali da centro Cab. Massari con il Comune di Argenta, confini con il Comune di Argenta, Alfonsine, Lugo fino a Via Gardizza, confini con Farmacia Camanzi.
--

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONSELICE

con popolazione di nr. 9.783 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI SAN PATRIZIO DI CONSELICE

In VIALE DELLA LIBERTA' Numero civico 1

Denominata Farmacia MARGOTTI DEI DOTTORI MARGOTTI ANGELA E FELICETTI FABIO S.N.C.

Cod. identificativo 39008056

Della quale è titolare: FARMACIA MARGOTTI DEI DOTTORI MARGOTTI ANGELA E FELICETTI FABIO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Padusa da confine comunale fino a Vecchia Selice, Via Frattina fino a bivio S.P. Selice Montanara, da bivio S.P. Selice Montanara a Scolo Zaniolo, da Via Frattina a Via Biscie (Ponte su Scolo Zaniolo), da Via Biscie (Ponte su Scolo Zaniolo) a Via Correcchio, Via Correcchio da Via Biscie a Via XXV Aprile, Via XXV Aprile da Via Correcchio a Via Coronella e suo proseguimento in linea retta fino a Via Todeschi, Via Todeschi fino a Via Merlo (confine comunale), confine con Comune di Massa Lombarda fino a Via Padusa (inizio).

ALLEGATO 5

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI COTIGNOLA

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COTIGNOLA

con popolazione di nr. 7.487 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI COTIGNOLA

In VIA MATTEOTTI Numero civico 55

Denominata Farmacia COMUNALE

Cod. identificativo 39009059

Della quale è titolare: COMUNE DI COTIGNOLA

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con i Comuni di Faenza e Solarolo, Fiume Senio, Via S. Giovanni, Via Gaggio, Strada Comunale Crispi, confini con i Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Faenza.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COTIGNOLA

BVc oVoVrpl à/cz i a cè rd 1r p6apc8 bi p8a It TAT pn (\$ \$2(r0 z BVc cè / 7zi a)pè pBzs8F z bV8prz0

Al aci p Ut Li aROMAGNA D78z8V i aRAmENNA

u 786amp BV5 z 7zèsz`

t EDE FARMACEUTICA NRd/ RURALE

t TATO`

- poze8` PRIMATA

U6ap8 czmp FRAGIONE DI : AR: IANO DI COTIGNOLA

Ic PIAGGAAL: ERICO Ns5 zèV Bz8V (2

DzcV5 ap8 Fpè p8p MUGELLINI

CVi dà zc8ap8z v3223294

Dzmp qsprz u 88/prz` DOTTD t A LAURA MUGELLINI

AZzc8 mp 7zèszc8 7zi z 8èèV/prz`

SEDE TERRITORIALE: confini con i Comuni di Solarolo, Bagnara e Lugo, Strada Comunale Crispi, Via Gaggio, Via S. Giovanni, Fiume Senio fino ai confini comunali.

ALLEGATO 6

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI FUSIGNANO

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FUSIGNANO

con popolazione di nr. 8.155 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI FUSIGNANO

In PIAZZA EMALDI Numero civico 4/B

Denominata Farmacia COMUNALE S. ROCCO

Cod. identificativo 39011052

Della quale è titolare: COMUNE DI FUSIGNANO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Alfonsine fino alla Via Canale Destra; detta Via, Via Comunale Pistola, Strada Provinciale Stroppata, Via Comunale Vittorio Veneto, Via Leardini, Piazza Corelli, Via C. Battisti Piazza Armandi, Via Teatro, Via Garibaldi, Via Provinciale Quarantola, Via Pero fino al confine con il Comune di Lugo; confini con i comuni di Lugo e Alfonsine.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FUSIGNANO

con popolazione di nr. 1.933 abitanti (dati ISTAT al 9/9/2007) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI FUSIGNANO

In CORSO EMALDI Numero civico 27

Denominata Farmacia SAN FRANCESCO S.A.S. DEL DOTT. FARINA GIUSEPPE E C.

Cod. identificativo vq099039

Della quale è titolare: FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DEL DOTT. FARINA GIUSEPPE E C.

Amente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Lugo fino a Via Pero; Via Pero, Via Provinciale Quarantola, Via Garibaldi, Via Teatro, Piazza Armandi, Via C. Battisti, Piazza Corelli, Via Leardini, Via Comunale Vittorio Veneto, Strada Provinciale Stroppata, Via Comunale Pistola, Via Canale Destra fino al confine con il Comune di Alfonsine; confini con i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Lugo.
--

ALLEGATO 7

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI LUGO

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA ACQUACALDA Numero civico 2

Denominata Farmacia DELLA ROCCA DELLE DOTT.SSE PIA TRERE' E CARLOTTA FARNETI S.N.C.

Cod. identificativo 39012045

Della quale è titolare: Farmacia DELLA ROCCA DELLE DOTT.SSE PIA TRERE' E CARLOTTA FARNETI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Fusignano fino al Torrente Senio, Torrente Senio fino all'altezza di Via Viola, Via Viola, Via Piratello, Via Di Glù, Via Acquacalda fino a Corso Matteotti, Corso Matteotti, Piazza Baracca, Piazza Martiri, Piazzale Cavour, Corso Mazzini fino all'incrocio con Vicolo Pepoli, Vicolo Pepoli, Via Mariotti, Vicolo Brignani, Via Foro Boario, Via Brignani, Via Leonardo Da Vinci, Via Provinciale Quarantola fino al confine con il Comune di Fusignano.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA MANFREDI Numero civico 5

Denominata Farmacia ROSSI S.N.C. DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO & PAOLO

Cod. identificativo 39012046

Della quale è titolare: FARMACIA ROSSI S.N.C. DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO & PAOLO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Viale Masi, Via Piano Caricatore con attraversamento della ferrovia, Via Rivali S. Bartolomeo, Via Oriani, Via Lumagni, Via Cento, Via Massaia, Viale Miraglia, Vicolo Scalaberni, Corso Mazzini, Piazzale Cavour, Piazza Martiri, Piazza Baracca, Corso Matteotti fino all'incrocio con Viale Masi.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA PROVINCIALE FELISIO Numero civico 1/2

Denominata Farmacia COMUNALE N. 1

Cod. identificativo 39012086

Della quale è titolare: COMUNE DI LUGO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Rivali S. Bartolomeo, Via Oriani, Via Lumagni, Via Cento, Via Villa, Via Sammartina, Via Canaletta, Via Zagonara fino ai confini con il Comune di Cotignola, confini con detto Comune fino a Via Madonna delle Stuoie, Via Madonna delle Stuoie fino all'incrocio con Via Rivali S. Bartolomeo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA DI GIU' Numero civico 8/2

Denominata Farmacia COMUNALE N. 2

Cod. identificativo 39012084

Della quale è titolare: COMUNE DI LUGO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Bagnacavallo al Torrente Senio; Torrente Senio fino all'altezza di Via Viola; Via Viola, Via Piratello, Via di Giù, Via Acquacalda, Viale Masi, Via Piano Caricatore (con attraversamento della ferrovia), Via Madonna delle Stuoie fino ai confini con il Comune di Cotignola; confini con i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI LUGO

In VIA DE' BROZZI Numero civico 18/2-3

Denominata Farmacia COMUNALE N. 3

Cod. identificativo 39012047

Della quale è titolare: COMUNE DI LUGO

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: Via Cento, Via Villa, ferrovia Faenza-Lavezzola fino al confine con il Comune di S. Agata sul Santerno; confine con il Comune di S. Agata sul Santerno, Via Piratello, Via Bedazzo, Via S. Andrea, Scolo Tratturo, Via Cantarana, Canale dei Mulini fino al confine con il Comune di Fusignano; confine con detto Comune fino alla Via Provinciale Quarantola; Via Provinciale Quarantola, Via Leonardo Da Vinci, Via Brignani, Via Foro Boario, Vicolo Brignani, Via Mariotti, Vicolo Pepoli, Corso Mazzini, Vicolo Scalaberni, Viale Miraglia, Via Massaia fino a Via Cento.
--

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

Sco ncncl azoi ez od . 9r. 78 l 3~~z~~ olz tel lz l (TAT l p 1/1/9210) i Sco od 7 si ez
fl dnl S ub~~si~~ t~~cb~~ p)

Aaz oel U(L ezROMAGNA D~~z~~ l~~z~~ l~~z~~ ezRAVENNA

è sb 3~~z~~ Scmi si gui :

(EDE FARMACEUTICA NRr 8 RURALE

(TATO:

- l ni d : PRIVATA

U3~~z~~ b oi p FRABIONE DI VOLTANA DI LUGO

lo VIA FIUMABBO Numi d Sz~~z~~ Sc 55-

Di ocmzol b Fl dnl Sz ZAIONI~~z~~ EMENBA

Ccer z~~z~~ ob~~z~~ l~~z~~ l~~z~~ . 7219250

Di p~~z~~ qul p è b~~z~~ p d : ZAIONI~~z~~ EMENBA DEL DOTTr MIC\ ELE ZAIONI E Cr (rAr(r

Avi ob p si gui ob si ei b d~~z~~ d p :

<p>SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Alfonsine, confine con il Comune di Fusignano fino a Via Purgatorio, Via Purgatorio, Via Mazzola, Via Purgatorio, Via Fiumazzo, Via Passogatto, Via Provinciale Bastia fino ai confini con il Comune di Conselice; confini con i Comuni di Conselice ed Alfonsine.</p>
--

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

BVc oVoVpl à/cz i a cœ r. d 16 p8apca ti pla l(TAT pn S/S. 2S07 z BVc cœ 1)zi a
 5es pBzf bBnz tBmprz7

Al æci p U(Li aROMAGNA D)æz tV i aRAuENNA

h)lp8amp BVs z)z` f zg

(EDE FARMACEUTICA NRd0 RURALE

(TATOg

- pozetpgPRIuATA

U8aplp czmp FRA: IONE DI (dZERNARDINO DI LUGO

lc PIA: : A (dZERNARDINO Nf s zœV BvBV SS

DzcVs æptp Fpes pBp DEL (ACRO CUORE (dNcœDI MIRRI RITA E TOR(ELLO
 GRA: IA

CVi dæ zœbplæVr 12S. 239

Dzmp 4f prz h bVmpz FARMACIA DEL (ACRO CUORE (dNcœ DI MIRRI RITA E
 TOR(ELLO GRA: IA

Avzœbz mp)z` f zœbz)zi z bœœVæprzg

<p>SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Fusignano, Via Provinciale Maiano fino all'incrocio con la Via Fiumazzo; da questo punto linea retta immaginaria fino al punto di incrocio del Fiume Santerno con la Via Mensa, Via Mensa, Via Bastia Nuova, Via Mensa fino al confini con il Comune di Conselice; confini con il Comune di Conselice, Via Provinciale Bastia, Via Passogatto, Via Fiumazzo, Via Purgatorio, Via Mazzola, Via Purgatorio fino al confine con il Comune di Fusignano.</p>
--

UgPROCEDIMENTIæFpes pBzœANf Wp œœ' eps s pl à/czœzœv)à/cz P\ Oq 2S_d.f` Vq CHEDA FARMACIA OdM b

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA S. MARTINO DI LUGO

In VIA PROVINCIALE BAGNARA Numero civico 78

Denominata Farmacia DELLA VILLA

Cod. identificativo 39012053

Della quale è titolare: DOTT. PIER MARIA BALDINI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: ferrovia Faenza-Lavezzola all'altezza di Via Villa; Via Villa, Via Sammartina, Via Canaletta, Via Zagonara fino ai confini con il Comune di Cotignola; confini con i Comuni di Cotignola, Bagnara, Mordano, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno fino alla ferrovia Faenza-Lavezzola all'altezza di Via Villa.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGO

con popolazione di nr. 32.396 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 9 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE CA' DI LUGO

In VIA Fiumazzo Numero civico 161

Denominata Farmacia ROSSI DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO E PAOLO S.N.C. - CA' DI LUGO

Cod. identificativo 39012055

Della quale è titolare: FARMACIA ROSSI DEI DOTTORI CONTARINI ENRICO E PAOLO SNC

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confine con Il Comune di Fusignano fino al Canale dei Mulini; Canale dei Mulini, Via Cantarana, Scolo Tratturo, Via S. Andrea, Via Bedazzo, Via Piratello fino al confine con il Comune di S. Agata su Santerno; confini con detto Comune, con Il Comune di Massa Lombarda e Conselice fino a Via Mensa; Via Mensa Via Bastia Nuova, Via Mensa fino al Fiume Santerno; da detto punto linea immaginaria fino all'incrocio delle Vie Fiumazzo e Provinciale Malano; Via Provinciale Malano fino al confine con il Comune di Fusignano.

ALLEGATO 8

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI MASSA LOMBARDA

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA

con popolazione di nr. 10.578 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI MASSA LOMBARDA

In VIA VITTORIO VENETO Numero civico 52

Denominata Farmacia S. PAOLO

Cod. identificativo 39013061

Della quale è titolare: DOTT. LUIGI GALVANI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Conselice dalla Via Damano; confini con i Comuni di Conselice, Lugo, S. Agata sul Santerno, Lugo e Mordano fino al Canale di Molini; Canale di Molini e proseguimento in linea retta immaginaria di detto canale fino alla Via Damano; Via Damano fino al confine con il Comune di Conselice.
--

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA

con popolazione di nr. 10.578 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI MASSA LOMBARDA

In VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' Numero civico 1

Denominata Farmacia DEL MULINO

Cod. identificativo 39013062

Della quale è titolare: FARMACIE TABANELLI DEL DOTT. REMIGIO TABANELLI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il comune di Conselice dalla via Damano, confini con il comune di Conselice e Imola fino ad intersezione con la via Selice, linea retta fino a via Argine San Paolo, via Argine San Paolo fino a via Martiri della Libertà, via Martiri della Libertà, via Morini, via Trebeghino fino al confine con il comune di Imola, confine con il comune di Imola e Mordano, fino al Canale dei Molini, Canale dei Molini e proseguimento in linea retta immaginaria di detto canale fino alla via Damano, via Damano fino al confine con il comune di Conselice

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA

con popolazione di nr. 10.578 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- privata APERTA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI MASSA LOMBARDA

In VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' Numero civico 109

Denominata Farmacia FARMACIA SAN VITALE

Cod. identificativo 08011414213

Della quale è titolare: SAN VITALE S.N.C. DI BAIONI DR GIACOMO E C.

Avente la seguente sede territoriale:

Via Trebeghino, Via Morini, Via Martiri della Libertà fino a Argine San Paolo, proseguimento a nord in via Argine San Paolo fino alla prima curva, poi linea retta fino all'incrocio tra il confine con il comune di Imola e la Via Selice.

ALLEGATO 9

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA BASSA ROMAGNA**

COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO

ANNO 2018

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI S.AGATA SUL SANTERNO

con popolazione di nr. 2.880 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di ROMAGNA Distretto di RAVENNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO DI S.AGATA SUL SANTERNO

In PIAZZA UMBERTO I Numero civico 16/D

Denominata Farmacia BRAGONZONI

Cod. identificativo 39017063

Della quale è titolare: DOTT. ALESSANDRO BRAGONZONI

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE TERRITORIALE: l'intero territorio comunale

COMUNE DI BOBBIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bobbio (PC) per l'anno 2018

Il Comune di Bobbio (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 4/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/9/2018 al 25/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.bobbio.pc.it](http://www.comune.bobbio.pc.it).

Proposta di conferma Pianta Organica delle farmacie del Comune di Bobbio 2018;

Scheda Pianta organica farmacie anno 2018;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
Pietro Rocca



COMUNE DI BOBBIO

All. A

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BOBBIO

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BOBBIO CON POPOLAZIONE DI N. 3572 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON N. 2 SEDI FARMACEUTICHE - AZIENDA U.S.L. DI PIACENZA - E' STABILITA' COME SEGUE:

- SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE;
- STATO APERTA PRIVATA;
- UBICATA NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA SAN FRANCESCO 17;
- DENOMINATA FARMACIA GARILLI DI FARMACIE DI BOBBIO DEL DR. GARILLI E C. S.A.S.;
- CODICE IDENTIFICATIVO 33005067;
- DELLA QUALE E' TITOLARE LA SOCIETA' "FARMACIE DI BOBBIO DEL DR. GARILLI E c. S.A.S.";
- AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

CONFINE CON IL COMUNE DI COLI FINO AD INCONTRARE LA STRADA STATALE 45, VIALE GARIBALDI, PIAZZA SAN FRANCESCO, CONTRADA DI PORTA NOVA, LARGO RIO GRANDE, CONTRADA DEI DONATI, PIAZZETTA SANTA CHIARA, CONTRADA DI BORGORATTO, PIAZZA DI PORTA FRANGULA, STRADA DEL ROSO VIA MAIOLO, VIALE MAZZINI, STRADA STATALE N. 461 FINO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PAVIA, CONFINI CON LA PROVINCIA DI PAVIA E CON I COMUNI DI CORTE BRUGNATELLA E COLI.



COMUNE DI BOBBIO

- SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE;
- STATO APERTA PRIVATA;
- UBICATA NEL CAPOLUOGO IN CONTRADA DELL'OSPEDALE 3;
- DENOMINATA FARMACIA REPOSI DI FARMACIE DI BOBBIO DEL DR. GARILLI E C. S.A.S.;
- CODICE IDENTIFICATIVO 33005055;
- DELLA QUALE E' TITOLARE LA SOCIETA' "FARMACIE DI BOBBIO DEL DR. GARILLI E c. S.A.S.";
- AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:
CONFINE CON IL COMUNE DI COLI FINO AD INCONTRARE LA STRADA STATALE 45, VIALE GARIBALDI, PIAZZA SAN FRANCESCO, CONTRADA DI PORTA NOVA, LARGO RIO GRANDE, CONTRADA DEI DONATI, PIAZZETTA SANTA CHIARA, CONTRADA DI BORGORATTO, PIAZZA DI PORTA FRANGULA, STRADA DEL ROSO VIA MAIOLO, VIALE MAZZINI, STRADA STATALE N. 461 FINO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PAVIA, CONFINI CON LA PROVINCIA DI PAVIA E CON I COMUNI DI PECORARA TRAVO E COLI.

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione pianta organica farmacie art. 4 L.R. 3 marzo 2016, n.2: acquisizione pareri e conferma pianta organica anno2018

Il Comune di Boretto (Reggio Emilia) informa che, ai sensi dell'art.4 comma 7, lettera b, della L.R. 3/3/2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 1/9/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio Online del comune per quindici giorni consecutivi dal 4/9/2018 al 19/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link <https://www.comuneweb.it/egov/Boretto/Atti/elenco/atto.DG.2018.96.0.html>

IL RESPONSABILE

Alessandra Branchini



COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BORETTO con popolazione di nr. 5621 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Guastalla è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- APERTA
- PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Umberto I - Numero civico 2

Denominata Farmacia Sarzi Amadè

Cod. identificativo 35005006

Della quale è titolare: Sarzi Amadè Elisa

Avente la seguente sede territoriale:

- con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;
- con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che da via Argine Cisa attraversa il PO nel tratto di ubicazione del ponte sul PO e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
- confina con il Comune di Poviglio: via Umberto I°, via Roma, via Giovanni 23° linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.

SEDE FARMACEUTICA NR 2

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- a concorso

Ubicata in località Santa Croce di Boretto.

Avente la seguente sede territoriale:

- con il Comune di Brescello: strada Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi sino al confine di Brescello;
 - con il Comune di Poviglio: strada Tre Ponti, linea retta immaginaria che raggiunge la variante S.P. 358 fino ad incontrare il confine del Comune di Poviglio;
 - con il Comune di Viadana (regione Lombardia): via Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi, linea retta immaginaria che raggiunge variante S.P. 358 ponte sul Po sino al Comune di Viadana;
 - con la vecchia sede farmaceutica: esiste un confine di demarcazione territoriale che è costituito dal canale derivatore di Bonifica il quale per la sede farmaceutica esistente Farmacia Sarzi Amadè individua i nuovi confini nel modo seguente:
 - con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;
 - con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che attraversa il Po e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
 - con il Comune di Poviglio: via Umberto I°, via Roma, via Giovanni 23° linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.
-

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

COMUNICATO

Approvazione della pianta organica delle farmacie del Comune di Borgonovo Val Tidone – Anno 2018

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 lettera b della Legge Regionale 3 marzo 2016, n 2, si comunica che con deliberazione della Giunta comunale n 116 del 10/9/2018 immediatamente eseguibile è stata approvata la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Borgonovo Val Tidone (Piacenza) la suddetta delibera è consultabile sul sito istituzionale www.comune.borgonovo.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paolo Cassi



*Comune di Borgonovo Val Tidone
(Provincia di Piacenza)*

*P.zza Garibaldi 18 - Tel. 0523/861811 - fax 0523/861861
e-mail : affari-generalι.borgonovo@sintranet.it*

PIANTA ORGANICA FARMACIE DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Con popolazione pari a nr. 7.893 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2017) e 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PIACENZA

Distretto di PONENTE

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO : DEMOGRAFICO

STATO : APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA N. 75

DENOMINATA FARMACIA CASSINELLI – PINOTTI

Cod. Identificativo 033006063

Della quale è titolare dr. PIER PAOLO PINOTTI

Avente la seguente sede territoriale :

Confini con il Comune di Nibbiano fino ad incontrare la Strada ex Statale 412 per Pianello Val Tidone ; detta Strada ex Statale, attraversamento di Piazza de Cristoforis, Via Roma, attraversamento di Piazza Garibaldi , strada ex statale per Castel san Giovanni fino al confine con il Comune di Castel San Giovanni ; confini con i Comuni di Castel San Giovanni , Nibbiano e Ziano Piacentino



*Comune di Borgonovo Val Tidone
(Provincia di Piacenza)*

*P.zza Garibaldi 18 - Tel. 0523/861811 - fax 0523/861861
e-mail : affari-generalι.borgonovo@sintranet.it*

PIANTA ORGANICA FARMACIE DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Con popolazione pari a nr. 7.893 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2017) e 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PIACENZA

Distretto di PONENTE

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO : DEMOGRAFICO

STATO : APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

In Via ROMA N. 70

DENOMINATA FARMACIA OLDRINI DI DR. GIUSEPPINA FUGAZZA

Cod. Identificativo 33006044

Della quale è titolare dr.ssa GIUSEPPINA FUGAZZA

Avente la seguente sede territoriale :

Confini con il Comune di Nibbiano fino ad incontrare la Strada ex Statale 412 per Pianello Val Tidone ; detta Strada ex Statale, attraversamento di Piazza de Cristoforis, Via Roma, attraversamento di Piazza Garibaldi , strada ex statale per Castel san Giovanni fino al confine con il Comune di Castel San Giovanni ; confini con i Comuni di Castel San Giovanni , Nibbiano e Ziano Piacentino

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Campagnola Emilia per il biennio 2018/2019

Il Comune di Campagnola Emilia (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale nr. 99 del 11/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2018/2019, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/9/2018 al 2/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:<http://servizi.pianurareggiana.it:15333/cityportalCampagnola/publicArea/Delibere.jsf>

Si comunica che:

- L'Ufficio competente è: Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune di Campagnola Emilia.
- L'Ufficio presso il quale prendere visione dei documenti è: Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune di Campagnola Emilia.
- L'Incaricata del Servizio è la Sig.ra Rita Palmieri: tel. 0522/750734,
- email a.produttive@comune.campagnola-emilia.re.it
- Il Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali è la dott.ssa Lorenza Carra.

L'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: il mercoledì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

IL FUNZIONARIO

Rita Palmieri

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA

Ufficio Protocollo
N. 0008510 Data 11/08/18
Tit. 10.03 Partenza**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA**con popolazione di nr. **5639** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2017**) e
con nr. **01** sedi farmaceutiche (*totale*)Azienda USL di **REGGIO EMILIA DISTRETTO DI CORREGGIO**è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):SEDE FARMACEUTICA NR. 01 **URBANA**Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- ~~aperta PUBBLICA~~
- **aperta PRIVATA**
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~
- criterio di istituzione: **DEMOGRAFICO**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di
.....

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA **PIAZZA ROMA** Numero civico **58**Denominata **FARMACIA CAMPAGNOLA EMILIA di Enrico Cagossi e C. snc**Cod. identificativo **35009011**Della quale è titolare: **CAGOSSI DR ENRICO**
.....Avente la seguente sede territoriale: **CENSITA CATASTALMENTE AL
FOGLIO 14 MAPPALE 246 SUB. 8 E 247 SUB. 13***(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -
della sede farmaceutica)*

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castellarano per l'anno 2018

Il Comune di Castellarano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 17/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/9/2018 al 3/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.comune.castellarano.re.it/>

IL RESPONSABILE CAPO SETTORE 3

Gianni Grappi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELLARANO

Popolazione (dati ISTAT al 01/01/2017): **15.271** abitanti

Sedi farmaceutiche totali: **4**

SEDE FARMACEUTICA N. 1	
URBANA	
stato	APERTA PRIVATA
ubicazione	NEL CAPOLUOGO CASTELLARANO
indirizzo	VIA RADICI NORD N. 14
denominata	FARMACIA ALESSANDRINI
codice identificativo	35014016
titolare	ALESSANDRINI DR. ALESSANDRO
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : Via Manganella fino alla frazione di Telarolo ed al confine con il Comune di Scandiano;	
<u>verso Ovest</u> : confine con i Comuni di Viano e Baiso;	
<u>verso Sud</u> : Viale Don Reverberi fino all'intersezione con Via Roma all'altezza del civico 7; Via Roma dal civico 7 al civico 53 fino all'intersezione con Via Migliorini; Via Migliorini fino all'intersezione con Via Santa Caterina; Via Santa Caterina fino all'intersezione con Viale della Pace; Viale della Pace dall'intersezione con Via Santa Caterina fino alla congiunzione con Via Barcaroli; Via Barcaroli fino alla congiunzione con la strada vicinale di Via Barcaioli; Via Barcaioli fino all'intersezione con Via Rontano; Via Rontano fino alla congiunzione con la linea di delimitazione della Zona 3 fino al confine con il Comune di Baiso e l'incontro con il Rio delle Viole;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con il Comune di Sassuolo;	

SEDE FARMACEUTICA N. 2	
RURALE	
stato	APERTA PRIVATA
ubicazione	NELLA FRAZIONE DI ROTEGLIA
indirizzo	VIA RADICI IN MONTE N. 41/A
denominata	FARMACIA SAN GIUSEPPE
codice identificativo	35014087
titolare	TADDEI DR.SSA PAOLA
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : confine con Baiso fino ad incontrare il Rio delle Viole; da questo punto linea retta immaginaria fino ad incontrare la confluenza del Rio della Pioppa nel Fiume Secchia;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con i Comuni di Sassuolo e Prignano sulla Secchia;	
<u>verso Sud e Ovest</u> : confine territoriale con il Comune di Baiso;	

SEDE FARMACEUTICA N. 3	
RURALE	
stato	APERTA PUBBLICA
ubicazione	FRAZIONE DI TRESSANO
indirizzo	VIA RADICI IN PIANO N. 35
denominata	FARMACIA COMUNALE DI TRESSANO
codice identificativo	35014200
titolare	COMUNE DI CASTELLARANO concessionario FILIPPI DR.SSA PAOLA
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : confine territoriale con il Comune di Casalgrande;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con il Comune di Sassuolo;	
<u>verso Sud e Ovest</u> : con Via Manganella fino alla frazione di Telarolo ed al confine con il Comune di Scandiano;	

SEDE FARMACEUTICA N. 4	
URBANA	
stato	APERTA PRIVATA
ubicazione	NEL CAPOLUOGO CASTELLARANO
indirizzo	VIA RADICI SUD N. 33
denominata	FARMACIA RADICI
codice identificativo	35014211
titolare	FERRETTI DR. STEFANO, MANFREDOTTI DR. GIANCARLO, FEMIA ETI DR.SSA ALESSANDRA
Sede territoriale:	
<u>verso Nord e Ovest</u> : Viale Don Reverberi fino all'intersezione con Via Roma all'altezza del civico 7; Via Roma dal civico 7 al civico 53 fino all'intersezione con Via Migliorini; Via Migliorini fino all'intersezione con Via Santa Caterina; Via Santa Caterina fino all'intersezione con Viale della Pace; Viale della Pace dall'intersezione con Via Santa Caterina fino alla congiunzione con Via Barcaroli; Via Barcaroli fino alla congiunzione con la strada vicinale di Via Barcaioli; Via Barcaioli fino all'intersezione con Via Rontano; Via Rontano fino alla congiunzione con la linea di delimitazione della Zona 3;	
<u>verso Sud</u> : Linea retta immaginaria che delimita a nord la Zona 3, tracciata dall'intersezione tra il confine del Comune di Baiso con il Rio delle Viole fino ad incontrare la confluenza del Rio della Pioppa nel Fiume Secchia	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con i Comuni di Sassuolo e Prignano sulla Secchia;	

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Conferma revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Collecchio - anno 2018

Si comunica che con deliberazione n. 99 del 7/8/2018 la Giunta Comunale ha confermato per il biennio 2018/2019 la pianta organica previgente delle Farmacie del Comune di Collecchio, composta di n. 4 sedi farmaceutiche descritte nell'Allegato A e di seguito elencate:

- n. 1 farmacia comunale - Collecchio
- n. 1 farmacia privata - Collecchio
- n. 1 farmacia privata - Ozzano Taro
- n. 1 farmacia privata - Madregolo (vacante)

Si avvisa inoltre che la pianta organica delle sedi farmaceutiche nel Comune di Collecchio è composta dalla DGC n. 99 del 7/8/2018, dalle schede per ogni farmacia istituita (Allegato A) e dalla planimetria individuante le sedi farmaceutiche (Allegato B)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Claudio Nemorini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COLLECCHIO
con popolazione di nr. 14.559_abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 4_sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di PARMA Distretto di Langhirano SUD-EST
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA AVANZINI Numero civico 1

Denominata Farmacia FARMACIA DONETTI

Cod. identificativo 34009036

Della quale è titolare: dott.ssa MARIA CRISTINA GIOVANELLI

Avente la seguente sede territoriale:
Tangenziale -S,S. 62- via A. Moro, via Nazionale, SP n.58, confine con il Comune di Sala Baganza e
ferrovia Parma-La Spezia

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE PERTINI Numero civico 1

Denominata Farmacia FARMACIA COMUNALE I PRATI

Cod. identificativo 34009123

Della quale è titolare: COMUNE DI COLLECCHIO

Avente la seguente sede territoriale:

Torrente Baganza, confine con il Comune di Sala Baganza, SP n. 58, via Nazionale, via A. Moro, Tangenziale -S.S. 62-ferrovia Parma-La Spezia e confine con il Comune di Parma

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE OZZANO TARO

In VIA NAZIONALE Numero civico 79/C

Denominata Farmacia FARMACIA SAN GIORGIO

Cod. identificativo 34009087

Della quale è titolare: CHIESSI DR. CARLOS E TESTI DOTTORESSA CRISTIANA SNC

Avente la seguente sede territoriale:
confine con il Comune di Sala Baganza, confine con il Comune di Fornovo, Fiume Taro e Rio Scodogna

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- vacante

Ubicata nella FRAZIONE MADREGOLO

In VIA Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo 34009133

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

ferrovia Parma-La Spezia, Rio Scodogna, Fiume Taro e confine con il Comune di Parma

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

.R. 2/2016. Conferma Pianta Organica farmacie ubicate nel territorio del Comune di Compiano

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e s.m.i.;

- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali";

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna

PG/2018/0064174 del 31/1/2018 con la quale vengono impartite le indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;

Si informa che con Deliberazione di G.C. n. 47 del 21/9/2018 si è provveduto a confermare la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Compiano.

Copia dell'atto della Giunta ed i suoi allegati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Compiano, Via M. R. Sidoli n. 3 - 43053 Compiano (PR) tel. 0525/825125 e reperibili sul sito istituzionale dell'Ente (sezione Albo On-line) all'indirizzo <http://www.comune.compiano.pr.it>

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Servizi Istituzionali
Isabella Squeri

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Galliera per l'anno 2018

Il Comune di Galliera informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 8/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/9/2018 al 25/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.galliera.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=20725&idArea=20726&idCat=23933&ID=23933&TipoElemento=categoria>

IL RESPONSABILE
Catia Pirani

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GALLIERA
con popolazione di nr. 5452 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi
Farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna – Pianura Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN VENANZIO di Galliera in Via della Pace n. 41/A

Denominata FARMACIA CROCI

Cod. identificativo N. 37 028 118

Della quale è titolare: FARMACIA CROCI DEI DOTTORI ALVISI STEFANO E MICHELE
SNC

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INTERSEZIONE TRA I CONFINI CON IL
COMUNE DI POGGIORENATICO E LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; LINEA
FERROVIARIA BOLOGNA-PADOVA; CONFINI CON I COMUNI DI SAN PIETRO IN
CASALE, PIEVE DI CENTO, SANT'AGOSTINO E POGGIORENATICO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 02 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE di SAN VINCENZO di Galliera in Via Provinciale n.27/B

Denominata FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo N. 37 028 232

Della quale è titolare: COMUNE DI GALLIERA

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO DI INTERSEZIONE TRA I CONFINI CON IL
COMUNE DI POGGIORENATICO E LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; FERROVIA
BOLOGNA-PADOVA; CONFINI CON I COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE,
MALALBERGO E POGGIORENATICO

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie 2018

Il Comune di Guastalla (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 86 del 25 settembre 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2 ottobre 2018 al 17 ottobre ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.guastalla.re.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE

Paola Berni

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA 2018

La Pianta Organica delle farmacie del COMUNE DI GUASTALLA (RE) con popolazione di nr. 15100 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n° 4 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 01** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Gonzaga 2

Denominata Farmacia Operaia

Cod. identificativo 35024032

Della quale è titolare: Manganelli Renato

- EST: dall'incrocio fra Via Gatti e Via Ponte Pietra si prosegue verso nord lungo Via Solarolo fino all'intersezione con Via Cavallo. Dalla Via Cavallo si prosegue fino all'intersezione con Via Sacco e Vanzetti, per proseguire verso nord fino all'intersezione con Via Pieve. Da Via Pieve il limite poi prosegue per il viottolo comunale detto "dei Morti" il quale collega la Via Pieve con Via Allende e poi si prosegue per Viale Donatori del Sangue e Via Matilde di Canossa.
- SUD: il limite procede lungo Via Gatti, seguendo poi Via Roncaglio Inferiore e terminando all'intersezione con Via Argine Crostolo
- OVEST: il limite si estende fino al confine comunale con il Comune di Gualtieri, ovvero il Torrente Crostolo
- NORD: dall'intersezione tra Via Matilde di Canossa con Viale Cappuccini si procede in linea retta immaginaria fino a Via Mentana, per proseguire poi in via Verdi, Piazza Giuseppe Garibaldi ed infine Via Trieste. Da Via Trieste si prosegue in linea retta immaginaria fino al confine comunale con il Comune di Gualtieri

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA 2018

La Pianta Organica delle farmacie del COMUNE DI GUASTALLA (RE) con popolazione di nr. 15100 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n° 4 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 02** URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza 1°Maggio 14

Denominata a Farmacia Casari Dr Giuseppe e C

Cod. identificativo 35024031

Della quale è titolare: Farmacia Casari snc

Avente la seguente sede territoriale:

- SUD: dall'intersezione tra Via Matilde di Canossa con Viale Cappuccini si procede in linea retta immaginaria fino a Via Mentana, per proseguire poi in via Verdi, Piazza Giuseppe Garibaldi ed infine Via Trieste. Da Via Trieste si prosegue in linea retta immaginaria fino al confine comunale con il Comune di Gualtieri. Partendo sempre dall'intersezione tra Via Matilde di Canossa con Viale Cappuccini si procede per Via Bonazza e poi per Via Broccata fino ad intersecare la Strada Variante Statale 62 (Cispadana). Il limite di detta Farmacia prosegue sulla SS62 fino al confine con il Comune di Luzzara.
- OVEST: il limite arriva fino al Confine Comunale con il Comune di Gualtieri fino al Fiume Po e quindi con la Provincia di Mantova.
- NORD/NORD EST: il limite arriva fino a confine con la Provincia di Mantova ed il Comune di Luzzara fino alla Strada Variante Statale 62 (Cispadana).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA 2018

La Pianta Organica delle farmacie del COMUNE DI GUASTALLA (RE) con popolazione di nr. 15100 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n° 4 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 03 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In via Pieve 51/1

Denominata Farmacia Merli

Cod. identificativo 35024033

Della quale è titolare: De Carli Vittorio

Avente la seguente sede territoriale:

- EST: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Luzzara e di Novellara
- SUD: dalla fine di Via Solarolo, inizio Via Ponte Pietra, alla Strada Variante Statale 62, fino a Via Spino Viazza, lungo Via Longarini, per poi proseguire all'intersezione con Via Pallone Prima lungo la via fino al cavo di Bonifica Parmigiana Moglia (detta Fiuma)
- OVEST - NORD/OVEST : da Via Solarolo fino all'intersezione con Via Cavallo. Dalla Via Cavallo si prosegue fino all'intersezione con Via Sacco e Vanzetti, per proseguire verso nord fino all'intersezione con Via Pieve. Da Via Pieve il limite poi prosegue per il viottolo comunale detto "dei Morti" il quale collega la Via Pieve con Via Allende e poi si prosegue per Viale Donatori del Sangue e Via Matilde di Canossa. All'intersezione con Viale Cappuccini si procede per Via Bonazza e poi per Via Broccata fino ad intersecare la Strada Variante Statale 62 (Cispadana). Il limite di detta Farmacia prosegue sulla SS62 fino al confine con il Comune di Luzzara.
- NORD: il limite si estende fino al confine comunale con il Comune di Luzzara da intersezione Strada Variante Statale 62 (Cispadana) in direzione est.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA 2018

La Pianta Organica delle farmacie del COMUNE DI GUASTALLA (RE) con popolazione di nr. 15100 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n° 4 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di GUASTALLA è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 04 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- **assegnata in attesa di assegnazione**
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata Frazioni di San Rocco e San Giacomo

Via : da definire

Denominata : da definire

Cod. identificativo : 35024215

Della quale è titolare: non ancora comunicato

Avente la seguente sede territoriale:

- EST: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Novellara e Cadelbosco di Sopra
- SUD: il limite si estende fino al confine comunale con i comuni di Cadelbosco di Sopra e Gualtieri
- OVEST: il limite si estende fino al confine comunale con il comuni di Gualtieri, ovvero Torrente Crostolo
- NORD: il limite si sviluppa da Via Argine Crostolo all'intersezione con Via Roncaglio Inferiore lungo la via passando poi per Via Gatti, fino all'incontro con Via Ponte Pietra, segue in direzione nord la via e si ricongiunge alla Strada Variante Statale 62, fino a Via Spino Viazza, lungo Via Longarini, per poi proseguire all'intersezione con Via Pallone Prima lungo la via fino al cavo di Bonifica Parmigiana Moglia (detta Fiuma)

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Langhirano - Approvazione Pianta organica farmacie 2018

Il Comune di Langhirano informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 26/7/2018 è stata confermata la vigente pianta organica delle farmacie presenti nel territorio comunale per l'anno 2018.

Al presente avviso si allega la pianta organica delle farmacie (allegato A) e cartina topografica (allegato B).

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.langhirano.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO
Alessandra Aliani

ALLEGATO A**SCHEMA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL
COMUNE DI LANGHIRANO (PR)**

con popolazione di nr. 10.372 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Parma Distretto di Parma è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

Denominata: **“Farmacia Bergonzi”**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Tipo: URBANA Stato: APERTA Tipologia gestione: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO LANGHIRANO’

In Viale Veneto n. 1

Cod. identificativo **34018048**

Della quale è titolare: Dott. Maurizio Grossi

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FELINO FINO AD INTERSECCARE LA STRADA COMUNALE ALL'ALTEZZA DI CASE BELLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL CENTRO ABITATO DI VIDIANA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI FINO AD INTERSECCARE LA STRADA CHE SI CONGIUNGE CON LA VIA MICHELI; DETTA STRADA, VIA MICHELI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; VIA ROMA, VIA O. FERRARI, PIAZZA FERRARI, VIA FRATTI, VIA DON ORSI, STRADA COMUNALE DI CASTRIGNANO, STRADA VICINALE DI MONTE MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO; CONFINI CON I COMUNI DI CALESTANO E FELINO.

ZONA 1 EVIDENZIATA IN COLORE VERDE NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

Denominata: **“Farmacia Pilastro”**

Tipo: RURALE Stato: APERTA Tipologia gestione: PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PILASTRO: COMUNE DI LANGHIRANO

In Strada Parma n. 16, Pilastro

Cod. identificativo **34018046**

Della quale è titolare: Dott.ssa Cinzia Pellacini

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI FELINO FINO AD INTERSECCARE LA STRADA COMUNALE ALL'ALTEZZA DI CASE BELLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL CENTRO ABITATO DI VIDIANA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI LESIGNANO DE' BAGNI, PARMA E FELINO.

ZONA 2 EVIDENZIATA IN COLORE GIALLO NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

Denominata: **“Farmacia Comunale Pastorello”**

Tipo: RURALE Stato: APERTA - Tipologia gestione: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PASTORELLO - COMUNE DI LANGHIRANO

In Strada Prov. le Per Monchio n. 6/A

Cod. identificativo **34018126**

Della quale è titolare: Comune di Langhirano

Avente la seguente sede territoriale: *CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO FINO ALLA STRADA VICINALE DI MONTE POZZO; DETTA STRADA, RIO FABIOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; CONFINI CON I COMUNI DI LESIGNANO DE' BAGNI, NEVIANO DEGLI ARDUINI, TIZZANO VAL PARMA, CORNIGLIO E CALESTANO.*

ZONA 3 EVIDENZIATA IN COLORE ROSA NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

Denominata: **“Farmacia Del Centro della Dr.ssa G. Pontillo & C S.A.S.”**

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

Tipo: URBANA Stato: APERTA Tipologia gestione: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO LANGHIRANO'

In Via G. Mazzini n. 25

Cod. identificativo **34018047**

Della quale è titolare: Farmacia del Centro della *Dr.ssa Giuseppa Pontillo & C Sas*

Avente la seguente sede territoriale: *CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO FINO ALLA STRADA VICINALE DI MONTE POZZO; DETTA STRADA RIO FABIOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE SI CONGIUNGE CON LA VIA MICHELI; DETTA STRADA, VIA MICHELI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; VIA ROMA, VIA O. FERRARI, PIAZZA FERRARI, VIA FRATTI, VIA DON ORSI, STRADA COMUNALE PER CASTRIGNANO, STRADA VICINALE DI MONTE MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO.*

ZONA 4 EVIDENZIATA IN COLORE AZZURRO NELLA PLANIMETRIA.

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Mirandola per l'anno 2018. Conferma

Il Comune di Mirandola (MO) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della G.C. n.140 del 6/9/2018, è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni dal 13 al 28 settembre 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.mirandola.mo.it>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco Gulisano



PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MIRANDOLA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MIRANDOLA

con popolazione di **nr. 23.661** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017)

e con **nr. 7 sedi** farmaceutiche

Azienda USL di **MODENA** Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA n°. 1 URBANA

STATO: **aperta - PUBBLICA**

Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA FOGAZZARO, 8**

Denominata: **FARMACIA COMUNALE**

Cod. identificativo: **36022137**

Della quale è titolare: **COMUNE DI MIRANDOLA**

Avente la seguente sede territoriale:

lato sud di Via Circonvallazione Sud dall'incrocio con Via per San Martino Carano sino all'incrocio con via Statale Sud;

lato ovest di Via Statale Sud sino a Via Alighieri;

lato ovest di Via Alighieri;

lato ovest di Via Manzoni;

lato ovest di Via Foscolo;

lato ovest di Via Trento;

linea di congiunzione tra Via Trento e Via San Pietro;

lato ovest di Via San Pietro;

Via Sabbioni lato sud da Via San Pietro a Via Statale Sud;

Via Statale sud lato ovest da Via Sabbioni a Via Camurana;

Via Camurana lato sud fino al Confine con il comune di Medolla;

Confine con il Comune di Medolla;

Confine con il Comune di Cavezzo;

Confine con il Comune di San Possidonio;

Confine Sud Di Via Prati e di Via Per San Martino Carano fino alla Via Unità d'Italia;

lato sud di Via per San Martino Carano fino all'incrocio con la Via Circonvallazione Sud.

**SEDE FARMACEUTICA n° 2 URBANA****STATO: aperta - PRIVATA****Ubicata: NEL CAPOLUOGO IN VIA FULVIA, 84/88****Denominata: FARMACIA VERONESI DI VERONESI CECILIA****Cod. identificativo: 36022039****Della quale è titolare: DR.SSA CECILIA VERONESI****Avente la seguente sede territoriale:**

lato sud di Via Circonvallazione Nord dall'incrocio con Via Montanari sino a Via Marsala;
Via Marsala;
Via Volturmo;
Vicolo Bonatti;
Via Castelfidardo;
Via Curtatone;
Piazza Mazzini;
Vicolo del Palazzo;
lato sud di Via Cavallotti fino all'incrocio con Via Pico;
lato est di Via Pico sino a Via Battisti;
lato sud di Via Battisti;
lato est di Via Circonvallazione Ovest da Via Battisti a Via Circonvallazione Sud;
lato nord di Via Circonvallazione Sud fino alla Via Statale Sud;
lato est Via Statale Sud sino a Via Alighieri;
lato est di Via Alighieri;
lato est di Via Manzoni
lato est di Via Foscolo;
lato est di Via Trento;
linea di congiunzione tra Via Trento e Via San Pietro;
Via San Pietro lato est;
lato nord di Via Sabbioni da Via San Pietro a Via Statale Sud;
lato est di Via Statale Sud da Via Sabbioni a Via Camurana;
lato nord di Via Camurana fino a Ciclabile Chico Mendes;
lato ovest della Ciclabile Chico Mendes fino all'incrocio con Via Nazioni Unite;
lato nord e poi lato ovest di Via Nazioni Unite;
Via Europa sino al Confine Sud di Via Maestri Del Lavoro e di Via Curiel;
linea di congiunzione tra il Confine Sud di Via Maestri Del Lavoro e di Via Curiel e l'incrocio di Via Circonvallazione Nord con Via Montanari.

**SEDE FARMACEUTICA n° 3 URBANA****STATO: aperta - PRIVATA**Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA TABACCHI, 49**Denominata: **FARMACIA PICO**Cod. identificativo: **36022040**Della quale è titolare: **la Società "FARMACIA PICO DI MALAVASI MIRCO, BASCHIERI RAFFAELLA, GOZZI ANNA RITA, GALLINI ROBERTO S.N.C."****Avente la seguente sede territoriale:**

Confine a sud di Via Nocedella;

Confine a sud con Via Valli sino all'Incrocio tra Via Bruino con Via Diavolo;

linea di congiunzione tra l'Incrocio tra Via Bruino con Via Diavolo e Via Dell'Industria nei pressi dell'incrocio est di Via Barbi Galileo;

lato nord di Via Dell'Industria dall'incrocio est di Via Barbi Galileo sino all'incrocio con Via Statale Nord;

lato ovest di Via Statale Nord dall'incrocio con Via dell'Industria sino all'incrocio con Viale Agnini;

lato sud di Via Curiel sino all'incrocio con Via Coppi;

linea di congiunzione tra l'incrocio di Via Coppi e Via Circonvallazione Nord all'intersezione con Via Montanari;

lato nord di Via Circonvallazione Nord sino a Piazza Costituente;

Piazza Costituente;

lato nord di Via Cavallotti;

lato ovest di Via Pico sino a Via Battisti;

lato nord di Via Battisti;

lato est di Via Circonvallazione Ovest dall'incrocio con Via Battisti sino a Via Per San Martino Carano;

lato nord di Via Per San Martino Carano dall'incrocio con la Via Circonvallazione Sud fino alla Via Unità d'Italia;

Via Per San Martino Carano e Via Prati sino al Confine con Comune di San Possidonio;

Confine con il Comune di San Possidonio;

Confine con il Comune di Concordia fino a Via Nocedella.



SEDE FARMACEUTICA n°. 4 URBANA

STATO: **aperta - PRIVATA**

Ubicata: **NEL CAPOLUOGO IN VIA PUNTA, 1**

Denominata: **FARMACIA DEL BORGHETTO**

Cod. identificativo: **36022041**

Della quale è titolare: **DR.SSA ROBERTA ROVENTINI**

Avente la seguente sede territoriale:

Via Bruino da Incrocio con Via Diavolo sino a incrocio con Via Dell'industria;

lato sud Via Dell'industria sino a incrocio con Via Statale Nord;

lato est di Via Statale Nord sino a incrocio con Via Agnini;

lato nord di Via Curiel sino all'incrocio con Via Coppi;

Via Curiel dall'incrocio con Via Coppi;

Via Maestri Del Lavoro;

Viale Gramsci comprese tutte le sue traverse a sud e le loro successive intersezioni;

Area Compresa tra Stazione di Cividale e l'intersezione tra Via Papazzona, Via Gavello e Via Cavo;

linea di congiunzione tra l'intersezione tra Via Papazzona, Via Gavello e Via Cavo e Via Baccanina;

Confine sud con Via Baccanina, Via Pietole e Via Diavolo fino a Via Bruino;



SEDE FARMACEUTICA n° 5 RURALE

STATO: **aperta - PRIVATA**

Ubicata: **NELLA FRAZIONE DI SAN MARTINO SPINO IN VIA DELLE VALLI, 496**

Denominata: **FARMACIA GALAVOTTI**

Cod. identificativo: **36022042**

Della quale è titolare: **La Società "FARMACIA GALAVOTTI S.A.S. DI GENNARI FEDERICA"**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con la Provincia di Mantova (Comuni di Poggio Rusco e Sermide) sino all'intersezione con Via Pinzone;

Via Falconiera;

Via Pietole;

Via Baccanina;

linea che dalla fine di Via Baccanina si congiunge a sud sino all'intersezione con le Vie: Papazona, Cavo e Gavello;

Confini con Via Cavo sino all'incrocio con Via Guidalina;

Via Guidalina verso sud sino all'incrocio con Via Imperiale;

Via Imperiale, seguendo il confine con il Comune di San Felice, Comune di Finale Emilia e con il confine della Provincia di Ferrara.

**SEDE FARMACEUTICA n° 6 RURALE**

STATO: **aperta - PRIVATA**

Ubicata: **NELLA FRAZIONE DI MORTIZZUOLO IN VIA DON RETTIGHIERI, 21**

Denominata: **FARMACIA DEL BUON CONSIGLIO S.N.C.**

Cod. identificativo: **36022168**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL BUON CONSIGLIO DI BALDI CORRADO E MARANGONI ALVES S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

Via Cavo da incrocio con Via Gavello a Via Papazzona;

Linea immaginaria che, dall'intersezione con Via Guidalina, congiunge Via Cavo con Via Storta, Via Viazzola e Via Imperiale;

Confini con il Comune di San Felice Sul Panaro;

Confini con il Comune di Medolla fino alla ciclabile Chico Mendes;

Ciclabile Chico Mendes fino alla Via Nazioni Unite;

lato sud ed est di Via Nazioni Unite da Ciclabile Chico Mendes a Via Europa;

lato est Via Europa;

Via Mazzone comprendendo gli Abitati di Via Motta e Via Borghetto;

Via Cazzuola sino a incrocio con Via Cavo.

**SEDE FARMACEUTICA n° 7**

STATO: **DI NUOVA ISTITUZIONE** (*NON ANCORA ASSEGNATA*) **PRIVATA**

Ubicata: **NELLA FRAZIONE DI QUARANTOLI**

Denominata: //

Cod. identificativo: **36022195**

Della quale è titolare: //

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con la Provincia di Mantova (Comuni di Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso, costituito da Via Pinzone; Via Bastiglia e Via Confine Fossa;

Confine con il Comune di Concordia costituito da Via Confine Fossa fino a Via Nocedella;

Via Nocedella;

Via Valli fino all'intersezione con Via Castello Venezia;

Via Castello Venezia;

Via Punta sino a incrocio con Via Diavolo;

Via Diavolo sino all'incrocio con Via Pietole;

Via Pietole;

Via Baccanina;

Via Valli nel tratto tra Via Pietole e Via Falconiera;

Via Falconiera fino a ricongiungimento con Via Pinzone.

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pianta organica della farmacie del Comune di Monghidoro

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 14/9/2018 è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie del Comune di Monghidoro - Anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

LA RESPONSABILE D'AREA
Cristina Teglia

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONGHIDORO

con popolazione di nr. 3691 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di BOLOGNA - Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (uno) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA ARMACIOTTO DEI RAMAZZOTTI - Numero civico 12

Denominata: FARMACIA DI MONGHIDORO – D.SSA LOLLI CRISTINA

Cod. identificativo: 37040 - 149

Della quale è titolare:

D.ssa Cristina Lolli

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiore Conca per l'anno 2018

Il Comune di Montefiore Conca (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 54 in data 18/9/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata/confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune in data 4/10/2018, per rimanervi 15 giorni consecutivi, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://comune.montefiore-conca.rn.it>

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Fabio Mini



Comune di Montefiore Conca

Provincia di Rimini



Certificazione del 14/09/2002

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI MONTEFIORE CONCA

Con popolazione de **nr. 2.295 abitanti** (dati ISTAT all'1/1/2017) e con **nr. 2 sedi** farmaceutiche, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA

Ubicata: nella FRAZIONE FALDA in via C.A. Dalla Chiesa n. 2/A

Denominata: Farmacia Amadei

Codice identificativo: 099008064

Della quale è titolare: Dott. Carlo Amadei

Avente la seguente sede territoriale:

Territorio delle Frazioni: Falda e Serbadone di Sotto.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: DI NUOVA ISTITUZIONE PRIVATA RURALE

Ubicata: nel Centro Storico

Denominata: da stabilire

Codice identificativo: da stabilire in sede di conferimento

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Centro Storico; territorio delle frazioni di: Conca/San Pietro, Borgo Pedrosa, Serbadone di Sopra, San felice, San Gaudenzo, Levola.

COMUNE DI PALANZANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Palanzano per l'anno 2018

Il Comune di Palanzano (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 24/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 1/10/2018 al 16/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://palanzano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Guatteri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

PALANZANO

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

con popolazione di nr. 1104..... abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1.... sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di PARMA.....

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1..

Solo nel caso sia già aperta, specificare ~~URBANA oppure~~ RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE/LOCALITÀ~~ di.....

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA BONIFACIO DI CANOSSA..... Numero civico 16.....

Denominata Farmacia FERRI DI RAVAZZONI LUGIA.....

Cod. identificativo 34026056

Della quale è titolare: DOTT.SSA LUGIA RAVAZZONI.....

.....

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.....

.....
.....
.....

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.


 RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 (Geom. Giuseppe)

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del comune di Pianoro - Anno 2018

Il Comune di Pianoro (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta n. 85 del 12/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17 settembre 2018 al 2 ottobre 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.pianoro.bo.it>

IL FUNZIONARIO COORDINATORE

Andrea Demaria

COMUNE DI PIANORO - ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 85/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANORO

con popolazione di nr. 17.537 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 (CINQUE) sedi farmaceutiche

Azienda USL di BOLOGNA Distretto di SAN LAZZARO DI SAVENA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NAZIONALE Numero civico 144

Denominata Farmacia ANTICA FARMACIA DI PIANORO

Cod. identificativo 37 047 148

Della quale è titolare: DOTT. CESARE TESTORI

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Sasso Marconi fino ad intersecare una linea retta immaginaria che , passando sulla quota più elevata di Monte Mario incrocia la linea retta immaginaria che congiunge la quota più elevata del Monte Gradizza con il confine del Comune di Monterenzio passando per la località Poggio di Sotto; detta linea retta immaginaria; dal punto di incrocio delle due linee immaginarie, linea retta immaginaria fino a raggiungere la quota più elevata del Monte Gradizza, da questo punto linea retta immaginaria fino al punto di incontro tra il rio Quercia Buca e la via Zena in località Botteghino Colonna; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio di via Pieve del Pino con la via di Ancognano sul confine con il Comune di Sasso Marconi.

A questa zona così individuata va sottratta la porzione di territorio comunale delimitata dal Ponte della Boaria a nord, da un tratto della via Nazionale e della linea ferroviaria Bologna - Firenze a est, dalla via del Savena in corrispondenza del civico 17/3 a sud e dalla strada di fondovalle (tratti di via Nenni e via Amendola) a ovest. Zona afferente alla sede farmaceutica n. 5 (Pian di Macina)

COMUNE DI PIANORO - ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 85/2018

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE
RASTIGNANO

In VIAA. COSTA Numero civico 58

Denominata Farmacia
DI RASTIGNANO

Cod. identificativo 37 047 189

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA DI RASTIGNANO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di San Lazzaro di Savena fino ad incontrare la via del Farneto Botteghino di Zocca; detta via fino all'incontro con Rio di Quercia Buca; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio di via Pieve del Pino con la via di Ancognano sui confini con il Comune di Sasso Marconi; confini con i Comuni di Sasso Marconi, Bologna e San Lazzaro di Savena fino a raggiungere la via del Farneto- Botteghino di Zocca.

COMUNE DI PIANORO - ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 85/2018

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

• aperta : PUBBLICA
Ubicata nella FRAZIONE
PIANORO VECCHIO

In VIA NAZIONALE Numero civico 171/2

Denominata Farmacia
COMUNALE LLOYDS

Cod. identificativo 37 047 230

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Pianoro

Avente la seguente sede territoriale:

Punto di incrocio tra il confine con il Comune di Sasso e la linea retta immaginaria che , passando sulla quota più elevata di Monte Mario incrocia la linea retta immaginaria che congiunge la quota più elevata del Monte Gradizza con il confine del Comune di Monterenzio passando per la località Poggio di Sotto; detta linea retta immaginaria; dal punto di incrocio delle due linee immaginarie, linea retta immaginaria fino a raggiungere fino al confine con il Comune di Monterenzio passando per la località Poggio di Sotto. Confini con il Comune di Monterenzio , Ozzano, Loiano, Monzuno e Sasso Marconi fino ad intersecare la linea immaginaria sopra descritta .

COMUNE DI PIANORO - ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 85/2018

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- assegnata in attesa di apertura da parte di privato

Ubicata nella FRAZIONE
SAN SALVATORE DI CASOLA (BOTTEGHINO DI ZOCCA)

In VIA
Denominata Farmacia

Cod. identificativo 37 047 240

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Punto di incontro tra il confine del Comune di San Lazzaro di Savena e la via del Farneto Botteghino di Zocca; detta via fino all'incontro con Rio di Quercia Buca e la via Zena in località Botteghino Colonna; da questo punto linea retta immaginaria fino a raggiungere la sommità del Monte Gradizza; da detto punto linea retta immaginaria sino ai confini con il Comune di Monterezeno passando per la località Poggio di Sotto; confini con il Comune di Ozzano, San Lazzaro di Savena fino ad intersecare la via del Farneto- Botteghino di Zocca.

COMUNE DI PIANORO - ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 85/2018

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

Aperta : Privata

Ubicata FRAZIONE PIAN DI MACINA

In VIA Garganelli Numero civico 13

Denominata Farmacia :
Pian di Macina

Cod. identificativo 37 047 368

Della quale è titolare: Di Virgilio Rosa e Fabbri Marco (Contitolari)
Avente la seguente sede territoriale:

Porzione di territorio comunale delimitata dal Ponte della Boaria a nord, da un tratto della via Nazionale e della linea ferroviaria Bologna - Firenze a est, dalla via del Savena in corrispondenza del civico 17/3 a sud e dalla strada di fondovalle (tratti di via Nenni e via Amendola) a ovest.

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della pianta organica delle farmacie del Comune di Polesine Zibello - anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 20/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del Comune di Polesine Zibello per l'anno 2018.

La deliberazione è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.polesine-zibello.pr.it) nella sezione Servizi online/Albo pretorio on line/Albo pretorio del Comune di Polesine Zibello ed inoltre nella pagina di Amministrazione Trasparente del Comune di Polesine Zibello all'interno della sezione Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico/Deliberazioni della Giunta.

Si allega al presente comunicato:

- schema pianta organica con descrizione delle sedi farmaceutiche e dei confini delimitanti le aree di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Domenica

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO**

con popolazione di nr. 3.179 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale) - Azienda USL di PARMA - è stabilita come segue:

- Zona 1 – Farmacia n° 1:

1. Tipo: RURALE
2. Denominazione: Farmacia BEDUSCHI
3. Istituita: con criterio Demografico
4. Stato: aperta privato
5. Localizzazione e indirizzo: Polesine Zibello – P.zza Garibaldi n° 18
6. Titolare della gestione: Dott.ssa Tonghini Maura
7. Codice identificativo: 34048078
8. Confini delimitanti l'area di competenza: confina a nord con la Provincia di Cremona, ad est con il Comune di Roccabianca, a sud con i Comuni di Busseto e Soragna ad ovest con Strada Motta Nuova fino ad incrociare la S.P. per Cremona, proseguendo poi con una linea retta immaginaria fino ad incontrare il fiume Po;

- Zona 2 – Farmacia n° 2:

1. Tipo: RURALE
2. Denominazione: Farmacia STOCCHI
3. Istituita: con criterio Demografico
4. Stato: aperta privato
5. Localizzazione e indirizzo: Polesine Zibello – P.zza Balestrieri n° 9
6. Titolare della gestione: Dott. Di Federico Maurizio
7. Codice identificativo: 34029058
8. Confini delimitanti l'area di competenza: confina a nord con la Provincia di Cremona, ad ovest con il Comune di Villanova, a sud con il Comune di Busseto, ad est con Strada Motta Nuova fino ad incrociare la S.P. per Cremona, proseguendo poi con una linea retta immaginaria fino ad incontrare il fiume Po;

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Predappio per l'anno 2018

Il Comune di Predappio (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. n. 2 del 3/3/2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 23/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/9/2018 al 10/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.predappio.fc.it/>.

IL RESPONSABILE D'AREA
Roberto Battistini



COMUNE DI PREDAPPIO

(insignito del titolo di CITTÀ con D.P.R. 18/07/2006)

Provincia di Forlì – Cesena
Area Socio Produttiva

CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREDAPPIO - ANNO 2018

(articoli 3 e 4 della L.R. n. 2/2016)

(approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 124 del 23/08/2018)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREDAPPIO

con popolazione di nr. 6.297 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con **nr. 3 sedi farmaceutiche**

Azienda USL della Romagna Distretto di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta pubblica

Ubicata nel capoluogo in Piazza Sant'Antonio N. 7

Denominata: Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini

Cod. identificativo: **40032070**

Della quale è titolare: ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese"

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più elevata di monte Testa, raggiunge il punto di incontro dei comuni di Predappio, Civitella di Romagna e Meldola; detta linea immaginaria, confini con il comune di Meldola fino ad intersecare la strada statale n. 9 nei pressi di Rocca delle Caminate; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge i confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole passando sulla quota più elevata del monte Agostino; detta linea immaginaria, confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino a raggiungere la linea retta immaginaria descritta all'inizio

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nella frazione di Fiumana in Piazza Pertini n. 5

Denominata: Del Rabbi della Dott.ssa Billi Anna Maria e c. S.a.s.

Cod. identificativo: **40032071**

Della quale è titolare: Società Farmacia Del Rabbi della Dott.ssa Billi Anna Maria e c. S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota piu' elevata del monte Agostino, raggiunge i confini con il comune di Meldola nel punto di intersezione con la strada statale n. 9 ter nei pressi di Rocca delle Caminate; detta linea immaginaria, confini con i Comuni di Meldola, Forlì e Castrocaro-Terra del Sole

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nella frazione di Predappio Alta in Piazza Cavour n. 16

Denominata: Della Rocca

Cod. identificativo: **40032165**

Della quale è titolare: Dott.ssa Apicella Valeria

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più elevata di monte Testa, raggiunge il punto di incontro dei comuni di Predappio, Civitella di Romagna e Meldola; detta linea immaginaria, confini con i comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Rocca San casciano, Dovadola e Castrocaro e Terra del Sole fino ad incontrare la linea retta immaginaria sopra descritta

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Reggiolo (RE) per l'anno 2018

Il Comune di Reggiolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 27/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 al 29 settembre 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.studiok.it/reggiolo/albostorico/>

LA RESPONSABILE DI AREA

Elisabetta Fantini

Allegato 1 –

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
REGGIOLO**

Con popolazione di n. **9.176** abitanti (dati ISTAT al 09.01.2015) e con n. **3** sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia, Distretto di Guastalla

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggio (RE)

In Via **MATTEOTTI**, Numero Civico, **47**

DENOMINATA: Farmacia **SAN VENERIO DI DINA FIAMMINGHI E FRANCESCO MANFREDI SNC**

Cod. Identificativo _____

Della quale è titolare **DINA FIAMMINGHI e FRANCESCO MANFREDI**

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Il Comune di Gonzaga;
- Strada Pironda (numeri dispari) fino all'incrocio con Via Mozart
- Via Respighi nell'intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri pari)
- Via Pironda fino a intersezione con Via Cappelletta;
- Via Cappelletta;
- Via Togliatti (numeri pari)
- Via De Nicola fino a intersezione con Via Gavello
- Via Gavello (numeri civici dispari)
- Via San Venerio (tratto compreso tra Via Bandini e Via Gavello)
- Via Bandini (numeri civici pari) fino a intersezione con Via Cantone
- **Piazza Martiri (numeri civici dispari)**
- Via Regina Margherita (numeri pari)
- Via Volta (numeri civici pari)
- Via Cattanea (numeri civici pari)

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/

/	/	/
/	/	/

(*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 **URBANA**

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA MARTIRI** , Numero Civico, **52**

DENOMINATA: Farmacia **MONTALDI DALLAGLIO SNC**

Cod. Identificativo _____

Della quale è titolare **DALLAGLIO PAOLO – MONTALDI CRISTINA**

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Comune di Novellara **fino all'intersezione con Strada San Venerio e fino a Piazza Martiri;**
- Comune di Luzzara;
- Comune di Gonzaga;
- Via Cattanea (numeri civici dispari) fino a intersezione Via Volta;
- Via Volta (numeri dispari)
- Via Regina Margherita (numeri civici dispari)
- **Piazza Martiri (numeri civici pari)**
- Via Cantone fino a intersezione con Via Bandini;
- Via Bandini (numeri civici dispari)
- Strada San Venerio (numeri pari)
- Comune di Campagnola
- Comune di Guastalla

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

SEDE FARMACEUTICA N. 3 **URBANA**

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA LIDIO ARTIOLI**, Numero Civico, **3**

DENOMINATA: Farmacia **REGGIOLO S.N.C. DI FALCIANI GIUSEPPE E ZAVARONI MARCO;**

Cod. Identificativo _____

Della quale è titolare : **DR. FALCIANI GIUSEPPE, DOTT. ZAVARONI MARCO**

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Strada San Venerio (numeri dispari)
- Via Gavello (numeri civici pari)
- Viale De Nicola (numeri dispari)
- Viale Togliatti (numeri dispari) fino all'incrocio con Via Trieste
- Via Cappelletta
- Strada Pironda fino a intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri dispari)
- Via Respighi
- Via Mozart
- Strada Pironda (numeri pari)
- Comune di Fabbrico
- Comune di Gonzaga
- Comune di Moglia
- Comune di Rolo
- Comune di Campagnola

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della nuova pianta organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. 2 del 3/3/2016

Viste le seguenti normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e s.m.i.;
- L.R. del 3 marzo 2016, n.2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;
- Vista inoltre la nota della regione Emilia-Romagna PG/2018/0064174 del 31/1/2018 con la quale vengono impartite le prime indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;
- Si informa che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14 maggio 2018 si è provveduto ad approvare la revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Rio Saliceto anno 2018;
- Si informa altresì che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 10 settembre 2018 si è provveduto all’adozione definitiva della nuova Pianta Organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. n.2 del 3/3/2016

Copia dell’atto di Giunta Comunale n. 69 del 14 maggio 2018 e copia dell’atto di Giunta Comunale n. 105 del 10 settembre 2018 ed i rispettivi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Rio Saliceto (RE), Piazza Carducci n.18 – 42010 Rio Saliceto sito internet www.comune.riosaliceto.re.it.

IL SINDACO
Lucio Malavasi

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE**DEL COMUNE DI RIO SALICETO (RE)**

La pianta organica delle farmacie del Comune di Rio Saliceto (RE), con popolazione di nr. 6133 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche, Azienda Usl di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

PIAZZA CARDUCCI, 22

DENOMINATA: FARMACIA CAPRETTI DI BRINI FRANCESCO E RAUZINO RAFFAELE E C. S.A.S. **(1)**

COD. IDENTIFICATIVO: 35034055

DELLA QUALE E' TITOLARE: DOTT. MARIO CAPRETTI - DOTT.SSA CERETTI LUCIANA - DOTT. BRINI FRANCESCO – DOTT. RAUZINO RAFFAELE **(1)**

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 1 è situata nella ZONA 2 è delimitata dal confine con il Comune di Correggio a sud ovest, e Campagnola Emilia a ovest, mentre a nord con la linea di demarcazione formata dalla mezzeria delle seguenti vie:

a partire dal confine con il Comune di Campagnola (ovest) Via Vettigano, Via dei Martiri, Via Marconi, Via Balletti, Via Don Minzoni, Via Garibaldi, Via Verdi, Via della Libertà (interrotta da una zona priva di edifici), per confluire in Via IV Novembre e Via Terrachini; mentre la restante linea di demarcazione è costituita dal Canale Rio, fino al confine con il Comune di Correggio (est)

(1)

Denominazione della sede farmaceutica e titolare, differiscono da quelli indicati nell'allegato B alla delibera di G.C. N. 105 del 10/09/2018 (FARMACIA CAPRETTI DEL DOTT. CAPRETTI E C. SNC con titolari MARIO CAPRETTI E DOTT.SSA CERETTI LUCIANA).

Variazione avvenuta a seguito del decreto rilasciato dal Comune di Rio Saliceto con prot. 7270 del 11/09/2018, concernente la presa d'atto della variazione di statuto della farmacia e della variazione dei titolari e del direttore, con decorrenza 12/07/2018. Il decreto è stato emesso in data successiva all'approvazione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, all'assunzione dei pareri da parte dell'Ordine dei Farmacisti e all'assunzione del parere del Dipartimento Farmaceutico dell'AUSL di Reggio Emilia- Area Vigilanza, in esito all' istanza del 03/09/2018.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

VIA DEI MARTIRI N. 28

DENOMINATA : FARMACIA SALICETO

DELLA QUALE SONO TITOLARI: DR. ROTOLO GIUSEPPE, DOTT.SSA GULLO ROSETTA, DR. BARONE FABRIZIO

COD. IDENTIFICATIVO: 35034230

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 2 situata in ZONA 1 è delimitata dal Confine con il Comune di Campagnola Emilia a ovest, il Comune di Fabbrico a nord ovest e il Comune di Carpi a est, e dalla linea di demarcazione formata dalla mezzadria delle seguenti vie:

a partire dal confine con il Comune di Campagnola ovest, Via Vettigano, Via dei Martiri, Via Marconi, Via Balletti, Via Don Minzoni, Via Garibaldi, Via Verdi, Via della Libertà (interrotta da una zona priva di edifici), per confluire in Via IV Novembre e Via Terrachini, mentre la restante linea di demarcazione è costituita dal Canale Rio, fino al confina con il Comune di Correggio a est.

Si ritiene opportuno rilevare che sul territorio del Comune di Rio Saliceto non sono presenti farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art.7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici regionali nonché farmacie succursali;

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica comunale delle farmacie ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016

Il Comune di Rolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale nr. 85 del 26/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2018/2019, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 1/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://servizi.pianurareggiana.it:82/ULISS-e/portale/prscen-te.aspx>

Si comunica che:

- l'ufficio competente è: Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune di Rolo

- l'Ufficio presso il quale prendere visione dei documenti è: Ufficio Commercio e Attività Produttive del Comune di Rolo

- l'Incaricata del Servizio è la Sig.ra Rita Palmieri: tel. 0522/658003 - email Commercio@comune.rolo.re.it

Il Responsabile del Settore è l'Arch. Anna Maria Ricci. L'ufficio è aperto al pubblico il martedì dalle 15.00 alle 16.30 preferibilmente su appuntamento.

IL SINDACO

Fabrizio Allegretti

Allegato 1 - Schema di pianta organica**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ROLO (RE)**

con popolazione di nr. **4.112** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2017**) e con nr. **01** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA distretto di CORREGGIO (RE)

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di.....

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA XXV APRILE Numero civico **10**

Denominata Farmacia **FARMACIA CREMA di Crema dott.ssa Silvia**

Cod. identificativo **35035056**

Della quale è titolare: **Dott.ssa Crema Silvia**

Avente la seguente sede territoriale: a nord-ovest con il Cavo Parmigiana Moglia quindi con il territorio del Comune di Reggio-olo; a nord-est (zona identificata come Via Tullie) con il territorio di Moglia (provincia di Mantova); ad est con terreni agricoli del Comune di Novi di Modena (provincia di Modena); a sud con Collettore Acque Basse Modenesi (zona Cantonazzo, Via Rubona e Via Bosco) con il Comune di Carpi; ad ovest oltre l'autostrada del Brennero A22 con il Comune di Fabbrico e Reggiolo.

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della pianta organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. 2 del 3/3/2016 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5/9/2018)

Viste le seguenti normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e s.m.i.;

- L.R. del 3 marzo 2016, n.2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali";

- Vista inoltre la nota della regione Emilia-Romagna PG/2018/0064174 del 31/1/2018 con la quale vengono impartite le prime indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;

- Si informa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 8 marzo 2018 si è provveduto ad approvare il progetto di conferma della revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di San Martino in Rio anno 2018;

- Si informa altresì che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 5 settembre 2018 si è provveduto all'adozione definitiva della Pianta Organica comunale delle farmacie ai sensi della L.R. n. 2 del 3/3/2016;

Copia dell'atto di Giunta Comunale n. 38 del 8/3/2018 e copia dell'atto di Giunta Comunale n. 116 del 5/9/2018 ed i rispettivi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di San Martino in Rio (RE), Corso Umberto I n.22 – 42018 San Martino in Rio (RE) – tel: 0522 636714 e reperibili sul sito internet del Comune: www.comune.sanmartinoinrio.re.it.

IL SINDACO

Paolo Fuccio

ALLEGATO A**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (RE)**

La pianta organica delle farmacie del Comune di San Martino in Rio (RE), con popolazione di nr. 8.102 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con n.2 sedi farmaceutiche, Azienda Usl di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA N. 46

DENOMINATA "FARMACIA ASCARI DI ASCARI ANNAMARIA E C. SNC"

COD. IDENTIFICATIVO: 35037059

DELLA QUALE E' TITOLARE:

DOTT.SSA ASCARI ANNAMARIA

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica n.1 è così delimitata:

Descrizione confini: A nord con il confine territoriale con il comune di Correggio e, più specificatamente con gli ambiti agricoli a sud della stesso, con particolare riferimento alla località – frazione geografica denominata San Biagio; ad est con i confini territoriali nei confronti dei comuni di Correggio (RE) e Campogalliano (MO), anche in questo caso con aree tipicamente rurali, con particolare riferimento alle località Marzano, Panzano e Cantone; a sud con gli ambiti territoriali comunali di cui al proposto punto vendita n.2, nei confronti del quale le linee di demarcazione si configurano da ovest verso est con le strade comunali Via provinciale per Reggio, attraversamento su viadotto del Canale Tresinaro, Via Matteotti, deviazione a destra su Via Rivone, deviazione a sinistra su Via Rubiera, deviazione a destra su Via Roma e percorrenza della stessa strada sino al confine con il comune di Campogalliano (MO); ad ovest con il confine territoriale nei confronti del comune di Correggio (RE) e, più specificatamente con il tessuto agricolo a sud dello stesso, con particolare riferimento agli ambiti interessati dall'attraversamento dell'arteria stradale di rango superiore denominata Tangenziale Reggio Emilia-Correggio

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

VIA RIVONE, N.23 (TEMPORANEAMENTE UBIKATA IN VAI RUBIERA N.1/A)

DENOMINATA "FARMACIA SAN MARTINO IN RIO SNC"

COD. IDENTIFICATIVO: 35037206

DELLA QUALE SONO TITOLARI:

DOTT.SSA FARINA CARMELA (cui è affidata la DIREZIONE della farmacia)

DOTT. DI GESU' ROBERTO MARIA

DOTT. MARINARO GIOVANNI

DOTT.SSA PROVENZANO DONATELLA

COD. IDENTIFICATIVO: 35037206

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

La sede farmaceutica nr. 2 è così delimitata:

Descrizione confini: A nord con gli ambiti territoriali comunali di cui alla Farmacia Ascari codice 035037059, nei confronti della quale le linee di demarcazione si configurano da ovest con le strade comunali Via Provinciale per Reggio, attraversamento su viadotto del Canale Tresinaro, Via Matteotti, deviazione a destra su Via Rivone, deviazione a sinistra su Via Rubiera, deviazione a destra su Via Roma e percorrenza della stessa strada sino al confine con il comune di Campogalliano (MO); ad est con i confini territoriali dei comuni di Rubiera (RE) e Campogalliano (MO) che nello specifico si configurano con aree tipicamente rurali, con particolare riferimento alle località Panzano e San Faustino; a sud con i confini territoriali dei comuni di Reggio Emilia e di Rubiera (RE) e, più specificatamente con il tessuto agricolo a nord/est degli stessi, con particolare riferimento alle frazioni geografiche di Castellazzo e San Faustino; ad ovest con il confine territoriale nei confronti dei comuni di Reggio Emilia e Correggio (RE), anche in questo caso con gli ambiti agricoli a nord/est del primo e sud/est del secondo, con particolare riferimento agli ambiti interessati dall'attraversamento dell'arteria stradale di rango superiore denominata Tangenziale Reggio Emilia-Correggio ed alla frazione geografica di Castellazzo.

Si ritiene opportuno rilevare che sul territorio del Comune di San Martino in Rio non sono presenti farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art.7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici regionali nonché farmacie succursali;

Alla pianta organica viene allegata la cartografia con le circoscrizioni perimetrali delle due sedi farmaceutiche, coincidente con la relativa descrizione letterale, che verrà approvata unitamente col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

ASSETTO DEL TERRITORIO

(Geom. Vincenzo Ugolini)



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Casale per l'anno 2018

Il Comune di San Pietro in Casale (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 102 del 13/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/9/2018 al 10/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it>

IL DIRETTORE D'AREA
Antonella Mantarro

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**SEDE FARMACEUTICA NR.2 - URBANA**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA MATTEOTTI, 49

Denominata FARMACIA NUOVA

Cod. identificativo 37 055 101

Della quale è titolare: DOTTOR BONZAGNI ROBERTO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI SUD/OVEST CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO SEGUENDO L'ASSE FERROVIARIO FINO A VIA GHERARDI, VIA GALLIERA SUD, VIA MATTEOTTI FINO ALLA ROTATORIA DI VIA PESCIERELLI, VIA MASSUMATICO, VIA GIOVECCA, VIA CORONELLA, VIA CANTONE FINO AL CONFINE CON I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CASTELLO D'ARGILE - CONFINE CON BENTIVOGLIO, PERCORRENDO LA VIA MATTEOTTI IN DIREZIONE GALLIERA SUD, SEGUENDO LA STRADA PROVINCIALE 4 GALIERA SUD/SP4 IN DIREZIONE VIA MARCONI/SP4 FINO AL CONFINE CON BENTIVOGLIO

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

con popolazione di nr. 12417 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di BOLOGNA - DISTRETTO DI PIANURA EST

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11

Denominata FARMACIA DELL'OROLOGIO

Cod. identificativo 37 055 135

Della quale è titolare: LA SOCIETA' FARMACIA DELL'OROLOGIO DEI DOTTORI STABELLINI MARCO E ORSI FRANCESCO & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI SUD/EST CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO SEGUENDO L'ASSE FERROVIARIO FINO A VIA GHERARDI, VIA GALLIERA SUD, VIA MATTEOTTI FIANO ALLA ROTATORIA DI VIA PESCIERELLI, VIA GALLIERA NORD, VIA ALTEDO, SP. 20 FINO AL CONFINE CON MALALBERGO - CONFINE CON BENTIVOGLIO, PERCORRENDO LA VIA MATTEOTTI IN DIREZIONE GALLIERA SUD, SEGUENDO LA STRADA PROVINCIALE 4 GALIERA SUD/SP4 IN DIREZIONE VIA MARCONI/SP4 FINO AL CONFINE CON BENTIVOGLIO

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**SEDE FARMACEUTICA NR.3 - URBANA**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA MATTEOTTI, 176

Denominata FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 37 055 348

Della quale è titolare: Dottori D'ERCOLE LILIANA E D'AURIZIO MARIANGELA S.N.C. (contitolari)

Avente la seguente sede territoriale: AD EST DAL CONFINE CON IL COMUNE DI MALALBERGO, SP 20, VIA ALTEDO, VIA GALLIERA NORD, VIAPESKERELLI, VIA MASSUMATICO, VIA GIOVECCA, VIA CORONELLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI GALLIERA - CONFINE CON PIEVE DI CENTO DIREZIONE SUD/OVEST DA VIA MATTEOTTI VERSO VIA PESKERELLI SEGUENDO LA DIREZIONE DI VIA GALLIERA SUD, PROSEGUENDO VERSO VIA SAN BENEDETTO/SP1BIS FINO AL CONFINE DI PIEVE DI CENTO

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica delle farmacie anno 2018

Il Comune di Serramazzoni (MO) informa che ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 30/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/9/2018 al 28/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.serramazzoni.mo.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arianna Gubertini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

con popolazione di nr. 8288 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di MODENA - DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GIARDINI NORD Numero civico 41-47-49

Denominata Farmacia G. VENTURELLI DI VENTURELLI SERGIO & C SNC

Cod. identificativo 36042066

Della quale è titolare: FARMACIA G. VENTURELLI DI VENTURELLI SERGIO & C SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI ON IL COMUNE DI MARANELLO FINO AD INCONTRARE LA STRADA STATALE N. 12 (BRENNERO); DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STESSA STRADA STATALE N. 12 NEL PUNTO IN CUI DETTA STRADA INTERSECA IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO; CONFINI CON I COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO, POLINAO, PRIGNANO SULLA SECCHIA, SASSUOLO, FIORANO MODENESE E MARANELLO FINO AD INCONTRARE LA STRADA STATALE N. 12 (BRENNERO).

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI SAN DALMAZIO

VIA PIAZZA Numero civico 133

Denominata Farmacia SAN DALMAZIO

Cod. identificativo 36042067

Della quale è titolare: DR. PATRIZIA BALDINI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MARANELLO FINO AD INCONTRARE LA STRADA STATALE N. 12 (BRENNERO); DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA STESSA STRADA STATALE N. 12 NEL PUNTO IN CUI DETTA STRADA INTERSECA IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO; CONFINI CON I COMUNI DI PAVULLO NEL FRIGNANO, MARANO SUL PANARO E MARANELLO FINO AD INCONTRARE LA STRADA STATALE N. 12 (BRENNERO).

- Allegati: cartografia delle sedi;
-

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sestola per l'anno 2018

Il Comune di Sestola (Mo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 101 del 23 agosto 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15 settembre 2018 al 25 settembre 2018.

IL SINDACO
Marco Bonucchi

**Revisione della Pianta Organica delle Farmacie a norma della L.R. 2/2016.
Conferma.**

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 101 del 23.08.2018 è stata approvata la conferma della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sestola.

Abitanti al 01.01.2017 n. 2.486 (dati Istat).

Azienda A.U.S.L. Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano.

Composizione Pianta Organica: n. 1 Farmacia.

Ubicazione: Via Libertà 16, Sestola.

Denominazione: Farmacia Balboni. Titolare Balboni Andrea.

Sede territoriale: intero territorio comunale.

COMUNE DI VIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione e conferma Pianta organica farmacie anno 2018

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/9/2018 è stata approvata e confermata in sede di revisione la pianta organica delle farmacie insistenti sul territorio del Comune di Viano comprensiva di planimetria del territorio con i confini analitici.

La deliberazione di cui sopra e relativi allegati sono visionabili e scaricabili sul sito web del Comune di Viano www.comune.viano.re.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Emanuela Fiorini

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VIANO**

con popolazione di nr. 3356 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)

e con nr.2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di SCANDIANO

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR.1RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Roma Numero civico 4/C

Denominata Farmacia Dott. Corrado Fontanesi

Cod. identificativo 35044085

Della quale è titolare: Dott. Corrado Fontanesi

Avente la seguente sede territoriale:

La farmacia è situata al piano terra del condominio Giardino ubicato a Viano capoluogo in Via Roma 4C nel crocevia tra Via Provinciale SP07 Pratissolo – Felina e Via Roma.

I confini della zona di interesse della farmacia di Viano consiste in una linea che attraversa il territorio comunale da nord a sud escludendo quanto già citato per la zona della farmacia di Regnano. Precisamente i confini sono delimitati a ovest dalla località Benale confine comune percorrendo la SP 07 procedendo verso Viano capoluogo fino all'incrocio con le località Gargola, Cà Bersano, Vernara, Casella di Viano fino all'incrocio con S. Polo, Via Mamorra, Cà di Caldiano, Campasso fino alle Piane di Tabiano, per proseguire lungo la comunale Fagiano Mulinetto fino alla località Faggiano dove confluisce a sinistra con la SP 07 fino alla loc. Fornaci che costituisce il confine del Comune e a destra, per proseguire lungo la SP 07 percorrendo le località Via Minghetta fino all'incrocio con Via Chiesa, Via per San Roma e Via Felegheti fino al confine con Scandiano. Di seguito per tornare sulla SP 07 in loc. La Frana e proseguire fino all'incrocio con Via Cà de Grassi, Via Boiardo, Via Foglianina fino ad arrivare a Viano centro fino all'incrocio a sud con Via Cadonega e a nord con Via Roma e Via Ceramica S. Giovanni, Via Boiardo e Via Ariosto.

Il territorio di interesse è delimitato, come descritto sopra, a ovest, a nord dal confine del comune con il Comune di Albinea a est, con il fine territoriale di Viano e il Comune di Scandiano, a sud per un primo tratto la zona è delimitata dal confine del Comune di Castellarano e il Comune di Baiso.

- Si allega cartografia della sede comprensiva dei confini sopracitati

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VIANO**

con popolazione di nr.3356 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)

e con nr.2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di SCANDIANO

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR.2 RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

aperta; assegnata con concorso regionale in attesa di apertura da privato

Ubicata nella FRAZIONE/LOCALITA' di

Regnano

Denominata Farmacia: nessuna denominazione

Cod. identificativo 35044207

Avente la seguente sede territoriale:

Il locale adibito a farmacia è situato in Via Salone n. 4 in loc. Regnano, in adiacenza alla strada provinciale Albinea – Casina SP 63.

Il confine tra le due zone di Viano e Regnano consiste in una linea che attraversa il territorio comunale da nord a sud ed est; partendo dal confine nord del Comune è individuato dalla strada vicinale ad uso pubblico che collega Cà del Vento con la località Amattone, nei pressi di tale località il confine è tracciato su una strada vicinale che da Amattone giunge sulla SP 89 in loc. Le Piane. Segue poi la SP 89 fino all'intersezione con la strada comunale Campovolo che individua il confine per tutta la sua lunghezza fino all'incrocio della strada comunale di Via Vronco. A questo punto il confine è determinato da Via Vronco fino all'incrocio con la strada vicinale ad uso pubblico di Via Capagnano, che si confidura per tutta la sua lunghezza come linea di confine. Dal termine di Via Capagnano il confine tra le due zone è definito dal crinale che attraversa la località di Casella S. Pietro fino a raggiungere il torrente di Rio Dorgola. Tale corso d'acqua si configurerà come confine fino all'intersezione con la SP 98 che diventerà la linea di demarcazione nel confine fino al confine sud del territorio comunale.

Il territorio di interesse è delimitato a est dalla linea di confine, come descritto sopra, a nord con il Comune di Albinea, a nord – ovest con il confine territoriale del comune di Vezzano sul Crostolo e sud ovest con il Comune di Casina, a sud il confine della zona è rappresentato dal confine con il territorio del Comune di Baiso.

- Si allega cartografia della sede comprensiva dei confini sopracitati

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Voghiera per l'anno 2018 – Conferma della vigente Pianta Organica

Il Comune di Voghiera (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione Giunta Comunale n. 87 del 26 luglio 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/7/2018 al 13/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.voghiera.fe.it/1290/pianta-organica-farmacie>

Il Responsabile del Settore Urbanistica Territorio Patrimonio Ambiente

Marco Zanoni

Allegato A**COMUNE DI VOGHIERA
PROVINCIA DI FERRARA****PIANTA ORGANICA FARMACIE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **VOGHIERA (FE)**
con popolazione di nr. 3.736 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sede farmaceutica
(totale)

Azienda USL di FERRARA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO VOGHIERA

In PIAZZA GIOVANNI VENTRITREESIMO Numero civico 14

Denominata Farmacia

FARMACIA SABBATANI

Cod. identificativo univoco 38023085

Della quale è titolare:

FARMACIA SABBATANI S.A.S. DELLA DOTT.SSA ROBERTA DROGHETTI

Avente la seguente sede territoriale: TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

VOGHIERA	CAPOLUOGO
VOGHENZA	FRAZIONE
GUALDO	FRAZIONE
DUCENTOLA	FRAZIONE
MONTESANTO	FRAZIONE

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale della strada provinciale n. 665R Massese in località Bivio per Ceda e Ponte di Lugagnano – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 23 co. 5, del D.P.R. 327/2001 e ssmm.ii., si informa che con determinazione n. 993 del 1 ottobre 2018 è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1031 del 13 novembre 2008, è stato approvato l'accordo ex art. 15 L.07 agosto 1990, n. 241, finalizzato al finanziamento, progettazione ed esecuzione di interventi relativi al miglioramento ed adeguamento funzionale dalla Strada Provinciale n. 665R "Massese" nel tratto compreso fra il Comune di Langhirano ed il Confine regionale in comune di Monchio delle Corti;

che, in data 14 novembre 2008, l'accordo di cui sopra è stato sottoscritto dalla Provincia di Parma, dai Sindaci dei Comuni di Langhirano, Monchio delle Corti, Palanzano e Tizzano Val Parma nonché dal Presidente della Comunità Montana Appennino Parma Est;

che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 192 del 12 marzo 2009, è stato approvato il progetto esecutivo che prevedeva l'occupazione permanente di terreni insistenti nel Comune censuario di Monchio delle Corti, la cui acquisizione risultava necessaria per l'esecuzione dei lavori;

che, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 15 aprile 2009, è stata approvata l'acquisizione dei suddetti immobili;

che il progetto di cui trattasi risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune interessato.

Dato atto:

che, essendosi le ditte catastali proprietarie interessate dal presente decreto rese disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

che sono state corrisposte agli aventi diritto interessati le dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Funzionario responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monchio delle Corti:

- Ditta catastale BACCHIERI GIUSEPPE (proprietario per 1000/1000): Foglio 20 particella 1299 estesa mq 73, particella 1297 estesa mq 139 - Indennità erogata € 76,34

- Ditta catastale CAVALLI LUCIA (proprietaria per 1000/1000): Foglio 20 particella 1318 estesa mq 50 particella 1312 estesa mq 1894 particella 1314 estesa mq 161- particella 1313 estesa mq 197 Indennità erogata € 1.622,92

- Ditta catastale CAVALLI MARIA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 12 particella 549 estesa mq 810 Foglio 11 particella 554 estesa mq 604 particella 553 estesa mq 989- particella 552 estesa mq 937 - Indennità erogata € 4.008,00

- Ditta catastale CERMAGLIA BRUNO (proprietario per 1/2) - CERMAGLIA MARISA (proprietaria per 1/2): Foglio 11 particella 533 estesa mq 720, Foglio 12, particella 553 estesa mq 16- Indennità erogata € 875,28

- Ditta catastale CERMAGLIA FORTUNATA (proprietaria per 1/2) - CERMAGLIA SIMONA (proprietaria per 1/4) - CRISTINI LUISA (proprietaria per 1/4) Foglio 12 particella 555 estesa mq 66, particella 551 estesa mq 507 - Indennizzo erogato € 403,97

- Ditta catastale PIETRUCCHI LUCIANA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 20 particella 1302 estesa mq 694, particella 1303 estesa mq 410, particella 1317 estesa mq 5, particella 1304 estesa mq 141, particella 1315 estesa mq 205, particella 1306 estesa mq 1088 - Indennizzo erogato € 2.331,39

- Ditta catastale SOGLIANI STEFANIA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 20 particella 1301 estesa mq 26 - Indennità erogata € 130,00

- Ditta catastale STRETTI MARIA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 11 particella 557 estesa mq 828 e particella 558 estesa mq 2 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 996,00

di disporre a favore del Comune di Monchio delle Corti l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del comune di Comune di Monchio delle Corti, permanentemente occupati per la realizzazione di opere pertinenti rispetto l'intervento principale oggetto del presente atto:

- Ditta catastale BACCHIERI GIUSEPPE (proprietario per 1000/1000) Foglio 20 particella 1296 estesa mq 173 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 64,87

- Ditta catastale CAVALLI MARIA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 11 particella 551 estesa mq 1250 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 1.500,00

- Ditta catastale CAVALLI ORSOLINA (proprietaria per 1/2) Foglio 12 particella 570 estesa mq 276 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 97,29

- Ditta catastale PIETRUCCHI LUCIANA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 20 particella 1305 estesa mq 50 particella 1316 estesa mq 140m e particella 1307 estesa mq 52 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 196,35

- Ditta catastale PROVINCIA DI PARMA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 20 particella 1309 estesa mq 238 cessione a titolo gratuito

- Ditta catastale STRETTI MARIA (proprietaria per 1000/1000) Foglio 11 particella 556 estesa mq 167 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 200,40

- Ditta catastale ZIGGIOTTO FABIO (proprietario per 1000/1000) Foglio 12 particella 571 estesa mq 291 - indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 582,00

di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

di dare atto che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

LA RESPONSABILE
Giordana Pinardi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo - ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 -di opera pubblica comportante l'esproprio e l'occupazione temporanea per la realizzazione marciapiedi sulla VS18C

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, secondo comma, della Legge Regionale 37/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli - Piazza Marconi 1, sono depositati gli atti relativi al progetto definitivo concernente i lavori di realizzazione "MARCIAPIEDI SULLA VS18C".

Tra gli elaborati progettuali, sono compresi:

- l'elenco dei terreni da espropriare e occupare temporaneamente, dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera, eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si comunica, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, quinto comma, della L.R. 37/02 e s.m., coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità, possono prenderne visione fino al 06/11/2018 e presentare osservazioni scritte, entro il 26/11/2018 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Alessandro Aldrovandi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante sia la dichiarazione di pubblica utilità che l'espropriazione dei terreni necessari alla sua realizzazione

Il Dirigente dell'Area Tecnica, a norma dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002 n. 37 e ss.mm.ii, avvisa che in data 2/10/2018 prot. 27040, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Formigine, è stato depositato in visione per chi abbia un legittimo interesse:

- il progetto definitivo relativo al completamento della pista ciclabile Modena-Formigine nel tratto Ospedale di Baggiovara-Casinalbo;

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si avvisa che:

- il "promotore dell'espropriazione" e la delegata "autorità espropriante" è il Comune di Formigine, mentre il "beneficiario dell'espropriazione" è il Comune di Modena;

- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo e dell'avvenuto deposito dello stesso;

- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'opera pubblica comunicazione contenente:

- l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito;

- i periodi in cui i proprietari potranno prendere visione del progetto definitivo, entro i 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e potranno, negli ulteriori 20 giorni, formulare osservazioni scritte al Comune di Formigine, quale autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;

- dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno, con i medesimi periodi sopraindicati, prendere visione e formulare osservazioni al progetto definitivo anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

- in sede di approvazione del progetto definitivo il Comune di Formigine procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;

- il responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere è il tecnico Fiori arch. Alberto;

- il responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è il tecnico Maletti geom. Pier Giulio;

- dell'avvenuto deposito del progetto definitivo è dato contestualmente avviso su due quotidiani a diffusione nazionale.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di una pista ciclabile a Tramuschio che collega il Comune di Mirandola con il Comune di San Giovanni del Dosso (MN). Decreto di Esproprio, di cui al piano particellare, approvato con atto di Giunta Comunale n. 17 del 4/2/2016 (Estratto determinazione dirigenziale n. 439 del 12/09/2018)

Il Dirigente, premesso che:

- con deliberazione della Giunta del Comune di Mirandola n. 17 del 4/2/2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'art. 93, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 163/2006, il progetto definitivo – esecutivo dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile a Tramuschio che collega i comuni di Mirandola e San Giovanni del Dosso (MN), per l'importo complessivo di € 340.000,00, di cui € 272.374,98 per lavori ed oneri di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed € 67.625,02 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- l'approvazione del progetto definitivo – esecutivo ha comportato dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori ivi previsti, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, della L.R. n. 37/2002 e della L.R. Lombardia n. 3/2009;

- il suddetto atto è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni e che del deposito stesso è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 18 L.R. n. 37/2002 e la L.R. Regione Lombardia n. 3 del 4/3/2009 e s.m.i.;

- con determinazione n. 373 del 7/9/2016, a seguito delle risultanze di gara pervenute dalla Centrale di committenza per l'acquisizione di lavori, beni e servizi dell'UCMAN contenute nella determinazione n. 141 del 7/9/2016, sono stati aggiudicati i lavori in oggetto alla società "SEAF Impresa di Costruzioni" (C.F. 00542930375) con sede a in via Abitazione n. 15 – 40053 Valsamoggia (BO) che, con il ribasso del 19,12% (pari ad € 50.121,82) ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione comunale di Mirandola, determinando l'importo dell'appalto € 212.021,57, oltre ad € 10.231,59 per oneri per la sicurezza, e per così complessivi € 222.253,16 IVA 10% esclusa, CUP I81B14000180004 e delle risultanze in esso contenute;

- per i lavori in parola – viabilità pubblica –, che rivestono carattere di particolare urgenza, tali da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del DPR 327/01, è stato emanato, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'art. 22-bis del citato DPR 327/01, decreto motivato di determinazione in via provvisoria l'indennità di espropriazione, che dispone anche l'occupazione dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'opera pubblica.

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 468 del 5/11/2016 è stata autorizzata l'occupazione in via d'urgenza e quantificata l'indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alle Ditte dei terreni interessati dalla pista ciclabile di cui al piano particellare di esproprio allegato alla citata determinazione dirigenziale, come parte integrante e sostanziale;

- del predetto provvedimento è stato dato avviso di inizio delle operazioni di accesso ai terreni, con indicazione del luogo, del

giorno e dell'ora di avvio delle attività a mezzo di notifica dell'ufficiale giudiziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

- in data 19/12/2016 e 23/1/2017 con appositi verbali si è proceduto all'accertamento dello stato di consistenza e di immissione in possesso delle aree oggetto di procedura espropriativa di cui al piano particellare approvato con l'atto di Giunta Comunale n. 17 del 4/2/2016.

VISTI I frazionamenti delle aree interessate dalle opere in oggetto, approvati dall'Agenzia del territorio di Modena, depositati agli atti dell'ufficio, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare.

Dato atto che ai fini della realizzazione dell'opera, come sopra richiamato nelle rispettive determinazioni dirigenziali, si sono verificati anche i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, ed è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

VISTO il D.P.R. n. 327 dell'8/6/2001 e sue integrazioni e modificazioni.

VISTA la Legge Regionale n. 37/2002 e sue modificazioni ed integrazioni.

VISTA la L.R. Regione Lombardia n. 3 del 4/3/2009 e s.m.i..

VISTA la regolarità degli atti del procedimento, in ottemperanza al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con il D.P.R. 327/01 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico.

Visti il D.P.R. n. 327/2001, la L.R. Regione Emilia-Romagna n. 37/2002 e la L.R. Regione Lombardia n. 3 del 4/3/2009 e s.m.i.. (*omissis*) decreta:

1. l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Mirandola, con sede in Mirandola, Via Giolitti n. 22, C.F. 00270570369, quale autorità espropriante per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile a Tramuschio che collega il comune di Mirandola (MO) con il comune di San Giovanni del Dosso (MN), degli immobili indicati dei beni, di cui all'Elenco Ditte del Piano Particellare di Esproprio, approvati con deliberazione di G.C. n. 17 del 4/2/2016, attualizzate sulla base delle risultanze anagrafiche e dei frazionamenti catastali, aggiornati e riportati nella tabella allegata al presente atto, come parte integrante e sostanziale "Allegato A", contenente l'elenco completo degli immobili occupati, individuati con l'indicazione del foglio e del numero di particella catastale, con l'indicazione della proprietà effettiva accertata e delle indennità definitive accettate, pagate e in corso di pagamento, di cui alle sottoelencate ditte:

- Sig. **Baraldi Mauro**, nato a Vercelli il 29/11/1958, C.F., residente in ... via ..., in qualità di proprietario dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio..., mappali ... parte e...parte di circa mq. 48,00, ora mapp.le ... di mq. 1 e mapp.le ... di mq. 13,00, **per un'indennità complessiva di euro 1.250,00;**
- Sig. **Consoli Alberto**, nato a Mirandola (MO) il 29/04/1961, C.F., residente in ... via ..., la Sig.ra **Consoli Nazzarena**, nata a Mirandola (MO) il 23/04/1955, C.F., residente in ... via ... e la Sig.ra **Consoli Saura**, nata a Mirandola (MO) il 11/11/1936, C.F., residente in via ..., in qualità di

- proprietari dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio ..., mappali ... parte e ... parte di circa mq. 19,00, ora mappali ... di mq. 2 e mapp.le ... di mq. 14, **per un'indennità complessiva di euro 96,00;**
- Sig. **Canossa Emilio**, nato a San Giovanni del Dosso (MN) il 25/12/1953, C.F. ..., residente in ... via ... e la Sig.ra **Fila Lidia**, nata a Quistello (MN) il 28/4/1924, C.F. ..., residente in ... via ... in qualità di proprietari dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio ..., mappali... parte e ... parte di circa mq. 60,00, ora mappali ... di mq. 23 e mapp.le ... di mq. 27,00, **per un'indennità complessiva di euro 300,00;**
 - Sig. **Baraldi Antonio**, nato a San Giovanni del Dosso (MN) il 14/4/1951, C.F. ..., residente in ... via ..., in qualità di proprietario dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio ..., mappali ... parte mq. 52,00 (mq. 26,00 + mq. 26,00), ora mapp.le ... di mq. 25,00 e mapp.le ... di mq. 26, **per un'indennità complessiva di euro 765,00;**
 - il Sig. **Prandini Andrea**, nato a Mirandola (MO) il 13/06/1971, ..., residente in ..., via ... e la Sig.ra **Preti Ombretta**, nata a Poggio Rusco (MN) il 5/6/1971, ..., residente in ..., Via ..., in qualità di proprietari dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del Comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio..., mappale ... parte di circa mq. 72, ora mapp.le ... di mq. 59,00 **per un'indennità complessiva di euro 354,00** e in qualità anche di subentrati nella proprietà Castagnoli, del terreno oggetto di procedura espropriativa, identificato al catasto del Comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio ..., mappali ... parte e ... parte di circa mq. 57,00, ora mappali ... di mq. 1 e mapp.le ... di mq. 51,00, **per un'indennità complessiva di euro 312,00;**
 - il Sig. **Merchiori Danilo**, nato a Mirandola (MO) il 20/7/1938..., residente in ... via ..., in qualità di proprietario dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di San Giovanni del Dosso (MN), al foglio ..., mappali ... parte, ... parte e ... parte, per una superficie complessiva di circa mq. 496,00, ora mappali ... di mq. 12,00, mapp.le ... di mq. 14 e mapp.le ... di mq. 495, **per un'indennità complessiva di euro 3.126,00;**
 - al Sig. **Baraldi Alex**, nato a Quistello (MN) il 7/9/1974, ..., residente in ... via ..., in qualità di proprietario dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di Mirandola (MO) al foglio ..., mappale ... parte di mq. 27,00, ora mappale ... di mq. 22,00, **per un'indennità complessiva di euro 1.122,00;**
 - al Sig. **Baraldi Enrico**, nato a Carpi (MO) il 18/1/1980, ..., residente in ... via ..., in qualità di proprietario dell'area oggetto di procedura espropriativa, identificata al catasto del comune di Mirandola (MO) al foglio ..., mappale ... parte di mq. 11,00, ora mappale ... di mq. 9,00, **per un'indennità complessiva di euro 459,00;**
2. di disporre, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui alla tabella "Allegato A" di cui sopra. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
 3. il presente decreto, a cura e spese di questo Comune, ai sensi

dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302, sarà notificato ai proprietari indicati nel prospetto di cui alla "Allegato A", nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;

4. l'autorità espropriante provvederà, senza indugio, secondo quanto disposto dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302, a tutte le formalità necessarie presso il competente Ufficio del Registro, nonché alla trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari di Modena e alla voltura nel catasto. A tal fine si precisa che il presente atto è soggetto, giusta art. 10 del D.Lgs. 14/3/2011, n. 23 e art. 1 comma 609 della legge di stabilità 2014, all'imposta di registro del 9 per cento, all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di 50 euro ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 10 comma 3 dello stesso decreto n. 23/2011;
5. dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
6. il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
7. di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna, per gli immobili posti sul territorio del Comune di Mirandola e al TAR Lombardia per gli immobili posti sul territorio del Comune di San Giovanni del Dosso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica; (*omissis*)

Il Responsabile del procedimento della presente procedura è il geom. Silvano Pretto del Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Mirandola tel. 0535/29706

IL CAPO SERVIZIO LLPP E PATRIMONIO

Aurelio Borsari

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO. Ampliamento alla terza corsia del tronco Rimini Nord - Pedaso: Tratta Rimini Nord - Cattolica Lotto 1. Opere di completamento sulla viabilità connessa. Comuni di CORIANO - RIMINI - RICCIONE - MISANO ADRIATICO. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia - Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4316 del 29/7/2005, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 ROMA

comunica, ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi.

A tal fine è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, è derivato dagli esiti finali della Conferenza di Servizi del 21/4/2016 e della successiva Intesa Stato Regione n. 756 del 24/1/2017.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di CORIANO:

CALDARI Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 **Fg. 10 Mapp. 424** - CALDARI Graziana nata a Riccione il 18/04/1958 CALDARI Irma nata a Riccione il 6/5/1932 CALDARI Mimma nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 20/9/1968 CALDARI Paola nata a Riccione il 1/10/1964 CALDARI Patrizia nata a Cesena il 22/6/1967 SEMPRINI Albina nata a Coriano il 6/01/1937 **Fg. 10 Mapp. 319** - CALDARI Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 SEMPRINI Albina nata a Coriano il 6/1/1937 **Fg. 10 Mapp. 355, 409, 421** - CALDARI Irma nata a Riccione il 6/5/1932 **Fg. 10 Mapp. 331, 487** - CALDARI Mimma nata a Barcellona Pozzo di Gotto il 20/9/1968 CALDARI Patrizia nata a Cesena il 22/6/1967 **Fg. 10 Mapp. 329, 332** - CALDARI Paola nata a Riccione il 1/10/1964 SEMPRINI Albina nata a Coriano il 6/1/1937 **Fg. 10 Mapp. 407, 408, 412, 413, 414** - CAPELLI Gianfranco nato a Rimini il 12/7/1963 CAPELLI Giuseppe nato a Riccione il 22/7/1960 **Fg. 10 Mapp. 1, 485** - CASADIO Sonia nata a PRATO il 22/9/1970 GABRIELLI Manuel nato a Castel San Pietro Terme il 4/10/1985 **Fg. 10 Mapp. 364** - CURTI Achille nato a Force il 12/1/1951 **Fg. 10 Mapp. 2, 94** - MONTEBELLI Marco nato a Rimini il 19/12/1980 **Fg. 10 Mapp. 423**.

Comune di RIMINI:

ART RICO DI BRANZANTI ENRICO & C. S.N.C. **Fg. 97 Mapp. 326** - ATHENA REAL ESTATE - SRL **Fg. 98 Mapp. 184, 819, 821, 174, 307** - BAFFONI Alessandro nato a Monte Colombo il 17/10/1926 BAFFONI Ariane nata a Germania il 9/7/1974

BAFFONI Domenica nata a Monte Colombo il 25/9/1938 BAFFONI Giuseppe nato a Rimini il 4/4/1964 BAFFONI Luigi nato a Monte Colombo il 3/1/1934 BAFFONI Maria nata a Monte Colombo il 23/6/1936 BAFFONI Maria Teresa nata a Rimini il 8/2/1961 BAFFONI Sabrina nata a Germania il 18/12/1965 **Fg. 98 Mapp. 506,67** - BARTOLI Daniele nato a Rimini il 15/10/1969 BARTOLI Stefano nato a Rimini il 8/10/1964 DI CICCIO Rosetta nata a Pratola Serra il 15/4/1965 IMOLA Lucia nata a Rimini il 6/10/1956 Imola Maurizio nato a Rimini il 5/8/1953 MUSSONI Enzo nato a Rimini il 10/7/1950 ROSSI Roberto nato a Rimini il 8/8/1965 ROSSI Sergio nato a Monte Colombo il 25/3/1940 VAGNINI Luciana nata a Saludecio il 2/5/1947 ZANOTTI Agata nata a Montescudo il 5/8/1937 **Fg. 98 Mapp. 523** - BIZZOCCHI Cinzia nata a Rimini il 24/10/1964 BIZZOCCHI Nadia nata a Rimini il 6/3/1962 **Fg. 92 Mapp. 384** - BIZZOCCHI Pierino nato a Rimini il 21/12/1928 **Fg. 92 Mapp. 438** - CANUTI Elsa nata a Rimini il 11/12/1929 MONTEVECCHI Annarita nata a Rimini il 23/7/1963 MONTEVECCHI Daniele nato a Rimini il 25/3/1956 MONTEVECCHI Guido nato a Rimini il 24/7/1927 MONTEVECCHI Luciano nato a Rimini il 26/8/1951 MONTEVECCHI Maria Angela nata a Rimini il 3/1/1954 MONTEVECCHI Morena nata a Rimini il 1/1/1969 **Fg. 97 Mapp. 328** - CARLINI Annunziata nata a Rimini il 27/11/1899 MONTEVECCHI Guerrino nato a Rimini il 29/12/1930 **Fg. 97 Mapp. 102** - CASADEI PARLANTI Anita nata a Montescudo il 19/1/1938 CASADEI PARLANTI Caterina nata a Montescudo il 25/11/1945 CASADEI PARLANTI Chiara nata a Rimini il 7/1/1979 CASADEI PARLANTI Cristina nata a Rimini il 19/9/1967 CASADEI PARLANTI Emilio nato a Montescudo il 11/9/1939 CASADEI PARLANTI Maria nata a Montescudo il 16/8/1934 CASADEI PARLANTI Severina nata a Montescudo il 7/2/1954 CASADEI PARLANTI Stefano nato a Rimini il 24/9/1970 ZANNONI Amalia nata a Rimini il 15/2/1942 **Fg. 98 Mapp. 1059** - COMUNE DI Rimini **Fg. 92 Mapp. 386, 649, 652, Fg. 95 Mapp. 1224, 1225, Fg. 97 Mapp. 1309, 1310, 934, 960, Fg. 98 Mapp. 1019, 1023, 1262, 194, 43, 786, 788, 815, 817** - COMUNE DI RIMINI GARDEN SPA SPORTING CENTER POLISPORTIVA GARDEN S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA **Fg. 97 Mapp. 756** - COMUNE DI RIMINI POLISPORTIVA GARDEN S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA **Fg. 98 Mapp. 698, 699, 700** - COMUNE DI RIMINI **Fg. 95 Mapp. 1107** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 95 Mapp. 1250, 1251, 1252** - DEMANIO DELLO STATO MINISTERO DEI LL PP **Fg. 95 Mapp. 67** - DEPAOLI Guido nato a Rimini il 30/8/1929 **Fg. 97 Mapp. 818** - DONDI Luigia nata a Misano Adriatico il 27/2/1930 MONTEVECCHI Maria Grazia nata a Rimini il 2/9/1953 MONTEVECCHI Mirella nata a Rimini il 7/9/1962 **Fg. 97 Mapp. 103, 104, 106, 832** - E-SERVICE S.R.L. FOSCHIMMOBILIARE S.R.L. MAIL ASSISTANCE ITALIA S.r.l. MELUSINA S.r.l. **Fg. 86 Mapp. 396** - EXPO 92 S.R.L. **Fg. 97 Mapp. 1096** - LUSVALDI TERESINA nata a San Martino in Rio il 25/8/1905 RUFFI Eugenia nata a Rimini il 27/3/1928 RUFFI Giuseppina nata a Rimini il 25/11/1929 RUFFI Rosanna nata a Rimini il 30/8/1931 **Fg. 98 Mapp. 22** - LUSVALDI Teresina nata a San Martino in Rio il 25/5/1905 RUFFI Eugenia nata a Rimini il 27/3/1928 RUFFI Giuseppina nata a Rimini il 25/11/1929 RUFFI Rosanna nata a Rimini il 30/8/1931 **Fg. 86 Mapp. 397** - MONTEVECCHI Teresa, fu CLETO nato a Rimini il 26/1/1935 **Fg. 97 Mapp. 1113, 323** - MULAZZANI ITALINO S.P.A. **Fg. 98 Mapp. 25** - NERI Francesco nato a Sant'Angelo in Vado il 20/4/1932 SACCHI Maria nata a Sant'Angelo in Vado il 30/9/1935 **Fg. 98 Mapp. 68** - PAGLIARANI Liliana nata a Rimini il 27/11/1917 **Fg. 95 Mapp. 20** - PAGLIARANI Liliana nata a Rimini il 27/11/1917 **Fg. 95 Mapp. 1222** - PANDOLFINI

Antonio nato a San Leo il 22/2/1943 SQUADRANI Giuseppina nata a San Leo il 30/6/1948 **Fg. 98 Mapp. 109, 297, 308** - PA.RI.FIL. S.r.l. con sede in Rimini **Fg. 98 Mapp. 1017, 1020** - POZZI Raffaele nato il 6/11/1932 **Fg. 95 Mapp. 68** - PROGENIA SNC DI DELVECCHIO ANDREA & C. PROGENIA S.R.L. EXPO 92 **Fg. 97 Mapp. 1035** - SAS AGRICOLA IMMOBILIARE CIVILE OLMI DI CODIGORO DI ERNESTO NICOLETTI & C **Fg. 97 Mapp. 289** - T & M PROPERTIES S.P.A. **Fg. 95 Mapp. 1065**.

Comune di RICCIONE:

ALES Nicolò nato a Udine il 4/9/1961 **Fg. 18 Mapp. 233** - ALES Nicolò nato a Udine il 4/9/1961 ZILLI Silva nata a Udine il 8/5/1936 **Fg. 18 Mapp. 1204, 1205, 2** - BAGNARA Giancarlo nato a Bologna il 28/2/1925 BALACCHI Fabrizio nato a Riccione il 28/3/1967 BALACCHI Tiziano nato a Coriano il 23/7/1955 BALACCHI Walter nato a Coriano il 28/4/1948 GOVONI Ermanno nato a San Lazzaro Di Savena il 13/1/1951 GOVONI Giovanna nata a San Lazzaro Di Savena il 26/12/1949 GOVONI Tiziana nata a San Lazzaro Di Savena il 28/9/1954 **Fg. 18 Mapp. 1334, 1335, 1352, 1353** - BAGNARA Giancarlo nato a Bologna il 28/2/1925 BALACCHI Fabrizio nato a Riccione il 28/3/1967 BALACCHI Tiziano nato a Coriano il 23/7/1955 BALACCHI Walter nato a Coriano il 28/4/1948 GOVONI Giuseppino nato a Budrio il 1/10/1923 **Fg. 18 Mapp. 1333** - BARBALACE Antonio Giuseppe nato a Limbadi il 10/6/1959 **Fg. 18 Mapp. 1214** - CALDARI Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 CALDARI Ivonne nata a Riccione il 1/12/1959 CALDARI Paola nata a Riccione il 1/10/1964 SEMPRINI Albina nata a Coriano il 6/1/1937 **Fg. 16 Mapp. 521** - CALDARI Graziana nata a Riccione il 18/4/1958 SEMPRINI Albina nata a Coriano il 6/1/1937 **Fg. 16 Mapp. 52** - CECCAROLI Oriana nata a Morciano di Romagna il 23/8/1956 TORQUATI Ennio nato a Montedinove il 17/10/1954 **Fg. 18 Mapp. 1171** - CIOTTI Alessandrina nata a Montedinove il 5/10/1926 TORQUATI Ennio nato a Montedinove il 17/10/1954 **Fg. 18 Mapp. 1233, 1237** - COMUNE DI RICCIONE **Fg. 15 Mapp. 1235, 1241, Fg. 16 Mapp. 417, 418, 442, 49, 7 Fg. 18 Mapp. 1131, 240, 323** - COPPONI Eleonora nata a Gemmano il 11/12/1931 UGOLINI Cristina nata a Rimini il 11/1/1968 UGOLINI Patrizia nata a Rimini il 2/11/1960 **Fg. 18 Mapp. 158, 269** - COSTA EDUTAINMENT S.P.A. **Fg. 18 Mapp. 1284** - GAMBUTI Maurizio nato a Morciano di Romagna il 11/9/1950 **Fg. 18 Mapp. 3** - GENERALI Leo nato a Mondaino il 31/1/1952 RABBONI Vilma nata a San Clemente il 25/4/1955 **Fg. 18 Mapp. 1170** - GRASSI Simone nato a Rimini il 15/5/1983 LAZZARETTI Nicola nato a Rimini il 21/9/1986 **Fg. 18 Mapp. 1089** - IANNARONE Pietro nato a Villanova Del Battista il 22/4/1953 MARIOTTI Marinella nata a Coriano il 9/8/1959 **Fg. 9 Mapp. 133** - IDRORAMA S.R.L. **Fg. 18 Mapp. 210, 320, 321** - LAZZARETTI Patrik nato a Rimini il 17/8/1971 **Fg. 18 Mapp. 1100** - PARLETTA CARMELA nata a San Marco Dei Cavoti il 2/10/1943 RICCI ROBERTO nato a Rimini il 30/7/1971 RICCI Romina nata a Rimini il 28/7/1969 **Fg. 18 Mapp. 1242** - PARLETTA Diadorina nata a San Marco Dei Cavoti il 8/9/1935 **Fg. 18 Mapp. 284, 285** - PARLETTA Grazia nata a San Marco Dei Cavoti il 29/3/1928 **Fg. 18 Mapp. 282,283** - PARLETTA Vittorio nato a San Marco Dei Cavoti il 13/8/1937 **Fg. 18 Mapp. 281, 47** - POLITI Carmela nata a Regalbuto il 27/10/1908 **Fg. 18 Mapp. 309** - PRETELLI Angelina nata a Auditore il 23/5/1956 PRETELLI Diva nata a Riccione il 18/3/1972 PRETELLI Giovanni nato a Riccione il 1/1/1969 PRETELLI Massimo nato a Auditore il 29/5/1963 **Fg. 18 Mapp. 182** - SANTINI Enrico nato a Rimini il 9/9/1921 TONINI Lina nata a Misano Adriatico

il 29/1/1930 **Fg. 18 Mapp. 1226, 1228** - SOCIETA' AGRICOLA LE CASCATELLE S.R.L. **Fg. 9 Mapp. 2756** - S.R.L. IDRORAMA **Fg. 18 Mapp. 322, 206** - VALDADIGE COSTRUZIONI S.P.A. **Fg. 9 Mapp. 136, 2783**.

Comune di MISANO ADRIATICO:

ANGELINI Adamo nato a Misano Adriatico il 19/9/1949 ANGELINI Ricardo nato a Misano Adriatico il 29/8/1952 **Fg. 7 Mapp. 34, 1352** - BALDUCCI Paola nata a Gradara il 8/4/1955 BELLANCINI Lina nata a Urbania il 14/2/1940 BERARDI Pasquina nata a Misano Adriatico il 6/1/1942 CECCHINI Valerio nato a Riccione il 8/3/1951 CIANCI Antonia Luigia nata a Coriano il 17/9/1941 DINI Luigi nato a Piandimeleto il 2/8/1937 LAZZARI Dino nato a Gemmano il 24/12/1941 MENINI Maria Cristina nata a Rimini il 28/12/1965 MENINI Stefano nato a Rimini il 30/6/1972 **Fg. 6 Mapp. 107** - BIZZOCCHI Agostino nato a Misano Adriatico il 14/7/1951 BIZZOCCHI Luciano nato a Misano Adriatico il 3/8/1958 VANNUCCI Maria nata a Rimini il 14/11/1926 **Fg. 1 Mapp. 331, 457, 459, 432** - BUTTIERO Luisa nata a Genova il 30/10/1939 POZIELLI Fortunato nato a Castignano il 10/4/1943 **Fg. 7 Mapp. 1298** - CANTERINI Valeria nata a Rimini il 12/1/1958 **Fg. 7 Mapp. 33** - CECCHINI Mario nato a Misano Adriatico il 8/5/1924 GENNARI Annunziata nata a Montefiore Conca il 2/10/1931 **Fg. 6 Mapp. 109** - CESARONI Miria nata a Urbino il 17/5/1954 VANNICOLA Gianni nato a Gatteo il 25/1/1952 **Fg. 1 Mapp. 231,11** - CONTI Antonio nato a Urbino il 14/11/1933 **Fg. 6 Mapp. 140** - DE BERNARDIS Anna Maria nata a Sassocorvaro il 12/4/1949 LOMBARDI Luana nata a Riccione il 4/6/1975 LOMBARDI Mirko nato a Rimini il 12/7/1970 **Fg. 1 Mapp. 414** - FAETANI Mario nato a Coriano il 25/3/1928 **Fg. 6 Mapp. 1496** - FRATUCELLI Gilberta nata a Tresigallo il 19/10/1935 ZAGATTI Rossella nata a Migliarino il 12/5/1959 **Fg. 7 Mapp. 1108** - INNOCENTI Domenico nato a Misano Adriatico il 7/10/1948 INNOCENTI Marco nato a Rimini il 13/12/1973 INNOCENTI Milena nata a Bologna il 13/9/1979 **Fg. 6 Mapp. 231, 3** - MARCACCINI Roberta nata a Rimini il 5/11/1963 **Fg. 6 Mapp. 520** - MARTONI Rita nata a Viterbo il 8/6/1956 POZIELLI Daniele nato a Rimini il 23/12/1982 POZIELLI Stefano nato a Rimini il 8/7/1979 **Fg. 7 Mapp. 1367, 1369** - MIGANI Marta nata a Riccione il 10/11/1943 MIGANI Mirco nato a Riccione il 12/7/1947 **Fg. 7 Mapp. 9** - MIGANI Marta nata a Riccione il 10/11/1943 MIGANI Mirco nato a Riccione il 12/7/1947 **Fg. 6 Mapp. 522** - PANAIOLI Stefano nato a Sarnano il 23/4/1968 **Fg. 7 Mapp. 1039, 1041, 1042, 1043, 1292, 1295, 532** - PICCIONI Matteo nato a Rimini il 20/9/1968 **Fg. 7 Mapp. 428** - PROVINCIA DI RIMINI **Fg. 1 Mapp. 464** - ROMUSSI Carla nata a Riccione il 26/3/1941 **Fg. 6 Mapp. 1501** - ROMUSSI MARIA BEATRICE nata a Riccione il 2/3/1949 **Fg. 6 Mapp. 1504, 1506** - SAVORETTI Elisa nata a Riccione il 15/9/1969 **Fg. 6 Mapp. 1292, 1289, 1361** - SCHIEDER ULRICH HORST nato a San Remo il 31/7/1941 **Fg. 6 Mapp. 105, 1509** - SERAFINI Giuseppina nata a Coriano il 25/9/1936 **Fg. 1 Mapp. 232, 455** - SOCIETA' ANONIMA GRANDE HOTEL LAURANA S.R.L. **Fg. 1 Mapp. 1, 222, 429, Fg. 6 Mapp. 1, 198, 208, 524, 525, 428** - UGULINI Vincenzo nato a Monte Cerignone il 14/3/1928 **Fg. 7 Mapp. 100, 1191** - VILLA Vilma nata a Riccione il 31/5/1941 **Fg. 7 Mapp. 1158**.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 17/10/2018, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Geom. Marco Rossi – CGNO/DIRO/ECP/EPR.

IL DIRIGENTE
Riccardo Marasca

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Progetto di “Distribuzione irrigua con le acque del CER area Bevano-Savio nei Comuni di Cesena e Cervia distretti irrigui S. Martino - Cannuzzo” - avviso di deposito di progetto ai fini della apposizione del vincolo espropriativo/dichiarazione di pubblica utilità

Il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ed in particolare di Intesa fra Stato e Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994.

Gli esiti finali della prevista intesa comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo di asservimento e dall'approvazione definitiva del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dalla realizzazione del suddetto intervento, indicate in apposito elaborato del suindicato progetto.

Detto progetto, assieme a tutti gli atti di assenso al medesimo collegati, è depositato presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, a Bologna in Via E. Masi n.8, nonché del Consorzio di Bonifica della Romagna, a Cesena in Via Lambruschini n.195 e di tutti i documenti può essere presa visione/estratta copia nei seguenti giorni e orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Marco Menetti.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni presso il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, al suindicato indirizzo.

IL DIRETTORE
Gabriele Rosa

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

Estratto del decreto di asservimento per viabilità alternativa per chiusura PLP KM 77+323 linea Alessandria-Piacenza

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che:

- in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale

Produzione – Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione – Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - con Decreto di Asservimento n. 166/2018 in data 24/09/2018 ha pronunciato:

- a favore dei fondi dominanti: FG. 14 map. 18, 19 di proprietà ALABASTRI ILDE (c.f. LBS LDI 30M57 G399D) nata a Pecorara (PC) il 17/8/1930 usufr. 1/3, CESENA ANGELA (c.f. CSN NGL 55C70 C261W) nata a Castel San Giovanni (PC) il 30/3/1955 propr. 2/3 e nuda propr. 1/3 - €. 30.180,00 (Euro trentamilaottanta/00);

- FG. 14 map. 33, 15 di proprietà CHIODAROLI ETTORE (c.f. CHD TTR 57E26 I140Y) nato a San Rocco al Porto (LO) il 26/5/1957 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Dotti Silvana, CHIODAROLI FRANCESCO (c.f. CHD FNC 55R151 I140V) nato a San Rocco al Porto (LO) il 15/10/1955 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Pasqua Ivana, CHIODAROLI GIUSEPPINA ADELE (c.f. CHD GPP 62P69 C816X) nata a Codogno (LO) il 29/9/1962 propr. 1/4 in regime di separazione dei beni, CHIODAROLI VINCENZINO (c.f. CHD VCN 52R26 I140H) nato a San Rocco al Porto (LO) il 26/10/1952 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Iannazzo Nunzia Maria, DOTTI SILVANA (c.f. DTT SVN 61R59 E654I) nata a Lograto (BS) il 19/10/1961 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Ettore, IANNAZZO NUNZIA MARIA (c.f. NNZ NZM 57A70 G315E) nata a Pantelleria (TP) il 30/1/1957 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Vincenzino, PASQUA IVANA (c.f. PSQ VNI 60B61 I849T) nata a Soresina (CR) il 21/2/1960 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Francesco - €. 12.500,00 (Euro dodicimilacinquecento/00);

- FG 14 map. 17, 24 di proprietà ISTITUTO DIOCESANO PER IL SO-STENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO (p.i. - c.f. 00906050331), con sede in Piacenza (PC) - €.20.750,00 (Euro ventimilasettecentocinquanta/00);

- FG. 14 map. 21, 23, 25, 26, 27 di proprietà MILANI GIACOMO (c.f. MNL GCM 72P11 C261E), nato a Castel San Giovanni (PC) il 11.09.1972 propr. 1/1 - €. 30.180,00 (Euro trentamilaottanta/00);

la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale della larghezza di mt. 4,00 per garantire l'accessibilità ai fondi, a seguito della soppressione del passaggio a livello privato posto al km. 77+321 della linea ferroviaria AL - PC, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio sulle viabilità esistenti, sostitutive del passaggio a livello in consegna agli utenti privati posto al km 77+321, della linea Alessandria – Piacenza in Comune di Castel San Giovanni (PC), approvati dal Referente di Progetto con Delibera n. 28/16 emessa in data 03.05.2016 e ricadenti nel Comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC), sugli immobili di proprietà sotto indicate dal quale risultano le aree asservite e le relative indennità che, giusto il citato Decreto, sono già state pagate direttamente agli interessati, in base all'Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento n. 073/2017 del 12/7/2017:

1) ALABASTRI ILDE (c.f. LBS LDI 30M57 G399D), nata a Pecorara (PC) il 17/8/1930 Usufrutto 1/3; CESENA ANGELA (c.f. CSN NGL 55C70 C261W) nata a Castel San Giovanni (PC) il 30/3/1955 propr. 2/3 e Nuda propr. 1/3 - €. 7.600,00 (Euro settemilaseicento/00), immobile individuato: al C.T. al Fg. 13, porzione del map. n. 20 di mq. 1.150,00 da asservire;

2) BATTINI ENRICHETTA (c.f. BTT NCH 22D70 C261P)

nata a Castel San Giovanni (PC) il 30.04.1922, propr. 1000/1000 - € 2.700,00 (Euro duemila-settecento/00) immobile individuato: al C.T. al Fig. 13, porzione del map. n. 137 di mq. 410,00, da asservire;

3) CHIODAROLI ETTORE (c.f. CHD TTR 57E26 I140Y) nato a San Rocco al Porto (LO) il 26/5/1957 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Dotti Silvana, CHIODAROLI GIUSEPPINA ADELE (c.f. CHD GPP 62P69 C816X) nata a Codogno (LO) il 29/9/1962 propr. 1/4 in regime di separazione dei beni, CHIODAROLI VINCENZINO (c.f. CHD VCN 52R26 I140H) nato a San Rocco al Porto (LO) il 26/10/1952 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Iannazzo Nunzia Maria, CHIODAROLI FRANCE-SCO (c.f. CHD FNC 55R151 I140V) nato a San Rocco al Porto (LO) il 15/10/1955 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Pasqua Ivana, DOTTI SILVANA (c.f. DTT SVN 61R59 E654I) nata a Lograto (BS) il 19/10/1961 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Ettore, IANNAZZO NUNZIA MARIA (c.f. NNZ NZM 57A70 G315E) nata a Pantelleria (TP) il 30/1/1957 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Vincenzino, PASQUA IVANA (c.f. PSQ VNI 60B61 I849T) nata a Soresina (CR) il 21/2/1960 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Francesco - € 11.151,42 (Euro undicimilacentocinquanta/42) immobili individuati: al C.T. al Fig. 13, porzione del map. n. 22 di mq. 104,00, da asservire; porzione del map. n. 23 di mq. 290,00 da asservire; porzione del map. n. 128 di mq. 112, da asservire; porzione del map. n. 135 di mq. 465,00 da asservire; al C.T. al Fig. 14, porzione del map. n. 33 di mq. 720, da asservire;

4) CHIODAROLI DAVIDE (c.f. CHD DVD 90S24 C816M) nato a Codogno (LO) il 24/11/1990 propr. 1/8; CHIODAROLI ETTORE (c.f. CHD TTR 57E26 I140Y) nato a San Rocco al Porto (LO) il 26/5/1957 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Dotti Silvana, CHIODAROLI GIUSEPPINA ADELE (c.f. CHD GPP 62P69 C816X) nata a Codogno (LO) il 29/9/1962 propr. 1/4 in regime di separazione dei beni, CHIODAROLI VINCENZINO (c.f. CHD VCN 52R26 I140H) nato a San Rocco al Porto (LO) il 26/10/1952 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Iannazzo Nunzia Maria, DOTTI SILVANA (c.f. DTT SVN 61R59 E654I) nata a Lograto (BS) il 19/10/1961 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Ettore, IANNAZZO NUNZIA MARIA (c.f. NNZ NZM 57A70 G315E) nata a Pantelleria (TP) il 30/1/1957 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Vincenzino, PASQUA IVANA (c.f. PSQ VNI 60B61 I849T) nata a Soresina (CR) il 21/2/1960 propr. 1/8 in regime di comunione dei beni con Chiodaroli Francesco - € 6.348,58 (Euro seimilatrecentoquarantotto/58) immobili individuati: al C.T. al Fig. 14, porzione del map. n. 11 di mq. 670,00, da asservire; porzione del map. n. 47 di mq. 290,00 da asservire;

5) GATTI ROBERTO (c.f. GTT RRT 64P18 C261R) nato a Castel San Giovanni (PC) il 18/9/1964 propr. 1/1 - € 1.800,00 (Euro milleottocento/00) immobile individuato: al C.T. al Fig. 13, porzione del map. n. 21 di mq. 264,00, da asservire;

6) ISTITUTO DIOCASANO PER IL SOSTENTAMENTO DELLA DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO (p.i. - c.f. 00906050331) con sede in Piacenza (PC) - € 21.000,00 (Euro ventunomila/00) immobili individuati: al C.T. al Fig. 13, porzione del map. n. 26 di mq. 1.050,00, da asservire, porzione del map. n. 121 (AA) e (AB) di mq. 345,00, da asservire, porzione del map. n. 69 di mq. 375,00, da asservire, al C.T. al Fig. 14, porzione del map. n. 17 di mq. 1.395,00, da asservire.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda n. 28 - 20126 Milano -, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie eventuali opposizioni.

IL RESPONSABILE
Gabriele Spirolazzi

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento per chiusura PLP KM 78+867 della linea Alessandria-Piacenza

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che:

- in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione - Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - con Decreto di Asservimento n. 167/2018 in data 24/9/2018 ha pronunciato:

- a favore dei fondi dominanti: FG. 10 map. 34 e 35 di proprietà BATTINI SILVANA (c.f. BTT SVN 57M60 C261C) nata a Castel San Giovanni (PC) il 20.08.1957, propr. 1000/1000 - € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00);

- FG. 10 map. 36 di proprietà SUTTI PIERINA (c.f. STT PRN 35R68 I434Z) nata a Sarmato (PC) il 28.10.1935, propr. 1/1 - € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00)

la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale della larghezza di mt. 4,00 per garantire l'accessibilità ai fondi, a seguito della soppressione del passaggio a livello privato posto al km. 78+867 della linea ferroviaria AL - PC, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio sulle viabilità esistenti, sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti ai km 72+540 e 78+867, della linea Alessandria - Piacenza rispettivamente nei Comuni di Castel San Giovanni (PC) e Sarmato (PC) e al km. 12+131 della linea Sondrio - Tirano in Comune di Teglio (SO), approvati dal Referente di Progetto con Delibera n. 69/15 emessa in data 19.11.2015 e ricadenti nel Comune di SARMATO (PC), sugli immobili di proprietà sotto indicate dal quale risultano le aree asservite e le relative indennità che, giusto il citato Decreto, sono già state pagate direttamente agli interessati, in base all'Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento n. 075/2017 del 12/7/2017:

1) FILIOS ROBERTO (c.f. FLS RRT 65L27 C261G) nato a Castel San Giovanni (PC) il 27/7/1965, proprietà 1/1 - € 14.500,00 (Euro quattordicimilacinquecento/00) immobile individuato:

al C.T. al Fig. 10, porzione del map. n. 37 di mq. 1.435, da asservire;

2) ISABELLA S.S. (c.f. p.i. 00727280331) con sede in Sarmato (PC), propr. 1/1 - € 18.500,00 (Euro diciottomilacinquecento/00) immobile individuato:

al C.T. al Fig. 10, porzione del map. n. 22 di mq. 2.800, da asservire.

3) RIBONI FERDINANDO (c.f. RBN FNN 42E02 I434R) nato a Sarmato (PC) il 2/5/1942, proprietario 1/2; RIBONI PIERGIOVANNI (c.f. RBN PGV 37H28 G535L) nato a Piacenza (PC)

il 28/6/1937, proprietaria 1/2 - €24.000,00 (Euro ventiquattromila/00) immobili individuati:

al C.T. al Fg. 10, porzione del map. n. 2 di mq. 24, porzione del map. n. 3 di mq. 580, porzione del map. n. 4 di mq. 412, porzione del map. n. 7 di mq. 540, porzione del map. n. 8 di mq. 772;

al C.T. al Fg. 10 map. n. 178 e al C.F. al Fg. 10 map. n. 178 sub 5, sub. 6, sub. 8 e sub. 9 di mq. 392, da asservire.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda n.28 - 20126 Milano -, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie eventuali opposizioni.

IL RESPONSABILE

Gabriele Spirolazzi

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

Estratto decreto asservimento per chiusura del PLP KM 79+390 della linea Alessandria-Piacenza

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che:

- in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione - Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - con Decreto di Asservimento n. 168/2018 in data 24/9/2018 ha pronunciato:

- a favore dei fondi dominanti: FG. 10 map. 28, 30 e al FG. 11 map. 7 e 177 di proprietà ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO (p.i. - c.f. 00906050331) con sede in Piacenza (PC), propr. 1/1 - €7.050,00 (Euro settemilacinquanta/00);

la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale della larghezza di mt. 4,00 per garantire l'accessibilità ai fondi, a seguito della soppressione del passaggio a livello privato posto al km. 79+390 della linea ferroviaria AL - PC, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio sulle viabilità esistenti, sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti ai km 79+390 e 85+442, della linea Alessandria - Piacenza rispettivamente nei Comuni di Sarmato (PC) e Rottofreno (PC), approvati dal Referente di Progetto con Delibera n. 42/14 emessa in data 15.09.2014 e ricadenti nel Comune di SARMATO (PC), sugli immobili di proprietà sotto indicate dal quale risultano le aree asservite e le relative indennità che, giusto il citato Decreto, sono già state pagate direttamente all'interessata, in base all'Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento n. 071/2017 del 12/7/2017:

1) ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO (p.i. - c.f. 00906050331) con sede in Piacenza (PC), propr. 1/1 - €7.050,00 (Euro settemilacinquanta/00) immobili individuati:

al C.T. al Fg. 10, porzione del map. n. 28 di mq. 350, porzione del map. n. 30 di mq. 272, tutti da asservire;

al C.T. al Fg. 11, porzione del map. n. 7 di mq. 432, porzione del map. n. 177 di mq. 16, tutti da asservire

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda, 28 - 20126 Milano -, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie eventuali opposizioni.

IL RESPONSABILE

Gabriele Spirolazzi

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento per chiusura PLP KM 85+442 della linea Alessandria-Piacenza

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che:

- in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione - Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - con Decreto di Asservimento n. 169/2018 in data 24/9/2018 ha pronunciato:

- a favore del fondo dominante: FG. 15 map. 16 di proprietà IMMOBILIARE FONTANELLA LUCIANO S.R.L. con sede in Milano (MI) (p.i. c.f. 80074570153, proprietà 1/1 - €60.584,00 (Euro sessantamilaquattrocentoquattro/00);

la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale della larghezza di mt. 4,00 per garantire l'accessibilità al fondo, a seguito della soppressione del passaggio a livello privato posto al km. 85+442 della linea ferroviaria AL - PC, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio sulle viabilità esistenti, sostitutive dei passaggi a livello in consegna agli utenti privati posti ai km 79+390 e 85+442, della linea Alessandria - Piacenza rispettivamente siti nei Comuni di Sarmato (PC) e Rottofreno (PC), approvati dal Referente di Progetto con Delibera n. 42/14 emessa in data 15.09.2014 e ricadenti nel Comune di ROTTOFRENO (PC), sugli immobili di proprietà sotto indicate dal quale risultano le aree asservite e le relative indennità che, giusto il citato Decreto, sono già state pagate direttamente agli interessati, in base all'Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento n. 035/2017 del 7/6/2017:

1) BISI FILIPPO (c.f. BSI FPP 63S25 C261O) nato a Castel San Giovanni (PC) il 25/11/1963, proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni - €20.000,00 (Euro ventimila/00) immobile individuato:

al C.T. al Fg. 14, porzione del map. n. 107 di mq. 3.030, da asservire;

2) CALZAROSSA GIOVANNI (c.f. CLZ GNN 24S08 B405L) nato a Calendasco (PC) il 8/11/1924, comproprietario; CALZAROSSA GIUSEPPE (c.f. CLZ GPP 28C03 B405H) nato a Calendasco (PC) il 3/3/1928, comproprietario; CALZAROSSA PIETRO (c.f. CLZ PTR 39C14 H593W) nato a Rottofreno (PC) il 14/3/1939, comproprietario - €13.000,00 (Euro tredicimila/00) immobile individuato:

al C.T. al Fg. 14, porzione del map. n. 29 di mq. 1966, da asservire.

3) QUAGLIOTTI PAOLO (c.f. QGL PLA 33H02 B405M) nato a Calendasco (PC) il 2/6/1933, proprietario 1/4 in regime di comunione dei beni con Segalini Rita e proprietario 1/2; SEGA-

LINI RITA (c.f. SGL RTI 41E61 E726U) nata a Lugagnano Val d'Arda (PC) il 21/5/1941, proprietaria 1/4 in regime di comunione dei beni con Quagliotti Paolo - €.15.550,00 (Euro quindicimila-cinquecentocinquanta/00) immobili individuati:

al C.T. al Fig. 14, porzione del map. n. 31 di mq. 141; porzione del mappale n. 101 di mq. 2.219, da asservire.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la

R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano – Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda n.28 – 20126 Milano -, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie eventuali opposizioni.

IL RESPONSABILE
Gabriele Spirolazzi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per Linea elettrica 15 kV di E-distribuzione s.p.a. in Comune di Medicina - Rif. 3572/1923

Arpaie – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5118 del 5/10/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato, per interrimento e spostamento linea aerea MT esistente, con inserimento nuova cabina di trasformazione denominata "BASSA 2784", in Comune di Medicina - Rif. e-dis 3572/1923.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emesso diniego di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Ravenna - Società e-distribuzione S.p.A. - Rif. Pratica: ZORA/0979-AUT.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4790 del 20/9/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata rilasciata alla società "e-distribuzione S.p.A." - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Nord - Zona di Forlì-Ravenna, Casella Postale 229, Via Spoleto sn, 00071 Pomezia (RM), C.F. e P.IVA 05779711000, sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, diniego di autorizzazione per la costruzione

e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "FAGGIOLI 2", località S. Alberto, nel Comune di Ravenna (RA) - Rif. Pratica: ZORA/0979 – AUT.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Cotignola - Società e-distribuzione S.p.A. - Rif. Pratica: ZORA/1029-AUT.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4949 del 27/9/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la società " e-distribuzione S.p.A." - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Progettazione Lavori e Autorizzazione, Casella Postale 229, Via Spoleto sn, 00071 Pomezia (RM), C.F. e P.IVA 05779711000, sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "FILARE 1" e "FILARE 2", nel Comune di Cotignola (RA), Rif. ZORA/1029-AUT, Codice di rintracciabilità: 144664626L.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i;
- con efficacia di dichiarazione di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cotignola.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci